Anno 121° Numero 300

LA STAMPA

Mercoledì 23 Dicembre 1987 - L. 800

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Min. Cuneo -3°

Min. Torino -2°

Torino punte 3,1°

Previsioni a pagina 11

VALUTE

DOLLARO 1198 +0,08

MARCO 728,51 +0,02

BORSE

MILANO (Comit) -0,56%

NEW YORK (Dow Jones) 1978,46 -11,93

OGGI Tutto scienze

Settimanale di scienza e tecnologia

Conferenza del presidente del Consiglio sui 150 giorni del governo

Goria: basta con gli epitaffi Per piacere, fatemi lavorare

«Il chiacchiericcio indebolisce le prospettive» - Una buona notizia: inflazione dello 0,1% a dicembre

ROMA — Giovanni Goria, rispondendo alle domande dei giornalisti durante la tradizionale conferenza stampa di fine anno, non ha nascosto di avere dei problemi. «*Ho solo 150 giorni di governo da proporre al giudizio dell'opinione pubblica* — ha dichiarato il presidente del Consiglio — *e ho un chiacchiericcio attorno che purtroppo indebolisce la prospettiva e non aiuta il governo*». Un appello che è suonato come un «per piacere, lasciateci lavorare».

Circondato dal suo *staff*, Goria, prima di rispondere alle domande, ha svolto una breve introduzione. «*Esiste da qualche parte* — ha sommessamente recriminato — *un elenco chiamato da alcuni "lista dispruale", sul quale si può scendere la vita di questi ultimi 150 giorni di governo*». Anche per questa ragione (Valtellina, Porto Azzurro e altri sinistri), ma non solo per questo, «*al governo, da quando è nato, viene dedicato praticamente un epitaffio al giorno*». «Situazione non ideale — ha commentato — *per chi ci lavora dentro*».

Goria, che ha tenuto a ricordare che «*un presidente del Consiglio è "solo" un presidente del Consiglio*», non poteva calcare la mano nel far discendere i problemi del suo governo dalla mancanza di una maggioranza politica a suo sostegno, perché questa era una condizione nota fin dall'inizio. E, anzi, il compito che il presidente del Consiglio si era autoattribuito di fronte alle Camere al momento della fiducia era proprio quello di trasformare questa maggioranza inerte in una più compatta solidarietà. Non a caso Goria, ieri, ha preferito non richiamare questa finalità politica nell'introduzione, ricordandola soltanto in alcune doverose risposte. «*Abbiamo fatto qualche passo avanti, ma anche qualche passo indietro*» ha riconosciuto riferendosi esplicitamente, per i passi indietro, al «*trepiito*» in atto nella giunta.

E nemmeno poteva prendersela con il suo partito, o qualche altro partito in particolare, per spiegare le difficoltà attuali. Sulla dc, Goria ha affermato che «*è sbagliato attendersi dal congresso una svolta sulla coalizione di governo*», aggiungendo di credere che «*la dc abbia già chiarito il rapporto di grande solidarietà con questo governo*»; formula che da comunque per scontato che, almeno per una certa fase, questa chiarezza non è stata piena.

Il suo punto d'attacco è stato proprio la critica al «chiacchiericcio», globalmente inteso, sulle riforme istituzionali, in forme abbastanza simili a quanto vescovi scorso, aveva fatto Giorgio La Malfa al consiglio nazionale repubblicano. «*Il dibattito in corso* — ha detto Goria — *sembra che sia volto surrettiziamente alla soluzione di problemi politici, sbagliando*». E poi, con malcelato scetticismo, ha aggiunto: «*Come cittadino, non come presidente del Consiglio, mi piacerebbe che questo dibattito desse qualche risultato concreto; ci scorgiamo, però, che neanche la riforma dei regolamenti parlamentari riesce a andare avanti*».

In pratica, Goria ha voluto avvertire che «*l'attesa di qualcosa che deve avvenire può deresponsabilizzare l'azione del governo*». E, poiché non crede alla possibilità, almeno «*per parecchi anni*», di dare vita a formule diverse dal pentapartito, ha detto che non resta che attendere la costituzione di una maggioranza più solida. «*Se io fossi convinto* — ha affermato — *che si possa proporsi una situazione migliore, non aspetterei un giorno di più*».

In polemica con quanti lo accusano, più o meno velatamente, di «debolezza», Goria che ha fornito, come unica notizia, quella che l'inflazione a dicembre ha fatto registrare un tasso confortante, lo 0,1%) ha contrattaccato lanciando una frecciata a Bettino Craxi: «*Probabilmente* — ha detto — *l'ipertrofia dell'immagine e l'esibizionismo muscolare mi sono estremamente estranei*». Ma poco prima, nel tentativo di descrivere le reali oggettive delle difficoltà del suo ministero, ha pronunciato una frase che è suonata strana: «*Ogni governo è lo specchio del mondo politico che lo esprime e che non nasce dal nulla: raccoglie eredità buone, cattive, qualche volta occulte*».

Il democristiano Mario Capanna, in una lettera a Goria, ha definito l'utilizzo di quest'ultimo aggettivo «*un riferimento inquietante*», chiedendo spiegazioni. Più tardi, il portavoce di Palazzo Chigi ha spiegato che quel riferimento andava interpretato come un accenno ai problemi ignorati dai precedenti governi (come, per esempio, la regolamentazione degli scioperi) e poi inevitabilmente scoppiati. La spiegazione non ha convinto tutti, ma, poiché si presuppone che, se un presidente del Consiglio vuole denunciare una trama, è tenuto a farlo apertamente, le smentite di Palazzo Chigi hanno, almeno per il momento, chiuso l'incidente.

Paolo Passarini

Duro comunicato della Cei per il monologo di Fo su Gesù Bambino

I vescovi contro Celentano

«Offesi il buon gusto e il sentimento religioso di milioni di spettatori» - Adriano: «Per me Dario è uno strumento di Dio» - L'attore: «Un intervento anacronistico» - Contrastanti le reazioni dei politici

ROMA — Il monologo di Dario Fo su Gesù Bambino non è piaciuto ai vescovi italiani: un comunicato diffuso ieri dalla presidenza della Conferenza Episcopale contiene una secca condanna dell'intervento dell'attore, nell'ultima puntata di «Fantastico». I vescovi esprimono «*profonda amarezza e rammarico*» e parlano di «*offesa al sentimento religioso e al buon gusto*» di tanta gente, arrivando a chiedere «*agli organi preposti alla vigilanza e alla gestione della Rai di non abdicare alle loro responsabilità*». «*Il servizio pubblico radiotelevisivo* — dice il comunicato — *non può prestarsi ad offendere i sentimenti di milioni di suoi abbonati, in nome di discutibili criteri spettacolari*».

La dichiarazione della Cei ha il senso di una necessaria risposta alle critiche e alle proteste suscitate nel mondo cattolico dal monologo di Fo: alle telefonate dei telespettatori, arrivate mentre la trasmissione era in corso, si sono poi aggiunte le dichiarazioni ufficiali di molte organizzazioni e associazioni cattoliche. E non sono certamente servite a placare gli animi le dichiarazioni del cantante: né quelle rilasciate al termine dello show, né quelle, mediate e convinte, pubblicate ieri in un paginone sull'*Avvenire*, il quotidiano cattolico, accanto ad articoli a favore e contro l'intervento di Fo, trova posto una lunga intervista in cui Celentano spiega, in ottica da credente, i motivi della scelta. «*Il peso di Dario Fo lo sento molto quattro o cinque volte. Ogni volta mi commuove per la forza che ne viene fuori. Per me lui è uno strumento di Dio. La forza di Dio si manifesta in mille modi, non solo attraverso la predica fatta in chiesa, può manifestarsi anche attraverso una barzelletta*».

Adriano Celentano

Immediata la replica di Dario Fo: «*I vescovi fanno la difesa non della religione, bensì delle loro autorità, dei loro dogmi e regole. Si scagliano contro qualsiasi cosa tocchi l'ordine sacrale del paramento, delle vestigia, dell'apparato* — ha dichiarato l'attore impegnato a Milano nello spettacolo "Mistero occidentale di un anarchico" —. *Non fanno la difesa del credente: solitario quello della loro toga, del loro copricapo anacronistico e della loro testa pure anacronistica. Il senso del loro intervento democristiano spacchia, interviene, mancano di ragione*».

La pesante critica dei vescovi, pubblicata ieri sull'*Osservatore romano* in terza pagina tenuta grande rilievo, non è stata ufficialmente commentata nell'azienda di viale Mazzini: il direttore di Raiuno Rossini ha giudicato «importante» il documento della Cei e «complicata» la questione da esso sollevata: il capostruttura Maria Maffucci si è detto dispiaciuto, ma non ha voluto aggiungere altro; l'ufficio stampa non ha diramato comunicati. D'altro canto per la Rai non era facile prendere posizione: non si poteva tornare indietro su una decisione, quella dell'appuntamento natalizio di Fo, avallata da settimane, né contestare una posizione espressa ufficialmente dai membri della Conferenza Episcopale Italiana.

La palla è così ricaduta in commissione di Vigilanza, l'organismo parlamentare che veglia sulla Rai, cui i vescovi hanno fatto preciso riferimento nella loro dichiarazione: «*La tendenza alla ricerca dell'effetto straordinario e a creare la tv dell'avvenimento, va guardata con preoccupazione* — ha detto il presidente democristiano della commissione, Andrea Borri —; *bisogna quindi affrontare il problema in maniera complessiva, cercando di far ritrovare l'equilibrio e la misura, in certi casi perduti, evitando il pericolo di enfatizzare sempre tutto quello che accade*».

Necessità di equilibrio, anche se da un punto di vista diverso, è stata invocata dal comunista Bernardi, membro del consiglio d'amministrazione della Rai: «*Sono sorpreso per la durezza della posizione espressa dalla Cei e anche per il fatto che essa arrivi un po' a scoppio ritardato, dopo che da altri settori dell'opinione pubblica cattolica non erano giunte condanne al monologo recitato da Dario Fo a "Fantastico". Non vorrei pensare che i vescovi abbiano deciso in qualche maniera rispondere a sollecitazioni di una parte del mondo cattolico, contrapposta a un'altra più aperta e moderna*».

I socialisti, nel manifestare preoccupazione per la situazione interna dell'azienda Rai, considerano motivate le proteste dei vescovi, ma sottolineano che i problemi importanti sono altrove e che la commissione di Vigilanza ha compiti diversi da quelli riguardanti «*la difesa d'ufficio di Gesù Bambino*». «*Non credo che i parlamentari possano svolgere un ruolo di censura* — ha commentato il vicepresidente della commissione, Intini —; *se la Rai non è riuscita a controllare la qualità di un rapporto che riguarda due contraenti così orgogliosi, Celentano e lo sponsor, figuriamoci quali possibilità può avere di intervenire sui contenuti della trasmissione*».

Fulvia Caprara

Nelle pagine Spettacoli

Intervista con Fo «Vescovi vi rido»

Troppa concordia per la legge sui giudici

Una giustizia zoppa

La legge della discordia — così era stata definita quella sulla responsabilità dei giudici — si è di colpo trasformata nella legge della concordia: votata a grande maggioranza, salutata da un corale applauso. Un lieto coro natalizio, a suon di cornamuse; e forse, proprio per questo, tale da suscitare qualche vago sospetto. Diciamo subito che alcuni aspetti positivi del progetto Vassalli, qua e là emendato dalla commissione della Camera e poi in aula, sono innegabili; e più che tutto, l'encomiabile sollecitudine con cui si è giunti al voto. E' la prova lampante — e incoraggiante per il futuro — che quando c'è la volontà politica, il Parlamento sa anche far presto.

Ma presto e bene, non avviene. E non ci sentiamo di dire che così sia questa volta avvenuto al cento per cento. Non sono stati rimossi i dubbi già da noi prospettati quando si volle affidare un tema così controverso e delicato alla via troppo spiccia del referendum. Fin d'allora, si imponeva qualche soluzione netta: prima d'ogni altra, la responsabilità civile in via principale dello Stato per il fatto doloso o *gravemente colposo* del giudice. Era questo il solo punto che poteva emergere chiaro dal verdetto referendario. Per tutto il resto, se non si volevano stravolgere i principi costituzionali, o, peggio, mettere in moto vendette punitive, ci si doveva rimettere alle precise indicazioni di una legge del Parlamento.

Come regolare, prima di tutto, l'ulteriore ed eventuale responsabilità del singolo giudice? in che modo, con quali limiti? e come attuare la rivalsa da parte dello Stato? Ci pare che questi fondamentali quesiti siano stati finora, dal dibattito parlamentare in corso, piuttosto schivati, o affrontati in modo approssimativo e sfuggente. Per noi, la soluzione più logica sarebbe (o piuttosto, dovremmo dire, sarebbe stata: perché non ci facciamo troppe illusioni su sostanziali raddrizzamenti, che pur sarebbero auspicabili) quella di battere due strade parallele e concomitanti: un'azione civile tendente a una rifusione integrale del danno da parte dello Stato, e un accertamento disciplinare da parte del Csm, eventualmente col sussidio di nuove e più severe norme, anche economiche, a carico del magistrato venuto meno ai propri doveri professionali. Si ha invece l'impressione che, con questo testo, qua e là emendato, le cose siano rimaste a uno stadio piuttosto nebuloso, e insieme troppo complicato.

Prima di dare un giudizio esauriente sulla legge, aspettiamo di conoscere il testo

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Intervista a Sabino Cassese sulle inefficienze burocratiche e sui possibili rimedi

«50 manager per risanare lo Stato»

«Giolitti nel 1905 riscattò le ferrovie e le affidò a un imprenditore con pieni poteri» - «Oltre ai privati, ci sono dirigenti pubblici molto validi, oggi frustrati: un Craxi o un De Mita dovrebbe chiamarli a raccolta e dar loro carta bianca»

ROMA — Più di due milioni di dipendenti da riformare, riciclare, rimotivare, riorganizzare. In una parola: ridare loro un'attività produttiva. Il più grande datore di lavoro in Italia, lo Stato, assume sotto banco ma è alle corde con il 73 per cento della spesa pubblica che scivola via per tenere in piedi una macchina inefficiente. Come fare? «*Cinquanta manager, in gran parte scelti all'interno della pubblica amministrazione ma anche nel settore privato, ai quali i partiti dovrebbero dare carta bianca*», afferma Sabino Cassese, uno dei più autorevoli studiosi di meccanismi e di segreti burocratici.

Cassese lancia la proposta e l'allarme: «*Giovanni Giolitti nel 1905 quando riscattò le concessioni ferroviarie e creò le Ferrovie dello Stato, affidò l'incarico ad un imprenditore, Bianchi, che fu nominato praticamente "dittatore". Noi dopo 80 anni abbiamo trasformato l'ente in un'azienda privata e a chi l'abbiamo affidata? Ad un politico: Ligato, ex presidente della Commissione Trasporti della Camera. Bisognava prendere un manager e dirgli: i poteri sono tuoi, devi camminare con le tue gambe, io non ti dò una lira*».

— Insomma le responsabilità ancora una volta sono dei politici che lottizzano senza tregua?

«*Innanzitutto sono di noi utenti che non ci ribelliamo mai. Poi degli amministratori che non obiettano mai, che si sono accomodati nelle poltrone, fino ai politici anche se non sono i peggiori visto ciò che accade in altri Paesi*».

— Sono stati i governi a trasformare le deroghe alle assunzioni in regole e, nonostante il blocco, l'esercito degli impiegati pubblici è salito di oltre 200.000 unità negli ultimi cinque anni...

«*L'analisi della commissione tecnica del Tesoro, stando a quanto ho letto sui giornali, appare superata. In passato, è vero, ha funzionato il meccanismo perverso, ma con l'ultima legge finanziaria il ministro Amato ha introdotto un marchingegno diverso, l'unica cosa ragionevole: le amministrazioni prima di procedere a nuove assunzioni dovranno valutare i carichi di lavoro. In altre parole: volete assumere? Dimostratemi che ne avete bisogno*».

— Ma c'è anche un problema dell'esistente. Ai Nord uffici con l'organico insufficiente, al Sud alle prese con il superaffollamento. Perché non introdurre la mobilità come è avvenuto nelle industrie?

«*La questione è collegata con le assunzioni e abbiamo un meccanismo che è così meridionalizzato che è effettivamente difficile spostare la gente. La mobilità è legata a molte cose: l'affitto delle case, fattori culturali o climatici, il sole, la nebbia*».

— Mi sembra che lei sia piuttosto scettico sulla mobilità...

«*Quando sono stati soppressi gli enti inutili e le persone sono passate da un posto all'altro non sono stati ottenuti grandi risultati. Nella nostra amministrazione abbiamo uffici di gestione del personale differenti da quelli privati, i primi si limitano ad applicare leggi e quindi le persone sono numeri, entità impersonali, mentre i secondi gestiscono il fattore umano. A Roma è impossibile spostare un dipendente da una sede all'altra, la mobilità non è il toccasana. Il problema è un altro*».

— Quale?

«*Far lavorare meglio le persone*».

— E come?

«*Ritengo che vi sia anche un problema di vertici. E' come se avessero rinunciato a guidare l'amministrazione, non c'è l'orgoglio del passato, si è perduto di vista l'obiettivo finale di un servizio per il bene della collettività*».

— Quali sono i servizi principali?

«*Le società moderne non possono fare a meno di quattro servizi: la scuola, la sanità, le pensioni, i trasporti, attorno il 70 per cento della spesa pubblica. Senza un loro miglioramento non si può andare avanti. Qui ha ragione Romiti quando sostiene che negli Anni Settanta privato e pubblico erano in crisi e che nel frattempo soltanto il settore privato si è risanato*».

— Attraverso quali canali?

«*Realizzando forti strutture decentrate, meccanizzando, automatizzando, computerizzando, investendo molto. Vogliamo investire in questa pubblica amministrazione o pensiamo che tutto possa essere affidato alla Provvidenza*».

— Insomma manager anche nei ministeri.

«*Basterebbero 50 persone. L'amministrazione pubblica ha dirigenti molto validi oggi frustrati, messi da parte. Ci vorrebbe un Craxi o un De Mita che li chiamassero a raccolta*».

Eugenio Palmieri

Licio Gelli condannato per corruzione

GINEVRA — I giudici non hanno avuto dubbi: Licio Gelli, ex maestro della loggia P2, è un corruttore. E lo hanno condannato a sedici mesi di detenzione e all'espulsione dalla Svizzera. Il venerabile riuscì a corrompere una guardia del carcere «Champ Dollon» per evadere.

Alla pena i giudici hanno unito la sospensione condizionale ma Gelli dovrebbe restare in cella per la carcerazione preventiva prolungata nei giorni scorsi dalla Chambre d'Accusation. «Ancora un mese e 27 giorni», precisa l'avvocato Dominique Poncet. Ma i difensori hanno già presentato istanza di libertà provvisoria. Lunedì la decisione: il gran maestro potrebbe tornare in Italia il giorno dopo.

L'imputato ha attaccato magistrati e giornalisti, poi ha detto: «*Il ritorno è stato pesante, se il tempo me lo permetterà voglio pulire il mio nome dal fango*».

(Il servizio di Vincenzo Tessandori a pag. 7).

«Sono lievi» le condanne per l'uccisione di un giovane di colore

Perché la protesta negra blocca New York

NEW YORK — Sono stati giudicati colpevoli di omicidio preterintenzionale tre giovani bianchi che causarono la morte di un ragazzo negro sconfinato nel loro territorio, a Howard Beach; un quarto giovane è stato prosciolto. L'accusa aveva chiesto una condanna per omicidio di primo grado per i diciottenni Scott Kern e John Lester; per Jason Ladone, 17 anni, era stato chiesto l'omicidio colposo.

Dopo il verdetto, parte del pubblico ha urlato: «Assassini, assassini»; i manifestanti hanno poi operato numerosi blocchi stradali a Manhattan, e nella metropolitana. I quattro facevano parte della banda che il 20 dicembre 1986 aggredì tre neri davanti a una pizzeria di Howard Beach; il ventitreenne Michael Griffith, che tentava di fuggire, fiat investito da un'auto.

(A pagina 5 servizio di Enzio Caretto).

Esattamente un anno e due giorni fa la pace apparente della periferia newyorkese è stata interrotta da un brutto evento: una banda di ragazzi bianchi fra i quindici e i diciassette anni ha inseguito un gruppo di ragazzi negri che si erano «infiltrati» nel loro quartiere, forse con l'intenzione di impartire ai negri «una lezione». Il risultato è stato un morto (uno dei ragazzi aggrediti è stato falciato, fuggendo, da un'auto in corsa), due feriti, una inchiesta durata mesi, un processo confuso, una giuria che ci ha messo tre settimane per emettere il verdetto, una sentenza che sconvolge tutti, perché manda in prigione tre dei quattro ragazzi bianchi identificati come colpevoli di omicidio (ma senza intenzione) e lascia l'opinione negra con l'impressione che non esista giustizia, che la vita dei negri non vale quella dei bianchi.

In questa storia, che lascerà certo una cicatrice visibile, il vero squilibrio non è fra l'aspirazione alla giustizia e la sentenza, fra desiderio di verità e inchiesta, fra coraggio ideale e comportamento dei giurati. E' fra la dimensione delle ombre che si muovono sul fondo e la statura, il peso, la vita di tutti i protagonisti.

I ragazzi bianchi di questa storia sono figli spaventati di una piccolissima classe media che ha paura di tutto perché tutto sta fuggendo dalle loro mani, la sicurezza del lavoro, il futuro, il valore delle loro case, la possibilità o la speranza di vivere meglio altrove. In zone così marginali del benessere bianco le spallate della speculazione edilizia, la scomparsa dei vecchi mestieri, l'impennata nel costo delle case, la inadeguatezza del sistema scolastico, tutto congiura nel provocare la fuga in avanti dei più intelligenti, la caduta all'indietro dei peggiori (gang, vendette da strada) mentre il grosso del gruppo si stringe in solidarietà e omertà creata dall'incertezza e dalla paura.

Dall'altra parte della strada c'è il quartiere negro. Anche i ragazzi vittime corrispondono a un ritratto desolante. Non sono i martiri di cui parlano adesso i leaders negri di New York. Sono, come i loro aggressori, ragazzi di vita. Visti da vicino sono di un gruppo sociale più povero, abitanti di quartieri disastrati dall'abbandono, frequentatori di scuole senza futuro e di strade senza speranza. Anch'essi sono dei caduti all'indietro, esclusi dalla classe media che pure si è formata negli ultimi venti anni ma che lascia ancora fuori i due terzi della popolazione nera degli Usa.

Adesso, dopo il processo una rabbia cupa e senza via d'uscita sembra contrapporre il gruppo che si stringe intorno alle famiglie dei bianchi al gruppo che marcia intorno alle famiglie delle vittime nere.

Razzismo è la parola più facile. La parola vera è solitudine, in parte morale e politica, in parte organizzativa e materiale. E' un decennio ormai che i leaders del Paese, bianchi o negri, non lanciano più quei segnali, magari un po' retorici eppure importanti, alla fratellanza e al vivere insieme da uguali. Non ne parlano i repubblicani e non ne parlano i democratici, non si affronta come tema elettorale e come problema locale. Tutti hanno preferito far finta

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Fiora: «Così mi hanno picchiato i rapitori di mio figlio»

TORINO — «*Ho incontrato i rapitori che tengono in ostaggio mio figlio Marco in un luogo all'aperto. Mi hanno chiesto quanti milioni avevo portato. L'ho detto, mi hanno gettato a terra. Poi, calci, pugni, insulti. Dicevano "Bastardo, sappiamo tutto di te" ed elencavano le mie proprietà e case che non possiedo. Hanno preso anche i soldi che avevo nel portafogli*».

Gianfranco Fiora, padre del bimbo di 7 anni sequestrato il 3 marzo scorso, ha interrotto il silenzio-stampa per raccontare la paura e le violenze fisiche e psicologiche che ha subito dai banditi in Calabria.

(Il servizio di Elio Mascarino in Cronaca).

ASPETTANDO NOTIZIE DEI NAUFRAGHI

Manila. I parenti dei passeggeri che erano a bordo del traghetto «Dona Paz», affondato in fiamme al largo dell'isola filippina di Marinduque dopo la collisione con una petroliera, attendono notizie. Si ignora il numero delle vittime, ma è certo che a bordo vi erano più di 1500 persone, invece delle 600 che la nave poteva trasportare. Continuano le ricerche dei superstiti nel mare infestato di squali: gli armatori offrono un milione di lire a testa come indennizzo (Il servizio a pagina 4)

Accusato di aver ostacolato l'elezione a sindaco del compagno di partito Laroni

Venezia, il psi sospende Rigo

L'europarlamentare si difende: «Altri sono responsabili delle difficoltà incontrate dal psi» - Il primo cittadino Casellati: «Faccio l'esploratore fino al 15 gennaio» - In ascesa le quotazioni di Visentini alla guida di una maggioranza stabile

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Proprio non se l'aspettava. «*Il perché dovrebbero prendere provvedimenti contro di me?*». A mezzogiorno Mario Rigo, socialista, ex sindaco, assessore alla cultura, eurodeputato e senatore, passeggiando in Calle del Carbone era tranquillo e di buon umore. Mezz'ora dopo i primi dubbi. Cinque ore più tardi la certezza. Una nota di agenzia da via del Corso: «*La commissione nazionale di garanzia ha deliberato la sospensione dal psi del sen. Mario Rigo per il comportamento complessivo e le dichiarazioni rilasciate durante l'ultimo Consiglio comunale*».

Il giorno dopo l'elezione del sindaco pri Antonio Casellati, in laguna arriva la sentenza dei gran giuri del garofano. Il psi ha perso il sindaco Nereo Laroni, bruciato ben cinque volte dai franchi tiratori, indebolito dalle risse nel partito, e Mario Rigo, che di Laroni è sempre stato nemico, adesso paga con la sospensione. Sorpreso? Sorpresissimo. «*Sono dispiaciuto* — commenta alle sei del pomeriggio — *anche perché da Roma nessuno mi ha detto niente, neppure una telefonata... L'ho saputo dalle agenzie di stampa*».

Sorpreso lui e sorpresi i politici veneziani. La sospensione di Rigo, sindaco dal '75 all'85, vera macchina da voti tanto da venir eletto senatore in un collegio ritenuto impossibile, il collegio di Mirano, ha messo in secondo piano le novità del Consiglio comunale. Il nuovo sindaco Casellati, inseguito da tutti la mattinata nel pomeriggio è stato quasi dimenticato. «*Rigo, con il suo intervento in Consiglio comunale, è stato molto coraggioso* — aveva dichiarato nella notte, subito dopo la votazione —. *Se il psi prenderà provvedimenti, lo metterà sul conto del trionfo*».

L'intervento di Rigo aveva riaperto i fronti interni del psi veneziano: da una parte appunto Rigo, che si definisce «autonomista da sempre»; dall'altra Nereo Laroni, da sempre rappresentante di Gianni De Michelis. Una guerra che va avanti da almeno due anni, da quando De Michelis aveva deciso, prima della campagna elettorale per le amministrative, che Rigo sarebbe stato sostituito da Laroni: e così era andata. Tuttavia, Rigo macchina da voti era riuscito a far eleggere cinque consiglieri comunali psi di sua fiducia, poi saliti a otto, sul totale di undici.

E da allora litigi, dispetti, rivalità evidenti, perfino ricorsi personali. Laroni sostenne di Rigo e dei suoi «l Righeira». E la giunta di quadripartito, dc-psi-psdi-pli sempre più indebolita. Sempre peggio, fino al 21 settembre: quando Rigo e i suoi avevano messo in minoranza il sindaco. L'altra notte, secondo Laroni e secondo la decisione dei gran giuri il colpo è stato la ricerca di una mediazione, di un sindaco disposto ad «esplorare».

L'accordo in realtà era già stato trovato, tra il comunista Gianni Pellicani e il repubblicano Bruno Visentini. Così, dopo una «breve pausa» durata novanta minuti, ecco il nome di Casellati. Rigo non si sente né in colpa né fuori dalla linea del partito: «*Il mio intervento non può dare adito ad alcun provvedimento disciplinare. Lo farò pubblicare a mie spese e poi andrò dai compagni a chiedere di valutare. Penso che vadano ad altri gli addebiti per le difficoltà che il psi ha incontrato*».

«*Rigo si è messo oggettivamente al di fuori del partito* — accusa Laroni mentre svuota cassetti e scrivania dal suo ex ufficio da sindaco — *e ci penseranno gli organi del partito*». E adesso? «*Adesso abbiamo perso tre mesi inutilmente, e il nodo vero, a parte i problemi interni al psi, restano i repubblicani. Da due anni non sono disponibili né per una giunta di pentapartito né per una giunta di sinistra*». Pri a Venezia, vuol dire Bruno Visentini, il professore che molti continuano a dare come prossimo sindaco di una maggioranza stabile. Ma quale? pentapartito o di sinistra?

Finito il Consiglio comunale, alle due di notte Visentini e Casellati erano andati a cena al «Vecchio Martini»: pasta e fagioli. Ferrari brut e progetti. «*Io faccio l'esploratore fino al 15 gennaio e non farò il sindaco. Non ho pretensioni per nessuno, tantomeno per il pci che qui è il primo partito*». E poi Visentini sindaco? «*E' un problema di là da venire*», mormora il presidente del pri, che per la prima volta non risponde con un burbero no. E Rigo? Nella notte anche Visentini escludeva provvedimenti: «*Fra molto seguito elettorale, è bensì lo...*». Questa sospensione non se l'aspettava nemmeno il professore.

Giovanni Cerruti

La periferia socialista ingovernabile

L'altolà di Craxi

ROMA — Con un provvedimento clamoroso i «garanti» del psi hanno sospeso ieri dal partito Mario Rigo, ex sindaco di Venezia, oggi europarlamentare nonché senatore socialista. Insomma una personalità di primissimo piano. La commissione nazionale di garanzia presieduta da un autorevole giurista (fino a qualche mese fa da Giuliano Vassalli e adesso dall'ex membro del consiglio superiore della magistratura Francesco Guizzi) ha preso questa decisione dopo che già dall'inizio della settimana stava camminando, passo per passo, il comportamento dei consiglieri socialisti al comune di Venezia. E in particolare le mosse di quel drappello d'irregolari dai quali l'altro ieri sera s'è staccata la pattuglia di franchi tiratori che, invece di votare per il sindaco psi Nereo Laroni, hanno «scelto — in segreto — il repubblicano Antonio Casellati.

Prima ancora però che si pronunciassero i garanti, è stato Bettino Craxi, dopo essersi rapidamente consultato con il responsabile psi per gli enti locali Gino La Ganga, a chiedere che nei confronti di Rigo si usasse la mano pesante. D'altra parte, pochi giorni fa, incontrando due consiglieri «dissidenti» del psi veneziano, Craxi li aveva avvertiti che, se a seguito di beghe locali si fosse perso il sindaco, avrebbe preso provvedimenti drastici. E così ha fatto.

Ancor più che dalla perdita, forse solo temporanea, d'un sindaco, il segretario socialista è preoccupato da ciò di cui l'episodio Rigo è niente'altro che un sintomo, forse solo una spia. Il psi, di cui Craxi ha da pochi mesi ripreso le redini, si sta rivelando come un partito travagliato dai conflitti locali: quel che è successo a Venezia è da tempo diventato quasi norma soprattutto in alcune regioni del Sud: Puglia, Calabria e Sicilia; qui decine di sottogruppi craxiani si danno battaglia tra loro paralizzandosi a vicenda e trascinandosi l'un l'altro nella sconfitta: il «gioco a tutto campo» sperimentato da democristiani e comunisti provoca tra i socialisti continue lacerazioni che potrebbero avere ripercussioni esiziali.

Claudio Lenoci, membro della direzione socialista, denuncia questo fenomeno senza reticenze: «*Lo scacco subito ieri in Puglia, oggi in Veneto, non è certo dovuto alle manovre degli altri partiti: il problema vero è che esiste un'enorme contraddizione tra l'unità nazionale del psi e le profonde crepe che attraversano le federazioni, sulle quali occorre una buona volta per tutte una decisa azione della direzione per porre fine alle pericolose divisioni in periferia*».

Nel parlare di Puglia, Lenoci allude al caso di Brindisi. Qui i socialisti, dopo ch'era naufragato il pentapartito, si son detti disponibili a far giunta in provincia e al comune coi comunisti: ma pretendevano di occupare sia la poltrona di presidente della provincia che quella di sindaco (in questo caso la prima con un craxiano e la seconda con un seguace di Claudio Signorile); il pci ha chiesto per sé una delle due cariche ed è subito cominciata la guerra fra socialisti: ogni gruppo voleva che a cedere fosse l'altro. Risultato: si son neutralizzati a vicenda e son rimasti fuori sia i craxiani che gli amici di Signorile.

Ma, come si diceva, anche in virtù della situazione attuale del psi per cui quasi tutto il partito si muove nel nome di Bettino, è più frequente il caso in cui a guerreggiar tra loro sono microfrazioni sedicenti craxiane. A Roma, per esempio, la settimana scorsa il craxiano Paris Dell'Unto è stato assediato nella federazione da un eterogeneo gruppo di cui facevano parte Marianetti, Sodano e Querci anch'essi craxiani.

Una situazione limite è quella che s'è verificata a Crotone: qui il psi ha cinque consiglieri comunali, tutti craxiani ovviamente: uno ha con sé la maggioranza della federazione, gli altri quattro si muovono per conto proprio. I quattro sono tutti entrati nella nuova giunta rossa guidata dal comunista Salvatore Zago e sono stati denunciati al probiviri dal segretario del psi locale per non aver portato con sé anche l'altro consigliere. Pronta la risposta dei quattro che hanno a loro volta raccomandato all'attenzione dei «garanti» il comportamento del segretario accusandolo d'aver denigrato loro e la precedente giunta di cui facevano parte.

«*La denuncia di Lenoci è giusta solo in parte. Son cose che succedono in tutti i partiti: nella dc palermitana, per limitarmi ad un esempio, si fronteggiano sottogruppi demitiani*», minimizza Arturo Bianco direttore dell'ufficio nazionale enti locali del psi per gli enti locali; «*anche a Venezia i franchi tiratori non son stati solo socialisti*». Ma poi riconosce che soprattutto nelle succitate regioni meridionali si assiste ad «*un eccesso di correntismo da parte di singoli consiglieri comunali socialisti*», rivela che ai garanti di via del Corso giungono sempre più spesso denunce nei confronti di amministratori che si fanno eleggere contro le disposizioni del partito, ammette che il centro è chiamato ogni giorno di più a sedare conflitti che si sviluppano in periferia per ragioni esclusivamente di potere e che questi conflitti sono una delle ragioni del forte tasso di ingovernabilità. Tiene solo a ribadire che tutto ciò è mal comune con gli altri partiti.

Chi ha ragione: quell'ala del psi che denuncia l'ingovernabilità della periferia o quella che cerca di ridimensionare la portata del fenomeno? I dirigenti a cominciare da La Ganga, ostentano serenità e son portati ora a cercar di circoscrivere l'episodio Rigo. Ma la calma è solo di facciata. E lo stesso Craxi adesso a voler mettere ordine, anche con una certa severità, tra queste mini-correnti locali che inalberando tutte la stessa bandiera, quella del riformismo autonomista, lo vorrebbe incentrare sull'antiberlinguerismo l'una dell'altra. La sospensione di Rigo non è che l'inizio.

Paolo Mieli

Primo «scambio di idee» fra socialisti e missini sul tema delle riforme istituzionali

Craxi scherzando riceve l'impacciato Fini

ROMA — «*Mai visto la risposta su quel giornale di Verona*». Ha chiesto Gianfranco Fini, il neo segretario del msi, a Craxi. «*Veramente no, però me ne hanno dati parlato*». E cominciato così, scherzando sull'ennesima caricatura di Craxi in stivali scuri «da duce» con Fini accanto vestito da «balilla», l'incontro fra le delegazioni di psi e msi sul tema delle riforme istituzionali.

Incontro «storico, importante» per i missini, che ricordavano come i due partiti non avessero mai avuto un contatto ufficiale di vertice dopo la scissione del '14 e l'uscita di Mussolini dall'Aventino che aprì la strada alla nascita del partito fascista.

E appuntamento di rosmine per i socialisti, a conclusione del confronto sulla grande riforma condotto, anche ha spiegato Craxi, «*con le forze politiche che vogliono in un libero Parlamento e che sono state elette in libere elezioni*». Dopo ultora e mezzo di discussione con i missini, Craxi, Martelli e i due capigruppo De Michelis e Fabbri si sono spostati dalla sede del gruppo parlamentare a quella dei radicali, in via di Torre Argentina, per concludere il giro.

Con chi gli ricordava le polemiche del pci sulla decisione di allargare la serie di incontri anche al partito di Almirante e l'esclusione dai missini a questo appuntamento, Craxi ha glissato: «*Sì, sarà anche la prima volta che i segretari di questi due partiti s'incontrano. Ma non è successo niente di drammatico*».

A chiedere di essere ricevuti sono stati i missini. Ha cominciato Fini al congresso, prima e dopo la sua elezione a segretario. «*Aspettiamo Craxi alla prova, vedremo se ha definitivamente superato il concetto di arco costituzionale*». Poi, visto che le richieste piateali restavano senza risposta, un messaggero ha bussato di nuovo alla porta del psi. L'ex vicesegretario Mirko Tremaglia, che negli anni della presidenza socialista del Consiglio teneva i rapporti fra il suo partito e Palazzo Chigi, ha chiesto al portavoce della segreteria socialista Ugo Intini se ci sarebbe stato o no un incontro anche coi msi. «Credo che sia in programma, ma devo verificare», ha risposto Intini. Due ore dopo è arrivato l'invito.

Quando Fini è arrivato, puntualissimo alle sedici, nell'anticamera del gruppo socialista sembrava un po' impacciato, silenzioso, gelido, stretto fra i due capigruppo Pazzaglia e Filetti, di vent'anni almeno più anziani di lui e con l'aria da padri putativi. E' stato Craxi a sciogliere il ghiaccio: «Macché gelo, quando si parla non c'è mai freddezza», ha subito commentato Pazzaglia. Ha chiesto a Fini, che è bolognese, in quale città fosse nato, ha ricordato che da giovane andava spesso in Emilia d'estate, poi s'è informato sull'assenza di Almirante, che da ieri è andato a riposarsi delle fatiche congressuali nella sua casa di montagna a Levico, in Trentino.

Ma a discorso avviato le due delegazioni hanno dovuto constatare le distanze, che restano grandi, fra le due posizioni. I due partiti si trovano d'accordo solo sull'elezione diretta del Presidente della Repubblica (il msi proporrebbe di allargarla ai sindaci, ai presidenti di Province e Regioni) e sulla differenziazione delle funzioni delle due Camere. Per il resto, sulla riforma dei regolamenti parlamentari che i socialisti considerano urgente, i punti di contatto sono pochi e c'è una netta chiusura dei msi sull'abolizione del voto segreto. Gran parte della discussione s'è svolta fra i responsabili per i problemi istituzionali Andò (psi) e Franchi (msi).

Poi i due leader sono usciti a commentare la riunione. Craxi ha parlato di uno «scambio di idee approfondito, serio e responsabile» parlando di tutta la serie degli incontri condotti fin qui e sulla valutazione d'insieme che a inizio d'anno il psi si accinge a fare, per verificare se tutte le grandi discutere di riforme istituzionali «può portare a risultati concreti». Fini ha preferito incassare il risultato complessivo, la fine di «ogni impossibile e politicamente sterile pregiudiziale antimissina», la ripresa di un filo di comunicazione che dopo il disgelo fra Craxi e Almirante nell'83 da tempo sembrava spezzato. «Ormai — ha concluso il segretario del msi — non ho più senso parlare di un arco costituzionale che ci esclude. Esiste un arco istituzionale che ci comprende».

Distensivo anche l'incontro con i radicali. C'era qualche ruggine fra i due partiti dopo la conclusione della crisi di novembre. Craxi ha detto che è stata «una riunione molto interessante e proficua». «Se non altro ci si è parlati», ha confermato il segretario radicale Negri.

Marcello Sorgi

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

Anno nuovo: anche lira nuova?

La promessa del ministro del Tesoro, Giuliano Amato, è che entro l'88 sarà varata la «lira nuova» il cui valore, in tutti i sensi, anche in quello del potere d'acquisto, sarà pari al valore di mille lire attuali: cioè coi conti al momento del cambio della moneta, ha immediatamente sensibilizzato i lettori di questa rubrica. Circa d'aspettarselo, dopo la valanga di lettere e di telefonate che mi giunsero tre anni fa, stesso dall'analoga promessa del presidente del Consiglio di allora, Craxi.

Nel 1985, però, il disegno di legge, seguito a quell'annuncio, rimase inattuato e poi decadde con lo scioglimento del Parlamento e la fine prematura di quella legislatura. Prematura, forse, si rivela anche la decisione, con un tasso d'inflazione che solo a fine '85 sarebbe sceso le «due cifre», sotto il 10%. Ora che l'inflazione, al cui andamento una misura del genere non può non essere strettamente collegata, sembra avviata a scendere sotto il 5 per cento e in media annua dovrebbe già essere scesa per il 1987, alla lira «pesante» si può nuovamente pensare. Ma, come scrissi già allora (rubriche del 16 gennaio e del 13 febbraio 1985), e come confermano in questi giorni i miei lettori, l'operazione suscita molte perplessità, perché «*la massa, con molta ragione, paventa questa disposizione*», tanto per usare le stesse parole di un lettore di tre anni fa. E aggiungo, per ripetere, questa volta, parole mie di allora, «*anche tra quelli che si sentono meno messi perché hanno più istruzione, il timore è molto diffuso*».

In sostanza sono parecchi quelli che confondono il «cambio» della moneta con la sua «svalutazione», quelli che vedono in questo cambio una manovra del governo, diciamo dello Stato, per ridimensionare il proprio enorme debito pubblico, e ancor più numerosi sono quelli che temono gli arrotondamenti, ovviamente all'insù, dei prezzi. Senza trascurare, parlando sempre in base all'esperienza acquisita, i risparmiatori che si preoccupano dei loro risparmi, e non soltanto dei risparmi investiti in Bot e Ctt, ma anche di quelli depositati in banca. Inviterei tutti chi mi ha scritto o telefonato e chi mi legge, a evitare, per una volta tanto, ogni ricorso alla fantasia, e a rimanere con i piedi per terra e con gli occhi all'esatto significato delle parole. I miliardi diventeranno milioni, i milioni mille lire, e mille lire una «lira nuova». A questo punto, tutto, dagli stipendi ai prezzi, dai depositi in banca ai capitali investiti in titoli, di Stato e non di Stato, perderà tre zeri, conservando gli stessi rapporti reciproci. Finse, nel vedere «semplice», mi aiuta l'età, che mi consente, purtroppo, di ricordare quando gli stipendi medi si aggiravano sulle 6-700 lire al mese, i pranzi in trattoria sulle 3 lire, le tariffe dell'Albergo Diurno, scolpite nel marmo, erano indicate in centesimi, i biglietti del tram, per studenti e lavoratori, rimasero per anni, fino decenni, fissati in 80 centesimi, e l'ingresso ai cinematografi di terza visione a 1.05 lire, cioè a una lira e 5 centesimi.

Gli aumenti di capitale

«*A che, in quale misura, e in quale tempo giovano gli aumenti gratis di capitale, che molte società effettuano (quasi) annualmente? Nic'è il fatto che nel medesimo giorno della "remunerante" operazione, il titolo subisce una contrazione di valore in Borsa, sostanzialmente pari, in percentuale, a quanto gratuitamente viene assegnato all'azionista. Cioè, le società regalano 1 azione ogni 5 possedute, oppure 1 su 4, o anche 1 su 10, pari a un "utile", per l'azionista, del 2% oppure del 25 o del 10 per cento, ma questo utile si rivela del tutto fittizio*». Sono abbastanza d'accordo con Piero Peracchio di Torino, almeno in teoria. L'aumento gratuito del capitale ha, indubbiamente, un effetto psicologico sul mercato, ma, per l'azionista, ha un senso solo se la società è in grado di mantenerni per ogni azione da me posseduta lo stesso dividendo, quanto meno un dividendo non ridotto in proporzione. Occorre riconoscere che alcune società riescono a mantenerlo invariato, mentre altre lo riducono in proporzione. Anche la quotazione di Borsa si riduce, perché dovrebbe essa esprimere il valore dell'azienda e, dato che un aumento gratuito del capitale non apporta denaro, nuova «ricchezza», quel valore dell'azienda dovrà suddividersi in un maggior numero di azioni. Certe volte, però, l'aumento gratuito si deve fare, quando una società che ha grosse riserve e utili in costante aumento, dovrebbe distribuire dividendi pari al 50 per cento del valore nominale delle azioni, e allora «annacqua» il capitale. Senza dimenticare che, in periodi di «Toro» rampante, di Borsa in rialzo, le quotazioni ricuperano, più o meno gradualmente, il ribasso provocato dall'aumento «gratuito» delle azioni quotate.

Una giustizia

definitivo. Per ora, ci limitiamo a invocare norme chiare e incisive, che consentano un'azione rapida, lineare, semplice. La nostra impressione oggi è che non ci si sia ancora liberati di tutti quei difetti che avevamo già creduto di rilevare nel progetto Rognoni, al quale tuttavia dobbiamo riconoscere il merito di aver posto sul tappeto più legittimo — quello parlamentare — un problema che richiedeva un vaglio meditato e minuzioso. Forse a tanto finora non si è giunti, perché non si voleva ricadere nelle lacerazioni polemiche che avevano accompagnato il referendum.

Ma almeno un punto vogliamo subito rilevare: la responsabilità civile per le decisioni collegiali. E' stato già opportunamente chiarito che i giudici non togati (come i giurati delle corti d'assise) risponderebbero solo per fatto doloso, non per colpa grave. Ma che dire dei giudici togati, per ogni decisione collegiale? Su questo tema, concordiamo con i sensati rilievi dell'on. Rodotà, nella seduta del 21 dicembre. Se non si vuole instaurare una sovversitrice responsabilità oggettiva, si deve consentire al giudice che ha manifestato il suo motivato dissenso in ordine ai fatti arrecanti danno, di darne formale attestazione (secondo il modello anglosassone della *dissenting opinion*, del parere contrario, o altro modo equivalente). Su questo delicatissimo punto, la Camera ha preferito non prendere posizione, rimettendosi al giudizio che, caso per caso, daranno le sentenze di domani, con ciò delegando alla magistratura un potere tipico del legislatore. La scusa addotta per esserci appigliati a tale scappatoia è che quel modello anglosassone mal si concilia con il nostro ancora vigente sistema processuale. Che è un modo davvero pilatesco di lavarsene le mani, affidando all'ordine giudiziario un potere di supplenza che non gli compete.

E questo ci porta alla considerazione finale, più grave di ogni altra. Non può non apparire zoppa, contraddittoria, inefficace qualsiasi riforma che si limiti al solo settore della responsabilità civile del giudice, senza darsi finalmente carico di una riforma integrale delle leggi civili e penali, del sistema processuale, dell'ordinamento giudiziario, di tutta la struttura antiquata, illiberale, antidemocratica della giustizia italiana.

A. Galante Garrone

La protesta

che la questione sia stata risolta per sempre. Nessuna questione morale lo è neppure all'interno di gruppi omogenei.

Il problema di organizzazione sociale è ancora più grave. Nello stesso decennio, privo di simboli «buoni», è mancata del tutto una politica della casa. Nessuno, Stato, Comune, governo federale, ha più costruito o almeno progettato (dando speranza) case di abitazione e quartieri a costo accessibile per chi vive di lavori minori. La questione della casa si è abbattuta su due diversi gruppi sociali, paralizzandoli nei peggiori aspetti del loro presente.

Ai gruppi bianchi come quelli di Howard Beach è stato detto che nessun Roosevelt in futuro farà per loro ciò che è stato fatto per i loro padri: prestiti facilitati, garanzie bancarie contro ore di lavoro anche manuale, anche non qualificato, pagamenti di rate accettabili che duravano tutta la vita. Lo dicono tutte le statistiche americane. Nella piccola classe media i figli sanno che vivranno peggio dei padri. Ciò toglie valore alla scuola e stacca la presa col futuro. Il presente diventa giungla. A colpi di mazza da baseball li sembra legittimo difendere il poco che hai, anche se è un gesto folle.

Fra i ragazzi neri il vagabondaggio per le strade di quartieri che peggiorano — per quelli che non hanno avuto la forza di andarsi ne — diventa un modello dell'unico universo possibile: uscire a depredare le zone confinanti, sapere che un lavoro e una strada che collegano la fatica al miglioramento non si vedono neanche. La loro immagine diventa chiara. Ogni volta che si avventurano nel quartiere accanto vengono visti come minaccia. Infatti il quartiere accanto è stato «segregato» dalla paura, dalla mancanza di futuro, così come i grandi progetti di case popolari basate sul lungo pagamento a rate e sul lavoro avevano avviato alla fine della segregazione, perché prevaleva la vita con il collega giustissimo che quella con il gruppo di origine. O almeno c'erano i semi di quel cambiamento a cui quei semi hanno lavorato King, Kennedy e Johnson. Ma dopo di loro, nessuno.

Per ora, i candidati democratici e repubblicani alle elezioni presidenziali, sembrano non essersi accorti della gravità del problema della casa come garanzia del futuro e impegno — per i più giovani — a una vita legata alla legge. La tavola delle idee nuove resta vuota. Una speranza di fine anno: che la vicenda, la pena, il furore intorno alla sentenza di Howard Beach servano a svegliare giornali e leader politici da un mare di luoghi comuni.

Furio Colombo

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

A Washington sullo scudo stellare

Alla Pravda piace il «lapsus» di Goria

MOSCA — La *Pravda*, l'organo del pcus, in un commento dedicato alla visita del presidente del Consiglio italiano Giovanni Goria a Washington, scrive che il governo italiano è stato tra i primi a salutare con soddisfazione il trattato sui missili a raggio intermedio, e che questa posizione è stata confermata nel viaggio di Goria a Washington, il primo viaggio del leader di un Paese Nato dopo il vertice Usa-Urss.

La *Pravda* si sofferma poi su quello che il giornale stesso definisce un «particolare curioso» della visita e cioè sul fatto che il *New York Times* ha riportato, nella sua versione dell'intervista concessa da Goria, un «lapsus» del presidente del Consiglio che «anche il programma sdi diventi oggetto dei futuri negoziati sovietico-americani, in quanto ciò potrebbe agevolare la riduzione dei missili nucleari strategici».

«Pulizia — continua la *Pravda* — ovviamente con *imprimatur* della disapprovazione di Washington, Goria, in una successiva conferenza stampa, ha tentato di provare che le sue parole sarebbero state mal tradotte o fraintese».

Prosegue la *Pravda*, «noi pensiamo che nell'intervista Goria non si sia espresso male, ma abbia rivelato ciò che sia inavvertitamente maturando negli ambienti politici europei (...) e precisamente la comprensione del fatto che lo scudo spaziale può diventare ostacolo non tanto per i missili del nemico, quanto per l'ulteriore marcia verso un più vasto disarmo nucleare».

«A nostro giovare — scrive la Pravda — è un'idea del tutto sensata. Non è possibile, infatti, costruire una pace stabile sotto un cielo in cui si predispongono guerre stellari. Ed è un bene che cominciano a rendersene conto anche gli alleati più stretti di Washington, anche se, per ora, sotto forma di lapsus».

Una protesta

che la questione sia stata risolta per sempre. Nessuna questione morale lo è neppure all'interno di gruppi omogenei.

Il problema di organizzazione sociale è ancora più grave. Nello stesso decennio, privo di simboli «buoni», è mancata del tutto una politica della casa. Nessuno, Stato, Comune, governo federale, ha più costruito o almeno progettato (dando speranza) case di abitazione e quartieri a costo accessibile per chi vive di lavori minori. La questione della casa si è abbattuta su due diversi gruppi sociali, paralizzandoli nei peggiori aspetti del loro presente.

Ai gruppi bianchi come quelli di Howard Beach è stato detto che nessun Roosevelt in futuro farà per loro ciò che è stato fatto per i loro padri: prestiti facilitati, garanzie bancarie contro ore di lavoro anche manuale, anche non qualificato, pagamenti di rate accettabili che duravano tutta la vita. Lo dicono tutte le statistiche americane. Nella piccola classe media i figli sanno che vivranno peggio dei padri. Ciò toglie valore alla scuola e stacca la presa col futuro. Il presente diventa giungla. A colpi di mazza da baseball li sembra legittimo difendere il poco che hai, anche se è un gesto folle.

Fra i ragazzi neri il vagabondaggio per le strade di quartieri che peggiorano — per quelli che non hanno avuto la forza di andarsi ne — diventa un modello dell'unico universo possibile: uscire a depredare le zone confinanti, sapere che un lavoro e una strada che collegano la fatica al miglioramento non si vedono neanche. La loro immagine diventa chiara. Ogni volta che si avventurano nel quartiere accanto vengono visti come minaccia. Infatti il quartiere accanto è stato «segregato» dalla paura, dalla mancanza di futuro, così come i grandi progetti di case popolari basate sul lungo pagamento a rate e sul lavoro avevano avviato alla fine della segregazione, perché prevaleva la vita con il collega giustissimo che quella con il gruppo di origine. O almeno c'erano i semi di quel cambiamento a cui quei semi hanno lavorato King, Kennedy e Johnson. Ma dopo di loro, nessuno.

Per ora, i candidati democratici e repubblicani alle elezioni presidenziali, sembrano non essersi accorti della gravità del problema della casa come garanzia del futuro e impegno — per i più giovani — a una vita legata alla legge. La tavola delle idee nuove resta vuota. Una speranza di fine anno: che la vicenda, la pena, il furore intorno alla sentenza di Howard Beach servano a svegliare giornali e leader politici da un mare di luoghi comuni.

Furio Colombo

■ Visite in Israele, polemica Andreotti-pri

ROMA — Le prospettive politiche dopo l'accordo sugli euromissili raggiunto a Washington, la situazione nel Mediorente all'indomani della visita di Cossiga in Israele e la situazione nel Golfo sono stati i punti principali dell'intervento del ministro degli Esteri Andreotti alla commissione Esteri del Senato. Rispondendo, tra l'altro, alle critiche mosse dal pri per aver incontrato in Israele prima la delegazione palestinese dei territori occupati e poi il governo ha detto: «*A parte il fatto che il rifiuto non ci è stato mosso dagli israeliani (una volta si parlava di essere più realisti del re, oggi dovremmo dire più repubblicani della repubblica), non ci si dovrebbe davvero meravigliare se si visitano prima gli ammalati e poi i sani*». Immediata la replica della Voce repubblicana: per rispondere ai nostri rilievi «*Andreotti è ricorso ad una massima di misericordia cristiana. Evidentemente deve avere scambiato una visita di Stato con un pellegrinaggio ai luoghi santi. Forse per meglio coprire col Vangelo case che con i loro occhi non hanno l'orta di aver molto a che vedere*». (Agi)

■ Il Csm rinvia la decisione su Infelisi

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura ha rinviato la decisione sul caso Infelisi alla prima seduta plenaria del nuovo anno, fissata per l'8 gennaio. Motivo: l'impossibilità per il magistrato inquisito di recarsi a Palazzo dei Marescialli per essere sentito personalmente (secondo un diritto che la legge gli riconosce) prima che il plenum si esprima sulla proposta di trasferimento d'ufficio formulata dalla prima commissione referente.

Il plenum del Csm ha preso questa decisione in base a una relazione medica dell'ospedale militare del Celio che ha confermato l'impossibilità per Infelisi di recarsi alla seduta per cattive condizioni di salute: da una visita cardiologica alla quale è stato sottoposto, è emersa la possibilità di qualche disturbo al cuore. Il dottor Infelisi, si legge nella relazione medica, è stato ricoverato il 10 dicembre per sintomatologia dolorosa retrosternale. (Agi)

■ Torino e Milano città più inquinate

ROMA — Torino e Milano sono le città più inquinate d'Italia, seguite da Siracusa e Roma. I dati sulla contaminazione dell'aria sono stati pubblicati dall'Isai nell'«Annuario '87». Le più alte percentuali di biossido di zolfo (So2) rilevate fra il 1° aprile '86 e il 31 marzo '87 sono quelle di via della Consolata a Torino (101 microgrammi per metro cubo) e di via Marche a Milano (87 mcg). Nella misurazione in percentuale il primato assoluto spetta al corso Sempione di Milano (315 mcg).

■ Nicolazzi chiede congresso straordinario

ROMA — Il segretario del psdi, Franco Nicolazzi, ha proposto ieri all'ufficio politico la convocazione di un congresso straordinario. «*L'insuccesso elettorale ed una cooperazione fuori luogo di alcune foglie* — ha detto — *hanno caratterizzato gli ultimi mesi paralizzando l'attività del partito. C'è uno stato di profondo disagio dovuto a troppi compagni che danno interpretazioni personali dell'esito dell'ultimo congresso del psdi ed in particolare dei rapporti con i socialisti*».

Si è appreso intanto che un gruppo di socialdemocratici milanesi hanno inviato a Saragat una lettera: chiedono all'anziano leader di convocare il comitato centrale ponendo all'ordine del giorno l'autoscioglimento del psdi, avendo, il partito, ormai esaurito «il proprio ciclo ritale».

STORIE DI GENTE DELL'ALTIPIANO

Dogi e pastori

Un oste, un vero oste non barista trattore o locandiere, una persona rara che ha il gusto di far rivivere vecchi e saporiti cibi, vini degni del nome che va a ricercare da fidati vignaioli, ha pure l'ostinazione di rimanere nella piccola frazione arrampicata a metà della ripida montagna. Da lassù vede tutta la pianura veneta fino alla Laguna e al mare, e i fiumi, le città, le autostrade; alla notte tutto uno sfolgorio di luci arancioni e gialle e bianche che vorrebbero contrastare lo splendore del cielo. Si sente anche un brusio ininterrotto, simile a quello che si può ascoltare tendendo l'orecchio presso un formicaio. In questa stagione, poi, quando la nebbia per intere giornate copre tutto quel mondo che sta in basso, è come essere sopra la tolda di una nave che solca gli oceani.

Le poche case sono quasi tutte abbandonate, non si sentono i ragazzi giocare nella piazzetta, la minuscola chiesa è quasi sempre chiusa. C'è un bimbino e lui, Guido, custode del tempo che alla sera apparecchia cene per gli amici clienti e per loro accende un bel fuoco di legna secca nel grande focolare.

Questo personaggio d'altri tempi, anche se giovane, ha la passione di frugare nelle soffitte e nelle cantine, nei vecchi sottoportici delle case abbandonate o in demolizione di tutti i dintorni, o anche andare dove sente che i proprietari vogliono ristrutturare o liberarsi dal vecchiume. Guido raccoglie, raccoglie tutto quello che gli altri buttano via e lassù, nella sua contrada sospesa sopra le città e sopra la pianura e in un vecchio fabbricato, dalle stalle alle soffitte, ha messo insieme un incredibile e ancora disordinato museo dove innumerevoli oggetti raccontano storia e lavoro e vita delle generazioni passate.

Il vicino scrive, nel grigiore di una casa colonica isolata allo sbocco di una valle, ha scoperto ripiegato sopra una trave un editto del 1762 che riguardava i nostri pastori dell'Altipiano, e me ne ha fatto dono sapendo come mi appassionino le storie della mia terra.

In questa vecchia carta affumicata e corrosa dall'acqua e dal sudore, che forse per decenni è stata nel portafogli di un pastore che per una notte aveva trovato rifugio dal maltempo o dalla ricerca delle guardie, o magari aveva avuto un appuntamento con una donna in quel granaio, si può ancora leggere e capire un mondo che ha avuto origine nella notte della storia.

Si diceva che da *«tempo immemorabile»* i nostri pastori avevano diritto di pascolo da ottobre ad aprile in tutta la pianura compresa tra le foci dell'Adige e le foci dell'Isonzo; Cangrande della Scala nel 1327, Gian Galeazzo Visconti nel 1389 e il doge Michele Steno nel 1404 avevano confermato il diritto come *«un privilegio»*, ma con quell'editto (che è qui ora sul mio tavolo) le cose incominciarono a cambiare: *«Massima di buon governo tra le altre si è quella di mantenere li propj Sudditi nella quiete, e sicurezza, onde abbiano a godere dell'Usufrutto de suoi Beni, senza timore, e molestia, ed essendo che renderni molto sensibili all'Illustrissimi, & Eccellentissimi Signori Capi dell'Eccelso Consiglio de Dieci li frequenti clamori, che giungono al loro Tribunale da danneggiati dalle irregolarità de Pastori de Sette Communi, che abusando del privilegio accordatole dalla publica munificenza, si fanno lecito con temeraria baldanza di entrare con numerose mandre de Pecore, & altri Animali nelli Beni, anche non soggetti alle Pasture...»*.

Nei successivi otto articoli veniva proibito di far pascolare *«ne Broili, Orti, Giardini, Luoghi chiusi»*, che le pecore da pascolare dovevano essere *«se non quelle, che fossero veramente proprie, e de Sette Communi, permettali la condotta di due, e al più tre Armente per ogni Gregge di cento Pecore, altre gli Animali al solo trasporto de loro Mobili»*.

I proprietari terrieri che avevano meno di quaranta campi (un ettaro equivale a campi 2,6 circa) non potevano dare ricetto ai pastori; veniva dato incarico a *«Marighi & a Uomini de Commun delle Ville, ove fossero pezze de Sette Comuni d'invigilare»*; di osservare le date di inizio e di fine pascolo sotto pena della perdita degli animali. Altre cose venivano ancora richiamate, e, tra l'altro, che l'editto doveva essere reso noto a *«li principali Capi de Pastori. Et il presente appuntato, che sia dall'Eccelso Consiglio di Dieci sia stampato, e pubblicato, e sia dalli "Eccellentissimi Capi del Consiglio stesso spedito alli Rappresentanti di Padova, Vicenza, Verona, Treviso, Feltre, Belluno, Udine e Raveo, e al nuovo del Nunzio alla Reggenza delli Sette Communi per la sua immancabile esecuzione»*.

■ Un dromedario per regalo di Natale

SYDNEY — L'ultimo grido di Natale è un dromedario. Ne hanno portati trecento da Mount Isa, nel Queensland, a Swan Hill nel Victoria, con una marcia di 3000 km. I primi 200 sono andati a ruba, a 1130 dollari l'uno (circa un milione di lire).

Sono dromedari docili, con lunghe ciglia. I guadagni della vendita sono destinati alle ricerche sulla leucemia. (Ansa)

Con questa legge della Serenissima incominciò la fine della grande pastorizia, le oltre duecentomila pecore che scendevano a svernare dalle nostre montagne non trovarono nemmeno più a sufficienza incolti e barene, argini di fiumi larghi e vuoti com'era stato per secoli: i coltivi avevano ridotto il pascolo e i proprietari dovevano ricorrere al *Tribunale de danneggiati* per salvare i loro raccolti. Ma si sa come sono i pastori: loro sono padroni di niente e di tutto, e di notte o di domenica durante le funzioni religiose, le loro pecore sconfinavano oltre le *Pasture* concesse.

Finché l'arbitrio provocò *La legge della Terminazione* dell'8 giugno 1765: un collegio di Seme Nobili aveva concluso che il pascolo delle pecore altopianesi nella pianura veneta non era più *«un privilegio»*, ma solo *«antico legittimo consuetudine»*, e così vennero dichiarate *«nulle e di niun effetto le ducali e le altre carte contenenti per i Sette Comuni privilegi di pascolo»*. Nel 1860 una legge absburgica decise abolito l'antico diritto. Definitivamente abolito? Nell'osservanza di una millenaria tradizione orale e nell'uso dei diritti i pastori non hanno rinunce e anche ai nostri giorni, i pochissimi rimasti, hanno contestazioni e dispute con i coltivatori della pianura che li temono come la grandine. E forse questa rimane l'ultima lotta tra pastori migranti e agricoltori stabili.

Sul mio tavolo, insieme all'editto del Consiglio de Dieci, ho anche una fotografia fatta dal satellite Landsat da 912 chilometri di quota sopra la Terra. In questa immagine è ripresa nitidamente la nostra regione: sono chiarissime le città, le autostrade, le montagne con la neve, le valli, i boschi. Posso individuare il luogo preciso dov'è questa mia piccola casa e dove, tra le montagne, vi sono i ricoveri dei pastori. Ma anche Venezia, i canali, la Laguna, le barene, le foci dei fiumi.

Ecco, laggiù, lungo una di quelle foci ci sono gli ultimi pastori dell'Altipiano, i discendenti, forse, dei Troiani di Antenore. Sono tra le nebbie con i loro asini, il loro gregge, i loro ispidi cani. Non dovranno difendersi dai lupi o dai barbari, ma dagli uomini quando saranno costretti ad attraversare una strada. Forse il loro Natale sarà il più vero, o l'unico vero, anche se l'Angelo del Signore non andrà a svegliarli per l'Annuncio. All'aurora, vicino al fuoco di sterpi, guarderanno l'ora sul vecchio orologio del nonno per confrontare se l'appuntamento è giusto: sì, il sole ha guadagnato un minuti.

Mario Rigoni Stern

TRA I COCCI DI UNA NAZIONE: LA RICERCA DELLA DEMOCRAZIA

Isola yuppie nel mare jugoslavo

Più intraprendente di altre Repubbliche, la Slovenia soffre di incurabili malinconie - Il doppio volto del mito americano e gli ambigui trionfi del Giornalista Libero - Il regista Draskovic: «Nell'era postmarxista non c'è più fato divino, né destino umano, né tragedia classica» - Alcuni storici tentano di sgretolare la leggenda titoista - Due isolati: Gilas e Danilo Kis

DAL NOSTRO INVIATO

LUBIANA — *A parte il fatto che i sentenzi e i sellantenni si uccidono con notevole frequenza* (circa uno al giorno, mi confida un sociologo) *Lubiana ha l'aspetto di una cittadina asettica, estroversa. Incede impettita in mezzo allo sfascio jugoslavo come una donna che abbia appena superato la quarantina: e lo stesso sociologo assicura che l'età di mezzo resiste molto meglio al morbo della disperazione, è meno traumatizzata dalle monotonie monopartitiche. Il che d'altronde è una verità universale, con la variante, tuttavia, che i suicidi — almeno in Occidente — sono un pochino più rari. A prima vista Lubiana non si distingue dunque da una qualsiasi cittadina austriaca della Carinzia. Si distingue assai più dalla Serbia, dal Montenegro, e di tale differenza il fiero, come è fiero del suo minuscolo Teatro dell'Opera che spunta dietro un prato ben curato: un ricordo austro-ungarico. Le strade sono più linde, nelle chiese ritrovi il barocco del Centro Europa, e parecchi palazzetti dell'Impero sono sopravvissuti ai bombardamenti, oltre che alle rurpe post belliche degli urbanisti. Lubiana non è capo-contadina come Belgrado, non arrostisce come Zagabria. E' poliglotta e indaffarata: Urbana.*

Aleš Debeljak, uno scrittore trentaquattrenne che incontro nella capitale slovena, *si sofferma sulla tristezza slovena*, e con irruenza mi *confessa di capirla*: «La Slovenia, vede, è un'isola di *yuppies* nel mare jugoslavo. Qui se sei sbrigativo puoi fare carriera, puoi avere personal computer in ufficio e comperarti Hi-Fi e macchinone. Ma sono yuppies comunisti,' gli sloveni: nell'ville dei Giovani Urbani Professionali entrerai a condizione che non esprimi opinioni diverse dal partito, che negozi con lui il tuo destino personale. Tutto ciò è agradevole perché crea un'illusione di distanza, di immunità. Ogni parte del sistema ma puoi comportarti come se ne fossi fuori: ignorandolo. Ma puoi anche criticare il governo locale — e più comodamente ancora quello centrale — senza rischiare come in Serbia o Bosnia».

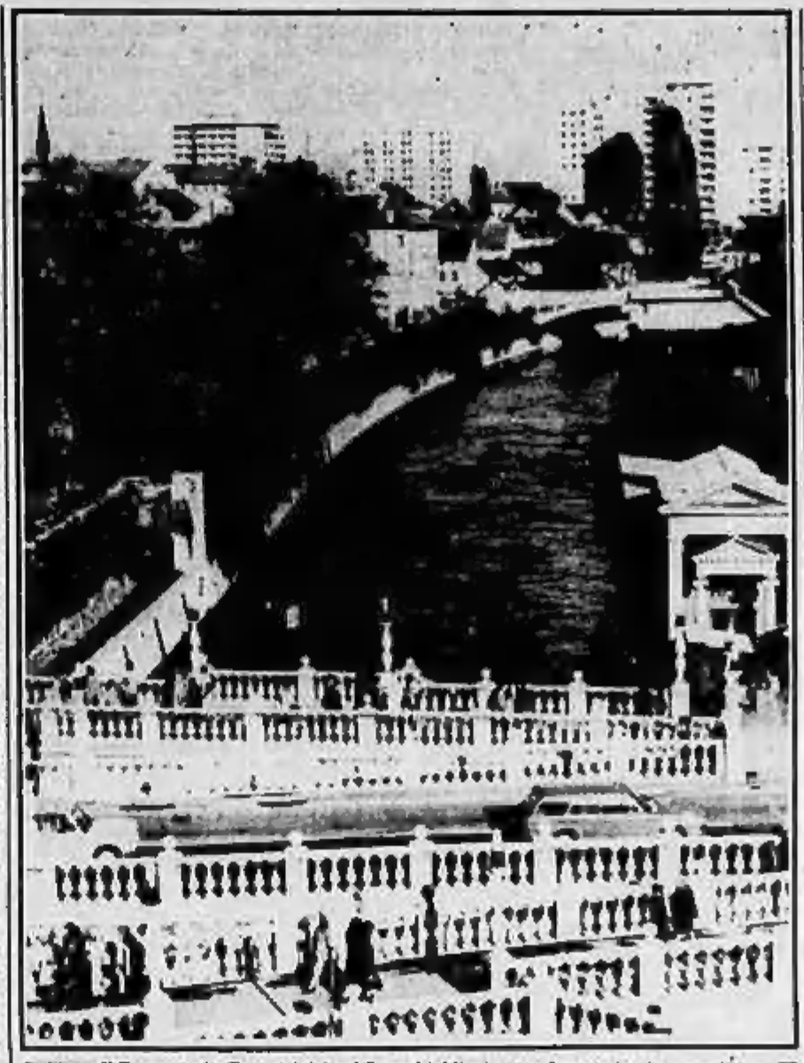
Debeljak non è il primo a raccontarmi come l'opposizione — in Slovenia — sia più visibile, più trasparente che altrove, ma allo stesso tempo più compromessa con il regime: «In fondo a Lubiana vige una precisa spartizione di compiti, fra governo e opposizioni intellettuali. Al primo le redini del comando, inespugnabili; alle seconde i movimenti pacifisti, l'ecologia non inquinata dalla politica, le conferenze sull'autogestione, la difesa della lingua slovena dall'egemonia del serbo-croato. Chi non sta al gioco, chi non trova posto nel clan appropriato, resta solo nel buio. Ed è naturale che di tanto in tanto si disperi, perché in Jugoslavia non potrà contare su alcun tipo di società parallela, indifferente al duello governo-opposizione. Una società simile io l'ho conosciuta in America, ma mi dicono che esiste anche in Polonia. A volte mi chiedo se la Polonia non sia più americana della Jugoslavia...».

Il guaio è che il mito americano ha numerose sfaccettature, in Jugoslavia. C'è l'interrogativo di *Debeljak* allorno alla inesistente *società parallela: e in tal caso l'America è oggetto di un desiderio insoddisfatto*, voglia di conoscerci e *metterci alla prova. E poi c'è una seconda America — più equivoca — nevrosi con autocompiacimento dal clan, abituati a soddisfarsi presto. Uno di questi clan mi è parso essere composto dai giornalisti: particolarmente grintosi negli ultimi tempi, intraprendenti. Tre di loro se ne sono di coraggiosi ma tanti altri hanno il tono ampolloso, e abissalmente ignaro, del Giornalista descritto da Karl Kraus, nella commedia Ultimi giorni dell'umanità.*

Ecco come si rivela un redattore che ho incontrato a Lubiana: «Si è accorta come possiamo scrivere degli scandali, del governo centrale a Belgrado, dell'economia? Oggi in Jugoslavia si scrive, si cerca: è il massimo che la gente possa avere nelle presenti circostanze». *E sorride appagato, come se la libertà di un popolo fosse misurabile sulla sua libertà, sul suo potere. Per l'occidentale che osservi la Jugoslavia il trabocchetto non è di poco conto: l'ebbrezza del Giornalista di fronte al cadavere della Politica è un fenomeno diffuso anche in Occidente, e per forza di cose influenza il nostro modo di valutare la Jugoslavia. Tra le righe, questo mi mondo a dire, appunto, il giornalista sloveno*: «Posso scrivere su tutto, tranne che sui tabù, ovviamente: Tito, o la Resistenza, restano intoccabili. Ma voglio veramente scrivere sui tabù? Non sono, il Giornalista, l'incarnazione della Attualità, della modernità che ne sbarazzarsi del passato, del Presente?».

Nel film La vita è bella, il *regista Boro Draskovic mette in bocca a due personaggi centrali — gli organizzatori di un gioco al massacro in una colonia sperduta in Erzegovina — il seguente brevissimo dialogo*: «Questo è il fato nei Paesi comunisti». «Non c'è fato, nei Paesi comunisti». *No chiesto a Draskovic cosa intendesse per fato, giacché lo scambio di battute mi sembrava significativo, connesso all'immagine del Giornalista seduto trionfalmente sul Presente.*

Draskovic risponde: «Nell'antichità il fato era stabilito dagli Dei. Edipo non poteva cambiare il proprio destino, che era segnato. Oggi il fato è abolito, non è scritto negli astri ma sin dall'inizio ci appartiene interamente. E all'uomo non si chiede di conoscere il mondo prima di cambiarlo, bensì di cambiarlo prima di conoscerlo: parola d'ordine Marx. Ovunque si assiste a questa riappropriazione, ma particolarmente i Paesi comunisti sono all'avanguardia. Quanto agli jugoslavi, la loro superbia e l'idea che perfino il fato è assoggettato. Non so se la morte del fato sia un progresso, oppure una decadenza. So solo che possiamo usare anche



Lubiana. Il Trombotovje (Ponte triplo) sul fiume Ljubljanica, trasformato in piazza negli Anni 30

lato Centro Europa, la difesa della lingua slovena dall'egemonia del serbo-croato. Chi non sta al gioco, chi non trova posto nel clan appropriato, resta solo nel buio. Ed è naturale che di tanto in tanto si disperi, perché in Jugoslavia non potrà contare su alcun tipo di società parallela, indifferente al duello governo-opposizione. Una società simile io l'ho conosciuta in America, ma mi dicono che esiste anche in Polonia. A volte mi chiedo se la Polonia non sia più americana della Jugoslavia...».

Il guaio è che il mito americano ha numerose sfaccettature, in Jugoslavia. C'è l'interrogativo di *Debeljak* allorno alla inesistente *società parallela: e in tal caso l'America è oggetto di un desiderio insoddisfatto*, voglia di conoscerci e *metterci alla prova. E poi c'è una seconda America — più equivoca — nevrosi con autocompiacimento dal clan, abituati a soddisfarsi presto. Uno di questi clan mi è parso essere composto dai giornalisti: particolarmente grintosi negli ultimi tempi, intraprendenti. Tre di loro se ne sono di coraggiosi ma tanti altri hanno il tono ampolloso, e abissalmente ignaro, del Giornalista descritto da Karl Kraus, nella commedia Ultimi giorni dell'umanità.*

Ecco come si rivela un redattore che ho incontrato a Lubiana: «Si è accorta come possiamo scrivere degli scandali, del governo centrale a Belgrado, dell'economia? Oggi in Jugoslavia si scrive, si cerca: è il massimo che la gente possa avere nelle presenti circostanze». *E sorride appagato, come se la libertà di un popolo fosse misurabile sulla sua libertà, sul suo potere. Per l'occidentale che osservi la Jugoslavia il trabocchetto non è di poco conto: l'ebbrezza del Giornalista di fronte al cadavere della Politica è un fenomeno diffuso anche in Occidente, e per forza di cose influenza il nostro modo di valutare la Jugoslavia. Tra le righe, questo mi mondo a dire, appunto, il giornalista sloveno*: «Posso scrivere su tutto, tranne che sui tabù, ovviamente: Tito, o la Resistenza, restano intoccabili. Ma voglio veramente scrivere sui tabù? Non sono, il Giornalista, l'incarnazione della Attualità, della modernità che ne sbarazzarsi del passato, del Presente?».

Nel film La vita è bella, il *regista Boro Draskovic mette in bocca a due personaggi centrali — gli organizzatori di un gioco al massacro in una colonia sperduta in Erzegovina — il seguente brevissimo dialogo*: «Questo è il fato nei Paesi comunisti». «Non c'è fato, nei Paesi comunisti». *No chiesto a Draskovic cosa intendesse per fato, giacché lo scambio di battute mi sembrava significativo, connesso all'immagine del Giornalista seduto trionfalmente sul Presente.*

Draskovic risponde: «Nell'antichità il fato era stabilito dagli Dei. Edipo non poteva cambiare il proprio destino, che era segnato. Oggi il fato è abolito, non è scritto negli astri ma sin dall'inizio ci appartiene interamente. E all'uomo non si chiede di conoscere il mondo prima di cambiarlo, bensì di cambiarlo prima di conoscerlo: parola d'ordine Marx. Ovunque si assiste a questa riappropriazione, ma particolarmente i Paesi comunisti sono all'avanguardia. Quanto agli jugoslavi, la loro superbia e l'idea che perfino il fato è assoggettato. Non so se la morte del fato sia un progresso, oppure una decadenza. So solo che possiamo usare anche

■ Il Premio Chianciano per l'inedito

CHIANCIANO — La giuria del Premio Chianciano promosso e organizzato dal Cidac (Centro Italiano Diffusione Arte e Cultura) ha scelto il vincitore della nuova sezione «L'inedito» selezionato fra una rosa di 15 finalisti. Maurizio Cohen, romano trentunenne, autore del romanzo *La gabbia*.

Il dattiloscritto è giunto insieme con altri 530 nel corso dell'iniziativa Semi Orantur Turismo e Alcantara in collaborazione con la Marsilio Editori, con il patrocinio del Monte dei Paschi di Siena e delle Terme di Chianciano Spa, varata per scegliere il migliore dei lavori fra esordienti che non abbiano superato il 35° anno di età.

Ora *La gabbia* verrà pubblicato nella collana «Primo Tempo» dall'editore Marsilio.

Sabato 25 giugno '88, nella serata conclusiva del Premio Chianciano che si terrà come sempre alla Fonte Fucoli nel Parco delle Terme, avverrà la proclamazione ufficiale. Maurizio Cohen verrà premiato insieme con vincitori delle sezioni già esistenti del Premio, Poesia, Narrativa e Società.

*servato la storia fuggiasca fra le due guerre. «L'idea che la Jugoslavia tornerebbe a essere un'accozzaglia ingovernabile di partitelli e nazionalità, in assenza di un partito unico, nasce da tale azzeramento della storia, mi dice Koštunica, in realtà il passato non assomiglia a quello dipinto da Tito. Fra le due guerre il dibattito sul federalismo fu intenso, soprattutto nei partiti di centro che guardavano alla Costituzione americana, mentre i comunisti propagandavano la lotta contro l'egemonia serba, e la dissoluzione dello Stato in una confederazione balcanica comprendente l'Albania e la Grecia. Tito non si è mai preoccupato dell'equilibrio fra le Repubbliche, e neanche ha concesso le autonomie, nel '74, fu per salvaguardare il partito, non lo Stato nazionale». *Fin dalla rivoluzione, d'altronde, Kardelj castigava così chi gli parlava di Costituzione americana*: «La Jugoslavia è al di là di ogni paragone. Sarà un'altra cosa».

La profezia di Kardelj purtroppo si è avverata. La Jugoslavia è davvero diversa, imparagonabile. Molto meno governabile di quanto lo fosse negli Anni Venti e Trenta, quando il regime parlamentare tentò di ricucire le nazionalità. E molto meno di stato vero e stato reale, sull'altare della Divertita. Sangue di resistenti serbi e sloveni, di croati sospettati in blocco di appartenenza agli Ustasha filonazisti. Il furore con cui Tito si sbarazzò dei partiti borghesi, e poi di filosovietici veri e inventati, dopo lo strappo del '48, non fu mero stalinismo che altrove.

Tanto furibondo è stato l'azzeramento della storia che spesso mancano le parole per ricostruirla, per scioglierne le memorie raggrinzite, appallottolate su se stesse. Mancano nei nostalgici sloveni della Mitteleuropa (-Perché questo Centro Europa congelato?, sbotta *Debeljak*, perché non l'Europa Occidentale, con più dolore e ambizione?-) *e mancano, le parole, a un'opposizione che di frequente dimentica com'era l'Europa, quando non aveva radici esterne e proprio per questo poteva farne o meno.*

Un dissidente serbo, ad esempio, mi ne ha con malcelato fastidio di Danilo Kis, il più grande scrittore jugoslavo: «In primo luogo Kis vive quasi sempre a Parigi. E poi è ebreo: non ha il senso delle radici, non può capire i nostri problemi». *Peccato che siano divenuti rari i personaggi come Danilo Kis. Che abbondino invece gli ideologi delle culture, gli insaziabili di paesaggi e di barocco. Peccato che in Jugoslavia — e l'Europa tutta — non abbia più una intellighentsia capace di ascoltare il consiglio che Kis ha dato ai giovani scrittori*: «Non essere lo scrittore delle minoranze. Ogni volta che una comunità ti fa proprio, rimettiti in questione». *Certo non è facile seguire il consiglio. E' più semplice comportarsi alla maniera del Giornalista Trionfante. Oppure dell'ex comunista amaro disilluso, che continua a vedere inferni esteriori a se stesso. Che lo sappia, sono pochissimi gli ex comunisti — in Jugoslavia e Occidente — che trovino il coraggio di chiedere scusa, come fece Milovan Gilas tre anni fa, durante un processo contro sei intellettuali dissidenti*: «Io stesso sono colpevole. Cento, mille volte più colpevole di tutti gli accusati messi assieme. Ho vergogna per il mio Paese, e per il mio passato: non pensavo veramente che quarant'anni dopo la rivoluzione si sarebbe amministrata la giustizia in questo modo. Nella misura in cui non il mio passato rivoluzionario ho contribuito a tale stato di cose, desidero che tutti e in prima linea gli accusati, prendano questo testo come l'espressione della mia solidarietà, e del mio personale rammarico».

E gli jugoslavi come prendono lo stato delle cose? Interrogati dai sondaggi, l'80 per cento giudica l'autogestione una buffonata, più del 60 chiede una democrazia non sovietica, ma forte e addirittura autoritaria. Molti — mi dicono — vagheggiano l'imperialismo: vagheggiano il Giappone.

Barbara Spinelli

(Fine. I precedenti articoli dell'inchiesta sono apparsi il 10, il 13 e il 17 dicembre).

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Perestroika tentatrice

Non si dirà mai abbastanza che nel mio mestiere si deve stare molto attenti perché, quando si parla di lingua, tutti sono portati a intervenire. Qualche tempo fa, in una delle «Opinioni del sabato», parlando delle parole russe *glasnost* e *perestrojka*, scrissi che la prima, tradotta spesso con «trasparenza», ha alla sua base *glas* che significa «voce». Una signora, però, mi scrive per ricordarmi che *glaz* non vuol dire «voce», bensì «occhio».

Se sulla lettera fosse stato messo l'indirizzo, avrei scritto privatamente ma, in mancanza di recapito, devo rispondere pubblicamente. Forse è meglio così perché so che anche altri sono del parere della mia interlocutrice. Ma io confermo quello che ho detto, e, poiché devo dare ragione delle mie asserzioni, dirò che in russo c'è bensì una parola che vuol dire «occhio» ma questa è *glaz* (trascrivo con *z* una *s* sonora, quella, per intenderci, del tedesco *rosa*) mentre *glas* (con *s* sorda, come nel toscano *casa*), che è al fondamento della parola *glasnost*, significa «voce». Del resto, l'avverbio *glasno* significa in russo «pubblicamente» ed io avevo parlato di pubblicizzazione, di intenzione di giocare a carte scoperte espressa da Gorbaciov.

C'è, però, un elemento interessante nel discorso della Signora. Chi, come lei, crede che la parola venga da *glaz* «occhio» fa un'etimologia popolare, non una etimologia scientifica, avvicina, cioè, ad un altro, più noto elemento, una parola che è sostanzialmente ignara.

Ma quello che soprattutto devo affermare è l'impossibilità di accogliere la conclusione della mia interlocutrice: «Queste "tentazioni di parole" (così il tipitolava il mio scritto) mi riportano indietro negli anni, quando, matricola, capitai in un'aula ed appresi che la parola *mure* (italiano) derivasse da cervello; ne uscii con maggior fiducia nella vita: se non altro imparai che "tutto era possibile"»...

No, Signora. A parte *talassa*, parola greca che, eccetto in televisione, va trascritta *thalassa*, la linguistica è da tempo uscita da quello stadio in cui, come diceva Voltaire, le vocali contano poco e le consonanti nulla o, secondo una poesiola francese, «al'ane viene senza dubbio da *equus* / ma bisogna anche ammettere / che veneredo da là fin qui / ha molto cambiato lungo la rotta».

Chi sa che cosa vuol dire fare etimologia sa anche che il tratto di una scienza che, dopo le scoperte dell'Ottocento e del Novecento, abbidisce a canoni precisi. Io non voglio sapere dove sia stata matricola la Signora (l'epoca non sarà stata il Sessantotto!) ma la sua idea, che spero non voglia trasmettere ai suoi scolari nel caso che sia un'insegnante, è prescientifica. Ci sono vocabolari etimologici fatti con rigore, basati come sono sulla storia delle lingue.

Gli studi hanno fatto vedere, per esempio, che non bisogna fidarsi delle apparenze: così due parole, in lingue diverse come l'inglese *bad* «cattivo» e il persiano *bad* che significa pure «cattivo» non hanno nulla a che vedere fra di loro perché vengono da due fasi precedenti diversissime l'una dall'altra. Invece, talora parole in apparenza diverse vengono da una stessa voce primitiva; chi mai direbbe, fermandosi alle apparenze, che il latino *iecur* «fegato» rappresenta la stessa voce originaria del greco *hêpar* «fegato» (da cui viene l'italiano *epatite*)?

Le diversità sono molte ma la comparazione con altri idiomi e la regolarità delle leggi che presiedono allo sviluppo delle due lingue portano a supporre con certezza una voce precedente da cui sono venute le due parole. Altro che «tutto è possibile»! E', piuttosto, il contrario. Ed io ho fra i miei ricordi più belli quello di due studenti, uno di matematica e uno di fisica (ora divenuti colleghi), che, per un intero anno, seguirono il mio corso di glottologia a Pisa. Dicono che ne hanno tratto qualche giovamento. Bontà loro, certamente, ma anche norma della rigorosa disciplina che permette di ragionare sulle lingue e di stabilire l'esistenza di famiglie linguistiche con grande precisione.

Conoscendo questi principi è più difficile cadere in etimologie popolari e confondere un suono con un altro. La linguistica è una scienza in cui le vocali contano molto ed altrettanto contano le consonanti. Ho dato esempi di varie lingue ma occorre ricordare che il russo, di cui abbiamo parlato, appartiene, come tutte le lingue slave, alla stessa famiglia del latino e del greco (ed anche del germanico e dell'indo-ario). Le comparazioni fra queste lingue non solo sono possibili ma costituiscono una sicura realtà.

Tristano Bolelli

TORINO BELLISSIMA

I CAMPIONI

Giulio Bolaffi Editore

IN LIBRERIA A L. 45.000

Primo Levi
Opere
Volume primo

Se questo è un uomo, La tregua, Il sistema periodico, I sommersi e i salvati.

I libri che hanno fatto di Levi un «classico» contemporaneo.
Introduzione di Cesare Cases.
Con una cronologia a cura di Ernesto Ferrero.

«Biblioteca dell'Orsa», pp. LXV-827, L. 42 000

Einaudi

Filippine, si ignora ancora il numero dei passeggeri sul traghetto affondato

Un bimbo nel mare dell'orrore

Quattro anni, salvato da un pescatore mentre era alla deriva su una tavola - La nave poteva portare 600 persone, a bordo erano più di 1500 - Chiusi gli stipetti dei giubbotti salvagente - Gli armatori offrono un milione di lire come indennizzo

MANILA — Un bambino di quattro anni ancora in vita ed aggrappato ad una tavola è stato trovato da un pescatore nella zona di mare in cui è affondato domenica sera tra le fiamme il traghetto Dona Paz. Sembra quasi certo che il piccolo si trovasse a bordo della nave passeggeri quando questa è affondata al largo dell'isola di Mindoro. Un operatore radio che presta servizio nella sede del governatorato e della provincia orientale di Mindoro ha riferito che il bambino perfettamente lucido, ha raccontato che è naufragio sulla tavola dopo l'affondamento della nave era stato il padre. Il piccolo, tratto in salvo dal pescatore, è stato ricoverato in un ospedale di Mindoro.

E' il ventisettesimo superstite della tragedia nella quale hanno perso la vita almeno millecinquecento persone. I mezzi navali ed aerei della marina filippina e tutti i mercantili che si erano concentrati nella zona del disastro al largo dell'isola di Marinduque hanno sospeso ieri le ricerche. La presidentessa Corazon Aquino ha espresso la sua costernazione definendo l'incidente «una tragedia di spaventose proporzioni» ed ha assicurato che sarà istituita una inchiesta «la più severa possibile».

La *Dona Paz*, della società armatrice filippina Sulpicio, aveva a bordo, secondo quanto riferito dai proprietari 1493 passeggeri e 60 uomini di equipaggio. I mezzi di soccorso sono riusciti a salvare 27 naufraghi, 25 del cargo e due dei 13 marittimi della petroliera. Restano 1539 dispersi, un numero che fa della sciagura di Marinduque la più grave del secolo nel settore della navigazione civile dopo il disastro di Halifax in Canada in cui morirono 1600 persone in seguito all'esplosione della nave francese Mont Blanc carica di munizioni.

La *Dona Paz*, secondo i racconti dei superstiti, era sovraffollata in modo di gran lunga superiore a quello ufficialmente ammesso dagli armatori. Il traghetto in realtà avrebbe potuto trasportare 608 passeggeri. Lo ha dichiarato la società di navigazione giapponese «Ryukyu Kaiun Kaisha», originaria proprietaria della nave costruita nel 1963 e venduta alla «Sulpicio shipping lines» nel 1975. Nella cifra di 1493 passeggeri fornita dagli armatori non sono compresi i bambini più piccoli che viaggiavano senza biglietto. Non si riesce a trovare a Manila il documento di bordo della nave che peraltro non registrò i passeggeri saliti negli scali intermedi.

Le testimonianze riferite dai giornali sostengono che a bordo c'erano almeno 3000 o 4000 persone, tutte dirette a Manila per ricongiungersi ai familiari in occasione del Natale.

Prima della partenza da Tacoblan, nelle Filippine centrali, sarebbe avvenuta una vendita illegale di biglietti a prezzi maggiorati rispetto alla tariffa di 180 pesos (tredicimila lire). Il bagarinaggio — non si sa se compiuto con il consenso degli armatori — avrebbe fatto affollare fino all'inverosimile il battello che, secondo i superstiti, non aveva letti, gabinetti e equipaggiamenti adeguati. La gente era ammassata sul ponte ed aveva con sé il bagaglio e i prodotti della terra che portava in regalo per Natale ai parenti di Manila. Dalle testimonianze dei superstiti emergono gravi colpe per negligenza: «*Non c'erano fuochi, giubbotti salvagente, perfino che desse ordini*» ha raccontato un ragazzo di 18 anni. Un giovane che ha perso la moglie e la figlia nel naufragio ha spiegato che gli stipetti dei giubbotti salvagente erano chiusi a chiave.

La Sulpicio Lines ha offerto ieri alle famiglie delle vittime un indennizzo di 961,5 dollari (circa un milione 300 mila lire) per ciascuna delle persone che hanno perso la vita. Lo ha dichiarato il direttore generale della compagnia, precisando che l'offerta è «*conforme alle leggi*».

Fonti ufficiali americane a Manila hanno dichiarato che le autorità filippine hanno atteso perlomeno otto ore prima di chiedere alla base militare Usa l'aiuto di esperti per cooperare ai soccorsi organizzati dopo la sciagura.

La tragedia è scoppiata di notte: il cargo si è scontrato con la petroliera *Victor* carica di 8800 barili di greggio. L'impatto è stato terribile: la *Victor* è esplosa con un forte boato ed è andata in fiamme. La *Dona Paz*, a sua volta, si è incendiata. A bordo, secondo i sopravvissuti, si è scatenato l'inferno. La nave è restata in balia del fuoco per due ore ed ha poi trascinato con sé 1540 vite negli abissi di un mare profondo 600 metri al largo dell'isola di Marinduque. I sommozzatori non saranno in grado, a causa della profondità, di raggiungere il relitto.

Migliaia di passeggeri e di marinai muoiono annegati ogni anno nei mari e nei fiumi dei Paesi più poveri dell'Asia: quasi sempre causa di questi impressionanti naufragi sono il cronico sovraffollamento, la trascuratezza, l'assenza di riparazioni alle navi e la violazione delle più elementari norme di sicurezza. Mancano anche i radar e le informazioni meteorologiche. (*Ansa-Agi-Ap*)

NICARAGUA, GRANDE OFFENSIVA DEI CONTRAS

San José. Autorità del Costa Rica ispezionano i resti dell'aereo da trasporto del Nicaragua precipitato dopo essere stato colpito da un missile dei contras. Intanto si sono interrotte le trattative di pace, in coincidenza con la più grande offensiva militare dei contras nei sei anni di guerra, dentro nella regione mineraria del Nord Ovest, di notevole importanza strategica ed economica. Il mediatore, cardinale Miguel Obando y Bravo, non ha escluso che i negoziati possano riprendere (Afp)

Accordo tra Mugabe e Nkomo

Riconciliazione nello Zimbabwe

Per istituire uno Stato marxista-leninista

HARARE — I due principali partiti dello Zimbabwe, l'«*Unione nazionale africana dello Zimbabwe*» (Zanu, al potere) e l'«*Unione popolare africana dello Zimbabwe*» (Zapu, all'opposizione) hanno firmato ieri pomeriggio un patto d'unità con l'obiettivo principale di dare vita a uno Stato marxista-leninista e partito unico.

Lo si è appreso da una fonte ufficiale della capitale, Harare. Il primo ministro Robert Mugabe, in rappresentanza della Zanu, e il reverendo Joshua Nkomo, leader dell'opposizione, hanno posto le loro firme all'accordo che mette fine a due anni di difficili trattative.

Il nuovo partito manterrà il nome del partito attualmente al potere «Zanu-pf» (Zanu-fronte patriottico).

Il presidente della nuova formazione politica sarà Robert Mugabe, che dovrebbe essere eletto anche primo presidente esecutivo dello Zimbabwe nei prossimi giorni.

L'accordo prevede inoltre che siano nominati due vice segretari, uno dei quali dovrebbe essere Joshua Nkomo che assumerà probabilmente anche un incarico nel governo, la cui formazione verrà annunciata alla fine di dicembre o a gennaio.

Sia Mugabe sia Nkomo hanno definito «un grande giorno» per lo Zimbabwe quello della firma dell'accordo, auspicando che permetta di far fronte alla minaccia dei dissidenti armati all'interno del Paese e della resistenza mozambicana (*Renamo*), anti-marxista, dal vicino Mozambico. Il patto d'unità dovrà ora essere formalmente ratificato dai congressi dei due partiti. (*Ansa-Apf-Reuter*)

Nonostante gli appelli da tutto il mondo, annunciato un nuovo giro di vite a Gaza e nella West Bank

Israele: i palestinesi saranno piegati

Rabin parla di una repressione «più determinata» - Shamir: ancora una volta stiamo lottando per la nostra sopravvivenza Inviati massicci rinforzi di truppe - Per gli arabi moderati è una politica «suicida» - Un altro giovane morto a Gaza

DAL NOSTRO INVIATO

TEL AVIV — Le truppe e gli elicotteri dell'esercito che in queste ore stanno raggiungendo Gaza e la West Bank sono la risposta del governo israeliano allo sciopero generale degli arabi e ai focolai di una rivolta giunta al suo quattordicesimo giorno. D'ora in poi, ha detto ieri il ministro della Difesa, Rabin, la repressione sarà «più *determinata*», e Israele «*userà tutti i mezzi legali per riportare l'ordine*». Quali siano questi «mezzi legali» lo si ricava dalle dichiarazioni ufficiose di portavoce dell'esercito, che ventilano il ripristino, o più esattamente l'estensione, della prassi delle espulsioni e degli arresti «amministrativi», senza cioè un'imputazione precisa.

Se l'adesione massiccia allo sciopero generale aveva sorpreso i vertici militari, il ritorno alla politica del pugno di ferro ufficializzata da Rabin ha sconcertato questi settori arabi moderati che con la protesta di lunedì per la prima volta avevano tentato l'ingresso nella scena politica israeliana. Mayr Al Alami, commentatore di *Al Kuz*, quotidiano arabo moderato di Gerusalemme molto diffuso nella West Bank, sintetizza così la linea che viene espressa oggi dalla prima pagina del suo giornale, seppure con tutte le cautele e gli eufemismi necessari a scongiurare una sospensione delle pubblicazioni: «*Siamo governati da idioti*».

L'ala più morbida degli arabi attendeva con trepidazione il ritorno di Rabin dagli Usa, confidando che il ministro della Difesa, intanto, avrebbe preso le distanze dal suo sostituto pro-tempore, il primo ministro Shamir, esponente del Likud. Queste speranze erano in parte autorizzate da alcuni leader laburisti, assai critici nei confronti dei metodi repressivi dettati all'esercito da Shamir durante l'*interim*. Ma ieri Rabin non ha detto cose molto diverse da quelle proclamate la sera prima dal Capo del governo.

Secondo Shamir quei duecentomila arabi e più che in questi hanno disertato le fabbriche, lo spettacolo di intere cittadine deserte e la febbre di rivolta che ha contagiato non solo i territori occupati ma anche il centro del Paese, «*non rappresentano niente di nuovo*» nella storia di Israele. Modulando le sue considerazioni sulla celebrazione dell'Hanukkah, la festa ebraica che in questi giorni ricorda la vittoria dei Maccabei sui successori di Alessandro, Shamir ha concluso ricordando che Israele «*sta ancora lottando, come ha fatto per secoli, per proteggere la propria libertà e assicurare la sopravvivenza*».

Il risultato di queste convergenze è che i 700 mila arabi d'Israele considerano a sentirsi sempre più stretti e sempre meno cittadini di Israele, spiega irritato Al Alami. «*L'intransigenza del governo da un punto di vista politico è suicida perché delegittima e indebolisce proprio quei settori arabi moderati che potevano concorrere ad una mediazione*». La speranza, pol. di placare questo evento preinsurrezionale con i metodi del passato è una pura illusione. «*Non ci sono più arabi di sinistra e di destra, moderati e no, musulmani e cristiani. Siamo solo arabi, e l'opinione pubblica mondiale è con noi. Cosa può accadere nessuno lo sa, ma di sicuro non finirà: con Shamir e Rabin, Likud e laburisti hanno dimostrato di essere le due facce della stessa moneta*».

In questa situazione rovente piovono come benzina su un incendio le minacce ventilate dal capogruppo parlamentare del Likud Haim Kaufman, e dall'assistente di Shamir per gli affari arabi. Ronni Milo. Il primo suggeriace di ripristinare il governo militare, almeno per un certo tempo, nelle zone della West Bank dove è divampata la protesta, e di punire gli arabi di Israele assoggettandoli ad alcune imposte cui oggi sono sottratti. Il secondo identifica lo sciopero con l'Olp e lascia intendere, attraverso il suo portavoce, che il governo terrà conto dell'atteggiamento delle singole municipalità arabe. La destituzione d'autorità sembra il destino prossimo di alcuni sindaci arabi eletti dalla popolazione.

Così, a passi sempre più rapidi, il contrasto si va radicalizzando, approssimandosi alle soglie di un conflitto che non sarebbe più politico ma etnico. Con una frequenza che non giova alla causa degli arabi moderati, si parla di «politica del bastone e della carota» da parte di funzionari israeliani ignari di quante assonanze sudafricane corrano dentro questa definizione.

La possibilità di una soluzione politica si allontana per opinione di quegli stessi settori laburisti che nel governo ne sono i fautori più appassionati. Perché Israele non può trattare, affermano, da posizioni di debolezza, mentre imperversa una rivolta spesso forsennata.

Anche ieri i territori occupati sono stati il teatro di scontri violenti tra giovani palestinesi ed esercito: a Gaza e Jenin, a Ramallah. L'agenzia di stampa dell'Olp annuncia l'uccisione di cinque dimostranti: l'esercito smentisce, ammettendo solo la morte di un giovane palestinese a Gaza: gli arabi delle zone occupate amenticono l'esercito: in queste due settimane gli uccisi non sarebbero venti come afferma il bilancio ufficiale ma molti di più.

Guido Rampoldi

■ Washington e Israele «Smettete di sparare»

NEW YORK — Gli Stati Uniti si sono spinti al di là dei generici appelli alla moderazione e hanno apertamente criticato lo Stato ebraico per l'uso delle armi da fuoco contro i dimostranti palestinesi nei territori occupati dicendo che «*le pallottole non possono prendere il posto di un dialogo*».

Il Dipartimento di Stato, in seguito ai gravi disordini nei territori arabi occupati da Israele, ha rinnovato una disposizione dell'82 in base alla quale i turisti americani devono consultarsi con il consolato. (*Ansa*)

Un commovente reportage fa riaprire la pratica di Nadia e Zana, vendute per tre milioni

Yemen, trovate le spose-bimbe inglesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Talvolta ci vogliono proprio i giornali. Un inviato del domenicale *Observer* è riuscita laddove la diplomazia era fallita: ovvero a costringere le autorità dello Yemen settentrionale a riconoscere il caso di due ragazze inglesi vendute dal padre, uno yemenita, per 1300 sterline ciascuna, quasi 3 milioni di lire.

Le due ragazze, nate a Birmingham, vivono da sette anni in un remoto villaggio fra le montagne, sono disperate, vogliono tornare in Inghilterra. Una minaccia di suicidarsi. La triste bellezza di Nadia dominava domenica la prima pagina dell'Observer. Quella foto ha impietosito la Gran Bretagna.

Per la legge inglese, Nadia e Zana sono *britsh citizens*, perché nate in quest'isola. Portano il cognome del padre Muhsen, ma non è chiaro se siano figlie di un matrimonio legittimo agli occhi del diritto britannico.

I loro genitori, Muthana Muhsen e Miriam Ali, entrambi yemeniti, vivono comunque insieme, a Birmingham, dove avevano il «commercio», che ha fatto delle due giovani due schiave. Era il 1980. Nadia aveva allora 14 anni, Zana 15. Muthana Muhsen intascò tremila sterline e vendette le due ragazze a due amici yemeniti che cercavano spose per i loro figli. Ma né Nadia, né Zana furono consultate o informate: vennero invece ingannate.

Zana ha narrato alla giornalista dell'Observer: «*Io non sapevo nulla. Mio padre mi disse solo che il suo amico Abdul Khada mi avrebbe fatto visitare il suo villaggio come parte di una bella vacanza di sei settimane. Io dovevo partire per prima, Nadia mi avrebbe seguita quindici giorni dopo. Quando arrivai in questo villaggio, Abdul Khada mi lasciò sola per una notte in uno stanzo. La mattina dopo, mi annunciò che ero già sposata. Gridai: "A chi?". Mi indicò suo figlio, Abdullah, un ragazzino, io avevo 15 anni, lui 14. Mi misi a urlare. Abdul Khada mi mostrò un certificato di matrimonio. Ma io ero in stato e lo non lo capivo*».

Ancora Zana: «*Qualche giorno dopo, mi fu detto che dovevo adesso dormire con mio "marito", con il piccolo Abdullah. Risposi: "Mai". Cominciarono allora le minacce, mi fu spiegato che le donne mi avrebbero presa e immobilizzata. Che è quanto avvenne. Le donne mi tennero per le braccia e per le gambe, io persi i sensi. Abdullah fece ciò che gli avevano ordinato di fare. Fu uno stupro*».

Poi arrivò Nadia, pure convinta d'essere in vacanza. Era stata comprata invece da un altro yemenita di Birmingham, Ghaad Abdul Majid. Scoprì, sgomenta, d'essere già maritata a suo figlio Mohammed.

Eileen McDonald ha rischiato assai per arrivare al villaggio, che sorge in zona montagnosa, remota inaccessibile e tormentata dal banditismo. Vi è riuscita soltanto perché si è presentata come una dottoressa, amica della madre Miriam. Nadia e Zana erano in condizioni pietose. Spezzate dal lavoro nei campi (il pozzo d'acqua più vicino è a dieci chilometri di marcia), vivono entrambe sotto l'ombra di una tristezza soffocante. Tale la disperazione di Zana che, pur di lasciare lo Yemen, è pronta a rinunciare al suo bambino di tre anni. Nadia ha due figli, un maschietto di quattro anni e una bambina di ventun mesi, partoriti in una capanna. Che avverrà adesso?

Prima, le autorità diplomatiche britanniche sostenevano di non poter intervenire, perché, per la legge yemenita, Nadia e Zana erano regolarmente sposate. Adesso, dopo lo scoop dell'Observer, Londra e Sana'a hanno scoperto che non tutte le carte sono a posto. Che forse il padre delle due giovani è soltanto un padre naturale e che, con ogni probabilità, i due matrimoni sono contestabili. Per molti motivi. Fra l'altro, perché il diritto islamico considera il vizio di consenso.

Maria Ciriello

In un giorno 50 mila firme per la pena di morte dopo l'eccidio Eta

«Uccideteli», invoca Saragozza

NOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — Cinquantamila firme per il ripristino della pena di morte in Spagna sono state raccolte in una sola giornata, a Saragozza, dove venerdì 11 dicembre l'Eta ha compiuto una strage nella caserma della Guardia Civil, uccidendo 11 persone.

Saragozza, la capitale dell'Aragona, ha circa 600 mila abitanti: quasi il 10 per cento della popolazione si è dunque pronunciato a favore del ripristino della pena di morte. La raccolta delle firme è stata promossa dai sindacati di polizia. Sono necessarie 500 mila firme per presentare in Parlamento una legge di iniziativa popolare che, modificando la Costituzione del '78 che l'aveva abolita, reintroduca la pena capitale nel codice penale spagnolo.

I tavoli per la raccolta delle firme sono stati disposti in piazza di Spagna, il centro della città, e all'ingresso di un supermercato. Erano sormontati da gigantografie con le immagini dell'attentato del gennaio scorso al pullman degli allievi dell'Accademia Militare della capitale aragonese, e dalla scritta: «*Cittadino, contro il terrorismo, pena di morte: collabora con la tua firma*».

L'iniziativa dei sindacati della polizia — quello «democratico» e il «professionale», maggioritari in Aragona (un terzo, l'«unificato», il quale sostiene che «la pena di morte non risolverà il problema del terrorismo», è minoritario) — non propone la reintroduzione della pena capitale per i delitti comuni, ma soltanto per il terrorismo.

Anche tenendo conto del fatto che la popolazione di Saragozza è ancora sotto il trauma dell'attentato alla caserma della Guardia Civil, appare molto probabile che le 500 mila firme necessarie vengano raccolte agevolmente. Che poi il Parlamento approvi la legge di iniziativa popolare per la pena di morte, appare invece molto improbabile. Il ministro della Giustizia Ledesma ha recentemente dichiarato: «*La Costituzione spagnola ha abolito la pena di morte e, inoltre, il nostro Stato ha sottoscritto il protocollo del Documento sui Diritti umani in cui la si respinge*».

Le esecuzioni capitali non erano infrequenti durante il franchismo: per i delitti particolarmente efferati, l'esecuzione avveniva con la medioevale garrota. Per gli altri, con la fucilazione.

Secondo lo storico Sobrequés Vidal, 300 mila persone sono state fucilate dai franchisti dopo la fine della guerra civile.

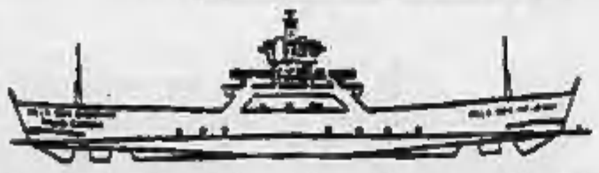
La Spagna vive con trepidazione questa vigilia natalizia, ancora colpita dalla strage di Saragozza e nel ricordo di quella ancora più grave, 21 morti, del 19 giugno scorso al supermercato Hipercor di Barcellona. Si teme che l'Eta «*insanguini la festa*» a Barcellona e nella provincia basca di Guipuzcoa, polizia e Guardia Civil sono in «allarme rosso».

Si ritiene infatti che nonostante le recenti retate, l'Eta militare disponga ancora di una cinquantina di elementi particolarmente agguerriti. Avrebbero la loro base nel Sud della Francia ben coperti dagli iparretarrak (quelli del Nord, gli irredentisti baschi francesi, e questo sarebbe comprovato dalla cattura sabato scorso, alla frontiera pirenaica, del camioncino con una tonnellata e mezza di «amonal», l'esplosivo impiegato dall'Eta negli ultimi attentati.

Giovanni Perego

VACANZE IN SICILIA

PARTENZE CONTINUATIVE
OGNI 15 MINUTI
NAVI SPECIALIZZATE - BIDIREZIONALI



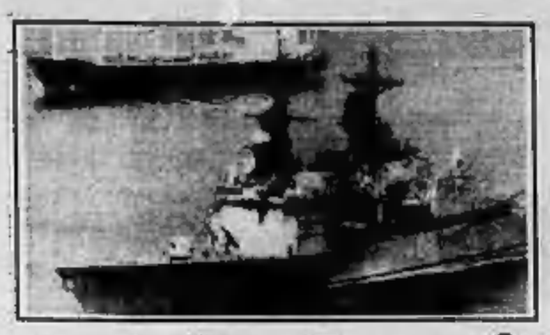
TRAGHETTAMENTO IMMEDIATO
DA VILLA S. GIOVANNI A MESSINA CON

CARONTE E TOURIST F.B.

SERVIZI DI NAVIGAZIONE - STRETTO MESSINA

APPRODI: VILLA S. GIOV. - PORTO (via Marina)
MESSINA - Viale Libertà (Rada S. Francesco)

INFORMAZ. CARONTE tel. 0965/756.725 - 0965/752.285 Telex 890.132
TOURIST F.B. tel. 090/71.715 - 090/55.903 Telex 980.177



Verso una «nuova risoluzione Onu» sulle forniture belliche

Mosca: embargo a Teheran

Chiesta flotta delle Nazioni Unite - E' la prima volta che l'Urss approva parzialmente le strategie occidentali nel Golfo

Colpite 4 navi

DUBAI — Aerei iracheni hanno attaccato ieri mattina il terminale petrolifero iraniano sull'isola di Larak, nel Golfo, causando l'incendio di quattro petroliere.

Secondo i Lloyds le unità colpite sono la «Seawise Giant» e la «World Petrobras», entrambe battenti bandiera liberiana, la «White Rose», immatricolata a Cipro oltre a un cargo di cui per ora non è stato rivelato il nome. A quanto riferiscono fonti marittime del Golfo, invece, nell'elenco non compare la «White Rose», che sarebbe stata mancata per una decina di metri da un missile. Secondo queste notizie, le petroliere colpite sono oltre la «Seawise Giant» e la «World Petrobras», la «Burma Enterprise» e la «Burma Endeavour», tutte e due di poco più di 237 mila tonnellate di stazza e entrambe battenti bandiera britannica.

La «Seawise Giant», di 564.739 tonnellate, è la più grande nave mercantile del mondo ed era stata già danneggiata lo scorso ottobre durante un'altra incursione irachena.

L'Iraq ha confermato l'attacco con un comunicato dell'Alto Comando, nel quale è detto che gli aerei di Baghdad hanno lasciato in fiamme un certo numero di «serbatoi di petrolio galleggianti» e sono tornati senza danni alle basi.

I membri dell'equipaggio hanno collaborato allo spegnimento dell'incendio su tutte le petroliere, ma la World Petrobras è ancora in fiamme. Non si sa ancora se ci sono vittime. L'attacco iracheno viene dopo tre giorni di tregua.

Re Fahd d'Arabia ha condannato ieri l'Iran per aver rifiutato le aperture di pace dell'Iraq ed ha ribadito che la regione del Golfo deve essere liberata dalla presenza straniera. «*La pace e la stabilità sono responsabilità dei popoli della regione*» che debbono essere pronti a fronteggiare tutti i mutamenti provocati dai 7 anni di guerra, ha detto Fahd alludendo alla presenza navale statunitense e sovietica nelle acque del Golfo.

Il sovrano ha avuto parole di apprezzamento per l'Iraq che ha accettato la risoluzione delle Nazioni Unite ed ha attribuito la responsabilità del proseguimento della guerra all'Iran. (*Ansa-Afp*)

Gorbaciov rassicura Hussein

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica «non è contraria» a discutere, al Consiglio di sicurezza dell'Onu, una nuova risoluzione che preveda l'embargo delle forniture di armi all'Iran. A re Hussein di Giordania che lo invitava a «*un passo per arrivare alla sospensione delle forniture d'armi ai Paesi impegnati nella guerra del Golfo che non rispettano la risoluzione 598 dell'Onu*», Michail Gorbaciov (che ancora una volta ha negato l'invio di armi sovietiche all'Iran) ha risposto con quella che appare una novità di rilievo, ma pure non clamorosa. Finora, infatti, la posizione sovietica era sfumata: quando la risoluzione 598 dell'Onu, che esige un immediato *cessate il fuoco* nella guerra del Golfo, avrà esaurito il suo potenziale, l'Urss sarà pronta a «discutere» anche un embargo, aveva scritto la Tass e ribadito il portavoce Ghennady Gherasimov al recente vertice di Washington.

Le parole di Gorbaciov sono soprattutto, dunque, una manifestazione di maggior impegno politico; una «accelerazione», una mossa a punto formale, al massimo livello, di una posizione già affiorata nella settimana. Il leader sovietico è infatti stato piuttosto vago, almeno a giudicare dallo scarno resoconto del telegiornale di ieri sera, sulle condizioni di questa nuova risoluzione: Gorbaciov ha chiesto che quanti «a voce più alta» reclamano l'embargo sulle forniture di armi siano i primi a rispettarlo. Con una sfumatura di toni che fa pensare però non solo ai governi occidentali direttamente, ma anche al controllo che quei governi devono esercitare sui produttori nazionali.

Poco prima, il viceministro degli Esteri Vladimir Petrovski aveva fornito altri particolari sulla nuova posizione sovietica: Mosca propone, «*parallelamente*» alle discussioni su una nuova risoluzione del Consiglio di Sicurezza, trattative per la creazione di una forza navale internazionale sotto l'egida delle Nazioni Unite. Ma non fa di quest'ultima una «precondizione» ai colloqui su un eventuale embargo.

Il Cremlino, dunque, sembra volersi conservare margini di manovra nel conflitto del Golfo. Ma le dichiarazioni di Gorbaciov e Petrovski confermano quanto si era avvertito da alcune settimane, ormai: l'umore dell'Urss nei confronti dell'Iran sta cambiando, cresce l'irritazione per una posizione considerata, anche a Mosca, responsabile di una pericolosa impasse nelle trattative di pace. Chi nel suo discorso al Cremlino di benvenuto, l'altra sera, il presidente Ortomyko aveva avuto toni irritati con l'Iran: «*Non basta che soltanto l'Iraq sia pronto a una soluzione politica del conflitto*».

Ma la relativa cautela con la quale ieri Gorbaciov ha risposto a re Hussein, che gli citava i risultati del vertice di Amman, molto più duri con l'Iran («*Per la sua ostinazione a proseguire la guerra, la sua occupazione dei territori iracheni e i suoi indugi ad accettare la risoluzione 598*»), suggerisce la possibilità che quello del leader sovietico sia stato, anche, un ultimo tentativo a Teheran. L'Urss, avrebbe detto in sostanza Gorbaciov all'Iran, è sempre più vicina alle sanzioni, anche se ancora non ne ha varcato la soglia: spetta a Teheran ormai fare qualcosa.

Con Hussein, che era ieri al secondo giorno della sua visita in Urss, Gorbaciov ha parlato anche della situazione nel Medio Oriente. Ma qui le posizioni degli interlocutori erano più nette, e vicine: l'uno e l'altro hanno riaffermato l'impegno per una conferenza internazionale di pace, alla quale devono partecipare i cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza (anche l'Urss, dunque) e l'Olp.

Re Hussein aveva già rifiutato, di recente, la proposta americana di sostituire una conferenza internazionale di pace con un nuovo «quadro informale», e aveva ribadito la necessità della «*partecipazione effettiva e uguale*» dei cinque membri permanenti.

Emanuele Novazio

Francia-Iran, altre armi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Nell'«*Irangate sulla Senna*» si è aperto un nuovo capitolo. Le vendite di armi francesi al regime di Teheran (ormai accertate tra l'82 e l'86) sarebbero continuate anche dopo la scoperta dello scandalo e il cambio della guardia tra socialisti e centro-destra al governo di Parigi. Almeno questo è quanto sostiene il giornale *Le Monde* che ha pubblicato una lunga inchiesta rivelando entità delle forniture militari clandestine (250 mila proiettili e 2000 tonnellate di esplosivi), falsi destinatari (il Portogallo), società venditrice (sempre la stessa, la *Luchaire*) e intermediari (il misterioso faccendiere italo-americano Mario Appiano che già era comparso nel primo capitolo dell'*Irangate* francese).

Le rivelazioni di *Le Monde* sono state immediatamente smentite dal ministero della Difesa. Con loro anche aspri. Ma il sospetto è lanciato e l'inchiesta, condotta a Parigi e a Lisbona da tre dei più noti giornalisti del quotidiano, appare molto dettagliata.

Tre i punti-chiave. 1) il traffico d'armi, scoperto alla vigilia delle elezioni del marzo '86, è andato avanti: l'ultimo contratto sarebbe stato trattato l'estate scorsa e comporterebbe una fornitura di materiali fino al maggio '88. 2) I protagonisti del traffico non sono cambiati: questo significa che la *Luchaire*, dopo la «*protezione*» del governo socialista, si sarebbe assicurata anche quella degli uomini di Chirac. 3) Il ruolo di Mario Appiano è sempre più importante.

Anzi, è proprio seguendo i movimenti di questo personaggio che è stata ricostruita la fase-due dell'«*Irangate sulla Senna*». Ex colonnello dell'*US Air Force*, Mario Appiano è consigliere per le esportazioni della *Luchaire* e direttore delle vendite della *Consar*, la filiale italiana della società francese. E' lui che stabilì i primi contatti con gli iraniani e il suo nome figurava già nel rapporto che il controllore generale degli armamenti, François Barba, ha stilato sul traffico clandestino degli anni '83, '84 e '85. Nessuno, però, era riuscito finora a individuarne le tracce. Nemmeno in Italia, dove la *Consar* sembra quasi una ditta-fantasma.

Ormai, secondo *Le Monde*, Appiano avrebbe spostato il suo campo d'azione operativo in Portogallo: a Lisbona e all'hotel Ritz in particolare. E' qui che, accompagnato da un suo collaboratore (Otto Walter), avrebbe concluso tre contratti. Il primo nel marzo dell'86, il secondo e il terzo nella scorsa estate. Forniture di munizioni ed esplosivi dirette nominalmente al Portogallo, ma poi dirottate probabilmente in Iran. I primi due contratti sarebbero stati autorizzati dalla commissione francese che controlla le esportazioni di materiale bellico, il terzo sarebbe ancora «fermo».

Per il ministero della Difesa di Parigi, nelle rivelazioni c'è soltanto una piccola parte di verità. Due contratti sono stati effettivamente «rifiutati» dalla commissione nel pieno rispetto delle procedure e, soprattutto, con la clausola di «un rigoroso controllo» della non riesportazione.

Ma al «rifiuto» — ha detto ieri sera un portavoce ufficiale — «*non è mai seguito il permesso di esportazione*». Munizioni e esplosivi, dunque, «*non hanno lasciato la Francia*».

Enrico Singer

Blocchi stradali e arresti dopo la sentenza per il pestaggio con morto a New York

«Assassini bianchi, pene lievi»

Tre giovani riconosciuti colpevoli di omicidio preterintenzionale: gli attivisti negri chiedevano di più - Un ragazzo di colore fini ucciso da un'auto mentre tentava di sfuggire agli aggressori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un'inattesa protesta negra ha paralizzato New York l'altro ieri sera, ieri mattina in Italia. Con un'azione di tipo paramilitare, all'apice dell'esodo dagli uffici e dai negozi di Manhattan, un migliaio circa di negri ha bloccato il celebre ponte di Brooklyn e sei stazioni della metropolitana. Cantando gli inni del movimento dei diritti civili degli Anni Sessanta, i dimostranti si sono sdraiati sull'asfalto e sulle rotaie, in un gesto di resistenza pacifica alla polizia. Secondo il *New York Times*, oltre 150 mila pendolari, taluni dei quali in partenza per il Natale presso i parenti lontani, sono rimasti fermi per alcune ore.

La favolosa New York non aveva mai visto nulla di simile. In perfetto ordine, agli slogan «*niente giustizia, niente pace*» e «*basta col razzismo*», la massa nera s'è installata nei punti strategici del traffico, come ai tempi di Martin Luther King. I poliziotti sono stati costretti a dirottare le macchine, finché gli ingorghi non le hanno bloccate tutte, e a togliere l'elettricità dalle stazioni del metrò. Dopo due ore di confronto non violento, hanno operato 85 arresti. «*E' un evento storico* — ha dichiarato uno dei fermati, l'avvocato Alton Maddox, uno dei leaders della manifestazione — *segna il ritorno del movimento dei diritti civili a New York. Siamo stanchi di essere discriminati da leggi ingiuste*».

La protesta è scaturita da una serie di incidenti tra la polizia e i negri newyorchesi, e dalla tragedia di Howard Beach, uno degli episodi più controversi del dopoguerra. Quest'ultima, anni, ha fatto da detonatore della rabbia nera. Sinteticamente rimasta sotto controllo l'altro ieri. A Howard Beach, un anno fa, alcuni ragazzi bianchi aggredirono ferocemente a bastonate tre negri, uno dei quali, Juggendo, finì sotto una macchina. Il processo si è concluso l'altro ieri sera, poche ore dopo la fine della dimostrazione. Un'altra folla ha mandato il tribunale sventolando cartelli con su scritto «*No all'apartheid come in Sud Africa*» e «*Abbasso la giustizia bianca razzista*». In aula e fuori, la polizia ha compiuto dodici fermi.

Howard Beach è una delle zone bianche di Queens, il grande quartiere di New York al di là dell'East River. I tre negri si si fermarono per un guasto alla macchina, e una banda di ragazzi bianchi li attaccò armata di mazze da baseball. Per sottrarsi ai colpi, la più giovane delle vittime, Michael Griffith, di 23 anni, si gettò su una strada di grande scorrimento, dove un'auto di passaggio lo travolse. La procura incriminò quattro ragazzi bianchi per assassinio, altri sette per crimini minori. Al termine di 12 giorni di deliberazione, la giuria ha giudicato tre dei quattro ragazzi colpevoli di omicidio preterintenzionale, reato che comporta da 5 a 15 anni di carcere, e il quarto innocente. Il giudice pronuncerà la sentenza tra qualche settimana.

La madre del morto ha dichiarato di ritenere che «*giustizia sia stata fatta*». Ma gli attivisti neri hanno protestato: a loro parere, il verdetto è troppo lieve, e anche alcuni degli altri sette ragazzi bianchi avrebbero dovuto essere accusati di assassinio. Per motivi opposti si sono ribellati anche i quartieri bianchi di New York, che considerano i loro tre ragazzi vittime «*del razzismo alla rovescia*». e. c.

New York. Michael Pirone, 18 anni, a sinistra, tira un grosso sospiro di sollievo alla lettura del verdetto che lo proscioglie dall'accusa di omicidio. A destra il suo legale

dal mondo

Uno, isolato gene del sesso

WASHINGTON — Un gruppo di ricercatori americani ritiene di aver isolato il gene che determina il sesso negli esseri umani e negli altri mammiferi. La scoperta è stata segnalata dal *Whitehead Institute*, associato al *Massachusetts Institute of Technology*. I dati raccolti durante la ricerca suggeriscono che la determinazione del sesso del nascituro dipende dalla presenza, o dall'assenza, di questo gene. Pare infatti che esso metta in moto una complessa reazione a catena a livello di ormoni che è alla base della definizione del sesso maschile. (*Agi-Ap*)

Cuomo: no alle primarie

NEW YORK — Cuomo «*farà i passi necessari*» per far togliere il suo nome dalle liste dei candidati per le primarie del partito democratico negli Stati del Maryland e del Wisconsin. Lo ha annunciato il portavoce del governatore di New York: «*Diremo quanto prima ai responsabili del partito democratico dei due Stati ciò che abbiamo continuato a dire a tutti. Il governatore non è un candidato alla presidenza degli Stati Uniti*». (*Ansa*)

I russi battuti a Khost

ISLAMABAD — La resistenza afghana ha respinto l'offensiva condotta con razzi corazzati ed elicotteri dai sovietici per rompere l'assedio di Khost, la città dell'Afghanistan orientale — a 120 chilometri da Kabul — assediata da diversi anni.

Mentre la popolazione civile ha iniziato a fuggire dalla zona a causa della mancanza di generi alimentari e dell'inasprirsi dei combattimenti, i guerriglieri hanno abbattuto dall'inizio dell'attacco sovietico, varie settimane fa, due elicotteri, usando missili Stinger. (*Ansa*)

Scandalo minaccia Meese

WASHINGTON — Uno scandalo finanziario minaccia da vicino il ministro della Giustizia Meese. Il suo civilista Robert Wallach, e il suo commercialista Franklyn Chinn sono stati incriminati a New York di corruzione. Il procuratore di Manhattan, Giuliani, ha dichiarato che nulla è emerso a carico del ministro, ma ha fatto capire che le indagini continuano. Wallach e Chinn sono accusati di aver tentato di ottenere «*con mezzi illeciti*» da Meese e altri funzionari governativi una serie di commesse militari per una ditta newyorchese, la Wedtech. Chinn inoltre investì nella ditta 80 mila dollari per conto di Meese. Il ministro ha dichiarato di non essere stato messo al corrente di nulla.

Vedova Peterson: è suicidio

LONDRA — Si tratta quasi certamente di suicidio. Accanto al corpo di Barbara Peterson, vedova del campione svedese di Formula 1 Ronnie, trovata sabato sera cadavere nella villa di un altro celebre ex pilota di Formula 1, John Watson, vicino a Londra, c'era una bottiglia vuota di whisky e un flacone di barbiturici senza alcuna pillola dentro. La tesi del suicidio non è comunque ancora stata ufficializzata da Scotland Yard. (*Ansa*)

Bonn, Werner Höfer si dimette: trascorsi nazisti

Hitler smaschera la star tv

NOSTRO SERVIZIO

BONN — Da star televisiva all'uscita di scena per trascorsi nazisti. E' la parabola di Werner Höfer, 74 anni, da 25 conduttore di *Internationale Frühschoppen*, fortunato show politico domenicale, con una audience sugli 800 milioni di spettatori.

Affabile, competente, molto spigliato nel trattare gli ospiti, Höfer sino a pochi giorni fa veniva considerato assolutamente inamovibile dall'incarico, che l'ha reso popolare in tutta la Germania (le trasmissioni vengono seguite pure dalla Ddr) nonché all'estero.

Ora, invece, è dimissionario. A sferrargli il colpo letale per carriera, reputazione, futuro giornalistico, è stato un media, non televisivo: lo *Spiegel*. In una lunga inchiesta apparsa sul settimanale amburghese, Herald Wieser ha portato inediti elementi decisivi sul passato nazista di Höfer, che nel '43, sul quotidiano *Berliner Zeitung* avrebbe plaudito all'esecuzione del giovane pianista Karlrobert Kreiten, giustiziato per «*disfattismo*».

Höfer non aveva mai negato la militanza nel partito nazionalsocialista, dicendosi tuttavia estraneo a responsabilità specifiche. La sua, insomma, era un'adesione formale, come richiesta dal tempo, senza nessun furore ideologico. Il testo della *Berliner* proverebbe tuttavia il contrario. Furono le autorità tedesco-orientali, a dire il vero, che tirarono fuori per prime dal cassetto quello scomodo articolo. Ma si era agli inizi degli Sessanta, in piena guerra fredda, e l'operazione di Pankow venne considerata pura propaganda.

Ora il caso è diverso, sia per il prestigio internazionale di *Der Spiegel*, sia perché l'articolista mostra come la star tv fosse tutt'altro che un nazista disimpegnato, visto che già prima del '33 militava in gruppi d'estrema destra.

L'interessato ha replicato minacciando querele. Poi, senza disconoscere la paternità dell'articolo, è giunto a sostenere che i passaggi più odiosi vennero interpolati arbitrariamente al suo testo dal responsabili della Propaganda. Era, in effetti, una prassi non insolita durante quegli anni per «nazificare» ulteriormente i giornali, ma provare un intervento esterno sull'originale non gli sarà facile, secondo gli storici.

Il direttore della rete televisiva *Wdr*, che trasmette «Aperitivo internazionale», gli aveva dato inizialmente tre mesi di tempo per confutare le accuse. Se in questo periodo la star non fosse riuscita a rintracciare documenti che lo scagionino avrebbe dovuto andarsene.

Di colpo Höfer si ritrovava quindi tra gli inquisiti. Apparire al suo fianco nel piccolo schermo veniva considerato finora un grande onore per giornalisti tedeschi e corrispondenti esteri, il cui volto entrava in milioni di case. Ora, invece, gli inviti diventano imbarazzanti. Günther Hammer, direttore della *Westphälische Rundschau*, ed Andrew Fisher, che manda servizi da Francoforte per il *Financial Times*, avevano già declinato.

Il fuggi fuggi dalle tavole rotonde domenicali — una conversazione sui temi di maggior rilevanza politica — era stato talmente pronunciato da costringere Höfer a reclutare colleghi meno noti, perdendo fra l'altro la sua abituale «asciuttezza» davanti al piccolo schermo. Così ieri Höfer ha preso la sua decisione. Pur ritenendosi diffamato, abbandonerà la rubrica. e. st.

Tra Belgio e Germania traffico di fusti pericolosi

Truffa atomica, allarme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Si tinge di giallo la vicenda delle scorie nucleari altamente radioattive che Belgio e Germania si rimpallavano da mesi, per iniziativa di una manciata di corrotti che non esitavano a far trasportare sulle autostrade europee i pericolosi bidoni: sicuramente uno e forse due protagonisti di quel traffico — un ingegnere di una centrale nucleare della Bassa Sassonia e un dirigente della ditta di trasporti tedesca *Transnuklear* — si sarebbero uccisi sull'onda dello scandalo. Il primo gettandosi sotto un treno e il secondo impiccandosi in carcere. Quella che era partita in origine una storia essenzialmente belga, e che riguardava falsi certificati rilasciati dal Centro studi nucleari di Mol, non si è quindi chiusa con i due licenziamenti ad alto livello avvenuti nelle scorse settimane: riesplode, e con maggior vigore, in Germania.

Il traffico, che secondo fonti belghe avrebbe fruttato ai suoi ideatori l'equivalente di 15 miliardi di lire, costringe ora all'affannosa ricerca dei fusti contenenti plutonio e cobalto: doppiamente pericolosi perché etichettati come «*leggermente radioattivi*». Secondo le ultime precisazioni provenienti da Bonn, ne sono già stati rintracciati 1068, dei quali 331 sicuramente pericolosi e i rimanenti ancora da classificare. Ma sono cifre che cambiano ogni giorno: indiscrezioni raccolte a Bruxelles suggeriscono che i fusti di sostanze altamente radioattive, immagazzinati soprattutto in Bassa Sassonia e in Westfalia, potrebbero essere più di duemila.

I dirigenti del Centro studi di Mol — uno dei più importanti laboratori di ricerca e riciclaggio del Paese — hanno già dichiarato di essere disposti a riprendersi tutto il materiale illegalmente esportato in Germania; ma ci si domanda se l'azione di recupero potrà essere capillare come il traffico che l'ha resa necessaria.

Le prime avvisaglie dello scandalo risalgono all'agosto scorso, quando in seguito a un incidente stradale si scoprì che un autotreno della *Transnuklear* non trasportava ciò che dichiaravano i documenti di viaggio. Già il mese dopo, a settembre, il direttore tecnico di Mol era costretto a dimettersi in seguito all'apertura di un'inchiesta sul suo conto. Da una società tedesca che gestisce sette centrali nucleari in Germania, la *Transelektra*, veniva contemporaneamente la conferma che dal Belgio arrivavano strane partite di plutonio.

Secondo quanto traspare dalle indagini, i dirigenti del centro di Mol sarebbero stati pagati dalla *Transnuklear* per accettare scorie la cui radioattività era superiore alle norme stabilite per quel tipo di trasporto e per gli impianti di depurazione belgi: ma essi a loro volta avrebbero spedito in Germania scorie ancor più pericolose, residui del reattore *BR 3* di Mol, dopo averne falsamente certificato il basso tenore di radioattività. A guadagnarci sarebbe sempre stata la *Transnuklear*, con le sue salate tariffe: il volume totale del traffico, comprese quelle letali, sarebbe stato di 8500 metri cubi l'anno; il giro d'affari — affermava ieri il quotidiano *Le Soir* — di 280 miliardi di lire.

Su questo retroscena si innestano i due suicidi: quello ancora da confermare dell'ingegnere nucleare, che sarebbe stato denunciato con altri dipendenti dalla società *Transelektra*, e quello, di cui la stampa rivela la data precisa, il 15 dicembre, di un dirigente della *Transnuklear*, Holtz, che era stato arrestato cinque giorni prima e di cui si dice che dal traffico illecito avesse guadagnato almeno cinque milioni di marchi, quasi quattro miliardi di lire.

Fabio Galvano

GENNY

Un invito al profumo dell'anno

PARFUM DE TOILETTE - EAU DE TOILETTE

PROFUMI Servetti

Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi
Corso Giulio Cesare 214 ● Via Tripoli 7 ● Via Carlo Alberto 31
Via Mazzini 21 ● Via Di Nanni 94
Via Roma 42 - Orbassano (TO)

Compri e ... paghi con comodo nei tuoi negozi preferiti.

Offrono "Sanpaolo Shopping", tra gli altri:

TORINO: OLIMPIC - Abbigliamento - MONIQUE UOMO - Abbigliamento - BABY CLUB - Abbigliamento - CENTRO MODA CLUB - Abbigliamento / Calzature - DUOMO - Calzature - FRAGIACOMO - Calzature - GRANDI MAGAZZINI BACCHETTA - Calzature - BAG'S STUDIO - Pelletteria e calzature - ZURLETTI - Orologeria - BIGLIA COSTANZO - Ottica - GUADAGNINI MICHELE - Gioielleria - CAMURATI - Profumi - TORVIAGGI - Agenzia viaggi - B.P.PHOTO CENTER - Fotografia - GIORDANO MUSICA - Strumenti musicali - CELENTANO - Fabbrica carrozzine e articoli bimbi - CAVALLI GIANFRANCO - Distributore Agip - ODDENINO GABRIELE - Distributore Mobil - IL MERCANTE - Biancheria per la casa, corredo - MILANESIO SPORT - Articoli sportivi - SALA CLAUDIO - Articoli sportivi - PORZILLI - Bar Ricevitoria - BOERO - Elettrodomestici - tv - hifi - DI GIACOMO C. & C. - Elettrodomestici - MEGAMERCATIMEGA - Supermercato - SUPERPIÙ - Supermercato alimentare - **AOSTA:** ITALDISCOUNT - Elettrodomestici tv hifi - MEGAMERCATIMEGA - Supermercato - OTTOZ - Produzione e vendita liquori - **ASTI:** CENTER BOUTIQUE - Abbigliamento - CARACCIOLO - Elettrodomestici - TRINCHERO - Calzature - HASTA HOTELS - Albergo - LA GROTTA - Ristorante - INTIMO IN - Biancheria intima - MA.CO.BI. Camiceria - abbigliamento - LO SCRIGNO - Profumeria - **AVIGLIANA:** BOETTO MICHELE - Abbigliamento - C.I.D.A.L. - Supermercato alimentare - **BORGOFRANCO IVREA:** COOPERATIVA CONSUMATORI - Supermercato alimentari - **CAMBIANO:** COMETA - Supermercato alimentare - **CHIERI:** PORTONE - Pelletterie - PAUL & CHICO VIDEOSOUND - hifi - SOC. COOP. RISPARMIO - Supermercato alimentare - **CIRIÈ:** CONFEZIONI FORNERO - Abbigliamento - **COLLEGNO:** ROSSINO - Supermercato alimentare - **IVREA:** JUNIOR - Abbigliamento - ENERGIE - Abbigliamento - CRESTODINA - Calzature - BREWSTER TURISMO - Agenzia viaggi - ELETTRONICA 2000 - Elettrodomestici - **MONCALIERI:** CORNEALENS - Ottica - NOLLI - Gioielleria - **MONDEX:** OTTOZ - Produzione vendita liquori - **NICHELINO:** MEGAMERCATIMEGA - Supermercato - **PINEROLO:** OBERTO MARCELLO & MARIO - tv e hifi - ROGIRO - Hifi video - REGIS - Abbigliamento - PONS MARIO - Gioielleria - GALUP - Industria dolciaria - C.T.T. - Consulenza tributaria - **POIRINO:** SUPER RISPARMIO - Supermercato alimentare - **RIVAROLO:** PLASTICASA di FEIRA - Casalinghi e giochi - PHOTOCLICK di Marino Domenico - Fotografia - BAZZARONE - Calzature e articoli sportivi - VACCA ENRICO - Calzature / Pelletteria - VACCA ERCOLE - Articoli regalo ed elettrici - NARDI - Articoli sportivi - **RIVOLI:** MAZZINI STYLE - Abbigliamento - KAOS - Abbigliamento - **SALUZZO:** MEGAMERCATIMEGA - Supermercato - **SESTRIERE:** PASSET SPORT - Articoli sportivi - GESTUR - Ristorante La Gorgote e Circolo del golf - I CAVALIERI - Residence - MARCELLIN - Articoli sportivi - COGIM - Complesso immobiliare - **MARTINI** ANTONIO - Articoli sportivi - **S. SECONDO-PINEROLO:** IN SOC. COOPERATIVA R.L. - Supermercato - VIDOR - Autoricambi.

SANPAOLO shopping

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

L'altro modo di usare il BANCOMAT

I giudici di Ginevra infliggono sedici mesi all'ex capo della P2

Condannato Gelli il corruttore

Ha dato soldi a una guardia per evadere dal carcere di Champ Dollon - I difensori hanno chiesto la libertà provvisoria: lunedì la risposta, poi l'estradizione - L'imputato attacca giudici e giornalisti: «E' una congiura, voglio tornare in Italia per pulire il mio nome dal fango»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — La Court Correctionnelle non ha dubbi: il poco venerabile maestro della «Loggia P2» è un corruttore. Tuttavia non un grande corruttore come lo accusano in Italia, tuttavia. Licio Gelli viene così condannato a 16 mesi di detenzione e all'espulsione dalla Svizzera: ha «comprato», per evadere, l'aiuto di una guardia.

Le 17,47 di ieri: il Presidente della Corte, Jean Mayr, legge il dispositivo della sentenza. Alla pena i giudici hanno unito la sospensione condizionale, ma Gelli dovrebbe restare lo stesso a Champ Dollon per la carcerazione preventiva prolungata nei giorni scorsi dalla Chambre d'Accusation. «Ancora un mese e 27 giorni», precisa l'avvocato Dominique Poncet, ma i difensori hanno già presentato istanza di libertà provvisoria. Lunedì la decisione: Gelli potrebbe tornare in Italia già l'indomani.

Il «venerabile» sorride alla sentenza, vorrebbe ringraziare la Corte. Ha appena chiesto «perdono agli svizzeri attraverso questa Corte per il disturbo provocato dalla mia fuga» e scusa alla guardia «Ceresa per il danno economico che ha sofferto». Poi ha aggiunto: «Il ritorno è stato penante, se il tempo me lo permetterà voglio pulire il mio nome del fango nel quale lo hanno gettato quanti hanno montato questa congiura».

Aveva riservato due parole anche ai giornalisti italiani: «Non vi conosco, ma mi dovrei chiamare pennaroli. Quanto avete guadagnato

Ginevra. Gelli durante l'interrogatorio. Disegno di Jo Reus. In aula non erano ammessi fotografi o cineoperatori

grazie alle "P2"?».

Per il suo esordio da imputato in un tribunale il «venerabile» ha indossato un sobrio completo azzurro, appena rigato, gilet grigio, cravatta in tinta, sul braccio cappotto blu e sciarpa bianca. Il volto è uguale a quello delle foto scattate 3-6 anni orsono, l'atteggiamento vorrebbe essere disponibile. Ma appena in aula il «maestro» lancia un'occhiata torva verso il pubblico di giornalisti armati di taccuino e i fotografi. Un inchino insistito rivolto alla Corte, ma il presidente Mayr e i giudici a latere Serge Ballandi e Richard Barbey ostentano indifferenza.

Gelli siede. Il volto, ora, sottolinea solferino; con la sinistra si passa più volte un fazzoletto bianco sulla fronte. Anche il breve trasferimento dal carcere di Champ Dollon in ambulanza, fa capire, ha lasciato il segno: 68 anni e prolungati guai con il cuore non si possono gettare dietro alle spalle.

L'aula è esaurita: molti gli studenti accorsi per seguire il giudizio al «venerabile», molti anche i curiosi. In fin dei conti l'«affaire» ha scosso Ginevra con le sue polemiche roventi fra potere politico e potere giudiziario. Gelli ascolta le deposizioni dei testimoni ed Edouard Ceresa, il giovanotto che l'aiutò a fuggire, racconta di non avere ancora avuto un centesimo ma che sperava tanto di ottenere qualcosa. Ora non fa più la guardia, fa l'idraulico, dice.

Il procuratore Bernard Corbos ricorda come quei due fossero arrivati all'astuzia di gettare a terra pepe per impedire che i cani seguissero le tracce. Poi la fuga in auto, in elicottero. «Le tracce ancora a Montecarlo, poi Gelli è scomparso e, più tardi, si è risaputo qui», osserva l'accusa. Insomma anche questa di Gelli pare una storia di ordinaria evasione.

Il venerabile ascolta, ogni tanto tossisce. Quando è il suo momento si alza appoggiandosi alla balaustra che separa il pretorio dal resto dell'aula. «Preferisco parlare in italiano», avverte. E conferma «completamente» quanto detto al giudice istruttore. Ma la dichiarazione è breve, non lo può soddisfare, è consapevole che da lui tutti si attendono qualcosa di meglio o di peggio, comunque di più.

Così il tono della voce cambia, non è difficile indovinare l'antica arroganza, l'abitudine al comando, alla gestione di un potere assoluto. Dice: «Ci sono alcuni giudici malati di protagonismo e, forse, di follia, e anche di qualcosa di molto peggio, che mi hanno messo in questa situazione. Ho ricevuto dei mandati di cattura, con accuse anche pepperi. Non li ho letti. Il Re passerà ai miei avvocati. Se mi chiede, Presidente, di quali cose sia accusato, non lo saprei dire».

Ma va oltre, vuole anche sciorinare un nome, per far capire tutto il disprezzo: e Infelisi diventa Infelici. «Lo dice anche lui, Infelici, che i magistrati possono sbagliare e dovrebbero essere visitati da un medico psichiatrico, almeno due volte all'anno. E se mi permette, Presidente, voglio dire anche questo: dopo sette anni non hanno chiuso una istruttoria».

Tornare in Italia? C'è da pensarci, fa capire, comunque è escluso in ogni modo che accetterà la detenzione in un carcere di massima sicurezza.

Ma le responsabilità che gli addossano? «Io sono completamente innocente». Poi butta lì una frase a effetto: «Dal 1981 sono accusato di tutto e del contrario di tutto, anche del terremoto di Messina e così dovrei avere 150 anni». La stessa frase la scrisse, all'inizio degli Anni Ottanta, in una lettera per attaccare Gianfranco Piazzesi, direttore del quotidiano fiorentino La Nazione, reticente a compromessi sull'affare «P2». Piazzesi poco dopo venne liquidato.

Gelli ora che ha trovato un uditorio attento prosegue: «Tutti i mali accaduti in Italia erano colpa mia. Mi hanno accusato di corruzione politica e militare, ma se avessi corrotto avrei dovuto avere qualche compagno. Se fossi tornato avrei stato messo in galera e ridotto al silenzio forzato».

Vincenzo Tessandori

Cerimonia a Roma presenti le più alte autorità della Repubblica

Per i 40 anni della Costituzione una fontana e qualche polemica

Pertini, Lama, Bonifacio e Fabbri replicano all'accusa di Merzagora («I partiti sono sudici»)

ROMA — La Costituzione della Repubblica festeggia i suoi primi 40 anni all'aperto, sotto un bel cielo sereno, accanto ad una gran fontana di granito che il Senato dona alla città di Roma. Ci sono le massime cariche dello Stato, il presidente della Repubblica, Cossiga, il presidente del Consiglio Goria, i presidenti delle Camere Spadolini e Jotti, c'è il sindaco Signorello che viene ad accettare il dono, assicurando che la piazzetta della fontana, alle spalle del Senato, si chiamerà d'ora in poi «piazza della Costituente».

Sorrisi, discorsi rievocativi, la banda dei carabinieri in alta uniforme. In apparenza una cerimonia insolita solo per la forma scelta per ricordare che il 22 dicembre del 1948 gli italiani avevano sottoscritto per la prima volta nella loro storia un patto unitario di comune convivenza. Ma, a guardar bene, attorno a quella fontana romana c'era anche qualche altra cosa di insolito. C'era imbarazzo, e un disagio in parte represso e in parte espresso con rabbia contro il «guastafeste». Contro, cioè, il senatore a vita Cesare Merzagora che a quella cerimonia non ha voluto partecipare spiegandone i motivi a Spadolini con uno sferzante telegramma.

Si era augurato Merzagora che «in limpide acque offerte dall'amministrazione del Senato arrossa soprattutto e ripulire non soltanto la città, ma i partiti politici dalle sudicerie amministrative che tutti deplorano ma che tutti subiscono non colpevolmente tollerano». E così quella fontana di cinque metri e mezzo di diametro e 25 tonnellate di peso, con duemila anni di storia alle spalle (è stata trovata scavando una galleria tra Palazzo Madama e un attiguo palazzo del Senato) diventava il simbolo controverso di una Repubblica che sente di essere ad una svolta.

Perché il fatto nuovo di questa celebrazione dei 40 anni della Costituzione è che coincide con la volontà concorde di tutti i partiti di rimodernarle l'abito al più presto. Partiti che sentono montare l'insofferenza e distacco tra i cittadini e che cercano rimedi.

L'atto di accusa di Merzagora era probabilmente una sfida a dimostrare che vogliono far sul serio, cominciando ad autolimitare se stessi. Gli sfidati hanno però ignorato il problema posto, rispondendo per lo più con contumelie. Non dice nulla il presidente Cossiga, il quale è testimone muto della cerimonia. Risponde abilmente alle domande Spadolini: «Merzagora è di una tale personalità che ogni sua dichiarazione non ha bisogno di commenti». Goria non vuol dire nulla. Ma gli altri parlano.

«Contribuisce a far crescere l'insofferenza di qualunquismo che si avverte nel Paese sul tema delle riforme istituzionali», dice il senatore democristiano Franco Bonifacio, ex presidente della Corte Costituzionale. «Credo che sia una posizione che diffonde sfiducia tra la gente» concorda il comunista Luciano Lama, vicepresidente del Senato. «E' un cofone — sbotta Sandro Pertini —. Merzagora ha il dente avvelenato perché non è riuscito ancora una volta presidente».

Il più pesante è il presidente dei senatori socialisti, Fabio Fabbri: «Potrà risparmiarci la spesa postale. Sapevano tutti che non ci sarebbe stato». E accusa Merzagora di non essersi mai fatto vedere al Senato sebbene «prenda la paga come tale». «Questo campione di assenteismo non ha alcun titolo, non fosse altro che per questa ragione, per dare lezioni di moralità».

In verità, gli assenteisti abbondano in tanti partiti, e sono molto numerosi anche tra i parlamentari socialisti. L'accusa di assenteismo non può certamente togliere credibilità e peso alla denuncia di Merzagora, che per 15 anni (fatti è stato presidente del Senato, e che ha costituito anche il presidente della Repubblica Segni quando questi si ammalò.

Spadolini risponde forse indirettamente a Merzagora quando dice nel suo discorso, citando Croce, che la storia italiana «è complessa e complicata e rifugge da tutti gli schematismi semplificatori e giustizieri». «Nessuna testimonianza storica potrà essere più istruttiva di questa fontana, nella sua sobrietà e solennità, a ricordare i 40 anni della Repubblica».

Poi si scopre una lapide con i nomi di Enrico De Nicola, capo provvisorio dello Stato e poi primo Presidente della Repubblica, De Gasperi (presidente del Consiglio nel 1948, Terracini, il comunista che presiede l'Assemblea costituente) e Giuseppe Grassi. «Tutti esponenti di un'Italia che vorremmo chiamare virtuosa».

La banda dei carabinieri, che all'arrivo di Cossiga aveva suonato l'Inno di Mameli, ora suona a sorpresa il Nabucco di Verdi. C'è un attimo di sconcerto per Cossiga. Spadolini deve avere approvato il programma. E come un segnale. Come se il compimento di questi quaranta anni di storia repubblicana volesse segnare uno stacco col passato. A fronte di «Fratelli d'Italia» che ha accompagnato la lunga cerimonia democristiana, si pone «Va pensiero» che piacerebbe a Spadolini ed anche a Craxi come nuovo inno nazionale.

Alberto Rapisarda

■ Chiesta indagine parlamentare su Iri

ROMA — Un'indagine «sul grado di patrimonializzazione e sullo conseguente efficienza di gestione degli istituti di credito che direttamente (Banco Nazionale del Lavoro e Banchi meridionali) o indirettamente (le tre Bin - banche di interesse nazionale) hanno richiesto la ricapitalizzazione». l'ha chiesta il presidente della commissione Bilancio della Camera, il dc Cirino Pomicino, al presidente della commissione Finanze.

Nella sua lettera, Cirino Pomicino spiega che «la questione si pone con una certa urgenza in relazione alle decisioni sugli stanziamenti che potrebbero essere presi già nella legge finanziaria 1988 in corso d'esame nella commissione competente in materia». (Ansa)

La legge sulla responsabilità civile? «E' accettabile»

Tra i giudici vince il fair play

Nessuna polemica sul testo approvato dalla Camera, che ora passa al Senato - Qualche ironia sulla velocità dell'iter - «Ora si facciano le riforme» - Il programma di Vassalli

ROMA — Magistrati, il giorno dopo. Come hanno reagito i giudici alla legge che li vuole responsabili civilmente degli errori commessi nell'esercizio delle loro funzioni? Il provvedimento, approvato lunedì sera dalla Camera, dovrà ora passare all'esame del Senato ma le discussioni, gli attriti, e gli accordi (tra sé raggiunti fra i diversi gruppi politici e fra questi e le associazioni dei magistrati lasciano poco spazio ad ulteriori dibattiti. Il Senato, si prevede, non inciderà in maniera significativa sulla nuova normativa.

Quali dunque i commenti, le reazioni, i mugugni? Che i giudici fossero contrari all'introduzione di una disciplina che istituisce controlli sul loro modo di operare si sapeva sin dall'inizio, dal giorno in cui, cioè, si cominciò a parlare dell'argomento sfociato successivamente nel referendum dell'8 novembre.

A cose fatte, però, l'impressione è che gli oltre settemila magistrati italiani abbiano assunto un atteggiamento di assoluto *fair play*. Nessuna condanna, nessun commento avvelenato, pochissime obiezioni e del tutto irrilevanti. Ieri, al palazzo di giustizia di piazzale Clodio, l'atmosfera era quella di tutti i giorni.

Giudici istruttori, pubblici ministeri e pretori si dichiaravano in linea di massima relativamente soddisfatti per la legge approvata dalla Camera ed elogiavano, forse anche con un pizzico di ironia, soprattutto la rapidità con la quale quel ramo del Parlamento aveva concluso su una questione così delicata. «Speriamo — sottolineava il sostituto Orazio Savia, uno dei magistrati del pool contro i reati economici — che la stessa solerzia venga ora applicata dal Parlamento per porre mano alle riforme della giustizia».

Preoccupazione, questa, condivisa anche dai vertici dell'Associazione nazionale magistrati, alla quale ieri dava pronta risposta il ministro guardasigilli Giuliano Vassalli: con una sua relazione sullo stato della giustizia inviata al Parlamento. Cinque i punti individuati dal ministro sui quali occorre intervenire con urgenza per assicurare un adeguato funzionamento della macchina giudiziaria: nuovo codice di procedura penale, nuova disciplina del patrocinio dei non abbienti, interventi in materia civile, aumento e specializzazione del personale dell'«azienda giustizia», amministrazione penitenziaria.

Un programma sul quale sono d'accordo pure i giudici, i quali, realisticamente, si accontenterebbero anche di meno. Sarebbe per loro sufficiente la ristrutturazione delle circoscrizioni giudiziarie e l'introduzione del giudice di pace per veder scemare di colpo gli eccessivi carichi di lavoro attuali e poter operare così in condizioni di maggior efficienza. Su queste proposte si batte infatti da tempo il vertice dell'Anm (della corrente di Magistratura democratica, la più a sinistra all'interno del sindacato), «Il Parlamento ha adottato una soluzione che è una non-soluzione: il giudice chiamato a dirimere la materia si troverà dinanzi a difficoltà enormi con le conseguenze che ne scaturirà una sorta di irresponsabilità per i giudici non tagliati».

Ruggero Conteduca

■ Massimali più elevati per la Rc-auto

ROMA — Si preannunciano massimali più elevati per le assicurazioni di Responsabilità civile-auto: nei primi giorni di gennaio scatteranno gli aumenti da 500 a 700 milioni per i sinistri, da 200 a 300 milioni per i danni alle persone e da 50 a 100 milioni per quelli alle cose. Lo ha dichiarato ieri il sottosegretario all'Industria, Paolo Battino, anticipando anche un'altra novità: l'istituzione di due commissioni per la tutela dei consumatori. Quanto alle richieste di aumento delle tariffe Rc-auto, avanzate dalle compagnie assicurative, il sottosegretario ha commentato: «Una decisione sarà presa solo dopo che la commissione Filippi avrà espresso il proprio parere». (Ansa)

Cgil, Cisl e Uil verso un accordo sul modo di dar forza all'autoregolamentazione

Legge scioperi, primo sì dei sindacati

Benvenuto (Uil): «Un grosso salto di qualità» - Lettieri (Cgil): «Siamo pronti a un patto di civiltà con l'utenza» D'Antoni (Cisl): «Si può inserire il nuovo codice nell'intesa per il pubblico impiego prima della fine di gennaio»

ROMA — Un primo accordo governo-sindacati è stato raggiunto ieri sera per la regolamentazione del diritto di sciopero nel pubblico impiego, mentre poco prima Cgil, Cisl e Uil avevano annunciato al Senato di essere ormai molto vicine ad una intesa unitaria per tutti gli altri settori, sulla base di un «mix» di norme di legge e codici di autoregolamentazione da inserire in tutti i contratti. Per il pubblico impiego si è stabilito che il 15 gennaio controverranno le trattative per il rinnovo dell'accordo intercompartimentale in scadenza il 31 dicembre: in questo ambito dovranno essere rinnovati i contratti degli otto comparti e per la prima volta sarà inserito un codice unico di regolamentazione dello sciopero.

«Siamo ad un momento di svolta — ha dichiarato il ministro della Funzione pubblica Santuz, al termine di un laborioso negoziato — nel confronto con i sindacati per definire una regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali. Stabilita insieme l'opportunità del provvedimento passiamo ora alla fase della ricerca di una intesa politica, che c'è stata, a quella dell'attuazione sul piano della contrattazione sindacale».

A questo punto governo e sindacati vogliono far presto. «Ci sono le condizioni concrete — ha confermato il segretario confederale della Cisl, D'Antoni — per un accordo che inserisca il nuovo codice nell'intesa intercompartimentale prima della fine di gennaio».

I progressi compiuti da Cgil-Cisl-Uil per superare i contrasti sul «come» dare più forza all'autoregolamentazione sono stati comunicati dai segretari generali Pizzinato, Marini e Benvenuto intervenendo, insieme ad una folta delegazione di segretari confederali alla «audizione» disposta dalle commissioni Affari costituzionali e Lavoro del Senato, che stanno svolgendo un'indagine conoscitiva dopo la raffica di scioperi che negli ultimi mesi ha sconvolto il trasporto aereo e ferroviario.

Entro la seconda decade di gennaio, le tre confederazioni giungeranno (salvo intoppi a un'intesa unitaria.

Seguendo la traccia tracciata dalla commissione di giuristi, appositamente consultata, nel sindacato — ha precisato il segretario confederale della Cgil, Lettieri — sta maturando un'ipotesi che prevede il ricorso alla legge per alcuni aspetti di importanza non secondaria: la riforma della precettazione, la costituzione di un «comitato di valutazione» (composto di personalità di indubbio prestigio) che si esprima sull'origine e la composizione dei conflitti all'origine degli scioperi, la definizione dei servizi pubblici essenziali nei quali va garantita in ogni caso una soglia minima» di funzionamento nell'interesse della collettività, una procedura di «raffreddamento» con audizione delle parti interessate, l'applicazione di sanzioni nei confronti degli inadempienti, la creazione di una «commissione» o «agenzia centrale» come organo istituzionale al vertice della piramide dei «comitati di valutazione» da istituire contrattualmente.

Ai codici di autoregolamentazione, completamente rinnovati e da inserire nei contratti di lavoro, dovrebbero essere affidati — ha proseguito Lettieri — i modi per tutelare i servizi pubblici essenziali, gli strumenti per regolare le controversie, le eventuali sanzioni nei confronti delle organizzazioni sindacali e delle controparti imprenditoriali. «Siamo pronti ad un patto di civiltà con l'utenza che conceli il diritto di sciopero con la tutela dei diritti dei cittadini».

Benvenuto ha sottolineato che «con la proposta dei giuristi si è fatto un grosso salto di qualità». Invitre, ha rilevato il presidente della commissione Lavoro Giugni, è da considerare che l'illustrazione delle definitive posizioni sindacali «può contribuire ad eliminare molte aree di falsa contrapposizione».

Gian Carlo Fossi

Duecento allievi del Liceo Visconti sfidano il divieto della preside e partecipano alla funzione

«Assenti ingiustificati: sono andati a Messa»

ROMA — «Gli studenti che si sono presentati a scuola alla seconda ora perché erano alla Messa li abbiamo fatti entrare ma restano assenti ingiustificati» per quanto simbolicamente la scuola non può riconoscere che abbiano diserto le lezioni per una cerimonia che non era autorizzata dall'alunno organo scolastico». Clotilde Turri, preside al liceo classico Ennio Quirino Visconti dal 1983, mentre ci parla si toglie il cappello verde col quale si preparava già a uscire. Una sessantina d'anni, la figura minuta, addirittura fragile, ha fama di persona decisa ma equilibrata, poco partigiana. La storia di questa «Messa di protesta», come la chiama, e della «guerra di religione» che ne sta nascendo, l'ha sfiancata.

La decisione del consiglio di istituto di spostare la tradizionale Messa di fine anno al primo giorno di vacanza natalizia ha provocato la reazione degli studenti cattolici. Forti di una petizione firmata da 461 alunni e appoggiati da uno dei due sacerdoti della scuola, hanno deciso di celebrare comunque la Messa scolastica di Natale (che dà sempre quest'anno viene celebrata nella chiesa di sant'Ignazio, separata e scuola da rinfresco e partita di pallone. Alla cerimonia religiosa sarebbero intervenuti circa duecento alunni, molti rispetto agli ottocento che frequentano l'istituto, ma anche molti meno dei cinquecento che sarebbero entrati alla seconda ora. Ed è proprio «per l'impossibilità di verificare chi era effettivamente in Chiesa» si legge nella comunicazione interna diramata dalla preside, che è stato comunque permesso agli studenti di rientrare in classe.

L'episodio del Visconti, la più antica scuola di Roma, la più austera e meritocratica per fama, e la più conservatrice anche, per quanto tra i suoi ex allievi annoveri insieme a Giulio Andreotti i nomi di Ugo La Malfa e Giorgio Amendola, si aggiunge ad altre occasioni di polemica. In una scuola elementare romana l'abitudine a fare dire le preghiere alle scolaresche, mantenuta fino a oggi, aveva nei giorni scorsi suscitato la riprovazione dei repubblicani. L'istituto elementare *Saffi* di Ravenna la consuetudine dell'annuale presepe fatto dagli alunni è stata interrotta proprio ieri dalla direttrice, preoccupata di difendere i diritti delle minoranze». Suscitando le ire dei genitori cattolici.

Episodi di intolleranza o la giusta applicazione delle norme del nuovo Concordato il quale sancisce che «l'istruzione religiosa non è più il coronamento dell'attività didattica e non può sottostare, da anni maggioritario al consiglio di Istituto. «Abbiamo vinto noi e le firme e la presenza lo confermano. La messa per noi è un'attività educativa alla pari del cinema e dei musei» dichiara Oscar Bezzi, uno dei leader del «partito» cattolico insieme a Enrico Passi che è iscritto alla Dc.

«Il consiglio di istituto non ha violato niente e sull'idea di spostare la messa al giorno di vacanza hanno votato tutti a favore tranne uno (Ilon Bordonali, uno dei due insegnanti di religione della scuola, ndr.), docenti e studenti. Compreso Passi», si difende Luca Telese, il rappresentante degli studenti in consiglio con Giulio Napolitano, il figlio del deputato del pci. Nel suo studio la preside aggiunge, amareggiata e preoccupata per le dimensioni che la querelle sta raggiungendo: «E' il che la proposta di sospendere la messa di Natale quest'anno, per evitare disagi interni era venuta proprio da don Buccero. E' già da qualche anno che su questa consuetudine si aprono polemiche».

Che lo scontro sia destinato ad allargarsi sembra probabile dopo che *Il Popolo*, organo della dc è intervenuto ieri sulla questione attaccando «la demagogia laica che irrora a sproposito lo spirito del Concordato». Una «provocazione» che i socialisti non sembrano tuttavia aver raccolto. In un corsivo di oggi *l'Avanti!* interviene sul caso della scuola di Ravenna sdrammatizzando. «Non è certo questo il modo di affermare la laicità che è tolleranza, confronto e convivenza civile di opinioni e culture diverse» scrive l'organo del psi prendendo le difese dell'antica tradizione del presepe amato dai bambini.

Maria Grazia Bruzzone

■ Servizi di sicurezza Assalto Fanfani

ROMA — Il comitato parlamentare di controllo sui servizi di sicurezza e sul segreto di Stato ha ascoltato ieri mattina per tre ore il ministro dell'Interno sen. Amintore Fanfani come responsabile del dicastero. (Ansa)

La Cgil querela i Cobas

Anche Cisl e Uil si sentono diffamate - Al tempo degli scioperi dei tram a Torino, i Comitati di base accusarono i confederali di essere «mafiosi»

TORINO — Finisce in tribunale il braccio di ferro tra Comitati di base e sindacati confederali degli autoferrotranvieri, che tra ottobre e novembre, con un'ondata di scioperi senza precedenti, sconvolsero il servizio di tram e autobus a Torino. Il segretario comprensoriale della Cgil, Bruno Giuliani, ha infatti sporto querela per diffamazione a mezzo stampa contro Fernando Martella, responsabile dei Cobas. Luigi Margaria (Cisl) e Armando Opinaitre (Uil) annunciano per i prossimi giorni un'analoga iniziativa, concordata da un mese con la Cgil: «Saremo rappresentati da un unico collegio di difesa».

Sotto accusa è un volantino diffuso tra i lavoratori il 19 novembre, a poche ore dalla decisione del prefetto di precettare, in vista di un nuovo sciopero, ben 900 tra autisti e operai della Atm: «La precettazione cancella 40 anni di storia sindacale, è un'onta per tutti i lavoratori. Troppo facile scaricare tutto su Pernetti (presidente dell'Atm, ndr). Dietro a tutto questo c'è la mafiosa Fit-Cisl, e il consenso di Uil e Cgil». Più avanti, l'invito a una giornata di lotta «contro la mafia e il clientelismo di Cisl, Uil e Cgil».

Era l'ultimo atto di uno scontro frontale, iniziato sul contratto integrativo aziendale, ma ben presto spostato su uno scenario più vasto. Una prima agitazione dei Cobas a fine ottobre, la «replica» del sindacato il 18 novembre (entrambi gli scioperi ottennero oltre l'80 per cento di adesioni). Infine l'intervento del prefetto, che bloccò un'altra formula decisa dai Comitati di base per il 20 novembre: intervento richiesto dall'azienda e approvato dal sindaco, ma destinato a rimbalzare polemiche e preoccupazione.

E' la prima volta che l'aspro confronto tra sindacati e Cobas si sposta in tribunale.

Ma per Martella i guai giudiziari non si fermerebbero al contenuto di quel volantino. Giuliani lo ha anche querelato per diffamazione semplice: durante un'assemblea il responsabile dei Cobas lo avrebbe infatti accusato di corruzione; la Cisl, infine, intende procedere per un'intervista concessa a un quotidiano milanese, nei giorni in cui Martella era ricoverato da cronisti di mezza Italia: «Ci ha chiamati "la piovra bianca"».

Gianpiero Paviolo

GRAZIE AMICHE

Fra poco è Natale.

E anche quest'anno, Svelto riceverà il regalo a cui tiene di più: essere il detersivo per piatti più amato dalle donne italiane.

È per questo che, Svelto, vuole dire un grazie di cuore alle sue amiche fedeli. E anche a quelle che presto lo saranno.

Buon Natale.

Svelto

Dopo cinque mesi di isolamento riaperta la strada per l'Alta Valtellina

«Bormio è tornata in Italia»

L'assessore al Turismo: «Nessuno credeva nel nuovo collegamento entro dicembre» - Alberghi esauriti, ma c'è poca neve - Il sindaco di Livigno: «Dopo Capodanno la verità: questa valle fa ancora paura»

DAL NOSTRO INVIATO

BORMIO — La strada è stata aperta e i turisti stanno arrivando. La neve no, almeno a bassa quota. Gli sciatori tra i due e i tremila metri, il manto ha lo spessore di 50-80 centimetri. La pista della Coppa del Mondo è stata tracciata grazie ai «cannoni». A Bormio ieri il termometro segnava tredici gradi e le api sciamavano sui prati. Clima eccezionalmente mite, ma non dura, dicono gli operatori turistici, però il cielo sembra voglia mantenersi ostinatamente sull'azzurro.

I 43 alberghi e le pensioni sono tutti prenotati. Qualche buco libero si trova ancora, fino al 27 dicembre: poi è inutile tentare e se ne riparlerà dopo l'Epifania. «*I nostri clienti hanno cominciato a telefonare domenica sera, poche ore dopo che la strada sulla frana era stata aperta* — dice Maurizio Giandolli, assessore al turismo —. *Nessuno credeva che il collegamento sarebbe stato ripristinato entro il 20*».

Ma il «tubo» è stato un ripiego: la vera strada, quella che corre lontano dalle pareti franate, non è ancora pronta. E' lunga in una galleria di 850 metri che da problemi; sarà terminata entro gennaio. Nel frattempo il collegamento fra i due tronconi della statale avviene metà sulla nuova arteria e metà sulla carreggiata usata dai camion delle imprese che trasportano i materiali.

Appena superata la frazione Le Prese, la statale si inoltra in un paesaggio che stringe il cuore. Non un filo d'erba, solo pietre e polvere. Gli occhi abbagliati dal grigio sporco della roccia graffiata. Così per chilometri. Poi si lascia l'asfalto, si piega a sinistra e si scende verso il lago Pola, sulla strada in terra battuta. Ancora 2300 metri, i più faticosi, tra il lago e la montagna, fra camion che trasportano terra e caterpillar che sbancano. L'ultimo chilometro è a senso alternato, regolato da un semaforo.

Si passa attraverso un cantiere e si affronta l'ultima rampa che riporta sulla statale 38. «Quei 2300 metri sono la parte peggiore», commenta Renato Pedrini, presidente della Comunità montana Alta Valtellina. Se dovesse piovere o nevicare la carreggiata diventerebbe impercorribile. «*Per evitare problemi* — continua Pedrini — *quel tratto di strada è stato affidato alle cure degli uomini del soccorso alpino. Sarà sempre transitabile: toglieranno la neve appena cade, traineranno le auto che dovessero trovarsi in difficoltà. Sarà gravie e loro se non saremo più isolati*».

Cinque mesi di isolamento sono lunghi, ma gli operatori turistici di Bormio non sono rimasti con le mani in mano e hanno approntato un programma che riempie non solo dicembre, ma anche gennaio. E' cominciato ieri con lo slalom parallelo maschile e femminile di Coppa del Mondo e andrà avanti con concerti, feste dei bambini, fiaccolate, gare e anche il Balletto dell'Opera di Pechino.

«*Sopprimere a Bormio costa poco* — dice l'assessore al turismo — *siamo mediamente sulle 60-70 mila lire il giorno tutto compreso. Ci sono prezzi anche più bassi, tra le 45 e le 55 mila lire. Oppure molto più alti, ma qui andiamo già negli alberghi da cinque stelle*». E ricorda che da quest'anno c'è anche la «Valtellina Card», una tessera che taglia a metà o quasi i costi degli impianti di risalita, le cure termali, le piscine e i palaghiaccio.

La riapertura della strada ha portato una boccata d'ossigeno anche a Santa Caterina di Valfurva, 2860 anime, 30 alberghi, che questa estate ha visto dimezzata la sua clientela. Dice il sindaco, Eugenio Alberti: «*La paura di prima che continuava a scendere, ha ricominciato a piegare verso l'alto da domenica. Pensiamo di recuperare da gennaio. Ci sono buone prospettive in tal senso. Da dove arrivano i nostri clienti? Sono gli stessi che vanno a Bormio: per la maggior parte sono milanesi, ma ne arrivano anche dall'Italia centrale e da Roma in più*».

Da Bormio a Livigno. Di sale e la montagna si copre di neve. Non molta, ma abbastanza da cancellare le chiazze d'erba ingiallita. Valentino Galli, il sindaco, è anche titolare di uno dei 40 alberghi. Non si lamenta: «*Per Natale è strapieno e tutto anche per Capodanno. Abbiamo 8 mila posti letto, ma se contiamo anche le pensioni e le locande, arriviamo a 15 mila*». Pochi i villeggianti che parlano italiano: «*Qualche lombardo, ma i più sono stranieri: inglesi, svedesi, olandesi e tedeschi. Lasciateci molto con le spese, i pullman vanno e vengono*», e mostra un cartina dove Livigno risulta più legato al cuore dell'Europa.

Il sindaco è preoccupato per il dopo gennaio. «*Avremo sicuramente un calo psicologico, la Valtellina fa ancora paura... tutti questi disastri*».

Pelizzi anche gli albergatori a valle di Bormio, sulla strada per Tirano e Sondrio. Jim Pini, titolare dell'hotel «Sassella» di Grosio, ricorda che da domenica i villeggianti hanno ripreso a fermarsi. «*Sono i pendolari della neve: dormono a Grosio, il mattino vanno a sciare a Bormio e ritornano a sera. Fino al 6 gennaio ho tutto prenotato e così anche gli altri nove alberghi che sono a valle della frana. Andrà sempre meglio, almeno speriamo*». Nei futuri programmi della Valtellina c'è la costruzione di una superstrada che l'avvicinerà di più a Milano: «*Due ore invece delle tre o quattro di adesso*».

Oggi saranno consegnati i primi alloggi «programmati» per Natale. A Fusine, Torre Santa Maria e Sondalo, ad alcune famiglie che nell'alluvione dell'estate scorsa hanno perso la casa saranno consegnate le chiavi di 26 nuovi alloggi realizzati in tre palazzine dall'Istituto autonomo case popolari (Iacp). Sette appartamenti saranno consegnati a Fusine, altri sette a Torre Santa Maria e dodici a Sondalo. La realizzazione dei fabbricati ha richiesto un investimento di 1 miliardo e 700 milioni.

Tutti soddisfatti in Valtellina, meno i 151 capifamiglia di Sant'Antonio Morignone. Il paese sepolto nel lago dalla frana del monte Coppetto. Don Andrea Gelacrino, l'addetto stampa nel comitato per la rinascita del paese, lancia un appello perché i governanti non si dimentichino di loro: «*Sant'Antonio deve essere ricostruito dove vogliono i superstiti*», ha detto e si augura che le richieste di indennizzo «non debbano subire il logoramento della burocrazia».

Aldo Pegoiz

CON LE VELE SULLA NEVE
San Candido. Il surf da neve è uno sport che sta esplodendo sulle Alpi; in neve fresca dà più emozioni del monosci e per i neofiti è più facile da imparare. Se la tavola viene anche equipaggiata con una vela, come nell'acqua, i pendii dolomitici si trasformano in un flash

Lo strato di neve assottigliato da pioggia, scirocco e sole primaverile

Addio sogno di bianco Natale

Sci garantito a partire da quota 2000 - Le alte temperature «bloccano» anche gli impianti per l'innevamento artificiale - Sulle Alpi Occidentali solo Cervinia e Sestriere non hanno problemi

Il sogno era troppo bello per durare. Dopo un «ponte» di Sant'Ambrogio innevato come non succedeva da sette anni, un'alternanza di scirocco, pioggia e sole primaverile ieri il livello dello zero termico era a 4200 metri e quello di meno dieci gradi a 6500 metri, pressoché come ai Caraibi) ha fatto calare la neve e in molti casi l'ha quasi fatta sparire.

Le prenotazioni per le vacanze natalizie sono improntate al lutto stretto (per gran parte delle stazioni invernali italiane significano almeno il 35 per cento in termini di fatturato), ma la situazione dello sci non è resa: sulle Alpi Occidentali soltanto Sestriere e Cervinia dichiarano di non avere problemi, le Dolomiti non stanno meglio e la Francia è in condizioni molto difficili. Meglio l'Austria e la Svizzera, ma anche lì il Natale non sarà bianchissimo. Quest'anno la maledizione è ancora più sensibile perché non solo mancano le precipitazioni, ma la temperatura troppo elevata impedisce anche agli impianti di innevamento di «sparare» nella notte.

Nel Cuneese una settimana di caldo eccezionale ha fatto assottigliare lo strato nevoso da quasi un metro a una trentina di centimetri: le piste alte da Limone a Prato Nevoso, da Artesina a Lurisia e nelle altre stazioni si sono conservate bene, ma alle quote inferiori spuntano le pietre. Bardonecchia, che si prepara ad affrontare una delle affluenze più massicce delle Alpi (in piena stagione ha anche trentamila turisti), ha dovuto chiudere gli impianti del Colomion, mentre mantiene ancora aperti gli skilifts del Melezet. Una bisogna tornare in paese con la seggiovia perché le piste basse non sono agibili) e dello Jafferau.

La quota dai duemila in su è una buona garanzia, ma comunque la neve lanciata dai cannoni per preparare la Coppa del Mondo si sta rivelando un vero toccasana per Sestriere: domenica scorsa sull'Alpette e sulla Kandahar in Banchetta si sciava ottimamente, senza una pietra fuori e con un fondo compatto, ma non gelato; grande varietà di nevi (dura, quasi fresca, primaverile) in tutta la zona dell'Anfiteatro per i capricci del tempo, mentre i due versanti della Motta erano in condizioni superbe, con neve ancora farinosa e con una discesa di gran classe lungo i mille metri di dislivello della Sises.

Tutti aperti gli impianti e le piste di Sauze d'Oulx, ma nella parte bassa sarebbe necessaria una bella precipitazione. Ieri si stava collaudando la telecabina di costruzione Leitner da Borgata a Col Basset che nell'arco di pochi giorni dovrebbe entrare in funzione.

Lo stesso weekend gli impianti di Sansicario e dei Monti della Luna sono rimasti chiusi per salvare la neve che c'è, non abbondante, dall'usura degli sciatori e garantire almeno i primi giorni delle vacanze natalizie; lo skilift Rio Nero è ancora ottimo, con neve farinosa, ma anche sugli altri tracciati si arriva su mille metri di dislivello dal Fraiteve fino in paese. Più infelici i «cugini» di Montgenèvre con un innevamento appena discreto soltanto sui facili pratoni del Gondrand, mentre dei 65 impianti di Serre Chevalier ne funzionano ben pochi e anche in una «Mecca» come Les Deux Alpes le uniche discese garantite sono quelle dai tremila metri in su, sui ghiacciai.

Cervinia risponde alla crisi della neve aprendo tutti gli impianti, anche quelli del Carosello che finora non avevano funzionato: si arriva fino in paese senza alcun problema sia dal Theodulo sia dal Ventina, si può scendere su Valtournenche e a Zermatt e oggi viene inaugurato a Plan Maison, completamente rifatto, l'albergo Lo Stambecco. Lo scirocco ha colpito non mortalmente le piste del comprensorio del Monterosaski: si arriva ancora con gli sci ai piedi dal Colle di Bettaforca fino a Cresaney e a Champoluc e anche giù Alagna Valsesia dal ghiacciaio dell'Indren a Zarolla è un bello sciare. Con qualche sacrificio e lavori di riporto si continua a sciare anche nelle altre stazioni del Novarese e del Vercellese.

Courmayeur, molto ottimisticamente, annuncia di avere tutto il comprensorio della Val Veny e dello Checrouit aperto, ma le piste, anche dove non presentano passaggi obbligati, hanno un fondo molto duro. La Thuile ha il grave handicap di non potere assicurare il rientro sci ai piedi (si scende in farfalla o in seggiovia) ma in alta la neve è buona e abbondante e funziona il collegamento con il comprensorio francese di la Rosière; fra circa due mesi dovrebbe funzionare il potentissimo Dme costruito dalla Agudio. Poca la neve a Pila, dai 20 ai 40 centimetri, con uniche piste consigliabili quelle del Couis II e del Grimondet: si spera che l'imminente apertura di due nuove seggiovie quadriposto coincida con robuste nevicate.

Lo slalom parallelo della Valtellina e la vittoria di Pirmin Zurbriggen hanno coinciso con una giornata di buona volontà perché in tutte le Alpi Centrali la neve è scarsa e anche spostandosi verso le Dolomiti la situazione non migliora molto. In Alto Adige praticamente tutte le piste sono aperte e soltanto in Val Venosta si denuncia una condizione preoccupante: a Cortina d'Ampezzo la neve supera il metro sulle piste più alte delle Tofane ed è comunque sufficiente ad assicurare il rientro in paese; altrettanto a Madonna di Campiglio e nei centri più importanti del Trentino. Ovunque si tira avanti con lavori di riporto e di fresatura sui tratti gelati: sembrava proprio non dovesse succedere più, ma anche quest'anno è più la buona volontà che il cielo ad aiutare lo sci.

Gigi Mattana

Gli Uffizi restano aperti

FIRENZE — Pericolo scongiurato per le migliaia di turisti che sotto le feste natalizie affollano la città: un accordo in extremis siglato al ministero dei Beni Culturali ha scongiurato la chiusura pomeridiana della Galleria degli Uffizi. Tra organizzazioni sindacali e soprintendenza si era infatti arrivati ai ferri corti. Una circolare firmata dal direttore generale del ministero dei Beni Culturali stabiliva infatti una nuova ripartizione dei turni fra i custodi del più frequentato museo fiorentino, che non avrebbe più permesso l'apertura pomeridiana (fino alle 19 della Galleria.

Il personale non più utilizzato per l'apertura lunga avrebbe dovuto essere addirittura dirottato in altri musei cittadini. «*Non ci si può comportare da ragionieri di fronte a una realtà come gli Uffizi*», avevano subito polemizzato i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil.

Secondo l'accordo sottoscritto dai sindacati non solo la Galleria degli Uffizi potrà continuare a mantenere le porte aperte anche nel pomeriggio ma, dopo oltre un mese di chiusura pomeridiana, anche la Biblioteca Marucelliana potrà riprendere a svolgere appieno il proprio servizio a vantaggio, soprattutto, di studenti e ricercatori. Lo stesso ministro per i Beni Culturali Mario Vizzini ha espresso «*il proprio apprezzamento per l'intesa e il metodo di lavoro che si è instaurato con le organizzazioni sindacali*».

(f. mz.)

il capitello
Natale '87
C. A. PICCARLOTTO
T COME TORINO
Due volumi di complessive pagine 860, con oltre 1000 illustrazioni delle opere citate, in elegante astuccio.
L'Autore percorre, con una punta di nostalgia, la Città e la sua storia attraverso i suoi monumenti e i suoi personaggi.
AMARE TORINO
Fotografie di E. DALLEVANT
Testi e commento di M. RUGGIERO
Volume cartonato, ad album, di grande formato, in elegante astuccio. 200 pagine, con oltre 180 fotografie a colori.
La Città fotografata nei suoi quotidiani aspetti, squarci di vita e scorci panoramici talvolta inusuali anche a chi «vive» Torino.
D. BIANCHI
JUVENTUS, Storie di coppa
E. CASTELLANO
DISTRUGGETE LO CHABERTON!
G. IOLI - M. PRIGLIASCO
PIEMONTE DA LEGGERE
VIA CANOVA 22 10126 TORINO Tel. 011/...

caffè ristorante del Cambio
Cenone S. Silvestro
Torino - Piazza Carignano, 2 - Telefono 011/543760-546690

NATALE '87 ORARIO CONTINUATO
WOLMER
TAPPETI MODERNI
TAPPETI ORIENTALI
SCONTI
strada Aeroporto, 12 - via Salbertrand, 50 - TORINO

The Glenlivet.
Il dono di un gusto unico.

Dal primo gennaio mercato aperto per le compagnie della Cee

Caccia al cliente dell'aereo

Cancellati i sussidi dei governi - Ogni società libera di collegare i grandi aeroporti del proprio Paese con scali minori degli altri Stati - Alitalia penalizzata da strutture inadeguate

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Le compagnie aeree, spesso accusate di essere superprotette dai governi e restie ad accettare le regole della concorrenza, saranno invece le prime in Europa ad affrontare il mercato aperto. Il 7 dicembre il Consiglio dei ministri dei Trasporti della Cee ha approvato un accordo con cui si dà inizio allo smantellamento del vecchio sistema di «protezioni» e ci si avvia per tappe ad un sistema di completa concorrenza.

L'accordo comincerà ad essere applicato dal primo gennaio; il 30 giugno del '90 i «Dodici» valuteranno i risultati raggiunti e decideranno i nuovi passi da fare in vista della piena liberalizzazione prevista nel '92.

Quali saranno i vantaggi per gli utenti? E quali sono i problemi che le compagnie, in particolare l'Alitalia, dovranno affrontare? Ne abbiamo parlato con Giorgio Zadra, direttore centrale piani strategici dell'Alitalia, specificamente incaricato di seguire il processo di liberalizzazione nella Cee.

SUSSIDI — Poiché le condizioni di partenza dovranno essere uguali per tutti non saranno più ammessi sussidi pubblici palesi o mascherati. L'Alitalia ha da anni una solida situazione gestionale e finanziaria per cui non è toccata dal divieto.

INFRASTRUTTURE — Dal primo gennaio qualsiasi compagnia sarà libera di collegare i grandi aeroporti (i cosiddetti hub) del proprio Paese con gli aeroporti minori di tutti i Paesi della Comunità con due sole limitazioni: che usi aerei con non più di 50 posti oppure, nel caso impieghi aerei più grandi, che non faccia più di un volo al giorno. Le grandi compagnie che svolgono servizi a lungo raggio verso gli altri continenti potranno quindi andare ad attingere passeggeri oltre confine.

Nel mirino delle compagnie c'è in particolare il Nord Italia (la tedesca Lufthansa, ad esempio, ha recentemente spostato parte dei suoi uffici direzionali da Roma a Milano per essere più vicina ai mercati). Air France e British Airways, Klm e Sas cercheranno di catturare passeggeri a Torino, Venezia, Bologna, Genova e in altre località minori per portarli negli efficientissimi scali di Parigi, Londra, Amsterdam, Copenaghen e di qui rapidamente imbarcarli sui «jumbo» diretti in Usa, in Asia, in Africa, in Sud America.

«Anche noi dovremmo poter fare tutto questo, essere attivi e aggressivi» dice Zadra. Ma l'Alitalia difficilmente potrà attirare passeggeri a Linate, a Bruxelles o a Lugano per portarli al suo «hub» di Milano perché l'aeroporto della Malpensa è assolutamente inadeguato, privo di comforts e di servizi, come ben sa chi si è trovato qualche volta al centro del caos creato dalla partenza o dall'arrivo ravvicinato anche solo di un paio di «jumbo».

L'Italia ha chiesto e ottenuto che la Malpensa, insieme con l'altro aeroporto milanese di Linate, con Torino, Venezia, Bologna, Genova e Bergamo, sia per ora «esentata» dalle nuove regole. Ma l'esenzione, la cui fondatezza è stata riconosciuta dal partner europei, è temporanea, nel '92 non sarà probabilmente più concessa.

Allora i nostri aeroporti saranno pronti ad affrontare lo scontro? L'Alitalia teme di no. Si parla da anni di «Malpensa 2000», c'è un progetto ambizioso che prevede collegamenti stradali e ferroviari fin dentro lo scalo, parcheggi e sale d'attesa, ponti telescopici di imbarco e piazzole per decine di velivoli. Ma tra ripensamenti e taglio di fondi non si va avanti. Senza strutture la stessa esistenza di una forte compagnia di bandiera è in pericolo.

COSTO — L'Europa, sotto questo aspetto, è un mosaico. Oggi, ad esempio, la Gran Bretagna ha costi inferiori a quelli della Germania e dell'Italia. Chi ha costi più bassi ha la possibilità di prendere l'iniziativa di abbassare le tariffe, che saranno il terreno di scontro dei prossimi anni. All'Alitalia non vogliono entrare nel merito dell'argomento di questo momento di aspra vertenza sindacale, ma sostengono che occorre stare attenti a prendere decisioni in materia salariale che potrebbero rivelarsi insostenibili in futuro. Costi superiori a quelli dei concorrenti potrebbero creare difficoltà alla compagnia italiana.

Anche la conflittualità sindacale accentuata che caratterizza la situazione italiana (oggi scioperano i piloti, domani le hostess, dopodomani i lavoratori di terra, il giorno dopo i vigili del fuoco, i controllori di volo, gli addetti al rifornimento del carburante, ecc.) costituisce un handicap che con il vecchio sistema «protetto» poteva in qualche modo essere assorbito, ma che risulterà micidiale nel confronto con compagnie straniere che da anni non hanno un'ora di sciopero.

FUSIONI — In Europa le compagnie sono troppe e perciò deboli. Contro una United Airlines, americana, che fa 600 aerei, i «colossi» europei come British Airways e Air France ne hanno 200 e l'Alitalia un centinaio. Le piccole dimensioni non consentono economie di scala. Fusioni e patti di collaborazione saranno inevitabili.

La compagnia più attiva in questo campo è stata finora la Sas, appartenente a Svezia, Norvegia e Danimarca: dapprima ha tentato senza esito la fusione con la belga Sabena poi si è rivolta alla British Caledonian tentando di strapparla alla British Airways.

Il presidente dell'Alitalia, Umberto Nordio, ha detto più volte di essere convinto che un partner per la nostra compagnia sia indispensabile. Per ora di fusioni non ve ne sono ancora state, anche se proprio la British Airways pare abbia ormai partita vinta con la Caledonian. Si allargano invece le collaborazioni, da quelle per la revisione dei velivoli, in funzione già da anni, a quelle, ritenute strategiche, nel campo delle prenotazioni e dei servizi telematici per i viaggiatori, come prenotazioni di alberghi, auto a noleggio, biglietti e posti in treno, in nave, a teatro, ecc.; sono stati costituiti due consorzi. Galileo in cui è presente l'Alitalia insieme con British Airways, Klm, Swissair e l'americana United Airlines, e Amadeus, guidato da Lufthansa e Iberia.

SICUREZZA — La deregulation in America ha portato a una concorrenza spietata che ha messo alle corde molte compagnie e ad un certo punto le ha indotte a transigere sulla manutenzione degli aerei e sulla preparazione dei piloti; ne è seguita una serie impressionante di incidenti. «Il problema sicurezza — afferma Zadra — non si porrà in Europa nel modo in cui si è posto in Usa, perché la deregulation in America è nociva da un giorno all'altro senza preparazione, mentre in Europa la liberalizzazione sarà graduale e comunque non consisterà nell'abolizione delle regole ma nella sostituzione di regole comunitarie a quelle degli Stati o degli accordi bilaterali».

Sia di fatto, comunque, che la Commissione europea, la quale prevede che con la liberalizzazione il traffico Cee crescerà di un terzo, intende proporre ai governi un «codice» per prevenire il deterioramento delle condizioni di sicurezza nei sempre più affollati cieli europei.

Vittorio Ravizza

Ecco le tariffe superscontate

ROMA — Dal primo gennaio le compagnie avranno la possibilità di fissare le tariffe dei voli nella Cee con maggiore elasticità e di farsi concorrenza su questo terreno. Le tariffe interne, invece, continueranno ad essere stabilite dallo Stato, attraverso la cosiddetta commissione Sangalli.

Le tariffe base delle tre classi (economica, affari, prima) continueranno a essere fissate con accordi bilaterali per ogni «tratta»; ma ciascuna compagnia, partendo da tali tariffe base, potrà poi fissare autonomamente le tariffe scontate e superscontate nell'ambito di due fasce di ribasso, mentre fino ad ora anche gli sconti dovevano essere concordati bilateralmente. Se una delle due compagnie non era d'accordo neppure l'altra poteva applicare lo sconto.

Il nuovo sistema non comporterà necessariamente una diminuzione, ma semplicemente consentirà una differenziazione dei prezzi dei biglietti. Così il potranno essere compagnie che punteranno sul traffico d'élite e perciò non faranno sconti o li faranno nella misura minima, e altre che punteranno invece sul traffico turistico e sfrutteranno tutte le possibilità di ribasso.

La tariffe scontate potranno variare tra il 90 e il 65% della tariffa base di classe economica andata e ritorno; le tariffe superscontate potranno variare dal 65 al 45%.

Esempio: la tariffa base di classe economica andata e ritorno Roma-Londra è di 1.232.000 mila lire; la tariffa scontata andrà quindi da un massimo di 1.108.800 lire a un minimo di 800.800 lire; quella superscontata varierà da 308.800 a 554.400 lire. Sconti aggiuntivi fino ad un ulteriore 10% sono possibili per gruppi, giovani e altre categorie.

Condizioni per ottenere la tariffa scontata: acquistare biglietti di andata e ritorno; viaggiare nelle ore non di punta (la partenza deve avvenire fra le 10 e le 16 e fra le 21 e le 5 del mattino); inoltre l'acquisto del biglietto e la prenotazione devono essere fatti almeno 14 giorni prima e non possono essere modificati o cancellati se non dietro pagamento di una penale.

Per ottenere la tariffa superscontata occorrono tutte le condizioni precedenti ma acquisto del biglietto e prenotazione devono essere fatti con almeno 28 giorni di anticipo. Scompaiono invece alcune precedenti limitazioni, come il restare all'estero almeno 6 giorni, o passarvi una domenica.

Si calcola che circa la metà dei voli di linea della Cee rientri nella fascia scontata.

v. rav.

TRE MILIARDI AL PILOTA TRANSFUGA

Taipei. Il Capo di Stato Maggiore della Difesa di Taiwan, Hau Pei-tsun, si congratula con il pilota della Cina Popolare Liu Chih-yao, 28 anni, fuggito sull'isola con un Mig-19. Al transfuga è stato assegnato il grado di maggiore nell'aviazione formosana e un premio di 170 chili d'oro, pari a oltre tre miliardi. Liu (è il tredicesimo pilota di Pechino fuggito a Taiwan negli ultimi anni) ha raccontato che nel suo Paese la corruzione e l'inflazione l'avevano condotto sulle soglie della povertà (Afp)

Lex ergastolano

Ricoverato in convento fra Lorenzo

Catania: capo dell'Ordine carmelitano

CATANIA — Frate Lorenzo, il frate ergastolano, è tornato in convento. Dopo la grazia del Presidente della Repubblica, per l'ex detenuto Antonio D'Aquino, evaso nel 1964, è ora arrivato anche il perdono del padre provinciale dell'Ordine dei Carmelitani.

Protagonista di un clamoroso caso giudiziario, Antonino D'Aquino è tornato ieri realtà senza far rumore nel vecchio convento del Carmine, in via Verdi. Nascosto per 41 anni tra le mura di alcuni istituti religiosi siciliani e sotto l'identità di un omonimo nipote, Antonino D'Aquino era stato arrestato il 22 maggio scorso dai carabinieri che avevano eseguito un ordine di cattura che risaliva al 1948.

Ottantenne, in gravi condizioni fisiche, D'Aquino aveva trascorso in carcere sessanta giorni. A fargli ottenere quasi subito la libertà provvisoria e, dopo poche settimane, la grazia era stato il legale dell'Ordine dei Carmelitani.

Una storia originale quella di frate Lorenzo, denunciato dallo stesso priore, padre Gerardo, che aveva raccolto la confessione della sorella

Annunciata dal Papa per commemorare la «Populorum progressio»

Un'enciclica sul Terzo Mondo

DALLA REDAZIONE ROMANA

CITTA' DEL VATICANO — Per i vent'anni della *Populorum Progressio*, Papa Wojtyla ha deciso di pubblicare una nuova enciclica sociale: meno «ottimista» di quella di Paolo VI, e diretta ad affrontare un problema scottante, quello dell'indebitamento dei Paesi del Terzo mondo. Lo ha annunciato lo stesso Giovanni Paolo II, durante il consueto incontro con la Curia per lo scambio degli auguri di Natale.

«*Mi è caro cogliere questa occasione*» ha detto il Papa «*per annunciare ufficialmente la non lontana pubblicazione di una Lettera Enciclica al fine di commemorare il ventesimo anniversario della* Populorum Progressio *di Paolo VI*». Wojtyla ha definito quella pontificia «*una tappa fondamentale nella vita contemporanea della Chiesa*», un segno della sua presenza «*nelle drammatiche situazioni dello sviluppo e della pace nel mondo*», ma ha aggiunto che oggi bisogna rispondere «*a problemi nuovi che, sullo stesso argomento, si sono presentati alla coscienza dell'uomo di oggi*». La nuova enciclica, quindi, «*vuole mettersi sulla scia della* Populorum Progressio *come sua ideale continuazione e prosecuzione*».

La *Populorum Progressio* fu emanata da Paolo VI il 26 marzo del '67, a poco più di due anni dalla chiusura del Concilio. Il documento si preoccupava di intervenire direttamente sulla questione della povertà crescente di interi popoli, soprattutto nel Terzo Mondo. «*I popoli della fame interpellano oggi in maniera drammatica i popoli dell'opulenza*», scriveva Paolo VI, «*la Chiesa trasale davanti a questo grido di angoscia e chiama ognuno a rispondere con amore al proprio fratello*».

L'enciclica, letta da chi era appena uscito da un Concilio pieno di speranze, a molti sembrò ancora troppo poco incisiva. In sostanza i popoli ricchi sembravano chiamati alla carità, ma non mobilitino in modo alla giustizia. Per questo ci fu chi parlò di «passo indietro» rispetto alle aperture conciliari verso i popoli poveri. La soluzione proposta da Paolo VI, «*il di più dei ricchi deve fornire ai poveri*», non convinse fino in fondo, ma aprì la strada ad una serie di interventi papali in favore dei Paesi più poveri.

Adesso tocca a Wojtyla, che è particolarmente sensibile a questo problema e in più occasioni si è espresso per un parziale abbuono del debito dei Paesi del Terzo Mondo. L'enciclica, che sarà la settima emanata da Giovanni Paolo II, dovrebbe essere resa nota alla fine di gennaio. Wojtyla, parlando alla Curia, ha suggerito che essa «*trovi risposta nella società e nuclei rinnovati, concreti propositi di cooperazione internazionale per la fraterna intesa fra le nazioni e la promozione dell'autentico sviluppo, secondo il piano di Dio*».

Il marcato
Mario Ferrone
ne annunciano la moglie Luigia, i figli Michele e Antonio con rispettive famiglie. Funerale oggi, ore 14.30, Obitoriale Martorelli (Torino)
— Torino, 23 dicembre 1987

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Caterina Mascherpa in Roccia
gli amici
Monica Bonello
Luciana Canale
Jean Marcel Nyobi
Sergio Visale
— Torino, 22 dicembre 1987

Il marcato
ing. Armando Olivetti
Addolorati lo annunciano la moglie Lina e affezionatissimi Carla e Rodolfo con i figli, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 29 dicembre, ore 10, nella cappella del Cimitero Maggiore, indi la cara salma verrà trasferita nel cimitero di Rivoli.
— Torino, 20 dicembre 1987

I Compagni di Pallanuoto 1923-1927 annunciano il collega
Armando Olivetti
da sempre partecipe della loro goliardia
— Torino, 22 dicembre 1987

Improvvisamente è mancata
Maria Del Giudice in Azzarello
Lo annunciano il marito Antonino e la figlia Fiorenza. Funerali mercoledì, ore 8.30, presso la parrocchia Santi Nabor ed Felice (via Bassini 37). Non fiori ma eventuale offerta all'U.N.P.A.
— Torino, 22 dicembre 1987

Si è spento il cuore generoso di
Remigio Lionello
anni 63
ne danno il doloroso annuncio la moglie Cecilia, la sorella Amelia, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. Funerale giovedì, ore 10.30, a Torre di Mondovì con partenza alle ore 8 dall'Ospedale Mauriziano di via Torino
— Torino, 23 dicembre 1987

«Se che vivrete, sia che morrete siete del Signore» (Rom. 14,8).
Nella pace della Fede è passato da questo mondo al Padre
Enrico Costa
Lo annunciano la moglie Emilia Vigadego; i figli Eugenio S.J., Stefano con la moglie Graziella Tagarelli e i figli Michele e Cristina, Nicola con la moglie Maria Alessandra Fantoni e i figli Sandro e Angelo, Costanza con il marito Giorgio Zanza e i figli Maria, Andrea ed Enrico; la sorella Marilena; le cognate Nicoli Cerato Mosca, Mara Vesco con il marito Federico Piazza; i nipoti Costa, Matteo e Vigadego; i cugini ed i parenti tutti. La Messa funebre sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di N.S. delle Grazie in Cianchetta questa mattina alle ore 11.45.
— Genova, 21 dicembre 1987
Salvatore Montaldo n. 5

Il marcato ai suoi cari
Seferra Moltretto vedova Ragusa (detta Inea)
Le piangono i figli Giacomo, Rosetta, Daniela, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 cappella ospedale Molinette (via Genova)
— Torino, 22 dicembre 1987

Il marcato ai affetti da suo cari
Luigi Buffa
(pensionato de «La Stampa»
di anni 78
ne danno il triste annuncio la moglie Luigi, Oldani cari, moglie e figli ed Antonietta, sorella, nipoti e amici. Funerale in Sommariva Perno oggi ore 15.30. Non fiori ma opere di bene.
— Sommariva Perno, 23 dicembre 1987

Nipoti Luigia e Guinto e rispettive famiglie ricordano affettuosamente il zio GINO.

L'Amministratore Delegato, Dirigenti e Dipendenti tutti della Editrice La Stampa Spa si uniscono al dolore della famiglia per la morte del sig. Pensionato
Luigi Buffa
— Torino, 22 dicembre 1987

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio
Luigi Buffa
— Torino, 22 dicembre 1987

Il sig.r.amente mancato all'affetto dei suoi cari
Ennio Massetti
Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie Silvia, i figli Linda e Alessandro e parenti tutti. Nessun luogo, cognati e amici. I funerali avranno luogo giovedì 24 dicembre ore 8.30 nella parrocchia di Gesù Nazareno (Piazza Benefica). La cara salma proseguirà per il cimitero di Chieresco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1987.

Condomini ed inquilini condominio via Buse 13 e 15 partecipano commossi al dolore della famiglia

Gli amici Marinella, Gastino, Guadagno, Patrizia, Montalto, Otto, Arnaldi.

Si unisconno al dolore della famiglia i cugini
Livio Rigoletto
Enrico Bongiovanni
Remo Bongiovanni.

Giorgio Gentili partecipa al lutto della famiglia

Clemente Bertone e famiglia partecipano al dolore dei famigliari

Ricordano con affetto il carissimo AMICO
Gigi Moschino
Mario Pagani
Orlando Pagani
Nino Sala
Giorgio Segù

Crisbenemente è mancata all'affetto dei suoi cari
Stella Ferraro vedova Mirone
anni 81
Addolorati l'annunciano la figlia Rita con il marito Giovanni Giacone e figlio Lara. nipoti. Veglia preghiera in casa via Bardonecchia 120 mercoledì ore 20.30. Per i funerali telefonare al n. 702402. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1987.

Franco Tarditi
non è più. La piangono la moglie Gisella e l'adorato Sergio, Wanda, Caterina, Elisa. Un ringraziamento al dott. Lasagna, al dott. Bo e al personale Ospedale Mauriziano. I funerali hanno luogo oggi 23 dicembre ore 10.30 parrocchia Natale del Signore.
— Torino, 22 dicembre 1987.

Improvvisamente è mancato
Ida Bertoli Carcano
Lo ricordano con affetto i figli Giancarlo, Giorgio, Lidia e Roberto, la sorella Grazia, le nuore, la prediletta Maria Teresa e gli altri nipoti.
— Giaveno, 23 dicembre 1987

La Sede Regionale per il Piemonte ed il Centro di Produzione di Torino della Rai Radiotelevisione Italiana sono vicini a Giancarlo Carcano per la scomparsa della madre signora
Ida Bertoli Carcano
— Torino, 23 dicembre 1987

L'Associazione Stampa Subalpina e l'Ordine Interregionale dei giornalisti del Piemonte e della Valle d'Aosta partecipano al lutto del amico Giancarlo Carcano per la scomparsa della cara MAMMA.

La Redazione Giornalistica della Rai di Torino partecipa al dolore di Giancarlo Carcano per la morte della madre
Ida Bertoli

Si uniscono
Emilio Pozzi
Marcello Canuet
Sergio Borsi
Roberto Antonetto
Fabrizio Alberga
Giuseppe Barbetti
Nino Battaglia
Mario Bertoli
Raffaele Bertoli
Gianfranco Bianco
Anna Bochicchio
Antonmario Borino
Guido Bourelier
Claudia Capella
Mario Cappa
Franco Caresio
Liliana Carlin
Cesare Castelletti
Adriano Cavallo
Anna Cerquoni
Carlo Cerrato
Tommaso Cerrato
Ottavio Comoni
Franco Costa
Giovanna Crivelli
Piero Damosso
Lanfa Delle Valle
Nevio Di Biase
Malabia Di Chiulo
Marilena Dolondo
Carla Fava
Raffaele Gentacchi
Alberto Gotta
Bruno Gorrasi
Giancarlo Grimaldi
Paola Gioia
Gianfranco Isoardi
Franco Lajolo
Leonello Lanzetti
Guido Lazzi
Giovanni Manzin
Ugo Marocco
Gian Mario Martino
Giovanni Massano
Carla Masoli
Massimo Monzeglio
Gabriella Morlando
Carlo Nasi
Giuseppe Navaro
Giuliano Orlandi
Tiziana Pagliero
Antonella Patrone
Pino Patti
Orlando Pecora
Luigi Peccito
Mario Nanna
Silvia Rosa Grazia
Mattia Rosso
Annamaria Petronzolago
Elena Tedeschi
Alessio Traficante
Paolo Volpatto
Sergio Zanotti
— Torino, 22 dicembre 1987.

Che così è chiamato l'estremo respiro se non ripensato dal suo incessante flusso così che possa spaziare libero alla ricerca di Dio?
Lia Cammarerl Ghirardi
anni 61
non vive più ma il suo sorriso è con il marito Giorgio e il figlio Paolo, i fratelli Fulvio e Liliana con Viviana e Alberto che dal profondo del cuore ringraziano i dott. Guido Rizzi per la dedizione intelligentemente partecipe. Un ringraziamento anche al personale del reparto di degenza di Endocrinologia del prof. Camerini e alle infermiere Anna e Giovanna. Un abbraccio ai nipoti: a Carla, Fardy, Morena, Rina, Rosy e a tutti coloro ai cui affetti ha alleviato i pesi di questi mesi dolorosi. I funerali si svolgeranno giovedì 24-12 alle ore 8.30 presso la parrocchia di S. Agnese e cioè Monciaveri 39. La salma sarà trasmessa nella tomba di famiglia a Piacenza. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 23 dicembre 1987

I nonni Olga e Francesco, il fratello Pierfranco con la moglie Nelly e il nipotino Alessandro sono vicini a Giorgio e Paolo nel loro dolore per la perdita di LIA.

Ernesto e Lori Antonini
Edoardo e Graziella Borelli
Claudio e Elisabetta Bertaggello
Piercarlo e Luisa Casale
Cesare e Anna Cianficconi
Paolo e Maridea Debernardis
Vittorio Gualtieri
Gian Michele e Gilda Giordano
Corrado Massera
Giorgio e Alberta Milani
Rosalba Nicolini
Carlo e Mimma Picco
Carlo e Mara Puzzano
Federico e Paola Robotti
Umberto e Vera Grazia Scarzo
Piero e Maria Grazia Vivenza
profondamente uniti partecipano al profondo dolore dei cari Giorgio e Paolo e famiglie tutti

Mariella ricorda con rimpianto la cara LIA e Andrea è vicino al padrino Giorgio.

Zia Marta, Enza, Lia Pomerisi salutano commossi nell'eterno riposo LIA.

Fredy, Francesco e Luca affettuosamente vicini partecipano al dolore di Giorgio, Paolo e famiglie per la perdita della cara LIA.

La Direzione, i Dirigenti e le Maestranze tutte della Telemeccanique S.p.A. partecipano al lutto del dr. Cammarari Lidarpia, dirigente della Società, per la perdita della sorella signora
Lia Cammarari Ghirardi
— Torino, 22 dicembre 1987

Fiorella e Bianca ricorderanno sempre l'amica LIA.

Partecipano al dolore di Giorgio e Paolo gli amici
Luciana, Giancarlo, Piero, Marisa, Nicola, Barbara, Caterina, Federico, Maria Adelaide, Pier Mario, Marina, Piero, Maria Grazia, Gabriella, Giorgio, Massimo, Rita, Sergio, Laura, Mario, Lorenzina, Gino.

Si uniscono a Paolo gli amici
Mario Bagnasco, Fabrizio, Riccardo, Sara, Virginia, Omar, Massimiliano, Alessandro, Ilaria Bongiorghio.

Irene e Roberto Galliano partecipano al grande dolore di Giorgio per la scomparsa della moglie
Lia Ghirardi
— Asiago, 23 dicembre 1987

Anna e Cesare Ciamfaccani
Ornella e Zeno Ciamfaccani
Rina Bordone
sono vicini a Giorgio in questo triste momento per la scomparsa della moglie
Lia Ghirardi
— Torino, 22 dicembre 1987.

Con profonda commozione prendono una parte al grande dolore di Giorgio, Paolo e famiglie tutti
Enza Agagliate
Silvana Algodi
Nadia Arena
Luisella Galdi
Claudia Bergaglio
Marina Bernardi
Massimo Bertolino
Nella Bianchi
Umberto Bonomaschi
Pierluigi Bogani
Valeria Bona
Patrizia Bonacossa
Enrico Borgarelli
Monica Bovero
Adriana Brunello
Giuseppina Brunetti
Franca Bua
Aldo Cardinali
Claudia Carena
Giovanni Carretta
Daniela Carta
Francesco Cassino
Giorgio Castari
Giuseppe Chiuso
Walter Cogno
Andrea Corsazza
Enrico De Venuto
Maria Rosa Dughera
Alessandro Ferraro
Filippa Farina
Gianni Fiore
Piero Figus
Aldo Florenzano
Elisa Fornaro
Massimo Franceschino
Ursula Francese
Andrea Frassi
Luigi Gilandelli
Marisa Ginetto
Franca Giuliasio
Paola Gorwa
Nadia Greco
Franca Lasagna
Paolo Lanfi
Maria Grazia Leonardi
Federico Magro
Giuseppe Manno
Italo Magnani
Donatella Mantegazza
Ettore Masellis
Giuliana Milano
Loredana Moro
Ivana Muscogiuri
Laura Nasta
Alfredo Negro
Maurizio Pantinelli
Danilo Parisi
Mina Perlolo
Ivanka Pescisi
Fiore Pesa
Gianny Picchiarelli
Bruno Richiardi
Ruggero Rivera
Tiziana Ruggeri
Carlo Enrico Ruspanti
Danilo Sacco
Massimo Sabbatini
Raffaella Tassotti
Nino Tedesco
Antonello Tore
Giulio Torri
Claudio Traverso
Gianni Valente
Geraldina Vinciotti
Mario Zaccagnino
Marco Zanotti.

Piero, Mariagrazia, Alessandro, Margherita ed Elena Vivenza, sono vicinissimi commossi al Signor Giorgio e Paolo in questo tragicissimo momento, ricordando la cara LIA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vittoria Vercelli ved. Guazzotti
A funerali avvenuti ne annunciano Livio, Tullio, Ines, Rosa, Paolo, Michela ed Anna. Messa in ingresso 30 gennaio, ore 18.30 alla cappella del Cto. Un particolare ringraziamento ai colleghi e ai personale del Cto che si sono prodigati per alleviare la sofferenza.
— Torino, 23 dicembre 1987

Daniela Daniele è vicina con affetto a Livio, Tullio e famiglie

Arnaldo Cianna Franela
Pina Mary Martinotti
partecipano affettuosamente al dolore di Livio e famiglie per la scomparsa della MAMMA.

Medici e Personale tutto del Servizio Centrale Radiologia C.T.O. partecipano commossi al lutto del dr. Guazzotti.

I Colleghi e Amici dell'Istituto di Clinica Ortopedica partecipano al dolore di Livio per la scomparsa della MAMMA.

Fulvia e Ernesto Indemini partecipano affettuosamente al dolore di Livio.

Partecipano al dolore dell'amico Livio Guazzotti per l'immatura scomparsa della MAMMA.
Giuseppe Tarizzo
Giuseppina Baldi
Marilena Ferrero
Elena Quisinelli
Adolfo Scala
Giuseppe Tigani
Emanuele Valentino
e tutti il Personale Paramedico della T.A.C. C.T.O.

Crisbenemente è mancata
Bice Vaschetti in Follis
Lo annunciano il marito Pierfranco, il fratello Pierpaolo con Pia i nipoti Fernando, Riccardo, Maria, Stefania i cognati Mario, Carlo Follis con Ellen, Rella i nipoti tutti. Un vivo ringraziamento ai dott. Lasorsa e al personale Chirurgia 6 del Mauriziano. Alla signora Lina la gratitudine dei parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 9 cappella Mauriziano, tumulazione cimitero di Venzolt. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1987

Condomini, inquilini, amministratore, custodi del condominio Ordinelle, corso D'Azeglio 3, via Pio V 31, corso Vittorio Emanuele II n. 3, partecipano al dolore per la scomparsa di
Beatrice Vaschetti in Follis
— Torino, 23 dicembre 1987

E' mancato ai suoi cari
Ermenegildo Vlarengo
anni 75
Lo annunciano con dolore il figlio Ernesto, la nuora Anna Maria, il fratello, la sorella e parenti tutti.
— Asti, 23 dicembre 1987.

Olimpia, Vincenzina, Paolo e Rosetta partecipano al lutto di Ernesto e Annamaria per la scomparsa del loro caro
Ermenegildo Vlarengo
— Asti, 23 dicembre 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ferdinando Nava
Addolorati lo annunciano moglie, figlia, genero, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 corr., ore 14.30, parrocchia S. Pietro a Pecetto.
— Torino, 22 dicembre 1987

Il marito Antonio, il figlio Cesare con Ornella, Federico e Francesco, la sorella Maria Clara con Nino, Barbara, Giuseppe e Sergio, annunciano la morte di
Maria Luisa Bellone Gandiglio
avvenuta il 22 dicembre 1987. Un ringraziamento particolare ai professori Rasagni e Schiffer, al loro collaboratori e alle infermiere dell'A.D.I. che l'hanno assistita. Il funerale avrà luogo in San Ginio di Susa il giorno 23, alle ore 15.
— Torino, 22 dicembre 1987

Partecipano con sentito affetto al dolore di Nerio e Nina Levi per la scomparsa della sorella
Maria Luisa Bellone in Gandiglio
gli amici
Mariuna e Aldo Olivieri
Mara e Beppe Allavena
Rosetta e Alberto Zamparelli
Francesca ed Eugenio Larosa
Giuliana e Nando Peluzzo
Giovanna e Luigi Gotti
— Torino, 23 dicembre 1987

Le famiglie Angelino e Bellini piangono la cara MALU'.

Prendono parte al dolore di Antonio gli amici di sempre: Val, Gallo, Cino, Angelella, Cesare, Eugenia, Claudio, Mic, Gat, Ilde, Emily, Aldo.

Insegnanti, Personale, Allievi Ass. G. Salmasso sono vicini alla famiglia M. C. Bellone Levi per la dolorosa perdita della cara sorella MARIA LUISA.

Crisbenemente è mancato
Narciso Morelli
ne danno il triste annuncio la moglie Alba, le cognate Vera, Giovanna, Liliana, il cognato Guido Ravera e tutti i carissimi nipoti e parenti. Un grazie di cuore ai dottori Ferrando, Oberti e al personale tutto del reparto Urologia prof. Bassi, Ospedale Mauriziano, per la premurosa assistenza. Funerali giovedì 24 corr. ore 10.15, parrocchia Madonna del Carmine. Preghiera invitando a non inviare fiori, ma eventuali offerte alla ricerca sul cancro e alla San Vincenzo parrocchiale
— Torino, 23 dicembre 1987

Silvia, Lucia, Monica, Giorgio, Buonaventura, Roberto, Elisa e Stefano si uniscono al dolore della zia

Diana e Salvatore Salerno sono fraternamente vicini al dolore della moglie

Sinceramente è mancata
Stefania Delpino ved. Ellerino
L'annunciano i figli Annamaria con Raffaele Valerio con Tina e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24, alle ore 10,15, nella parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1987.

Commissione Amministratrice, Ghidoni, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del ex Dipendente
Pietro Pantanaro
— Torino, 22 dicembre 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Eleonora Mariotta in Reinaudo
Lo annunciano il marito Adolfo, le figlie Ilse con il marito Bruno Lubec e la piccola Ilaria, Adriana con il marito Bruno Bolgarelli, parenti tutti.
— Torino, 21 dicembre 1987.

Dilla Vigni e famiglie Gambari Pecco prendono viva parte al dolore dei congiunti per l'improvvisa scomparsa del sig.
Tommaso Foco
— Borgaro Torinese, 23 dicembre 1987

Luigi, Modesto Chiabrello
Giuseppe Bruno
Giuseppe Terzano
Giovanni Terzano
Bartolomeo Terzano
Giuseppe, Giampiero Rostagno
Luigi Olivero
Eugenio Olivetto
Giuseppe Cargnino
Domenico Borello
con le rispettive famiglie partecipano addolorati la scomparsa del caro amico
Tommaso Foco
— Borgaro, 22 dicembre 1987

Nel ricordo della cara cugina
Franca Fornari in Bianchi
ne danno a Maria abbracciano Paola e Antonio con tanto affetto.
— Torino, 22 dicembre 1987

Partecipano al dolore per la scomparsa di
Giovanni Cerchio
gli amici
Mariano Barbano
Sergio Bolzonar
Mario Brandino
Giacomo Bruno
Giovanni Campani
Roberto Cantelli
Roberto Dentani
Franco Dibari
Piergiorgio Gallulanna
Pietro Napione
Giulio Perrero
Francesco Pizzano
Giovanni Prunto
Giancarlo Rosa
Michele Rosato
Mino e Giulio
— Torino, 23 dicembre 1987

Daniele Cardone e Giuseppe La Ganga unitamente alla Federazione Provinciale del Partito Socialista Italiano partecipano al dolore che ha colpito la famiglia per la prematura scomparsa del caro compagno
Nicolo Burzio
— Torino, 22 dicembre 1987.

Crisbenemente è mancata
Rita Levis
L'annunciano la sorella Amelia, i nipoti Franca, Aldo, Tina e Paola con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 corr., ore 13.45, da Ospedale Mauriziano. Indi la salma sarà trasportata a Riva di Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1987.

«Dio è luce e in lui non ci sono tenebre»
(Epis. Giov. 1,5)
Il Signore ha chiamato a Sé
Tilde Cavaliere Pisani
Lo annunciano il marito Ezio, le figlie Elisa con Enrico, Fernanda con Armando, le nipoti Silvia, Paola e l'adorato piccolo Dodi, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 24 corr., ore 10, nel Tempio Valdese di corso Principe Odone 7. Tumulazione nel cimitero di Trinità in Vercelli. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1987

Condomini ed inquilini di via Tenivelli 12 partecipano commossi al dolore della famiglia Pisani

Della Zentenara piange con i familiari la perdita dell'AMICA d'infanzia

Improvvisamente è mancato
Gino Giacometti
L'annunciano addolorate la moglie Domenica con figlio Attilio, sorelle, cognate, nipotini, parenti tutti. Funerali in San Carlo Canavese giovedì 24 ore 10.30
— San Carlo, 22 dicembre 1987

La sorella Laura con il marito Piero Alemano, i nipoti Luigi con Marisa, Attilio con Donatella, Franco con Giovanna e Sergio sono vicini in questo triste momento

ANNIVERSARI

1950 1987
Andrea Zerbino
Sempre ricordato.

1962 1987
Maria Vittoria Zanzari Dionisio
La sua mamma e tutti i suoi con lo ricordano con tanto amore
— Torino, 23 dicembre 1987

1905 1987
Giovanni Ranaldo
Sempre vivo nel cuore dei tuoi cari

Anna Maria De Benedetti Bievati
La ricordiamo nel primo anniversario della morte. S.

Dopo l'interrogatorio, il giudice ordina nuovi accertamenti

Resta in carcere a Cosenza l'ex guardaspalle maltese

I gioielli trovati nell'auto saranno esaminati dagli orafi Fiorentino: provengono dal riscatto?

DAL NOSTRO INVIATO

COSENZA — «Libertà provvisoria? *Arresti domiciliari? No, guardi, non ci siamo: bisogna fare ancora tanti accertamenti sul caso Brincat. Occorre indagare, andare a fondo*». Sono le quattro del pomeriggio. Davanti al «Sergio Cosmai», il carcere di Cosenza, un moderno fortino alla periferia Nord della città, il sostituto procuratore di Paola, Luigi Belvedere, appare cortese e riservato, ma quel poco che dice significa già tanto.

Tenta di far capire che, per quanto lo riguarda, Joseph Brincat, l'ex guardaspalle e deputato laburista maltese accusato di essere un riciclatore di danaro sporco per conto dell'Anonima sequestri, rimarrà in carcere nei prossimi giorni. L'unico [illegible] deputato, [illegible], è ci[illegible] d'imbarazzo sia il tribunale della [illegible].

Nel carcere cosentino, il magistrato c'è [illegible] poco meno di cinque [illegible] sono [illegible] gli interrogatori del deputato e di Maria Concetta Ghirea, anche lei arrestata sabato cinque dicembre a Marsala, mentre portava via oro, argento e soldi dall'asse del marito, vittima di un incidente. Una ricognizione proviene dal riscatto pagato per la liberazione del gioielliere palermitano Claudio Fiorentino.

E il resto dei tesori? Gli interrogatori non hanno avuto l'esito sperato [illegible] fenatori e [illegible] imputati. [illegible] nunciato «prove inconfutabili» sulla lecita provenienza [illegible] dell'argento, [illegible] aver convinto il magistrato. Si tratterebbe in realtà delle fotocopie dei registri contabili [illegible].

Il segreto dell'esterno di [illegible] intrigo internazionale, che vede collegato un parlamentare maltese [illegible] i santuari di Cosa Nostra, non è dunque dissipato. I dubbi [illegible] tali che il sostituto Belvedere ha deciso di [illegible] parte [illegible] tesoro (ori [illegible] ed altrettanti orecchini) alla famiglia Fiorentino, che il riscatto lo pagò anche in oro ed argento. Se riconosceranno i gioielli per Joseph Brincat e i coniugi Colin e Maria Concetta Ghirea saranno guai seri.

E di guai, l'ex ministro della Giustizia maltese ne ha già tanti. Molti giorni ha procurati, appena ieri mattina, Maria Concetta Ghirea, la moglie del gioielliere ferito nell'incidente d'auto a Marsala. «*Durante l'interrogatorio* [illegible] *donna smarrita, ed il cedolo spesso* [illegible] l'avvocato Luigi Patroni Griffi.

Davanti al giudice, [illegible] Concetta [illegible] non ha fatto una gran figura [illegible] quando [illegible] dovuto [illegible] spondere [illegible] una precisa domanda: «*Ma* [illegible] *marito dove aveva preso i gioielli che* [illegible] *sull'auto?*».

[illegible] lei, avvampando: «*Li ha comprati in Sicilia, poi se li è portati a Malta, poi ancora* [illegible] *Italia*».

Ma la difesa sostiene che la merce fu acquistata a Malta. Dice che ci sono i documenti.

«Sì, ora ricordo — ha detto la donna sul punto di piangere — *Mi pare fatto a Malta*».

Se l'interrogatorio di Maria Concetta Ghirea è durato ben quattro ore, quello di Joseph Brincat non ha superato i trenta minuti. «*L'ex ministro* [illegible] *dicevo* [illegible], *e soprattutto certo che le* [illegible] *innocenza sarà riconosciuta*», hanno [illegible] avvocati. Lo scoglio più arduo da [illegible] per il parlamentare maltese, era la discordanza tra le sue [illegible] dei fatti che si svolsero nell'autorimessa a Marsala e quella, contrastante, del garagista.

«*Non ho mai messo le mani nel doppiofondo ricavato nel serbatoio dell'auto di Colin Skinner. Non fatto tutto io signore*, [illegible] io ero [illegible] di sopra», [illegible] sempre detto Brincat, smentito [illegible] testimone che afferma il contrario.

Fulvio [illegible]

MILANO, VIGILI CON LA MASCHERINA

Milano. E' uno dei circa 1200 vigili urbani che ieri hanno previsto servizio con mascherine bianche per proteggersi dal gas di scarico delle auto. Durante una conferenza stampa i rappresentanti sindacali dei vigili hanno chiesto un'indagine-lampo su 800 vigili e 60 cittadini per valutare i danni sull'organismo. I vigili urbani chiedono che gli eventuali danni alla salute siano considerati malattie professionali. [illegible] piattaforma è contenuta la proposta d'installare «cabine [illegible] protezione» [illegible] punti più inquinati della città

Ruffolo parte civile per la fabbrica che inquina

Il ministro in tribunale contro l'Acna di Cengio

Il governo ha riconosciuto il degrado ambientale della Val Bormida

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAVONA — Il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo ha [illegible] ieri [illegible] tuirsi parte civile [illegible] [illegible] Chimica Organica» di Cengio, un centro di 5 mila abitanti nell'entroterra [illegible] Savona. Il provvedimento [illegible] stato adottato in quanto il [illegible] ha riconosciuto il grave stato di degrado ambientale della Val Bormida [illegible] è stata recentemente [illegible] nelle [illegible].

Una [illegible] che ha [illegible] vato, immediato il consenso dei verdi e degli ecologisti che [illegible] ultimi mesi hanno inasprito la loro battaglia nei confronti [illegible] quella che è [illegible] definita la «fabbrica del veleno» e hanno indotto la Regione [illegible] a costituirsi parte [illegible] lo stabilimento.

[illegible] in Val Bormida, [illegible] Cengio e Cortemilia, [illegible] a prima vista. Il fiume, [illegible] affluente del Tanaro, [illegible] da decenni è biologicamente morto: il ministro dell'Ambiente ha preso atto dell'assoluta mancanza di ogni forma di vita acquatica e animale. Di verranno decenni prima che nelle acque limacciose del corso d'acqua dal colore rossastro possano tornare a vivere i pesci. Tonnellate di sostanze inquinanti versate nel fiume, per anni, hanno lasciato il segno.

Gli orti [illegible] tempo [illegible] danno più frutti commestibili, il vino è imbevibile per il [illegible] odore di fenolo [illegible] popolazione della vallata per [illegible] il ricatto: l'inquinamento in cambio di un posto di lavoro. Una fabbrica [illegible] alla fine [illegible] secolo scorso [illegible] industria [illegible] bellici, [illegible] la tenta [illegible] fino [illegible] produzione di [illegible] per coloranti. Negli Anni '50 gli agricoltori della zona tentarono [illegible] timida protesta. Organizzarono posti di blocco [illegible] stradale, [illegible] vennero cacciati dai carabinieri. Molti dimostranti [illegible] addirittura processati e condannati. [illegible] Per vent'anni l'Acna ha continuato a produrre a pieno ritmo, uccidendo inesorabilmente il fiume caro a Fenoglio, lo scrittore che nel racconto «Un giorno di fuoco» dice: «*Gorzegno è un paese sbagliato, come specchio fa due da quel fiume malefatto, puzzolente e scuro come la notte*».

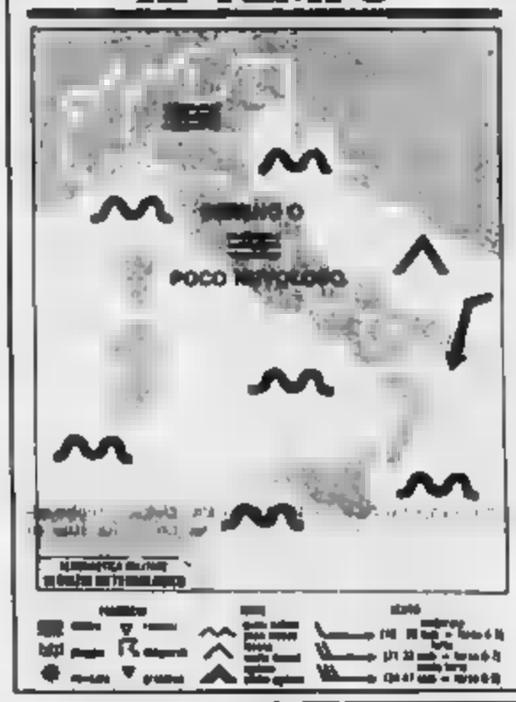
I fumi hanno minato la vita degli operai e dei valligiani. Negli Anni Sessanta ci fu un processo ad Acqui Terme («*Una beffa*», ricordano gli [illegible] sono: il tribunale [illegible] che l'acqua aveva caratteristiche fertilizzanti. Gli agricoltori dovettero pagare le spese processuali.

Solo a metà dei '70 un gruppo di dipendenti decise di ribellarsi. Un [illegible] raio, Angelo Billia, capo della comunità cristiana di Vi[illegible] frazione [illegible] la notte di [illegible] di [illegible] fa diffuse [illegible] in [illegible] a Cengio, nel centro storico era in [illegible] la manifestazione del presepio vivente [illegible] volantino indirizzato [illegible] «*Valle delle anime morte*». Fu l'inizio della ri[illegible]. Venne [illegible] to un giornale «Gente e [illegible] che denunciò le [illegible] professionali. Era il periodo del processo all'«Ipca». [illegible] Cirio [illegible] ventina [illegible] dipendenti o [illegible] denunciarono [illegible] cancro alla vescica. [illegible] i morti per malattia professionale furono molti [illegible]. Senza contare, [illegible] ricordano gli ecologi[illegible], [illegible] in [illegible] è terribilmente alta [illegible] percentuale di tumori tra la popolazione.

Al processo celebrato a Sa[illegible] è concluso con lievi condanne per i dirigenti dell'Acna. I giudici ascoltarono [illegible] drammatiche [illegible]: «*Eravamo a contatto con le sostanze chimiche, non sapevamo quanti, gli operai di via Rocca Grimalda si riposavano le scarpe, mangiavano in reparto, tra la polvere e i fumi*».

Ma si deve dare atto che [illegible] cinque anni la situazione è [illegible] La nuova gestione dell'«Acna» chimica organica» ha stanziato decine [illegible] [illegible] per [illegible] costruzione del depuratore [illegible] acque in funzione dall'86. Rimane il problema dell'immissione in atmosfera dell'anidride solforosa.

Gian Paolo Carlini



tempo previsto: su tutte le regioni un graduale aumento della nuvolosità con residue precipitazioni al Nord e un miglioramento durante il giorno. Sulle altre [illegible] annuvolamenti temporanei potranno [illegible] sulle zone appenniniche meridionali, [illegible] e [illegible] pavesi

temperatura: [illegible] variazioni di [illegible].

venti [illegible] quadrante orientale su tutte le regioni, con rinforzi sulla Puglia

[illegible], [illegible]. [illegible] mosso l'Adriatico centro-meridionale

città italiane

Bolzano	-3	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Verona	1	8	Reggio Uble	4	16
Trieste	5	8	Roma Fiumi.	6	16
Venezia	3	8	Campobasso	9	14
Milano	3	8	Bari	8	14
[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	8	20
Cuneo	13	15	[illegible]	7	11
Genova	11	16	S.M. Leuca	11	16
Bologna	4	8	R. Calabria	14	15
Firenze	10	16	Messina	15	17
Pisa	10	16	Palermo	10	20
Ancona	8	8	Catania	8	20
Perugia	6	8	Alghero	11	15
Pescara	8	16	Cagliari	8	15

città estere

[illegible]	7	8	Lisbona	11	16
Atene	8	13	Londra	8	11
Bruxelles	10	20	Los Angeles	6	11
Berlino	4	10	Madrid	7	12
Francoforte	4	11	Montreal	3	5
Buenos Aires	16	24	Mosca	−1	4
Copenaghen	4	9	New York	6	7
Dublino	7	8	Parigi	8	11
Ginevra	4	10	Rio de Janeiro	19	30
Helsinki	−10	−4	Sydney	15	23
Stoccolma	3	8	Tokyo	8	11
Vienna	10	16	Varsavia	9	10

Donat-Cattin attacca l'anticancro

«Nessuno [illegible] chiesto [illegible] per quel farmaco, dovremo intervenire»
Il legale [illegible] ricercatori messinesi: «Dimostreremo la [illegible] del prodotto»

[illegible] — Il ministero della Sanità ha definito inesatta la [illegible] secondo cui il presunto farmaco anticancro «IMB» avrebbe superato l'esame dell'Istituto Superi[illegible]. Il [illegible] spiega che «*nell'ottobre 1985 il pretore Luigi Genaro* [illegible] *nominato il prof. Aristide Curtilli, dirigente dell'Istituto, perito d'ufficio per accertare l'eventuale presenza di pirogeni* [illegible] *che provocano* [illegible] *febbre) e la eventuale tossicità anormale* [illegible] *estratti acquosi* [illegible] *feci coprine, secondo* [illegible] *formula* [illegible] *Bonifacio, tipo "B" (femminile) e "M" (maschile). Il parere* [illegible] *presenza di pirogeni e tossicità anormale*».

«*Se per* [illegible] *l'IMB fosse un rilancio della formula Bonifacio* — aggiunge il ministero — *è noto che* [illegible] *non ebbe riconoscimenti*». Il comunicato precisa inoltre che «*il prof. Curtilli non può* [illegible] *re confuso con* [illegible] *funzionari che l'istituto eserciti nel suo complesso*». Il ministero [illegible] notare inoltre che in Italia [illegible] *soltanto è fatto divieto* [illegible] *commerciare farmaci non registrati secondo norme antiche e di tempo in tempo aggiornate, ma* [illegible] *anche contrario alla legge è quindi proibito sperimentare sull'uomo ogni farmaco* [illegible] *avente sottoposto all'esame dell'Istituto Superiore di Sanità. L'Istituto deve accertare la composizione e l'innocuità*».

Il ministero afferma inoltre che «*in* [illegible] *seconda* [illegible] *le disposizioni vigenti, la registrazione di farmaci* [illegible] *viene promossa dal* [illegible], *ma dal richiedente e* [illegible] *richiedenti, come nella fattispecie* [illegible] *è mai avvenuto*». Il [illegible] *conclude che «il ministero, a* [illegible] *di comportamenti in contrasto con la legge, ha il dovere di intervenire per contrastarli, altrimenti incorre nell'omissione* [illegible] *di ufficio*».

Ennio Zamarro per un rapporto, che rimane riservato e «*suggerito, di operatori sanitari, in materia che tocca tante persone da gente sofferente ed i loro familiari*».

Giuseppe Zora, uno dei quattro [illegible] che hanno messo a punto il farmaco della speranza, ha confermato invece che «*il preparato è stato sottoposto ad analisi* [illegible] *prof. Aristide Curtilli dell'Istituto Superiore di Sanità e che è stato dichiarato* [illegible] *tonico e innocuo*».

Quanto alla distribuzione dell'«IMB», sabato scorso, [illegible] oltre mille [illegible] nella basilica [illegible] [illegible] Maria in Trastevere, Zora ha detto che «*il preparato non è stato distribuito nel territorio della Repubblica italiana*». La basilica è utilizzata dai ricercatori [illegible] tre [illegible] a mezzo perché protetti [illegible] dall'extraterritorialità.

«*Apprendo con sorpresa, ma anche con compiacimento,* [illegible] *notizia relativa all'apertura di un nuovo procedimento giudiziario relativo all'IMB*». Così il prof. Carlo Taormina, legale dei [illegible] tori messinesi. La [illegible] [illegible] la decisione del pretore di Messina. «*Sarà l'occasione — ha proseguito Taormina — per dimostrare, con l'estinzione degli atti del precedente processo,* [illegible] *le buone ragioni dei ricercatori* [illegible] *prodotto ha ritenuto non soltanto non tossico ma tale da poter* [illegible] *inserito nella farmacopea italiana*».

r. crt.

Ma si deve dare atto che [illegible] cinque anni la situazione è [illegible] La nuova gestione dell'«Acna» chimica organica» ha stanziato decine [illegible] [illegible] per [illegible] costruzione del depuratore [illegible] acque in funzione dall'86. Rimane il problema dell'immissione in atmosfera dell'anidride solforosa.

Gian Paolo Carlini

ECONOMICI

[illegible] Affari e capitali

[illegible] PRESTITI ... PRONTO ... Torino, [illegible] 011 472 1188 - 472 181

PRESTIT
[illegible] Corso Lecce 3 - Torino
TEL. 882.288 - 882.289

[illegible] PRESTITI [illegible] 011 [illegible] Corso Francia 13

[illegible] A disposizione [illegible] Torino 011 [illegible]

[illegible] Affari e capitali

LAVORATORI DIPENDENTI
[illegible] L. 7.200.000 [illegible] L. 300.000 in 60 mesi senza cambiali anche di giovedì
A TUTTI
L. 5.000.000 [illegible] L. 240.000 [illegible] in 36 mesi anche a pensionati
Torino 011 864 707 - 800 015
Ag. 0141 86 531

PRIVATO [illegible]

VELOCEMENTE
CONCEDIAMO
finanziamenti [illegible]
sconto effetti
mutui ipotecari
a bassi interessi
Visite a domicilio
Tel. 631.906
NOVARA
0321 459.553

[illegible] Affari e capitali

[illegible] Affari e capitali

A.A.A. INTERAZIENDA [illegible] vende [illegible] per ampliamento [illegible] Pinerolese (Torino)

A.A.A.
INTERAZIENDA
SOCIETA' LEADER
nel commercio
di servizi computerizzati
AUGURA
alla sua spettabile clientela
Buon Natale
Felice Anno Nuovo

FISET
Tel. 521.4400 - 521.4278
Prestiti rateali diretti
Addebito di credito rateale
3/5 anni senza garanzie
speciali immobiliari
Piazza Statuto 18

[illegible] Affari e capitali

[illegible] Affari e capitali

[illegible] Affari e capitali

Oggi il comunicato dei Sette, ma i «tagli» non convincono i mercati

Deficit Usa, accordo fatto

Reagan: «Abbiamo fatto la nostra parte» - Ma c'è chi dice: «E' un grande bluff» - In due anni manovra da 78 miliardi di dollari

Compromesso alle 4 del mattino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il [illegible] ha approvato il [illegible] Presidente ti ha promulgati: più [illegible] il bilancio americano [illegible] e la [illegible] sul deficit [illegible] finalmente [illegible] legge ieri. [illegible] nell'ultima scena del dramma, le sette potenze industriali [illegible] bero consacrarli salvatori e quasi della stabilità dei cambi e delle Borse con la [illegible] congiunta. [illegible] su una piazza esasperante, [illegible] tale minaccia di calare su una piazza vuota: il dollaro, [illegible] ieri doveva decollare, è stato anemico, per [illegible] dir di peggio, a Wall Street, che doveva superare quota duemila, ha invece rischiato [illegible] caduta [illegible], perdendo parecchi punti dell'indice [illegible] Jones.

La svolta [illegible] dell'austerità formato [illegible] preannunciata [illegible] superpotenza [illegible] il contraccolpo al rilancio della domanda in Germania e in Giappone, avviene in un clima di [illegible] scette scetticismo. I primi a darne atto sono la [illegible] e il Senato: «C'è fatto di quel tracco nel bilancio e nei suoi fogli». [illegible] cuonato il senatore repubblicano Dole. «che persino Mae West si vergognerebbe a indossarlo». «L'austerità ha un [illegible] ha proclamato il deputato democratico Conte, di [illegible] ne italiana, [illegible] soli. Da dove nasce [illegible] «Semplice». [illegible] risposto il leader dell'opposizione alla Camera Foley: «Dalla nostra incapacità [illegible] governare il bilancio avremmo dovuto passarlo [illegible] ri [illegible]. [illegible] riduzione dei deficit a novembre, solo lo choc dei tassi [illegible] della [illegible] il 19 ottobre».

La tiepida reazione dei mercati [illegible] sembra [illegible] solamente si fatto che le misure [illegible] erano [illegible] hanno anche risentito [illegible] sui documenti [illegible]: [illegible] sanciranno [illegible] impegno [illegible] stabilità delle monete, ma non alla difesa del dollaro ai suoi livelli attuali, cosa che potrebbe provocare [illegible] suo deprezzamento. Sui mercati hanno pesato infine due inattesi eventi negativi: il [illegible] i prezzi [illegible] petrolio in vista dei possibili tagli della produzione [illegible] Paesi dell'Opec, e lo spaventoso deficit [illegible] bilancio nei primi due mesi dell'anno finanziario in [illegible] ottobre e novembre, ben 36 miliardi [illegible] dollari, un primato.

Reagan [illegible] è [illegible] travolgere [illegible] diffidenza generale. In [illegible] e sorridente — al rientro precipitoso [illegible] vacanza nella sua amata California — ha presentato i [illegible] sul bilancio e la riduzione del suo deficit, due cause di tremende dimensioni, come l'inizio della [illegible] del demonio. [illegible] si salvezza [illegible] terremoto monetario e dal crollo della Borsa. «Come gli alleati le loro» ha detto il Presidente «così noi abbiamo fatto il nostro [illegible] [illegible] sione internazionale è destinata a rafforzarsi». Reagan ha aggiunto che la crescita del prodotto lordo americano continuerà senza inflazione per tutto l'88 e ha deriso le Cassandre che pronosticano un [illegible] [illegible].

In realtà, più che una vittoria economica sullo spettro della crisi questa del Presidente [illegible] [illegible] vittoria politica [illegible] democratici al Congresso. [illegible] più sanguinosa [illegible] si è rivolta infatti [illegible] sul bilancio né sulla sua riduzione [illegible] e Senato hanno [illegible] grandi controversie l'aumento [illegible] 9 miliardi di [illegible] di imposte [illegible] i tagli di 23 miliardi di [illegible] della spesa pubblica pattuiti con [illegible] Casa Bianca per l'88, e altrettanto hanno fatto per l'aumento di 14 [illegible] e i tagli di [illegible] per l'89. Lo [illegible] vero e [illegible] è avvenuto sul cosiddetto accesso agli [illegible] alla televisione, e sugli aiuti umanitari ai contras. [illegible] lo [illegible] vinto [illegible] il veto, [illegible] apposto una prima [illegible] mesi [illegible]: i democratici non [illegible] che a Natale.

[illegible] avrebbe imposto alle [illegible] — che lo rifiutano — l'obbligo di garantire lo [illegible] lasso di tempo [illegible] due partiti su [illegible] questione, naturalmente [illegible] spese [illegible] contribuente: i democratici lo hanno tolto [illegible] tavolo delle trattative all'ultimo [illegible] Gli aiuti umanitari [illegible] [illegible] il milioni [illegible] dollari fino a febbraio, sono passati comodamente al Senato [illegible] per un unico voto [illegible] [illegible]. Su questi due punti, i repubblicani e l'opposizione si [illegible] battuti sino alle 4 [illegible] ieri mattina, le [illegible] in Italia. Sul [illegible] capo pendeva [illegible] spada di Damocle [illegible] [illegible] chiusura [illegible] governo, perché il bilancio provvisorio era rimasto [illegible] fondi. [illegible] [illegible] a Wall Street.

In [illegible] conferma a [illegible] che [illegible] preceduto la cerimonia della firma delle due leggi sul bilancio e la riduzione [illegible] sul deficit [illegible] Bianca, l'ex consigliere [illegible] [illegible] Reagan, [illegible] un Feldstein, si è chiesto con ironia [illegible] le sette potenze industriali «non farebbero meglio a tapparsi la bocca, visto che la montagna Usa ha partorito il topolino».

Ennio Caretto

Bollette più leggere per l'Italia

ROMA — Con il dollaro sostanzialmente fermo sulle 1200 lire, la discesa del prezzo del petrolio che si sta registrando sui mercati internazionali potrebbe avere ripercussioni positive per le casse dello Stato: ogni dollaro in meno del prezzo-barile, infatti, equivale ad un risparmio di 600 miliardi di lire sulla nostra fattura petrolifera. Secondo l'Unione Petrolifera, se nel 1988 il petrolio costerà 15 dollari il barile, per ogni tonnellata importata l'Italia dovrà sborsare circa 150 mila lire, ciò che equivale [illegible] una fattura petrolifera che sfiorerà i [illegible] mila [illegible] per importare [illegible] tonnellate di [illegible].

Se il [illegible] di greggio scenderà [illegible] a 17 dollari, [illegible] sempre all'Unione Petrolifera, [illegible] spenderemo [illegible] 13 [illegible] e 100 miliardi [illegible] lire. Ma la fattura petrolifera potrebbe diminuire [illegible] a 12 [illegible] e 300 miliardi con [illegible] barile calcolato a 15 dollari. Un ipotetico risparmio che presumibilmente andrà a [illegible] delle [illegible] visto che è praticamente certa la fiscalizzazione delle conseguenti riduzioni dei prezzi industriali dei prodotti petroliferi. Per il consumatore, insomma, vantaggi [illegible] non dovrebbero esserne.

L'Ocse sollecita la locomotiva tedesca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Una crescita non superiore al 2%, un'inflazione a quota 3,5 e un aumento della disoccupazione dal [illegible] all'11% della popolazione [illegible].

Le previsioni dell'Ocse sullo stato di salute [illegible] nomia dei [illegible] membri (19 europei più Stati Uniti, [illegible] Giappone, Australia e Nuova Zelanda) non sono certo rosee.

[illegible] pubblicati ieri a Parigi confermano le indiscrezioni della [illegible] settimane: la [illegible] sui mercati finanziari costerà almeno [illegible] punto di crescita e [illegible] cherà [illegible] di rilievo negativi in [illegible] settori-chiave del sistema economico (in particolare le bilance dei pagamenti), aumentando anche gli squilibri che già [illegible] tra le diverse realtà nazionali.

Per questo, [illegible] rapporto, l'Ocse lancia un «appello pressante» ai governi [illegible] Paesi industrializzati perché [illegible] finalmente le «misure adeguate» per ristabilire la fiducia ed evitare nuove turbolenze.

Le previsioni per l'[illegible] e [illegible] degli esperti dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, infatti, [illegible] condizionate [illegible] [illegible] che potrebbero [illegible] peggiorare se non [illegible] messe in [illegible] manovre concordate per [illegible] dalla crisi.

I calcoli, avverte il documento [illegible] appena [illegible] pubblicato, sono stati fatti nell'ipotesi di [illegible] [illegible] shock borsistici. [illegible] instabilità dei cambi, del prezzo del petrolio e [illegible] dollaro e del mantenimento [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] qualcuna di queste variabili dovesse «impazzire», il futuro economico dei Paesi dell'area Ocse diventerebbe davvero preoccupante. «Si affaccerebbe il rischio di una recessione»: uno spettro che, secondo gli esperti parigini, per ora è lontano, ma resta in agguato.

Per quanto riguarda l'Italia, le previsioni dell'Ocse sono più severe che per la media dei 24 Paesi. La crescita è valutata al 2% nell'88 e all'1,8 [illegible] l'89. L'aumento dei prezzi dovrebbe essere del 5% nell'88 e del 4,6 nell'anno successivo.

Particolarmente negativo l'andamento [illegible] partite correnti [illegible] dei pagamenti: dal passivo attuale di 2200 miliardi si dovrebbe passare a un passivo di 4500 miliardi nell'88 e di 5100 miliardi nell'89. E il rallentamento della domanda interna dovrebbe aggravarsi ulteriormente [illegible].

Ma anche [illegible] [illegible] generale europeo, il rapporto tra incremento della crescita e [illegible] dell'inflazione [illegible] sfavorevole e non consente [illegible] restringere [illegible] disoccupazione. Anzi, [illegible] prevede che il tasso medio del senza lavoro passerà dal 10,7% [illegible] fine [illegible] all'11% nell'88 e [illegible] nell'89. Un'ultima [illegible] del rapporto è dedicata alla riduzione [illegible] deficit dei bilanci [illegible].

Ed anche questa è una considerazione allarmata.

Il taglio di 78 miliardi di dollari in due anni è definito un «passo nella buona direzione» che deve, però, essere «accompagnato da altre misure». Secondo gli esperti dell'Ocse, infatti, il deficit [illegible] federale americano rimane comunque troppo elevato (attorno al [illegible] [illegible] in base alle stime) e continuerà a rappresentare sia nell'88 sia nell'89 «il fattore di maggiore instabilità»: [illegible] vera «mina vagante» del sistema economico mondiale.

Nel [illegible] [illegible] [illegible], infine, l'Ocse si esprime in termini alquanto pessimistici sulle [illegible] guerre che il [illegible] Borse avrà sull'economia dell'Occidente e [illegible] [illegible] in particolare la Germania, giudicandone [illegible] pe[illegible] inadeguato al ruolo di guida che in realtà dei fatti le assegna in [illegible].

I tedeschi non [illegible] gradito affatto la cosa e con una [illegible] inusitata, la [illegible] sione [illegible] [illegible]. La [illegible] comunicato in [illegible] rifiuta [illegible] il giudizio e afferma che [illegible] punto [illegible] vista tedesco l'attuale situazione economi[illegible] altre misure».

Enzo Singer

A novembre [illegible] positivo di 1371 miliardi, contro [illegible] di deficit dell'86

Bilancia pagamenti, attivo boom

[illegible] — E' sempre più in attivo [illegible] bilancia dei pagamenti: a novembre si è chiuso [illegible] un [illegible] positivo di 1371 [illegible] contro il deficit di 123 miliardi registrato a novembre '86. Negli undici mesi, poi, il saldo attivo è risultato [illegible] a [illegible] «buco» di [illegible] tutto novembre dello [illegible].

Ad influire positivamente [illegible] [illegible] è stato [illegible] soprattutto il prestito internazionale in yen lanciato dal Tesoro [illegible] mercati stranieri per un valore complessivo di [illegible] miliardi di lire circa. Da agosto, quando [illegible] nostre autorità monetarie intervennero con provvedimenti restrittivi per frenare la speculazione sulla lira, è questo il terzo [illegible] positivo registrato dai nostri conti con l'estero.

«L'avanzo globale dello scorso mese — informa la Banca d'Italia — è stato determinato da afflussi netti di capitali dovuti per large parte [illegible] alla emissione sui mercati internazionali di un prestito [illegible] Repubblica. Anche gli investimenti di portafoglio all'estero da parte di [illegible] si hanno dato luogo a un saldo [illegible] positivo, [illegible] i dinieri [illegible] superato i nuovi investimenti di oltre [illegible] miliardi. Al positivo risultato globale è da [illegible] un afflusso [illegible] di fondi [illegible] [illegible] [illegible] aziende di credito pari a [illegible] miliardi».

Conseguentemente, la [illegible] sizione creditoria netta verso l'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei cambi è aumentata, al netto degli aggiustamenti di cambio, di 3167 miliardi. Alla fine di novembre le riserve ufficiali [illegible] erano pari, al [illegible] [illegible] giorno, a 72.070 miliardi di lire. [illegible] cui: [illegible] oro; 18.241 valute convertibili; 12.240 disponibilità in ecu; 1278 dsp; 1680 posizione Fmi; 113 passività a breve.

Undici mesi di [illegible]

Ecco, in tabella, la serie mensile dei saldi globali della bilancia dei pagamenti:

[illegible]	1986	1987
GENNAIO	3.644	300
[illegible]	1.870	1.440
MARZO	2.074	900
[illegible]	2.307	1.270
[illegible]	1.330	2.300
[illegible]	600	2.300
LUGLIO	1.400	530
AGOSTO	700	1.831
[illegible]	1.007	930
[illegible]	651	720
[illegible]	1.130	1.571
[illegible]	2.300	600

La tempesta valutaria non sembra sfiorare il Giappone

Lo yen sempre in sella

Il più cresciuto nell'87 del 3,7% e l'anno prossimo [illegible] meglio - Le maggiori [illegible] continuano a far profitti - [illegible] preoccupa [illegible] caduta [illegible] [illegible] commerciale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — I [illegible] dello yen restano a cavallo. L'economia giapponese continua a espandersi malgrado il [illegible] [illegible] le maggiori società continuano a [illegible] profitti, cresce la sicurezza di poter affrontare come tenuta interna e internazionale anche un più [illegible] rialzo dello yen.

Il sistema [illegible] soltanto ha retto alla tempesta [illegible] che da mesi [illegible] sconvolgendo in tutto il mondo i piani produttivi e [illegible] cuali, ma [illegible] agire e autosacrificio collettivo si è adeguato [illegible] nuove condizioni di mercato internazionali.

L'ascesa dello yen rispetto al dollaro avrebbe dovuto mettere [illegible] crisi giapponese. Molti si aspettavano che [illegible] sistema tutto puntato sull'export sarebbe [illegible] messo [illegible] difficoltà dal crollo del dollaro, che [illegible] il made in Japan meno competitivo sui mercati internazionali specie [illegible] quello americano.

Ma non è così. Il governo annuncia oggi che il prodotto nazionale lordo è aumentato nel [illegible] del 3,7 per cento in termini reali malgrado le difficili condizioni internazionali. Le prospettive sono ancora migliori per l'anno prossimo. [illegible] prevede una maggiore [illegible] espansione, sia pur lieve, [illegible] 3,8 per cento rispetto a quest'anno. Sono tassi molto rilevanti per un paese già altamente industrializzato, che [illegible] votato a un'espansione [illegible] però [illegible] una locomotiva.

La [illegible] dell'export è stata quest'anno di [illegible] inferiore a quella dell'anno precedente. Per [illegible] si dovrebbe comprimere questa diminuzione, in modo da stabilizzarla sull'1 per cento. Ma al tempo stesso si dovrebbe avere un aumento delle importazioni del 15,9 per cento, soprattutto in manufatti, non in materie prime. Il surplus commerciale verso il [illegible] [illegible] dovrebbe diminuire.

Anticipati nei giorni scorsi da istituti di ricerca privati, i dati sulle previsioni per il prossimo anno, che in Giappone si [illegible] sui tempi [illegible] [illegible] primo aprile [illegible] al [illegible] aprile [illegible], sono [illegible] resi [illegible] ufficialmente [illegible] [illegible] governo. Il professor Tsutomu Tanaka, vice direttore dell'ente di pianificazione, illustrandoli alla stampa internazionale precisa che il Giappone ha assorbito lo choc dell'ascesa dello yen ed è pronto ad assorbire ulteriori [illegible] [illegible]. Il crollo della moneta Usa, assicura, ha avuto anche effetti positivi, perché spinge le imprese a orientarsi sullo stimolo [illegible] domanda interna, accelerando [illegible] rallentamento tecnologico dell'apparato produttivo e una maggiore razionalizzazione della produzione per restare [illegible] petitivi.

In termini politici, come [illegible] afferma in un comunicato governativo si comincia ad accarezzare l'idea di una internazionalizzazione dello [illegible]. Ipotesi fondata su una economia fiorente che non è però [illegible] pari peso politico. Alla crisi di Wall Street [illegible] 29 seguì l'affermazione del dollaro americano sulla sterlina inglese quale mezzo di pagamento internazionale. [illegible] la crescita del peso politico globale [illegible] Stati Uniti quale punto di riferimento. Non sembra per ora essere questo il caso del Giappone.

Le previsioni [illegible] non si [illegible] su futuri ulteriori crolli del dollaro, anche se, data la natura dell'economia nazionale, le loro eventualità è certo stata messa in conto. Le prospettive delineate dagli istituti di ricerca privati, invece, non discostandosi molto da quelle del governo, prendono in considerazione altre cadute della moneta Usa, fino a un cambio di 118 yen per un dollaro, in alcuni casi fino a 110.

Fernando [illegible]

Banche e finanziarie licenziano

Nel crash di Wall Street «bruciati» [illegible] mila posti

NEW YORK — [illegible] Usa la [illegible] delle istituzioni [illegible] a tagli di personale per ridurre [illegible] [illegible] della serie è la [illegible] che progetterebbe l'eliminazione [illegible] 2500 posti di lavoro, pari all'8,5% del personale, entro i prossimi tre mesi. Ha anche all'esame l'abbandono di alcune attività. Le [illegible] affermano che il presidente della [illegible] holding bancaria degli Stati Uniti, John Megillicuddy, ha indirizzato ai dirigenti della società una circolare con cui li invita a individuare [illegible] 2500 posizioni da eliminare.

I provvedimenti decisi [illegible] si allineano all'ondata di licenziamenti attuati in altre grandi banche e società di intermediazione dopo gli sconquassi provocati dalla moratoria decisa dal Brasile sui pagamenti degli interessi. La situazione è poi peggiorata [illegible] i riflessi del terremoto azionario di ottobre.

La [illegible] a Wall Street determinerà con ogni probabilità [illegible] di 20.000 posti di [illegible] nel [illegible] dell'intermediazione [illegible] a [illegible] New York. La previsione è contenuta in un rapporto di Edward [illegible] ran, responsabile dello Stato di New York per il controllo dell'attività finanziaria, sostenendo comunque che la city è salda quanto basta per reggere al vistoso ridimensionamento.

(Ap)

La Chrysler premia la Teksid

TORINO — La [illegible] (Gruppo Fiat) ha ricevuto per il terzo anno consecutivo il «Pentastar [illegible], patrocinato dalla Chrysler. Il premio è destinato ai fornitori [illegible] società americana che si sono distinti per qualità, tecnologia, livello di servizio, assistenza tecnica e [illegible] petitività di prezzo.

[illegible] selezione, molto severa. Ha fatto sì che meno dell'1 per cento [illegible] fornitori [illegible] Chrysler [illegible] superato la prova. La società torinese è stata prescelta tra oltre [illegible] [illegible] Teksid, [illegible] oltre 5 milioni di teste cilindri prodotte, fornisce da anni il 100 per cento delle teste montate sui modelli della Chrysler.

Perlier s'allea con l'emiro Oriane

MILANO — Accordo di collaborazione tra la Perlier, società cosmetica quotata alla Borsa di Milano e che fa capo alla [illegible] torinese [illegible], e la [illegible] Oriane. L'accordo — informa un comunicato [illegible] [illegible] — prevede l'acquisizione [illegible] parte della Oriane di una quota di partecipazione nella Perlier, elevabile fino al 20 per cento in cinque anni; la distribuzione internazionale della linea ricette naturali [illegible] attraverso la [illegible] distributiva Oriane attiva in cento [illegible]; l'acquisizione [illegible] parte di Perlier di [illegible] le attività legate alla distribuzione in Italia della Oriane presente sul mercato italiano con i marchi: Oriane, Missoni e Caron.

BANCA D'ITALIA

CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DI SEI PROCURATORI LEGALI IN ESPERIMENTO

La BANCA D'ITALIA indice un [illegible] pubblico per [illegible] per l'as[illegible] di SEI PROCURATORI LEGALI [illegible] ESPERIMENTO.

Il concorso, il cui bando è stato già pubblicato [illegible] «Foglio delle Inserzioni» [illegible] Gazzetta Ufficiale [illegible] Repubblica n° 276 del 25 novembre 1987, è riservato a laureati in Giurisprudenza iscritti all'Albo degli Av[illegible] o a quello dei Procuratori Legali ovvero che abbiano titolo all'iscrizione in detti Albi.

Le relative domande di partecipazione, da redigere utilizzando preferibilmente gli appositi moduli, dovranno pervenire entro il termine del 5 gennaio 1988 all'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia, Servizio Personale - Gestione Risorse, via Nazionale n° 91 - Roma.

I requisiti di partecipazione e le altre modalità di compilazione [illegible] domande sono specificati nel relativo bando, copie del quale — unitamente ai predetti moduli di domanda — sono reperibili presso l'Amministrazione Centrale, [illegible] n° 91 - Roma, nonché presso tutte le Filiali e le Delegazioni estere [illegible] Banca, ove potranno essere richieste ulteriori informazioni in merito.

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI [illegible]

Questa Amministrazione indirà le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 1 lettera d) ed art. 4 della Legge 2-2-1973 n. 14:

1) Opere di integrazione ed adeguamento degli impianti elettrici del Palazzo civico. Importo base L. 150.000.000. Categoria A.N.C. «5C». Finanziamento: economie su mutui vari.
2) Opere urgenti di manutenzione ordinaria degli impianti sportivi della Città. Importo base L. 182.203.389. Categoria A.N.C. «2». Finanziamento: mutui di bilancio.
3) Opere di manutenzione straordinaria e potenziamento del Palazzo a Vela. Importo base L. 836.000.000. Categoria A.N.C. «2».
4) Opere di manutenzione straordinaria, sistemazione e restauro degli impianti sportivi della Città. Importo base: Lotto 1 L. 746.988.017. Lotto 2 L. 633.527.156. Lotto 3 L. 426.821.724. Lotto 4 L. 426.821.724. Categoria A.N.C. «2».
5) Opere di ritocchi dei manti di impermeabilizzazione delle coperture degli impianti sportivi della Città. Importo base: Lotto 1 L. 263.728.002. Lotto 2 L. 429.762.700. Categoria A.N.C. «5H».

Le gare di cui ai punti 3) - 4) - 5) hanno il seguente finanziamento: «Mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. del D.L. 55/83».

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria e gli importi adeguati ai sensi dell'art. 2 della Legge 29 marzo 1985 n. 203, possono chiedere di essere invitati alle singole gare presentando una domanda per ciascuna gara, in duplice copia di cui una in bollo, al Pr[illegible] generale della Città di Torino-Appalti, piazza Palazzo [illegible] n. 1, Torino, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione postale dello Stato, in piego sigillato e raccomandato entro il 7 gennaio 1988.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Torino, 9 dicembre 1987.

IL SEGRETARIO GENERALE [illegible]TE — IL SINDACO
Lorenzo Circosta — Maria Magnani Noya

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 170 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 310 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 6790, VOL. N. 1750, FASC. N. 217

Comunicato ai portatori di obbligazioni
«MEDIOBANCA 6%, 1986-1995 serie [illegible] ITALGAS»

Identico del rapporto di conversione

Si comunica che a seguito dell'aumento gratuito del capitale sociale [illegible] ITALGAS S.p.A., deliberato dall'Assemblea straordinaria [illegible] soci in data 27 giugno 1987 e in esecuzione dal 15 ottobre 1987, il rapporto di conversione delle obbligazioni «MEDIOBANCA 6%, 1986-1995 [illegible] speciale ITALGAS» risulta modificato in 11 azioni ordinarie ITALGAS del valore nominale unitario di Lire [illegible] per ogni [illegible] obbligazioni da nominali Lire [illegible] l'una.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - [illegible] - [illegible]
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio [illegible] 11, 107 - Torino
[illegible] - [illegible]

REGIONE TOSCANA
ESTRATTO AVVISO DI GARA

La Giunta Regionale indirà una licitazione privata per la fornitura alle Scuole Nazionale Cani Guida per Ciechi di kg 18.000 di carne congelata, di kg 18.000 di mangime secco precotto e di kg 300 di mangime secco integrale.

L'aggiudicazione della fornitura avrà luogo anche in caso di una sola offerta.

Gli interessati, entro il termine di dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, possono richiedere di essere invitati alla gara inviando domanda in carta da bollo da L. 5000 al seguente indirizzo: Regione Toscana - Dipartimento Sicurezza Sociale - stanza 227, via di Novoli 26 - Firenze.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione Regionale e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 23 dicembre 1987.

IL PRESIDENTE

CONSORZIO PO-SANGONE
10123 TORINO - [illegible] n. [illegible]
Tel. 011 [illegible]231 - Telex 21[illegible] CONSPO I

— Licitazione privata ai sensi della legge 30 marzo 1981 n. 113 e successive modificazioni, con aggiudicazione in base al criterio di cui all'art. 15 lett. a) della stessa legge.
— Fornitura di 10.000 bombole di soluzione liquida di cloruro ferrico o di cloruro ferrico anidro allo stato in forma di cristalli garantito in misura non inferiore al 12,25% ridotto a base di gas L. 5.200.000.000. Consegna franco magazzino di deposito a Castiglione Torinese (To).
— Pagamento: da effettuarsi con le ordinarie ritenute del Consorzio. I pagamenti saranno fatti mensilmente.
— Termine di consegna e penalità: consegna distribuita uniformemente nel tempo con ordinativi ogni 3 giorni. La durata della fornitura dovrà avvenire in 6 semestri di due anni.
— Garanzia: alla presentazione dell'offerta la Ditta concorrente dovrà prestare un fondo pronto della somma pari ad una cauzione provvisoria di L. 90.000.000. La cauzione definitiva da costituirsi per tutta la durata del contratto è fissata nello stesso importo.
— Termine di ricezione delle domande di partecipazione alla gara: redatte su carta legale in lingua italiana, da inviare al Consorzio Po-Sangone, via Pordoi 29 - 10123 Torino - mediante raccomandata postale o in corso particolare ore 12.00 del giorno 15 gennaio 1988.
— La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione. Gli enti aderenti spesa anno 80 giorni dalla data del presente avviso.
— Le imprese richiedenti la partecipazione alla gara dovranno in base alla domanda specifica di appartenere alla Categoria di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura. Le imprese operanti all'estero dovranno produrre la documentazione prevista dall'art. 17 del D.P.R. 17 della legge 30-3-1981 n. 113 come modificata dalla legge 26 settembre 1981 n. 544.
— I legali rappresentanti delle imprese singole o raggruppate dovranno dichiarare sotto la loro responsabilità con ricorso di successione dell'amministrazione che non sono incorsi in alcuna delle cause indicate dal n. 1° comma dell'art. 10 della legge 113-81. Per le singole richieste o per almeno una delle imprese facenti parte di un raggruppamento dovrà essere allegata, con ricorso di successione documentazione (che nel procedimento sono stati forniti dalla Ditta e Ente di pertinenza nella del quantitativo di prodotto oggetto della gara), con indicazione del destinatario della fornitura.
— Nello stesso modo dovrà essere dichiarato che, per le imprese singole o in caso di raggruppamento per le imprese associate, nulla loro gli debba negli ultimi tre esercizi la somma oggi altri realizzati e stata superiore alla metà dell'importo della prestazione oggetto di gara.
— Tutte gli atti dovranno essere presenti su carta legale.
— Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. in data odierna.

Torino, li 23 dicembre 1987.

IL SEGRETARIO GENERALE — IL PRESIDENTE
Carlo Ferrari — Sergio Garberoglio

La Comunità concede altri 6 mesi di tempo per decidere i nuovi tagli

Acciaio, tregua sulle quote

Gli aiuti saranno rinnovati soltanto se i governi presenteranno precisi piani per ridurre la produzione di 14,7 milioni di tonnellate - Limitati i contraccolpi sull'occupazione rispetto alle proposte iniziali che prevedevano 80 mila posti in meno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Una boccata d'ossigeno per la siderurgia europea, ma non ancora la risposta alle pressanti necessità di tagli della capacità produttiva: la riunione dei ministri dell'Industria dei Dodici ha deciso ieri la supremazia del compromesso sullo scontro frontale in cui erano contrapposte l'amara medicina realistica proposta dalla Commissione Cee e la naturale tendenza dei governi a evitare dolorose amputazioni. Le quote di produzione che scadono il 31 dicembre, hanno deciso i ministri in sintonia con l'ipotesi d'accordo dell'8 dicembre, saranno prorogate fino al 30 giugno per colla, lamiere in quarto e profilati pesanti; ma per ottenerne il successivo rinnovo (fino al traguardo del 1990) saranno necessari precisi impegni, da presentare entro il 15 giugno e non ora come insisteva invece l'esecutivo [illegible] per tagli di quasi 15 milioni di tonnellate.

E' formalmente quantificato, insomma, il sacrificio che si chiede all'industria europea dell'acciaio: per i coils, a freddo e a caldo, 7,5 milioni di tonnellate su un totale di [illegible] 11,1 milioni; per lamiere in quarto e profilati pesanti il 79% [illegible] attuali eccedenze, che sono rispettivamente di [illegible] di 2,7 [illegible].

La Cee dovrà quindi tagliare 14,7 milioni di tonnellate, all'incirca la metà dell'ipotesi originale della Commissione e poco meno dei 18 milioni di tonnellate indicati il mese scorso nel rapporto dei «tre saggi». E soprattutto [illegible] l'indivisibilità fra i tre settori, come chiedeva la delegazione italiana guidata dal ministro delle Partecipazioni Statali, Luigi Granelli, e da [illegible] dell'Industria.

Il ministro Battaglia

Il ministro Granelli

In ogni caso resta valido il progetto di liberalizzare, dopo il 31 [illegible], il mercato della vergella e degli scambi mercantili. Quasi a riprova della volontà di trovare soluzioni veramente valide, inoltre, i Dodici hanno aderito alla richiesta della Commissione di aumentare del 3,5 per cento, dal 1° aprile al 30 giugno, la quota di produzione: ciò equivale a una ridotta protezione e può quindi rappresentare lo stimolo, non solo simbolico, verso la ricerca della soluzione definitiva. L'importanza della decisione di ieri sta nella conquista di tempo prezioso per allestire con maggior calma il programma dei tagli cui ogni singolo Paese dovrà adeguarsi per raggiungere l'obiettivo cui i [illegible] impegnati.

[illegible] questo compromesso, tuttavia, [illegible] un'amara realtà: che il problema della siderurgia europea non è più vicino a una soluzione a livello nazionale, che la scure della ristrutturazione non ha ancora determinato i suoi precisi obiettivi e minaccia ancora, senza distinzione, gli impianti più vulnerabili: Bagnoli, tanto per fare un esempio italiano. La prossima scadenza [illegible] non ammetterà, per decisione dei ministri, altre proroghe: e sei mesi, quando si tratta di tradurre in misure concrete una decisione politica di massima, non sono molti.

E' difficile valutare, in questo momento, il costo sociale dei tagli decisi, e altresì ciò che essi potranno significare sul piano dell'occupazione. Certo è che non andranno in fumo gli 80 mila posti di lavoro, su un totale di 435 mila, che erano stati collegati alle prime drastiche proposte della Commissione Cee: per l'asfitico della siderurgia europea non ci sarà forse l'«elettroshock» mortifero auspicato dalla presidentessa danese, ma neppure la «caduta da duemila metri» che secondo il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia era essenziale evitare.

Dopo le intense consultazioni degli ultimi giorni fra la Commissione e le delegazioni [illegible], la giornata era cominciata in modo molto poco promettente: gli impegni che i Dodici si ritenevano già disposti a sottoscrivere (34 per cento delle eccedenze nel colla, 32 per cento nelle lamiere in quarto e 51 per cento nei profilati pesanti [illegible] erano stati ritenuti soddisfacenti dall'esecutivo, che aveva quindi riproposto i termini categorici (all'immediato alle quote per il coils, rinnovo condizionato per gli altri due settori) già superati dalla discussione dell'8 dicembre. Sette Paesi — Italia, Germania, Francia, Spagna, Belgio, Lussemburgo e Grecia — hanno giudicato inaccettabile quel passo indietro.

Il [illegible] dibattito, arricchito da incontri bilaterali, è proseguito nella [illegible] sbocchi validi: «Ci sono già risultati tangibili, non si può rinunciare a un accordo», ha insistito il ministro tedesco Bangemann. In base alle procedure comunitarie, tuttavia, la maggioranza qualificata sarebbe stata sufficiente soltanto per approvare la proposta della Commissione: per modificarla, come tutti volevano fare in un senso o nell'altro, occorreva [illegible] questo sfondo che, parallelamente alla discussione delle misure [illegible] che dovranno accompagnare i tagli, [illegible] forma il compromesso, ultimo [illegible] dell'uscente presidenza danese.

[illegible]

SITI
RETTIFICA DI BANDO DI GARA E PROROGA TERMINI
[illegible] - Torino
Costituzione del consiglio della rete 5 di M.L. in piazza Hermada
Con riferimento al bando relativo al lavori in oggetto pubblicato sul quinto quotidiano in data 30 novembre 1987 si comunica la seguente modificazione:
A) al punto 6) del bando di gara sono soppresse le parole «una per ciascuno dei due lotti»;
B) i termini di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione sono prorogati alle ore 12 del giorno 7 gennaio 1988.
IL REGGENTE LA DIREZIONE
(dr. ing. Giovanni Fenzi)
IL PRESIDENTE
(Giorgio Valenti)

CITTA' DI SANTENA
PROVINCIA DI TORINO
AVVISO
Sono riaperti i [illegible] per [illegible] di [illegible] a cui [illegible] invitati [illegible] di [illegible] di [illegible] privata [illegible] l'appalto [illegible] IGIENE URBANA, [illegible] in terra di senso dell'art. [illegible], con il [illegible] di [illegible], 73, lettera C), e con procedimento previsto [illegible] successivo art. 76.
La ditte [illegible] bollo presso l'Ufficio di Segreteria [illegible] 13 [illegible]-1-[illegible].
N.B.: Il precedente avviso è [illegible] su «LA STAMPA» del 28-9-1987.
Santena, li 22-12-1987
IL [illegible]
[illegible] Luigi Corbella)

CONSORZIO INTERCOMUNALE DI IGIENE URBANA
(C.I.A.U.)
Collegno
AVVISO DI GARA
a) Denominazione ente appaltante Consorzio Intercomunale di Igiene Urbana - C.I.A.U. - con sede negli uffici in via Torino n. 9, 10093 Collegno (TO).
b) Informazioni sul contratto di appalto:
Servizio di pulizia dei locali ed uffici consortili.
Importo a base d'appalto L. 68.000.000 circa Iva per anni due.
c) Procedura di aggiudicazione:
Licitazione privata d'intesa pre la gara si svolgerà con il sistema dell'offerta segreta secondo il combinato disposto degli artt. 73 lettera C), 76 e 89 lettera A), del R.C.G.C. approvato con R.D. 23-05-1924, n. 827 e nel rispetto delle norme di cui alla legge 8 ottobre 1984, n. 687 e successive modificazioni.
d) Domanda di partecipazione:
Le domande di partecipazione redatte in carta legale, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Consorzio entro le ore 12 del giorno 13 gennaio 1988 per posta od in corso particolare.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Informazioni su deliberazioni, capitolati e documenti complementari presso l'Ufficio Tecnico del Consorzio tel. 011 780 0333.
Collegno, li 15 dicembre 1987.
IL SEGRETARIO GENERALE
(Bertino)
IL PRESIDENTE
(Alfieri)

COMUNE DI ASTI
ESTRATTO BANDO DI GARA AD APPALTO CONCORSO
(Legge 30/3/1981 n° 113)
L'Amministrazione [illegible] di Asti, in esecuzione della delibera del C.C. n° 615 del 18/12/'87, indice una gara di appalto-concorso per la fornitura di un semaforo e [illegible] d'Arco (zona Palora) per la realizzazione della 3ª Fase Civil di Asti che si terrà dal 30 aprile all'11 maggio 1988.
La domanda di partecipazione alla gara, da redigere in carta legale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Asti, piazza S. Secondo 1 - 14100 Asti, entro le ore 24 del 20 gennaio 1988.
Le domande di partecipazione non vincoleranno l'Amministrazione.
Per ritirare la lettera invito e il foglio condizioni e per avere qualunque informazione in merito, rivolgersi alla Divisione Polizia Urbana - Ufficio Fisco, corso Alfieri 340, tel. 380.480 - 380.480 - 380.466.
IL SINDACO
(Colleggio prof. Giorgio)

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Settore LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Massena 37
PK publikompass spa

Furbatto
immobili

Aumentano le vendite e il fatturato, [illegible] licenzia in Sudamerica

Volkswagen [illegible] cresce in Europa (ma ha problemi oltreoceano)

BONN — Le vendite Volkswagen sul [illegible] interno sono [illegible] cinque per [illegible] per [illegible] unità e nei restanti mercati europei del dieci [illegible] per 1,05 milioni [illegible] autoveicoli. I [illegible] in Europa consentiranno [illegible] aumento [illegible] fatturato nel gruppo [illegible] dell'uno per cento per [illegible] 53 miliardi [illegible] marchi [illegible] casa [illegible] cinque [illegible] cento per più di 43 [illegible] marchi.

Gli [illegible] dovrebbero [illegible] nuovi sui valori [illegible] hanno dato [illegible] per il gruppo [illegible] [illegible] madre). [illegible] fine del [illegible] gruppo darà lavoro a circa [illegible] dipendenti, [illegible] un [illegible] sette per cento rispetto alla fine [illegible] e [illegible] soprattutto dalla [illegible] attività [illegible] gruppo.

Il presidente [illegible] è [illegible] che le [illegible] del [illegible] e delle azioni non avranno [illegible] negli [illegible] gruppo, la cui produzione attuale a livello [illegible] è [illegible] autoveicoli il giorno. [illegible] ha affermato che [illegible] possibile [illegible] la chiusura [illegible] stabilimento Volkswagen negli Usa, che lavorava ultimamente al 35 per cento delle sua capacità e che causerà perdite nell'ordine di centinaia di milioni di marchi.

Secondo il presidente della Volkswagen [illegible] del [illegible] al [illegible] quello [illegible] del 1986, anno in [illegible] la Volkswagen ha subito una truffa finanziaria [illegible] oltre [illegible] milioni di [illegible]. «Lo scorso anno [illegible] subito [illegible] truffa e quest'anno [illegible] sugli utili pesano negativamente la fuga [illegible] americano [illegible] Westmoreland e l'andamento negativo nel Sudamerica». [illegible] Hahn, [illegible] Volkswagen ha prodotto 200.000 vetture [illegible] rispetto [illegible] 1986.

L'Aci polemico con partiti e governo la tassa sull'auto vale 40 mila miliardi

TORINO — «*Non ci possiamo lamentare per le tasse di auto in Italia nel 1987. Probabilmente saranno oltre* [illegible] *milioni di unità, ma non possiamo negare che vi siano anche segni negativi per quanto riguarda la comprensione della classe politica per un settore industriale di tale importanza per l'economia del Paese*»: lo ha detto l'ing. [illegible] Christillin, presidente dell'Automobile Club di Torino, in un incontro con la stampa, [illegible] del quale è stato [illegible] un bilancio sull'andamento dell'associazione nel 1987, anno in cui, per la prima volta, il bilancio chiude in lieve [illegible]. Un risultato soddisfacente se si considera l'attività [illegible] l'Automobile Club svolge a favore degli automobilisti.

Christillin ha sottolineato come il [illegible] bile, che [illegible] lo Stato oltre 40 [illegible] miliardi l'anno, sia [illegible] lo più dimenticato [illegible] politici che se [illegible] ricordano «solo [illegible] sario, ignorandone esigenze e problemi, salvo poi procedere improvvisamente, [illegible] provvedimenti irrazionali, come è stata l'addizionale [illegible] del 4% che ha colpito in modo particolare il settore».

«*Il 1987* — ha proseguito — *oltre al primato delle* [illegible] *è stato caratterizzato anche dalla comparsa di alcuni nostri modelli appartenenti* [illegible] *fascia* [illegible] *utenza, dove l'Italia,* [illegible] *a qualche anno fa, era pressoché assente,* [illegible] *ora è presente in forze* (Lancia Thema, [illegible] Croma, [illegible] Alfa Romeo), *con prodotti d'avanguardia fortemente competitivi* [illegible] *agguerriti mercati europei*». Questo [illegible] «una ragione in [illegible] tranquillità *sul piano* [illegible] sociale».

Di fronte a tali [illegible] si contrapposero [illegible] — ha insistito [illegible]illin — che [illegible] i più [illegible] provvedimenti perché il cittadino possa godere, e non soffrire, [illegible] dell'automobile e perché il [illegible] possa svolgersi con un minimo di sicurezza e fluidità».

[illegible] quindi [illegible] il problema della circolazione («*Non siamo fanatici* [illegible]*tori del mezzo privato sempre e ad ogni costo, ma le limitazioni devono* [illegible] *razionali giustificazioni*») e quello dell'inquinamento [illegible] atmosferico. A questo [illegible] che solo l'11% del petrolio consumato nel [illegible] va attribuito alla motorizzazione, mentre [illegible] alimenta industrie, im- [illegible] riscaldamento ed altre attività, «*spesso senza alcun controllo*».

[illegible] Villare

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banco Agric. Mantovano	93.000	(91.000)
Cr. Ag. Bresciano	3.900	(3.900)
Banca del Friuli	16.300	(16.300)
Banco Pop. Cr. Valtellinese	15.300	(15.000)
Banco Pop. Comm. Industria	15.400	(15.000)
Banco Pop. Bergamo	17.400	(17.000)
Banco Pop. Brescia	6.300	(6.300)
Banco Pop. Crema	23.000	(23.000)
Terme di Sagrado	491	(485)
Italiana Immobil. e Vita	194.000	(194.000)
Vittoria Assicurazioni	23.100	(23.000)
Banca Brianteo	14.000	(14.000)
Cattolica Assic.	4.500	(4.350)
Banca Prov. Napoli	5.210	(5.100)
Banco di Legnano	3.811	(3.700)
Banca Ind. Calabrese	19.300	(19.000)
Banca Prov. Lombarda	6.000	(5.900)
Banca Subalpina	6.000	(5.900)
Banca Toscana	6.175	(6.100)
Banco di Perugia	640	(600)
Credito Ind.	6.500	(6.210)
Finanz. ord.	30.000	(29.000)
Finanz. priv.	13.000	(12.800)
Banca Popolare Cremona	7.400	(7.400)
Banca Popolare Intra	10.000	(9.900)
Banca Popolare Lecco	13.000	(13.700)
Banca Popolare Lodi	15.300	(15.300)
Banca Pop. Luino e Varese	6.400	(6.400)
Banca Popolare Milano	11.400	(11.100)
Banca Popolare Novara	17.000	(17.000)
Banca Popolare Sondrio	7.720	(7.720)
Credito Bergamasco	25.000	(25.000)
Risanamento	3.300	(3.300)
Fiat	6.210	(6.210)
Ferfin	1.900	(1.900)
DIRITTI		
Banca Friuli	40	(40)
Banca Lodi e Varese	30.50	(30.50)

FONDI D'INVESTIMENTO

	30-12	21-12
ITALIANI		
Alo	13.830	12.831
Azionario	n.p.	10.743
Arca BB	17.001	17.000
Arca RR	11.830	11.810
Arca Venturidis	8.329	8.343
Augusto	14.364	14.272
Azimut	14.061	14.071
B.N.A. Multifondo	10.006	10.014
B.N. Rendifondo	11.306	11.306
Capitalgest	8.650	8.681
Capitalia	11.430	11.413
Capitalmet	13.470	13.494
Cash Money	11.303	11.313
Centrale Fondi	10.463	10.464
Centrale Tesoro	10.004	10.013
Epta Fund	10.001	10.000
Epta Capital	9.937	9.945
Euro Andromeda	14.497	14.514
Euro Antares	13.000	13.000
Euro Vega ex	10.971	10.964
Euro Cap. Fund	9.997	9.999
Fiorino	39.300	39.418
Fondattivo	11.000	11.000
Fondcapital	32.000	32.021
Fondersel 1	11.140	11.140
Fondersel 2	9.000	9.010
Fondinvest	10.001	10.007
Fondmercì 1	11.300	11.000
Fondmercì 2	13.100	13.001
Fondo Centrale	12.000	12.000
Fondo Fiduciario	23.000	23.000
Genercomit	10.000	10.000
Generfid 1	10.047	10.000
Generfid 2	9.010	9.000
Gestiras	10.373	10.000
Gestielle 2	9.000	8.990
Gestielle M	10.007	10.000
Gestifondo	10.710	10.000
Imicapital	21.000	20.000
Imiobiliare	10.000	10.000

	30-12	21-12
Interfund	6.507	6.500
Interfund	14.063	14.057
Interfund ob.	13.830	13.800
Interfund ob.	13.340	13.327
Interfund ob.	13.700	13.770
Lloyd	14.875	15.000
Multifund	13.300	13.371
Nagracapital	13.100	13.105
Nagrafund	12.372	12.366
Nordcapital	8.250	8.200
Nordfondo	11.122	11.120
Provinvest	9.230	9.221
Provvedigest	21.070	21.100
Prinvest	32.430	32.430
Privcash ex	9.830	9.830
Privcash ord.	10.190	10.187
Prinvest	16.423	16.434
Rendicredito	14.324	14.347
Rendifondi	11.007	11.005
Renditt	11.005	11.001
Risp. Italia ex	16.175	16.210
Risp. Italia ex	13.017	13.000
Rolograf	18.100	18.101
Roloinvest	9.410	9.401
Schiapparelli	9.200	9.210
Sfinge	11.000	11.000
Verde	11.300	11.303
Visconteo	14.000	14.000
Fondo Ina	1943.00	1944.00
Sel Cento	10131.3	10128.4
ESTERI AUTORIZZATI		
Eurofondo	$	70.01
Interfund	$	35.02
Int. Sec. Fund	$	35.33
Italfortune	$	40.40
Interbond	$	81.45
Capital Italia	$	35.00
Euroinvest	$	33.10
Fondersel	$	35.01
Fondersel	L.	35.000
Fondo Ina R	L.	36.512

CASSA DI RISPARMI E DEPOSITI DI PRATO

SERVIZI BIG E SCOT
[illegible] banca-dati contenente tutti gli articoli apparsi negli ultimi [illegible] anni su «Il Sole 24 Ore», «Mondo Economico», «L'impresa» [illegible] «Economia [illegible] Tributi». I testi degli articoli [illegible] disponibili in tempo reale sui terminali di tutte le agenzie della Cassa. SCOT è [illegible] servizio telematico di consulenza fiscale, tributaria e normativa con il quale si possono inviare — via terminale — quesiti agli esperti de «Il Sole 24 Ore». [illegible] sistema più semplice per ottenere risposte qualificate tramite i terminali della Cassa di Risparmio di Prato.

VIDEOBANK
È il servizio di «home-banking» della Cassa di Risparmio di Prato. Con Videobank l'azienda accede, in modo riservato e sicuro, alle informazioni più interessanti ai fini di un tempestivo aggiornamento gestionale: saldo movimenti e statistiche [illegible] c/c, posizione del portafoglio, notizie sulle operazioni di import-export, etc.

RIMBORSO E SMOBILIZZO IVA
È [illegible] servizio volto a facilitare [illegible] rimborso dei crediti [illegible] imposta tramite [illegible] rilascio — in tempi brevissimi — ai contribuenti delle polizze fideiussorie necessarie per avviare la procedura di rimborso. Il costo del servizio è di assoluta competitività. Oltre [illegible] rimborso è possibile ottenere, con l'intervento della Merchant Factors International SpA, anche lo smobilizzo dei crediti vantati nei confronti dell'IVA.

[illegible] ASSISTENZA COMMERCIALE
Si tratta [illegible] un servizio rivolto a facilitare la penetrazione [illegible] imprese italiane sui mercati mondiali. Utilizzando [illegible] ricca ed aggiornata banca-dati internazionale la Cassa fornisce ai propri clienti i nominativi di operatori economici [illegible] tutto il mondo e segnala le richieste di merci [illegible] rappresentanza provenienti dai mercati esteri.

A fianco degli imprenditori, la Cassa di Risparmi e Depositi di Prato incrementa [illegible] sostiene le iniziative economico-produttive della propria area e offre alle aziende [illegible] più moderni servizi parabancari che ne facilitano l'attività.

PRONTO CAMBI
È un servizio telefonico automatico che funziona 24 [illegible] 24. Fornisce le quotazioni aggiornate delle principali divise estere, le relative tendenze [illegible] le notizie provenienti dai principali mercati internazionali.

CARTASI DINERS AMERICAN EXPRESS
Sono le carte [illegible] credito distribuite dalla Cassa [illegible] Risparmio di Prato. Con [illegible] semplice firma permettono di acquistare articoli di ogni genere e [illegible] avvalersi dei più vari servizi presso gli esercizi convenzionati di tutto [illegible] mondo.

VIACARD
È la tessera con la quale [illegible] pagano i pedaggi autostradali [illegible] anticipo [illegible] denaro. Le spese vengono addebitate mensilmente in via posticipata sul c/c presso la Cassa [illegible] Risparmi di Prato. Il rilascio della carta è gratuito.

BANCOMAT
È il servizio di prelievo automatico [illegible] denaro contante effettuabile utilizzando l'omonima tessera magnetica agli appositi sportelli. Il servizio è esteso a tutto il territorio nazionale ed è in funzione tutti i giorni, di norma dalle [illegible] 6 alle ore 22. Il rilascio della tessera Bancomat è gratuito.

CARIFAST
È il più recente strumento [illegible] self-service bancario. Consente [illegible] effettuare in tempo reale, utilizzando la carta Bancomat, [illegible] serie di utili operazioni, [illegible] informazioni sul c/c al pagamento delle bollette relative alle utenze.

CASSA DI [illegible] E DEPOSITI DI PRATO

DIREZIONE GENERALE E SEDE CENTRALE - [illegible] - VIA DEGLI ALBERTI, 2 - TEL. (0574) [illegible]
SEDE DI FIRENZE - VIA IL PRATO, 54 - TEL. (055) 217021
UFFICI DI RAPPRESENTANZA - MILANO - VIA DEI BOSSI, 4 & 6 - TEL. (02) 865361 - LONDRA - ST. HELEN'S PLACE, 3 - TEL [illegible]

Pochi affari, ma l'indice recupera lo 0,36 per cento

Borsa, ripresina natalizia

Qualche interesse per i titoli del gruppo Olivetti e per Mediobanca - Le Generali confermano l'acquisto dell'Union Suisse - Terremoto ai vertici della Bna (Cappon e Pepe sono dimissionari)

■ Bni vende la Banca Tiburtina e la Ide

ROMA — Sulla via di [illegible] ricapitalizzazione che passerà anche attraverso aumenti di capitale, la Bni ha deciso di cedere la sua compartecipazione [illegible] Tiburtina e nella Ide. l'istituto [illegible] crediti a medio termine per il lavoro italiano all'estero. Dalla sede di via Veneto giunge infatti conferma che i [illegible] istituti non rientrano [illegible] le partecipazioni che la prima [illegible] considera strategiche, e [illegible] verranno [illegible] dati.

Nulla è trapelato circa il prezzo di vendita.

Per quanto riguarda la Banca Tiburtina, si tratta di una quota del 50,10% detenuta [illegible] Bni, ma non si esclude che anche il barone Edmond De Rothschild decida di uscire dall'istituto cedendo la [illegible] partecipazione del 27%. La [illegible] parte del capitale risulta estremamente [illegible]

L'attuale presidente della Banca Tiburtina, [illegible] Biclari, ricordando che l'istituto ha compiuto proprio quest'anno i cent'anni, sottolinea come la banca proceda bene. [illegible] crescita costante: si [illegible] «di una buona banca, e gli acquirenti non sembrano mancare».

Secondo fonti del settore, una valutazione di mercato potrebbe aggirarsi intorno [illegible] 30-35 miliardi [illegible] l'istituto di credito, che [illegible] 5 sportelli.

MILANO — Giornata più equilibrata, che ha visto un dopoborsa in ripresa ed ha chiuso con l'indice Comit in [illegible]ne dello 0,36% a quota 800. Ma il giro d'affari continua a restare ai minimi termini, mentre il clima è prefestivo. Una certa domanda si è accentrata sui titoli di De Benedetti e su Mediobanca, mentre Fiat e Montedison hanno continuato a essere trascurate.

Qualche recupero c'è [illegible] assicurativi, soprattutto nel dopoborsa: Generali è passata da 58.800 a 59.300; Ras da 41.900 a 41.800. Buoni spunti per Latina, Sai e Toro privilegio NR settore bancario, rialzi per Fariano, Bni risparmio e Bancaroma. Mediobanca si è riportata a 202.000 lire.

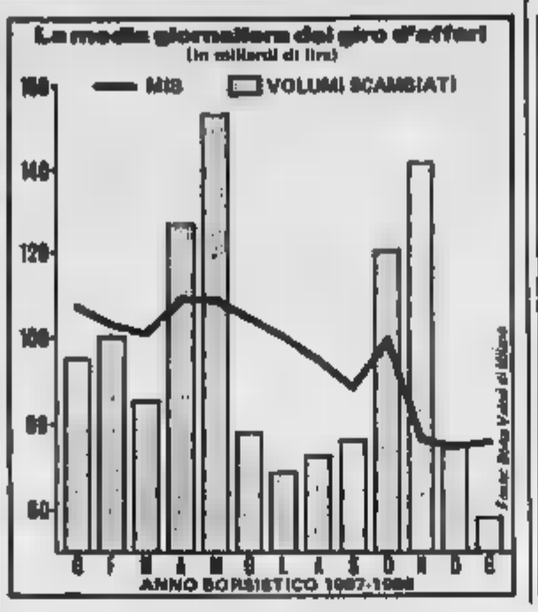
Montedison, dopo [illegible] chiuso sui livelli di lunedì, si è ripresa fino a 1365 lire, e Meta ha guadagnato l'1,2%. La Fiat nel dopolistino è ritornata a 8700 lire, e nel recupero ha trascinato Gemina e Rinascente. Olivetti, dopo la chiusura in progresso dell'1,1%, è salita a 7000. Più consistente il [illegible] di Cir (+2,5%) e Sabaudia. Parecchie richieste Buitoni. Niente di particolare per il gruppo Iri.

Se la Borsa vivacchia, fuori dal parterre le novità sono parecchie. Oggi il Consiglio [illegible] ministri esaminerà il decreto presidenziale sulla riforma del mercato secondario, elaborato dal ministro del Tesoro, Amato, e che ha già avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato. La proposta, che prevede la costituzione di un mercato ufficiale del secondario, si è scontrata [illegible] la categoria degli [illegible] che hanno manifestato riserve. Ma è una protesta che non [illegible]rà a bloccare l'iter del provvedimento, il quale dovrebbe diventare operativo col nuovo anno.

Un'altra notizia viene da Trieste, dove le Generali hanno annunciato di aver perfezionato l'acquisizione del 75% della Union Suisse [illegible] che [illegible] quindi nel consolidato di gruppo. L'Union Suisse, specializzata nel ramo danni e forte di 30 agenzie nella Confederazione, prevede per il 1987 una raccolta premi lorda superiore ai 700 miliardi di lire e detiene in Svizzera partecipazioni in due compagnie specializzate nel [illegible] vita, e all'estero [illegible] in compagnie [illegible] ciali nel ramo danni.

Un altro istituto in questi giorni al [illegible] di molta confusione è la Banca Nazionale dell'Agricoltura, nella quale il vicepresidente, Giorgio Cappon, è dimissionario, così come l'amministratore delegato [illegible] Pepe, che passerà alla presidenza [illegible] Interbanca. Questa decapitazione è il frutto di un braccio di ferro tra il [illegible] e l'azionista di controllo e presidente della banca, Giovanni Auletta Armenise, la cui continua intrusione nella conduzione dell'istituto ha portato ad un grosso scontro. I rations della banca non sono buoni e l'istituto deve essere ricapitalizzato per [illegible] regole con le disposizioni di [illegible] Accantonato recentemente il progetto di aumento di capitale [illegible] Siele, la finanziaria attraverso la quale Auletta ha il controllo della [illegible] evidentemente i nodi [illegible] venendo al pettine. Al posto di Cappon e Pepe, Auletta [illegible]rà due persone di sua fiducia (uno dovrebbe essere l'attuale direttore centrale Luciano Cristofani) ma è dubbio che Auletta riesca a prospettare a restare in sella: la banca ha bisogno di non [illegible] 350 miliardi di nuovo capitale, e con una certa urgenza. Forse accanto [illegible] questa situazione. [illegible]ora che l'Inail [illegible] possiede l'1,2%) sarebbe disposto a cedere la sua quo[illegible] Valeria Sacchi

La media giornaliera del giro d'affari
(in miliardi di lire)



Aumento gratuito del capitale Editoriale Espresso

Il peso di Ciarrapico

Incertezza sulla quota del finanziere - Il controllo della società resta in mano a un sindacato nel quale la partecipazione di De Benedetti è salita al 16,9%

Pace alla Mondadori

Leonardo scioglie le riserve: il presidente sarà designato dai Formenton

MILANO — Pace fatta tra le due famiglie Mondadori: Leonardo ha sciolto la riserva avanzata al termine dell'ultima riunione del sindacato Amef, ed ha detto sì al documento che confermava il diritto della famiglia Formenton a designare il presidente della casa editrice, documento che era stato approvato da tutti gli altri componenti del sindacato (Formenton, De Benedetti, Vender, Berlusconi, Pirelli, Rocca, Moratti e Martinelli).

Questo significa che l'attuale sindacato, di cui è presidente Andrea Mannella, resta fino alla scadenza del 1990.

L'opposizione [illegible] parte di [illegible] era probabilmente dettata dal timore di vedere limitati i suoi ambiti. Oggi, nella casa editrice egli è vicepresidente e responsabile del settore libri. Il figlio di Formenton, Luca, da due mesi è invece andato ad affiancare il responsabile [illegible] periodici. [illegible]

Quanto a Carlo [illegible] Benedetti, che è singolarmente il più [illegible]ato del gruppo editoriale, egli è [illegible] neutrale, pur essendo nota la sua [illegible] famiglia Formenton.

V. a.

MILANO — Giuseppe Ciarrapico resta nell'ombra. Anche all'assemblea straordinaria di ieri dell'Editoriale l'Espresso, che ha deliberato un aumento gratuito di capitale da 14,6 a circa 20 miliardi, il re delle acque minerali non si è presentato.

Curioso personaggio questo Ciarrapico: ex editore di libretti di destra, ora vicino a Giulio Andreotti, sponsor ufficiale dell'ultimo [illegible] dell'Amicizia di Comunione e Liberazione, da qualche mese va in giro a dire di possedere con un gruppo di amici quasi il 9% del capitale del gruppo editoriale. Negli ultimi giorni è tornato sulle pagine dei giornali perché sarebbe uno dei candidati a rappresentare l'imprenditoria meridionale nel consiglio di amministrazione di Mediobanca.

Ma se davvero Ciarrapico ha il 9% dell'Espresso perché non esce allo scoperto? Perché non si presenta agli azionisti di comando del gruppo? «*Il fatto è che Ciarrapico non ha quello che dichiara*» rispondono i vertici della società editoriale. E allora quante azioni possiede? «*Secondo i nostri calcoli* — è la risposta degli amministratori — *non controlla più del 3-4%: dice di avere di più perché gli fa comodo*».

Il finanziere romano, che sulle acque minerali ha costruito un piccolo impero guidato da Italia 90 (Terme di Boghanco, Recoaro, Fiuggi), ha sempre sostenuto di aver rastrellato le azioni del gruppo presieduto da Carlo Caracciolo perché le considerava interessanti. E certo ha visto giusto: nel [illegible] l'Espresso ordinaria è stata la regina di Piazza Affari mettendo a segno un progresso dell'82%, mentre il flottante, proprio per i [illegible] rastrellamenti, è [illegible] sotto del 10% del capitale. Anche la Sabaudia di Carlo De Benedetti [illegible] perso l'occasione [illegible] tondare negli ultimi dodici mesi la partecipazione nell'Espresso passando dal 13,5 al 16,9%.

Per il momento, comunque, il controllo della società di via Po è saldamente nelle mani di un sindacato formato dai principali soci [illegible] blocca il 51% delle azioni. Tra i maggiori azionisti ci sono la Fin di Caracciolo (31,1%), la Sabaudia [illegible] Eugenio Scalfari (11,4%), la Sigmatau (6,5%), la Compagnia [illegible] (4,4%). Il gruppo Perrucci (4%). Ultimo arrivato è il gruppo Rendo di Catania (proprietario tra l'altro della tipografia dove si stampa La Repubblica in Sicilia).

Nel corso dell'assemblea di ieri, che ha anche approvato il frazionamento del valore nominale delle azioni da 2000 a 1000 lire e la delega al consiglio per aumentare il capitale fino a un massimo di 35 miliardi, sono stati forniti alcuni [illegible] sull'andamento [illegible] Il fatturato della capogruppo è [illegible] a 80 miliardi (87 [illegible] nell'86), quello consolidato sarà [illegible] 190 miliardi (contro 145) e quello [illegible] netto supererà i [illegible] miliardi. Positivamente viene giudicata [illegible] la performance [illegible] di [illegible] rispetto al tradizionale concorrente Panorama. La tiratura di vendita in edicola nell'87 (esclusi gli abbonamenti) dovrebbe essere, secondo le stime di via Po, di 266.000 copie per l'Espresso contro le 219.000 di Panorama.

Il gruppo Espresso che, tra l'altro, con Mondadori controlla il quotidiano la Repubblica, sta studiando inoltre la possibilità di quotare in Borsa la Mansoni (pubblicità) e la Pieregi (cui fanno capo i giornali locali), anche se, dopo il crollo dei mercati, il progetto sembra destinato ad essere realizzato in tempi [illegible]

Rinaldo G[illegible]

Il braccio destro di Piantà passa alla controllata della Crt

Stroppiana (ex Sai) alla Fondinvest

TORINO — Giorgio Stroppiana, già co[illegible] centrale della Sai e stretto collaboratore di Enrico Pianta, è da ieri il [illegible]bile [illegible] gestione [illegible] Fondinvest, controllata [illegible] Cassa di Risparmio di Torino e dalle [illegible] Mutua.

Stroppiana è il primo tra i dirigenti usciti dalla [illegible] dopo il «strappo» tra Salvatore Ligresti ed Enrico Pianta [illegible] scelto [illegible] collocazione. [illegible] la decisione di Stroppiana, giunto alla guida di una società che controlla circa il 3% dei [illegible] dei fondi di investimento, si profila adesso la partita dell'evoluzione delle alleanze tra la Sai e [illegible] Cassa di Risparmio di Torino.

[illegible] Cassa torinese, infatti, è socia [illegible] Fida Servizi fiduciari (al 50%) e al 20% della fiduciaria. Entrambe le società dipendono dalla Fida holding, la società creata e [illegible]uso tempo da Pianta aggregando alla Sai forse del calibro della Sumitomo [illegible] la compagnia che il colosso bancario giapponese detiene [illegible] oltre [illegible] tfm, espressione [illegible] vertici operativi [illegible] finanziaria d'altro torinese.

I [illegible] però, hanno [illegible] la Fida holding ai primi [illegible]. Esiste il problema del collocamento [illegible] questa quota [illegible] capitale. [illegible] dietro [illegible] problema, uno [illegible] primi che si pongono alla compagine di [illegible]nio [illegible] Sai dopo Pianta, [illegible] anche la definizione dei rapporti tra la Crt e la Sai.

Non è difficile immaginare che l'accordo tra la compagnia e la Cassa torinese è un frutto preciso del rispetto [illegible] cui Pianta ha sempre goduto sulla piazza finanziaria. [illegible] gli equilibri appaiono assai più complessi: tra la Crt sembra intenzionata a uscire dalla Fida servizi. Fi[illegible] il [illegible] tiene, anche perché [illegible] [illegible] l'incarico [illegible] holding. Le evoluzioni sono sempre possibili.

g. b.

■ ROMA — Sono 217 i creditori chirografari (non privilegiati) della Sem, società dell'ex Gruppo Canavesio, convocati oggi in assemblea nel tribunale di Rimini per deliberare sulla richiesta di amministrazione controllata. Per lo stesso motivo [illegible] riunisconi, sempre oggi, i creditori della [illegible] Edificatrice, [illegible] controllata dalla Sem.

I creditori chirografari (tra cui diverse banche) vantano nei confronti della Sem crediti accertati per 43 miliardi. «Spero che la proposta di amministrazione controllata venga [illegible] — [illegible] chiarato il presidente [illegible] [illegible] Fischer — perché mi [illegible] l'unica [illegible] per riportare [illegible] società, magari con l'aiuto di qualche gruppo esterno, verso la normalità».

autostrade

CONCESSIONI E [illegible] S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT

AVVISO

La Autostrade S.p.A. comunica che sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 24/12/87 saranno pubblicati i seguenti bandi:

1. - **Concorso di [illegible] per la progettazione dell'Area di Servizio Prenestina sul collegamento Autostradale A1/A2 Fiano R. - S. Ce[illegible]**

2. - **Concorso di idee per la progettazione di due aree [illegible] per la [illegible] sull'autostrada Ro[illegible] - Napoli.**

Gli interessati potranno richiedere copia dei bandi ed ogni informazione presso gli Uffici della Società (Direzione Centrale Progettazione e Controlli Tecnici / Servizio Opere Complementari), in Roma Via A. Bergamini [illegible] tel. 06/43631 - Telex 612235.

AVVISO DI GARA

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
Via Bologna 148 - 10154 TORINO
Telefono 011 231 924

IL PRESIDENTE

rende noto che con provvedimento n. 5-8-7-8-9 del 5-11-1987 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di indire licitazioni private per l'assegnazione delle forniture per l'approvvigionamento per l'anno 1988 di:
a) animali da laboratorio e mangimi relativi
b) materiale di consumo per laboratorio
c) prodotti chimici per laboratorio
d) prodotti per pulizia ed igiene
e) materiale di cancelleria
Ogni gara sarà unica e comprenderà quella di durata di un anno.
Le ditte che intendono essere invitate alla licitazione privata possono inviare istanza in competente bollo all'Ufficio Protocollo di questo Istituto via Bologna 148 - 10154 Torino entro le ore 12 del 18 gennaio 1988.
Le istanze dovranno pervenire esclusivamente a mezzo di raccomandata a.r. in busta chiusa recante la dicitura «Richiesta di invito per gara pagilo e fieno».
La domanda dovrà essere corredata del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura da cui risulti l'iscrizione e data Camera da oltre un anno e la rappresentanza legale della Società ed il potere di firma e di una dichiarazione attestante il numero dei dipendenti e i servizi assicurativi svolti per Enti e privati.
Nel certificato della Camera di Commercio per le Ditte aventi diritto alla riserva ex Legge n° 68/86, oltre alle indicazioni di cui sopra, dovrà risultare la localizzazione degli stabilimenti o degli impianti nei tempi previsti dalla vigente normativa inoltre per la richiesta di partecipazione alle gare riservate di Legge n° 68/86 la domanda dovrà precisare che le relative forniture e lavorazioni saranno eseguite esclusivamente o anche parzialmente in stabilimenti situati nei termini previsti dalla legge.
La richiesta di invito non sarà vincolante per l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE
(Paolo Cargnino)

AVVISO DI GARA

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
Via Bologna 148 - 10154 TORINO
Telefono 011 231 924

IL PRESIDENTE

rende noto che con provvedimento n. 5-8-7-8-9 del 5-11-1987 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di indire licitazioni private per l'assegnazione delle forniture per l'approvvigionamento per l'anno 1988 di:
a) animali da laboratorio e mangimi relativi
b) materiale di consumo per laboratorio
c) prodotti chimici per laboratorio
d) prodotti per pulizia ed igiene
e) materiale di cancelleria
Ogni gara sarà unica e comprenderà quella di durata di un anno.
Le ditte che intendono essere invitate alla licitazione privata possono inviare istanza in competente bollo all'Ufficio Protocollo di questo Istituto via Bologna 148 - 10154 Torino entro le ore 12 del 18 gennaio 1988.
Le istanze dovranno pervenire esclusivamente a mezzo di raccomandata a.r. in busta chiusa recante la dicitura «Richiesta di invito per gara pagilo e fieno».
La domanda dovrà essere corredata del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura da cui risulti l'iscrizione e data Camera da oltre un anno e la rappresentanza legale della Società ed il potere di firma e di una dichiarazione attestante il numero dei dipendenti e i servizi assicurativi svolti per Enti e privati.
Nel certificato della Camera di Commercio per le Ditte aventi diritto alla riserva ex Legge n° 68/86, oltre alle indicazioni di cui sopra, dovrà risultare la localizzazione degli stabilimenti o degli impianti nei tempi previsti dalla vigente normativa inoltre per la richiesta di partecipazione alle gare riservate di Legge n° 68/86 la domanda dovrà precisare che le relative forniture e lavorazioni saranno eseguite esclusivamente o anche parzialmente in stabilimenti situati nei termini previsti dalla legge.
La richiesta di invito non sarà vincolante per l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE (Paolo Cargnino)

AVVISO [illegible]

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
Via Bologna 148 - 10154 TORINO
Telefono 011 231 924

IL PRESIDENTE

rende noto che con provvedimento n° 4 del 5-10-1987, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di indire licitazione privata per l'assegnazione del servizio di pulizia dei locali della sede centrale dell'Istituto, ad unico esperimento della durata di un anno. L'aggiudicazione avverrà dall'esperimento comparativo previsto di L. 70.000.000 e non verrà effettuata in base all'art. 1 lettera d) della Legge 2 febbraio 1973 n° 14.
Le ditte che intendono essere invitate alla licitazione privata possono inviare istanza in competente bollo all'Ufficio Protocollo di questo Istituto via Bologna 148 - 10154 Torino entro le ore 12 del 11 gennaio 1988.
Le istanze dovranno pervenire esclusivamente a mezzo di raccomandata a.r. in busta chiusa recante la dicitura «Richiesta di invito per gara servizio pulizia sede».
La domanda dovrà essere corredata del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura da cui risulti l'iscrizione e data Camera da oltre un anno e la rappresentanza legale della Società ed il potere di firma e di una dichiarazione attestante il numero dei dipendenti e i servizi assicurativi svolti per Enti pubblici.
Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE
(Paolo Cargnino)

UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE n° 39
CHIVASSO

AVVISO DI GARA MEDIANTE LICITAZIONE PRIVATA

Si rende noto che questa Amministrazione, in esecuzione della deliberazione n° 958 del 17/12/87, intende indire gara ufficiosa mediante licitazione privata secondo le modalità e le prescrizioni di cui alla Legge Regionale n° 2 del 13/1/81 art. 58 comma 2, lettera a), per l'aggiudicazione delle seguenti forniture:
- Bulbi e sementi importo presunto L. 80.000.000 IVA compresa
- Concime per manutenzione importo presunto L. 240.000.000 IVA compresa
- Carni bovine, bianca importo presunto L. 131.000.000 IVA compresa
- Formaggi con importo presunto L. 57.000.000 IVA compresa
- Biancheria varia, impermeabili, maglieria antistatica, vestiario antinfortunistico e vestiario antinfortunistico importo presunto L. 180.000.000 IVA compresa.

Le Ditte che desiderano partecipare sono invitate ad inviare formale richiesta in carta legale alla U.S.S.L. n° 39, via Po 91 - 10034 Chivasso (Torino) entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le domande dovranno essere corredate di certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a tre mesi alla data di scadenza del presente avviso.
Le richieste di invito non sono comunque vincolanti per l'Ente aggiudicatario.

IL PRESIDENTE
(Salvatore Rinaudo)

PK

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85 661
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 711
28100 Novara	Corso Mazzini 1 - Tel. [illegible] 33 341/29 381
16121 Genova	Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 592 560/595 633
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 219/386 495
16100 Imperia	Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 273 371
19038 Sanremo	Via Gobbera 47 - Tel. (0184) 884 [illegible]

ALLEANZA ASSICURAZIONI
FONDAZIONE MARIO GASBARRI

La Fondazione Mario Gasbarri è [illegible] creata su delibera assembleare dall'Alleanza Assicurazioni per [illegible] la figura di Mario Gasbarri, Presidente Onorario della Società alla guida della quale è [illegible] dedicato per quasi 50 anni.

Nell'intento di contribuire a promuovere gli studi sulle Assicurazioni Vita ed inoltre agevolare l'inserimento nel settore di giovani preparati, la Fonda[illegible] – dotata inizialmente di un miliardo di lire – istituisce per il prossimo anno accademico un [illegible] per titoli o **quattro borse di studio** riservate a cittadini italiani e trubili in Italia e all'estero.

Vi potranno concorrere:
a) studenti che intendano dedicarsi allo studio delle discipline connesse [illegible] l'Assicurazione Vita;
b) laureati in materie attinenti l'attività assicurativa;
c) studiosi che abbiano pubblicato lavori su discipline assicurative.

Ogni borsa di studio è dotata di **L. 18 milioni** e consente di scegliere fra i più qualificati Centri Universitari e di Ricerca italiani o stranieri per due semestri di studio, con il rimborso delle spese documentate di viaggio, nonché di iscrizione e frequenza universitaria, fino ad un massimo di L. 7.000.000.

È inoltre previsto un **premio di L. 5 [illegible]** alla conclusione del periodo di godimento della borsa.

Il termine per la presentazione della candidature è stato stabilito al [illegible]

Il conferimento delle borse di studio è demandato ad [illegible] Commissione giudicatrice nominata dal Consiglio della Fondazione.

Ai borsisti potrà essere offerta la possibilità di lavoro qualificato nel settore assicurativo, in Italia o all'estero.

Copie del bando di concorso, con relativo regolamento, possono essere richieste alla "Fondazione Mario Gasbarri" presso l'Alleanza Assicurazioni, viale Luigi Sturzo 37, 20154 Milano.

Alleanza Assicurazioni
Fondazione Mario Gasbarri

La nuova Super TI è una benzina particolarmente raffinata che fornisce non guadagna la compagnia di motori di ultima tipo con carburatore a iniezione, turbo.

FARE BENZINA PUO' ESSERE UNA SCELTA MOLTO RAFFINATA.

Chi vuole dimostrare una superiore abitudine a scegliere il meglio, oggi ha modo di esercitarsi anche per strada. Perché in tutte le stazioni di servizio Esso c'è la [illegible] Super TI, il Supercarburante appositamente formulato per prendere le distanze dalle tradizionali benzine super. Grazie alle [illegible] proprietà detergenti, la nuova Super TI esercita infatti una costante pulizia del carburatore e degli iniettori. Così, esalta le prestazioni, protegge le valvole dal pericolo di bruciature, favorisce la riduzione [illegible] consumi e limita l'emissione dei gas di scarico inquinanti, [illegible] un positivo contributo sul piano ecologico.
Essere così raffinati però comporta qualche obbligo [illegible] guida. Non è elegante ostentare [illegible] continui sorpassi che le altre benzine [illegible] sorpassate.

VAI CON I NUOVI [illegible] ESSO

ESSO
VAI COL TIGRE.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Dm		Yen		Lst		Fs		Ff		Fior		Sek	
A vista	10	10 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0	0 1/4	7 1/4	0	4	0 1/4	0 1/4	0 1/4
7 giorni	10 1/4	11 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0	1/2	7	0 1/4	4	0 1/4	0 1/4	0 1/4
1 mese	10 1/4	11 1/4	0 1/4	0 1/4	0	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	7 1/4	0 1/4	4	0 1/4	0 1/4	0 1/4
3 mesi	11 1/4	11 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	7 1/4	0 1/4	4	0 1/4	0 1/4	0 1/4
6 mesi	11 1/4	11 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	7 1/4	0 1/4	4	0 1/4	0 1/4	0 1/4
1 anno	11 1/4	12	0	0 1/4	0	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	7 1/4	0 1/4	4	0 1/4	0 1/4	0 1/4

VALUTE	DENARO (in lire) 20-12	21-12	FINANZIAMENTI (in marchi) 20-12	21-12	LIBORA (per sterline) 20-12	21-12	PRIBOR (in k. cr.) 20-12	21-12
Dollaro	1.3205-1.3305	1.3200-1.3300	1.3200-1.3300	1.3200-1.3300	1.3200-1.3300	1.3207-1.3307	6.2000-6.2000	— . —
Franco sv.	— . —	— . —	130,20-130,30	130,24-130,34	2.4004-2.4004	2.4004-2.4004	5.1010-5.1060	— . —
Franco fr.	26-26,07*	26,01-26,05*	26,00-26,07*	26,00-26,05*	14,0000-14,0013	14,0000-14,0000	— . —	— . —
Marco	81,15-81,25*	81,20-81,30*	— . —	— . —	3,0014-3,0004	3,0005-3,0000	5,2000-5,2000	— . —
Fiorino	3,0010-3,0020	3,0000-3,0000	2,9900-3,0000	2,9900-3,0000	— . —	— . —	10,0000-10,1000	— . —
Yen	1,0040-1,0050*	1,0040-1,0050*	1,0027-1,0037*	1,0030-1,0040*	201,50-201,70	202,00-202,15	4,2004-4,2074*	— . —
Lira	0,11600-0,11650*	0,11600-0,11650*	1,0000-1,0004**	1,0000-1,0004**	2101,00-2110,00	2100,0-2110,0	4,0073-4,0000**	— . —

* per mille ** per cento unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 7 15/16 — 6 mesi 7 15/16

QUOTAZIONI BOT

	Quant.	Prezzo	Tasso
29/1/98	36	96,857	11
26/2/98	67	96,691	10,889
19/3/98	92	97,378	11,000
30/3/98	97	97,147	11,000
30/4/98	127	96,806	11,000
29/5/98	156	96,472	10,889
29/6/98	186	96,137	10,889
29/7/98	216	95,803	10,889
19/8/98	236	95,586	10,889
15/9/98	263	95,251	11,000
31/10/98	312	94,698	11,000
30/11/98	342	94,411	11,000

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	1.30100-1.40100
Sterline a.c.	1.30100-1.41100
Sterline n.	1.40100-1.51100
Sterline sv.	— . —
Sterline fr.	— . —
Sterline a.	1.40100-1.51100
20 $ oro	0.00000-0.00000
Krugerrand	0.00000-0.00000
Argento	300-320
Platino (*)	15.100- —

(*) Per grammo, lire milano

LIRA INTERNAZIONALE

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	2-6	10-11
Week	10,750	11,250
1 giorno	10,750	12,250
10 giorni	10,750	12,250
1 mese	11,250	11,750
2 mesi	11,250	11,750
3 mesi	11,250	11,750
6 mesi	11,375	11,875

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO CONIATO

(Prezzi del mercato in lire per pezzo)

Monete	20-12	21-12
Sterline	468	478,50
Svizzeri	404,25	nom
Parigi	n.q.	n.q.
New York	404,47	401,47
Milano (L./gr.)	16,700	16,700
Hong Kong	401,20	400,20

Un marco buono uguale a gr. 24,1905

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 20-12	21-12	MILANO 20-12	21-12	BORSA UIC 20-12	21-12
Dollaro Usa	1320	1330	1320,3	1327	1320	1330
Dollaro Usa 1, p.	1130	1140	—	—	—	—
Sterline tedesche	734,3	739,5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	734,30
Franco francese	[illegible]	217,5	217,30	[illegible]	217,33	217,20
Franco svizzero	890	900	900,54	903,5	903,30	903,40
Franco belga	35	36	35,11	35,163	35,134	35,171
Sterline	2000	2030	2130,3	2130,3	2130,2	2130,3
Lira tedesca	1020	1030	1063,3	1066,3	1062,7	1066,0
Corona danese	194,3	196,5	191	196,84	196,86	196,97
E.C.U.	—	—	—	—	1376,1	1317,5
Corona norvegese	170	178	217,6	218,2	217,7	218,27
Yen giapponese	8,3	9,2	9,466	9,446	9,461	9,466
Fiorino olandese	600	600	666,0	664,6	666,07	664,58
Scellino austr.	100,5	100,3	100,61	104,44	100,64	104,62
Corona sved.	137	137	137,03	137,09	137,00	137,08
Corona norvese	200	200	200,19	200,67	200,10	200,67
Marco finlandese	257	257	257,01	257,65	257,23	257,44
Escudo port.	8,3	8,3	8,34	8,39	8,371	8,370
Peseta spagnola	17,1	16,3	16,335	16,319	16,330	16,317
Dracma foglio gr.	0,5	0,5	—	—	—	—
Corona foglio gr.	0	0	0,300	0,300	0,273	0,273
Dollaro austral.	857	900	933,7	935	934,6	935,3

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Parigi
Quot 9% 86/01 I	99 70	97 80
Quot 9% 86/01 I	99 40	98
Quot 7% 77/92	99	98 80
Quot 7% 77/92	100 80	100 80
Quot 9% 86/01 Ind. I	100	100
Quot 9% 86/01 Ind. I	100	100
Quot 9% 86/01 Ind. II	100 70	100 80
Quot 9% 86/01 Ind. IV	100	100
Quot 9% 86/01 Ind. V	100	100
Quot 9% 86/01 Ind. I	101 70	101 80
Quot 9% 86/01 Ind. I	101	101
Quot 9% 86/01 Ind. II	100	100 80
Quot 9% 86/01 Ind. II	101 40	101 50
Quot 9% 86/01 Ind.	100 60	101 30
Quot 9% 86/01 Ind.	100 50	101 30
Quot 9% 86/01 Ind. II	100	100
I.R.I. 9% 86/01 T.V.	101 40	101 50
I.R.I. 9% 86/01 T.V.	101 40	102
I.R.I. 9% 86/01 T.V.	100 80	101 70
I.R.I. 9% 86/01 T.V.	99 80	99
Autostrade I.R.I. 9% 86/01 I	99 80	99
Autostrade I.R.I. 7% 77/01	97 80	98 80
CCIAP 9% 86/01	99	97 80
CCIAP 9% 86/01	78 70	77 10
CCIAP 7% 86/01	77 80	75 20
CCIAP 9% 1979/1989	79 80	77
CCIAP 9% 1979/1989	99	98 80
CCIAP 10% 1987/2007	99 50	97 80
CCIAP Ind. 9% 79/01 I	99	98 80
CCIAP Ind. 9% 79/01 II	99 80	97 40
CCIAP Ind. 9% 79/01 T	99 80	98
CCIAP Ind. 9% 79/01 III	81	98 70
CCIAP Asse 7% 1981/2000 I	98	98 80
CCIAP Asse. 9% 86/01 I	99 80	97
CCIAP Asse. 9% 86/01	99 80	97 80
CCIAP Asse. 9% 86/01	77 80	98
CCIAP Asse. 9% 79/01	79	74
CCIAP FF.SS. 9% 86/00	98 80	99 70
CCIAP FF.SS. 7% 77/01	98 80	98 80
CCIAP FF.SS. 7% 77/01 I	99 80	97 80
CCIAP FF.SS. 7% 77/01 II	99	98
CCIAP F. Veneto 9% 86/00 VIII	98	98
CCIAP F. Veneto 9% 86/00 VIII	98	98 40
CCIAP F. Veneto 7% 77/01 I	98 80	94
CCIAP F. Veneto 7% 77/01 II	98 80	94
AZ. FF.SS. 83/98 Ind.	103 40	103 30
AZ. FF.SS. 83/98 Ind. II	103 80	103 30
AZ. FF.SS. 84/99 Ind.	103 80	103 10
AZ. FF.SS. 85/00 Ind.	103	101
AZ. FF.SS. 86/01 Ind. II	101 20	101 70

Titoli	Milano	Parigi
AZ. FF.SS. 86/00 Ind. III	100 80	100 80
Iret 9% 86/00	99 80	97 40
Iret 9% 86/00 ECU	99 80	97 80
Iret 7% 79/00	99 80	99 80
Iret 7% 79/00	99 80	99 80
Iret 9% 86/00	99	98
Iret 10% 79/00	99 10	98
Iret 10% 79/00	99 10	98
Iret 10% 77/00	99	101
Iret 10% 77/00	99	101 80
Iret 10% 81/00	176 50	—
Iret 10% 81/00	177	—
Iret 10% 81/00	177 50	—
Mediobanca ord 86/01	99 80	98
Mediobanca ord 86/01 TV	99 80	99 80
Mediobanca 10% 86/01	119 80	118
Mediobanca 10% 86/01	100	99
Mediobanca 10% 86/01	100 50	99
Mediobanca 10% 86/01	100 50	99
Mediobanca 10% 86/01	100	99
Mediobanca 10% 86/01	100	99
Mediobanca 10% 86/01	100

Gianfranco Fiora racconta il drammatico viaggio in Calabria col riscatto

«Picchiato dai rapitori di Marco»

«Sapevano quanti soldi ero riuscito a racimolare, avevano promesso di liberare mio figlio per Natale» - L'incontro dopo lunghi giri in auto: «Mi hanno preso a pugni e calci elencando proprietà che non ho, adesso non so più che fare»

Lui, Marco, ha il volto triste, l'ombra della paura negli occhi. È in quella foto Polaroid all'inizio del mese dai che da 256 giorni lo tengono in La foto è sul tavolo in noce al quale seduti il padre, Gianfranco Fiora, e il legale di famiglia, Gianvittorio presidente dell'Ordine degli avvocati.

«Interrompiamo il silenzio stampa per raccontare quanto è accaduto in questi ultimi giorni, ore di ansia, di paura, di disperazione». Un lungo sospiro, poi l'avv. Oabri dice: «Aderendo alle pressioni dei rapitori, Fiora ha portato loro il tutto quanto aveva. Il risultato non è stato quello che ci aspettavamo. Anzi fatti ci fanno temere il to».

Poi, il racconto di papà Fiora: il viaggio verso Sud; la consegna del riscatto; dieci drammatici minuti in balia dei rapitori. Due, mascherati e di pistole pugni, calci su beni e proprietà che i Fiora da sempre dicono di non avere. L'illusione che, comunque, Marco venisse liberato lì, invece, il silenzio.

Gianfranco «Ho dato quello che avevamo, più di quello che avevamo». L'avv. «I rapitori di Marco attribuiscono ai Fiora beni e proprietà che non posseggono. Sono pronto ad incontrarmi con loro, per provare quanto diciamo, per provare che sono in

Le trattative. Fiora: «Sono un lungo l'hanno, mi hanno fatto trovare quella foto dell'ultimo mese di Marco e venuta una serie di telefonate. Io ho detto quanto avevo raccolto, loro hanno replicato: "Devi fare un ulteriore sforzo". Ho chiesto se liberavamo Marco. "Sì, per Natale. Ma devi fare un ulteriore sforzo". Ancora telefonate, poi finalmente: "Parti domani, nel Sud". Indicazioni precise, che io ho rispettato. Siamo partiti in due, così hanno voluto i rapitori. Con me c'era un parente».

Il lungo viaggio fino in Calabria: , doppiò, ancora una serie di contatti: "Vai a... e aspetta nuove istruzioni". Così due o volte. Una sperie di caccia al Fino all'ultimo appuntamento: telefono, le istruzioni, hanno detto. "Liberiamo subito Marco". Ero felice».

Il fermo interrogatorio. L'incontro con i rapitori è avvenuto giorno, all'aperto. «Mi hanno chiesto quanto avevo portato. L'ho detto, mi hanno gettato a terra». Poi il calcio della pistola sulla nuca. È un lungo interrogatorio. «Mi hanno elencato alcune proprietà: "Hai case dove abiti, poi il garage", ed io a rispondere sì. Poi altre cose che non ho. L'ho detto, mi hanno colpito con la pistola, calci e pugni. "Bastardo, sappiamo tutto di te". a ripetere che erano in errore che male informati. Mi hanno colpito, tenendomi sempre steso a terra».

Così per dieci minuti. hanno anche preso tutti i soldi che nel portafogli, poi: "Puoi andartene". Io ho di Marco, come stava. Loro hanno risposto che dovevo andarmene».

Informazioni private. L'avv. Oabri: «Sono stati momenti di terrore, mesi i picchiato portano il Una cosa è certa: i rapitori hanno informazioni errate. Il bandito, o chissà chi, ha loro ato così sentito o riportato da altri. Comunque durante la ha capito già dall'enormità della cifra richiesta, miliardi. La conferma è in quel drammatico interrogatorio. L'errore subito, lo possiamo provare, ci sono atti, documenti che io posso mostrare ai rapitori. Solo così usciremo da questo incubo».

Fiora: «Siamo in ginocchio, non so più cosa fare. Quanto vogliono? Non lo so più. E' ancora valida la prima richiesta, tre miliardi? Fiora. Sapranno quanto erroi portato giù? Chiaramente sì. Quando ho consegnato è stato considerato un acconto? Non lo so. Da quel giorno non c'è più stato confatto».

Fragile speranza. L'avv. Oabri: «Impossibile prendere cosa accadrà. Non so cosa possano ancora pretendere da Fiora. Noi chiediamo di poter provare le reali consistenze patrimoniali del papà di Marco. Lo ribadiamo: è un tragico errore e di massa di in blocco. «Difficile avere una speranza. Soldi non ce ne sono più. A questo punto cosa succederà? Sono contrario ad aspettare le loro decisioni. Come posso fargli capire che sono male informati, che questo sequestro è un tragico errore?».

Poi prende la foto di Marco, quella mandata dai rapitori: tiene in mano la prima pagina de *La Stampa*, martedì 1° dicembre: «Speriamo per Natale. Me lo avevano detto, ma lo speravo "Devi solo fare un ulteriore sforzo". Io l'ho fatto, loro no. E per noi è la disperazione».

Enio Mascarino

Gianfranco Fiora con l'avvocato Oabri, durante la conferenza stampa. A sinistra, l'ultima foto di Marco inviata dai rapitori

La Corte dei conti e le assunzioni «fuori quota»

Comune, incredulità per il rebus dei danni

Interrogazioni in Parlamento degli ex sindaci Novelli e Cardetti

Oggi partono le lettere, firmate dal sindaco Maria Magnani Noya e dall'assessore al Legale, Calamo. Sono state scritte per evitare l'accusa di omissione in atti d'ufficio. Arriveranno 33 ex amministratori, 27 consiglieri comunali e assessori in carica e tre funzionari che la Corte dei conti e la Giunta provinciale amministrativa hanno chiesto al Comune di rivalersi su di loro recuperando un presunto danno di circa 300 milioni.

L'«accusa» per tutti è di aver dato lavoro, con i delibere approvate nel a troppo personale rispetto a quanto consentito dalla legge Finanziaria dell'epoca, valida anche per i due anni successivi, arrivando al con un'eccedenza di dei su organico di 16 mila unità. Di qui il «danno» presunto alla collettività, che i 33, se riconosciuti colpevoli dal civile, dovranno rimborsare versando case municipali da un minimo di 3,8 milioni ad un massimo di 7,6 milioni. in con cui ogni amministratore è stato presente al voto di ciascuna «Una premio afferma con ironia chi allora sempre presente.

Quella di ieri è la prima iniziativa «dovuta», decisa dalla giunta, «per evitare che le richieste risarcimento, trascorsi i 5 anni, vadano in prescrizione». Il termine scade fra 8 giorni.

Che quelle assunzioni «fuori quota». l'hanno scoperte alcuni ispettori inviati a Palazzo Civico da Roma. Sulla base dei loro riscontri, a arrivò al responsabile del Personale, il dc Bruno, una prima lettera d'avviso. Ma la considerò interlocutoria. E così lunedì quando al sindaco è stata recapitata la richiesta della Giunta provinciale amministrativa, a Palazzo Civico è scoppiata la «bomba».

Telefonate, incredulità. Il sindaco ha informato i capigruppo, ha convocato d'urgenza la giunta. Come uscirne? La legge sembrava chiara: se un consigliere è «in lite» con il Comune, decade automaticamente dall'incarico. Ricchie che corrono almeno in 27 provocando una falcidia che potrebbe avere come risvolto lo scioglimento del Consiglio comunale ed elezioni anticipate.

La seduta della Sala Rossa di lunedì si è svolta su due : la e la conciliazione dell'ufficio del sindaco, dei quali sono stati interpellati legali, amministrativisti, esperti per capire le «ragioni giuridiche» provvedimento. notte, ultimo summit (fra il sindaco, gli avvocati Chiusano, Calamo, i capigruppo dc, Picarelli, psi, Franca Presi, msi, e l'assessore Carla Spagnuolo), poi rinvio di ieri.

E qui è scattata la decisione di prendere tempo, di seguire tutte le strade possibili per il «disastro delle incompatibilità». Un raggio di luce è arrivato da una legge dell'aprile n. 154. Esso, «Le ipotesi di decadenza non si applicano agli amministratori per un fatto con loro». Fare sia il caso in questione, poiché l'aver votato le è, punto, «esercizio del mandato di consigliere comunale».

La vicenda avrà, comunque, risonanza in Parlamento: gli ex sindaci Novelli e Cardetti, ora deputati per il pci e il psi, presenteranno interrogazioni per chiarire «un altro episodio sconcertante inquietante». «Le conti ha avviato un'indagine. di chi? E perché e no?». Novelli, e Cardetti: «Se affermerà una simile giurisprudenza, il problema non sarà quello dei consiglieri che vogliano di decadere, ma quello di trovare ancora gente disposta a candidarsi».

Giuseppe Sangiorgio

Disagio giovanile in Sala Rossa

Il disagio giovanile è arrivato in Consiglio comunale sotto forma di mozione presentata dal pci. Un attacco alla giunta che dall'85 in poi «ha ridotto gli spazi per i giovani, o, almeno, non li ha ampliati».

Agli interventi di Castellina e Alfieri (pci), e Prina per la sinistra indipendente (sostenuti da una manifestazione della Fgci in piazza), fra gli altri hanno risposto Luisa Carello (pri), Angeleri (dc) e, al termine, alla Gioventù, Leo: «Al disagio dei giovani abbiamo destinato più di un miliardo». Il ha, infine, presentato un emendamento che stanzia altri 600 milioni.

Federazione dei consumatori

Occhio al peso Non è al netto

Tra gli alimentari il 67,59% evade la legge

Non il banco di vendita, ma la bilancia e l'ultima barriera che divide e mette in contrasto commercianti e consumatori. Proprio in questi giorni, mentre si la bagarre il ti alimentari per le feste natalizie e di fine anno, la Federazione regionale dei consumatori del Piemonte mette a tutti una pulce nell'orecchio: attenti al peso netto la legge è disattesa.

Per la prima volta un'indagine sul rispetto della normativa vigente offre uno spaccato della realtà. Per tutte le categorie alimentari, in tutte le circoscrizioni, sono state eseguite, da ricercatori preparati, 253 rilevazioni a campione in negozi supermercati e tre ambulanti, ogni punto vendita dotato di bilancia elettronica o meccanica per azzerare la tara dopo ogni operazione. Com'è legge.

Risultato? Senza distinzioni di categoria, in valori assoluti il 67,59 per cento degli esercizi commerciali torinesi non fa mai azzeramento della tara. «Evade la normativa». Il 20,95% azzera la bilancia ad ogni pesata («E' giusto») Il 7,91% non preimpostazione standard, attribuendo alla tara un peso forfettario, in media 2-4 grammi («In teoria — commenta la Federazione consumatori — non è perfettamente legale, ma se si utilizzano sempre incarti dello stesso tipo, si può considerare come un atteggiamento sostanzialmente rispettoso dei diritti dei consumatori») Il 3,56 per cento «gioca» sul buon peso («Atteggiamento un po' ambiguo»)

Nessuno può esultare: i troppi; i commercianti in regola (la lamentano «la Smale». Commenta amarezza Giovanni Perfumo, presidente del settore dettaglianti alimentazione: «Dopo anni di battaglie sindacali per ottenere questa legge, la cui richiesta è partita da ritmo e proprio dalle organizzazioni commercio, se questa rilevazione è stata fatta come si può presumere, questi sono sconfortanti. Ci facciamo una fortissima concorrenza a colpi di 50-100-200 lire in più l'etto su un prodotto, poi non siamo capaci di considerare il prezzo della carta le spese generali nell'ambito della gestione del negozio».

Nell'indagine emergono particolari non trascurabili. Punte negative nelle macellerie con l'84,78 per cento senza azzeramento della tara («Grande incidenza sugli affettati e sulla fettina o coscia di pollo comprate dal pensionato») non scherzano salumerie gastronomie, pasticcerie con il 74,29%, latterie 70,59; pasticcerie 63,64; panetterie 60% Non va meglio sui mercati rionali: il 60%

Ne deriva una sorta di graduatoria tra i quartieri Batte il record dell'evasione alla legge sul peso netto la circoscrizione 4, Campidoglio, San Donato, Parella: l'81,25% degli esercizi alimentari (tra negozi, mercati e supermercati) evadono del tutto la legge; nessuno fa la preimpostazione standard; il 6,25% fa «buon peso»; solo il 12,50% è in regola. Seguono Vanchiglia-Vanchiglietta Aurora, Rossini, Valdocco, Madonna del Pilone (78,38% senza alcuno azzeramento della tara); circoscrizione 6, da Barriera Milano a Falchera, 77,42%, circoscrizione 8 Cavoretto, Borgo Po, San Salvario, 71,43%; circoscrizione 5, da Vallette a Borgo Vittoria, 70% La «migliore» è la 3 (San Paolo, Cenisia, Cit Turin, con il 50%.

Commenta Ernesto Rive, responsabile torinese della Federazione. «E' evidente il malcostume denunciato da telefonate a , il telefono dei consumatori" L'indagine non è contro i commercianti, ma a tutela della loro professionalità e dei buoni rapporti con i clienti. Denuncia anche che gli istituti tagliano non svolgono del tutto il loro compito: mancano organico, strumenti di controllo e preparazione»

Il presidente dell'Associazione commercianti, Ottavio (solo una pur consistente, del mercio torinese è iscritta): «Ci siamo sempre battuti per la ed una maggiore professionalità del servizio del consumatori e nell'interesse dei commercianti». E' evidente: troppi hanno fatto «orecchie da mercante».

Simonetta Conti

La donna, ora in clinica, continua a ripetere al magistrato: «S'è dal letto»

Uccisa dalle botte a otto mesi: arrestata la madre

L'episodio è stato scoperto dopo la del Regina Margherita - Fortunata Calarco, ricoverata volte per un esaurimento nervoso, accolto con il di cattura - Il accaduto tutto»

Fortunata Calarco, 25 anni

«Katia è caduta dal letto». «Katia giocava, ed è rotolata per terra, per questo si è fatta male». Fortunata Calarco, 25 anni, con la mente da tempo annebbiata da un esaurimento nervoso, continua a dare questa versione. L'ha raccontata all'ospedale infantile Regina Margherita, quando, quasi un mese fa, ha portato la bambina.

L'ha ripetuta quando, il giorno dopo, Katia è morta. Uguale versione l'ha fornita ai parenti, al magistrato (giudice istruttore dott. Paola Trovati). La donna continua a ripeterlo anche ora, che sono scattate le manette ai suoi polsi perché accusata di aver ucciso la piccola Katia.

Come, però, non è ancora chiaro. Fortunata Calarco, casalinga, alle spalle due per esaurimento, era sola in casa il pomeriggio del 26 novembre, quando è successo il fatto. Il marito Giuseppe Capogreco, 30 anni, operaio, era al lavoro.

Katia era la loro unica figlioia, nata otto mesi prima. Nessuno ha visto nulla, nessuno ha sentito nulla. La tragedia si è consumata in un povero alloggio al primo piano di via Belle Comuni 21.

Nel tardo pomeriggio di quel giorno, la telefona al marito: «Vieni subito, Katia è caduta, sta piangendo». L'uomo si precipita a casa, carica la piccola in auto e, di corsa, la porta al Regina Margherita, dove Katia viene ricoverata nel reparto rianimazione. La sera dopo, la bambina muore.

I medici non hanno creduto alla versione della donna: troppe le contusioni, troppe le fratture al cranio per una banale caduta dal letto. Il corpicino finisce, così, all'Istituto di Medicina legale.

Intanto, Fortunata Calarco viene dal magistrato e dai carabinieri del nucleo operativo. Ma la sua versione non cambia: «Katia giocava. Katia era sopra a, improvvisamente, ho sentito un tonfo. L'ho sentita urlare».

L'autopsia conferma quella che già era un'ipotesi dei medici del Regina Margherita: le contusioni e le fratture riscontrate sul corpo della bimba non sono compatibili con la versione di una caduta accidentale. Deve stata picchiata selvaggiamente da qualcuno. E in quel momento, in casa, c'era solo Fortunata

Ma Fortunata ripete: «E' stato una disgrazia, alla mia bambina volevo bene». Forse la sua mente non vuol accettare l'accaduto, forse ha rimosso tutto quello che è successo quel pomeriggio, forse si è convinta che è davvero andata così e non potrà mai dire che cosa è accaduto.

La Calarco ha cominciato a soffrire di esaurimento poco dopo il matrimonio, un paio di anni fa. Crisi periodiche: improvvisamente rifiutava il dialogo con gli altri, non parlava quasi più, pur comportandosi in un modo tranquillo, senza aggressività.

Otto mesi fa la nascita della piccola Katia, una bambina bellissima, a cui lei ha dato tutto l'amore possibile: la seguiva, la curava, sembrava che con la sua nascita la donna avesse ripreso a nutrire interesse per la vita, avesse ritrovato un po' se stessa. Ricordano i parenti: «Non l'abbiamo mai sentita lamentarsi delle fatiche che la piccola poteva causarle. Katia, poi, era una bimba tranquilla, non piangeva mai».

Nulla avrebbe potuto far presagire quello che è accaduto e che ha distrutto la famiglia.

La dott. Paola Trovati ha ancora sentito a lungo Calarco l'altro giorno, e, poi, ha deciso di spiccare un mandato di cattura per omicidio aggravato, e ha già disposto gli arresti domiciliari presso una clinica. La donna dopo l'arresto è rimasta indifferente, ha seguito i carabinieri con calma, dicendo solo di essere tanto stanca, di aver bisogno di riposo.

Giuseppe Capogreco, che ha perso figlia e moglie nel giro di poche settimane, non riesce ancora a rendersi conto di ciò che è accaduto, e agli inquirenti non ha saputo spiegare nulla. E' distrutto dal dolore: «Non so cosa dire, può essere accaduto di tutto, non c'ero».

I vicini di casa raccontano: «Lei, una donna tranquilla, si mormorava che avesse avuto un esaurimento nervoso, ma non abbiamo mai sentito nulla di strano. Una famiglia di poche parole».

Altri vicini: «Lei spesso al lavoro, lui l'abbiamo visto qualche volta nei negozi sotto casa, non amava legare con gli altri. Sa, qui ognuno si fa i fatti suoi. Abbiamo saputo della disgrazia, c'era anche chi faceva congetture diverse, ma parevano solo cose».

Mongelli

Temperatura

	+ 9,5
minima	+ 0,3
media	+ 3,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle: alle ore 20: pressione a livello del mare 1035 mb; umidità 90 per cento. Temperatura: massima +10,0; minima -0,5; media +4,1. Previsioni: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: nebbie persistenti al Nord. Temperature: senza variazioni di rilievo. Sole: sorge alle 8,05; tramonta alle 16,51. Temperatura dello scorso anno a Torino: massima +11,5, minima +4,9.

Previsioni: nebbia

fitta in pianura, specie nelle ore notturne Cielo sereno e sole in montagna

I disagi (ed i pericoli) della fitta nebbia che ristagna in pianura dureranno molti giorni, specialmente nelle ore notturne. Lo prevede l'ufficio meteo di Caselle, secondo il quale però in montagna si potrà godere di un Natale con sereno o quasi e temperature superiori alle medie stagionali.

Ieri mattina, all'aeroporto di Caselle è stato possibile effettuare soltanto i due previsti per Londra; per le altre destinazioni i passeggeri sono stati trasferiti con pullman a Genova, dove la visibilità era buona. Solo nel pomeriggio il traffico ha ripreso ritmo: partiti due aerei per e ma già in ha nuovamente messo difficoltà le compagnie.

Sulle strade la situazione resta preoccupante, specialmente dalle ore 17 in poi. Sulle autostrade per Milano, Piacenza, e Santhià, ieri sera, la nebbia aveva ridotto la visibilità a pochi metri. Si sono verificati numerosi tamponamenti; per , nessun incidente . La polizia stradale raccomanda velocità ridotta anche sulle statali, perché sul fondo si può essere formato un sottile velo di ghiaccio e il rischio di slittamenti è una pericolosa realtà. Ieri sera, a Settimo, la visibilità era pressoché nulla (si procedeva a passo d'uomo, un'auto dietro l'altra). Verso Asti era di 7-8 metri, come in direzione di Pinerolo, con traffico a velocità lenta.

A causa di un'alta pressione sul Piemonte queste nebbie dureranno a lungo. le nebbie arrivano di giorno una visibilità discreta su tutte le strade di pianura. Poi l'insidia-nebbia tornerà verso le ore serali, mantenendosi fino al mattino successivo. In montagna, invece, niente neve e tanto sole, con temperature meno rigide del consueto.

Una lettrice ci scrive:

«Mi hanno insegnato che "l'erba voglio" non c'è nemmeno nel giardino del re, ma io in occasione del Natale "vorrei" fare gli auguri più belli a tutti i miei "preferiti". Vorrei dire "tutti" i giorni che aprirò gli occhi al mattino prefiggerò un piccolo obiettivo per rendere il mondo tutti migliore. Siamo sempre di corsa che, buoni, e fermarci un po' di reali valori che più o meno nel

«Vorrei che il guardando il avessero il tempo di pensare a (sognare le piccole di ogni giorno, i piccoli del corretto. Vorrei che ognuno di noi affrontando giornata lavorativa si prefiggesse fare tutto il possibile e non l'indispensabile. Vorrei che gli imprenditori pensassero alla sicurezza economica, senza perdere di vista i diritti di altri esseri umani. Vorrei che i politici e i medici pensassero che la salute e ben che può per nessun motivo strumentalizzato interessi personali. Vorrei che di scoprire le azioni quotidiane avere un attimo per pensare se le vie sviluppando con amore, nel più completo rispetto della propria dignità di uomo.

«Vorrei che il "nostro" bel giornale quotidiano pubblicasse una rubrica sui problemi del nostro presente: carenze strutturali, inadempienze, droga, furti, mille rivolti, anche piccoli, facendo "pensare" e così formare giornalmente, individualmente, tante piccole cose e arrivare al traguardo di rimanere grossi soli».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«"Quelli della F C", ora fino ad ora uno sconosciuto scarpellato di studenti universitari, ora è diventato un articolo di cronaca. Io conosco da anni molti di voi, so che siete e non alle spalle della famiglia che vi amano e responsabili del vostro comportamento. una parte di colpa da parte vostra in questa "omertà", mi chiedo: se effettivamente quel ragazzo introdotto in classe oltre la terza ora di lezione fosse stato a noi sconosciuto e quanto oltre allo scompiglio anche il danno, quale responsabilità sarebbe toccata alla troppo tempesta sopportante che in quel momento rispondere della povera incolumità? dei ragazzi in genere e conseguenti che è successo. I che validi professori e le vostre famiglie vi aiuteranno ad uscire dal disorientamento in cui vi trovate. Non sia mai che questo episodio crei coi oggetti e litigi, ma che il aiuti ad essere aperti come gruppo e verso chi vi sta a crescere».

la firma

Un lettore ci scrive:

«Presso un grande magazzino del centro ho acquistato una bussa-contadino per regalo natalizio, pagandolo L. 1300. Desiderando staccare il prezzo mi sono accorto che i cartellini sovrapposti erano ben 4, dei quali il primo col prezzo di L. 700 che a conti fatti dovrebbe al Natale con mi, all'ottavo dell'87, circa. A parte la fatica impiegata per staccare i vari cartellini incollati fra di loro con un adesivo tenacissimo, che gli operatori possono sempre reutilizzare i ritengono indipendentemente dall'inflazione, con il semplice ragionamento che ricompensato la stessa merci devono subire progressivi ritocchi; che, però, nel fissare i nuovi prezzi sulle vecchie giacenze calcino abbondantemente la mano magari piuttosto che incorrere, per lontananza, nel rischio di una perdita».

Segue la firma

Una lettrice ci Cuprie:

«In data 13-11-87 ho spedito una raccomandata che conteneva documenti per un concorso, spesa L. 3000. Oggi 17-12-87 raccomandata non è ancora arrivata a destinazione mandandomi a monte il concorso; e in più L. 10.000 d'iscrizione al suddetto concorso. Ora vorrei fine anno fatto la raccomandata?».

Roma

Una lettrice ci scrive:

«Questa lettera la scrivo a Te, caro ragazzo mi ha fatto sera su una fiammante autovettura (per la giorno smarrito il portafoglio e in promessa (ahi!) rivelatomi.

«Non importa se poche lirette inoltre credevo di aiutare veramente un coetaneo ma ho perso quella poca fiducia che avevo nella solidarietà umana e soprattutto nel gio-

«Inoltre sono nel fatto che un giovane nel 25°-30 anni non abbia di meglio da fare nella vita che restare tutto pigliare su una bella macchina e inguaiare la gente per la strada raccontando un sacco di frottole».

Segue la firma

Specchio dei tempi

Piccole cose di ogni giorno nell'angolo di un buon Natale - Gli amici della C - sorrappesti, il rincaro il garantito - Dove è finita quella raccomandata? - Se quella macchina, un trafficatore

Le origini del malessere denunciato dagli studenti

A scuola, con disagio

Quaranta medie superiori nella provincia (su un totale di 163) coinvolte nella tre giorni di autogestione - Dibattiti e riflessioni con presidi e insegnanti - I ragazzi chiedono «di essere ascoltati», di non lavorare «solo per la sufficienza o per la promozione»

Le scuole hanno chiuso i battenti per le vacanze di Natale. L'appuntamento è per il 7 gennaio del nuovo anno. Nelle elementari e nelle medie inferiori l'ultimo giorno è stato dedicato allo scambio di auguri. Clima meno disteso nelle superiori. In alcuni istituti c'è stato uno strascico dell'autogestione di tre giorni indetta dalla Lega studenti medi, federata Pci, in collaborazione con il Centro di solidarietà Totò, gruppo giovanile affiliato alla stessa Pci.

All'insegna di un motto un po' screanzato («*Che palle questa scuola*»), di tanto rumore, di qualche incontro organizzato con docenti e lavoratori, ma anche di sfida verso presidi che si sono opposti al blocco delle lezioni, i giovani hanno voluto denunciare il disagio che vivono ogni giorno e i problemi di molte strutture. Per esempio, troppe succursali per il Regina Margherita e, al contrario, soppressione di una succursale del Gramsci; un capannone» da sempre troppo freddo all'Ottavo Industriale; carenza di laboratori e palestre al Galilei e Beato Professionale. Tutti lamentano difficoltà per fare assemblee, ma anche «*crepe nei muri, servizi igienici scarsi, misure di sicurezza incerte*».

Il [illegible] disagio [illegible] di natura culturale e [illegible] più che materiale. «*In questa scuola* [illegible] — spiega [illegible] documento della Lega e del Totò — *non è offerta alcuna possibilità di protagonismo e di impegno personale.* [illegible] *considerare i giovani come persone dotate di capacità critiche, di ragionare*». Dall'autogestione (tre giorni di discussione sull'apparato scuola) sono uscite parole come «*angoscia, noia, paura, frustrazione*». Al Guarella le riflessioni sono state scritte con l'intenzione di raccogliere il materiale in una «Carta» degli studenti.

Sull'altro versante ci sono presidi e insegnanti che hanno accettato e guidato gli incontri (Avogadro, Guarella, Einstein), altri che si sono appellati ai regolamenti, minacciando sospensioni (Valletta, Otto Marzo, Giolitti, Monti) o chiesto l'intervento della polizia (Bodoni).

I promotori sostengono che, in modo più o meno pesante, sono stati coinvolti 40 istituti circa (sui 163 della provincia). Che cosa è rimasto alla fine? «*Sono venuti fuori i mali di sempre*». Ma soprattutto sembra emergere una sorta di amore-odio verso la scuola che i ragazzi vorrebbero sentire più propria, nella quale vorrebbero poteri impegnare non soltanto per ottenere la sufficienza o la promozione. Giovani che non si accontentano di avere come ideale i jeans o le scarpe firmate. Che chiedono di «*poter essere ascoltati*».

Chi non ha aderito rileva che l'autogestione sia servita ad anticipare le vacanze di Natale. Qualche genitore protesta per «*la perdita di tempo*».

Lega e Totò sembrano essere rimaste le uniche organizzazioni a promuovere iniziative e proteste nelle scuole. La Federazione giovanile comunista, in particolare, dopo il congresso di Napoli di 3 anni fa, ha scelto l'indipendenza dai pci organizzandosi in strutture: lega studenti medi, universitari, lavoratori, unione circoli territoriali e centri iniziative. I giovani, più d'una volta, si sono trovati in contrasto con il «*partito degli adulti*».

Il Centro Totò offre organizzazione e sostegno alla Lega studenti medi. Un impegno che di tanto in tanto si traduce in manifestazioni e cortei, ma che è passato a proseguire, attraverso le ripetizioni a prezzo politico per i rimandati, alla presenza sui «mercatini» dei libri usati in piazza Carlo Alberto con una nuova formula.

Maria Valmbrega

BOLLETTE PAGATE SENZA FARE CODE

Alla Sip di corso Inghilterra, da oggi è in funzione il «Bancobollo», che consente il pagamento automatico delle bollette senza dover fare la coda agli sportelli. Su un monitor compaiono in modo chiaro e semplice le istruzioni: s'inserisce la bolletta, appare la cifra da versare, s'infilano le banconote (100, 50, 10, 5 mila lire e multe). In qualunque momento è possibile interrompere l'operazione e ricominciare

Regione, ultima [illegible] dell'87

Servizi sociali rinviato il voto

Polemiche per [illegible] pubblicitaria

Più sussurri in corridoio che grida in aula, più discussioni sugli argomenti rinviati che sui documenti approvati: questa la sintesi dell'ultima riunione dell'assemblea regionale (l'attività del Consiglio riprenderà il 19 gennaio).

Si è sussurrato, per esempio, sulla opportunità di una pagina promozionale sulla difesa dell'ambiente consistente in una lunghissima intervista all'assessore Enrica Cerretti. Alcuni colleghi di giunta non hanno apprezzato l'iniziativa, ritenendola troppo «personalizzata»; c'è stata una spiegazione, il pettegolezzo non susciterà problemi di coabitazione all'interno delle alleanze.

Servizi socio-assistenziali — Una spina nel fianco del pentapartito invece l'ha messa il pci chiedendo di rinviare la discussione sulla legge 30 che porta questo titolo: «*Indirizzi e normative per il riordino dei servizi socio-assistenziali della Regione Piemonte*». Doveva passare ieri, finirà in Consiglio a gennaio. Malumore dell'assessore Carletto, soddisfazione del pci che con altri gruppi di minoranza ha ottenuto la pausa nella speranza che alcune norme vengano emendate. La legge non piace ad alcune associazioni che lunedì hanno esternato con una pubblica dimostrazione le loro perplessità. Carletto però il deciso a difendere il documento (peraltro già stampato in bella veste tipografica). Quali gli effetti politici se i socialisti non mollano? Ieri il futuro segretario regionale del psi, Ghigo, e il segretario Dc Paganelli si aggiravano nei corridoi e non erano lì per caso o per formulare gli auguri di buone feste.

Stef — E' l'ente sorto [illegible] per progettare le grandi infrastrutture [illegible]. Via via, si è ridotto a ben poco ed ora [illegible] vorrebbe rilanciare. In pratica, come ha spiegato l'assessore Mignone, la Stef dovrebbe assumere il ruolo di mediatore tra le iniziative progettuali regionali (territorio, ambiente, edilizia sanitaria) e le strutture tecniche.

Formazione professionale — Lunga mediazione tra dc, pri, psi e pci per tracciare le linee programmatiche che faranno da base al prossimo piano pluriennale. Alla fine, pur essendo d'accordo, il [illegible] è allineato di un mese. Il [illegible] e il pri hanno [illegible] votare alcuni emendamenti sostanziali: un [illegible] della spesa ed una definizione degli obiettivi [illegible] Regione [illegible] centinaio di miliardi a pochi gestori privati [illegible] formazione professionale).

Tuttosport — Sul futuro del quotidiano sportivo è intervenuto l'assessore Cerchio per informare il consiglio di [illegible] ottenuto dalla proprietà il rinvio del trasferimento [illegible] stampa a Milano a fine marzo. Nel frattempo è stata incaricata la Finpiemonte di redigere uno studio di fattibilità per [illegible] avvio [illegible] centro stampa a finanziamento misto. L'iniziativa ha [illegible] l'approvazione di tutti i gruppi.

Nel pomeriggio [illegible] a [illegible] ordine del giorno unitario che «*considera strumento utile per la [illegible] Nelson Mandela le [illegible] per assegnargli il premio Nobel per la Pace*» e un altro che chiede il controllo e la riduzione [illegible] produzione [illegible] armi.

Pier Paolo [illegible]

Infuocata assemblea di protesta contro i «deferimenti» per assenze in aula

Gli avvocati si ribellano ai giudici

Nel dibattito all'Ordine forense sono stati messi sotto accusa i maxi-processi, che impegnano i difensori per mesi - «Non è vero che ci divertiamo le udienze, non possiamo essere dappertutto» - Annunciato uno sciopero

Gli avvocati torinesi scendono in guerra contro la magistratura: «*I giudici ci accusano di divertirci, di abbandonare i nostri [illegible]. Sì, se qualche volta è accaduto, non è [illegible] colpa nostra. Si fissano i processi negli stessi giorni e in posti diversi, come facciamo ad essere presenti dappertutto?*».

Il solco che divide avvocati e giudici rischia di allargarsi e determinare fratture insanabili. Cos'è successo? Una decina di [illegible] presidenti della 3ª [illegible] Elvio Fassone, che da mesi [illegible] portando avanti [illegible] grandi [illegible] maxiprocessi contro «[illegible] più [illegible] e tormentato che si [illegible] a Torino) [illegible] avvocati di abbandono [illegible] difesa: nel bunker quel giorno non c'erano praticamente [illegible] e l'udienza [illegible] ritardo. Non [illegible] prima [illegible] succedeva a [illegible] Salussolia [illegible] i nomi dei legali [illegible] istruttoria competente [illegible] eventuali provvedimenti [illegible].

All'inizio il rapporto [illegible] contro tutti i difensori [illegible] maxiprocesso, poi il numero si [illegible] a quelli che avrebbero dovuto [illegible] presenti [illegible] quell'udienza, [illegible] pratica [illegible] previsto [illegible] allontanato in anticipo dal presidente Fassone e conosciuto da tutti). Qualche giorno dopo, anche il presidente della 1ª sezione, Tamponi, presentò un rapporto (poi ritirato) contro una trentina di difensori.

Ieri mattina, [illegible] avvocati hanno [illegible] poco dopo le 11 e si sono riuniti [illegible] nell'aula «Croce» della sede dell'Ordine forense. [illegible] parlato del [illegible] piuttosto pesante a Palazzo [illegible] giustizia, si [illegible] deciso di [illegible] se il giorno dell'inaugurazio[illegible] [illegible] il maxiprocesso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *sull'esercizio del ruolo dell'avvocato*». L'avv. [illegible]: «*Dopo il referendum [illegible] creata una specie d'intesa tra i giudici per farla pagare agli avvocati*». Altri hanno sostenuto «*I maxiprocessi ci sono [illegible] a [illegible] che per il [illegible] responsabilità dei legali*».

[illegible] del «deferimento alla [illegible] istruttoria: «*Questo deferimento non è occasionale: arriva invece da una precisa presa [illegible] atteggiamento del ruolo del difensore*». Sono intervenuti poi il presidente dell'Ordine, Gian [illegible] gli [illegible] Biliquini, Zaccone, Negri, Guidetti Serra, Chiappero. I legali hanno le loro ragioni, ma il processo alla Valletta deve andare avanti: il presidente Fassone, giudice sensibile e attento ai problemi di tutti, ha diritto a tutta la collaborazione possibile. Poi, se mai, si potrà [illegible] sull'opportunità di celebrare [illegible] [illegible].

Nino Pietropinto

I medici di famiglia minacciano sciopero!

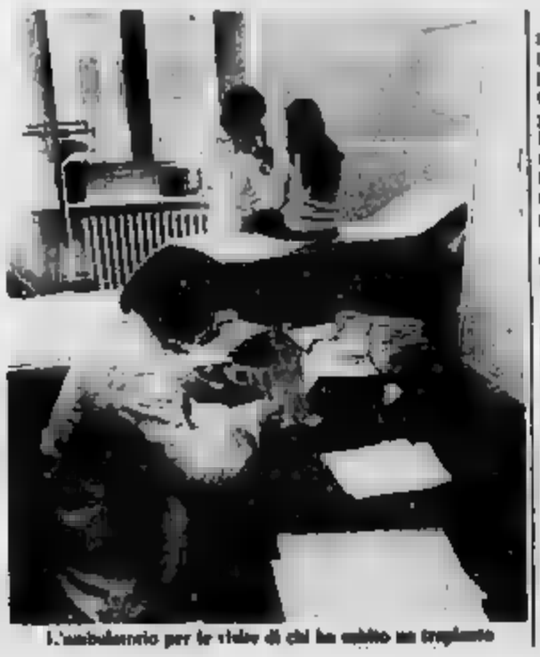
Questa sera si riuniranno i consigli sindacali dei medici di famiglia per decidere eventuali agitazioni per la [illegible] corresponsione [illegible] parte dell'Usl 1-23 degli arretrati derivanti dall'ultimo accordo nazionale del luglio scorso (con decorrenza dal gennaio '86). Il prof. Michele Olivetti, segretario regionale Fimmg [illegible] medici [illegible] famiglia, ha presentato un esposto alla magistratura ravvisando [illegible] dei responsabili dell'Usl un'omissione in atti d'ufficio. Anche [illegible] dei medici della provincia [illegible] Torino, [illegible] Poggiolini, ha preso [illegible] vertenza, ch[illegible] la [illegible] «*preoccupazione per il pericolo che [illegible] festività natalizie siano turbate [illegible] scioperi proclamati [illegible] medici [illegible] famiglia e dagli specialisti convenzionati per sostenere colpe dell'inefficienza dell'Usl 1-23*».

Da un'indagine svolta dal sindacato Fimmg, [illegible] che le Usl di Pinerolo, Orbassano e Collegno hanno provveduto al pagamento degli arretrati. Commenta il professor Olivetti: «*Anche l'Usl 1-23 potrebbe fare altrettanto. L'assessorato regionale [illegible] Sanità [illegible] messo a disposizione i fondi, che invece sembra siano [illegible] stati per altri scopi. A fine [illegible] l'Usl ha cominciato a pagare le competenze in base al nuovo contratto ma restano scoperti un anno e nove mesi di arretrati*».

Assieme ai medici di famiglia sono in agitazione i sanitari della Guardia medica, gli specialisti ambulatoriali di medicina generale e i pediatri di libera scelta.

Una «banca-dati» per agevolare i trapianti di [illegible]

Inaugurato alle Molinette un ambulatorio computerizzato in collegamento con tutti gli ospedali italiani abilitati all'espianto - E' il «cervello» del centro che sarà ultimato entro l'89 e consentirà 100 interventi all'anno



L'ambulatorio per le visite di chi ha subito un trapianto

Tra mille e una difficoltà l'ospedale Molinette [illegible] prosegue nel [illegible] di [illegible] strutture decine alcuni [illegible] la [illegible] di tecnologie nei reparti, continuano i lavori per creare, tra l'altro, un gratide e moderno Pronto soccorso e [illegible] centro per trapianti di rene di Ureilo [illegible]. E proprio quest'ultimo, ieri, è raggiunto [illegible] traguardo importante: l'inizio dell'attività [illegible] per l'assistenza pre e post-trapianto.

«*E' uno dei moduli di controllo decisivi* — dice il dott. Giulio Fornero, vice direttore sanitario — *per completare in modo appropriato il quadro delle terapie. Pensando ad [illegible] potenziamento [illegible] stanze, quindi ad un aumento degli interventi, non si poteva [illegible] predisporre questo settore*». Interviene il dott. Giuseppe Paolo Segoloni, [illegible]to del primario, prof. Antonio Vercellone: «*Su due computer siamo in grado di confrontare le caratteristiche genetiche [illegible] tutti [illegible] organi disponibili negli ospedali italiani abilitati all'espianto e di tenere [illegible] costante osservazione la situazione clinica dei [illegible] sciti malati in attesa e già operati*».

Il carico di lavoro in questo reparto è imponente: «*Basta pensare che ci sono circa 300 persone in lista di attesa attiva, che hanno, cioè, [illegible] superato i [illegible] [illegible] preparatori al trapianto — prosegue — e quasi 250 che aspettano di poter essere inseriti nella fase di programmazione all'intervento*». Inoltre l'ambulatorio tiene sotto [illegible]o e dà assistenza ai trapiantati, 255 in totale dall'inizio dell'attività nel novembre '81, e 50 dall'inizio dell'anno.

[illegible] prospettive ci [illegible] quindi, per i più di mille malati [illegible] uremie croniche che sono in dialisi? «*La previsione di apertura del nuovo reparto per i trapianti* — dice il [illegible] vraintendente [illegible] — che dovrà [illegible] giugno [illegible] [illegible] *consentirà di aumentare in misura considerevole il numero degli interventi*». Le due stanzette sterili di cui oggi dispone le Molinette diventeranno nove [illegible] il nuovo centro [illegible] emergenza [illegible] disponibili [illegible] ordinarie, 12 posti [illegible] degenza normale e 5 [illegible] per gli ambulatori di visita), [illegible] che porterà ad una potenzialità di circa [illegible] trapianti all'anno.

«*Per quella data* — sostiene il dott. Segoloni — [illegible] *attendiamo anche di trovare una maggiore [illegible] parte [illegible] possibili donatori*». Ma qui non c'entra più la buona volontà [illegible] personale delle Molinette. Il discorso si amplia: «*C'è la necessità di estendere ad [illegible] ospedali l'autorizzazione di effettuare i prelievi* — [illegible] un medico —. *Infine occorrerebbe una sensibilità maggiore da parte dei rianimatori che, purtroppo, non segnalano i possibili donatori*».

Adriano Provera

Cercasi testimone
Automobilista filmato mentre passava con [illegible] il 16-12-87 ore 22.30 corso Siracusa Uno grigio via Lanzo/via Cigna Centro Vision CRT. Tel. ore Ufficio 817.824 (no ufficio). Si assicura massima riservatezza.

Dentista nostro chirurgo telefonando al 744.949
Dalle ore 9 alle ore 20. Riparazioni protesi urgenti, via Pisani 100.

Hotel Ingresso Pellice
Splendida posizione a 800 000, pensione 1 400 000, villa 1 600 000, sede villeggiatura 1 300 000, villetta giardino 2 500 000, alberghi sportivi 2 000 000. Via Duchessa Jolanda 3, tel. 740 [illegible]

E' amore...
Unica agenzia matrimoniale legata in Piemonte/Liguria. Consulenza gratuita. Torino 011 [illegible] via Tunisi 110 Pinerolo 0121 [illegible] via Chiappero 29 Cuneo 0171 [illegible] via Roccati 11 Savona 019 [illegible] via Scarsi 12 Aperta anche la domenica.

Vivere insieme: proponi
A tutte le età conoscenze interessanti e adatte. Riservatezza massima. Ass. Ippocrate Mese in persona Alessandria, tel. 0131/64.864 - Torino, via Saccarelli 32, tel. 011/544.470 - 544.630 - Aperta anche di sabato.

L'abbiamo scritto in molti per offrirti un'occasione.
Un libro per la costituzione del Centro Ricerche Cura dei Tumori in Piemonte

In libreria: L. 30.000
Concreti Contro il Cancro.
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
10121 Torino - via Cavour 31 - Tel. [illegible]

DA 2 A 16 ANNI
da BabyClub
[illegible] 43 - TORINO
Orario continuato 9.30-19.30

STEFANEL
DA 2 A 16 ANNI
da BabyClub
[illegible] - TORINO
Orario continuato 9.30-19.30

OSSOLA
La [illegible] elettrodomestici augura alla [illegible] affezionata clientela
BUON NATALE
ed un ancor più gioioso
ANNO NUOVO
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
[illegible] - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

L'OSTERIA DEL PALUC
Tel. [illegible]
AUGURA
all'affezionata clientela BUONE FESTE

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Centrale Indagini Mediata
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
[illegible]

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Associazione Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea
Jean Tinguely
1954-1987
Torino, Promotrice delle Belle Arti
Parco del Valentino
19 novembre 1987 - 31 gennaio 1988
Orari:
feriali 9-19
festivi 10-13; 14-19
lunedì chiuso
Per le festività
la mostra osserverà il seguente orario:
25 dicembre: chiuso
[illegible] dicembre: 10-13; 14-19
1 gennaio: 14-19
6 gennaio : 10-13; 14-19
Mostra realizzata in collaborazione con la [illegible]

MIRACOLO PER LA TUA DENTIERA
La pasta adesiva Fittydent fa miracoli. Tiene di più e dura di più. Perché i suoi componenti esclusivi agiscono tre volte: sulla mucosa, sulla protesi, e fra loro. Fittydent è un sistema completo: pasta adesiva (L. 9.800), bagno detergente (L. 11.000), vaschetta di pulizia (L. 4.500). E [illegible] fa miracoli anche nel prezzo: la confezione Tris fino [illegible] 31/1/1988 costa [illegible] L. [illegible]. Chiedila al farmacista e vedrai che con Fittydent è tutta un'altra cosa!

DECO S.r.l. - Servizi Generali Fittydent
Via Volta 1 - 35100 Bovolenta - Tel. 049/[illegible]

Attenti ai [illegible]
La fratelli Carli, di Oneglia, produttrice dell'
Olio Carli
AVVERTE che alle porte di casa si stanno presentando dei signori che, dichiarandosi della Carli, cercano di carpire degli ordini e farsi dare somme di denaro.
ATTENTI AI TRUFFATORI. Segnalateci eventuali casi scrivendoci o telefonando allo 0183 - 27101 interno 141.
Grazie della collaborazione.
fratelli Carli
NON [illegible] né viaggiatori, [illegible] rappresentanti, né venditori, [illegible] solo addetti alla consegna [illegible] merce che è stata [illegible]

NATALE 1987 IN VIA ROMA

Cassa di Risparmio di Torino

TNT Trico

MON CHERI FERRERO ROCHER

de fonseca

2000 metri di vetrine per 2000 proposte di prestigio nella via più elegante di Torino

CITTÀ DI TORINO

La Manifestazione è assicurata dalla SAI SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE

CITTÀ DI TORINO
Assessorato al Commercio

NATALE VIA ROMA 1987 È UN' INIZIATIVA DELL' ASSOCIAZIONE TORINO VIA ROMA E PIAZZA CARLO FELICE REALIZZATA DALLO STUDIO

Dal 21 giugno, celebrazioni, convegni e concerti

L'abbazia di Ranverso compie ottocento anni

La sovrintendenza decide un intervento di manutenzione straordinaria

La facciata della storica abbazia, monumento nazionale

TORINO — L'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, dei monumenti più significativi e illustri Piemonte, compie 8 secoli. L'Ordine Mauriziano, a appartiene dalla del ha la ricorrenza con serie di iniziative per ricordare le sue origini e la sua storia legata un tempo (Francia), i monaci ospitalieri specializzati nella cura dell'«erpes zoster». Un anno di a partire giugno, nel quale si svolgeranno ricerche, convegni scientifici, dibattiti, mostre e concerti. Infine verrà pubblicata una ricerca a cura del canonico Rufino, archivista del Duomo, e del prof. Gentile della Sovrintendenza archivistica, sugli dell'Ordine dal 1434 al 1935.

Di particolare interesse scientifico e il ciclo organizzate sulle metodologie anticamente usate dai monaci per curare il «Fuoco S. », sull'attività di assistenza religiosa e sociale degli ordini religiosi e sul ruolo economico svolto vasto I relatori, il prof. Pilogamo, preside Medicina; monsignor Ripa all'Università di ; i professori Bracco e Andreina Cristeri, rispettivamente insegnanti di Storia Economica e di dell'Arte all'Università di Torino.

Ha spiegato il prof. Craveri, presidente dell'ordine «Con *manifestare* perchè *inserire il complesso abbaziale negli impianti turistici* e storici *regione, collegandolo, in primo luogo, agli altri gioielli l'abbazia di Staffarda e la Palazzina di Caccia di Stupinigi*».

Il quello a S. Antonio di Ranverso la dignità che il tempo e l'incuria hanno seriamente compromesso. Per degna cornice celebrazioni, la sovrintendente per i Beni ambientali e monumentali, Clara Palmas, ha deciso per il monumento un intervento straordinario di manutenzione. per fare generale e verificare le condizioni degli edifici che da anni attendono un restauro completo, soprattutto nelle parti un tempo a convento e all'ospedale che conserva la facciata in Quattrocento.

L'abbazia, voluta dal to Umberto II di e, secondo gli storici, fondata il 27 giugno del 1188, per secoli è stata al de politiche e sociali della val di Susa. Assieme alla Sacra di San Michele e alla Novalesa era uno dei punti di riferimento dei pellegrini, degli uomini d'arme e dei percorrevano in quegli anni, nei due sensi, la strada Romea.

S. Antonio non è solo suo interno sono d'arte assai importanti: come affreschi trecenteschi e quattrocenteschi attribuiti a Jacopo Jaquerio, dello stile gotico fiorito, e lo splendido polittico di Defendente Ferrari, posto sull'altare maggiore.

e. mon.

Su tangenziali ed ecologia

Provincia, il pci sgrida la giunta

Un «presepe vivente» proposto dai verdi

TORINO — Giornata tutta dedicata all'informazione, con l'occasione degli auguri, ieri, in Provincia: prima il pci ha fatto sentire la voce più forte della minoranza dopo due anni e mezzo di opposizione a Palazzo Cisterna, poi la giunta ha voluto esprimere alcune considerazioni al giro di boa della metà della legislatura. E infine, nel pomeriggio, ultima seduta del Consiglio per l'87 con auguri finali dell'assessore più anziano, Costa Morandini, e presidente, Nicoletta Casiraghi.

Le bordate del pci sono intervenuti Bolzoni, Marchiaro e Barbieri) hanno avuto vari bersagli. Hanno lamentato che tangenziali non liberalizzate, limitando le alla «bu degli abbonamenti scontati (25%) *che interessa solo 1700* e sempre per l'Ativa, hanno lamentato che il consiglio di amministrazione sia scaduto. bersagli sono stati l'ecologia, con le polemiche sul burocratismo dell'assessore Sibille, e la istruzione, con le polemiche sulla scuola contesa fra Susa e mai sfumata.

Sul piano più strettamente politico, Bolzoni contesta l'esiguità maggioranza (si regge un voto), che gli assessori avrebbero più il proprio che gli interessi dell'ente, netta della maggioranza verso le proposte innovative comunisti.

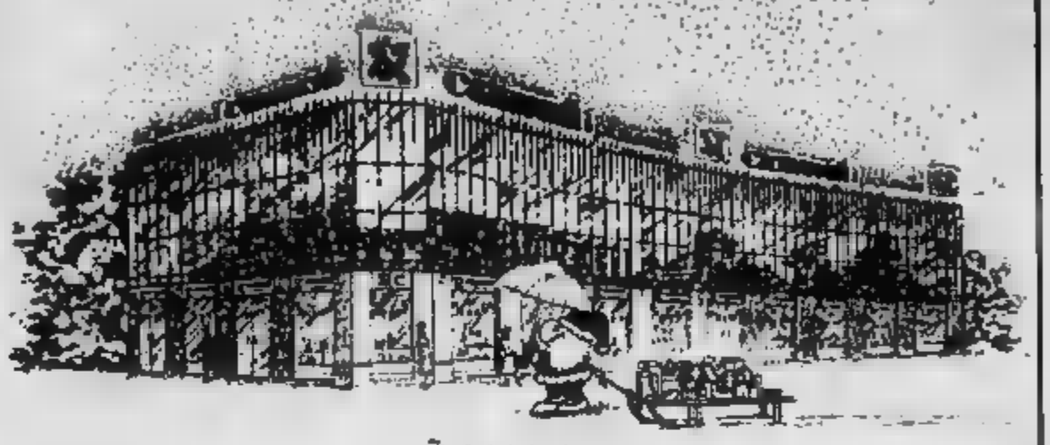
Barbieri ha rilevato la giunta ha per rivendicare nuovi ruoli pentiti svolgere al meglio quelli istituzionali alla «*seppure sufficiente* manutenzione». L'accusa è di incomunicabilità fra assessori: «*Nessuno parla col vicino, l'unica "riforma" è stata il passaggio dal gioco di squadra ad solitari individuali* e *topolino*». La spesa corrente «*è rigorosamente lottizzata* fra e partiti». Più semplice ancora : contributo, : che *fa più spesso*».

giunta, presieduta dalla liberale Nicoletta Casiraghi, che si sente sottoutilizzata dalla Regione nelle sue possibilità operative e che ha invece voluto mettere in evidenza le sue molte attività promozionali, spesso fuori dei compiti istituzionali. Un impegno a emergere che rischia però di innescare polemiche a ogni passo. Proprio come è accaduto ieri per i ricorrenti contributi a pioggia, 71 milioni, dell'assessore Ortolo, che per amore di pace con gli altri partners del pentapartito si è accollato anche le responsabilità degli assessori all'Agricoltura e alla Cultura, sponsor di molte contribuzioni.

Così, nel presepe vivente, polemicamente proposto dal verde Berruto invece dei pino realizzato nel cortile di , i «impegnati a dare» invitati a interpretare la dei Re capanna, Berruto, anche il capogruppo con Giuseppe (il vicepresidente Borgogno) e la madonna (la presidente Casiraghi). Ma nessuno se l'è avuta a male. E' Natale.

g. b.

camurati
il profumiere



È NATALE
mille regali da fare: amici, parenti, colleghi... quanti soldi dovrò spendere ?
Non preoccuparti vieni a comprare da noi,
abbiamo migliori marche di profumi per Lei o per Lui
tanti articoli in confezioni bellissime e ... con i nostri famosi sconti
Buon Natale Amici!

camurati "Lo sconto in profumeria"

punto 1 camurati 2 Il calendario di camurati
Via S. Donato 32 (ang. Piazza Adriano)

Strage di Chivasso

Arrestato il fratello d'un ucciso

Per falsa testimonianza - Tre i morti

CHIVASSO — Salvatore Marra, fratello di Giovanni, nella «strage di *San Martino*», forse un qualcosa chi e perché volute i tre morti, ma parla. Ieri è stato interrogato per un'ora dal pretore, Rinaudi, in merito dell'11 novembre. Alla fine, Salvatore Marra, 35 anni, Chivasso, via Isonzo 4, è stato arrestato per falsa testimonianza. Il racconto, evidentemente, è stato lacunoso e contraddittorio.

Le indagini di pretore e carabinieri, che procedono a ritmo serrato, sono orientate su alcune piste precise, che hanno comune denominatore il traffico di droga. Si continuano a sentire amici, conoscenti, testi, a nel passato dei tre giovani al circolo Arci, Giovanni Marra, 27 anni, Fortunato Verduci, 33, e Salvatore Bentanie, 32, per trovare i nomi di chi poteva volere quelle morti.

Si è aperta ufficialmente la crisi nell'amministrazione civica

Pinerolo, si dimette la giunta

Un fa il pri era maggioranza - Il capogruppo anche forze di opposizione in grado di la governabilità»

PINEROLO — Il sindaco Trombotto ha annunciato in Consiglio le dimissioni della aprendo ufficialmente la latente dall'inizio del mese, quando dimise l'assessore pri Stefano Drago.

Per Pinerolo è la sesta crisi in due anni e mezzo. La rinuncia dei repubblicani è legata alla gara d'appalto per la costruzione del nuovo Tribunale: «*Gli accordi con la segreterie* — spiega Drago — non *stati rispettati. Averamo deciso di attendere qualche giorno* avere il *tempo di riflettere delicata* non vogliamo *essere coinvolti in vicende giuridiche*».

Ma progetto venne ugualmente approvato 15 «sì», 13 contrari. L'appalto assegnato all'impresa Borini (5 miliardi e 400 milioni contro i 7 miliardi e milioni Cegla) ha spaccato la maggioranza. Secondo alcuni consiglieri, ditta vincitrice si aggiudicata il primo posto solo dopo aver eliminato progetto parte che andava contro le adottate nel e ciò irregolare.

Le trattative per porre la giunta sono già in corso. Durante il Consiglio ha destato molto stupore la dichiarazione del pci: «*Le consultazioni non dovranno essere formali o* di *cortesia, con quelle forze anche di opposizione che in grado per la serietà intenti e per e politica di comportamento e per reale rappresentatività assicurare governabilità*».

E' possibile quindi un accordo tra la dc e il pci? Il segretario dc, preferirebbe abbandonarsi. L'ex de Camusso respinge l'ipotesi compromesso storico: «*La dichiarazione nostro capogruppo rispecchia solo della minoranza del partito*».

Pci sconfitto a Bainasco dopo 20 anni

BZINASCO — Il Giorgio Bio e il nuovo sindaco città. Lo sostiene, succedendo alla precedente giunta laicomunista, una maggioranza dc-psi-pri, con il pli che garantisce l'appoggio esterno. Vicesindaco ed al bilancio è Giuseppe Gargano socialisti anche l'assessore al pubblici, Antonio Pinci, e quello all'Assistenza e alle pubbliche relazioni, Salvatore Di Cesare; democristiani i responsabili della Pubblica istruzione, Angelo Montanari, e dell'Urbanistica, Michele Canino; il repubblicano Livio Cultura, sport e tempo .

Le nomine avvenute lunedì , dopo un piccolo giallo. All'elezione del infatti, due consiglieri della maggioranza hanno deposto nell'urna scheda bianca, rendendo così una seconda ne. Il candidato pci, l'ex sindaco Natale Aimetti, ha avuto 13 voti. Dopo 28 anni il pci all'opposizione che ha detto l'ex assessore Parenti, ma «*rivalsa*». Il consigliere Enrico Scarafia, che garantisce il 16° voto necessario per , ha assicurato il suo appoggio finché «*si rispetterà il programma*». gli interventi degli ministrazione. Il socialista Gargano ha detto che il suo partito «*ha rinunciato ad un accordo con i comunisti perché intende far marcia indietro sulle critiche mosse all'ex sindaco*». Non avuto successo l'iniziativa del pci per una di protesta dei cittadini all'ingresso prima dell'inizio del Consiglio.

ditelo.....ma ditelo con i fiori

Carlo fiori
ATELIER FLEURIST
Da sempre
" IL FIORISTA "
in Torino
Unica
Einaudi 1-
011/58.46.44 - Torino

GALLENCA
TV - Video - HI-FI - ELETTRODOMESTICI
VIDEOREGISTRATORI VHS HQ - TELECOMANDO A 12 FUNZIONI CON MEMORIE / 15 G.G. - 12 CANALI - - CARICAMENTO FRONTALE - GARANZIA 3
+
TV COLOR PORTATILE 14" 99 CANALI - SINTESI DI TELECOMANDO - SCHERMO CON VETRO FILTRANTE - HIGH FOCUS - QUICK START - INGRESSO AUDIO - VIDEO PER MONITOR - SINTONIA FINE - GARANZIA 3
a sole L. 999.000
Le migliori marche ai migliori prezzi - Pagamento a rate senza cambiali anche a
Via S. Donato F
Piazza Statuto
460.845 -
APERTI DOMENICA

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 13 Tel 352.979
Corso Cesare 44 bis Tel 293
Offerta per le
DUE SETTIMANE del GATTO
dal 23-12-87 al

SEPOLITA per lettiera gatti kg 5 (e kg 4+1)	L.
400 (4 gusti)	L. 1.900
GATTO 400 (5 gusti)	L. 750
FIDO GOLOSI gr 200 (4 gusti)	L. 600
KIT e KAT scatolette gr 200 (2 gusti)	L. 700
GOURMET scatolette gr 190 (5 gusti)	L. 700
gr 400	L. 650
CESTINE bianco per	L. 8.000
BACINELLE per gatti	L. 3.000

prezzi scontatissimi / nostri
quelli meglio

Le due settimane dei cane da 6-1-88

Le Ginestre
RISTORANTE
Tel. 352.458
Via Valprato, 15 (trav. corso Vercelli) - 10155 TORINO

Rapinano farmaci

Assalito il deposito della Farpiem in via Egeo - Sparite trenta casse di ansiolitico

— Nel tardo pomeriggio di il deposito di medicinali della Farpiem, via saccheggiato due rapinatori armati pistola, i quali, dopo aver legato immobilizzato due impiegati, si sono impadroniti di una trentina di scatole di medicinali.

Il è ingente: oltre 600 milioni in farmaci appartenenti a un'unica specialità: l'«Enapren», un ansiolitico, che si in farmacia senza nemmeno presentare una prescrizione speciale.

«*Non è uso stupefacente* — precisa il responsabile della Sezione Antidroga Questura, dottor Longo —, è *medicinale particolarmente costoso*».

E' stata probabilmente questa la molla che ha dato origine alla aggressione, articolatasi in due fasi e quasi certamente su commissione. In un primo momento i due banditi si sono limitati a compiere un attento «sopralluogo».

Dopo essere entrati alle 16,30 negli uffici di via Egeo, con la scusa di ottenere alcune informazioni, si sono ripresentati poche ore dopo stringendo le pistole in

Immobilizzata con numerosi giri di nastro adesivo l'impiegata Pierangela Novarino, 22 anni, hanno costretto il D'Alessandro, 34 anni, a loro volta per caricare su un «Fiorino», accostato all'ingresso, le medicinale: l'Enapren, appunto. In tutto 33 scatoloni, da 600 confezioni ciascuno, per un valore complessivo di gran lunga superiore ai 600 milioni.

Prima di fuggire a bordo del furgone carico hanno anche immobilizzato, sempre con nastro adesivo, l'inserviente che il vicinati. con i lui a polizia alcuni minuti dopo.

dalla Grande Torino

Messa celeste in Duomo

TORINO — Nel quadro delle celebrazioni di e Capodanno, 23, in Duomo, concerto organistico e polifonico del coro del e «Ostiamagna»; a mezzanotte, messa presieduta A 10,30) celebrazione presieduta dal cardinale Ballestrero che impartirà, termine, la benedizione papale. Nella della via Dorato 17, dove verrà per due anni l'attività pastorale della di chiusa per restauri, sarà domenica (9,30), la «solennità titolare» luogo di culto. Il 31 dicembre, alla 17), liturgia ringraziamento presieduta dal Cardinale: 21, in Duomo, veglia presieduta da mons. Peradotto; alla , veglia di preghiera (23,30) e messa celebrata dal Cardinale, il quale celebrerà anche una messa alla Gran alle 11 del giorno dopo.

Studenti

TORINO — Nella della giunta si è concluso l'ultimo incontro i giovani europei del di dal Centro Piemonte dell'Enaip. Grazie all'iniziativa, quest'anno già, in fasi successive, 120 giovani lavoratori tra i 18 e i 30 anni di tutti i Paesi della Comunità europea sono giunti Piemonte per un soggiorno di tre settimane.

Mostra celeste per

TORINO — Le «Donne oggi» hanno organizzato, per domani, ore 22, nella loro di Bertolotti 1, 398.296) un veglione di Natale all'insegna dell'amicizia e dedicato alle persone sole. si è impegnato a portare dono, per sconosciuto», che deposto in mezzanotte, la montagna di verrà ridistribuita ai partecipanti.

Cultura sul quartiere

— Sino al 16 gennaio l'orario: 9-12; 14-18: alle aperta i locali zione B. Dorato, in via 16, una mostra opere d'arte di Giuseppe Bertinatti, Marcello Cavallo, Gerardo Albano, Ciocca, Savina, Dionisia Gosa.

Il lupo italiano

— E' finita con querela presentata alla Procura generale di Venezia la polemica che aveva Mario (presidente dell'Associazione selezione originale lupi italiani) e Francesco Saverio docente di pescicoltura all'Università di Perugia, sporto querela, ritenendo diffamatorio un articolo ostile al lupo, scritto Gianotti e pubblicato rivista «Il italiano». Poco prima le parti sono giunte un chiarimento.

FINALMENTE VIDEOSCRIVO IN 5 LINGUE!
E' FACILE SCRIVERE CON

PHILIPS VIDEOWRITER 250
IN PRESSO: GALLO
VIA TIZIANO 34/C
TEL. 011 697.920 - 679.008 - TORINO

L'iniziativa dei lettori di «Specchio dei tempi» per un aiuto concreto agli anziani più soli

«Tredicesime», siamo a 723 milioni

Conclusa la distribuzione dei mille assegni da [illegible] mila lire, la rubrica continuerà a tendere una mano a chi è in difficoltà

Siamo a 723 milioni. La sottoscrizione dei lettori di «Specchio dei tempi» per offrire un aiuto concreto agli anziani più soli continua con uno slancio meraviglioso. Oltre ai mille assegni di mezzo milione, già consegnati dai cronisti della rubrica grazie alla generosità delle migliaia di offerenti, cominciati di inviare altri assegni a pensionati in difficoltà.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte.

G.A. 5.000.000, Maurizia, Carlo, Baldovino, Mara, Wanda, Alessandra e sei (ore 3.000.000, tutti i soci del Master Club. Fiorcardo 1.650.000 dipendenti Sipea di Torino e Nichelino 1.425.000. Roberta 1.000.000, Roberto augura Buon N[illegible] 1.000.000.

Gli amici delle cene 900.000, gli allievi della scuola di giornalismo e P.R. di Torino in memoria della collega Cinzia Marinoni 630.000, la direzione, presidenza personale docente e non docente ed allievi [illegible] istituto Galvani Sant'Ottavio Torino 550.000; in memoria dei nonni [illegible] Giovanni e Giuseppina 500.000. Norina in memoria della mamma 501.000. M.M. 500.000; in memoria di [illegible] e Antonietta [illegible].

I.A.C. 500.000; G.P. 500.000; alla memoria di Luisa e Umberto 500.000, R.B. in memoria dei genitori [illegible], ricordando i nonni e Franco 400.000, i dipendenti P.T. di via Morosini [illegible] 380.000, D.P. 300.000, V.I. [illegible] Giuseppe Venaria [illegible], C.M. [illegible] A.U. 300.000, Paolo ricordando [illegible] Te[illegible] 300.000; in [illegible] di Bertello [illegible] in Cerrato [illegible], Stefano, Franco e Luciana [illegible], per festeggiare il pensionamento di Bobbio Giuliano, i colleghi di [illegible] Fiat Auto s.p.a. 263.000, in memoria di Gio[illegible] 263.000; [illegible] E.D. [illegible] per la signora Furio ricordando Eugenio 250.000, Daniela e [illegible] Pertini 100.000.

Dipendenti Istituto Lavorazione Metalli del C.n.r. 240.000, con un sorriso da gli scolari delle classi 2ª e [illegible] della scuola Cavour di Borgo Aie-Mollabieri 228.000, Carla Anna e Paola 215.000, M.I. [illegible] i regali di Stefano e Sonia 200.000.

G.F. 200.000, M.S. [illegible] L.M. 200.000, B.S. 200.000, Virammunologia 200.000, Gruppo Sant Jacques 200.000, ricordando Paola e Dorino Gini [illegible], C.G. 200.000 in memoria di Maria Maddalena e Mario 200.000, M.O. 200.000, M.P. e P.T. [illegible], Elena C. in memoria del nonno Felice 200.000, per il nonno 200.000, ricordando i miei genitori e mio marito Carmelo 200.000, Vernoni Bice [illegible], G.F. 200.000 per papà e mamma 200.000, Chiarni e [illegible] 200.000; R.U.G. 150.000, in memoria di Piergiorgio, Marisa, Chiara, [illegible] 150.000; gli alunni della sez. E, gli amici colleghi della [illegible] media «A. Righi» di Torino in ricordo [illegible] cadere della professa Gaffino [illegible]; T.D. 150.000; Emanuela e Francesca [illegible] Paola, [illegible] e amici 114.000; [illegible] di operai F.R.C.F. 110.000.

O.B. [illegible] la scuola [illegible] di Grugliasco 1.033.500; C.G. [illegible] O.B. [illegible] i collaboratori della [illegible] C.I.T.O. 1.000.000; [illegible] e Alessandro 1.000.000, Valentina e Vittorio [illegible] in ricordo del nonno Valentino da Valentina 1.000.000.

Sara e Daniele [illegible] Allegra [illegible]: G.U. [illegible] Gioda Bartolomeo 500.000; buon Natale nonni [illegible] Pang 500.000, Witt Italia s.n.c. Patrino [illegible] Alberto e Genny [illegible] da [illegible] casta in memoria dei nonni 500.000; Susanna e Beppe [illegible].

Le amiche di tutti i giorni [illegible]; [illegible] e Giovanni [illegible], L.P. andezeno [illegible] per Papa Giovanni 500.000; parca miseria 500.000; I.M.E.M. 500.000; Jacopo in ricordo di nonno Francesco [illegible] S.O. [illegible] O.M. [illegible] dando i [illegible] anni [illegible] B.M. 500.000; R.R. 500.000, Claudia e Adriano 500.000.

[illegible]: C.R. in memoria dei genitori 400.000; federica per i nonni 400.000; amici della Pinnarella [illegible]: O.C.A. [illegible] G.D. 300.000; [illegible] 300.000; P.D. 300.000; R.P. 300.000; n.n. [illegible], M.M. 300.000; A.S. [illegible].000; Carla in memoria dei suoi defunti 300.000; A.P. 42 [illegible]: Lucia [illegible], [illegible] per i nostri morti 300.000, Andrea 200.000; G.P. 200.000; R.P. 200.000.

Famiglia Grimaldi [illegible], n.n. 200.000, [illegible] e Cicla per un anziano [illegible] [illegible]; n.n. [illegible], P.F. [illegible] M.N. 200.000, [illegible] [illegible], R.P. 200.000; Silvia e Ilaria [illegible], C.C. 200.000, n.n. [illegible], Verduna 200[illegible] Manzo Antonio 200.000; S.L. [illegible].

Club di Acquirì 170.000 [illegible] memoria di Orsolina 150.000, in memoria di nonna Vittoria 150.000, buon Natale a chi soffre [illegible], O.R. 150.000, Paolo e Daniele [illegible], O.G. [illegible], Gabriella e Guido 150.000, D.T.L. [illegible] F.D. 150.000, di Antonio Tubarello 150.000, Scorto 150 tal Anna e Mario in memoria di Arturo 150.000, B. di [illegible], Marco [illegible] ricordo della [illegible] Lucia 130.000 un gruppo di [illegible] 120.000, Mauro Guido e Bruno 110.000.

Un grappolo di [illegible] per aiutare a dare un sorriso 50.000, L.M. 50.000, per un [illegible], Bruna 50.000, A.C. [illegible], Paola 50.000; Pierangelo 50.000; R.C. 50.000.

Mattiata Giovanni in ricordo di mamma e papà [illegible], Fernando e mamma [illegible], D.M. 50.000; B.R. 50.000; Orsa Guido 50.000, n.n. [illegible] Pasqualato Annamaria 50.000 Maria Pia 50.000, Alfredo e Maria ricordando i genitori 50.000.

Laura e Alessandro 50.000, M.T.M. 40.000, F.M. 40.000 in memoria di mamma e papà [illegible], P.A. in ricordo di Papa Giovanni [illegible] V.D. 100.000, C.P. 100.000, Lucrezia e Luisa 100.000, [illegible] 100.000, T.D. in memoria dei genitori 100.000, Negro 100.000, Mirabello [illegible].

Margherita ricordando Emilio 100.000. Daria in ricordo dei nonni 105.000, M.T.B. 100.000, Antonio e Rosina 100.000, M.P. 100.000, in ricordo di Gaspari Leone 100.000, in memoria di Irma e Maddalena 100.000, G.B. 100.000, Federico [illegible], A.C. 100.000, Annamaria 100.000.

Ricordando Tino 100.000, P.A.G.S. (Strambino) [illegible], M.Cla 100.000, B.S. [illegible], Valeria e Clelia 100.000, Antonella e Rita 100.000, T.S. 100.000, Magda Bolognesini 100.000, supplica e ringraziamento a Papa Giovanni 100.000, V.D. 100.000, C.P. 100.000, Lucrezia e Luisa 100.000, [illegible] 100.000, T.D. in memoria dei genitori 100.000, Negro 100.000, Mirabello [illegible].

Margherita ricordando Emilio 100.000. Daria in ricordo dei nonni 105.000, M.T.B. 100.000, Antonio e Rosina 100.000, M.P. 100.000, in ricordo di Gaspari Leone 100.000, in memoria di Irma e Maddalena 100.000, G.B. 100.000, Federico [illegible], A.C. 100.000, Annamaria 100.000.

E.P.B. 30.000; A.C. [illegible] Valentina 50.000; n.n. 50.000; n.n. [illegible] Oleario Wadia Andreina e Evelina 50.000; Gianni B. [illegible]; M.C. [illegible], n.n. 50.000, Luca Carlo e Franca [illegible]; Luigi Chicca e Clara [illegible], in ricordo dei cari defunti [illegible]; C.R. 50.000, D.O.A. 50.000; un anziano 50.000.

Nina e [illegible] 50.000; B.B. [illegible], in memoria di [illegible] I.K. [illegible] M.M.B. 50.000; A.A. [illegible] in memoria di Casco [illegible] 50.000; in memoria di [illegible] sco, Cumiana [illegible].

Erasmo, Eleonora e bimbi [illegible] in memoria di mamma e papà Angela 30.000; in memoria di Fruttero Michele [illegible]; M.R. in memoria di [illegible] Pasquale 50.000; A.Z. 50.000; in memoria di Paolo 50.000 Letizia e Michele 50.000.

F.C. 100.000; A.P.A. in memoria dello zio Ignazio [illegible], Mercedes e Orsola 100.000, in memoria dei genitori 100.000; [illegible] 100.000; Mario, Giuseppina, Enrica e Mauro per i propri [illegible] 100.000; Sergio ricordando papà 100.000; G.L.O.D.F.M.M. [illegible] dei santi per protezione. Piera e Iolanda [illegible] Pino [illegible] M.F. Daniela in ricordo dei [illegible] nonni 100.000; in memoria dei nostri genitori Rosa e Giuseppe 100.000; A.F.P. 100.000; in memoria di Alma [illegible]: L.P. [illegible] A.P. 100.000; un sorriso di Elena 100.000.

Anna e Tiziana Valente 100.000; T.P. 100.000; famiglia Bernardini Armando, in memoria della sia Nina 100.000; M.F. e O.P. 100.000; Lella da Perugia 100.000, C.L. in memoria dei miei genitori 100.000.

P.E. 100.000; Cristina e Roberto 100.000; Eliana e famiglia 100.000; Mirella e Marina in memoria dei nostri nonni 100.000; pensando a chi sta peggio, una persona angosciata E.L. 100.000; ricordando i genitori, famiglia Bartlaria, Casale 150.000; famiglia Peraano 100.000; Maria Giulia 100.000.

Luciano e Gianni in memoria di nonna Edgarda e nonno Pacifico 100.000; Maria Grazia in memoria di nonna Edgarda e nonno Pacifico 100.000; un gruppo di colleghi di una casa di cura 900.000.

W.L. per i loro cari 100.000; in memoria di papà Rosanna e mamma 100.000; Mirella e Carla Maretto 100.000; R.C. 100.000; Daniela 100.000; Lidia e Ottilio 100.000; per Dario 100.000; in memoria della [illegible] 100.000; I.M.B. 100.000; Andrea C. [illegible].

In memoria di Vincenzo Corraro 70.000; [illegible] Lina e Juccia 70.000; Franco 70.000; Rubatto Gabriella 70.000; Ceia [illegible] e Stefa[illegible] 70.000; Luisa [illegible] e [illegible] Elvira in [illegible] dei loro defunti [illegible] Carla e Mario, Ivres [illegible] famiglia Baima 50.000; M.A. 50.000; L.G. 50.000; [illegible] chello Renata in [illegible] suoi morti 50.000; R.C. 50.000.

Ricordando [illegible] R.P. 50.000; [illegible] e [illegible], Clara e [illegible] 50.000; [illegible] O.R. 50.000; Denise in ricordo di Beppe 50.000; Franca, una pensionata di [illegible] 50.000; [illegible] in memoria di Augusto, Gina [illegible] rico in ricordo [illegible] 50.000; [illegible] Antonella [illegible] 50.000; [illegible] e Anna 50.000; C.G. [illegible] A.C. 50.000.

[illegible]cardo Altieri e Donatella [illegible] Tosco 50.000, a [illegible] della [illegible] cara [illegible] 50.000; Aurelio e Bruna ricordando i [illegible] defunti [illegible] O.F. 50.000; A.B. 50.000; Paola Gabriele Gariglio 50.000.

In memoria di [illegible] Nicola e Bertolina [illegible] C.G. [illegible] ni Angelo [illegible] [illegible] D.L. 50.000; O.F. [illegible] Vilma [illegible] Augu[illegible] C.B. [illegible] Costanza in ricordo di nonna Lucia [illegible]; Nina 50.000, Roberto in [illegible] nonni 50.000; [illegible] e Mario in memoria dei nonni [illegible] F.S. [illegible].

R.C. 50.000; P.A. 50.000; ricordando lo zio Vincenzo 50.000; in onore di Papa Giovanni 50.000; M.E. 50.000; Anna 50.000; Maurizio e nonna Giovanna 50.000; Silvio e Giovanna in ricordo dei morti 50.000; in memoria di Broglo Giacinta, i colleghi di lavoro 50.000; B.A. 50.000; Quaeglo Domenico, in memoria della cara mamma 50.000; per dare una mano a chi soffre 50.000.

R.C. 50.000; M.G. in memoria dei miei cari 50.000; in memoria di Boiero Luigi 50.000; M.E. per i nostri morti 50.000; Luca e Alessandro 50.000; Ester e Angelo 50.000; il piccolo Marco 50.000; Cirri e Marisa Dettori 50.000, in memoria dei nostri cari, Emma e Antonio 50.000; Ezio e Mauro 50.000; Antonio, [illegible] e Stefano, in memoria di nonna Pina e dei bisnonni 50.000; B.G. 50.000; P.P. 50.000.

Perotti Renata in suffragio dei suoi morti 50.000; Olga e Mario 50.000; in ricordo di Marcello 50.000; Pinauro 50.000; [illegible]r. Anna ed Ettore 50.000; in ricordo dei nonni, Luciano e mamma 50.000; famiglia Boccardi, ricordando i suoi cari 50.000; Pina e Adele 45.000; per i defunti 40.000; Clara e Sonia 40.000.

Franca in ricordo di papà 30.000; S.I. 30.000; Emanuele 30.000.

In memoria dei [illegible] Gino, Tino 30.000; in memoria di Ida Frato Vitti 30.000; [illegible] [illegible] 30.000; C.G. [illegible] A.N. [illegible] C.P. [illegible] [illegible] [illegible] S.L. [illegible] Pede [illegible] in ricordo [illegible] di [illegible] Stefano [illegible] una [illegible] 30.000; Cannata Francesco 20.000; M.F. 20.000; Rosina in memoria di [illegible] [illegible] Rosina e Roberto [illegible] [illegible] [illegible] Lino Luisa [illegible] A.R. [illegible] Giuseppina 15.000; Beppe e Daniela 15.000; [illegible] 10.000; P.G. 10.000; L.P. 10.000; R.A. 10.000; in ricordo di papà e mamma 10.000; in memoria di nonna Clacinta e nonno Giuseppe 10.000.

In quella soffitta, un pagliericcio tre sedie e la vecchia stufa in ferro

«Stanco? Lo credo bene: ai sono duecento gradini per arrivare quassù. E' un posto vicino al cielo. Mi piace anche per questo». Il «posto vicino al cielo» è Ida [illegible] 73 anni e una soffitta di tre metri per due: un pagliericcio una tavola, tre sedie sgangherate, una stufa di ferro, [illegible] decine di sacchetti di carbone. Lavandino e servizi sotto sul ballatoio in comunione con gli altri inquilini del piano più alto di un vecchio stabile di Barriera Nizza.

E' l'immagine della povertà che sarebbe ripugnante dopo una vita di lavoro. Ma emerge una situazione che ha molti racconti fra le donne più anziane. «Faccio le cose [illegible] vecchi anni: nessuno mi ha messo le mutandine. Solo la mia ultima padrona ci [illegible] pensato. Pochi anni di contributi che, però, mi sono serviti ad avere la pensione [illegible] invalidità quando [illegible] hanno operata per un tumore».

Mostra la sua casa quasi con pudore: «Abito qui da [illegible]. Probabilmente agli occhi di un estraneo la soffitta sembra bruttissima, ma è tutto il mio mondo». Indica il lavandino, fuori dalla porta («non è [illegible] casa, ma almeno è sicuro») ed i servizi rappresentati da una vecchia turca.

Chiede consigli [illegible] eventuale sfratto: «Qui pago 5 mila lire al mese, ma la padrona di casa mi ha fatto sapere [illegible] venduto tutto il piano ed il nuovo proprietario ha intenzione [illegible] ristrutturare le soffitte accanto. Io, per restare, sono disposta a pagare anche un poco di più. Non vorrei davvero mi mandasse via».

Il suo sogno è comunque quello di trovare «un bacino dove riposarmi e trascorrere gli anni che restano», una contemporaneamente grave tristezza all'idea [illegible] abbandonare quella soffitta «che è vecchiaia con me».

Conta le 500 mila lire della tredicesima e le [illegible] subito in carbone: «Potrò acquistare più di otto quintali, quest'inverno non avrò problemi. Sarà finalmente un Natale caldo, nel vero senso della parola».

Per un messaggio per i tanti benefattori: «Un [illegible] economico, per chi è anziano, solo e malato, rappresenta una benedizione. Ma conta molto anche il [illegible] sentirsi dimenticati. Sapere che migliaia di persone, fra quella gente che tediamo correre nelle strade e che spesso sentiamo lontana, hanno avuto un pensiero per [illegible] fa bene al cuore. Aiuta soprattutto a trovare e a sopportare tante sofferenze».

Un Natale sereno

M. e P. 70.000; [illegible] e Giorgio 70.000; Silvia e Elena 50.000; Grazia e Ugo [illegible]; Mauri Maria [illegible] per Renzo 50.000; in ricordo di tutti i suoi morti, famiglia Chiesa [illegible]: nonni di [illegible] 50.000; M.V. [illegible], Laura in memoria di sia [illegible] Matteo 50.000; [illegible] rio buon Natale 50.000, in [illegible] di Papa Giovanni [illegible].000.

Maria Grazia 50.000; Franco e Gin 50.000; n.n. [illegible] Tino e Rina 50.000; [illegible] 50.000; Paolo 50.000, D.D. 50.000, C.O. 50.000; [illegible]ria e Luigi [illegible] D.P. [illegible]; in onore a Papa Giovanni e alla memoria [illegible] mio marito Giuseppe Francesco Alemanno [illegible].

Giuseppe [illegible] papà [illegible], per [illegible] Carla e Gianni in [illegible] del loro papà 50.000; ai [illegible] Federica [illegible] Andrea [illegible] i suoi cari 50.000; Elida e Michele 50.000; Vittorio e Riccardo 50.000; inviati dall'America 50.000.

Ivana e mamma [illegible] Annalisa e Andrea 50.000; M.L. in memoria [illegible] nostri defunti [illegible]; Actium in memoria dei miei cari defunti 50.000, P.V. [illegible] Franco e Lena [illegible] n.n. [illegible] Fiorenza [illegible] di Nando Reggiani 50.000; O.D. per mamma e papà 50.000; G.D. [illegible] Tina 50.000; Alda e I. in memoria di mamma e [illegible] 50.000, Adriana e Vico [illegible]; Adriana e Danilo [illegible]; V.S. [illegible]; Madi e Piero 50.000.

Elena e Beppe in ricordo dei nostri cari 50.000; U.F. in ricordo di papà e mamma [illegible]; Maria Rosa in memoria dei miei cari defunti [illegible] in ricordo dei miei genitori 50.000; in memoria dei miei cari [illegible]: B.L. 50.000; M.F. 50.000, O.M.N. [illegible] M.P. [illegible], in memoria del caro collega Luigi Cupanni Pina e Princeta 50.000.

In ricordo [illegible] nonno Edoardo 50.000; R.A. e [illegible] 50.000; in memoria [illegible] Silva [illegible]; in memoria di sia Rosa e nonna Silvia 50.000; C.G. [illegible] memoria dei miei genitori e Attilio 50.000; M.B. [illegible]; N.C. [illegible] A.B. in memoria dei genitori [illegible].

In memoria di nonna Emi[illegible] 000; Celes[illegible]; n.n. in ricordo di papà 50.000, famiglia Casella 50.000; Gabriella 50.000; N.P.R. [illegible] via e nonna in ricordo della [illegible]; in memoria dei nostri cari Guido e Renato 50.000; Manuela 50.000, Luca 50.000; [illegible] e Anastasia 50.000; [illegible] 50.000.

L.D. per ricordare i [illegible] cari 50.000; salute e felicità 50.000, [illegible] 50.000; M.P. in memoria dei miei defunti 50.000, famiglia Serra 50.000; in memoria di Emilio 50.000; C.M. 50.000; D.L. 50.000; un handicappato 50.000; Paola e Aldo 50.000; Elsa e Tiziana 40.000.

R.G.O. 40.000; A.M.E. 40.000; Franca e Armando 30.000, A.M. 30.000; Ada, Gualtiero e Dino in ricordo della loro mamma 30.000; Secondo in memoria di Rita e Maria 30.000; M.B. [illegible]; per i cari defunti 30.000; n.n. 30.000, M.T.M. 30.000; tre ragazze per un nonno 30.000; G.B. 30.000.

Dai macchinisti del Regio

Macchinisti Teatro Regio 100.000, M.T. [illegible] S.V. 100.000, Roberto 100.000, Graziella 100.000, L.M. 100.000, N.P. 100.000, in Anna 100.000, B.M. [illegible], M.L.M. [illegible] Ester Tino in ricordo dei loro morti 100.000, Massimo 100.000, B. e C. 100.000, Carla 100.000, G.P. 100.000, Piera e Massimo 100.000, Gianna ricorda Rina Meriano 100.000, L.R. 100.000, Pierluigi 100.000 e genitori Luca [illegible] N.D. 100.000, G.G. 100.000 in memoria di Margherita Cattaneo 80.000.

Margherita 50.000, R.D.L. [illegible] C.C. 50.000, A.M. [illegible] Paolo per un nonno [illegible] ricordando Ada e Nello 50.000, Lucio e Elena 50.000, V.H. 50.000, C.A. in memoria dei miei defunti [illegible] M.B. 50.000.

Marco in memoria della nonna [illegible] Genova Luca 50.000, R.L. 50.000; Bianconi in memoria dei cari defunti 50.000, M.P. [illegible] Guglielmo Giovanna [illegible], G.C. 50.000, in memoria dei nostri defunti Pino e Rino Costano [illegible], in ringraziamento a Papa [illegible]anni da Laura 50.000; Geniaro Giovanni 50.000; Susanna in [illegible] dei nonni 20.000.

A.B. 250.000; C.A.P. [illegible] Mario Barberis in [illegible] in nonno Giovanni [illegible] famiglia [illegible] 250.000; in memoria di papà [illegible] [illegible] n.n. 200.000, Valentina e Paoletta [illegible]; Renato, Nini e mamma in memoria del loro cari [illegible]; [illegible] con tanto rimpianto il nonno Alessandro e Caterina 200.000, Simone [illegible] P.M. 200.000 D.P.I. 200.000.

In ricordo di [illegible] Balestreri gli inquilini di via Pamparato 23 200.000 Roberta, Elena e Simone [illegible] C.C. [illegible], in memoria delle nonne V.C.R. [illegible] in memoria di Cambino Maddalena [illegible] G.A. [illegible].000, contign Biancorin N. e C. 300.000, in memoria di Piero 200.000, n.n. [illegible], C.M. 150.000.

Gli amici dell'Aeroclub di Torino in ricordo di Savino Ferraris [illegible], Anna e Gaspare 100.000, E.F. 100.000; A.M. [illegible], macchinisti Teatro Regio [illegible]; Lidia in memoria [illegible] suoi cari [illegible].

Elisabetta e [illegible] Pan[illegible] [illegible] [illegible] D.F. 100.000; D.C. in memoria di Agata [illegible], in memoria del nonno Giovanni 100.000; A.C. 100.000; Olga in onore di Papa Giovanni 100.000; M.B. ricorda i suoi cari in [illegible] a S. Antonio per [illegible] re sempre protetta [illegible].

In [illegible] [illegible] miei cari defunti Alberto e Giampiero M.O.P. [illegible] P.B. 100.000; W.B. 100.000; Anna e Giampaolo [illegible] in ricordo dei nostri cari defunti Maria Elena e Fabio [illegible]; I.R. in memoria di papà e [illegible] [illegible] in memoria di Angela [illegible], P.V.D. 100.000, Clara e [illegible] 100.000, Edimburgo [illegible].

[illegible]nna 100.000, in memoria di Teresa Fasano 100.000; in memoria di Grassa Michele la [illegible] e [illegible] 100.000 E.N.B. 100.000, Simonetta 100.000, M.P. [illegible]; M.R. [illegible] Renata [illegible] in ricordo dei [illegible] de[illegible] 100.000 V.A. [illegible].

In [illegible] di Elsa ved. Richiardi Toni [illegible] 100.000; C.C. [illegible]; Mander [illegible] G.D.B. 100.000; P.R. [illegible], A.D. [illegible] [illegible] 100.000; Maulina [illegible] Roberta e Stefano 100.000.

In memoria di Riccardo 100.000; Luca [illegible] con un sorriso 70.000; famiglia [illegible] e Bosco [illegible].

Caterina [illegible] [illegible]: Daniela e Doriano in ricordo [illegible] del marito Antonio che Papa [illegible] [illegible] nedirà la mia famiglia, Ferrero Rosa 50.000; F.A. 50.000; O.D. 50.000; in memoria di Rosso Renato 50.000.

In ricordo di zia Federica 50.000, Angelo e Letizia 50.000; una pensionata 50.000; P.D. 50.000; Pia Greghi 50.000; O.A. [illegible] furi [illegible]malbo 50.000; Paolo e Daniela in ricordo della zia Savino 50.000.

Mariangela in ricordo di Savino 50.000; Aldo e Luciana in [illegible] di Savino 50.000, Paolo e Daniela in ricordo dei nonni 50.000; M.M.P. 50.000; nonna Maria 50.000; Berlachetto 50.000.

S.P.T. 100.000, in memoria dei miei cari morti 100.000, Gabriele [illegible] ricordando i nonni, Barbara, [illegible] e mamma [illegible], Antonio e Raffaella 100.000, n.n. 100.000, U.P. [illegible].

Zamboni Roberta in ricordo di nonna Angelina 80.000; S.O.O.G. 60.000, in memoria di Bianca e [illegible] miei cari 50.000; ricordando il nonno, Stefano e Riccardo [illegible] M.M.V. 50.000; n.n. [illegible] M.O.D. [illegible].

In memoria di Riccardo 100.000; Luca [illegible] con un sorriso 70.000; famiglia [illegible] e Bosco [illegible].

Caterina [illegible] [illegible]: Daniela e Doriano in ricordo [illegible] del marito Antonio che Papa [illegible] [illegible] nedirà la mia famiglia, Ferrero Rosa 50.000; F.A. 50.000; O.D. 50.000; in memoria di Rosso Renato 50.000.

In ricordo di zia Federica 50.000, Angelo e Letizia 50.000; una pensionata 50.000; P.D. 50.000; Pia Greghi 50.000; O.A. [illegible] furi [illegible]malbo 50.000; Paolo e Daniela in ricordo della zia Savino 50.000.

Mariangela in ricordo di Savino 50.000; Aldo e Luciana in [illegible] di Savino 50.000, Paolo e Daniela in ricordo dei nonni 50.000; M.M.P. 50.000; nonna Maria 50.000; Berlachetto 50.000.

Molte le offerte giunte dalle scuole

Classe IV C. scuola M.L. King Torino 50.000; Ada e i suoi alunni 50.000; Roberta con tanti auguri 50.000; in ricordo di nonno Nando 50.000; Sandra e [illegible] 50.000; P.R. [illegible] in ricordo del papà Silvana 30.000; E.M. 50.000, P.P. 50.000.

T.D. in memoria di Macchio Anna 50.000, Elena e Stefania 50.000, Tina 50.000, Marisa C.G. in memoria dei miei cari 50.000; due fratelli Giorgio e Mauro 50.000; Simona 50.000, Lume [illegible] 50.000, [illegible] e Fulvio 50.000, Cusano Giuseppina due pensionati con tanto affetto 50.000; [illegible] mamma Teresa 50.000; in [illegible] [illegible] Pio [illegible] R.P.M. [illegible]; in memoria di Oscar e mamma [illegible]; ricordando Gemma e Luigi 50.000; ricordando Bruno e Aldo [illegible], O.B. 50.000; L.E. 50.000; O.A. ai bisnonni [illegible] Carla C. [illegible]; Mailetiani Angelo 50.000.

Lucia e Roberto in [illegible] [illegible] nonna Teresa [illegible]; E.C. 50.000; Giovanni Falchero [illegible] Scagno, [illegible]cotto e Massucco [illegible], [illegible] [illegible] 40.000; L.G. [illegible]; Mariuccia in memoria [illegible] [illegible] Ada e Angiolino Pugno [illegible] Mariuccia in memoria del marito Angelo e del fratello Pino 30.000; Raffaella 30.000.

M.T.M.L. 30.000; [illegible] 30.000, N.V. in memoria di papa e mamma 30.000; in suffragio dei miei morti 30.000, Franca, Albino e Anna Maria 30.000; in ricordo dei miei cari 30.000; Spezzati Jannette 30.000 in ricordo di Pilini 30.000; in memoria [illegible] miei cari defunti 30.000; L.A. [illegible]; Olga [illegible] [illegible].

F.D.B. [illegible]; in [illegible] di madre e [illegible] [illegible] Cattaneo [illegible]ca 30.000; Grasso Milena 30.000; Pina e Franco 30.000, Irma per promessa a Papa Giovanni 30.000; Angelo e Rosa Gonella 30.000, M.A. 30.000; C.P. 25.000; n.n. 25.000; Laura ricordando papà 25.000, Riva Giovanni 25.000; Vigna Angela 25.000; Allara 25.000; Giuliano per zia Dolly 20.000; per un Natale Felice ad un nonno 20.000; Elsa Collegno, in memoria dei suoi morti 20.000; n.n. 20.000, Mathi e Papa Giovanni in suffragio [illegible] [illegible] Ciony 20.000; C.g. in ricordo della [illegible]mma e sorella 20.000.

In memoria della [illegible] Antonio 20.000; E.G. M.F. [illegible], I.R. e C.D. 20.000; un [illegible] per un nonno, Andrea 20.000; N.T. [illegible]; Esseli [illegible]; un piccolo contributo per gli anziani più soli 20.000; A.A. 20.000; Angela in [illegible] dei suoi morti 20.000; Ida, Sergio e Manuela 20.000; M.A. 20.000.

Renato e Rosita 20.000; ricordando i miei cari 15.000, Luisa e Pierpaolo 15.000; Balagna Dema Rosa 15.000; ricordando i miei cari defunti M.N.M. 10.000; F.P. [illegible], P.L. 10.000; Ranieri Anita in onore [illegible] Anna [illegible] anziano ed altri con solidarietà 10.000; Antonella e Sara L. 10.000, Cora Mara [illegible], B.O. [illegible] una [illegible] zia a Papa Giovanni [illegible] Berzia 5.000.

Federica e Marco 80.000; in [illegible] di Lingua Luigi [illegible] Miryam [illegible] memoria di Nella [illegible] [illegible] Alessandro [illegible], Binaria e Patrizio 70.000; classe 3ª B scuola via Torrazza [illegible], Adriana ri[illegible] [illegible] Mariana 70.000, L.C. 70.000, in memoria [illegible] papà Silvia 60.000; Emanuela Giusi e Mario [illegible] F.S.G.L.B.N. 55.000 Clementina e le colleghe dell'ufficio contabilità Fresia [illegible] ria di mamma Vittoria Gerbi 55.000.

Enrica e [illegible] 55.000; in memoria dei nostri Cari, R.B.B.A. 55.000; in memoria [illegible] miei cari, Delfina [illegible] R.B. 50.000; O.M. [illegible] per [illegible] 50.000; B.G. [illegible] V.G. [illegible], Anna 50.000; in memoria dei miei cari [illegible]; R.M. 50.000.

Franca e Matilde [illegible] D.B. 50.000; [illegible] V.R. in memoria [illegible] cari 50.000; [illegible] 50.000; per i [illegible] nonnini. [illegible] e [illegible] 50.000; un torinese 50.000; Emilio 50.000; in ricordo dei nonni, Luciano e mamma 50.000; famiglia Boccardi, ricordando i suoi cari 50.000; Pina e Adele 45.000; per i defunti 40.000; Clara e Sonia 40.000.

Franca in ricordo di papà 30.000; S.I. 30.000; Emanuele 30.000.

In memoria dei [illegible] Gino, Tino 30.000; in memoria di Ida Frato Vitti 30.000; [illegible] [illegible] 30.000; C.G. [illegible] A.N. [illegible] C.P. [illegible] [illegible] [illegible] S.L. [illegible] Pede [illegible] in ricordo [illegible] di [illegible] Stefano [illegible] una [illegible] 30.000; Cannata Francesco 20.000; M.F. 20.000; Rosina in memoria di [illegible] [illegible] Rosina e Roberto [illegible] [illegible] [illegible] Lino Luisa [illegible] A.R. [illegible] Giuseppina 15.000; Beppe e Daniela 15.000; [illegible] 10.000; P.G. 10.000; L.P. 10.000; R.A. 10.000; in ricordo di papà e mamma 10.000; in memoria di nonna Clacinta e nonno Giuseppe 10.000.

Come si possono fare i versamenti

I versamenti per le Tredicesime agli anziani si possono fare agli sportelli di «Specchio dei tempi», [illegible] La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12.30; 15-[illegible] e [illegible] Marenco 32 (8.30-13; 15-17, escluso il [illegible].

Le offerte possono [illegible] essere inviate per posta, [illegible] nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa via Marenco 32, indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo su dichiara che si vuole pubblicata sul giornale.

Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7106 indicando il testo [illegible] desidera sia pubblicato e, naturalmente, l'indirizzo completo per [illegible] a domicilio [illegible].

Si ricorda che nessuno è autorizzato a raccogliere offerte a nome del giornale. Se qualcuno si presenta [illegible] chiedere contributi [illegible] un invitiamo a telefonare ai nostri lettori [illegible] al [illegible] [illegible] questo numero telefonando al «11».

(continua)

OGGI AL PALAZZO DEL GHIACCIO

Pattinatori eccellenti

Appuntamento spettacolo al [illegible] del [illegible] di Torino Esposizioni [illegible] pomeriggio, [illegible] alle [illegible] l'esibizione di tutti i [illegible] pattinatori piemontesi. La manifestazione, organizzata [illegible] regionale della Federazione Sport del Ghiaccio, vedrà impegnati all'interno dell'impianto coperto di via Pe[illegible] i pattinatori della [illegible] velocità, i giocatori di hockey e alcuni tra i migliori rappresentanti piemontesi [illegible] pattinaggio artistico.

L'ingresso è gratuito. Alle esibizioni individuali dei campioni della velocità faranno da [illegible]no [illegible] strazioni collettive di pattinaggio artistico e hockey con la presenza di pista di [illegible]ro Migliore, capitano della nazionale [illegible] cresciuto proprio nei [illegible] prima di approdare ai più importanti «club» dell'hockey nazionale.

Tutti gli atleti riceveranno dalla federazione un [illegible] scimento per l'impegno e i risultati conseguiti a [illegible] ed [illegible]. L'87 è stato un [illegible] fortunato per il pattinaggio [illegible]. [illegible] I giovani pattinatori [illegible] ben figurato ai campionati del mondo indoor, grazie soprattutto [illegible] pre[illegible] dei ventenni Cristina Betolla e Orazio Fagone.

[illegible] quest'anno [illegible] il problema della carenza di spazi al coperto riservati agli atleti e [illegible] quindici anni di distanza dall'ultimo accordo stipulato tra Torino Esposizioni e Federghiaccio, i pattinatori impegnati nell'attività agonistica hanno potuto tornare ad allenarsi (ovviamente negli orari di chiusura al pubblico) sul ghiaccio artificiale di via Petrarca.

p. ab.

I campioni delle bocce a confronto

Il torneo di bocce organizzato dal Gruppo sportivo Reba Fruttieri di Torino è entrato nel vivo, con la disputa delle gare della quarta delle sedici giornate in programma. Sono in campo molti nomi conosciuti, da Brustio, a Piero Amerio, a Agliano, e sino all'esperto Bragaglia che, sceso in categoria B, continua a ottenere successi. Dopo la quarta serata in testa c'è la quadretta torinese dell'Edelweiss, guidata da Amerio con otto punti, seguita da altre cinque formazioni a pari merito Giorgio Coppa, Lilla, Migliardi, La Fiaba e Ortil.

Il torneo è [illegible] da un buon equilibrio fra le squadre partecipanti, poiché nessuna formazione è rimasta ferma a zero punti. Le [illegible] si disputano ogni venerdì [illegible] con inizio alle ore [illegible] nei campi di via [illegible] lo corso Vercelli. La finale è prevista per il [illegible] del febbraio.

p. g.

PROPOSTE NATALIZIE DELLE HOME VIDEO

Tante spie in cassetta

Per le feste natalizie, le maggiori case di distribuzione di videocassette hanno arricchito il proprio catalogo con alcuni cofanetti stremi[illegible] La Warner Home Video. [illegible] esempio, [illegible] presentato «James [illegible] 007», una serie comprendente i primi quat[illegible] titoli [illegible] filmografi[illegible] incentrata [illegible] Agente [illegible] pellicole sono interpretate [illegible] Connery: «Licenza [illegible] [illegible]», «Missione Goldfinger», «Dalla Russia con Amore», «Thunderball. Operazione Tuono», «Si vive solo due volte», e «Una cascata di diamanti». Roger Moore è invece il protagonista di «Vivi e lascia morire», «L'uomo della pistola d'oro», «La spia che mi amava», «Moonraker: operazione spazio», «Solo i tuoi occhi», «Octopussy: operazione piovra» e «Bersaglio mobile». Completa la serie «Al servizio segreto di sua maestà», unica performance dell'attore George Lasenby nelle vesti dell'agente [illegible] Le cassette sono [illegible] vendita al prezzo speciale [illegible] lire 49.000 ciascuna.

[illegible] chi acquista l'intera collezione, [illegible] è [illegible] un'antologia con le immagini più significative [illegible] storia cinematografica [illegible] James Bond. Sempre in [illegible] Video [illegible] tre film di un mito di Hollywood: [illegible] Dean. «Il gigante», «Gioventù bruciata» e «La valle dell'Eden» sono i [illegible] proposti a lire [illegible]

Una trappola

Da stasera, [illegible] 20,30, sino al [illegible] prossimo, [illegible] Valentino del Nuovo [illegible] torna in scena Trappola per topi *di Agatha Christie. [illegible] la [illegible] Angiorini. [illegible] gli interpreti Enzo [illegible] vine. [illegible] spettacolo è presentato dal Teatro della Tradizione Popolare.*

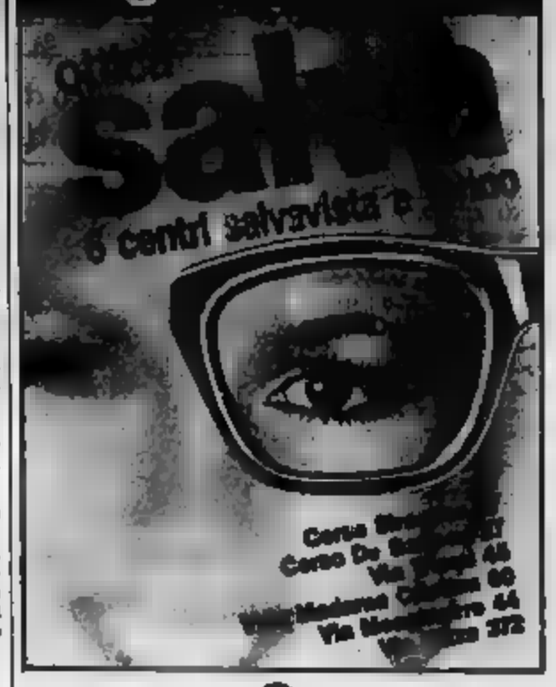
[illegible] l'uno. Destinata [illegible] [illegible] di [illegible] Presley e la raccolta di sei pellicole quali «Paradiso Hawaiano», «Café Europa», «Blue [illegible]», «Cento [illegible] e un marito», «L'idolo [illegible] Acapulco» e «Il cantante del [illegible] park», distribuita [illegible] Laurentiis» Ricordi.

Per i [illegible] cinema impegnato, la Domovideo annuncia, in contemporanea all'uscita cinematografica di «Arrivederci ragazzi», un cofanetto sull'opera del regista francese Louis Malle. Cinque i titoli: «Ascensore per il patibolo», «Les Amants», «Zazie nel metrò», «Fuoco fatuo» e «Calcutta».

I cofanetti stranno sono reperibili da «Videodream» in via Valperga Caluso 18c, «Al 43 Videoteca» [illegible] Chi[illegible] da «Videostar» in [illegible] Madonna [illegible] Rose [illegible] e nel nuovo negozio di corso Turati 70, «Video discoclub».

d. ca.

e Natale... regala la vista!



Corso Vi[illegible] 91
Via [illegible] 46
Via Madonna [illegible] 50
Via [illegible] 64
[illegible] 372

Con tanti auguri da «TorinoSette»

La copertina di «TorinoSette» che esce domani in edicola

Domani esce il supplemento a [illegible] di La Stampa Torino Sette *con molti servizi sulle feste natalizie. In particolare:*

- [illegible] spettacoli delle Feste
- Dove gustare [illegible] grande cena
- I vestiti per San Silvestro
- La [illegible] di Giorgio Armani
- [illegible] Parigi-Dakar

PROPOSTE MUSICALI PER MOLTI GUSTI

Rock e danze medioevali

Stasera (ore 22) all'«Aelou» di via Spanzotti 3 sono di scena i Mafia, uno dei più interessanti gruppi [illegible] della scena torinese.

Sempre [illegible] (ore 21,30) al «Punto Folk Club» di via Cavour 61 a Moncalieri concerto [illegible] Les Jongleurs, un complesso specializzato in canti e danze medioevali e rinascimentali, con evidenti richiami [illegible] musica popolare e celtica. Les Jongleurs, diretti [illegible] usano antichi strumenti come il dulcimer, il liuto e il [illegible]: si sono già esibiti in occasione di importanti manifestazioni come Astiteatro e hanno[illegible] un ellepi.

Al piano bar «O» di via Guastalla 20 è in programma alle 21.30 un concerto degli Hal Double, gruppo jazz formato da Antonio Santoro (flauto), Mario Petracca (chitarra) e Giuseppe Calvagna (contrabbasso). [illegible] spettacolo [illegible] organizzato dalla 011 JP.

Divertente la proposta [illegible] «Top» di via Le [illegible] 13 che per [illegible] «Single in festa». Il party sarà animato da un concerto di notevole interesse: tornano, infatti, i Nuovi Angeli (Bonino, Canzi, Liboni e Raja) e con loro le canzoni che hanno contribuito a [illegible] diventare indimenticabili gli Anni Sessanta (e Settanta). [illegible] incontro prenatalizio per la compagnia che da ottobre si ritrova tutti i venerdì [illegible] nel locale [illegible] e puntamenti riprenderanno l'8 gennaio.

A «Hiroshima Amour» (via Belfiore 24, [illegible] 21,30) è invece in programma [illegible] festa della rivista underground *If*, con la partecipazione di alcuni gruppi rock (tra i quali gli Yan Ve, mentre nella sala [illegible] alle 21 si terrà [illegible] dibattito sulla fantascienza.

g. fer.

Preziose chicche dell'arte grafica

C'è chi ama i dipinti materici dalle tavolozze anche violente e chi, invece, si[illegible] davanti alla libertà di un semplice schizzo a matita o a un segno d'acquaforte collezionandone i preziosi fogli incisi. Di qui la fortuna, oltreché l'importanza, di un plurisecolare mercato della grafica. Se ne ha tuttora la riprova nei [illegible] che stanno ottenendo alcune [illegible] torinesi. Proprio in questi giorni «Il Calamo» (via della [illegible] 4) è sceso in campo con un catalogo di 387 titoli tra bulini e acqueforti, xilografie e litografie, databili tra il XVI e il XX secolo. In copertina, come insegna, reca la celeberrima *Melanconia* di [illegible] (1471-1528), «bellissima prova» in litratura [illegible] (documentata dalla filigrana) del 1550 [illegible]

* *

Di [illegible] a Dürer e a Rembrandt anche nella galleria «L'Acquaforte» (via Principe Amedeo 25) dove si fanno ammirare il *Mago seduto con figure* di Giambattista Tiepolo, e alcuni Corot, oltre ad un [illegible] primo stato [illegible] *Seurat* di Paul Signac. [illegible] ancora Fontanesi (*Ranocchi*) e Manet (*Jeanne*), tra la *Torre dell'orologio di Meryon* e [illegible] [illegible] «moderni» [illegible] i quali Bonnard e Vuillard, Cino [illegible] con *La vecca e il boccino*, Carlo Carrà con *Barche* [illegible] e *La bimba*, capolavoro dello xilografo Emilio Mantelli.

* *

Non mancano neppure gli «a solo»: alla [illegible]-[illegible]za Carlo [illegible] Piero G. Ricca, che ha studiato con Soffiantino, ama cimentarsi con la veduta [illegible] (*Palazzo Reale, Piazza San Giovanni, Ricordo di Venezia*, ecc.) ma si sente attratto anche dal rustico paesaggio astigiano o del finalese in Liguria.

an. dra.

VALDATA

PORCELLANE - CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO - LISTE [illegible]
TUTTO [illegible] LA CASA

VIA [illegible] DI S A[illegible] VIA XX [illegible]
TORINO - TEL. 51 94 58 - 53 13 67

I consigli utili per Natale li ho vista

[illegible] SPORT

a Carmagnola acquistando da oggi al 31 gennaio potrai sciare gratis [illegible] mente. Per ogni 300.000 lire di acquisti, una sorpresa per soddisfare la tua voglia di ne
CARMAGNOLA - Piazza Italia 16 -

ATTENZIONE

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

IN [illegible] DELLE FESTIVITÀ NATALIZIE, LA CHIUSURA DEL GIOCO SETTIMANALE n° 8 È STATA ANTICIPATA ALLE ORE 20 DI OGGI [illegible] DICEMBRE. QUINDI LA PUBBLICAZIONE DELLE [illegible] È STATA PREVISTA NEL SEGUENTE [illegible]

SABATO [illegible] DICEMBRE [illegible] caricature
DOMENICA [illegible] DICEMBRE: [illegible]
MARTEDÌ [illegible] DICEMBRE: 12 caricature
OGGI [illegible] DICEMBRE: [illegible] caricature.

CHI AVRÀ COMPLETATO TUTTI GLI [illegible] DELLA STESSA STRISCIA DI GIOCO DOVRÀ TELEFONARE [illegible] 011/6965272 ENTRO LE ORE 20 DI OGGI [illegible]
L'ELENCO [illegible] VINCITORI [illegible] [illegible] DICEMBRE.

I divi [illegible] gioco n°8: Mercoledì

Oggi parliamo di...

Ornella Muti La [illegible] maggiore è un'affermata diva del fotoromanzo. Lei, Francesca Romana Rivelli, [illegible] a [illegible] nel '55, viene scelta appena quindicenne [illegible] regista [illegible] Damiani per interpretare *La moglie più bella*, accanto ad [illegible] Orano, film ispirato [illegible] reale vicenda di Franca Viola, la giovane siciliana [illegible] che aveva rifiutato il matrimonio riparatore. In realtà, invece, [illegible] il suo partner del film Alessio, ma i due poi si separeranno.

Intanto [illegible] sua carriera cinematografica prosegue grazie a una serie di grandi registi che, sfruttando la [illegible] straordinaria fotogenia, [illegible] fanno l'erede Anni 80 delle maggiorate del passato. Star internazionale con *L'ultima donna* accanto a Depardieu, *Storia di ordinaria follia* con Gazzara e *Il futuro è donna*, tutte e tre le volte diretta da Ferreri, gira con Schlondorff nel [illegible] *Un amore di Swann*, da Proust, [illegible] tenta la carta della commedia, ma *Il bubbino* [illegible]to e *Innamorato pazzo*, accanto a Celentano, [illegible] solo successi di cassetta. Successivamente è accanto a Nuti in *Tutta colpa del Paradiso* e *Stregati*, diretti [illegible] toscano

Vinci [illegible] giorno con:

CIAKLINEA OGGI 4.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli [illegible] sotto riportate. Se [illegible] delle [illegible] linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) [illegible] quella pubblicata, [illegible] vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/696[illegible]. [illegible] NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE 20 DI OGGI. IL PREMIO ANDRÀ A SOMMARSI A QUELLO DI DOMANI.

Ieri ha vinto L. 4.000.000: Giuseppina Guidobaldi, via Breglio [illegible] (Torino)

D.M. 4/5/1983

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO

giorno per giorno

[illegible]

Auguri — Alla libreria Campus, in via Rattazzi, [illegible] ore 21, [illegible] che s'incontrano per gli auguri di [illegible].

Bicchierata — [illegible] 17,30, [illegible] Circolo Garibaldi, in via Pietro Giuria 56, bicchierata per gli auguri di Natale.

[illegible]

Al [illegible] — Alle 21,15, nel [illegible] San Carlo, commento alla vittoria di Kasparov con i maestri [illegible] Bacchiatica Torinese.

Concerti

A Nichelino — Alle 21, nella Chiesa Antica [illegible], Trinità, concerto [illegible] Natale, direttore Luciano Grandis. Brani di Boccherini, Bach, Haydn. Ingresso gratuito.

[illegible]

[illegible] — Da lun. [illegible] Museo della Montagna sul Monte [illegible] Cappuccini. [illegible] nella [illegible] video il film «Noure, l'attesa del Natale [illegible] [illegible] valle provenzale», prodotto [illegible] sede regionale [illegible] del Piemonte. Regia di Sergio [illegible] Sino al 6 gennaio.

[illegible] Viola

[illegible] — [illegible] per cominciare un corso biennale di specializzazione in psicoterapia della Gestalt all'[illegible] di Bioenergetica in via Mezzenile 15. E' rivolto a [illegible] e psicoterapeuti. [illegible] informazioni [illegible] a 011/444.233.

Via [illegible] — [illegible] ore [illegible] alle [illegible] l'Associazione di via Barbaroux-San Tommaso organizza un banco [illegible] beneficenza in [illegible]-roux (piazzetta n. [illegible]. E' a favore degli emarginati [illegible] quartiere.

[illegible] e dintorni — Proseguono [illegible] all'[illegible] le [illegible] [illegible] di [illegible] (fondo e discesa) organizzati [illegible] Centro Giovanile [illegible]. Primo appuntamento l'11 gennaio al Monginevro. [illegible] informazioni [illegible] numero 380773.

Televisioni private in regione

Videogruppo

13 — Giorno dopo giorno, telefilm
14 — Il tarolino, Borsa di Milano
14,05 Executive Suite, telefilm
15,15 [illegible] auto della settimana
16,15 Raffles, telefilm
17,55 Videonotizie 2ª edizione
18 — Maglia in due, telefilm
19 — Videonotizie, 3ª edizione
19,40 Starblazers, cartoni animati
20,20 Giorno dopo giorno, telefilm
21,20 Executive Suite, telefilm
22,25 Il pericolo pesce, telefilm
23 — La moto della settimana
23,30 Videonotizie, 4ª edizione
24 — Fantasia, telefilm

Quarterete

14 — La ricetta del giorno
14,10 Tg4 Borsa
14,30 Donna oggi
15,15 Tg4 Economia
16 — Il nido del serpente, telenovela
16,50 Versailles, telenovela
18 — Sorgente Antica, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Io sono Topazi, cartoni
20 — Tg4 sportiva
20,20 Ultima chance, film con Fabio Testi, Ursula Andress
22,15 Glory rockers
23,30 Autovetrini tv

Grp

10 — Prendi la Coli e prega il padre tuo, film
12 — I Mowgas, telefilm
13,10 Come rubammo la bomba atomica, film
15 — Dick Van Dike, telefilm
15,30 Disperatamente tua, telenovela
16 — La mia piccola Margie telefilm
16,30 Programma specializzato
17,30 Oggi al cinema, rubrica
18,40 La pneumoterapia, rubrica
19 — G.R.P. Monitor
19,50 Star Trek, disegni animato
20,30 La vita un solo giorno, film di Lena Ji con A Rocha, C Marzo
22,30 Arsenal & Limoni, telefilm
23,30 Controstorie, rubrica automobilistica
24 — G.R.P. Monitor

Quarterete 2 Videomusic

13,30 Super HR : successo del giorno
14,30 Rock Report
14,45 Hot Line
15 — Il gioco
16,30 On the air
16,35 Rock Home
19,30 Rock Report
20 — Catalina and Chiles
22,30 Rock Report
22,40 Blue Night

Erre [illegible] tv Svizzera

14,05 La bottega dei miracoli sceneggiato
15 — Documentario
16 — Ronaldo
17 — Varietà
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
18 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Y.T.T.: Gesù seminatore
21,30 Stolen comics: Benny Hill
22 — Telegiornale
22,10 Il nemico occulto, sceneggiato
23 — I 700 anni di Berlino, documentario
23,40 Telegiornale
23,45 Documentario
0,30 Speciali
1 — Varietà

Telecity

14 — Ai confini della notte soap opera
14,45 Leonela, telenovela
15,50 Bonjela, telefilm
17,30 I fiori di Forte Coraggio
18 — Bialinga cartoni
18,30 Rebelitoh cartoni
19 — Masters, cartoni
19,30 New York New York telefilm
20,30 Il mio amore con Samantha, film di Melville Shavelson con Paul Newman Joanne Woodward
22,30 Gioco di cappio, telefilm
23 — Colpo grosso, gioco a quiz
23,20 Italia 7 sport tennis

Primantenna

15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Diretta dall'aldilà, telefilm
18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte, attualità
20 — Flash cinema
20,30 Poldark, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Speciale cinema
22,30 Cronache del Piemonte, attualità
23 — Mercoledì sport
24 — Film

Telesubalpina

14 — Caccia al criminale, telefilm
16,30 Cartoni animati
17 — Quarzo e ladri film con Bert Lahr, Ken Murray
18,30 Incredibile ma vero!, documentario
19 — La [illegible] di Nicola con il Cardinale [illegible] Salesiano
19,30 Il Reginale, rotocalco
20 — Cartoni animati
20,30 Videonews, telefilm
21,30 Il brillante [illegible] film [illegible] Curtis [illegible] Emily [illegible] Donald O'Connor
22,30 Filadelfia per un miglior [illegible]
23,30 Il Reginale, rotocalco

Rete 3 Manila

14,15 Music Time
17,05 Nel regno del cartone
17,45 Le auto della settimana
18,20 Nel regno del cartone
19 — Bravo Benny, comiche
20 — Telegiornale
20,45 Tre [illegible] amore e il potere telenovela
22,30 Bravo Benny, comiche
23,30 Film

Telecittà

14,40 Avventure lo alto mare, telefilm
15,10 La signora Ierisa è sous la telefilm
15,35 Troppo [illegible] per vivere, film di James Sasan con Fernando Lamas, Kim Stewart
17 — Cronache [illegible] cinema
17,15 Ritmo
19,30 Disperatamente tua telenovela
20 — Hanna e [illegible] show cartoni animati
21 — Cronache del cinema
21,15 Videoguida rubrica
21,50 L'ultimo attacco, film di Lazago Pedro con Anaya Gate, Arturo Fernandez
23,25 Speciale spettacolo

Pan tv

14 — Povera Clara, telenovela
15 — Redazionale
16 — Cartoni animati
17,30 Figli miei, vita mia telenovela
18,30 Professo 0362
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Una scelta utile, film di B Kowalsky con L Ericson, K Johnson
22,45 Skyway telefilm
23,15 Redazionale
24 — The Dragon, film

Odeontv

16,30 Sturpi, varietà da 1 a 14 anni
18 — Hildita, telefilm
19,30 Mi[illegible] non m'ama, game show
20 — La ruota della fortuna, game show
20,30 Carosi moglie disperata [illegible] film di L Yuti con J Winters, Lisa Leyng
22,30 Cadenone [illegible], telefilm
23,30 Mademoiselle Pigalle, [illegible] di [illegible] Boisrond con [illegible] Bardot, J Bretonnière

Rete Canavese

15 — Avventure nel Mar Nero, film
17,45 La sola donna, cartoni
18,50 [illegible] telefilm
19,30 Telegiornale
20,30 Tre consigli e un pisellino, film
22,30 Telegiornale
23,45 La sola [illegible], 0,15 Film

Telecupole

15 — Amor gitano, telenovela
16 — Amico cavallo, documentario
16,30 Cappuccetto a pois, cartoni
17,20 I Charleston telefilm
18 — Videocar rubrica
18,30 Nel regno [illegible] cartone cartoni
19 — Bella Italia rubrica
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
20,30 La trattoria [illegible] ricordi, spettacolo
22 — Tg4
22,15 La trattoria del [illegible] (continuazione)
24 — Videocar, rubrica
0,15 Segreto diplomatico, [illegible] reggiano

Retepiemonte

15 — Le avventure di Pinocchio cartoni
16,30 Kyashan cartoni
16 — L'uomo tigre cartoni
16,30 Gaichman, cartoni
17 — Baby show varietà
18 — Rocky and his Friends cartoni
18,30 Jonny la tavolata cartoni
20,30 Jocelyn e il... Baby show
21,30 Europeo femmili giovanissimi della musica
22,30 Tv special, spettacolo sulla parità... a cura di Claudia Mercatali
[illegible] Informa 7, [illegible]
23,45 [illegible] per una vendetta, film di Burt Kennedy con Robert Mitchum, Angie Dickinson

Videouno

15 — Programma per i ragazzi
16 — Mamma Villania, telenovela
19 — Tg mondo e commenti
20,25 Tg notizie
20,30 Sotto le stelle, varietà
21,50 Tg telegiornale
22,05 Il mondo degli animali
22,45 Pallavolo serie A1 f/lt; Bilsteins Cus Torino-Cisano Padova
24 — Speciale spettacolo

Quinterete

15 — Ironsides, telefilm
16 — Minutissimi
17 — Il Scholastico del basketball, cartoni animati
17,30 Temple e Tom Tom, cartoni animati
18 — Phantasmon, cartoni
18,30 Lobo telefilm
19,30 Super Dog Block, telefilm
20 — Zora in condotta, telefilm
20,30 Willard e i topi, film di Daniel Mann
22,30 Ironside, telefilm
23,30 Glory Boy, film di Sidney Sheldon con A. Kennedy, M. Ryan

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I FILM DI NATALE: «Le vie del signore sono finite», «Opera», «Fievel sbarca in America» e «Salto nel buio» di Joe Dante

Troisi malato per amore

Negli Anni Venti il caso clinico di un giovane che diventa paralitico per l'abbandono [illegible] fidanzata - La [illegible] rivela i lati peggiori e più ridicoli dell'uomo

LE VIE DEL SIGNORE [illegible] FINITE di [illegible] Troisi con Massimo Troisi, Jo Champa, Massimo Bonetti, Enzo Cannavale e Marco Messeri. Musiche di Pino Daniele. Fotografia di Camillo Bazzoni. Produzione italiana. Cinema Reposi di Torino, Cinema Barberini, Ritz, New [illegible] Cinema Corso, Plinius di Milano.

Massimo Troisi nel suo strano film, prolisso e affascinante

Troisi è un autore sicuramente originale e il più nuovo degli esordienti «comici» lievi della cosiddetta riviera romagnola, cresciuta di una chiacchiera sapiente e interminabile, a [illegible] filosofo dell'assurdo dove tutto succede? Questo film strano, prolisso e affascinante conferma le virtù e gli eccessi del personaggio, aggiungendo alcuni pregi inaspettati del regista, una capacità solitamente di gittate, come immerse in un passato [illegible] tempo, insieme violento e tepido. Certo, la sceneggiatura di Troisi e Anna Pavignano (ne è uscito un libro anche la traduzione romanesca sarà dura) pelle ambizioni l'impedenza, vuole unire un [illegible] psicanalitico e la tensione, la malattia e l'ironia, l'amore e il fascismo, ma la struttura tipica a sparecchio, dei racconti di Troisi, si apre su una misteriosa [illegible] luoghi che è uno specchio della difficoltà dei corpi e delle [illegible].

Come in un'Italia malata e ancora un giovane cieco paralitico immaginario contende l'amore di una ragazza sana a un amico handicappato per davvero. Per compiacere i suoi [illegible] e se stessi, Troisi ha aggiunto alla sua popolarità la musica-dismisura del racconto, dando via libera ai famosi monologhi, facendo sempre un improponibile lieto fine con l'aroma sulfureo del film.

Dalle lettere a Vienna di un medico che ha scoperto il fascino della psicanalisi (siamo alla metà degli Anni Venti) conosciamo il caso del giovane Massimo Troisi, proprietario di un negozietto di barbiere in un paese termale presso Roma: abbandonato dalla fidanzata Troisi accusa una paralisi alle gambe e passa le sue giornate in carrozzella cercando col servizievole fratellastro Leone-Marco Messeri e con l'amico Orlando-Massimo Bonetti realmente inferno. Ma la fidanzata l'ha abbandonato sul serio o ha finto per [illegible] consenso il padre, direttore delle terme? L'amore continua nascostamente nei saloni vuoti [illegible] in penombra [illegible] stabilimento termale durante le ore di chiusura, con Troisi intermittente e vendicativo. Appare chiaro che la malattia può rendere più buoni gli uomini, svela naturalmente i loro lati peggiori.

Troisi copre con la malattia psicosomatica il suo egoismo, la voglia di essere amato senza fatica; Orlando, che [illegible] innamorato anche [illegible] della dolce Jo Champa, [illegible] la vera malattia [illegible] per qualche cinico vantaggio, come far carriera tra i fascisti. Ma si capisce che il caso clinico rimane Troisi, tra isteriche provvise guarigioni e ricadute, secondo l'andamento dell'amore, dell'egoismo e della Storia: c'è posto anche per un periodo di prigione come pericoloso antifascista (ha detto che era meglio scegliere come dare un capovolgimento, se il problema era di far arrivare i treni in orario). Mentre si tira da parte il [illegible] psicoanalista (si finge che le lettere vengano strasciate a Vienna da [illegible] antiitaliana), tutto precipita ad una provvisoria felicità all'estero, lasciando per un attimo la patria della [illegible] fatua e della chiacchiera. Troisi dà poco spazio agli altri interpreti, ma in questo spazio ridotto si segnala Marco Messeri, il fratellastro tanto buono col malato, perché assistere un infermo gli procura piacere e identità. Anche il bene, tra le figurine di Troisi, è un atto di egoismo.

Stefano Reggiani

Com'è sadico Argento tortura anche la trama

La messa in scena di un melodramma maledetto costellata di delitti, in una spirale orrorifica

OPERA di [illegible] Argento con Cristina Marsillach, Ian Charleson, Urbano Barberini, Daria Nicolodi, Antonella Vitale. Produzione Italiana. Horror. Da oggi al cinema Eliseo Blu e [illegible] di Torino. Cinema Adriano, Atlantic di [illegible] Cinema Arcobaleno di [illegible]

Come sono vendicativi i corvi, non dimenticano chi gli ha fatto [illegible] male, [illegible] momento opportuno [illegible] scuno e lo attaccano. Metti che il colpevole sia nascosto in teatro e che i corvi facciano da comparse in una rappresentazione poco tradizionale del Macbeth, farli irrompere in scena è come chiamare la polizia se gli uccelli [illegible] Hitchcock, naturalmente. Come al suo solito, ma con maggiore determinazione e improntitudine, Argento ha costruito il film intorno all'ipotesi spettacolare, al materiale orrorifico, un cerchio dopo l'altro come intorno ad un sasso nello stagno [illegible] che alla fine [illegible] una parte del meccanismo, neanche la più importante. Conta, anche qui, l'ottica dell'horror, l'esperienza involontaria dello spettatore (accada quel che il regista vuole, ma accada), un certo dovere sadico: per forza l'altra trovata del film è la barriera [illegible] agli incollata alle palpebre della vittima, costretta a vedere le efferatezze che avvengono intorno a lei, se chiude [illegible] occhi si ferisce. La [illegible] giallo ieri [illegible] l'assassino e perché è sempre stato sotto-

[illegible] Vivaldi in scena a Napoli

NAPOLI — [illegible] teatro Diana «Fatto di cronaca» di Viviani, regista Scaparro, [illegible] presentato al trentesimo Festival dei Due Mondi di Spoleto.

messo in Argento alla necessità sadica, ma qui il racconto è particolarmente stiracchiato, la sceneggiatura [illegible] bada troppo alle [illegible] suggestioni e alle spiegazioni, le grandi trovate [illegible] comunque al repertorio.

Un regista del cinema horror [illegible] viene incaricato della [illegible] in [illegible] del [illegible] riproviamo. Russell a Genova o lo stesso Argento a Macerata, richiesto e poi respinto per le sue idee). La regia anticonvenzionale (anche i corvi in scena) unita alla [illegible] che l'opera porti male rendono [illegible] difficile il lavoro della compagnia. Dopo una scena [illegible] isterico, la primadonna [illegible] un incidente. Per la giovane sostituta Betty è la grande occasione, anche se lei non ne ha tanta voglia, è turbata. Già durante il suo debutto accadono un delitto in un palco [illegible] è un infernale susseguirsi [illegible] agguati: un misterioso criminale aggredisce Betty, la lega, le mette gli spilli sugli occhi e la costringe a guardare i suoi omicidi. Chi sarà? I sospettabili non sono poi tanti e provvederanno i corvi a individuare il colpevole, cavandogli un occhio. Ma non faranno altro che incattivirsi ai danni della povera Betty. Possibile che nessuno curi la stella della cantante?

Il punto che interessa Argento è che l'assassino creda che Betty sia sadica (arrivi per farle piacere) e che Betty gli faccia credere [illegible] esserlo, apparentemente per salvarsi. Che tutto avvenga in un finale detto sorprendentemente in due parti (c'è anche una poco rassicurante [illegible] tanza in montagna) e che un [illegible] misterioso (ecco [illegible] carnefice non deve preoccupare, l'interrogativo che segue Argento riguarda la possibile doppiezza della ragazza e se fosse davvero sadica? C'è da scommettere che ha concertato gli spilli.

s. f.

Arriva il topo russo erede di Disney

Il cartone animato di [illegible] è la contemporanea riproposta [illegible] «Biancaneve» [illegible] cinquantenario

BIANCANEVE E I SETTE NANI di Walt Disney. Produzione americana 1931. Cinema Capitol di Torino. Cinema Capranica di Roma. Cinema Nuovo Arti di Milano.

FIEVEL SBARCA IN AMERICA (An American Tail) di Don Bluth, presentato [illegible] Steven Spielberg, produttore esecutivo. Soggetto [illegible] David Kirschner, Judy Freudberg, Tony Geiss. Musica di James Horner. Disegni animati. Cinema Doria di Torino. Cinema Europa, Gregory, Rex di Roma. Cinema Odeon, Metropol di Milano

Come 50 anni Biancaneve, piccolo avvenimento nella storia del cinema e pietra di paragone per tutto il cinema a disegni animati, divenuto, dopo quel film, adulto, anche se «per bambini». In effetti, la libertà fantastica concessa dall'animazione è assai grande (e di solito costosa) da imbrigliare gli autori, la versione favolistica intrisa da Disney è la più citata e resistente. Dopo 50 anni, ecco i bambini obbligatoriamente ai cinema, per vedere un «vero cartone animato».

E' [illegible] compleanno festeggiato lietamente, perché la tradizione Disney non è andata sprecata: arriva sugli schermi Fievel, un fungomeraggio di animazione, erede ideale di Biancaneve. Anzi, più che di Biancaneve, [illegible] ricalcabile nella sua semplicità, erede [illegible] tutto il dopoguerra posteriore, [illegible] quel mondo poetico complice e [illegible] cui l'aneddoto spiritoso si fonde alla canzoncina, l'edificazione alla resa, imperocchè delle figure.

Finalmente un film d'animazione che cancella l'obbrobrio di molti «cartoni» televisivi d'impronta giapponese, fatti al computer con una ridottissima variazione di segni e con facce tutte uguali. Fievel [illegible] disdegna l'aiuto [illegible] computer, ma è eccezionalmente più ricco di disegni e di intenzioni. Ecco per i bambini un altro «vero cartone animato».

Il regista Bluth, uscito dalla Disney nel '79, già autore [illegible] Brisby e il segreto [illegible] Nimh, ha costruito [illegible] storia intorno a quella speciale retorica positiva dei cartoni che qualche moralista ritiene esageratamente ottimista, ma lo ha fatto con molto garbo e humour. Fievel è un piccolo topo russo che, [illegible] fine del secolo scorso, emigra con la famiglia in America, seguendo un sogno di libertà («Non ci sono gatti in America» dice la canzone). Durante il viaggio si perde e affronta molte peripezie, patti di New York compresi, per ritrovare i suoi e diventare un bravo topo russo americano. Una favola che potrebbe piacere a Reagan e Gorbaciov (ma più a Reagan)

Eroicomico viaggio nel corpo [illegible]

Un pilota [illegible] per un esperimento finisce invece nella [illegible] un cassiere: [illegible] l'amicizia

SALTO NEL BUIO (Innerspace) di Joe Dante con Dennis Quaid, Martin Short, Meg Ryan. Produzione americana. Commedia fantastica. Cinema Ambassador di Torino. Cinema Ambasciatori di Milano. Cinema Arlston 2, Induno, Capitol, Academy [illegible] di Roma.

L'epopea spielberg-lucasiana-postcanalitico-giallo-comica [illegible] grande bizzarria, con ritmo, gags e suspense: riuscirà il nostro eroe a salvarsi dal tubo intestinale dei succhi gastrici, a curare il timibile bolo alimentare, a imboccare la vena giusta? A Silicon Valley, nell'antro californiano della supertecnologia, scienziati convinti che il futuro sia nella miniaturizzazione riducono un coraggioso pilota (Dennis Quaid) e la sua capsula spaziale alle dimensioni d'un microbo e lo aspirano con una siringa per iniettarlo a scopo sperimentale nel corpo d'un coniglio-cavia. Scienziati rivali e spie industriali fanno irruzione nel laboratorio, rubano il microchip [illegible] a far tornare pilota e capsula a dimensioni normali: nella confusione, tra inseguimento velocissimi attraverso San Francisco, il pilota finisce, anziché nel coniglio, nel corpo d'un povero cassiere di supermercato (Martin Short).

Il viaggio avventuroso e pericoloso dentro il corpo umano, compiuto col tempo contato (poche ore, finché non si esaurisce la riserva d'ossigeno del pilota), diventa percorso di scherzosa conoscenza biologica, massimo pretesto di comicità, occasione d'amicizia: parlandosi in colloquio interno-esterno, battendosi insieme contro i nemici, ritrovandosi innamorati [illegible] stessa ragazza, i due cambiano, l'uno presta all'altro il suo coraggio e l'altro presta il proprio sentimento d'umanità, sino al lieto fine.

Magistrale nell'eccesso, avvito da abili effetti speciali della ILM [illegible] George Lucas, assistito dal produttore Steven Spielberg, Joe Dante (*Gremlins, Explorers*) racconta la storia paraisentimentale-delirante-divertente sempre di corsa, molto bene.

L. L.

[illegible] Zanussi, presto un film d'amore

[illegible] — «L'uomo con il suo [illegible] è necessario alla donna, i cui sogni possono portare alla follia»: così il regista Zanussi spiega il nuovo film «Oltrepassare la linea», una drammatica storia d'amore. Ora girerà un film su Cristina di Svezia.

Le ragioni dell'attore contro le proteste della Cei

Fo: «Vescovi vi sfido»

«Vorrei un incontro con loro sulla religiosità» - I prelati non difendono la fede, ma l'autorità» - «I Vangeli apocrifi sono pieni di gioia, di vita, di festa»

Dario Fo durante l'edizione a Fantastico, sabato scorso

MILANO — *«E' falso che io abbia offeso la sensibilità religiosa»*, dice Dario Fo, accusato dai vescovi di essere stato blasfemo, nel suo monologo sul primo miracolo di Gesù Bambino, tratto dal Vangelo Apocrifo del [illegible] lo (pseudo) Matteo [illegible] «Fantastico». *«Lì [illegible] un incontro fra esponenti cattolici — prosegue — [illegible] scelti da loro [illegible] l'altro [illegible] scelti [illegible] me, sul problema della religiosità, della fede, [illegible] credere»*.

Dario Fo in questi giorni è al Teatro Cristallo, dove le repliche di *Morte accidentale di un anarchico* finiranno domani. *«Ho [illegible] tanti cattolici, e tanti [illegible] figli di cattolici — racconta, — i quali mi hanno detto di essermi molto [illegible] ti, e di non [illegible] avvertito [illegible] offesa alla [illegible] sensibilità. Infatti, di fronte a testi simili, il normale [illegible] trova [illegible] di biasimo [illegible] di irriverente. I normali [illegible] denti non hanno questo tipo [illegible] timor panico»*.

Secondo l'autore/attore, i prelati *«hanno cominciato [illegible] inalberarsi quando ho parlato [illegible] Concili, e [illegible] particolare [illegible] feroci [illegible] sensazioni [illegible] Vangeli Apocrifi, come quello [illegible] ci fu [illegible] Nicea, con feriti anche gravi tra i vescovi e botte reciproche. Lì deve essere offesi specialmente in battuta del copricapo spaccato [illegible] metà, battuta che [illegible] ripreso [illegible] una giullarata [illegible] [illegible] della [illegible] di Arras, nella Francia del Nord, che fu patria dei giullari francesi»*.

«I [illegible] — afferma — *fanno il difensori non alla religione, [illegible] [illegible] loro autorità, [illegible] loro dogmi e regole. Si scagliano contro qualsiasi [illegible] tocchi l'ordine sacrale del paramento, [illegible] vestigia, dell'apparato. Non fanno la difesa [illegible] credente: soltanto quella [illegible] loro toga, del loro copricapo anacronistico [illegible] loro festa pure anacronistica. Il loro intervento denuncia specchio, lacunoso di ragione»*.

Fo ricorda infine che il miracolo degli uccelli di terra che volano (al centro del monologo televisivo) ed altre favole cristiane sono ritenuti apocrifi da qualche Chiesa, come quella cattolica romana, ma [illegible] da altre, come quella greca e siriana, e che pure nel nostro Paese — per esempio a Seprio d'Adda ed a Monreale — ci [illegible] dell'Alto Medioevo [illegible] riproducono i racconti.

«L'atto [illegible] grave [illegible] sta [illegible] è la [illegible] assoluta di irriverenza, gioia, festa, allegria, fantasia, canzone, ironia: tutte cose che, guardacaso, esistono in quei Vangeli. [illegible] i vescovi hanno distrutto [illegible] gioia per sostituirla [illegible] il mondo più torvo e triste [illegible] [illegible] immaginare».

«Dovrebbero — conclude — preoccuparsi [illegible] po' [illegible] più [illegible] malsani [illegible] Medio Oriente, della [illegible] che crepa [illegible] [illegible] sollitudine, dalle violenze, angherie, ingiustizie sopportate dai bambini. [illegible] farlo [illegible] soltanto con qualche editto, [illegible] anche con gesti [illegible] teri e concreti, attingendo magari alle loro banche molto private».

Ornella [illegible]

Un'alternativa al bombardamento tv per le feste

A Natale la radio contro lo stress

Non tutto è perfetto, ma ci sono buona musica, cultura, evasione

Vigilia delle grandi feste e le tv si apprestano a scaricarci [illegible] da domani alla Befana valanghe di programmi con immagini di ricostruzione fe, perfettamente omologhe tanto [illegible] non distinguere [illegible] [illegible] dalle altre, le immagini di valanghe di spot in cui vige evidentemente un'umanità [illegible] abito da sera che sgozzini, tronco e dervone).

In questi giorni il video straripera di trasmissioni natalizie falso-ottimistiche, falso-fraterne, falso-rasserenanti, straripera [illegible] il cacciucco dei [illegible] dal [illegible] stomaco ruttellano le castagne. Vedremo domani se e come sia possibile sfuggire alle cose più deplorevoli. Ma già da adesso consiglio un'alternativa [illegible] bombardamento tv: la radio.

Si parla così poco della [illegible] dio. Si parla poco e niente [illegible] stessi difetti: l'uso eccessivo [illegible] parole che troppo [illegible] capitombolo nella verbosità fastidiosa (ma armati la parola sia irradiando egualmente il teleschermo), una scarsa professionalità e un diffuso sbracamento nello pletora delle radio [illegible], un affollamento terrificante dell'etere (ufficialmente le private in Italia sono settemila, record assoluto mondiale) per cui l'accavallarsi [illegible] il disturbarsi [illegible] vicenda è un evenemente fuori quotidiano, e, per venire alla radio pubblica, una limitata sollecitudine [illegible] [illegible] confronti [illegible] quella che sembra essere la scelta felicissima [illegible] trasversale della famiglia, [illegible] limitata sollecitudine che si traduce in modesti sforzi riorganizzativi, modesti budget, modesti potenziamenti (continuamente promessi, anche dalla direzione generale all'ultima premier Italia, e continuamente in sospeso: forse per l'88 o per l'89, chissà).

[illegible] si parla poco o [illegible] dei suoi meriti. In alcune precise fasce orarie, ad esempio, [illegible] stragrandemente fiato alle trombe per la mastodontica (e del mattino, e [illegible] [illegible] lo studio che funziona bene [illegible] che per il mattino è decisamente più indicata della tv, ogni minuto, rapida rubriche, musiche che [illegible] incontro alle esigenze di chi si alza presto, [illegible] provede [illegible] fretta prima di scappar via, [illegible] che lavora in casa. Mancano pure le statistiche aggiornate sulla radio, [illegible] vorrei sapere dei dodici milioni di italiani che secondo un'indagine ufficiosa ascoltano quotidianamente la radio quanti sono quelli che l'ascoltano di mattina: certamente molti nonostante il battage per l'imposizione della tv, molti che [illegible] ancora [illegible] sempre [illegible] un'abitudine che è logica e naturale.

La radio ha purtroppo [illegible] non indifferente carenza di [illegible] superflui [illegible] tratti già, e un riassestamento generale e un coordinamento fra le [illegible] sarebbero indispensabili. Ma è anche vero, e scegliendo si può trovare [illegible] giorno evasione, informazione, cultura. E' irrinunciabile per la musica, e segnatamente per [illegible] classica su Radiotre (se Radiotre non è troppo assediata [illegible] stretta fra le private, e si riesce [illegible] cogliarla attentamente).

Per tornare all'inizio, penso che particolarmente per le feste [illegible] radio sia da raccomandare a chi vuole ripararsi dalle stress delle immagini, e non solo di mattina: ovvi anche la radio la sua brava paccottiglia da Natale consumistico, [illegible] in forma meno invadente e impressa. E' un consiglio per gli spettatori, e diventa un [illegible] glio per la Rai: non perde la terza rete solo per la tv, spende qualche quattrino anche per la radio, cerchi di galvanizzare chi [illegible] lavora, e medita che pure qui [illegible] concorrenza è preoccupante, dodici milioni di ascoltatori per la Rai, undici e passa per le private ..

Ugo Sarzolan

Tuttorock

Il Papa recita in un disco

GIOVANNI PAOLO II — [illegible] il settimanale inglese «New Musical Express». Il Papa [illegible] registrare il 18 gennaio prossimo, negli studi della Radio Vaticana, alcuni [illegible] [illegible] cantante francese di discomusic Plastic Bertrand, scritti in cinque lingue diverse: inglese, italiano, spagnolo, francese e polacco. Giovanni Paolo II ovviamente non interpreterebbe, si limiterebbe a recitare, i proventi delle vendite [illegible] disco (uscita prevista entro [illegible] (elaborati con la sua voce e musica di sottofondo, sarebbero destinati a *«una forma di beneficenza che sarà decisa direttamente dal Vaticano»*. Il produttore [illegible] disco, il belga Eddie Luyck, ha dovuto mandare al Papa [illegible] parecchie otto volte, prima di [illegible] [illegible] risposta Luyck [illegible] rifiutato di rivelare il contenuto [illegible] versi. *«Sono top secret fino a che il disco non sarà distribuito»*.

RENATO ZERO IN TOURNEE — Parte domenica 27 dal Palaeneda [illegible] Firenze il tour di Renato Zero, che presenta le nuove canzoni [illegible] doppio album «Zero». Zero sarà poi l'8 gennaio a Trevino, il 9 a Udine, l'11 a Napoli, il 12 a Roma, il 15 a Torino, il 16 a Forlì, il [illegible] al Palatrussardi [illegible] Milano

AIDS AID — Nell'intenzione degli organizzatori, Action Against Aids, dovrebbe avere lo stesso impatto emozionale e televisivo che ebbe il Live [illegible]. Il concerto [illegible] l'Aids è previsto per il 29 maggio prossimo a Londra, al termine di [illegible] settimane [illegible] manifestazioni, e dovrebbe culminare in una diretta tv mondovisione via satellite. Fra i partecipanti, già si fanno i nomi di Elton John, George Michael, i Brendi Beat riformati, Boy George

THE PET SHOP [illegible] — Il gruppo de *«Fantastico»*, che sta scalando le classifiche inglesi con la sua versione [illegible] canzone di Elvis Presley «It's Only Rock 'N Roll», sta girando un film, ancora senza titolo, che uscirà all'inizio dell'anno prossimo

TINA TURNER — La regina nera del rock [illegible] il 16 gennaio all'Americana Stadio di Rio De Janeiro davanti a 120 mila fans. Potrebbe essere la più grande platea mai vista per un concerto rock, visto che si sta progettando anche [illegible] collegamento via satellite con gli Stati Uniti: l'audience potenziale sarebbe di 20 milioni di persone. Il concerto è l'ultima data del tour *«Break every rules»*, durato un anno: c'è chi dice che ora Tina non voglia più cantare dal vivo, ma dedicarsi al cinema

IL «PICTURE CD» — E' nato il Compact Disc dipinto [illegible] i volti delle star che [illegible] [illegible] suono: l'iniziativa è [illegible] Cbs, che ha scelto le ultime opere di quattro star. «Bad» di Michael Jackson, *«Introducing the hardline»* di Terence Trent D'Arby, «Tunnel of love» di Bruce Springsteen e «Faith» di George Michael. La tiratura è stata limitata a 10 mila esemplari [illegible] [illegible] primo «picture cd» a 45 giri: sarà [illegible] una [illegible] di Terri D'Arby, che si conferma la rivelazione del 1987

CONTRO LE PELLICCE, [illegible] PER GLI ANIMALI — Peter Gabriel, UB40 e Suzanne Vega hanno firmato per [illegible] campagna inglese contro la lavorazione delle pellicce degli animali [illegible] Collins, Paul Young, Curiosity Killed the Cat, Gary Newman e Captain Sensible hanno invece firmato per una petizione che condanna *«la distruzione inflitta agli animali dall'industria delle pellicce»* come *«assolutamente in una società civile»*

FRANK SINATRA — Il cantante italoamericano ha dato il suo assenso a rimettere in circuito negli Stati Uniti il film *«Manchurian Candidate»*, che [illegible] è stato più visto da 15 anni. Il film, da lui stesso finanziato, [illegible] [illegible] storia del capo di una gang coinvolto in un complotto [illegible] assassinare il Presidente [illegible] Kennedy e dirgli che l'idea era *«geniale»* quando Frank gli raccontò il progetto. Ma quando seppe che Lee Oswald, il giorno prima di uccidere Kennedy, aveva visto «Suddenly», un altro film con analoga vicenda di cui era stato anche protagonista, Sinatra pretese l'ulteriore distribuzione di entrambi i film

MADONNA, CHE TESTA — Secondo il famoso stilista americano Sant [illegible] Beverly Hills, a Madonna [illegible] donna con l'acconciatura peggiore dell'anno, nel film *«Who's that Girl»*, seguita da Whoopi Goldberg, Barbra Streisand, Brooke Nielsen e Jane Fonda

Italia Network, siamo piccoli ma indipendenti

Una ventina di televisioni locali hanno formato una nuova rete a copertura nazionale

ROMA — *«Non siamo la destra rete di Berlusconi e neppure il quinto [illegible] della Rai. Il nostro circuito non è di massa. Ed è l'unico a norma di legge»*. Roberto Nepote, responsabile programmi di *Italia Network Televisioni* va fiero dell'autonomia del nuovo circuito tv nazionale appena nato. Da veterano dell'emittenza quasi [illegible], comincia alla partenza i segreti della guerra italiana dell'etere. Di quella palese e di quella occulta.

Quarta Rete, la stazione televisiva che da Torino diffonde programmi in Piemonte, Liguria e Val d'Aosta, ora è stata assorbita dal Pin, il network televisivo messo in piedi da Rizzoli.

Ritornata indipendente, Quarta Rete negli ultimi anni ha contribuito a creare *Italia Nord*, un consorzio che fino a ieri si limitava a coprire l'intero settentrione, forte di [illegible] emittenti: da Tele [illegible] a [illegible] di Savona, da Rete 55 di Varese a Telegarda di Brescia, diretta dal geometra Giancarlo Olivero diventato oggi presidente della nuova rete. Italia Network Tv (che non ha niente a che spartire con il quasi omonimo circuito radiofonico) è nato dall'espandersi verso il Centro e il Sud di quell'associazione di emittenti «libere». Del consorzio mantiene la struttura comune di servizi: fornitura programmi e pubblicità, concentrata a Torino, ufficio pubblicità a Milano e quello di rappresentanza nella capitale.

«Siamo stati al Sud per coprire l'intero territorio e anche in pubblicità nazionale — spiega Nepote, — Ma con quelle locali facciamo già ottimi affari». Italia Network ha intenzione di rimanere autonoma anche ogni che per craccare cerca una concessionaria di pubblicità. Le offerte sono molte, assicura il direttore di Quarta Rete: *«Nomi grossi tra i quali anche due concessionarie legate al gran mondo editoriale»*. E tuttavia [illegible] trattative restano aperte, perché il consorzio-circuito vuol mantenere la capacità di decisione sui programmi. In merito Nepote ha grandi progetti. Italia Network ha già siglato un accordo per accedere al [illegible] della World Net Tv, la rete sponsorizzata dal governo Usa (prestissimo partirà un Tg in inglese, in onda dalle 7 alle [illegible] del mattino prima dei notiziari locali). E Nepote [illegible] trattando per l'acquisto di telenovelas venezuelane e argentine.

[illegible] senza padroni e per questo [illegible] corteggiano — [illegible] Nepote —. *Tutti industriali e politici. Tranne, per [illegible] i comunisti»*. Vanterie? L'altro giorno a Napoli [illegible] presentazione [illegible] con la stazione partenopea, Canale [illegible] [illegible] addirittura [illegible] il vicesegretario della [illegible] [illegible] *«Facciamo gola perché la televisione è [illegible] un settore appetibile»*

[illegible] Brazzone

Telemontecarlo: domani «diretta» a Roma

ROMA — Da domani Telemontecarlo riprende a trasmettere in diretta a [illegible] e nel Lazio, lo ha annunciato il vicepresidente Poli Termine con il «black out della diretta» comunicato in aprile dopo il decreto [illegible] stop [illegible] pretore di Roma Giovanni Placco. La Cassazione [illegible] recente annullato il decreto [illegible] sequestro confermando i provvedimenti dei Tribunali della libertà di Lucca e Genova che avevano a loro volta già dissequestrato altri due impianti ripetitori.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

I vecchietti arzilli grazie agli [illegible]

COCOON-L'ENERGIA DELL'UNIVERSO [illegible] su Canale 5 alle [illegible] di Ron [illegible] dal romanzo di [illegible] Saperstein su sceneggiatura di [illegible] Benedeck. E' una [illegible] favola fantascientifica in cui [illegible] fondono ironia surreale e sentimento, poesia e grottesco [illegible] [illegible] meditazione agrodolce sulla vecchiaia e [illegible] aspirazione [illegible] all'eterna giovinezza. I Cocoon sono magici bozzoli extraterrestri finiti nella piscina di [illegible] casa di [illegible] contatto, alcuni anziani sono miracolosamente ricuperano l'ardore e il [illegible] dei vent'anni, un prodigio a cui non vogliono mai più rinunciare; nel [illegible] Don Ameche (che ha vinto l'Oscar), Wilford Brimley, Hume Cronin, Brian Dennehy (l capo degli Ufo), Maureen Stapleton, Jessica Tandy, e i giovani Steve Guttenberg, Tahnee Welch e Tyrone Power jr.

VIA COL VENTO (1939 [illegible] Raitre alle 20.30) ricompare il celebre, fastoso e fortunato (oltre i suoi [illegible] miti) kolossal-kitsch del bestseller di Margaret Mitchell con il [illegible] intreccio di passioni e, sullo sfondo della guerra di Secessione, i suoi personaggi tra amori, [illegible] tenerezze, gelosie, l'inquieta e capricciosa Vivien Leigh, il duro e generoso Clark Gable, il pallido amante Leslie Howard e la soave Olivia De Havilland, la regia e di Victor Fleming con massicce intrusioni del produttore Selznick che precedentemente aveva licenziato dopo burrascosi [illegible] ri George Cuckor e [illegible] Wood.

ALLEGRI VAGABONDI e I FANCIULLI DEL [illegible] (1937 da Raiuno alle 20.30) di James Horne [illegible] Laurel e Oliver Hardy in uno dei loro film più divertenti. [illegible] carosello di avventure bizzarre in cui Crik e Crok si ritrovano a cavallo di un mulo in pieno (ruvidissimo Far West con l'incarico di consegnare ad una fanciulla in [illegible] naturalmente sbagliano donna mentre[illegible] che una miniera d'oro.

CERCASI MOGLIE DISPERATAMENTE [illegible] su Odeon alle [illegible] di Larry Yust con Art Hindle, Jonathan Winters, [illegible] Layng: commedia brillante per[illegible] penne di un disinvolto giovanotto costretto, per non perdere un'eredità, a trovare moglie in giornata

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7.30; 8; 9; 9.30; 10.30; 12; 13.30; 18; 20; 22.25; [illegible]
7.15-8.35 [illegible] Con Livia Azzarri, Piero Badaloni
9.55 Occhio al superocchio. Telefilm
10.40 Intorno a noi. Con Giosuè Boetto e Sabina Ciuffini
11.30 La tata e il professore, telefilm
12.05 Pronto... è la Rai?
14.15 **Le nostre favole** Re Merlo. Da una fiaba dei fratelli Grimm
15 — **DSE** Il suono e l'immagine. Strumenti musicali (XI). Di Italo Pellini. Il panoforte
16 — **Il flauto di Sherlock Holmes**, cartoni
16.45 **Guglielmo il Conquistatore.** Il trattamento
17.40 **Le avventure di Pitfall**
18.05 **Ieri, Oggi, domani**
20.30 **Allegri vagabondi** («Way Out West», 1937) Film comico. Regia di James W. Horne. Con Stan Laurel, Oliver Hardy, Sharon Lynne, James Finlayson, Rosina Lawrence
21.35 In diretta [illegible] Salone Margherita in Roma. Stasera: Di Castellacci e Pingitore. Con Peppo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello e Pamela Prati con la partecipazione di Gabriella Ferri
22.10 **Più grandi italiano**
22.40 **Mercoledì sport - Pallacanestro: Benetton-Arezzo**
23.50 **Appuntamento al cinema**

RAIDUE

Telegiornale: 11; 13; 14.30; 17; 18.30; 22.30; 23.20
8 — **Prima edizione.** Mario Pastore ed Enza Sampò leggono e commentano i giornali
8.30 **Mixeviamoci.** Con Sydne Rome
10 — **Star bene con gli altri.** Di Adriana Bruno. Regia di E. Sesso
11.05 **DSE I giochi matematici**
11.30 **Il gioco è servito: Parolismo**
11.55 **Mezzogiorno &...** Con Gianfranco Funari
13.25 **TG 2 - Lo sport**
13.30 **Mezzogiorno &...**
13.40 **Quando ci sono**
14.35 **Oggi sport.** Conduce Paola Tanziani
15 — **D.O.C. Musica e altre e descrizione d'origine controllata**
16 — **Lassie**, Telefilm
16.30 **Il gioco è** [illegible]
17.05 **Il piacere di... abitare.** Di P. Luciani
17.45 **Tom e Jerry**. [illegible] animati
18.05 **Il dottor Simon Locke.** Telefilm
18.30 **Sportsera**
18.45 **Miami Vice - Squadra antidroga.** Telefilm «Figli e amanti»
20.15 **TG 2 - Lo sport**
20.30 **Guerre calde, guerre fredde** (II). Guerra amore e fuga («The Secret War of Harry Frigg», 1968). Film commedia. Regia di Jack Smight. Con Paul Newman, Sylva Koscina, Tom Bosley, Andrew Duggan, John Williams, Warner Peters
22.30 **Indietro tutta!!.** Presenta Nino Frassica. Regia di Renzo Arbore
24 — Cinema di notte: Presentazione Claudio G. Fava. Il giullare Tinbertone (1947) Film drammatico. Regia di George Sidney. Con Spencer Tracy, Lana Turner, Zachary Scott

[illegible]

Telegiornale: [illegible] 19.20, 22.10; 0.15; 0.30
11.30 **DSE La scenografia nello spettacolo cinematografico (IX)**
12 — **DSE** [illegible] Appuntamento col cinema in casa: uomini, sentimenti, avventure (X). Questo e Isidi. [illegible] Stano e Monicelli
14 — **Jeans 2**
15 — **Speciale Dadaumpa: Mino**
15.30 **DSE Monografie agrarie:** [illegible]
16 — **Blob** («Schlock», 1971) Film commedia. Regia di John Landis. Con John Landis, Eric Allison, Saul Kahan, Elisa Garret
17.30 **TG 3 - Derby.** A cura di Aldo Biscardi
17.45 **Gee.** Di Gigi Grillo
18.30 **Vita da strega**
19.35 [illegible] **Compilation**
20 — [illegible] **«Agostino».** Di Gaetano Roberto e Vecchi Altamura 2° puntata. «Ambrogio e [illegible] ambiente sacro»
20.30 [illegible] [illegible] [illegible] («Gone with the wind», 1939). Film drammatico. Regia di Victor Fleming. Con Vivien Leigh, Clark [illegible], Olivia [illegible] Haviland, Thomas Mitchell, Leslie Howard, Hattie McDaniel, Ona Munson, Ann Rutherford

Il critico segnala

RAITRE (ore 16) — Una rarità e una curiosità per i cinefili: «Sloick del '71, il primo film di John Landis, dove il regista è anche attore protagonista, sconosciuto ventunenne ancora lontano [illegible] successi comici di «Animal House» del '78 e di «Blues Brothers» [illegible]

CANALE 5 (ore 22[illegible] — Dopo «Cocoon» un'inchiesta sugli anziani non in dimensione fantascientifica ma tutta terrena, sul loro ruolo nella società attuale, sui rapporti [illegible] figli e i nipoti.

RADIOTRE (ore 21) — Programma stimolante e insolito nel concerto Rai dal Conservatorio di Milano [illegible] Luis Herrera [illegible] la Forte, musiche latino-americane e spagnole di Copland, De Falla, Milhaud e Chavez.

Gambarotta è a Canale 5

Bruno Gambarotta, l'angelo custode di Celentano a «Fantastico», è ospite dal «Maurizio Costanzo Show» (Canale 5 ore 23,30). Altri ospiti: Giulietta Masina, il deputato del pci Violante e l'attore Paolo Bonacelli

ITALIA 1

8.30 **Film, Bum, Bum, Natale**, cartoni animati
10.30 **Tarzan**, telefilm
11.30 **La terra dei giganti**, telefilm
12.30 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
13.30 **Emilio**, con Gerry Scotti - **Candid Camera**
14.15 **Deejay Television**, musicale - Segue **Ricreation** telefilm «La foresta in fiamme»
15.30 [illegible] **Bum, Natale**, cartoni animati
18 — **Jonathan**, rubrica
19 — **Streethawk**, telefilm
20 — **Teneramente** Lucia telefilm
20.30 [illegible] [illegible] [illegible], film di Amanzio Tondini [illegible] Marisa Laurito, Andy Luotto, Sergio Cosmina
22.30 **Cielo...** al giro, rubrica settimanale di cinema
23.30 **Magnum P.I.**, telefilm «La nave delle Hawaii»
1.30 **Star Trek**, telefilm
[illegible] **Film non stop**

CANALE 5

8.35 [illegible], film con P. Brock, P. Garrett
10 — **Alice**, telefilm [illegible] [illegible] [illegible] da gioco a quiz
11.15 **Tuttolegnigiallo**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12.45 **Il pranzo è servito**
13.30 **Sentieri**
14.30 **Fantasia**
15 — **Tarzan e lo stregone**, film con Gordon Scott
17 — **Alice**, telefilm
17.30 **Doppio slalom**
18 — **Ciao Enrica**, tel. 06 7703
18.10 **Webster**, telefilm
18.40 **Ciao Enrica**
20 — **Tra moglie e marito**
20.30 **Cocoon**, film di Ron Howard con Don Ameche, Hume Cronyn
22.45 [illegible] [illegible] [illegible], a cura di Tullio Camiglieri e Marina Nocella
23.30 [illegible] **Costanzo show**
0.45 **Premiére** rubrica di cinema
0.55 **Premio... Lucia**, film
2.30 **Monsieur** [illegible], re, film

RETEQUATTRO

8.30 **La grande vallata**, telefilm
9.35 **Il Santo**, telefilm
10.35 **Kate & Allie**, telefilm
11.05 **Mary Tyler** [illegible]
11.35 [illegible] **povero** [illegible] **milionario**, film di J. Cummings con S. Temple, Alice Faye
[illegible] — **Ciao ciao Natale**
15.30 **Cassie & Co**, telefilm
16.30 **Uragano sulla Florida**, miniserie
18.15 **C'est la vie**, gioco a quiz con Umberto Smaila
18.45 **Il gioco delle coppie**, con Marco Predolin
19.30 [illegible] **grande** [illegible], telefilm
20.30 **OK! Il prezzo è giusto**, gioco a [illegible] [illegible] da Iva Zanicchi
22.50 **La forza** [illegible] **re**, film di C. Rallone con Tito Livio Cecchi, Gino Santoni, Nelly Corradi
0.45 **Detective per amore**, telefilm
1.35 **Il Santo**, telefilm
2.25 **Film non stop**

ODEONTV

13.30 **Jenny 20-21**
14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
16.30 **Skirpi**, varietà da 1 a 14 anni
18 — **Milletta**, telefilm
19.30 **M'ama non** [illegible] **gioco dell'amore**
20 — **Le mete** [illegible] **la fortuna**
20.30 **Cercasi moglie disperatamente**, film di S. Yust con J. Winters, Lissa Leyng
22.30 **Codename Foxfire**, telefilm

RETE A

Telegiornali: 15, 17, 19.45, 22.50
15.05 **Le tratte delle** [illegible] film [illegible] Eleonora [illegible] Drago, Silvana Pampanini
17.30 **Cartoni animati**
19.15 **La tana dei lupi**
20.25 **Il segreto**
21 — **Rosa selvaggia**
21.30 **La tana dei lupi**
22 — **Cuore di pietra**, telefilm
22.20 **Bianca Vidal**, telefilm

MONTECARLO

Telegiornali: 13; 19.30; 22.15
13.50 **Sportissimo**
15 — [illegible] **leghe sotto i mari** [illegible]
16 — [illegible] **divertirsi**, film [illegible] **Testa di gomma**
19.55 **Tmc sport**
20.20 **I dannati e gli eroi**, film di J. Ford, con Jeffrey Hunter
22.30 **Tmc reporter**, speciale Natale
23.20 **La via del tabacco**, film di J. Ford, con Charles Grapewin, Elizabeth Patterson

CAPODISTRIA

Telegiornali: 19.45; 20.25; 21.50
14.15 **L'ostaggio**, telefilm
16.20 **Per i ragazzi**
18 — **Mamma Vittoria**
19 — **Oggi la città**
20 — **Incredibile dr. Hogg**, telefilm [illegible] **Sotto le stelle**
22.05 **Il mondo degli animali**
22.45 **Pallavolo A1:** [illegible] **stoni Te - Classe** [illegible]

SVIZZERA

Telegiornali: 18.45; 20; 22, 23.40
19.25 **Gli emigranti**, film di Jan Troell
17 — **Bonjour**
17.20 **Mickey and Donald**
19 — **Il quotidiano**
20.30 **T.T.T.**, film, testimonianze
21.30 **Benny Hill**, comico
22.10 **Il ramino scuola, passeggiato**
23 — **I 700 anni di Berlino**, documentario

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio 6; 7; 7.30; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — 6.06 Onda verde. 8 Radio anch'io '87. 10.30 Canzoni nel tempo. 11.10 Nasce una stella. 11.30 Maleficio ai sax. 12.03 Via Asiago Tenda. 13.45 La diligenza. 14.03 Musica con noi oggi. 15.03 Habitat. 16 Il Pegione. 17.30 Radiouno jazz '87. 18.05 Obiettivo Europa. 18.30 L'ora della danza. 19.25 Audiobox. 20 La fabbrica domestica. 20.30 Gioco teatro. 21.03 Stanotte la tua voce. 21.30 Tuttoblanet. 22.05 Prima diretta. 23.05 La telefonata. 23.28 Notturno italiano. Rassegna stampa 19-24.

RADIODUE. Giornale radio 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 10; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30 — 6 I giorni. 7.18 Parole di vita. 8 Dee Un posto, un attore. 8.40 Vita dei Malagrinò. 9.18 Tagli. Il Terzo. 9.30 Sotto a chi tocca. 10.30 Radiodue 3131. 12.10 Programmi regionali. 12.45 Perché non parli? 14 Programmi regionali. 18 Quattro rotonda di Chiara Pasqua. 18.40 Il [illegible] pomeriggio. 19.23 Il fascino discreto della melodia. 19.50 [illegible]. 19.57 Il convegno dei cinque. 20.40 Radiodue sera jazz. 21.30 Radiodue 3131 notte. 23.28 Notturno italiano. Rassegna stampa 19-24.

RADIOTRE. Giornale radio 6.45; 7.33; 8.45; 11.45; 13.45; 18.45; 20.45; 23.53 — 6 Preludio. 6.55 Concerto del mattino. 7.30 Prima pagina. 8.30 Concerto del mattino (II parte) J. Stamitz, C.G. da Venezia; 10 Ore D; 11 Concerto del mattino. F. Schubert, J.N. Hummel. 12 Pomeriggio musicale. 15.15 Succede in Europa. 15.30 Un certo discorso. 17 DSE Educazione e scuola. 17.30 Terza pagina. E. Grieg. 18 Terza pagina. J. Brahms, C. Saint-Saëns, G. Mahaud. 21 Concerti di Milano. Stagione Sinfonica Pubblica 1987-1988. Direttore Luis Herrera De La Fuente. M. de Falla, D. Milhaud, C. Chavez. 22.30 Amenos cosmico quasi. 23 Il jazz. 23.40 Il racconto di mezzanotte. 00.06 Notturno italiano e Radiodue notte 20-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 388 (corso Giulio Cesare 67, tel 856 521) **Le avventure di Mosquito**, di Luciano Odorisio, con Myriam Rousset Alessandro Gassman Colori. Ven 14 Orario 15-16 17, 18.50 20.40, 22.30 Ingresso 7000, rid 4000.

ADUA 488 (corso Giulio Cesare 67, tel 856 521) **Personal service**, di Terry Jones (da Monty Python), con Julie Walters (1° premio festival di Venezia), attore. Ven 14 Orario 15-16 17, 18.40, 20.30, 22.30 Ingresso 7000, rid 4000

AMBROSIO (corso V Emanuele 67, tel 547 007) **Sulla via lattea** di R Spielberg e Joe Dante con Dennis Quaid, Martin Short, colori, non vet. Orario 15.30, 17.50, 20 22.25 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547 007) **Tap**, Maneggiare di Claude Zidi con Francois Cluzet, Christopher Allaway Clara Pagoni colori non vet Orario 15.30 17.50 20.10, 22.30 Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587 192) **Da grande**, Renato Pozzetto, Diego Abatantuono, Alessandra Hober, Ottavia Piccolo colori non vet Or 15.20 17.10 18.55 20.40 22.30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 543 606) **Biancaneve e i 7 nani** di Walt Disney Orario 15.30 17.50 20.10 22.30 All'ultimo documento La valle dei castori con ultima proiezione alle 21.50 Ingresso 7000

CENTRALE (via C Alberto 27 tel 540 190) **Il cielo sopra Berlino**, di Wim Wenders con Bruno Ganz Peter Falk Solveig Dommartin (Palma d'oro Festival Cannes 1987) in originale sonoro Orario 15.15 17.40, 20.10 22.30 Ingresso 7000 rid Aiace A100

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e tel 545 245) **Arrivederci ragazzi** (Au revoir les enfants) di Louis Malle con Gaspard Manesse Raphael Feigo Philippe Morier-Genoud Leone d'oro Venezia 87) non 103) Or 14.30 16.55 18.40 20.45 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e tel 545 245) **Arrivederci ragazzi** (Au revoir les enfants) di Louis Malle con Gaspard Manesse Raphael Feigo Philippe Morier-Genoud Leone d'oro Venezia 87) non 103 Or 15 16.55 18.50 20.45 22.40

CRISTALLO (via Cristo 5 tel 650 81 50) **Ishtar** con Dustin Hoffman Isabelle Adjani Warren Beatty colori non vet Or 14.30 16.30 18.30 20 22.30 Ingresso 7000

DORA (via Gramsci 9 tel 542 422) **Piccoli aironi in America** cartoni animati di S Spielberg Colori Orario 15.30, 17.30, 19.10 20.50, 22.30 Ingresso 7000

EDEN GRANDE (piazza Solferino 44 tel 542 241) **Angel Heart** di Alan Parker con Robert De Niro Mickey Rourke Charlotte Rampling Colori Ven 14 Orario 15.30 17.50 20.10 22.30 Ingresso 7000 rid 4000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel 541 5241) **Opera** di Dario Argento con Cristina Marsillach Daria Nicolodi John Charleson Ven 18 Orario 15.30 17.50 20.10 22.30 Ingresso 7000 rid 4000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 541 5241) **I piccoli di Hamelin** (Au revoir les enfants) di Louis Malle con E Monnesano, G Gainnini, N Manfredi, V Gassman, G De Sio Colori, dolby stereo. Non vet Orario 14.30, 17.00, 20.05, 22.40 Ingresso 7000, rid 4000

FIAMMA (corso Trapani 87, tel 372.061) **La squadra 4 la vendetta** di Joseph Sargent, con Michael Caine, Corrodine Gary, Lance Guest, Mario Van Peebles, Karen Young (avventuroso) Or 15.10, 16.55, 18.40 20.30, 22.30 Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 300 760) **I piccoli**, con E Monnesano, G Gainnini, N Manfredi, V Gassman, G De Sio colori non vet Orario 14.30, 17.00, 20.05, 22.40 Ingresso 7000, rid 4000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 839 7503) **Aggressività di lusso**, di Brian Edwards con Kim Basinger Bruce Wills Orario 15 16.50 18.40 20.35, 22.30 Ingresso 7000, rid 4000

LILI PUT (via XX Settembre 15 bis tel 537 700) **Angel Heart** (Absolute evil per l'Italia), di Alan Parker con Robert De Niro Mickey Rourke, Charlotte Rampling Ven 14 Orario 15.45 18, 20.15 22.30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel 561 283) **Gran Casinò** di C Varuna con Massimo Boldi Christian De Sica Or 15.15 16.55 18.40 20.25 22.30 Ingresso 7000

MAZZONALE (via Pomba 7 tel 515 650) domani riapertura con il film Cielo sulla Palestina con P Weaver, Lino Banfi

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel 532 448) **La squadra 4 la vendetta** di Joseph Sargent con Michael Caine, Lorraine Gary, Lance Guest, Mario Van Peebles, Karen Young, col 15.10 17 18.50, 20.40 22.30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel 532 448) **Biancaneve e i 7 nani** di Walt Disney Orario 15.30 17.50 20.10 22.30 (Abbonato documentario **Le valle dei castori**) Ingresso 7000

REPOSI (via SS Settantre 15, tel 531 400) **La via del Signore sono fatte di** Massimo Troisi con Massimo Troisi Jo Champa Clelia Rondinella Enzo Cannavale Orario 15 17.30 20 22.30 Ingresso 7000 (Galleria Subalpina tel 519.146) **I piccoli di Mario Monicelli** con E Monnesano, G Gainnini, N Manfredi, V Gassman, G De Sio colori, dolby stereo, non vet Orario 15 17.30, 20, 22.30 Ingresso 7000, rid 4000

STUDIO RITZ (via Aosta 2, tel 850 631) **Angel Heart**, di Alan Parker, con Robert De Niro, Mickey Rourke Charlotte Rampling Colori Ven 14 Orario 15, 18.10, 20.20 22.30 Ingresso 7000, rid 4000

VITTORIA (via Roma 356, tel 511 789) **Io e mia sorella** di C Verdone, con Carlo Verdone Chiara Muti Non vet Orario 15.45, 18, 20.15 22.30 Ingresso 7000

ZETA CINEMA (via Cofienza 12 tel 749 2807) **Pulp motel** (motel di S Rubnick con W Moore A Baldwin, V Donohoe Ven 18 Orario 20, 15, 22.30 Ingresso 7000 rid 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cristo della Salute 77, tel 297 197) **Rebecca**, il fulmine della legge, Peter Weller Nancy Allen Ronny Cox registrato in st dolby stereo Orario 20.30 22.30

PARC (via Po 30 tel 832 214) **La droghe di Scarface** di G Mitte con Jack Nicholson Cher S Bahrendon M Pfeiffer (commedia) colori vet 14 Ap 20.20 Fer 20.30 22.30

SORTINO (via Cigna 47 tel 486 552) oggi chiuso Da venerdì 25 Mignonpalm

MASSAUA (piazza Massaua 8 tel 795 803) non Teatri

NUOVO ODEON (via Verdone 6 tel 743 23 62) **Alma lotata** un film di Richard Donner con Mel Gibson Danny Glover musiche di Michael Kamen in Hi-Fi colori system mi hot-10a Ap 20.15, ult 22.30

REGINA D'ITALIA (corso Belgio 53 tel 674 171) **Antonio Junior** regia di Joe Cozo con Nicholas Cage Holly Hunter Orario 20.30 22.30

SECONDE VISIONI

(via Pedro Sarpi 117 tel 512 136) oggi chiuso turno. Il Battano e domenica 27-12 **Gli Arlogatti**, cartone animato di Walt Disney

CUORE (via Pietro 56, tel 687 6681 Robin Hood, cartoni di Walt Disney. Ore 19.45, 22.15

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Mezzanotte gran Cabaret con

MARGHERITA: Piccoli aironi in America.

CHIERI

SPLENDOR: La vita del Signore sono

CHIVASSO

CORSO: Cosa è stata l'avventura

ITALIA: Vasia con Ven 18

POLITEAMA: Collegio girls V 18 MONTANARO

VITTORIA: Tremori simulation - Esperienze erotiche di una moglie. Ven 18

PINEROLO

SUPERCINE: Cavalieri di pietra.

Scelti per voi

Per chi vuol curiosare dietro i monologhi di Troisi
LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE di M. Troisi. Un caso clinico e una storia d'amore vista di sciatto, negli Anni Venti. L'attore-regista è un veterocitaliano o il più nuovo degli ex nuovi comici?

Per chi cerca nuove vie della commedia
IO E MIA SORELLA di C. Verneuil. Tranquillo scrittore di oboe con una pesta di sorella. Anche un viaggio in Ungheria come nei telefoni bianchi. Si sorride e si sospira.

Per chi apprezza le intenzioni
I PICARI di M. Monicelli. I vagabondi spagnoli del Cinquecento come furbi e feroci anticipi di commedia all'italiana (anni, mooicelliana). Fra difficile, ma Giovanna si segnala.

AVVISO
Stasera ore 21
SOLO PER 3 RECITE
ATER EMILIA ROMAGNA TEATRO
presenta
IL PRINCIPE ARTURO CHE' IL CIELO E LA TERRA
da e con **ARTURO BRACHETTI**
Regia di **TINO SCHIRINZI**

Teatro COLOSSEO Torino
Dal 25.12 al 3.1 ore 21, fest. 16-21
BRASIL TROPICAL
Rivista brasiliana con 32 artisti
31 dic. Notte di SAN SILVESTRO
Doppio spettacolo ore 19.30 e ore 23
A mezzanotte gli auguri e lo brindisi con la Compagnia
Prevendita casse Teatro - Tel 669 8034

TEATRO di
Piazza Maggiore
Domani ore 21.15
U2 FARASSINO
nel vecchio cosmo
'L RE DEL PETROLIO
Pren. casse teatro ore 15-19

NUOVO
Compagnia Regionale di Danza
dal 24 al 27 dicembre
SCHIACCIANOCI
con
GABRIELLA COHEN
RAFFAELE PAGANINI

TEATRO MERAFIORI STUDIO
C.so Cosenza 68 - Tel 359 630
Questa sera, ore 21
MARGHERITA
FUMETTO
in
TRA MOGLIE E MARITO...
da George Feydeau
con
FRANCO
Regia GIULIO

SALA VALENTINO
Questa sera, ore 20.30
Domani a Natale, ore 20.30
Santo Stefano, ore 16 e 20.30
Domenica, ore 16
TRAPPOLA PER TOPI
di **AGATHA CHRISTIE**
con

SE IL **CINEMA** E' DIVERTIMENTO E SPETTACOLO...
QUESTO E' UN GRANDE FILM!!!

OGGI **AMBROSIO** «GRANDE PRIMA»

LA SORPRESA DI NATALE

UN'AVVENTURA DI INCREDIBILI PROPORZIONI

Steven Spielberg presenta

SALTO NEL BUIO

Un film di Joe Dante

"Salto nel buio" (Innerspace) una produzione Guber-Peters con Dennis Quaid Martin Short Meg Ryan Kevin McCarthy produzione esecutiva Andrew Lazzo, sceneggiatura di Jeffrey Boam e Chip Proser musica di Jerry Goldsmith direttore della fotografia Chip Proser montaggio supervisore Frank Mamalia e Kathleen Kennedy produttori esecutivi Steven Spielberg, Peter Guber e Jon Peters soggetto di Chip Proser sceneggiatura di Jeffrey Boam e Chip Proser produttore associato Michael Finnell regia di Joe Dante COLUMBIA TRISTAR

SPETTACOLI: 15,30; 17,50; 20; 22,25 ● un film per tutti

DOMANI
ECCEZIONALE ABBUFFATA
DI BUONUMORE
400 - NAZIONALE

AUGUSTO CAMINITO presenta
PAOLO VILLAGGIO UNO BANFI
GASTONE MOSCHIN in

COM'E' DURA L'AVVENTURA

un produzione SCENA FILM PRODUCTION - RETEITALIA S.p.A.
colore Technicolor regia FLAVIO MOGHERINI

Per l'occasione il NAZIONALE si presenta in uno smagliante veste RINNOVATO nell'ambiente, nel suono, nella proiezione cinema tutto nuovo per voi

IL PIU' DI NATALE!

OGGI al Piccolo **AMBROSIO**

Un consiglio a tutti: non perdere! (CIAK - 1987)

TOP MANAGERS

un film di CLAUDE
con
Nicolas CLERET-Christophe MALAVOY-Claire NEBOUT
Orario spettacoli: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

STRAORDINARIO: Se il biglietto termina con il numero 14 avrai in omaggio una *«Ferrari Testarossa» Extra mod. 3019* «B. Burago». Ed a tutti *mini Testarossa* (fino ad esaurimento).

Il regalo Natale
per gli studenti in vacanza
In considerazione dell'eccezionale interesse dimostrato dal pubblico, e della temporanea sospensione delle riduzioni normalmente praticate, la Direzione del cinema CHARLIE CHAPLIN e dell'ISTITUTO LUCE hanno concordato il seguente, duraturo le Feste Natalizie, OGNI MATTINA ore
PROIEZIONE SPECIALE RISERVATA AI RAGAZZI
INIZIO ORE 10.15 - Ingresso unico L. 4000
DA DOMANI 24 DICEMBRE
Arrivederci ragazzi
Un film di LOUIS

N.B. Si avverte, per garantire la massima tranquillità ai genitori, che è consentito l'ingresso agli adulti solo se accompagnati

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Associazione Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea
Jean Tinguely
1954-1987
Promotrice delle Belle Arti
Parco del Valentino, Torino
19 novembre 1987 - gennaio
Orario:
feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19
lunedì chiuso
Mostra realizzata in collaborazione con la

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
CALUSO - (011) 983 31 48 - 983 34 48
Giovedì 24 dicembre
VEGLIA DI NATALE
2 orchestre
Bistro e Cena L. 50.000
Venerdì 25 dicembre
PRANZO DI NATALE
con tradizionale musicarel L. 35.000

SAMOA
Telefono 87 47 13
FELICE NATALE
da **BRUNO** e lo **CHEF**
Via Montebello, 11

le roi
UN PUB
Domani ore 21-2
Venerdì, ore 15.30 e 21-2
S. Stefano, ore 15.30 e 21-2
COTILLONS
PANETTONI
SORPRESE PER TUTTI
Vini di rinomate cantine Lubrano

Volete trascorrere un Reale PRANZO DI NATALE?
ALEXANDER RESTAURANT
GRADITE PRENOTAZIONI

E' Natale anche al
Cinema Cuore
Via Nizza 56 - Tel
WALT DISNEY presenta

Robin Hood

LA STAMPA CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

C'ERA UNA VOLTA
HOLLYWOOD
CARICATURE DI
FRANCO PINNA
Salone «La Stampa»
TORINO
15 dicembre 1987 - 9 gennaio 1988

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA!
CINEMA: IL MEGLIO SU GRANDE SCHERMO

Teatri e concerti

TEATRO REGIO ore 20 Turno E Duettino con mezzanino rosso (Il mito di Don Juan). Balletto di Jean-Luc Lagarde

ADUA 400/N. GRUPPO DELLA ROCCA oggi riposo. Attualmente in via a teatro 5 spettatori a sedia tel 1 L 30.000. Tel 224 3276 - 247 870

ALFIERI ore 21 Turno Blu e domani (3ª) **Il principe Arturo cerca il cielo e la terra** di e con Arturo Brachetti (ult rid 50%) Prev casse

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Cavalcanti 16 tel 331 768) Il Gruppo Teatro Gioco Vita presenta per **22 Notte di Capodanno**, con The Dorrace Theatre Company Lunedì di mezzanotte con spumante e panettone musica, spettacolo, divertimento e grande festa Posto unico numerato L 25.000 Biglietti in prevendita presso la cassa del teatro tutti i giorni feriali dalle ore 16 alle 19

CABARET VOLTAIRE riposo

CARIGNANO ore 21 La Compagnia Attilio e Teresa presenta **La nonna**, di Roberto Cossa regia di Attilio Colonnello Tel 657 248 Seconda replica Prezzo eccezionale 7.500 (ridotto Ronda 5.000) Prenotazioni la cassa del teatro aperta dalle ore 15 alle 19 Tel 669 4034 La cassa del teatro resterà chiusa nei giorni di festivi e Capodanno

COLOSSEO TEATRO si prenota per la rivista **Brasil tropical** con 32 artisti in scena. Si replica il 31 dicembre doppio spettacolo: ore 19.30 e ore 23.30 Veglione: spumante e cotillons + Panettone Prevendita casse teatro ore 15-19 Tel 669 8034

D'UOMO TEATRO (via Cumiana 2 a Torino) Giovanni tel 531 1570) dal 28 dicembre Gaia Anna Rosetta in **Spirito Allegro**. Il mi commissario e Fabio Canuto La sera del 31 la festa con gli attori Prim dalle 18 alle 20

GARIBALDI TEATRO Stag 87-88 campagna abbonamento 6 spett L 34.000 c n Teatro Settimo Cold Compagnia Comunardi Fino al 27-12 Fuori Teatro Settimo in **Elementi di struttura del sentimento** dal 29-12 al 3-1 di Quartucci e Arrigo & Vercellone In Speciale salotto Sogliano e Fuori Teatro Settimo Rist vicino, Adriatico Chivasso Ristorante Magio Povero in Castiglione tel e pren tel 827 1748 - 801 373)

GARYBALDI TEATRO (Settimo via Garibaldi 4) Stag 87-88 Questa sera alle ore 20 45 Fuori Teatro Settimo in **Elementi di struttura del sentimento** dello «Attività stabile» di Genova (premio Ubu 86) Si replica fino al 27-12 tel e pren tel 801 1746 - 801 370)

GIARDINO MARIONETTE LUPI: sabato e domenica ore 15 **Marionette** in vetrina con le Marionette Lupi Visita al Museo e animazione Tel 530 338

NUOVO - DANZA: lezioni quotidiane per professionisti ore 11.30-13 con Maria Eugenia Reyes della Scuola Nazionale di Cuba Tel 655 552

NUOVO - IL GESTO E L'UMBRA da domani ore 20.30 a domenica ore 16 **Le schiaccianoci**, mus Ciaikovski coi di G Cohen con Gabriella Cohen e Raffaele Paganini e la Compagnia nazionale di Danza

NUOVO - SALA OFF: venerdì, sabato e domenica **Il Golinetto**, opera rappresentazione musicale a cura di Gerolamo Angione

SALA VALENTINO - questa sera ore Trappola per topi di A Christie con Enza Gainotta 35 anni di repliche a Londra 5 anni di repliche a Torino

TEATRO DI TORINO (piazza Maria Vittoria 3) riposo per la prossima **Capo Fenicia** (versione in sottotitolo comico) 'L re del petrolio' di Dario Benedetto ultimissimi e preziosi istruzioni alla cassa nei teatro ore 15-19 Tel 746 803

TEATRO MERAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68 tel 359 630) questa sera ore 21 Margherita Fumetto in **Tra moglie e marito**, da Feydeau con E Fumetto e F Vaccaro Regia di G Giorgio

MUSICA COLORATA - **RITO DI MUSICA PER BAMBINI** in formazione e abbonamenti via Pomba 4 tel 539 978 (ore 15-19)

PALAMACCIO E POTELLIERE - Teatro Espressivo (Pertica 33) 15-19 20 10-23 Biglietto unico

CIRCHI

CIRCO DARIX - Il Circo di Darix a Torino (piazza d'Armi ex 500 posti) Fino a 12 gennaio 7 spettacoli giornalieri ore 14.30 e 21.15 Visita ore 13 e ore 15 tutti i giorni Orario casse 13.30 15-17 20.30 **Prenotatevi** il viaggio continua dopo non perdete il circo a Torino Parlo con il circo Puoi inviarci in diretta un breve testo con gli auguri per casa Pronto a Lei vogliamo di fine anno da nottone spumante e cotillons e gioia con tutti gli amici E' diverso, è vivere

Gallerie e musei

ANTICHITA' CABARITELLI (via Lagrange 5 O 1 530 978) Argenti antichi e oggetti russi sec XVII-XX Sino a ore 19 (10-12.30 15.30-19.30)

ARTE ANTICA (L') (via Vittorio 6 tel 515 634) Importante gruppo di grandi maestri del XV e XVIII sec dal n 165 inaugurazione antiche moderne e quadrerne di Liberto e Nadia Bl

ARTE 131 (Piazza 121 tel 682 764) Silvio Benedetto (Viaggio in Polonia)

ARTE CLUB (via dei e Rocca 29 tel 834 333) Gian Carlo Pecini

AVERIA (via C Alberto 64 532 862) Visitare ROI catalogo Galleria

CHIOSTRO JUVARRA (via Maria Vittoria 5 Torino) Claudio Carrera - Turner dipinti e preraffaelliti 15 dicembre 87-9 gennaio 88 Orario galleria 10.30-12.30 15.30-19

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) mostra sociale fino al 6 1 Dalle 16-19

CITTADELLA 3 (via Bertola 31) Collettiva pittorici fantastici regalo

FEDERICO (corso via fine grafica, ferrara e marchesi

FREE ART (via dei Mille 47 tel 835 8905 Tel personale di Claudio Carrara 15 dicembre 87 9 gennaio 88 Orario 10-12.30 15-19.30

GALLERIA L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30) E dovevamo noi Dr Du!

GALLERIA LA (via Maria Vittoria angolo via Rocca, tel 874 644) Grafica in grande formato incisioni di maestri originali manifesti oggetti Sante apparizione presentati da professionisti nello spazio più attrezzato in Europa nel suo genere (Chiusura ore 23)

GALLERIA LA ROCCA - Curiosi (corso Dante 33 a tel 60 671) Vi propongono un «personal» musicale

IDEOGRAMMA (Via Gaspare 35) personale Guido Giordano

IL CALAMO (via della Rocca 4) Mostre mercato dal 5 al 43 pezzi Or 10.30-12.30 15.30-19.30

LA FINESTRELLA - Canelli (tel 0141 831 167) Pietro Morando

LA DIANA (via Stamperia 9 Torino) Ceramiche di A Albera E Gaino P Rigoni

LA LANTERNA - Moncalieri (via Santa Croce 7 B) e grafiche di Bindes Bistoni Rampolo Ugolo Pazzini Sylva Della Mela

L'ARIETE (via Baca 4) Arte sacra ed acquisti di Luigi Mangili

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI mostra Sterling sculpture fino al 30-4-88 Aperto da martedì a domenica ore 10-18 lunedì chiuso Ingresso L 4000 ridotto L 2000 Per visite guidate con tel 956 1547

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Mostra **Jean Tinguely, 1954-1987** Fino al 31 gennaio 1988 Or feriali 9-19 festivi 10-13 14-19 lunedì chiuso Ingresso L 4000 Per gruppi (almeno 15 persone) chiuso 25 dicembre chiuso 26 dicembre 10-13 14-19 1° gennaio 1988 14-19 6 gennaio 1988 10-13 14-19

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 284) La Tavoletta ed il Bronzetto Or 15.30-19.30

PRIMO PIANO - Cafè (via Vittorio Emanuele 79) Rassegna proprio 100-900

SALAMON & C. (via Cavour 6, tel 653 9123) «Il giardino di A Sibola «Natale 87» Ore acquarelli vicino a Nizza Marittima

STAMPERIA BORGO PO (la mostra di incisori di Po in Mandelli prolunga fino al 31-12 Vasta scelta di grafica firmata negli appositi e garanzia (Gr Madre 14 15-20)

STUDIO 14 (corso Galileo Ferraris 14) (tempera acquarelli disegni acquerelli Magrelli di grandi Maestri contemporanei Ore 16-20

ZABERT (piazza Cavour 10 tel 676 627 - 875 516) Dipinti del XIX e XX sec

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei

A.I.C. (Via Alfieri 3 tel 877 857) Mostra di lapidi parietali originali

ARTEINCORNICE (Venchiglia 11) Allestimenti cornici e la ceramica

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Venchiglia 11) Francesco Alvarez

BERMAN: Franco Martinengo Dal Fauve vendita in mare Da 1900 al 1980 Per vetro e vetro ceramica Lalique Salone Le Gres Daum Seguso Vetri Lenci

DAVICO: pers Bert Stuyvin

ERCENADI ARTE (via Massena 19 tel 510 70 Natale nati a prezzi convenienti Opere di artisti italiani e stranieri Disegni fotografie riproduzioni non Or 15-19.30)

GALLERIA BIASUTTI (Libreria 19) Mostra Paulucci Talucco (10-30)

LA BUSSOLA (via Po 9) «1987-88», mostra collettiva

LA GHIOTRA - Asti: Rassegna internazionale

LE IMMAGINI: Carlo Tertora

MICRO (p Vittorio 10) Underground

NARCISO: Sulmenino maschile del Barbiere quarzi e oli

(via Pier-Art-Lessing 9 Vill I 541 363) Quarto colori 1000cm

PIERA CERAMICHE: Valentina Testa Castelnuovo

TUTTAGRAFICA (piazza Carma 19) Autolitografiche (tel 838 7361)

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi via S Teresa 5 tel 530 728) ore 9-13 Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su

BASILICA DI SUPERGA E **CASA SAVOIA**: Orario 10-12.30 15-17 venerdì chiuso

ALE (Parco del Valentino) Borgo dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 Lunedì chiuso

UDA (via Accademia delle Scienze 6) Orario (lunedì e domenica 9-14, da martedì a sabato 9-14 e 15-19

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19 Gigi Chessa 1898-1935 grano lunedì 9-13, festivi 10-13 14-19 Chiusura lunedì

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) Orario Museo e Sala Mostre temporanee (chiuso) Biblioteca martedì 9-1, aperto anche il 6 1 9.30-12.30, 15-19 ingresso L 4000, ridotti L 2000 scuole L 1000 Per informazioni tel 677 666

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13 14-19 lunedì chiuso altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30 15-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) Lunedì chiuso Da martedì a sabato 9-13 - 15-19 domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 2) orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13.30 sabato e domenica dalle 9 alle 12.30 Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario sabato domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-18.15, da martedì a venerdì 8.30-18.15 Sala mostre temporanee «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali dalla Val Po alla Valchiavenna», rassegna completa sulle incisioni di questo settore appena permettono fino al 24 gennaio, stesso orario del museo Sala Video «Videomontagna due» rassegna di programmi televisivi Rai Rai Ore su montagne e ambiente Prossime a cadu continua sabato orario del museo (richiedere programma orario ufficiale tel 668 737)

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) Orario da martedì a sabato dalle 9-18, domenica ore 9-13, lunedì chiuso Domenica, ore 10.30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo

MUSEO MARTIN DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale) aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.

MUSEO PIETRO MICCA (via Cavalcanti 7) dal martedì al sabato dalle 9-12 15.30-18 Domenica 9-12 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

PALAZZO REALE: orario 9-14 Lunedì chiuso La biglietteria chiude alle ore 13.30 giardini, sabato aperto anche la domenica 15 alle 18.30

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17) Palazzina fotografica permanente a cura di Fotoamatoriturino Dal 12 dicembre al 12 febbraio «Immagine immaginata» dello Studio P.P.A. (foyer Sala Grande) e «Un fotografo in maschera» di Lorenzo Dacci (foyer Sala Valentino).

Ritrovi

AL MACHIAVELLE (681 1158) Sala Rossa Discoteca Sala Blu Musica leggera Aperti 60 lire e cena L 7000

ARLECCHINO ore 15.30 danze Prenotazioni Vegliona S Silvestro

BELLE ARTI ore 15 e 21 ingresso libero con orchestra

CLUB 84 pomeriggio chiuso Ore 21 danze e karaoke per tutti con Rocky Prevendita biglietti Vegliona di S Silvestro

FONTINO: ore 15.30 riapertura Armando Ingresso libero

GARDEN (str Valsalice 4 A - capanna bus 52) ore 15 ballo liscio vario e sacramento disco music karaoke e ballo Omaggio a premi

LE RIDI: ore 21 Bal Musette

OK CLUB (p Guala 147 tel 916 189) **New Stars Selezione** nuovi complessi e voci nuove Prenotazioni Vegliona di Natale e Capodanno L 20 compresa

TANGO (via Avet 3) ore 21 La Nuova Milonga

FREDDY - Nole (tel 0125 230 084) Musica discoteca

GIBERALDO - Chivasso: venerdì ballo liscio, serata prolungata orchestra Ernesto Macario

GIBERALDO - Chivasso: sabato liscio orch Giorgio e gli Azzurri con direzione Lallo grandiosi latino americano del Gruppo 1348

LA PINETA - Ristorante - Brandizzo e ripreso il «Ritrovo» a cena con ballo Prenotazioni tel 913 9084

K 11 - Vaperga (To) 24-12 pronunciata con Walter d'Angelo 25 12 Vegliona di Natale con Luca Zulian 26 12 pronunciata con Cappe Augusto e tutti

DISCOTECA (corso Vittorio 3 tel 511 736) Vegliona

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M Cristina 68 tel 668 9586) tutte le sere (escluso lunedì) R S

PIANO BAR (via S Massimo 18 tel 830 775) al piano m Tiziano Vegliona di Natale con animazioni

ODEON NIGHT: danze 22-4 Tutte le sere e spettacolo Ore 1-3.30

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346) Tutte le sere 22-4.30

IL GIORNO - Rist. Danze - Villastellone Le Pune e Trio di Alcatraz

TRILUSSA - Galleria Romana (P Città 17 514 498) Canone Natale

WHISKY NOTTE (687 563) 21 30

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discoteca (839 546, Session 1) Pren Vegliona Natale Capodanno

Ritrovi

MAXIME
Via Vercelli 47 (piazza Statuto)
Un ambiente unico
PRANZO DI NATALE
E CENONE DI CAPODANNO
tel e pren sig 447 36 77

In ... a Ginevra «Haensel e Gretel», la fiaba musicale di Humperdinck

Torna Marzapane, strega di Natale

Un tempo le scene liriche allestivano per le feste l'opera del gentile e colto autore romantico, specie in matinée per portarci i bambini - ... circa mezzo secolo la consuetudine si è estinta, e ... Théâtre c'erano soprattutto ...

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Un tempo era ... abbastanza diffusa anche in Italia, ... sotto ... feste natalizie le scene liriche ... *Haensel e Gretel* ... Humperdinck, specialmente in *matinée*, per portarci i bambini. ... circa mezzo secolo ... consuetudine si è estinta. ... Scala l'opera apparve ancora ... nel dopoguerra. ... fu eseguita, ... Teatro Nuovo, il 3 gennaio ... ... la data: un anno prima la ... presidiava ancora la città, e le SS passeggiavano ... i portici di via Roma. Eseguire un'opera tedesca, pensiamo il *Sigfrido*, poteva sembrare poco opportuno, e il direttore artistico Negrelli ripiegò sull'innocente *Haensel e Gretel*.

Chi era Humperdinck e che cos'è *Haensel e Gretel*? Engelbert Humperdinck era un gentile e colto musicista romantico, un primo ... della classe da tutti apprezzato e benvoluto. Wagner, che l'aveva ... lo a Napoli, lo invitò a Bayreuth per sovrintendere all'allestimento del *Parsifal*. Ci rimase un ... e mezzo, e ciò gli valse l'etichetta di wagneriano, che gli sta molto larga. Era un liederista, ma non nel senso poetico del romanticismo; piuttosto in senso pittoresco, di raccoglitore e ... canzoni popolari. ... giovane ... un premio Mozart della città di Francoforte e un altro della Fondazione Mendelssohn: nomi che ... molto meglio a collocarlo storicamente. Era coetaneo di Janáček, ... un Janáček ... cinquant'anni prima. ... (quello folclorico) e Hugo Wolf sembrano piuttosto suoi parenti. *Haensel e Gretel* è dello ... anno ... *Falstaff*: solo che il *Falstaff* sembra nato con cinquant'anni di anticipo, e *Haensel e Gretel* con cinquant'anni di ritardo.

Nella gentilezza della ... modestia, Humperdinck non aspirava all'opera lirica in pompa magna: solo da vecchio si lasciò andare a scrivere i *Königskinder*, che fu presa sul serio in America. E del resto anche qui si trattava di *Kinder*, di bambini. L'affetto per i ... era il sostegno più sicuro della ... vena musicale. Gli piaceva scrivere per i bambini: ... *Lesetexte*, cioè dei melologhi, tra il *Singspiel* e l'*opéra comique* con dialoghi parlati, fioriti qua e là di canzoncine d'una ingenua vena melodica, che Strauss ammirò. Poi gli succedeva sempre che queste prove di modestia gli venissero ricacciate in opere vere e proprie dall'ammirazione di amici e parenti che lo esortavano a trasformarle mascando tutto.

Così gli avvenne anche per *Haensel e Gretel*, di cui la sorella ... Wette gli aveva tratto il libretto da una celebre fiaba dei fratelli Grimm, per uno spettacolo privato con cui voleva festeggiare il compleanno di suo ... (Il «flagello ...», diceva Humperdinck, che non mancava d'umorismo). In due ore aveva gettato ... carta quelle che erano destinate a restare le parti più fresche dello spartito, cioè le canzoncine e le danze dei due fratelli che si perdono nel bosco e qui vengono sorpresi dalla strega Marzapane, ... ce di bambini da arrosto nel forno onde gavarne ... ia prima per il suo sinistro castello fatto di zucchero e dolci. Ma ci vollero poi tre anni per ... un'opera in piena ... gola, aggiungendo parti garbate, come quelle del nano Sabbiolino che addormenta i ragazzi nel ... e ... che li sveglia con la rugiada del mattino, ma anche un ingombrante *hors d'oeuvre* come la lunga scena coniugale ... genitori di Haensel e Gretel, che occupa senza profitto metà ... primo quadro (l'... è in due atti e tre quadri).

La musica è garbata e vivace, con una ricchezza d'invenzione melodica che Strauss ... e che riposa specialmente sull'ostinazione di ritmi caratteristici ad accenti rovesciati ... togni due ... filastrocche infantili, o oggi ire, in tempo di valzer rustico). Questi motivetti puerili ... intere scene ... una ... fiducia nelle virtù della ripetizione, che poté essere scambiata — ... è pura illusione — per una ... libera del *leit-motiv*. Dove Humperdinck eccelle ... si perita la qualifica di post-wagneriano, è nell'orchestrazione, ricca e sobria nello stesso tempo, con una singolare predilezione per gli strumenti a fiato ... (donde poi risulta potenziata la sottile malia ... motivo principale, affidato agli archi). Di questa suggestione strumentale si avvantaggiano il guardaroba ... magia che sostiene le apparizioni di nani, di fate e di streghe, e il poetico sentimento della natura che pervade tutto il secondo quadro (i bambini nel bosco) e che accosta Humperdinck ai ... più emancipato Janáček. ... do però al colore slavo una tradizione tedesca che ha i suoi fondamenti in Schubert e Brahms. (Curioso particolare biografico: ... Brahms, questo tedeschissimo musicista ... rava il Mediterraneo, e appena poteva scappava in Italia, in Grecia e Spagna. Wagner lo conobbe a Napoli).

Il Grand Théâtre de Genève ha ripreso l'antica usanza natalizia e trascorre il mese di dicembre con un godibile *Haensel e Gretel*, apprezzato — si direbbe — più dal pubblico adulto, numerosissimo, che dai pochi bambini presenti in sala ... nella replica cui ho assistito). ... ... e ... ichi (alternate, in cinque delle dieci recite, con Eirian James e Bernarda Fink) ... vivaci e agili protagoniste, ... anche fisicamente ai ... infantili. Pauline Tinsley e la strega Marzapane (che nella ... francese di Catulle Mendès si chiama «la ... Grignotte»), Michel Trempont e Phyllis Cannan sono i genitori, ... Perraguin e Antoinette Faes sono il nano Sabbiolino e la fata Rugiadosa.

Molti di questi ... delle più varie ..., ... avuto esperienza a Glyndebourne, di dove viene pure il direttore, Graeme Jenkins, che ha ... l'ottima Orchestre de la Suisse Romande e il coro di ... preparato ... Jean-Louis Rebut. Scene, pittoresche e divertenti, con la strega che vola per ... sulla scopa e esplosione del ... dove i bambini l'hanno gettata a cuocere, del ... zelandese Russel Craig, regia opportuna del ... Carsen, luci (che hanno molta importanza drammatico-narrativa) del direttore aggiunto delle luci a Glyndebourne, Paul Pyant.

Massimo ...

«Souvenir ... Léningrad», primo balletto ... grande coreografo nella ... di Losanna - Magnifico Donn

Béjart: la perestrojka irrompe nella danza

LOSANNA — ... perestrojka ... irruzione anche nello spettacolo ... con ... monumentale *Souvenir de Léningrad* che ha aperto il ciclo ... compagnia di Béjart ... nuova sede del ... di Losanna. Con il ... teatrale ... lo, ... il coreografo diventa ... gliese ha fiutato subito il ... vento che spira. ... un ... Oriente e Occidente ... spettacolo che verrà portato ... nella città alla quale è dedicato, superando vecchi steccati, ... e no, che precludevano ... l'ingresso ... ... tempio del «Kirov» alle ... occidentali.

La ... ... Pietro il Grande, ... Ciaikovski, di Lenin, ... culla del balletto ... e ... Rivoluzione d'ottobre, ha fornito a Béjart il destro per una ... apparatosa condotta ... ricca ... idee e confezionata ... con ... costumi di Gianni Versace (ormai collaboratore ... sempre più sicuro e ... di Béjart) applauditi addirittura a ... aperta al solo apparire.

Béjart ripercorre idealmente ... ... nata che il suo ... Marius Petipa ... un ... mettendo in scena lo stesso coreografo ... leggendario ... Ovviamente l'operazione è ... suoi più fedeli ... preti, ... Chaverd. Una sorta di *alter ego* non dichiarato, ... certamente ... lo per questo ponte ... al ... dopo ... di ... balletto sovietico entro la sua orgogliosa ... anche sempre più polverosa tradizione. Accanto a Petipa il ... omologo musicale Piotr Ilic ... ... che ... l'intera colonna musicale del balletto, attraverso popolari ... come «Schiaccianoci» e «La bella addormentata» e momenti sinfonici come la «Patetica».

... anche ... personaggio con la sua ... misteriosa (l'intenso interprete è Mark Nvang) e ... la ... musica che è incarna ... esponente béjartiano Jorge Donn. Donn ... fa ... singolare personaggio androgino ... ... sul compositore proprio come nel quadro di Ingres fa la musica nei confronti di Cherubini. Trasformano melodie soavi ... fiocchi ... neve, ... ci», ma nell'stallo ecco la rivoluzione con l'irrompere del popolo ... abili arlecchineschi che ... il futurismo russo o il costruttivismo. E, ancor più inquietante, il personaggio di Blin (lo straordinario e guizzante ... francese, ... anche russo. Come rappresentante del popolo «sempre perdente», come l'autore, abbiamo avuto una sorta di risalto dell'Innocente di Mussorgsky anche se in ... diverso, ma non ... tumultuoso. Sorridente.

Pietro il Grande consentirà la sua città a Lenin e vediamo il mutamento del nome, ma non dello spirito ... gente. ... piano appare ... il grande busto ... Lenin, ... suggestiva presenza che nel finale si trasforma in ... ... vistico con ... e ... che pennola ... dell'astronautica. Ci sono i tutù classici e le tute, ... molto belli con qualche caduta ... gusto ... nello scherzo sugli assi che ci ricorda (impropriamente) i *Momix* e ... ingiustificato. L'estratto ... «Schiaccianoci», ... accademico, è stato regolato da Elena Vinogradova, moglie del direttore ... del «Kirov» e vale a ... un'immagine interamente classica ... stile béjartiano.

Souvenir de Léningrad ... molta, forse troppa carne al ... Qualche taglio e aggiustamento forse lo renderà più agile per strada e a Taormina la prossima ... rivedremo certo più a punto. Un'ora e mezzo di spettacolo sarebbe bastato ... solo ... ... è invece ha avuto ... prima parte ... della nuova ... e a tre ... ... deux», uno dei quali completamente ... Si tratta di «et valse», che è bastato sulla trovata di continuare il popolare «Bolero».

Sulle ultime note di ... st'ultimo si apre il sipario, vediamo il grande ... rosso rigirarsi con Jorge Donn abbandonato e st... Ma subito ... ... Ravel «La Valse» e dentro un ... nuovo. Il ... virtuoso inglese Kevin Helgen, che si affianca a Donn in un passo a due che sembra ricominciare tutto ... Il «Bolero» aveva travolto.

E' stato ... ... momenti di maggiore ritualità della serata ... Accanto a «Souvenir», che ... visto il pubblico entusiasta.

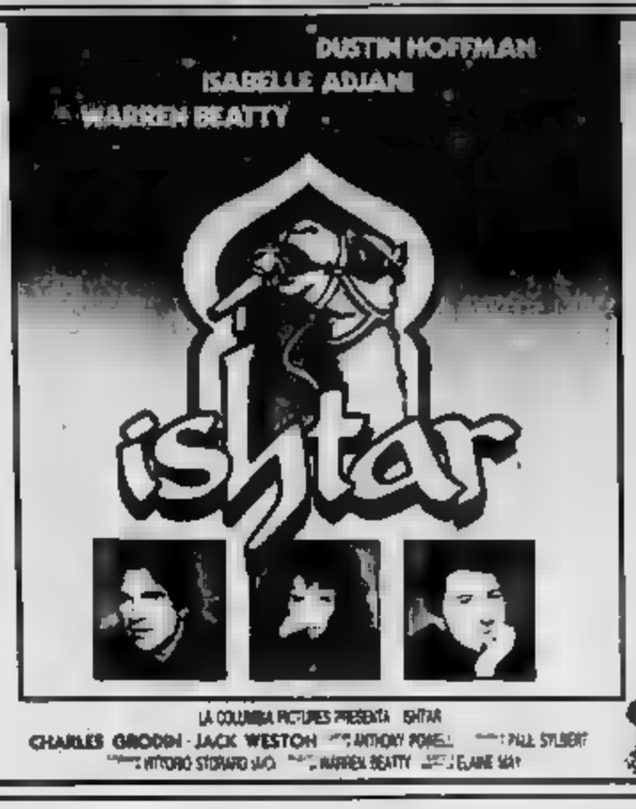
Luigi Rossi

... ... opera ... Gilgamesh

MILANO — ... Battiato, il cantautore che la scorsa stagione ... debuttato ... Regio di Parma con la sua prima ... lirica «Genesi», ha già composto una seconda opera che verrà rappresentata nel 1989. «... ha ancora un ... ... per dire che scrivere quest'... è stato come ... lunga e rilassante nuotata in mare — ha detto ... —; e la ripropositione ... mito di Gilgamesh. ... infatti unito la mitologia assiro-babilonese con quella ... e egizia. E' un ... nell'aldilà. A differenza ... «Genesi», che ha comportato un lavoro di quattro anni, questa seconda opera è stata ... in quattro mesi.

OGGI al CRISTALLO

DUSTIN HOFFMAN e WARREN BEATTY
Due grandi divi per la prima volta insieme un divertimento... esplosivo per tutti



LA COLUMBIA PICTURES PRESENTA ISHTAR
CHARLES GRODIN - JACK WESTON ... ANTHONY ROMEL ... PAUL SYLBERT
... VITTORIO STORARO A.I.C. ... WARREN BEATTY ... ELAINE MAY

OGGI FIAMMA e OLIMPIA 1

La vostra emozione di Natale!

LORRAINE GARY LANCE GUEST MARIO VAN ... KAREN YOUNG ... CAINE
... JOSEPH SARGENT "LO SQUALO 4 - LA VENDETTA" ... MICHAEL de GUZMAN
... MICHAEL SHALL ... JOHN J. LLOYD ... JOHN McPHERSON A.S.C.
... JOSEPH SARGENT

OGGI al Grande IDEAL

eliseo blu in ...

IL BRIVIDO DI NATALE!

A NATALE chi si gioca lo stipendio, chi si gioca le mutande.....
... scoppiata la febbre ... gioco, del lusso, delle belle donne

★ *La febbre della risata* ...

OGGI ... cinema LUX

LUIGI E ... DE LAURENTIIS presentano

... BOLDI
CHRISTIAN DE ... ...
PAOLO ...

OGGI all'ARLECCHINO

FINALMENTE UN NATALE IN ALLEGRIA CON UN FILM CHE TUTTI POSSONO VEDERE

ORARIO: 15.20 - 17.10 - 18.55 - 20.40 - 22.30

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Zaccarelli sulla sfida di Torino e sul campionato

«Un derby sbagliato»

«Arriva in un momento delicato per le due squadre e fuori tempo per la città, in - «La Samp può compiere il noi '75-'76»

TORINO — Anche se è fuori dalla mischia, il calcio resta una parte preponderante nella vita di Renato Zaccarelli. L'ex capitano del Torino, in attesa di tornare in attività (sembrava che la società granata gli affidasse, dirigente, il settore giovanile, ma il s'è interrotto), «studia» il campionato dalla tribuna. Domenica ha visto Juventus-Sampdoria. Le parole di Vialli, secondo il duello tra il e i bluverchiati ricordo quello vinto dalla Juventus 51 punti per una lunghezza sul Torino, alfiere a Zaccarelli. Vive quell'amara ed esaltante avventura, lo spunto per fare un paragone.

«La Sampdoria — ammette Zaccarelli —, potrebbe davvero far il... fine del mio Torino di dieci anni fa, ma questo campionato somiglia anche a quello che noi trovammo la stagione precedente. Il Napoli sta viaggiando a ritmo-record, teoricamente può addirittura arrivare a quota 37 e battere il primato d'inverno stabilito dalla Juventus nel 75-76, e poi bissato due lustri dopo, ma la Sampdoria, per distaccarsi di quattro lunghezze, non deve diminuire. Noi rimontammo addirittura cinque punti».

— C'è chi dice che il mettiamo e morto, da un Napoli che non perde colpi. Che ne pensa?

«Anche se il Napoli fa a mille all'ora, la Sampdoria non molla. Con la Juventus non solo ha reagito alla grande al gol di Cabrini, ma ha cercato di vincere. La continuità è arrivata. Deve fare uno sforzo per approfittare del momento in cui il Napoli avrà un calo, che c'è sempre nell'arco della stagione, specie quello del dopo-scudetto. Essunta la sosta la capolista giocherà a San Siro con il Milan che dare il primo brivido al torneo. E, proprio all'ottava giornata del girone di andata, c'è il confronto diretto a Marassi, che la Sampdoria deve assolutamente far suo».

— Dietro Napoli e Sampdoria, chi farà da terzo incomodo?

«Milan. Non è tagliato fuori, specie se batterà i campioni. La Roma, invece, non sta convincendo, mentre la Juventus, con due punti in meno a tavolino, è lontana e non ha risolto tutti i problemi. Come l'Inter».

— I petardi che fanno gol, segneranno ancora?

«Mi auguro ma la polvere i tifosi hanno capito che, con queste paste, fanno del danno alle loro squadre ed a se stessi».

— Il 1988 si aprirà con Torino-Juventus. Che derby

«Arriva tardi, in un brutto periodo sia per le due squadre che per il lungo ponte che trattiene molta gente fuori città. La Juventus, psicologicamente, sta un po' meglio ma il Torino può trovare la tranquillità per prepararsi ad un che resta abbastanza importante».

— Dopo un buon avvio, il Torino segnato il . La rivoluzione «linea verde», anche economici, è stata precipitosa o merita piena fiducia?

«Valorizzare i giovani e centrare la zona Uefa e restano gli obbiettivi. L'esperienza, però, potevo aiutare i giovani a crescere. Gli onofani sempre validi anche parafulmini, da valvola sfogo, sebbene per Al stiano state critiche. Il cal , e gli umori, cambiano in domenica in domenica. Il pareggio di Como è stato corroborante dopo la sconfitta interna l'Empoli, specie in vista del derby, della trasferta di Roma e della gara in casa con il Pisa».

— Dieci punti non sono molti anche se il Torino ha giocato cinque volte al «Comunale» e sette fuori. Da regista all'esplosione Crippa, da Polster capocannoniere ai gol difficili di Grilli trasformatosi in uomo-assist. La squadra di può ritrovare l'entusi- e migliorare?

«All'inizio c'era grande euforia per le novità portate dall'allenatore ma con il tempo, di fronte alle difficoltà ed a situazioni che pri- erano , questa euforia un po' esaurita. E' un riflessione. Certi si possono recuperare dall'oggi al domani e si paga lo scotto della mancanza di 'peso' e di esperienza. Polster è il classico bomber che sfrutta il lavoro dei compagni. Grilli, preso anche per fare i gol, dovrebbe essere un po' più egoista, come l'ustrisco. Crippa aveva abituato fatti troppo bene ed ora anche i critici pretendono di più e i giudizi diventano ne-».

Bernardi

Zaccarelli, Grilli (sotto lui) e egoista

Cucchi libero, Matthaeus a centrocampo, Matteoli tornante

Mazzola: «Ecco la mia Inter»

L'ex nerazzurro è convinto che la squadra non vada ricostruita, ma solo ritoccata «Scifo è un regista e lo dimostrerà presto» - «Il è indispensabile»

MILANO — Ernesto Pellegrini ha trovato un allenatore molto valido per supportare la sua tesi che l'Inter attuale per diventare grande non deve essere rifatta, ma solo ritoccata per fare il salto di qualità e competitiva. E' Sandro , vecchia bandiera nerazzurra, che negli ultimi tempi visto spesso la squadra nerazzurra all'opera.

«L'Inter — dice Mazzola — finora è stata al di sotto delle aspettative perché il centrocampo non ad inserire Scifo e a darsi un gioco valido. Volevo essere l'anti Napoli ma non c'è riuscita. Speriamo che riesca almeno a centrare l'obiettivo Uefa. Adesso ha dei problemi da risolvere per ritornare dei sostituire Passarella e inserire un mediano di grande valore per rinforzare il centrocampo che mi punta più debole».

posto di Passarella, che a fine stagione tornerà in Argentina, Mazzola suggerisce Mandorlini che ha già ricoperto il ruolo in modo positivo. «Ma — l'Inter potrebbe richiamare Cucchi dall'Empoli, dove fa il libero fluidificante con molta efficacia. è lui l'uomo visto che davanti avrà due mediani come Baresi e Matthaeus che in grado di tamponare il buco lasciato sue prestazioni offensive».

Secondo Mazzola non è assolutamente colpa di Scifo se ci sono delle lacune a centrocampo. «Vincenzino può diventare il vero regista della squadra — dice — perché ha tutte le qualità per ricoprire il ruolo. Ma deve ancora dimostrare le sue doti e penso che lo farà nei prossimi mesi quando avrà superato il periodo delicato dell'ambientamento. Cucchi è libero fluidificante con molta efficacia. è lui l'uomo visto che davanti avrà due mediani come Baresi e Matthaeus che in grado di tamponare il buco lasciato sue prestazioni offensive».

OGGI			DOMANI		
	ZENGA				
BERGOMI	PASSARELLA	NOBILE	BERGOMI	CUCCHI (MANDORLINI)	NOBILE
BARESI		MANDORLINI		FERRI	
	SCIFO		BARESI		MATTHA
				SCIFO	
	ALTOBELLI	SERENA		ALTOBELLI	

Secondo Mazzola bisogno di suo titolare un mediano che svolga una gran mole di lavoro. «In questo ruolo — giunge — vedo bene il tedesco Matthaeus. Sarebbe l'ideale per Scifo e per la difesa perché farebbe un efficace filtro e coprirebbe agli avversari quei tiri da lontano che in questo periodo sono stati la causa di tante sconfitte».

A centrocampo Mazzola vuole anche Matteoli, magari sulla fascia destra, al posto di Ferri e lascia un ammonimento a Pellegrini e Trapattoni. «E' sbagliato mettere fuori squadra Matteoli e magari pensare di cederlo — afferma — perché è uno dei pochi centrocampisti intelligenti e i piedi buoni. Potrebbe essere la vera alternativa di Ferri se disposto dietro le punte a l'ultimo lasciando libero il corridoio laterale agli inserimenti di Bergomi, così come fa Serena che è un giovane promettente e con buone qualità».

Per l'attacco bisogna incominciare a pensare al dopo Altobelli, che ha ormai 32 anni, e potrà fare al massimo un'altra stagione ad alto livello. «Spillo — dice Sandro — essendo magro e avendo molta classe può reggere ancora una o due stagioni al massimo, ma penso che sia giunto il momento di incominciare a pensare alla sua sostituzione perché un centravanti di valore da affiancare a Serena non lo si trova subito e se per caso non dovesse passare il terzo straniero sarà difficile reperirlo in Italia. Sul mercato nazionale ci sono solo dei giovani promettenti ancora maturare per cui è meglio provvedere in tempo per non farsi trovare impreparati. Ciò anche a dare peso più consistente alla panchina che sembra ».

Infine, una solo alcuni ritocchi. «L'importante è intervenire in tempo — Mazzola — per non ripetere il caso Zenga. Il miglior portiere d'Europa in questo momento». Nino Sormani

Perdonato da Boniperti, il danese non si sente sotto e ricorda che il suo contratto scadrà nell'89

Laudrup: «Sono sicuro, resterò alla Juve»

«Se mi avessero cacciare, avrebbero fatto scorso» - «Sto vivendo il mio momento peggiore, ma voglio vincere qualcosa in bianconero»

TORINO — «Presidente, ha capito che ero in buonafede, che non volevo assolutamente attaccare i medici della Juve?». Dopo essersi scusato con il dottor Bosio, per l'«incidente» risale lunedì (Sono distrutto pillole», aveva titolato un giornale danese annunciando del giocatore) Laudrup ha chiamato anche Boniperti, ottenuto presidente un immediato «. Non sarà multato, gli è stata riconosciuta la buona fede. Niente multa per l'intervento al «Processo» televisivo, tradizionalmente proibito ai bianconeri. Laudrup infatti ha accettato l'invito soltanto per scusarsi e rimediare pubblicamente al danno recato involontariamente alla società ed suo medico».

Il dancio è ricomparso campo, ieri mattina. Per chiarire ancora i risvolti della vicenda che ha sbattuto prima pagina e per farsi visitare «Ho la sinusite, ma cominciò a star meglio, anche se devo ancora prendere antibiotici. Nella quantità giusta, s'intende...». è partita per la Danimarca. «Ho proprio bisogno una questo mi ridotto cia». Torno Pronto per il derby.

Intanto, passata la burrasca, Laudrup getta un occhio al futuro. Le voci sono ricorrenti: la Juve corteggia Francescoli, all'Avvocato piace sempre Schuster. Qual è futuro per Laudrup nella Juve di domani?

«Non mi sento affatto sotto esame — ribadisce —, non giocherò fino a maggio con l'incubo di essere ceduto. Ho un contratto che scadrà nel giugno dell'89 e, fino a quella data, non voglio problemi. Perché io sacrificato di restare. Se la società voluto cedermi, lo avrebbe fatto l'estate scorsa. mi danno fastidio voci, non ci bado proprio. Ho un programma che rispettare: voglio ancora vincere qualcosa nella Juve, prima di aria, il più tardi possibile. E credo nella Juve del futuro, che sta crescendo. Quando lascerò Torino, vorrei essere ricordato e non compatito o, peggio dimenticato. mi impegnerò a fondo».

Il bilancio dell'87, per Laudrup come per la Juve, non è certo esaltante. «In effetti — ammette il danese — ho vissuto quest'anno il mio periodo peggiore. Tormentato fin dall'inizio da infortuni, poi altri problemi extracalcistici. Devo il più presto. Nazionale mi sono preso qualche soddisfazione, qualche abbuono per gli Europei. Ma è troppo poco».

L'89 però con una Juve più in emergenza, è fuori di discorso dal Napoli. Come programmare acquisti immediati? «Una — spiega Laudrup — ed è legata alla decisione della Caf. Se ci restituiranno i due punti persi contro il Cesena, allora tenteremo di rientrare in . E con una grinta incredibile. Se invece il distacco dovesse questo, allora l'impresa sarebbe difficilissima. Ma altri obiettivi: il primo è quello aiutare Magrin ingiustamente "beccato" dal pubblico. Lui un potenziale importante che recupereremo. La squadra ha aiutato me nei momenti e tocca a mano a chi ne bisogno».

Cercherà anche di accorciare il problema poi, «Credo p v ful e Rush gol in due sono po». «In effetti — conclude il danese — non possiamo esaltarci problemi, soprattutto , ma siamo avviati sulla buona strada ed anche la nostra media-gol aumenterà nell'88. Su questo non dubbi. Ora un mese giochiamo bene, ora aspettiamo di raccogliere i frutti del nostro lavoro. Cominciando proprio dal derby con il mio amico Berggreen, naturalmente». e. p.

Oggi Barbè in campo Milan-Roma sarà 0-2

MILANO — Il reclamo della Roma legato alle conseguenze dei petardi che hanno colpito il portiere Tancredi durante la partita col a S. Siro domenica 13 dicembre è arrivato ieri sul tavolo del giudice sportivo della Lega, avv. Alberto Barbè, il quale oggi pomeriggio renderà nota la decisione, dopo aver esaminato le motivazioni del reclamo e il referto dell'arbitro D'Elia. E' comunque certo, dopo i precedenti Pisa e Torino e per effetto dell'applicazione delle sulla responsabilità oggettiva, l'assegnazione della vittoria Roma per 2 a 0.

Saranno anche comunicate le decisioni del giudice sportivo in riferimento alle partite di A e B giocate domenica scorsa.

Intanto a Roma la procura della Federcalcio ha deferito alla corte federale Corrado Ferlaino, presidente del Napoli, per violazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina in relazione alle dichiarazioni fatte alla stampa dopo la partita Inter-Napoli del 29 novembre scorso. Ha disposto altresì il deferimento del Napoli per responsabilità diretta e oggettiva (art. 5 lettere a e b del regolamento di disciplina) in relazione al comportamento del suo presidente.

Per dopo la partita finita 1-1, venne dichiarato: «Non non possiamo vincere a San Siro, il clima qui è intimidazione. Come quindici anni fa, e parlo di Mazzola e Corelio, c'è stato nell'intervallo la visita di interisti, Tropattoni e Altobelli nello spogliatoio di Longhi. Questo, ripeto, è intimidazione, è un fatto gravissimo».

r. n.

sportflash

«Ben a

MILANO — «Ben tornato Pinocchio» è scritto in tutti i compagni. Con questa scritta appesa sull'armadietto spogliatoio l hanno accolto Zenga ieri mattina alla ripresa degli allenamenti dopo il rinnovo contratto con Pellegrini. Tutti si sono detti contenti che Walter continuerà ad essere il portiere dell'Inter. Uno solo era in parte contrariato: Astutillo Malgioglio, che forse sperava di poter prendere il posto di Zenga. «Da questa potevano uscirne meglio sia la società sia Walter» ha sussurrato lasciando lo spogliatoio.

Vialli, Mancini e Da Magi per Tmc

MILANO — I giocatori più rappresentativi della Sampdoria, Vialli, Mancini e Cerezo saranno i tre Re Magi nella trasmissione di Telemontecarlo che andrà in onda sabato prossimo nel corso della rubrica «Rotocalco sportivo» alle 13.45. I tre giocatori, che indosseranno costumi del tempo, si faranno intervistare da un gruppo di bambini che, poi l'attraversamento, con loro il Natale.

Alboreto processato in Belgio

BRUXELLES — Seconda udienza, a Verviers, del processo contro Michele Alboreto. Il pilota della Ferrari è chiamato a rispondere di lesioni colpose, per un investimento ai danni di un cameraman della tv belga, prima della partenza del G. P. di Spa 1985. L'operatore in seguito all'urto riportò la frattura della tibia destra.

Ieri la corte si è limitata a visionare alcuni filmati relativi all'incidente, ed ha rinviato alla seconda di gennaio. Il cameraman ferito chiede danni per milioni di lire.

Morto il maestro Talamoni

TORINO — All'età di 76 anni è morto ieri Piero Talamoni. Figura notissima dello sport torinese. Ex fantino a Milano ed ex campione di pattinaggio su ghiaccio, era stato il primo maestro di pattinaggio artistico dopo l'apertura del Palaghiaccio torinese ed il primo istruttore di hockey su ghiaccio.

Oggi in tv

Ore — Tg1 sport (Raidue)
Ore 14.35 — Oggi sport (Raidue)
Ore 17.30 — Derby (Retitre)
18.30 — Tg2 Spor- (Raidue)
Ore 19 — Quotidiano sport (Svizzera)
Ore 20.15 — Tg2 Lo sport (Raidue)
Ore 22.35 — Basket: secondo tempo di Benetton Treviso-Arexons Cantù. A1 (Rai uno)
Ore 22.45 — Pallavolo: differita Bistefani Torino-Ciesse Padova, serie A1 (Capodistria)
Ore 23.30 — Tennis: Sabatini-Maleeva, semifinale Master femm. New York (Italia 7)

PALLAVOLO Quarta vittoria consecutiva del nell'undicesima A1

La Bistefani fa poker a spese del Ciesse Padova

TORINO — Babbo Natale Bistefani questa volta è ben poco generoso, almeno con Ciesse: decisi, infatti, i torinesi proseguono il loro cammino trionfale la Vittoria un netto 3 a 0 maturato con parziali sempre molto determinati.

Così come nella precedente partita contro Il Gonzaga rivelazione era il giovanissimo Gallia, questa volta una menzione particolare la merita Valsania. Il cui rendimento sta elevandosi rispetto passato: schierato come centrale posto dell'infortunato Lanfranco, sta rivelando doti di carattere che passato purtroppo spesso gli difettano.

Se Powers è nella norma su rendimento elevato, senz'altro sottolineare la prestazione di Hedegaard, capace di «aggiustare» ricezione ottimale, mentre in confortante si è mostrato . Luigi, infine, offerto il solito valido contributo

Al maschile (11ª giornata): Kutiba Falconara-Camst Bologna 3-1 (9-15, 15-8, 14-16, 9-15). Maxicono Parma-Opel Agrigento 3-0 (16-14, 16-14, 16-14); Eurosiba Brescia-Glomo Fontanafredda 3-1 (15-12, 15-11, 10-15, 15-12); Pozzillo Catania-Virgilio Mantova 3-0 (16-7, 15-10, 15-5); Bistefani Cus Torino-Ciesse Padova 3-0 (15-8, 15-10, 15-8); Gonzaga Milano-Panini Modena 0-3 (12-15, 6-15, 3-15).

Classifica: Panini p 20; Maxicono e Camst 18; Pozzillo e Bistefani 14; Ciesse, Kutiba e Eurosiba 10; Virgilio 8; Glomo 6; Opel 4; Gonzaga 0

Nel la delusione sono senz'altro Tofoli e Martinelli. Il primo, candidato addirittura al di alzatore azzurro, è abbastanza monocorde nelle sue giocate; il secondo appare a distanza proprio più un ingiustificata scelta di

Tra i padavini il più positivo e risultato indubbiamente Milocco, troppo poco però nel complesso; il Ciesse per ora è indubbiamente solo la copia della squadra lo impegno tutte le migliori a fondo.

l'andamento set, basta pensare che la Bistefani primo si è portata in vantaggio 7-1, nel secondo 9-1, nel 10-3, prima qualcosa avversari.

Giorgio

Gallia 6,5, Luigi 7, Powers 7, Rolt 7, 7,5, Hedegaard 7,5, Vigna 6,5, Prandi 7.

Damoto 6, Tofoli 7, Petkov 6,5, Martinelli 5,5, Travica 6,5, Paccagnella 6, Favaro s.v., Rampazzo s.v. Jankovic 6

Arbitri: Meoghini 6, Gregorelli 7.

teledrin SIP

PER NATALE
REGALATI 30 KM DI LIBERTA'.

Se il vostro lavoro vi porta un pò ovunque e avete l'esigenza di farvi trovare sempre, Teledrin fa al caso vostro. Teledrin è un servizio di ricerca persone a largo raggio, che vi permette di essere rintracciabili entro un raggio di 30 km dal centro città, sia all'aperto che in auto o all' d'uomo. E' oggi disponibile in due modelli, il "Sensor" e il "Messager 2", in grado di ricevere distinti avvisi acustici di chiamata inviati da qualsiasi apparecchio telefonico. In più, il "Messager 2" vi consente di visualizzare anche messaggi da voi predeterminati in codice numerico. Teledrin sta comodamente in un taschino, è facile da usare e costa solo 1500 lire al giorno. Chiedetelo agli uffici SIP della vostra città.

1.500 LIRE AL GIORNO PER MUOVERSI IL TUO

teledrin IL CERCAPERSONE SIP

GRUPPO IRI-STET

Sul caso Evangelisti un nuovo intervento dell'ex presidente del Coni

Carraro esclude la truffa

«Resta il dubbio sul risultato ma non credo al dolo: un terzo posto in più o in meno non cambiava nulla per l'atletica italiana» - «La federazione internazionale non ha fornito una risposta agli interrogativi che la gente si è posta»

DAL NOSTRO INVIATO

BORMIO — Per ventiquattr'ore il vertice [illegible] sport italiano si è trasferito in Valtellina, e in quel territorio [illegible] op[illegible] tanti problemi ha trasferito anche i propri, che non sono pochi né di facile soluzione. Il ministro del Turismo Carraro ha assolto prima i suoi compiti istituzionali insieme con Gaspari, verificando come anche i colleghi di gabinetto abbiano da affrontare una contestazione aperta e dura.

I due [illegible] sono stati affrontati da un piccolo presidente, don Andrea Galeotino, che nel ricco hotel Palace di Bormio ha accusato le autorità per l'abbandono in cui è [illegible] popolazione del [illegible] più colpito, Sant'Antonio Morignone. Gran trambusto, nel seguito numerosissimo di funzionari e servizio d'ordine, e immediata decisione di Carraro di rinviare la propria conferenza stampa prettamente sportiva.

Nella tarda serata, poi, scambio di tutti i numeri [illegible] e con Arrigo [illegible] presidente del Coni, [illegible] di sport, e meglio degli scandali sportivi sui [illegible] e soffia [illegible] qualche [illegible] ripetuto [illegible] dei [illegible] già espressi dopo l'incontro con il ministro della Sanità, Donat-Cattin, ma ha detto anche parecchie cose nuove. Arrigo Gattai è intervenuto un paio di volte.

Sul salto contestato di Evangelisti, Carraro ha affermato: «*La credibilità dei risultati è il patrimonio più grande dello sport. La Iaaf non è entrata nel merito della questione, ha emesso i risultati secondo i suoi regolamenti, ma [illegible] non ha [illegible] una risposta agli interrogativi [illegible] posta. [illegible] comunque che l'ipotesi [illegible] dolo mi è [illegible] dall'italico: con i buoni risultati ottenuti dall'atletica italiana, non [illegible] nulla con un terzo posto in più o in meno*».

Gattai ha aggiunto: «*Il Coni non può intervenire perché non si può arrogare un'autorità superiore a quella di una federazione internazionale come la Iaaf*».

Per quel che riguarda il doping, Carraro ha ripetuto parola per parola, esempio per esempio, quanto già è stato scritto ieri. Ha aggiunto: «*Il problema tocca la coscienza di ciascuno di noi perché [illegible] riguarda [illegible] i vertici, [illegible] anche giovani che [illegible] operare scelte. Non dobbiamo consentire il dubbio che alla pratica di uno sport nocivo sia meglio preferire un po' di scoliosi*».

— Ma non sarebbe il caso di preoccuparsi della base e lasciare che il vertice, ormai professionistico in tutti [illegible] sport, si autoregoli?

«[illegible] *delle gare sportive facciamo il Palio di Siena. Noi [illegible] combattere il fenomeno: [illegible] nostre norme sono come un antifurto, lo si cambia quando i ladri hanno trovato il modo di aprirlo*».

Dopo [illegible] al Coni, il mondo [illegible] sport che [illegible] una competizione almeno di facciata, è esploso in mille polemiche intestine tra i [illegible] dirigenti. Alla «querelle» [illegible] Nebiolo. Il grande sconfitto delle elezioni di novembre, il sono aggiunti i contrasti interni alla giunta [illegible] [illegible] quelli esterni fra i dirigenti [illegible] stici, e di questi contro gli altri dirigenti sportivi.

[illegible] domanda [illegible] perché [illegible] accaduto tutto quest[illegible] Gattai ha replicato un po' stizzito: «*Da parte mia [illegible] nessuna polemica [illegible] [illegible] i giochi elettorali abbiamo ripreso tutti a lavorare assieme. O si vuole spiegare che io non mi [illegible] fare il presidente del Coni?*».

Carraro ha ripreso la palla ed ha dato la sua spiegazione: «*Dirvi che siamo nel solco della tradizione calcistica, e ad esso si è appiccicata qualche altra tensione provocata dal dopo-elezioni, due elezioni, quella [illegible] federcalcio e quella [illegible] Coni. Il calcio negli [illegible] quattro anni [illegible] diventato [illegible] proprio per i contrasti che c'erano [illegible] dell'ufficio di presidenza della federazione*».

«Gli uomini — ha aggiunto Carraro —, dentro e fuori che siano, non sono cambiati, e il dibattito è continuato. Che lo stile [illegible] non [illegible] sia [illegible] non lo [illegible] scopro [illegible]. Che Sordillo non ci abbia perdonato i casi Zico e Cerezo, lo sapevamo da tempo. Secondo me non c'è molto di diverso, salvo i problemi di Nebiolo. Alla [illegible] delle elezioni [illegible] Coni io ebbi modo di dire che entrambi i candidati avevano le qualità per essere ottimi presidenti. Su Primo [illegible] opinione».

[illegible] a Roma si riunisce il consiglio [illegible] Fidal, e Nebiolo probabilmente farà il [illegible] primo intervento ufficiale in [illegible] nazionale. C'è [illegible] credere che [illegible] un messaggio natalizio.

Giorgio Viglino

«Nebiolo [illegible] ha voluto dare il bronzo a Myricks»

La denuncia del tedesco Kirsch dell'Iaaf

BONN — *Peccato stiano [illegible] Primo Nebiolo [illegible] Germania federale, dove finora non c'era stata molta attenzione alle rivelazioni sulla medaglia di bronzo di Evangelisti ai Mondiali di Roma. Anche se proprio un dossier elaborato dallo [illegible] dello Sport [illegible] aveva manifestato i primi [illegible] sulla serietà della mi[illegible] all'Olimpico.*

[illegible] però [illegible] *è fatto sentire il professor August Kirsch, consigliere della Iaaf [illegible] da [illegible] dichiarato che sarebbe stato «ragionevole [illegible] dignitoso» se il consiglio direttivo della Federazione internazionale riunito a Montecarlo avesse accertato le prove raccolte contro il terzo [illegible] di Evangelisti, [illegible] il [illegible] allo statunitense Myricks.*

Kirsch afferma di avere chiesto proprio a Montecarlo la rettifica [illegible] risultato [illegible] Roma, e che [illegible] sua proposta è stata respinta da [illegible] quale rifiuterebbe «prove dall'esterno». «Lo studio [illegible] stimato [illegible] Mondiali — ha [illegible] Kirsch —, effettuato a [illegible] e a [illegible] [illegible] esperti di biomeccanica, ha chiaramente dimostrato che Evangelisti non può avere saltato più di 7,85».

[illegible] *notare che a Roma nella giornata [illegible] salto la fun[illegible] di giudice in[illegible] era il [illegible] occidentale Brundle, capo dei giudici della Germania Ovest. Kirsch [illegible] sorvolato su questo punto ed anche sul motivo che gli ha impedito di presenziare a Montecarlo la videocassetta.*

Una copia della videocassetta è ora in possesso di Julian [illegible] presidente [illegible] federatletica Usa. «Alla Federazione [illegible] statunitense — ha aggiunto Kirsch — devo l'accusa di [illegible] [illegible] presentato finora alcuna protesta a favore [illegible] suo atleta.

Enzo [illegible]

[illegible] A Bormio vince lo svizzero Zurbriggen

Lo slalom parallelo trappola per Tomba

L'azzurro tradito dalla sua esuberanza - Donne, prima in Coppa

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Più che una gara è stato un incontro festoso, tipicamente [illegible] nel quale la sci ha avuto il ruolo di comun denominatore. Sulle due piste affiancate, tracciate lungo un'isola di neve persa nel verde brillante dei prati, ha poi vinto, un po' meno casualmente, il campione più titolato, quel Pirmin Zurbriggen che è stato messo in ombra in questo mese di dicembre soltanto dall'uomo nuovo dello sci mondiale, Alberto Tomba.

E Tomba stavolta dov'era? Era in pista ben [illegible] del suo nuovo ruolo, entusiasta [illegible] formula del «parallelo», proprio la gara che quattro anni [illegible] lo annunciò come una promessa [illegible] mondo [illegible] italiano. Tanto [illegible] impegnato, tanto [illegible] l'azzurro, [illegible] come [illegible] disperato [illegible] buco [illegible] quel [illegible] l'austriaco Pfeifer. [illegible] parallelo, per tanti sforzi che [illegible] [illegible] c'è sempre un [illegible] più [illegible] dell'altro, e per questo [illegible] turno ad eliminazione diretta viene ripetuto due volte. [illegible] somma algebrica dei distacchi. Tomba, capitato [illegible] [illegible] discesa, [illegible] percorso rosso, ha voluto subito [illegible] malgrado l'handicap del terreno, e per farlo ha dovuto sprintare al traguardo buttandosi rabbiosamente all'indietro sulle code degli sci, riuscendo così a vincere di qualche centesimo.

Beato della folla, ma anche un urlo del campione. Quel guizzo gli aveva riacutizzato il dolore alla [illegible] che [illegible] affligge da prima di Santiniere e per un momento si è temuto che fosse successo qualcosa di grave. Cinque minuti di sosta, poi la decisione coraggiosa di tornare in partenza. Al secondo via Tomba ha cominciato con calma, poi [illegible] prendere dal temperamento e [illegible] tato all'inseguimento di [illegible], lo [illegible] e superato giusto per finire sullo [illegible] interno e [illegible] per terra [illegible] porte dalla fine. [illegible] In [illegible] rebbe poi [illegible] da Chapot, [illegible] nella finale dello strapotere di [illegible].

Nell'altra [illegible] tabellone [illegible] Cerosa, chiuso negli ottavi dal futuro vincitore, e Camozzi finito per [illegible] nei quarti contro Mangl. [illegible] sorprendentemente il fortissimo austriaco Mader.

Fra le ragazze, pur assente dalla gara per i guai al tendini, era presente e coccolata all'arrivo Deborah Compagnoni, l'unica azzurra in [illegible] figurare [illegible] a [illegible] internazionale. In pista riprendevano le squadrone svizzero e per la prima volta in Coppa vincevo l'eterna [illegible] Brigitte Oertli. I [illegible] completato da Corinne Schmidhauser finalista, e da Michela Figini che batteva nella piccola finale la bella tedesca Christa Kinshofer.

Ora le sci va in vacanza, a raggiungere i [illegible] che sono fermi già da una settimana. [illegible] grande particolare dai valtellinesi è andato agli svizzeri Karl Alpiger e Peter [illegible], [illegible] non hanno voluto mancare a questo significativo appuntamento della solidarietà ed hanno rimesso gli sci nei piedi soltanto per farsi eliminare al primo turno.

[illegible] [illegible] mondo riprenderà [illegible] dell'anno [illegible] la [illegible] [illegible] di Schladming, e poi il [illegible] di gennaio con lo slalom [illegible] Bad [illegible], sempre che in Baviera [illegible] schi qualche centimetro [illegible] neve.

g. vig.

BASKET I torinesi decisi a bloccare il pericolo-Dalipagic per vendicare l'ingiusta sconfitta di Pesaro

San Benedetto a Venezia col coltello fra i denti

Snaidero di scena a Milano

Tredicesima giornata (ore 20,30) — Ali DiVarese-Al[illegible] (*Zeppilli, Chilà*); Scavolini [illegible] Bo (*Tullio*). [illegible] Roberts [illegible] (*Rosito, Gorlato*); Enichem Li-Brescia (*Grosso, Mitili*); Hitachi Ve-San Benedetto To (*Casoni, Bucchi*); Benetton Tv-Arexons Cantù (*Capone, Bianchi*); Wuber Na-Tracer Mi (*Magnifico, Pittis*); Irge Mi-Snaidero Ud (*Marchi, Pigini*). - CLASSIFICA: Snaidero 22; DiVarese, Arexons, Dietor 18; Banco, Tracer, Scavolini 16; San Benedetto, Enichem, Allibert, Roberts 10; Hitachi e Benetton, Irge, Wuber e Brescia 2.

[illegible] Yoga Bo-Annabella [illegible] (*Montelle, Zucchelli*); Riunite [illegible] [illegible] Cona): [illegible] [illegible] (*Cusmaxima, Borroni*); Spondilatte Ce-Aino [illegible] (*Nelli, Durante*); Babelli [illegible] (*Baldini, Fusetto*); Dentigomma Ri-Mallunti [illegible] (*Zanon, Casarsa*); Bagatre[illegible] Co-Jollycolombani [illegible] (*Piotto, Petrosino*); [illegible] Montec[illegible] [illegible] (*Pellonetto, Ballo*). - CLASSIFICA: Yoga 22; Riunite 20; Fantoni, Jolly 16; Sharp, Aino, Annabella 14; Mallunti, Fiorì 12; [illegible] [illegible] Dietor, Segafredo, Spondilatte, Rieti 8; [illegible] 6; Billion 4.

Natale con [illegible] rabbia [illegible] [illegible]: [illegible] [illegible] per l'ingiusta [illegible] fitta di Pesaro, [illegible] per l'umiliante ko di Bologna. Stasera a Venezia si gioca col coltello tra i denti: [illegible] ritrovare [illegible] punti [illegible] [illegible] sperando [illegible] nell'aiuto di Banco e DiVarese per fermare [illegible] pericolose [illegible] Roberts e Allibert), per riconciliarsi col pubblico e tentare l'aggancio alla zona-playoff [illegible] parte veneziana.

Per [illegible] San [illegible] il pericolo ha [illegible] nome solo, [illegible] [illegible] A [illegible] anni, il baffuto [illegible] continua ad [illegible] [illegible] terribile macchina [illegible].

«[illegible] [illegible] *diverto posso continuare a giocare* — dice con la sua aria triste — *E poi, se resiste Meneghin, che ha quasi due anni più di me, posso andare avanti anch'io*».

I propositi di ritiro, sbandierati un anno fa, sembrano dimenticati: forse quei [illegible] 70 punti [illegible] nell'ultimo campionato [illegible] la Dietor lo hanno convinto che i tempi in cui vinceva [illegible] (ori e argenti olimpici, mondiali [illegible] europei sono tutt'altro che finiti, anche se ormai ha definitivamente chiuso, dopo il bronzo mondiale dell'86, con la nazionale slava. E come dire no a Venezia, a due passi da casa, [illegible] una società che proprio in b[illegible] a quello che [illegible] ha dato la vita [illegible] [illegible] (Radovanovic al [illegible] fianco in campo. Skansi in panchina)?

«*Un [illegible] italiano e [illegible] giocatore [illegible]: è il matrimonio [illegible] — continua a [illegible] Praja, portandosi ad esempio — [illegible] [illegible] il simile al [illegible] i giocatori sono [illegible] fatti non solo dagli ingaggi, ma dal fatto che le vostre partite sono seguite anche in Jugoslavia attraverso la tivù. Un giocatore americano intuisce sempre in [illegible] [illegible] prendi un vecchio campione puoi scoprire che è ricco o senza motivazioni, se prendi un giovane non sai come è quando il [illegible] ed un [illegible] totalmente [illegible].*

E lo [illegible] [illegible] lui che, proprio per queste incognite, rifiutò anni fa la possibilità di [illegible] [illegible] Boston Celtics. *La sua America è sempre [illegible] qui, in Spagna, [illegible] giocò un [illegible] nel Real Madrid, a meglio andato [illegible] in Italia, dove ormai [illegible] [illegible] to i suoi titoli [illegible] miracoli. E dopo quello [illegible] [illegible] quando portò ai playoff [illegible] [illegible] veneziane [illegible] che tutti avevano [illegible] [illegible] mente [illegible] sato alla retrocessione, sarà capace di fare il bis, anche se, rispetto al [illegible], è venuto a mancare un elemento [illegible] [illegible] [illegible] e un [illegible] [illegible] messo fuori causa il play Brusamarello.*

«*La concorrenza è sempre più spietata* — ammette Praja — *ma sto scoprendo [illegible] mie doti [illegible] [illegible] non sapevo di avere. Anzi, forse è proprio la gioventù dei miei compagni a non farmi sentire il peso degli anni. Il giocando senza obblighi di classifica, senza il peso della responsabilità [illegible] dover far risultato, tutto [illegible] più facile. Non so se riusciremo ancora ad [illegible]re [illegible] playoff, anche se ci puntiamo con tutte le [illegible] forze, e quella di stasera potrebbe essere una partita decisiva. Ma indubbiamente non vogliamo neppure [illegible] all'ipotesi di retrocedere: a quel punto [illegible] che dovrei davvero pensare di ritirarmi*».

Guido Ercole

■ Gallo migliore in Europa

MILANO — Il greco Nikos Galis (Aris [illegible] a la [illegible] Vicenza, [illegible] [illegible] stati proclamati i migliori [illegible]atori europei da un referendum della «[illegible]tta dello Sport».

La tiratura de «La Stampa» di martedì 22 dicembre 1987 è stata di 551.493 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassetti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori
Enrico Aillon
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Paolo Mieli
[illegible] Ferrero
Luigi Oemanini
Giovanni Paredoro

Pubblicità
PK publikompass spa

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 000 DEL 16-12-1986

Personal Computer PC 1640: ogni [illegible] ad alta definizione.
Il primo Personal Computer professionale che può permettersi contemporaneamente un'altissima risoluzione grafica, sia in bianco e nero che a colori, e un prezzo veramente accessibile.
Risoluzione a colori EGA di 640 x 350 punti o Hercules 720 x 350 in bianco e nero. Superveloce (CPU 8086 a 8 Mhz) ma semplice da usare, PC 1640 Amstrad è compatibile MS-DOS, in grado cioè di utilizzare la più ampia libreria di programmi attualmente in commercio.
PC 1640 Amstrad è disponibile nelle versioni:

PC 1640 SD-MD
b/n, Singolo Drive 360K L. 999.000 + IVA
PC 1640 DD-MD
b/n, Doppio Drive 360K L. 1.249.000 + IVA
PC 1640 HD-MD
b/n, Hard Disk 20 Mb L. 1.999.000 + IVA

PC 1640 SD-CD
col. Singolo Drive 360K L. 1.349.000 + IVA
PC [illegible]-CD
[illegible] Drive 360K L. 1.599.000 + IVA
PC [illegible]-CD
col. Hard Disk 20 Mb L. 2.349.000 + IVA
PC [illegible]-ECD
col. Alta def., Singolo Drive 360K L. 1.599.000 + IVA
PC 1640 DD-ECD
col. Alta Def., Doppio [illegible] 360K L. 1.849.000 + IVA
PC 1640 HD-ECD
col. Alta Def., [illegible] Disk 20 Mb L. 2.599.000 + IVA

Video grafico, Tastiera, Mouse, RAM 640 K, software MS-DOS e GEM inclusi.

LQ 3500
Stampante a matrice di punti a 24 aghi su 80 colonne. Stampa "letter-quality", velocità 160 [illegible] standard e 54 cps alta velocità qualità, oltre 100 stili di stampa, ha un [illegible] compatibile IBM e Epson, prezzo 749.000 lire + IVA.

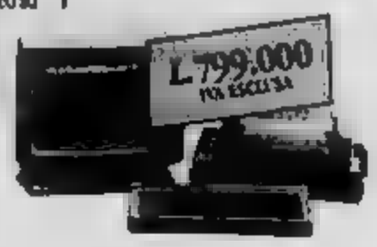
DMP 4000
Stampante a matrice di punti su 132 colonne. Stampa grafica, velocità 200 cps standard e 50 cps near letter quality, oltre 100 stili di stampa, compatibile IBM e Epson, prezzo 649.000 lire + IVA.

DMP 3160
Stampante a matrice di punti su 80 colonne. Stampa grafica, velocità 160 cps standard e 40 cps near letter quality, oltre 100 stili di stampa, caricamento frontale, compatibile IBM e Epson, prezzo 399.000 lire + IVA.

A A
Fotografia originale

PCW 9512: l'avvento della macchina per [illegible].
Dal calamaio [illegible] penna a sfera, dalla macchina per scrivere al PCW 9512 Amstrad.
Monitor ad alta risoluzione (90 colonne per 32 righe a fosfori bianchi), tastiera ergonomica, memoria RAM 512 Kbyte, stampante a margherita intercambiabile con perfetta qualità lettera e stampa bidirezionale, e programmi applicativi per l'elaborazione dati, per la personalizzazione delle lettere, per la segretazione e la correzione degli errori di ortografia. Tutto questo a L. 1.099.000 + IVA.

PCW 8256: come una macchina per scrivere più versatile di una macchina per [illegible].
Il miglior sistema per scrivere, archiviare, impaginare, stampare, comporre e modificare testi facilmente e velocemente... senza essere per forza grandi "scrittori".
Un sistema assolutamente completo composto da una tastiera italiana, uno schermo video ad alta risoluzione (90 colonne per 32 righe), [illegible] integrato a microdischi, una stampante veloce (90 cps standard e 20 cps near letter quality) e un programma di scrittura veloce completamente redatto in italiano.
Tutto a L. 799.000 + IVA.



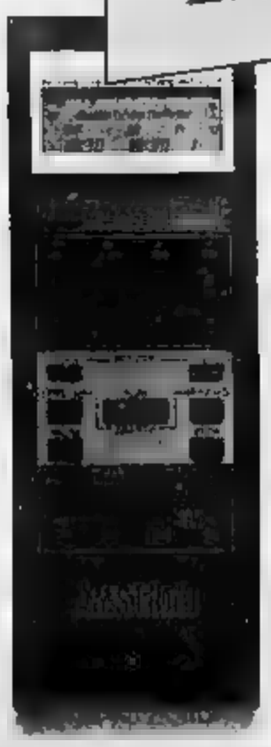
I prodotti Amstrad Business Division sono disponibili presso i migliori Computer Shop, le catene Expert (pag. gialle, cat. elettrodomestici), EMP-SINGER (02-646781).

INCREDIBILE

MS 45: La [illegible] non stop.
Mai visto, mai sentito uno stereo così.
EMS 45 Amstrad. L'impianto stereo incredibile ad un prezzo incredibile. Sintonizzatore stereo AM/FM, giradischi a doppia velocità, amplificatore con equalizzatore grafico, casse acustiche. E se questo non bastasse c'è ancora la doppia piastra a stupire le vostre orecchie, con la partenza automatica [illegible] seconda cassetta alla fine della prima. Per un ascolto continuo.
Tutto all'incredibile prezzo di lire 249.000 IVA inclusa, oppure lire 299.000 IVA inclusa se lo preferite inserito in un bel mobile rack con casse a 2 vie (mod. TS10).

VCR 4900: [illegible] comodi.
Il videoregistratore VCR [illegible] Amstrad grazie al [illegible] le funzioni che fanno un del suo telecomando è programmabile comodamente dalla vostra poltrona, premendo solo un tasto. Vi permette sempre una visione perfetta e confortevole. 2 velocità, 5 programmi programmabili con 14 giorni di anticipo, ricerca immagine a velocità 5 o 7 volte superiore al normale. La memoria più ampia mai [illegible] grazie a [illegible] lire IVA inclusa.

L.799.000
IVA INCLUSA



L.249.000
IVA INCLUSA

L'eccezionale rapporto qualità-prezzo che caratterizza l'intera produzione Amstrad, frutto di una precisa filosofia aziendale: produrre apparecchiature elettroniche in grandi quantitativi per mantenere prezzi estremamente accessibili ed ottenere una qualità superiore garantita in Italia da una solida struttura di 72 centri specializzati: garanzia 1 anno.

AMSTRAD

AMSTRAD S.p.A.
20146 MILANO - Via Riccione, 1/c

I prodotti Amstrad Consumer Division sono disponibili presso le catene Expert (pag. gialle, cat. elettrodomestici), SINGER-EMP (02-646781), Cocco (pag. gialle, cat. elettrodomestici), Zanarini-Gei (Veneto 049-620350), Cabrini Ivo (Emilia Romagna 0521-498144) ed altri numerosi punti di vendita.

Dal 21 giugno, celebrazioni, convegni e concerti

L'abbazia di Ranverso compie ottocento anni

La sovrintendenza decide un intervento di manutenzione straordinaria

La facciata della storica abbazia, monumento nazionale

TORINO — L'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, uno dei monumenti più significativi e illustri del Piemonte, compie 8 secoli. L'Ordine Mauriziano, a cui appartiene dalla fine del '700, ha deciso di celebrare la ricorrenza con una serie di iniziative per ricordare le sue origini e la sua storia legata un tempo all'ordine degli Antoniani di Vienna (Francia), i monaci ospitalieri specializzati nella cura dell'«ergot». Un intero di nel corso del quale si svolgeranno ricerche, convegni scientifici, e concerti. Infine una ricerca a cura di Ruffino, archivista del Duo- e prof. Gentile della Sovrintendenza archivistica, sugli dal 1935.

particolare interesse scientifico è il ciclo di conferenze organizzate sulla tossicologia anticamente usata dai monaci per curare il «fuoco di S. Antonio», sull'attività di religiosi) e sul ruolo economico dall'abbazia nella Fra i il prof. Pilogamo, preside di Medicina; monsignor Ripa di Meana, docente di ; i professori e Andreina , rispettivamente insegnanti di Storia Economica e di Storia dell'Arte all'Università di Torino.

spiegato il prof. Dario presidente dell'ordine Mauriziano: «*Con le manifestazioni cercheremo di inserire il complesso abbaziale negli impianti turistici e storici della regione, collegandolo, in primo luogo, agli stessi di Staffarda e la Palanfrano di di Stupinigi*».

Ma il progetto di questo di restituire a An- di Ranverso la dignità di un tempo e l'incuria Per dare degna celebrazioni, la sovrintendente per i ambientali arch. Palmas, un straordinario occasione per pulizia e edifici che attendono un completo, pratticato parti e corrono e all'ospedale conserva la facciata maggiore.

L'abbazia, voluta da Umberto III di Savoia e, secondo gli storici, fondata il 27 giugno 1188, per secoli al centro delle vicende politiche e val di Susa alla Sacra di San Michele e alla Novalesa era uno dei punti di riferimento dei pellegrini, degli d'arme e dei percorrevano in anni, nei due sensi, la strada Romea.

Antonio è solo sono opere d'arte importanti: cose gli affreschi trecenteschi e quattrocenteschi e Jacopo Jaquerio, dello stile gotico fiorito, e splendido polittico di Defendente Ferrari, posto

Su tangenziali ed ecologia

Provincia, il pci sgrida la giunta

Un «presepe vivente» proposto dai verdi

TORINO — Giornata tutta all'insegna dell'informazione, con l'occasione degli auguri, ieri, in Provincia: prima il pci ha fatto sentire la voce più forte della minoranza dopo due anni e mezzo di opposizione a Palazzo Cisterna, poi la giunta ha voluto esprimere alcune considerazioni al giro di boa della metà della legislatura. E, infine, nel pomeriggio, ultima seduta del Consiglio per i con auguri finali più Brandirali, e della presidente, Nicoletta Casiraghi.

I bordate del pci intervenuti Marchiaro ha avuto Hanno lamentato che le tangenziali siano limitando degli (20%) *che interessa i 1700 utenti*». E, sempre per l'Ativa il consiglio di amministrazione sia scaduto. Altri bersagli sono stati con le polemiche le, e la pubblica istruzione, le polemiche sulla contesa fra Susa e no.

Il piano è strettamente Bolzoni l'esiguità maggioranza regge su voti), e cura che gli assessori avrebbero più il proprio collegio che per interessi dell'ente. La chiusura netta maggioranza e innovative

Barbieri ha rilevato la giunta ha finito rivendicare nuovi ruoli e svolgere di quelli istituzionali ridotti alla «*neppure sufficiente manutenzione*». L'accusa è di fra assessori: «*Nessuno parla col vicino, l'unica "riforma" è stata il passaggio del pisco di aguadro ai bibliotecari individuali di topping*». La spesa corrente «*è rigorosamente lottizzata fra colleghi e partiti*». Più esplicito ancora Marchiaro: «*Joan Grotto è un contribuito, non un assessore: si identifica con quello che fu più spesso*».

Musica diversa dalla giunta, presieduta dalla liberale Nicoletta Casiraghi, che si sente sottoutilizzata dalla Regione nelle sue possibilità operative e che ha invece voluto mettere in evidenza le sue molte attività promozionali, spesso fuori dei compiti istituzionali. Un impegno a emergere che rischia però di innescare polemiche a ogni passo. Proprio come è accaduto ieri per i ricorrenti contributi a pioggia, 71 milioni, dell'assessore Grotto, che per amore di pace con gli altri partners del pentapartito si è accollato anche le responsabilità degli assessori all'Agricoltura e alla Cultura, sponsor di molte contribuzioni.

Così, nel vivente, polemicamente proposto Berrullo invece pino realizzato nel cortile di Palazzo Cisterna. I tre assessori «impegnati a dare» sono stati invitati a interpretare la parte Re Nella sempre Berrullo, Cesti no (il capogruppo dc Ballesi con san Giuseppe (il vicepre- Borgogno) e la madonna (la presidente gli). Ma nessuno se l'è avuta a male. Natale.

g. b.

Strage di Chivasso

Arrestato il fratello d'un ucciso

Per testimonianza - Tre i morti

CHIVASSO — di nella «*strage di San Martino*». Forse qualcosa e perché voluto i tre morti, ma non parla. Ieri interrogato per un'ora dal pretore, dott. Rinaudo, in alla dell'11 novembre. fine. Salvatore 35 anni, Chivasso, via Isonzo 4, è stato arrestato per falsa testimonianza. Il racconto, evidentemente, è stato lacunoso.

Le indagini di pretore e carabinieri, che procedono a ritmo orientate su alcune piste precise, hanno come denominatore il traffico di droga. Si continuano a sentire amici, testi, e scavare nel passato dei tre giovani al circolo Arci. Giovanni 21 anni. Fortunato Verduci, di 23, e Salvatore Benfante, di 22, per tre i nomi di chi poteva volere morti.

è aperta ufficialmente la nell'amministrazione civica

Pinerolo, si dimette la giunta

Un mese fa il pri era uscito dalla maggioranza - Il «Consultazioni anche forze di opposizione che siano in grado di assicurare la governabilità»

— Il sindaco Trombetto annuncia le dimissi giunta. aperi così ufficialmente la crisi latente dall'inizio quando dimise pri Ste- Drago.

Per Pinerolo è la sesta crisi in anni e mezzo. La rinuncia repubblicani e la alla gara d'appalto per la costruzione del nuovo Tribunale: «Gli accordi con le *segreterie* — spiega — non *stati rispettati. Avevamo deciso qualche giorno per avere il tempo riflettere sulla* , non vogliamo *coinvolti giuridiche*».

Ma il progetto venne ugualmente approvato 15 «sì», 9 astensioni e 11 L'appalto lo all'impresa Rizzi (5 miliardi) e 400 milioni contro i 7 miliardi e milioni spaccato la consiglieri, la ditta vincitrice si il primo posto solo dopo elimi- progetto parte che andava contro le norme urbanistiche nel centro storico e ciò sarebbe stato irregolare.

Le trattative per ricomporre la giunta sono già in corso. Durante il Consiglio molto stupore i capogruppo dc Ghibò: «*Le consultazioni dovranno formali o di con quelle opposizione siano in grado per la serietà di intenti e per la correttezza e coerenza politica comportamento e per rappresentatività assicurare la governabilità*».

E' possibile quindi un accordo fra la dc e il psi? Il segretario Bertea, preferisce non L'ex sindaco de Camusso respinge l'ipotesi storico: capogruppo rispecchia solo l'idea della minoranza del partito».

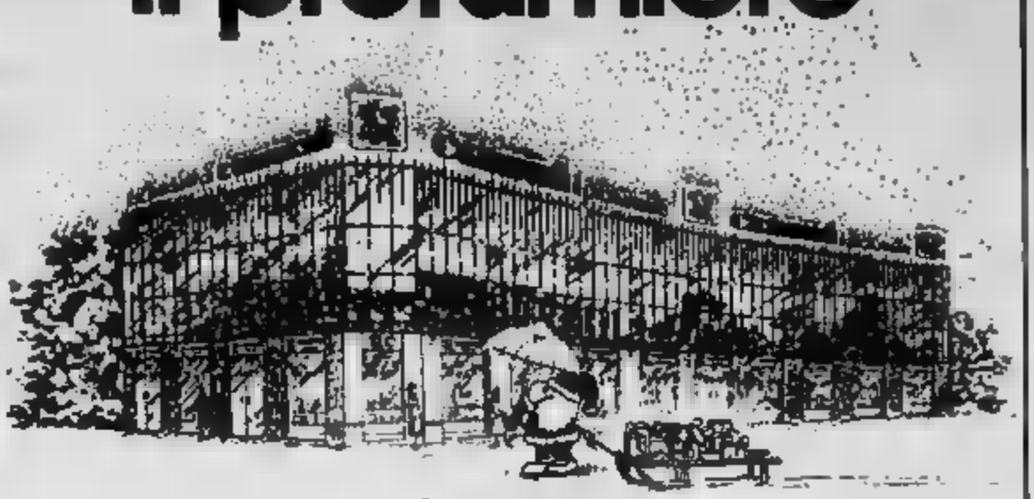
Pci scudito a Beinasco dopo 20 anni

BEINASCO — Il Giorgio è il nuovo della . Lo sostiene, succedendo alla precedente giunta socialcomunista, una maggioranza depsipri, con il pli che garantisce l'appoggio esterno. Vicesindaco ed assessore al bilancio è Giuseppe Gargano (psi); Lavori pubblici, Antonio Pinci, e quello all'Assistenza e alle pubbliche relazioni, Di Cesare; democristiani i responsabili della Pubblica istruzione, Angelo Montanari, e dell'Urbanistica Canino; il repubblicano Livio cui Cultura, sport e tempo .

Le nomine sono avvenute un piccolo giallo. All'elezione sindaco, , due consiglieri maggioranza hanno deposto nell'urna scheda bianca, rendendo una seconda ne. Il candidato del pci, l'ex sindaco , ha avuto 13 voti. Dopo 20 anni il pci passa all'opposizione che dato l'ex Parenti, «duro ma costruttivo». Il consigliere Enrico che rimpiange il 15° voto necessario per ha assicurato il suo appoggio finché «*si rispetterà il programma*».

gli interventi esponenti della socialista ha detto che il suo partito «*ha ad un i comunisti perché intende far marcia indietro sulle critiche all'ex* ». Non ha avuto successo l'iniziativa pci per protesta dei cittadini all'ingresso dell'aula prima dell'inizio Consiglio

camurati
il profumiere



È NATALE

mille regali da fare: amici, parenti, colleghi... quanti soldi dovrò spendere ?
Non ti preoccupare vieni a comprare da noi,
abbiamo le migliori marche di profumi per Lei e per Lui
e tanti altri articoli in confezioni bellissime e ... con i nostri famosi sconti!

Buon Natale Amici!

camurati "Lo sconto in profumeria"

camurati 1 camurati 2 Il solarium di camurati

diteio.....ma ditelo con i fiori

Carlo fiori

ATELIER FLEURIST

Da sempre
" IL FIORISTA "
in Torino

Unica sede:
Corso Einaudi 1-
Tel. 011/58.46.44 - Torino

GALLENCA
TV - Video - HI-FI - ELETTRODOMESTICI
VIDEOREGISTRATORI VHS HQ - TELECOMANDO A 12 FUNZIONI TIMER CON 6 I 15 G.G. - 12 CANALI - FERMO - CARICAMENTO FRONTALE - GARANZIA 3 ANNI
+
TV COLOR PORTATILE 14" 99 CANALI - DI FREQUENZA CON TELECOMANDO - SCHERMO FILTRANTE - HIGH FOCUS - QUICK START - INGRESSO AUDIO - VIDEO USO MONITOR - SINTONIA FINE - GARANZIA 3
a sole L. 999.000
Le migliori marche ai migliori prezzi - Pagamento a rate cambiali anche a 50.000 mensili
3 ANNI
Via S. Donato 44 F 488.288 - Piazza Statuto 22 480.845 -
APERTI ANCHE DOMENICA

DINER DOG TORINO
PER
Corso Siracusa 13
Corso 44 tel. Tel. 87a.293
Ottenuto per le
DUE del GATTO
23-12-87 5-1-88

SEPIOLITA per lettiera gatti kg 9 (al kg 444)	L. 4.000
BREKKIES croccantini gr 400 (4 gusti)	L.
FIDO GATTO scatolette gr 400 (6 gusti)	L. 750
FIDO GOLOSO scatolette gr 200 (4 gusti)	L.
KIT e KAT scatolette gr 200 (2 gusti)	L. 700
scatolone gr 190 (5 gusti)	L. 700
Scatolette GATTO bocconi o trittio gr 400	L.
midollino bianco naturale per gatti	L. 6.000
plastica per lettiere gatti	L. 3.000

e con prezzi vantaggiosi i migliori prodotti e quelli migliori marche
Le due settimane cime da mercoledì 6-1-88

Le Ginestre
RISTORANTE
Tel.
Via Valprato, (trav. corso Vercelli) - 10155 TORINO

FINALMENTE VIDEOSCRITTO IN 5 LINGUE!
E' FACILE SCRIVERE CON PHILIPS
PHILIPS VIDEOWRITER 250

IN VENDITA PRESSO: GALLO
VIA TIZIANO 34/C
TEL. 011 697.920 - TORINO

Rapinano farmaci

il deposito Farpiem in via - Sparite trenta casse di

TORINO — Nel pomeriggio di ieri il deposito di di Farpiem, in via Egeo 14, è stato saccheggiato da due rapinatori armati di pistola. I quali, dopo aver legato ed due impiegati, si sono impa- e

Il bottino è ingente: oltre 600 milioni in farmaci appartenenti a un'unica specialità: l'«Enapren», un tico, che può farmacia presentare una prescrizione speciale.

«*Non è stupefacente* — responsabile Sezione Antidroga Questura, dottor Longo —, *è un medicinale particolarmente costoso*».

E' stata probabilmente questa la che ha dato origine alla aggressione, avvenuta e quasi In un primo momento i banditi si a compiere un attento pratticaggio».

Dopo le 14.30 negli uffici di Egeo, con la scusa di ottenere alcune si sono ripresentati poche dopo stringendo le pistole in pugno.

Immobilizzata con numerosi giri l'impiegata Pierangela Novarino, anni, hanno costretto il collega Claudio 24 anni, a dar per ai «*Farmo*». all'ingresso, le l'«Enapren». In tutto da confezioni ciascuno, complessivo lunga superiore ai 600 ni.

Prima di fuggire a bordo del furgone hanno anche immobilizzato, sempre con nastro adesivo, l'impiegato che li aveva aiutati. Liberatosi con fatica, è stato a dare l'allarme alla dopo.

dalla provincia

Unità

OSASCO — L'amministrazione comunale è invitata con un a cittadine e dell'ordine individuare i responsabili degli atti al danno del patrimonio pubblico (4 cassonetti gettati nel canale Enel-Cimena, e stato incendiato), la segnaletica stradale e mandate le porte della chiesa del Cimitero, dopo due furti responsabili rischiano la reclusione da a 3 anni e multe sino a 600 mila lire.

200 mila lire di

— Giampiero anni, Boschetto Francesco 14, è della Repubblica tenzione stupefacenti. I militari lo hanno trovato in possesso di due grammi di eroina, valore 200 mila lire.

Sole per handicappati

— Il centro socio-terapeutico per handicappati dell'Usl 39 ha una nuova sede in strada Pr con il finanziamento della Provincia. Negli ampi locali trovano spazio i laboratori per la manipolazione, piccole palestre per la ginnastica, sale giochi, la mensa e la cucina. Costo: mezzo miliardo, arredi compresi. Dell'Usl 39, oltre a Osasino, fanno parte nei Comuni: Castiglione, Cinzano, Rivalba, Raffaele Cimena e San Mauro, per un totale di 35 mila abitanti. Gli handicappati (fisici, psichici e sensoriali) conosciuti dai servizi territoriali sono 117. L'organico del centro è composto da 9 operatori e un obiettore di coscienza. L'inaugurazione ufficiale della struttura si svolgerà a fine gennaio.

Inaugurata una scuola

RIVOLI — Inaugurata ieri dal sindaco Actis Perinetti, presenti gli amministratori comunali, la nuova scuola materna statale di via Marino Della 43. L'edificio, in funzione capita due sezioni con una cinquantina di bambini ed ha avuto un costo complessivo milioni. La è stata allietata da una recita .

Rapina al distributore

CUMIANA — Due giovani armati di pistola hanno rapinato il distributore di benzina Ip sulla statale 589 nei pressi di Cumiana. Il gestore Francesco Puscio, 37 anni, è stato costretto a consegnare l'incasso che ammontava a poche centinaia di migliaia di lire. I due sono fuggiti in una Uno verso Piossasco.

600 mila lire

CAMBIANO — Ieri sera, verso le 18.30, due uomini armati e mascherati hanno rapinato il supermercato A&O portando via 600 mila lire circa.

Dopo che l'Usl ha reso noto il bilancio delle vittime all'Eternit

Amianto, Casale s'interroga

Il sindaco: «Purtroppo ci sono elementi per ritenere che la mortalità sia diffusa anche tra i cittadini» - Si attendono i dati di una seconda indagine - Intanto la parola d'ordine è: sospendere la lavorazione della fibra - Le iniziative sindacali - Il problema dei depositi di scorie

CASALE MONFERRATO — «*Il rapporto dell'équipe medica dell'Usl sulla mortalità all'Eternit negli ultimi trent'anni conferma purtroppo quanto temevamo; e purtroppo ci sono elementi per ritenere che la mortalità sia diffusa anche tra i cittadini, persone normali, che non hanno mai avuto a che direttamente con l'amianto*». Questo il commento del sindaco Riccardo Coppo dopo la presentazione dei dati dello studio epidemiologico sui morti d'amianto.

Aggiunge Coppo: «*Ora bisogna decidere che cosa fare: è chiaro che il problema va affrontato a livello nazionale; i provvedimenti degli enti locali non bastano più*».

Le opinioni che vanno diffondendo da tutti: l'amianto uccide e l'unica soluzione per evitare vittime è mettere al bando la lavorazione di questa fibra, come è avvenuto in altri Paesi. Finora però in Italia non ci sono provvedimenti legislativi in questo senso.

Forse i dati dello studio scientifico realizzato a Casale potranno dare un impulso all'adozione di misure più drastiche.

Intanto la Regione — lo ha annunciato Fedele Picco, presidente dell'Usl 76 — si è impegnata a pubblicizzare i dati a livello nazionale e a trasmettere le conclusioni dello studio agli amministratori di quelle regioni in cui si lavora l'amianto: Emilia-Romagna, Campania e Sicilia.

Lo studio epidemiologico (di cui si è conclusa la fase iniziale) riguarda i dipendenti e operai e operaie assunti all'Eternit dal 1946 al 1986: le morti prese in esame sono avvenute tra il 1956 e il 1986.

Il tributo di vittime dell'amianto tra gli ex dipendenti Eternit è stato pesantissimo: 146 su 1.740 sono morti di tumore 286 (dovrebbero, mentre secondo la media nazionale i decessi avrebbero dovuto essere 165. In particolare i tumori maligni all'apparato respiratorio hanno colpito 146 persone, mentre le malattie respiratorie hanno causato 138 decessi. Ancora più tragica la situazione per quanto riguarda le vittime tra le operaie: 66 morte per tumori, 46 dei quali all'apparato respiratorio.

Ora la richiesta di «*fare qualcosa*» diviene ancora più decisa. Il dottor Secondo Guaschino, primario ospedaliero del «Santo Spirito» anche a nome dei colleghi, auspica che «*all'indagine ne segua subito un'altra fatta sulla popolazione casalese, noi medici siamo infatti molto preoccupati perché tra la gente l'incidenza di mesotelioma della pleura (il cancro provocato dall'amianto, n.d.r.) è molto alta: supera l'incidenza di qualunque altra zona italiana. Con questa realtà dobbiamo fare i conti ogni giorno*».

Mentre si attende che venga realizzato uno studio sugli effetti nocivi della fibra sull'intera popolazione, è imminente l'avvio di rilevazioni ambientali sulla presenza di fibre.

Dice il dottor Mario Botta, che coordina l'équipe medica dell'Usl: «*Proseguiranno gli studi sulle morti dei dipendenti dell'Eternit e anche della moglie dei dipendenti, per controllare se l'esposizione da amianto, riguardata tutto l'ambito lavorativo e quali erano gli effetti dell'esposizione indiretta alla fibra*».

Lo studio dei medici dell'Usl (svolto su incarico della Regione e elaborato a Torino dal Servizio di Epidemiologia dei Tumori) si registrano anche i primi commenti delle organizzazioni sindacali.

Franco Deambrogio, segretario casalese della Camera del Lavoro, giudica lo studio «*un dato importante, perché conferma una situazione preoccupante e allarmante già da tempo*». Deambrogio spera che «*le sensibilità e le autorità locali e nazionali sul problema*».

Pesce solleva anche il problema delle scorie di amianto che si trovano nel Casalese: «*E' pericolo che si affianca alla mancata presenza di coperture d'eternit*».

Va ricordato che proprio la Cgil nei giorni scorsi ha avviato le procedure che consentiranno agli ex dipendenti dell'Eternit ed ai cittadini di ottenere parte civile per i danni riportati a causa della lavorazione dell'amianto. Teoricamente gli interessati sono circa 1500.

Fabio Fecciolo

ha anticipato che la sua organizzazione «*si riserva di esaminare a fondo i risultati della ricerca, con l'aiuto di esperti, per valutare poi il dovuto*».

Bruno Ferrero, segretario della Camera del Lavoro, giudica lo studio «*un dato importante, perché conferma una situazione preoccupante e allarmante già da tempo*». Ferrero spera che «*le sensibilità e le autorità locali e nazionali sul problema*».

Pesce solleva anche il problema delle scorie di amianto che si trovano nel Casalese: «*E' pericolo che si affianca alla mancata presenza di coperture d'eternit*».

Va ricordato che proprio la Cgil nei giorni scorsi ha avviato le procedure che consentiranno agli ex dipendenti dell'Eternit ed ai cittadini di ottenere parte civile per i danni riportati a causa della lavorazione dell'amianto. Teoricamente gli interessati sono circa 1500.

Fabio Fecciolo

Arrestato per oltraggio e lesioni

ALESSANDRIA — Una pattuglia della «Volante» ha arrestato Armando Alfonso, 31 anni, via [illegible] 22, accusato di oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali e maltrattamenti in famiglia. Durante un litigio in casa, l'uomo ha percosso la moglie e i vicini hanno chiesto l'intervento della polizia. Quando è sopraggiunta la pattuglia, Armando Alfonso ha continuato a picchiare la donna, causandole lesioni guaribili in 30 giorni e ha oltraggiato gli agenti che lo hanno invitato in questura.

A giudizio: non ha pagato l'Iva

CASALE MONFERRATO — Maria Teresa Brusasco, 39 anni, piazza Mazzini 13, socia accomandataria della ditta di abbigliamento casalese «Bogrione Chich», è stata rinviata a giudizio per avere omesso di presentare la dichiarazione Iva per il 1984 e il 1985 con importi non dichiarati rispettivamente per circa 126 e 200 milioni.

In [illegible] partigiano [illegible]

VARZI — Al Tempio della Fratellanza di Cella di Varzi è stata officiata una funzione religiosa in suffragio di Francesco Carnuso, morto a [illegible] anni all'ospedale di Genova. Ex partigiano, presidente della sezione Anpi di Valle S. Bartolomeo, era ispettore nazionale dell'Associazione combattenti interalleati e accompagnava ogni anno gruppi di studenti ex combattenti a visitare i cimeli di guerra custoditi nel sacrario di Cella.

Geometra di Ponzolo perde la vita in un incidente a Bosco Marengo

Un morto e cinque feriti in uno scontro frontale

La vittima aveva 21 anni - Sull'altra auto viaggiavano cinque militari di leva in licenza

ALESSANDRIA — Un giovane professionista di Ponzolo Formigaro è morto e cinque militari di leva sono rimasti feriti, uno in modo gravissimo, in un incidente stradale avvenuto poco dopo le [illegible] ieri sulla statale 35 bis dei Giovi, tra Alessandria e Novi Ligure, allo svincolo per gli impianti nucleari», in territorio di Bosco Marengo. E' un lungo rettilineo dove in passato sono avvenuti drammatici incidenti.

[illegible] è il geometra [illegible] Gatti, 26 anni, residente a Ponzolo [illegible] in via [illegible] 48: i feriti sono [illegible] Brombin, 19 anni, Alessandria, via Giandolfi 8; Rocco D[illegible] 22 anni, abitante a Carmagnola, via [illegible] 10, ricoverato in fin di vita al centro rianimazione dell'ospedale; Gianpaolo Zanchi, [illegible] San Salvatore Monferrato, via [illegible] 15; Mauro Mecozzi, pure di vent'anni, Torino, via Principe Amedeo 33, e Riccardo Aquilini, 19 anni, Villastellone.

Sergio Gatti

via Siamondi 31.

[illegible] all'ospedale e [illegible] guaribili [illegible] giorni fra i 10 e i 30 giorni. Sergio Gatti, invece, è morto quasi sul colpo per le gravissime fratture e lesioni riportate.

I cinque giovani, tutti militari di leva al 157° Battaglione «Liguria» [illegible] a Novi Ligure, su una «Ritmo» guidata da Massimiliano Brombin, rientravano alle rispettive abitazioni avendo ottenuto sette giorni di licenza. L'auto, che procedeva a velocità sostenuta, giunta all'altezza dello stabilimento è finita contro la «Visa» guidata da Sergio Gatti, che stava tornando a casa, proveniente da Alessandria.

L'urto è stato così violento che le due auto si sono quasi disintegrate, come se fosse avvenuta un'esplosione.

Sul posto sono accorsi vigili del fuoco e agenti della polizia stradale al comando del colonnello Francesco Giusta.

Le sei persone sono state estratte a fatica dai rottami delle due auto e trasportate d'urgenza all'ospedale di Alessandria, dove Sergio Gatti è giunto ormai senza vita.

Al momento dell'incidente nella zona gravava una leggera nebbia non tale, però, da rendere precaria la visibilità. La Polstrada ha aperto un'inchiesta.

g. c.

Pensionato investito sulle strisce è in coma

ALESSANDRIA — Grave incidente davanti all'ospedale «Santi Antonio e Biagio». E' ricoverato in ospedale in coma irreversibile il pensionato Vargas Magnani, 64 anni, abitante in via Marengo 112.

Mentre a piedi procedeva sulle strisce pedonali davanti all'ospedale civile è stato travolto dalla «Renault» guidata dal militare Federico Fracioli, 20 anni, Asola.

Le indagini dovranno stabilire che cos'è avvenuto esattamente: se cioè il giovane soldato di leva andava troppo forte, oppure se il pensionato ha attraversato all'improvviso la strada, pur sulle strisce.

Anche i volontari di Italia Nostra hanno contribuito a ridurre il «saccheggio»

Mille alberi rubati nei boschi

Uno speciale servizio di sorveglianza per persuadere i «cacciatori di [illegible]» a non impoverire la flora della provincia - Le guardie ecologiche hanno poteri molto limitati

Un abete con le gambe? No, ovviamente: è solo un'abile illusione fotografica. La signorina che si sta portando l'albero ha giustamente preferito acquistarlo da un commerciante autorizzato piuttosto che «rubarlo» in un bosco

ALESSANDRIA — E' che dal [illegible] un [illegible] ramo di vischio o di agrifoglio a un presepio adornato con il muschio contribuiscono a rallegrare la casa e a [illegible] C'è chi però invece di comperare queste piante dai fiorai preferisce raccoglierle nei boschi. Così facendo indubbiamente, ma provoca danni all'ambiente ed è un reato, perché [illegible] specie protette.

Per questo la sezione alessandrina di «Italia Nostra» ha istituito uno speciale servizio di sorveglianza. Le quaranta guardie ecologiche che hanno seguito i corsi organizzati dall'associazione hanno intensificato la loro presenza nelle Comunità montane, con particolare attenzione alle zone ricche di piante «natalizie».

Numerosi i casi segnalati di violazione alla legge regionale che vieta la raccolta di queste specie. Per i trasgressori [illegible] il rischio di un rapporto alle autorità competenti, ma, fanno osservare a «Italia Nostra», in pratica la guardia ecologica volontaria può solo prendere in generalità e non contribuire al degrado dell'ambiente.

Molti accolgono i suggerimenti, anche se non mancano chi [illegible] la presenza delle guardie ecologiche, non [illegible] alla raccolta indiscriminata. «D'altra parte — dicono i volontari — quando la violazione è commessa è [illegible] porre rimedio al danno».

«*Abbiamo scritto a tutte le [illegible] montane* — dice il presidente di "Italia Nostra", Enzo Notti —, *chiedendo la loro collaborazione, ma abbiamo avuto una risposta positiva solo da quella dell'alto [illegible] e alto Ovadese presidente, Giancarlo Merlo, ha mostrato di essere sensibile al problema e ci ha assicurato che, [illegible] prossimo [illegible] predisporrà [illegible] cartelli di raccolta di tutte le specie vegetali protette. [illegible] le nostre guardie provvederanno a installare. La [illegible] manca infatti di proprio personale di sorveglianza*».

«Secondo i nostri calcoli — commentano ad "Italia Nostra" — *nelle due settimane prima di Natale [illegible] stati tagliati un migliaio di ginepri, usati come alberi natalizi. Si vogliono [illegible] perché rinsecchiscono*».

c. m.

Nuovo direttivo del centro di orientamento scolastico

ALESSANDRIA — Il Centro di orientamento scolastico e professionale ha rinnovato i suoi organi statutari. Alla [illegible] è stato riconfermato all'unanimità il [illegible] Giorgio [illegible].

Componenti del comitato direttivo sono stati eletti: Silvano Coscia, in rappresentanza del Provveditorato agli Studi; Luigi Vacca, della Provincia; Biagio Verde, della Cassa di Risparmio.

[illegible] di incidenti sull'autostrada Milano-Genova

Tamponamenti nella nebbia invero autista di Castellazzo

Aveva 53 anni - Guidava un furgone della ditta «Marco Polo» di Alessandria

CASTELLAZZO BORMIDA — Un autista di Castellazzo Bormida è morto in un incidente [illegible] accaduto nel primo pomeriggio di ieri sull'Autostrada dei Fiori, la [illegible] via. Si chiamava Osvaldo Raiteri, aveva 53 anni e abitava in via Orsini 11. [illegible] to e padre di due [illegible] ma [illegible] titolare in passato di una stazione di servizio dell'Agip.

Alla guida di un furgone della ditta «Marco Polo» con sede nella zona artigianale di Alessandria, Osvaldo Raiteri, verso le 13.30 di ieri, percorreva l'autostrada verso Milano.

Nella stessa direzione, all'altezza di Cerana, procedevano due autotreni, uno era guidato [illegible] Musetti [illegible] a Castegio, nell'Oltrepò pavese; alla guida [illegible] Trasporti» di Fossano (Cuneo). [illegible] Il fossanese Aldo Rinaldi.

[illegible] ora c'era nebbia. Probabilmente per la ridotta visibilità, l'autotreno guidato da Aldo Rinaldi è andato a tamponare con violenza l'autotreno che lo [illegible] va. Contro i due camion poi si è [illegible] il furgone alla cui [illegible] era [illegible] Raiteri.

Sull'asfalto [illegible] vi sono [illegible] di frenata, evidentemente l'autista castellazzese non si è reso conto, forse per la nebbia, del [illegible] rappresentato dai due autotreni, anche se non si è esclusa [illegible] l'uomo sia stato colpito da [illegible] improvviso malore o da un colpo di sonno.

A [illegible] dell'urto, violento [illegible] il furgone della «Marco Polo» si è incastrato sotto la parte posteriore dell'autotreno della «Granda Trasporti», la cabina di guida è [illegible] letteralmente distrutta. I vigili del fuoco di Voghera [illegible] Alessandria hanno lavorato a lungo per estrarre dalle lamiere contorte il corpo di Osvaldo Raiteri: purtroppo, però, per l'uomo non c'era più nulla da fare, era morto in seguito alle gravi lesioni riportate. Illesi invece Enzo Musetti e Aldo Rinaldi. La polizia stradale ha aperto un'inchiesta.

Sempre sulla [illegible] dei Fiori», a qualche chilometro di distanza, un altro autotreno, carico di legname, ha improvvisamente abbandonato, rovesciando sull'asfalto numerosi [illegible] d'albero. Si sono avuti alcuni tamponamenti, [illegible] gravi conseguenze. **m. m.**

Alla sbarra i banditi del «Saint Paul»

Rinviato il processo per la rapina di Novi

La prossima udienza è stata fissata per il 5 gennaio

Vito Consentino

Sabina Donadio

ALESSANDRIA — Si è riunito ieri mattina in tribunale, ma è stato [illegible] rinviato al 5 gennaio su richiesta dei difensori, il processo per direttissima a carico di Sabina Donadio e Vito Consentino, entrambi di 22 anni, abitanti a Novi Ligure, accusati di furto aggravato, sequestro di persona, rapina, porto abusivo d'armi e violenza privata.

I due giovani, alcune notti fa, hanno aggredito e rapinato Paolo Marchelli, 30 anni, proprietario della discoteca novese «Saint Paul» che, con la moglie Maria Grazia Carosio, stava uscendo dal locale.

L'uomo, dopo essere stato rapinato dell'incasso (per un totale di tre milioni) era stato sequestrato e poi abbandonato a qualche decina di chilometri di distanza da alcune ore dai banditi, che si erano impossessati della sua auto e l'avevano portato con sé per impedire che la moglie desse subito l'allarme.

Ieri [illegible], all'apertura dell'udienza, i difensori [illegible] giovani novesi hanno [illegible] al presidente [illegible] un breve rinvio, che è stato loro accordato.

e. c.

ECONOMICI

A.L. 2000 mq ottimo capannone a uso PCI in Alessandria prima cintura autostrada. Tel. 0141 509 518

SABBIATRICE usata panoramica piccola mobile arredata perfetta stato vendo lire 1/2 occasione reale vendo. Tel. 0144 366 252

TRAVERSO
AGENZIE IMMOBILIARI

UNA CASA PER TUTTI

PAGAMENTI RATEIZZATI AL 100%
SENZA ANTICIPO

AGENZIE:
GAVI (AL) - Tel. 0143 642.350
ARQUATA (AL) - Tel. 0143 665.358
SERRAVALLE (AL) - Tel. 0143 61.114
GENOVA - Tel. 010 560.918
GE-VOLTRI - Tel. 010 636.111
RAPALLO - Tel. 0185 54.958

AUGURI!

Pellicce, montoni, abbigliamento ed accessori in pelle...

UNIVERSAL FURS
via G. Abbate 179, Castagnole Lanze (AT)
LA PELLE
c.so Carlo Marx 1, Alessandria

SCONTI DAL 20% AL 50%
SU TUTTI I CAPI

APERTO ANCHE DOMENICA

Identikit degli iscritti ai corsi universitari alessandrini

Il mito della «prof»

A Matematica più di due terzi degli studenti sono donne - Ma c'è anche un colonnello in congedo che, a 56 anni, è la più anziana «matricola» del nuovo Ateneo

ALESSANDRIA — La tappa «lappa» del viaggio alla scoperta degli universitari alessandrini comincia con una conferma: il mito della «prof. di matematica» (che grazie a «Drive in» ha trovato posto anche fra i personaggi della sallra) non accenna a tramontare, almeno in provincia. Ne è la proporzione maschi-femmine degli iscritti al primo anno di matematica: fino alla laurea, dal corso di matematica istituito in città usciranno due professoresse per ogni professore.

Sono trenta iscritti, infatti, ben 23 sono ragazze. L'opposto, rispetto ai corsi di fisica, dove — come abbiamo visto — i maschi sono in netta maggioranza: sedici su diciannove.

Per quanto riguarda l'età si ripropone anche in questo corso il gruppo compatto degli «[illegible]» (sono 25), coloro cioè che proseguono gli studi superiori: ma ci sono anche un ventiquattrenne, due ventiseienni, un quarantatreenne ed uno studente di 56 anni. E' il più anziano in assoluto degli iscritti ai corsi universitari cittadini: di lui parleremo tra poco.

Prima dobbiamo concludere questo breve identikit dei «matematici» accennando alla loro provenienza, sia di studi sia di residenza. Per quanto riguarda il secondo dato si registra, fatto nuovo, la rivincita dei piccoli paesi sulle città. Tutti risiedono in provincia, ma è relativamente bassa la percentuale di quelli che arrivano [illegible] centri superiori ai ventimila [illegible]: cinque abitano in Alessandria, tre a Casale, due a Novi e due [illegible] Acqui, uno a [illegible] nessun [illegible]. In compenso abbiamo ben tre allievi di Capriata d'Orba e poi studenti di Occimiano, Predosa, Pellizzano, Castelletto, Ponzone, San Sebastiano Curone, Mandrogne, Sala, Valmadonna, Fubbio Formigaro, Rivalta Bormida, Silvano d'Orba, Mirabello e Gamalero.

Più di un terzo degli iscritti (undici) si è diplomato al liceo scientifico: seguono i gruppetti degli studenti provenienti dalle magistrali (sei), dall'istituto tecnico (cinque), dal geometri (quattro), poi uno dal liceo classico, uno dal linguistico, un ragioniere. Infine uno di loro ha frequentato la scuole militari.

Il colonnello dell'esercito Antonio Angelini, novese d'adozione (ha comandato fra l'altro alla fine degli Anni Settanta il 187 fanteria «Liguria» di stanza proprio a Novi) a 56 anni ha deciso di tornare sui libri per laurearsi. «*La [illegible] mi ha sempre interessato. Adesso finalmente, lasciato il comando, ho tutto il tempo per dedicarmi agli studi. L'apertura dei corsi alessandrini è cortesia al momento giusto: avevo già pensato di iscrivermi a Genova, ma Alessandria per noi novesi è molto più comoda, ci si arriva in pochi minuti di treno e l'Università il [illegible] alla stazione*».

Tornare in aula dopo tanto tempo, trovarsi in mezzo a dei ragazzi, che effetto fa? «*Non è poi da molto che ho smesso di studiare: nell'esercito gli ufficiali devono affrontare continuamente corsi di aggiornamento e formazione. Trattare con i giovani, poi, faceva parte del mio lavoro. No, sotto questo aspetto non ho avuto per ora nessuna difficoltà*». E finito il [illegible] «*Abbiamo fede che a questi corsi vengano ugualmente più altri due anni: la situazione universitaria piemontese è fra le più difficili e questo esperimento dimostra la necessità di un secondo ateneo*».

La pensa diversamente Claudia Acuto, diciannovenne valenzana: «*Iscrivermi a Torino forse per me sarebbe stato meglio. Mi piacciono matematica, ma ho fatto il liceo linguistico perché offriva un titolo di studio ed una preparazione con [illegible] sbocchi occupazionali. La [illegible] iscrizione [illegible] era quella di frequentare l'Università e [illegible] stesso dare [illegible] privato per [illegible] un minimo [illegible] indipendenza [illegible]. E [illegible] della disorganizzazione. Pri[illegible] dell'orario dei [illegible] annuncio: [illegible]. Le [illegible] si tengono solo al pomeriggio. Così il [illegible] è costretto a pulirlo. I ragazzini a cui [illegible] devo [illegible] giare sono [illegible] proprio quando sono impegnata [illegible] non mi potevano fare corsi [illegible] con orari normali, [illegible] in Italia le università*».

«*Per me al contrario* — dice un'altra diciannovenne, la casalese Barbara Gabutti — «*l'Università ad Alessandria è stata la soluzione giusta per proseguire gli studi; al pomeriggio frequento, al mattino sto lezioni con i computer: sono diplomata in informatica*».

Ma non era meglio allora seguire il corso di informatica? «*Sì, no, preferisco matematica perché mi piacerebbe insegnare*». Ricordo. Il «mito della professoressa». Fino a che punto una ragazza moderna ne è ancora condizionata? «*Le donne sono più portate degli uomini all'insegnamento» ribadisce serenamente Barbara. Ed aggiunge: «Del resto nei centri di provincia è [illegible] difficile superare le [illegible] [illegible] quando una figlia di [illegible] anni è costretta ad allontanarsi [illegible] casa [illegible] [illegible]. Per questo i [illegible] [illegible] Alessandria sono importanti: [illegible] a portata di mano, servono a [illegible] i dubbi». E se, finito il biennio, [illegible] costretti ad [illegible] a [illegible]. «Ma [illegible] avrò 23 anni».*

L'Università vicino a casa conta molto, specie se [illegible] partire tutti i [illegible] da un piccolo paese. Da Capriata ad esempio arrivano ogni giorno [illegible] tre: [illegible] e [illegible] la, tutti diciannovenni. «*Abbiamo [illegible] [illegible] io e [illegible]. [illegible] Antonietta [illegible] sapere voleva fare medicina. [illegible] visto che [illegible] andavano già noi, [illegible] [illegible] lei per matematica. Sì, Alessandria è proprio comoda; se fossi stato [illegible] ad [illegible] a [illegible] probabilmente non [illegible] proseguito gli studi*».

Vedremo la prossima volta quanto abbia contato la presenza di corsi universitari in città per le scelte degli iscritti ad informatica.

[illegible]

Mobilitazione contro l'impianto previsto a Ottiglio

Firme anti-discarica

OTTIGLIO — Si moltiplicano le [illegible] la decisione del «Consorzio [illegible] urbani dell'area casalese» di realizzare la nuova discarica [illegible] ad Ottiglio Monferrato, nella [illegible] [illegible] [illegible].

Dopo il voto dell'assemblea, più di un [illegible] la, è [illegible] un movimento di opposizione alla discarica [illegible] non solo Ottiglio, ma anche i Comuni confinanti: [illegible] to, Rosignano, [illegible] Monte, [illegible] Olivola.

In tutti questi paesi si sono iniziate raccolte di firme di protesta e si è pure deciso di far eseguire una controperizia sull'idoneità [illegible] sono prescelta ad ospitare la futura discarica.

Spiega [illegible] [illegible] uno [illegible] molti componenti del [illegible] [illegible] tro il nuovo impianto: «*I rilievi [illegible] eseguiti dal professor Franco Grasso, dell'Università di Torino, e [illegible] perizia è [illegible] antitesi rispetto alle conclusioni presentate dal Consorzio per scegliere quell'area*».

Aggiunge [illegible]: «*In particolare, l'esperto sottolinea che sull'area, sottoposta a vincolo idrogeologico, [illegible] presenti due falde acquifere, che [illegible] il [illegible] per ricoprire giornalmente i rifiuti che verranno [illegible] e che il tipo di [illegible] non è idoneo ad ospitare una [illegible]*».

I Consigli comunali dei [illegible] interessati stanno in questi giorni approvando un documento con il quale si prende atto [illegible] controperizia e si esprime [illegible] negativo per la realizzazione della discarica.

Tutta la documentazione tratti dei Consigli comunali, firme [illegible] tra la popolazione e la perizia del prof. Grasso) verrà poi [illegible] a Provincia e Regione. Spetta infatti alla Provincia, su delega regionale, decidere se effettivamente la discarica consortile [illegible] realizzata ad Ottiglio.

Proteste [illegible] anche [illegible] mondo agricolo. Commenta [illegible] esempio Pietro [illegible]: «Quello [illegible] [illegible] [illegible] in quest'operazione è l'agricoltura, poiché [illegible] che ora è [illegible] la [illegible] [illegible] diventerà la strada dell'immondizia».

m. fa.

Arrestato per tentato furto

ALESSANDRIA — Cesare Margia, 27 anni, via Don Olcrino 69, è stato arrestato dalla squadra mobile della questura per tentato furto. L'uomo è stato sorpreso mentre scavalcava dal proprietario posteriore di un'auto da una coppia di fidanzati che hanno dato l'allarme. Ha ammesso che era salito a bordo per rubare.

Vogliera, progetto per il Tribunale

VOGHERA — E' stato approvato in via definitiva da parte del Provveditorato per le opere pubbliche della Lombardia, il progetto per la ristrutturazione del Palazzo del tribunale di via Piana. L'opera dovrà essere completata entro 300 giorni lavorativi dal momento in cui il Comune assegnerà i lavori ad una ditta. La spesa, che supera i tre miliardi e mezzo, sarà coperta da un mutuo con la Cassa Depositi e prestiti.

Furto in una villa di Voghera

VOGHERA — Grosso furto nella villa del giocatore Ottalio Colombo di Milano. I ladri, approfittando dell'assenza del proprietario, dopo aver addormentato i cani con uno spray, sono entrati nella villa rubando decine di tappeti, pezzi di argenteria e una pistola «Smith & Wesson» per un valore di decine di milioni. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Valenza, barcamena un rappresentante

VALENZA — Il rappresentante di una ditta di preziosi milanese, Marco Vigoni, 39 anni, è stato rinviato a giudizio dal pretore Edoardo Nardozzi per truffa. Nel marzo 1986 si sarebbe fatto consegnare oggetti preziosi per 5 milioni senza restituirli, dall'orafo Francesco Bisaglio 47 anni, titolare del laboratorio di via Cancellari 16.

Rubò un fodio a Casale

CASALE MONFERRATO — Gian Paolo Ardito, 38 anni, di Maria del Tempio, cantone Cerreto 28, è stato rinviato a giudizio per aver rubato un fodio, una radio e oggetti d'oro dall'abitazione di Anselmo Gilardino. E' accusato di aver aumentato la potenzialità dell'arma, una «Lanzo» cal. 12 a canne sovrapposte.

Auto investe un pensionato

VOGHERA — Il [illegible] Emanuelli, 84 anni, via [illegible], mentre a piedi attraversava corso XXVI Marzo sulle strisce pedonali vicino a un semaforo, è stato investito dalla «Fiat Uno» condotta da Gianfranco Fortunati, 45 anni, via Ricci. Soccorso e trasportato all'ospedale, [illegible] è stato giudicato guaribile in due settimane.

Soggiorni al mare per gli anziani

VIGUZZOLO — L'amministrazione comunale organizza come negli anni scorsi un soggiorno marino per anziani a Varazze dal 30 gennaio al 6 febbraio. Possono parteciparvi uomini e donne (età minima 60 e 65 anni) che dovrai no contribuire alle spese in rapporto al proprio reddito. Gli interessati devono presentare domanda in Comune entro il 9 gennaio.

Legni liberato sulla zona alpina

ALESSANDRIA — La Provincia ha reso noto che si sono iniziati i lanci di lepri in tutti i Comuni compresi nei quattro comparti [illegible]. I lanci avverranno secondo le modalità indicate dall'Ufficio caccia: verranno così liberate [illegible] femmine per ogni maschio.

COMETA
[illegible]
Galleria 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.160
DISCOTECA
GIOVEDI' 24 DICEMBRE
VENERDI' 25 DICEMBRE
(POMERIGGIO)
SABATO 26 DICEMBRE
(POMERIGGIO E SERA)
DOMENICA 27 DICEMBRE
(POMERIGGIO E SERA)
con i D.J. MARCO e PAOLO
BALLO LISCIO
VENERDI' 25 [illegible]
PIANOTA
DOMENICA 27 DICEMBRE (SERA)
RIKY [illegible]
[illegible] 31 [illegible]
Ciao '87! Benvenuto '88!
Magica festa di Capodanno in discoteca
GRAN GALA
DI FINE ANNO
con: la Musica Migliore, grande [illegible] scintillanti Look e [illegible] per tutti!
NON E' [illegible]

Palladium
Sandro
ACQUI [illegible]
Mercoledì 23 dicembre ore 22
GRANDE FESTA DEL
1° COMPLEANNO
Ospiti, sorprese, brindisi
e spuntino di mezzanotte
SPECIAL GUEST:
XEYA
E' un'idea CORA
PALLADIUM:
SEMPRE UN PO' DI PIU'!

Alessandria e provincia | negozi specializzati in giocattoli elettronici presentano molte novità

Un mangia-mostri sotto l'albero

Come dono di Natale i bimbi quello dei mostriciattoli che si sbranano («Squisk», «Black-jack», «Crab-crab») è un [illegible] che incontra [illegible] - Esistono [illegible] i giochi educativi, [illegible] il «[illegible] parlante»

Alessandria. Giochi elettronici: un regalo di Natale molto diffuso

ALESSANDRIA — [illegible] almeno [illegible] in provin[illegible] i [illegible] specializzati in [illegible] [illegible] tuttavia anche una decina di [illegible] che [illegible] e commercializzano [illegible] soprattutto [illegible] in panno e peluches [illegible] quest'anno [illegible] di moda e molto ricercati quelli elettronici.

Piera Ricci, [illegible]ri di «Giocandolo», dice: «*Gli elettronici [illegible] sempre, soprattutto quelli lavabili. A Natale si regalano [illegible] quelli con schermo grande perché non si bada a spese. Molto richiesti i giochi elettronici sportivi, [illegible] surf, tennis, football, pallacanestro; quelli con mostriciattoli che [illegible] divorano altri, tipo squisk, black [illegible] crab-crab, incontrano molto. Costano dalle 20 alle 100 mila lire*».

Angela [illegible] Michelli, titolare di un [illegible] [illegible] aggiunge: «[illegible] vendita dei giochi elettronici è condizionata dalla pubblicità. Gli acquirenti difficilmente si [illegible] consigliare in favore di un giocattolo personalizzato, pedagogico, non prematuro. Tant'è che anche i giochi con valenza aggressiva e violenta si ven[illegible] molto».

[illegible] si [illegible] [illegible] concorda Giovanna [illegible] de «La trotto'». Dice: «*Anche i bambini sono plagiati dalla pubblicità. E' inutile poi fare opera di educazione nei confronti dei genitori*».

Tuttavia esistono giochi elettronici educativi: il «Grillo parlante», «Sapientino-scuola» insegnano a leggere e a scrivere a bambini di 3-4 anni. Si tratta di schede graduate per difficoltà che [illegible] [illegible] schermo che con [illegible] di spie luminose conferma [illegible] o meno della ri[illegible].

Chi vende esclusivamente giocattoli educativi non [illegible] un giudizio positivo dei [illegible] elettronico. Angela [illegible] la, titolare di «Gioco-scuola», dice infatti: «*I giochi [illegible] elettronici [illegible] già vecchi in Giappone, dove li fabbricano. Quelli [illegible] di noi sono giacenze di magazzino che risalgono all'84. Quest'anno sul mercato [illegible] c'è niente di nuovo*».

Claudio [illegible] di «Giochintorno», sostiene: «*Vendere i lavabili elettronici è facile [illegible] a Natale perché [illegible] presso abbordabile. Quest'anno c'è un genere [illegible], la pistola-laser con bersaglio [illegible] o [illegible]. E' la [illegible] [illegible] gioco del tiro all'orso nelle vecchie fiere, ci vende bene [illegible] ormai si torna all'elettronico su consolle da collegare al televisore*».

[illegible] allora il gioco elettronico ha un qualche effetto positivo sull'intelligenza [illegible] bambino?

Luigi Perrignano, che a Casale Monferrato rifornisce le [illegible] [illegible] giochi [illegible]tici [illegible]: «*Il gioco elettronico lavabile non rientra [illegible] quelli educativi, è solo stimolante, esercita [illegible] prontezza dei riflessi ma è ripetitivo e banale*».

Per [illegible] Provera, titolare dell'omonimo negozio, «*Il gioco elettronico si venderà sempre [illegible] perché non c'è stato il lancio sul [illegible] [illegible] tere [illegible], ma si vendono ancora bene perché costano poco*». «*Il mercato del gioco è [illegible] imprevedibile* — continua Provera —, *è difficile fare previsioni, [illegible] diventati semplici portatori di giochi perché il 70 per cento dei genitori tendono a [illegible] pure con la tassa l'ordine arrivo [illegible] bambino [illegible] altra preferenzialità è diventata inutile*».

«*Anche la vecchia bambola è morta, nessuno la chiede più. Soppiantata dalla 'Barbie' e dai suoi [illegible], da "Baby mia", [illegible] bimbo elettronico che tiene in braccio e dice ho fame, ho sete*», conclude Carlo Provera.

Sandro Buero

Honeywell Bull
olivetti
con nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI VIA GARIBALDI 72 TEL. [illegible]

CONSORZIO ALESSANDRINO PER LA RACCOLTA
IL TRASPORTO E LO SMALTIMENTO
[illegible] RIFIUTI SOLIDI [illegible]
Sede [illegible] - Via [illegible] Vittorio n. 12
ESTRATTO [illegible] BANDO DI GARA
PER LICITAZIONE PRIVATA
ai sensi della Legge n. [illegible]/77 e successive modifiche ed integrazioni
Questo Consorzio [illegible] privata ai sensi dell'art. 1 lettera «A», Legge 02-02-1973 n. 14, all'aggiudicazione dei lavori di gestione del [illegible] al [illegible] sanitario centralizzato sito in Casal[illegible]io (AL) - Regione Tronco, per un importo a base d'asta di L. 640.000.000
Sono ammesse a concorrere alla gara imprese iscritte all'A.N.C. alla categoria 1 e per importi non inferiori al prezzo di asta, in possesso dei requisiti di legge
Eventuali domande di partecipazione dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta presso il Consorzio Alessandrino entro il 15° giorno dalla [illegible] di pubblicazione [illegible] sente bando.
La [illegible] [illegible] [illegible].
Alessandria, 23 dicembre 19[illegible]
IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
dr. [illegible] Giusti
IL PRESIDENTE
[illegible] Borsi

Le lettere del mercoledì

Mattine al buio malgrado tutto

Ho seguito con interesse, un poco anche divertito, le lettere sull'orario dell'illuminazione pubblica della nostra città. Devo subito dire che sono dalla parte dei lettori che vi hanno scritto lamentando che alla mattina l'illuminazione viene «staccata» troppo presto.

Fatta questa considerazione penso però opportuno passare a vedere anche gli altri scritti dalle due lettere, pubblicate due mercoledì consecutivi.

Dopo la prima nessuna reazione da parte di «chi di dovere»; dopo la seconda, invece, un primo, piccolo risultato si è ottenuto. Così qual gran «Golone» che dirige l'operazione illuminazione ha deciso di far spostare in avanti l'orologio di qualche minuto.

Però i minuti in più sono stati veramente pochi. Tutta la vicenda mi ricorda quelle persone che, in qualsiasi occasione, entrando in un negozio, fosse magari anche in una farmacia, «tirano» sul prezzo, chiedono lo sconticino.

Il nostro «chi di dovere», infatti, sembra proprio deciso a lesinare a qualsiasi costo sul consumo di energia elettrica da destinare all'illuminazione della città. Così stamane (scrivo nelle prime ore di martedì 22 dicembre) l'illuminazione è stata staccata alle 7,35, quando ancora, anche per la nebbia, Alessandria era avvolta nel buio.

Considerato che l'orologio che blocca l'erogazione è stato spostato, non riesco a comprendere perché non si sia pensato ad adattare l'ora alla stagione, tenuto conto che alle 7,30 o giù di lì, in dicembre è ancora buio, specialmente quando, e purtroppo accade spesso, c'è nebbia.

Giovanni Emilio Repetti
Alessandria

Precedenze da rispettare

[illegible] qualche giorno ad Alessandria ha preso il via la nuova circolazione stradale attorno alla piazza Garibaldi 8, con il nuovo senso rotatorio antiorario e la chiusura alle auto di piazza Marconi, mi sembra, malgrado i tanti dubbi della vigilia, che le cose vadano abbastanza bene, senza grossi problemi ed inconvenienti.

Una cosa, però, vorrei segnalare al cronista ed ancora più vorrei fosse compresa dagli interessati. Mi riferisco agli autisti dei pullman di linea e degli autobus cittadini della Atm: quando con i loro grossi veicoli arrivano, percorrendo il lato lungo di piazza Garibaldi nella direzione corso Cento Cannoni-corso Crimea, all'incrocio con il lato corto antistante i giardini, e quindi col traffico proveniente dal corso Crimea, dovrebbero comprendere che dare la precedenza a chi arriva dalla loro destra è obbligatorio, inoltre serve a rendere più scorrevole e sicuro il traffico.

Qualche autista rispetta la precedenza, altri, purtroppo, no, ed anche con atteggiamento prepotente. Vorrei che attraverso le colonne de «La Stampa» arrivasse a tutti quelli che non rispettano la precedenza, un caloroso ed amichevole invito a cambiare atteggiamento, nell'interesse di tutti.

Giovanni Sardi, Alessandria

Grazie di averci pubblicati

Cara «La Stampa»,

ti ringraziamo per [illegible] scritto un articolo sui nostri pensierini e temi quando abbiamo [illegible] visitato [illegible] fotografica sul cappello.

I nostri parenti, mamme, papà, zie e nonni, sono stati contentissimi. Appena arrivati a casa da scuola abbiamo detto subito che avremmo stati pubblicati sulla «Stampa».

Molti ci hanno detto che eravamo stati bravissimi: non eravamo mai stati sul giornale. Ci siamo meravigliati, persino la maestra anche se sapeva dell'articolo.

Per noi è stato un avvenimento molto importante, grazie anche per aver fatto felici i nostri genitori.

A qualcuno di noi dispiace di non essere stato nominato nell'articolo, ma riflettendo ci è bastata anche solo la [illegible] della [illegible] apariamo [illegible] [illegible] vi [illegible] egualmente piaciuti.

Alessandro Leonardi, Elisa Teodoro, Paolo Street, Annalisa Salsa, Ovsiz Garofalo, Benito D'Alvia, Francesco Sacco, Filippo Salvi, Marco Corino, Giorgia Costa, Fabrizio Vigolo, Claudia Repetti, Lara Bianchi, Sara Matticaso, Elisa Brunetto, Debora Morandi, Diego Fusetto, Andrea Marconi, Elisa Paolino, Giorgio Ruggi, classe 2ª «B» della elementare «De Amicis».

Il Ristorante
RENDEZ-VOUS
annuncia ai suoi futuri clienti [illegible]
NUOVA
GESTIONE
e augura
BUONE FESTE
La Direzione [illegible] invita [illegible]
PRANZO DI [illegible]
[illegible]
[illegible]
DI FINE ANNO
Per [illegible] telefonare allo
[illegible] 222.500
APERTO TUTTI I GIORNI
Via [illegible] Bruno 112
[illegible]

[illegible]
NEW DISCOTHEQUE
VE[illegible]DI' 25 DICEMBRE
[illegible] DI NATALE
DI CAPODANNO [illegible]
DISCOTECA

Il nuovo gruppo musicale intitolato a Lorenzo Perosi

E' nata l'orchestra di Tortona

La compongono ventun elementi giovanissimi (età media 19 anni), sotto la direzione di Massimiliano Carraro - Per il momento i programmi si limitano al concerto di Natale e ad un'altra serata prevista in maggio - «Speriamo che arrivino nuove adesioni» - La segreteria è in piazza Leardi

E' questa sera il debutto

Altri concerti ad Alessandria e Bosco Marengo

L'orchestra civica «Lorenzo Perosi» debutta questa sera alle 21, nella Cattedrale di Tortona con il suo primo «Concerto di Natale».

All'allestimento e realizzazione della serata musicale collabora la Corale «Lorenzo Perosi»: sono previsti anche tre ospiti, il soprano Silvia Chiminelli, il mezzosoprano Claudia Nicole Bandiera e il flauto solista Gabriele Galiotta.

Il programma prevede una prima parte strumentale e una seconda parte vocale e strumentale. Verranno eseguiti il Concerto grosso op. 6 n. 8 «Patio per la notte di Natale» di Arcangelo Corelli; il Concerto n. 10 n. 4 per flauto, archi e cembalo di Antonio Vivaldi; il concerto op. 10 n. 3 per flauto, archi e cembalo «Il gardellino», sempre di Vivaldi.

Nel secondo tempo sarà eseguito il «Magnificat» in re minore per soli, coro e orchestra di Antonio Vivaldi. L'ingresso è libero.

Prosegue intanto la stagione '87-'88 del Musical Bridge, un'Associazione sorta nei mesi scorsi in città per la promozione e la diffusione di attività musicali.

Nella sala della Società del Casino di via Mazzini è in programma un concerto per flauto e pianoforte. Musiche di Haendel, Margola, Villa Lobos, Giuliani, Debussy, Taffanel e Ibert.

Bruna Rolfi al flauto e Giuseppe Robba alla chitarra saranno i solisti.

Domani sera, alle 20, nella chiesa parrocchiale di Bosco Marengo, si terrà il concerto vocale-strumentale «Aspettando Natale» eseguito dal coro di voci bianche del V di Bosco Marengo, con Tiziana Mazzola all'organo e il maestro Luigi Mazzola direttore e concertatore.

Il programma musicale dello stesso coro di Bosco Marengo, Schubert, Giuseppe Verdi, Mendelssohn, Rheinberger ed altri autori.

Durante la messa di mezzanotte saranno poi eseguiti inni natalizi. Il concerto verrà ripetuto domenica 3 gennaio alle 15 alla Casa di riposo per anziani di Bosco Marengo.

e. c.

TORTONA — L'età media è di 18-19 anni, è tanto, forse un giorno saranno famosi: per il momento costituiscono il nucleo dell'orchestra civica «Lorenzo Perosi» che questa sera terrà il suo primo concerto in cattedrale, in occasione di Natale.

L'orchestra è composta da ventun elementi: sei violini (Barneschi, Alice Bisio, Nicola Cisti, Lorenzo, Claudia Monti, Silvia Navi, Francesco Giangiovanni, Emanuela Biondrini e Debora Tedeschi), tre viole (Sebastiano Borella, Cristina Casalani e Massimo Galliani), quattro violoncelli (Boris Bertolini, Eugenio Consegno, Beatrice Pomarico e Silvio Verri), sei orchestrali giovani sono affidati il contrabbasso (Alfredo Bovini), gli oboi (Chiara e Francesco Pomarico) e il clavicembalo (Andrea Canzi).

In maggior parte sono tortonesi, alcuni arrivano da altri Milano: Conservatorio, (qualcuno di loro la verità già insegna). Assieme, la prima questa affronteranno il pubblico.

Caldirola, presidente accompagnerà questa esibizione, l'orchestra tortonese dovrebbe diventare stabile: «*I programmi per il momento sono limitati, anche se pensiamo di allargare l'attività. Il concerto di Natale dovrebbe ripetersi ogni anno, un altro pensiamo di farlo in maggio*».

La segreteria, in Leardi 1, è aperta per informazioni eventuali nuove da i primi passi, quindi accetti nuovi cogliono quarta orchestra», aggiunge Caldirola.

Direttore dell'orchestra è Massimiliano Carraro già di grande esperienza, che è il «vice» Muller del Laboratorio Lirico Alessandrino, insegna composizione alla scuola civica di Milano, è un convinto assertore della musicale, anche come questa.

Non mi che la provincia cristiana iniziative analoghe, un motivo di più per battersi in quest'impresa con l'entusiasmo che spinge ama la musica», spiega Caldirola. «Certo — aggiunge — è anche indispensabile che il pubblico tortonese apprezzi l'iniziativa».

Emma Camagna

La famiglia Viadana da un secolo si occupa di selle e finimenti

Il boom dei cavalli ha salvato l'ultimo dei sellai di Casale

Dice: «Se non ci fosse stato questo ritorno all'equitazione, avremmo già chiuso come gli altri»

CASALE MONFERRATO — Il negozio è in via Torino a due passi dal ponte sul Po; all'interno, intento a lavorare il cuoio con speciali lame ricurve, c'è Eugenio Viadana, artigiano e uno degli ultimi maestri di un mestiere che va scomparendo. Il

Dice lo stesso Viadana: «Negozi che vendono questo genere di articoli in provincia ce ne sono ancora ma io l'ultimo *sellaio* in attività». l'artigiano; assai e da quando ne esiste nuove lavoro in questo settore».

Quello del sellaio è un mestiere di famiglia, in casa Viadana. «*E' una tradizione* nata al *Il nonno lavorava a Vipereso. Nel 1929 la mia famiglia ha aperto un laboratorio a Casale in via Lanza, al numero 4 altri* che negli Trovate in città *ormai sette negozi e che noi saremmo quattro dipendenti*».

Attraverso le parole dell'artigiano viene rievocato un tempo ormai lontano, scomparso. Ricorda Viadana: «*Per la città la sellieria era una tradizione perché c'erano molti animali da tiro e a Casale facevano riferimento da tutto il circondario quindi lavoro*».

Con il passare degli anni e la costante diminuzione dei cavalli il lavoro è diminuito: i laboratori di hanno chiuso i battenti ed Eugenio Viadana è rimasto solo

«*Altri negozi* chiusi *perché i sono andati in pensione: circa trent'anni di e avviata. Inoltre il mi piacevo e mi piace tuttora moltissimo, e quindi ho continuato l'attività intendo proseguirla finché avrà le forze*», aggiunge l'artigiano con un sorriso.

Dopo un periodo «buio» per il mestiere, da qualche anno il settore della sellieria si è comunque risollevato, ed ora per l'artigiano cessano gli affari vanno discretamente.

Conferma Viadana: «*Nel 1985 c'è stato il crollo ed è proseguito fino al 1970: bisognava resistere con i finimenti per cavallo da tiro e con la riattazioni di borse di cuoio da idraulico e cose del genere. Negli Anni Settanta c'è stata la ripresa con la riscoperta dell'equitazione ed ora le cose vanno bene*».

A Casale il laboratorio di Viadana è punto di riferimento per tantissimi appassionati: gli chiedono selle speciali, ma anche semplici strisce di cuoio per i finimenti. Annualmente, calcola l'artigiano, saranno 40-50 le selle che gli vengono ordinate. Ovviamente non tutte sono fatte a mano: molti si accontentano di quelle già pronte, ma in tanti richiedono invece l'abilità pluridecennale dell'ultimo sellaio alessandrino.

«*E' un mestiere che bisogna fare con passione e che richiede molto tempo per essere imparato. Purtroppo ora non si trovano più apprendisti. Le mie speranze le ripongo però su mia figlia, Clara, che ha 23 anni: sembra intenzionata a succedermi ed spero così che la tradizione familiare possa continuare*», commenta Viadana.

m. fa.

Casale. Eugenio Viadana, 61 anni, nel suo negozio di via Torino 43, vicino al ponte sul Po: «Sono rimasto l'ultimo sellaio»

«Caro Bambino, ti scrivo...»

Al concorso delle «lettere per Natale» promosse a Moncalvo sono stati premiati alunni di Casale, Casale Popolo, Ozzano, La, Cerreto, Roncaglia

MONCALVO — chi ha scritto semplicemente per dire cosa pensa o avere doni. Qualcuno ha chiesto a di portare un saluto a e mamma che non più. Altri scritto contro la violenza, droga.

Complessivamente sono 1106 le «lettere di Natale» che alunni delle elementari del Monferrato astigiano e hanno inviato agli organizzatori del primo concorso «Moncalvo Natale Bambini». La premiazione si è svolta pomeriggio nel Teatro Comunale di ribaldi, gremito di genitori, insegnanti e alunni. Sono stati ammessi i migliori elaborati. Ai venti è toccato un premio in denaro un libretto rio da 50 mila lire ciascuno. Agli ottanta consegnati giocattoli e vari. Ha scritto, per esempio, Mauro Galandrino, Canelli: «*Caro Babbo Natale, sarebbe molto bello vivere felici senza avere paura del domani*».

Al manifestazione, il nel legata a palloncini colorati, una lettera augurio «Indi» a tutti i bambini del

Questi i nomi dei primi venti del concorso. Luca Boggio e Laura Caldarorello Costanzo. Giacomo Teruggi, Arianna e (Casale); Chiara Rosio (Vaglierano Basso); Emanuela Rolando Popolo); Caterina : Carpanelli (Roncaglia); (Cerreto); Allovio (Moncalvo); Valentina Perron (Castiglione); Francesco Trisoglio (La Monferrato); Galandrino (Canelli); Katia Scarampi); Luca Borello (Cerreto d'Asti); Sergio (Castelnuovo Bosco); Chiara Borgogno (Castagnole Monferrato); (Nizza Monferrato).

E. b.

Gli spettacoli cinematografici e il taccuino

Madonna protagonista di «Who's that girl», al cinema Ambra

SCRIVIA

LARA: Invasion Usa.

TORTONESE

SOCIALE: Opera di Dario Argento

VERDI: Biancaneve e i sette nani.

VOGHERA

ARLECCHINO: Cel Cienia.

Comunale Cristo, e Acqua, notturna Falcone, v. Milano

Acqui: Cignoli, v.

Casale: p. Mazzini

Novi Ligure: Valletta v. Verdi.

Ovada: Garibaldi via Roma

Tortona: Dellafiorita v. Emilia

Valenza: Comunale, via Manzoni

Voghera: Gazzaniga v. Garibaldi

GUARDIA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42.241, Acqui 57.775, **Casale** 33.41, Novi 77.21, **Ovada** 81.777, Tortona , Voghera 41.520 (ambulanza) 213.838)

Numero telefonico a disposizione dei Civile (306 + numero interno)

BENZINAI

Notturno (dalle 22.30 alle 7.30): v. Marengo 150 lp v. G. Bruno 1, Esso v. G. Bruno (automatico), c. Acqui

Molari via G. Bruno, **Agip Tenero** Esso via G Esso, viale Trieste prezzo Eli (Ael) via Piaz. Lungotanaro Sp agalio Marengo, **Molari** via Marengo, Esso, via Marengo, viale Milite Ignoto lp Centro Cannoni, Molari, via C. Marx, Chevron, Acqui, Chevron Marengo

Dalle 8 alle 12 e 14 alle 17

ALESSANDRINO: Opera di Argento: Who's that girl con Madonna

COMUNALE: e mia sorella con Carlo Verdone, Angela Molina

CORSO: Biancaneve.

CRISTALLO: Nim sexy

GALLERIA: Le squalo 4 - La vendetta

ACQUI TERME

ARISTON: Cosa c'è dare te.

CRISTALLO: Angel Heart Rourke

CASALE MONFERRATO

Storia a 33 giri.

Gassman Enrico Montesano, Giancarlo Giannini

VITTORIA: Lo squalo 4 - La vendetta.

CRISTALLO: Nim sexy

MODERNO: Opera di Dario Argento

IRIS: Io e mia sorella.

ITALIA: I Pinori.

OVADA

MODERNO: Nim sexy

: I miei primi cinquant'anni.

LA

Uffici di corrispondenza via Cavour 5, tel 0131 66.300, 443.347 Corrispondenti: 0142 54.782, Tortona 0131 812.381, Valenza 0131 237.144, Acqui Terme 0144 + 0144 34.397, Novi Ligure 0143 75.768, Ovada 0143 80.502, Bo 0143

FARMACIE

Alessandria via Parma 18, tel 0131 447.543/44 Orario 9-12.30 e 15-19 Sabato 9-12.30 Civetta Spangaro Pubblitalia via Lona di Appello 4 tel 0142 21.01 + 21.34 Orario 8.45-12.15 e 14.30-18.30 Sabato 8.45-12.15

Tivù private

TELECITY - ITALIA 7

16.30 Robotech cartoni

19 — Masters cartoni

19.30 New York New York film

20.30 Il mio amico con Sammy Davis jr. film di M. Shavelson, con Paul Newman

22.30 Gioco di coppia, telefilm

23 — Colpo grosso, gioco a quiz

23.30 Italia 7 sport: Tennis

1.15 Mod Squad,

PRIMANTENNA

19 — La ruota della sfortuna

19.30 Cronache del situazioni regionali

20 — Flash cinema

20.30 Polaroid, telefilm

21.30 La ruota della sfortuna

22 — Il meglio del West, telefilm

22.30 Cronache del situazioni regionali

23 — Mercoledì sport

24 — Film della notte

Appuntamenti

FESTA Alle di oggi Casa di riposo di Gavi Ligure si svolge la tradizionale festa che l'Uli Ligure organizza gli ospiti distribuzione di dolci e regali.

NO-STOP. Anche questa sera accendere fino alle negozi che aderiscono a «Valenza trainer». L'iniziativa degli esercenti, volta a gli acquisti natalizi, sta incontrando buon successo e vivacizza le vie solitamente frequentate dopo

ANIMAZIONE DONI. Alle 15 di oggi Babbo Natale della Pro loco di Varni distribuisce doni sotto dobbato dal Comune in piazza della Fiera.

PREMIPI. Nel centro storico di Arquata resterà in deposito sino al 9 gennaio il presepe in legno e cartapesta grandezza naturale allestito dalla Pro loco. Sono oltre 200 figure tra animali e personaggi, rivestiti con abiti e utensili originali dell'inizio del secolo.

18.30 di in Cattedrale a la eseguirà canti natalizi sotto l'albero mentre alcuni Babbi Natale distribuiranno dolci e palloncini e i premi di una lotteria. Presenta la manifestazione Claudio Laureta.

AUGURI. Al Centro Arte Pieve di Ligure sera alle 21 «Serata degli auguri». presentato Compagnia d'arte «I Pochi» ed esibizione della cantante Laura Contardi.

e. c.

Conclusi i lavori, oggi è prevista l'inaugurazione

Ovada, riapre il «Lux» sarà cinema e teatro

Ma manca ancora il collaudo - S'inizia con un film «I miei primi 40 anni»

OVADA — Questa riaprire i battenti il «Lux»: i lavori permetteranno la sua utilizzazione oltre come cinematografica, anche come teatro. La sua riapertura dovrebbe rimediare alla carenza città per

L'ultima parola spetta comunque Commissione provinciale di vigilanza che ieri ha effettuato sopralluogo. Il non essere per il rilascio del di agibilità: i sarebbero stati eseguiti secondo il progetto approvato dalla

Il «Lux», già proprietà del , è alla Regione che, dopo numerose sollecitazioni, ha alcune opere urgenti. Il progetto era stato predisposto Comune, l'futuro proprietario della struttura alla legge che Tè stabilì lo scioglimento degli «enti inutili».

Sono stati sistemati i camerini, preparate adeguate uscite di modo da rendere agibile il palcoscenico per le manifestazioni teatrali, costruita una scala di sicurezza poter utilizzare la galleria, anche per gli spettacoli cinematografici. Sono poi rifatti l'impianto elettrico ed il tetto: quest'ultima è certamente l'opera più importante: l'intera parte della copertura solo il peso della

La spesa complessiva sostenuta dalla Regione Piemonte aggira sui 350 milioni, ai quali va aggiunto l'intervento a carico del gestore, i fratelli Dardano.

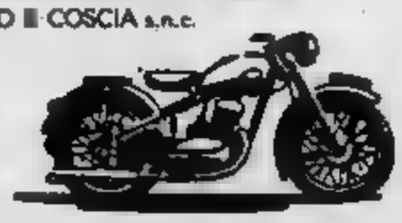
particolarmente legati costruite negli anni 1933-'35 con il lavoro e il contributo dei cittadini, passò poi all'Enal.

per 40 anni l'ente mai curato il miglioramento della struttura e, seguito un altro lungo periodo di disinteresse, in questo caso imputabile Regione. Il complesso è rimasto in piedi grazie all'impegno del Circolo ricreativo. Curiosamente emblematico il titolo del film in cartellone per la riapertura: «I miei primi 40 anni».

r. bo.

Istituto "L'INCONTRO"
UNA MANO PER LE PERSONE SOLE
Cossato tel. 915/927.466
tel.
... perché la vita è più bella in due!

Noi la tua auto la trattiamo così...
... con "amore" e professionalità
AUTOFFICINA CENTRALE
di CALCAGNO e COSCIA s.n.c.



RIPARAZIONI AUTO-MOTO
RICAMBI ORIGINALI
Corso F. Cavalloni, - Telefono 0131/68056 -

TRASPORTI
CERCA
PERSONALE
CON MEZZO PROPRIO
(vetture, furgoni, camioncini) consegnare porta a porta in e provincia.
alle 677.757

ARIOTTO
PRANZO DI NATALE
CENONE DI
Hotel
TERRUGGIA
Tel. 801.200

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO
Via Roma 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933015
GRIGNOLINO DOC, DOC, SECCO, ROSATO DI VIGNALE, BARBERA BIANCA, BIANCO DI VIGNALE, BRACHETTO DI
GRIGNOLINO , BRACHETTO
Vendita al minuto. Consegna a domicilio, in bottiglie bottiglioni damigiane e canestri.
ORARIO: giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica e festivi:
Chiuso ai lunedì
CONFEZIONI REGALO NATALIZIE

Basket - Dopo la cocente battuta d'arresto casalinga

L'amaro Natale del System

La squadra di Vignale medita sulla gara persa con il Forti & Liberi di Monza - Nella serie B femminile cade anche la Bankorafa Gavirate - In «C» il Casale vince con fatica a Valenza

Gli alessandrini del Vignale System hanno chiuso l'anno con un'inopinata sconfitta interna (84-87) contro il Forti & Liberi Monza, un collettivo per nulla trascendentale campionato basket di serie B2.

Ammette il coach Roberto «*Abbiamo giocato davvero male, sottovalutando gli avversari e pensando di poter conseguire un facile successo. Ormai da qualche stagione accusiamo uno strano calo di rendimento alla fine dell'anno. Evidentemente, le feste ci portano male*».

«*Scherzi a parte*, — aggiunge Ricchini — *i lombardi hanno disputato una buona gara, con Poletti, Colonna autori di punti Nel quintetto Fioretti è po' da sono in tono Per il mi il ricco a regolarmente campionato, senza dover faticare fino all'ultimo per la permanenza in B*». (g. d.)

Le delusioni della Bankorafa. Sconfitta di misura (83-81) per le valenzane femminile), trasferta a Gavirate (Varese), dove avrebbero meritato una sorte migliore. In nel primo tempo, le «orafe» hanno avuto un improvviso nel secondo; poi successiva ha dato sperato, per

«*Un primo tempo e* sciolto, con un vantaggio *inferiore al volume di gioco prodotto* (33-30) *a causa di alcuni errori di tiro — puntualizza* il coach Danilo Rigone —. *Nella ripresa, le ragazze a contatto con la dura difesa avversaria si sono un po' smarrite fallendo passaggi e canestri, mentre il Gavirate colpiva in contropiede*».

Il pochi secondi dal termine lo svantaggio della Bankorafa era di sole due lunghezze, con due tiri liberi a disposizione per andare ai supplementari: purtroppo la Galliano, emotivamente, li ha falliti entrambi. Ma la Bankorafa deve soprattutto recriminare sul brutto inizio di ripresa. (r. c.)

A Valenza passo il Casale. Per poco il Basket Valenza non ha messo segno il «colpaccio» della giornata, in casa, contro il quotato Corutti de Giorgetti Casale, nel campionato di serie C maschile. Pungolati nell'orgoglio, i valenzani di mister Danti Farina hanno dato il meglio, lottando a lungo per la vittoria e cedendo solo nel finale (85-78).

«*Un derby sofferto, soprattutto per gli ospiti che si sono trovati di fronte ad avversari imprevedibili* — osserva il presidente valenzano Marco Capanari —. *Sono stati decisivi il canestro ottenuto dai casalesi nel finale dopo una serie di rimbalzi e l'imprecisione del nostro Paolino (peraltro i migliori due liberi*». (r. c.)

Sul fronte opposto, com- Piero Frola, coach del : «*Gli orafi hanno ottenuto di aver disputato la loro più bella partita. cedendo grinta, hanno messo difficoltà. comunque importante vincere, per la classifica e iniziare uscire anzi migliore*». In attacco si è avvertita l'assenza di san, infortunato. (g. d.)

Classifiche marchionale a Lucca. Non porta fortuna la Toscana al Clement Basket Derthona. Vigilanza Lucca, capolista in serie C. «*Nella prima fase* — commenta mister — *siamo stati in grado di contenere in limiti ragionevoli lo svantaggio, ripresa in specie siamo crollati sotto i continui dei nostri ri*».

Dopo giornate, i bianconeri quattro punti di Vigilanza Lucca e punti Primomercato Viareggio; attestati al posto, a fianco del Casale e Piombino. (e. r.)

In D il Fossati è caduto nel derby di Casale

Il Junior punta in alto

Nel campionato di serie D il Mobili Fossati Serravalle è stato superato a Casale dalla Junior Pool (67-77).

Il casalese Gianni Filiberti, che affianca il coach Poletti nella conduzione tecnica della squadra, sottolinea: «*Nonostante l'assenza di Santolli, la nostra squadra ha disputato un buon match. I serravallesi ci precedono ancora in classifica, ma meritiamo una migliore posizione. Loro si avvalgono di un collettivo d'esperienza, con alcune individualità di spicco*».

«*Comunque la nostra vittoria è meritata* — aggiunge Poletti — *durante il match li abbiamo staccati anche di 25 punti. Nella ripresa il Fossati ha cercato l'agguato, lo svantaggio a lunghezze, ma chiuso l'impegno affanno*».

Ottime le percentuali di realizzazione giocatori casalesi Ronco (20 punti) e Vurchio (21). E' risultata inoltre decisiva la tempestività di Morano ai rimbalzi sotto canestro. (g. d.)

Dal canto suo Armando Alice, vicepresidente dei serravallesi, spiega così la sconfitta: «*Potevamo far meglio, ma il primo tempo, chiuso con 20 punti di svantaggio, ci è stato fatale. Nella ripresa la squadra ha reagito, il battuto*».

Nei Mobili Fossati ottima di Viale, autore di 27 punti.

Questa sera alle 20,30, al Palasport di Serravalle, amichevole tra il Fossati e il Pancot Salvatore, capolista campionato di Promozione.

E' il primo di una serie di società serravallese organizzato durante festa. Il campionato riprenderà gennaio. (g. g.)

e Pancot, campioni in Promozione. , campionati femminile e le compagini dell'Alessandria Paterna e del Pancot San lanciate verso immediato ritorno nella superiore.

Le nell'ultimo turno hanno addirittura «doppiato» il imponendosi con 116-53.

In Promozione maschile, le squadre al vertice hanno confermato il loro valore.

Il Pancot in casa ha superato la Samp Valenza (109-98), mentre, regolando il Centro Bowling Alessandria (65-72), la R.D. Novi ha affiancato in vetta posizione Libertas Casale. (r. bo.)

regalati il piacere di entrare da..

boggio sola
utensili-Tortona

Auguri
apri la porta di casa tua
e regalati il piacere di entrare
nei punti vendita **boggio sola**
dove la qualità e i prezzi
"strizzati" ti conquistano
le tue idee prendono forma
per lanciarti
verso il futuro

AUGURI
AUGURI
AUGURI

punti vendita: **Largo Borgarelli, 1 Tel. 86.21.18**
C.so Repubblica, 2 Tel. 86.12.84

Volley - I novesi hanno chiuso l'anno con una gran prova di carattere ad Asti

Facc, il sogno è durato un solo set

Pur sconfitti (3 a 1) i biancoverdi non hanno sfigurato contro i primi della classe - La Junior Valdano non riesce proprio a ingranare in trasferta - In «C1» Sicamps corsaro ad Acqui

E' durato solo lo spazio di un set il sogno della Facc Novi di violare il campo della Polenghi Asti, capolista imbattuta (dopo otto giornate) nel campionato di volley, serie B maschile. Nella prima frazione di gioco, infatti, i novesi sono stati impeccabili sorprendendo, per determinazione e potenza nelle conclusioni, i titolati avversari.

Poi, però, la Polenghi Asti ha fatto valere la sua esperienza, 3-1 (4/15; 15/4; 15/9). Il pronostico, d'altronde, sembrava già scontato alla vigilia; la Polenghi Asti è forse la maggiore pretendente al passaggio in A2.

La Facc, reduce dall'inaspettata battuta d'arresto del il ha comunque lottato con quella grinta che era mancata nel match con i pavesi. Nonostante le assenze di Miglietta e Mascherini, la compagine biancoverde ha espresso volontà e determinazione, concedendo qualcosa in più del dovuto agli avversari solo nel secondo set, quello meno equilibrato.

Il campionato di volley di serie B si ferma ora per le festività natalizie; riprenderà il 9 gennaio. (l. s.)

Le canalesi scrivono a Lucca. La Junior Valdano Casale (serie B femminile) è stata per 3-0 (15; 15/8; 15/7). Afferma della Dario Fiorione: «*La nostra squadra si è rivelata, in questa prima fase del campionato, molto competitiva in casa, ma ancora piuttosto fragile in trasferta. Il Lucca nella scorsa stagione si era classificato al terzo posto in serie B1 si è rinforzato quest'anno con l'inserimento di due giocatrici provenienti dal Cecina (ex serie A1). Anche con un collettivo in piena salute ci sarebbe stato poco da fare, per noi*».

Tra le file juniorine non sono al meglio della condizione Simona Marcolla, la Cunachino e la Peletta che per motivi di salute o lavoro non hanno potuto svolgere regolari allenamenti. Conclude Fiorione: «*Spero che il collettivo raggiunga una forma ottimale già agli inizi del prossimo anno, per concludere il campionato senza affanni*». (g. d.)

La Sicamps consolida il suo secondo posto. In serie C1 maschile, la Sicamps Alessandria Vbc ha superato ad Acqui la compagine del Os Duomo, fanalino di coda del torneo, per 0-3 (9/15; 6/15; 7/15). Il coach dirino Ugo Ferrari ha inserito i giovani Mammoli e Ciompi che, durante il match, sono subentrati rispettivamente a Zanferrari e Raffaldi.

La Sicamps difende così il suo secondo posto in graduatoria, a due lunghezze dalla capolista Finerolo che continua la sua marcia a punteggio pieno. (m. g.)

Il Os Acqui-Duomo, al giro di boa del campionato, è ancora a zero punti. La squadra continua a collezionare sconfitte; secondo i tifosi la crisi non è solo tecnica, ma anche direttore di (c. r.)

in terra ligure. abbiamo fronte una squadra con molti problemi, sfruttati, sendo uno Chiarilli Valenza (serie femminile), il numero delle giocatrici «orafe» che a Genova hanno superato il O.S. Amatori con un perentorio 15/11, Al quarto posto in graduatoria, la formazione valenzana chiude il bilancio positivo. (r. c.)

L'Edil Ovada ci riprova con il San Paolo a

Per il campionato di pallavolo maschile, serie C2, l'Edil Ovada recupera sera alle 21, in trasferta a Torino, il match non disputato dieci giorni fa per assenza dell'arbitro, contro la C.R. Gli ovadesi essere «abbonati» a contrattempi di questo tipo: domenica scorsa, infatti, hanno compiuto un altro viaggio a vuoto, sempre a Torino dove era in programma la gara con la Valdocco, e sempre perché non si è presentato il direttore di gara.

L'incontro odierno si preannuncia particolarmente: i torinesi vogliono riscattare le sconfitte subite nella scorsa stagione.

In serie C2 femminile, ha conseguito un nuovo successo la Ricard Novi che ha superato per 3-2 (15/10; 13/15; 15/5; 11/15; 15/4) il Montalto Dora. Le novesi potevano chiudere con un netto 3-0, ma nel secondo set si è infortunata Calissi, elemento cardine del collettivo. Un po' frastornata, dopo l'incidente di gioco, la Ricard ha collezionato una serie di errori, imponendosi poi con decisione nel quinto set. le novesi di occupare, solitarie, il secondo posto.

Nel campionato di serie D maschile, sono state sconfitte Nuova Fam Novi. La compagine alessandrina in casa è stata con un secco 3 a 0 Della novese il è arreso in trasferta a Racconigi 3-1 (15/10; 15/6; 12/15; 15/8).

Giornata negativa anche per le formazioni alessandrine impegnate in D femminile. L'Edil e primato trasferta contro il Chieri per 3-2 (11/15; 9/15; 15/2; 15/3; 15/13). Le ovadesi sono così scivolate in alle spalle proprio Chieri, capolista il Infine, l'Acqui perso in (0-3) contro il Valdocco, mentre la si è ceduto contro il Canelli per 3-1. r. bo.

Se.fin. spa

LEASING
FINANZIAMENTI
FACTORING

Augura
Buon Natale

Sede: VOGHERA
Via Piana, 101 - Tel. 0383 214.352 - 214.357
Filiale:
Via dei Martiri, 2 - Tel. 0131 66.311 - 52.796

Seconda categoria - Stasera i recuperi delle gare rinviate il novembre

Castellazzo vuole fare il vuoto

Nell'Acqui dal profondo è scoppiato

ACQUI TERME — Le ultime deludenti prestazioni dell'Acqui (0-0 sia con il Saluzzo, sia con la Bonbonese) hanno spinto la società a prendere provvedimenti.

Dice il presidente Sergio Cavanna: «*Nelle ultime partite si sono ripetute ammonizioni e squalifiche dovute a proteste e comportamenti scorretti. Pertanto (tifoseremo una volta pari al 40 per cento del rimborso spese a giocatori espulsi per proteste; una pari al 30 per cento per ogni giornata di squalifica e infine pari al 20 per cento agli ammoniti*». (g. l. p.)

Sono in programma stasera alle 20,30 i recuperi delle partite di Seconda categoria, rinviate o sospese per il maltempo lo scorso 29 novembre, nell'undicesimo turno di andata. Per il girone M, a San Salvatore Monferrato l'Occimiano ospita la capolista Castellazzo, mentre a Lu Monferrato la Lucese si confronta con la Vignolese. Per il girone E sono in programma Casalvolone-Piemonte Sport e Granozzese-Sant'Antonino.

Intanto, il girone M è arrivato al giro di boa con il Castellazzo solitario capolista: è questo il primo verdetto emesso da un campionato e molto combattuto.

Il Castellazzo è campione d'inverno. Con il pareggio ottenuto a Quargnento, contro una diretta concorrente, il Castellazzo ha conservato il primato con 23 punti; e oggi la capolista recupera l'incontro con l'Occimiano. Una supremazia meritata, ma che ha rischiato di vacillare domenica scorsa. A due minuti termine dell'incontro, infatti, il Quargnento ha usufruito di un calcio di rigore che Montin ha però sprecato.

Un gradino sotto la capolista c'è il Felizzano che ha realizzato a Cascinagrossa punteggio tennistico: con una tripletta «bomber» Gilardi, e con reti di Rolando, Parodi e Pistoi. Il presidente Maranzana è «*La squadra ha dimostrato di essere in forma con tutti i giocatori caricati al punto giusto dall'allenatore*».

altre prendenti al primato. In corsa per il primo posto, Predosa e Sale (affiancano il Quargnento a quota 19) si sono affrontate in una gara terminata in parità (1-1). L'esito del confronto diretto accontenta le due formazioni: il Predosa in particolare, cordialità «matricola terribile». Al trio spera di agganciarsi la Lucese che in ha 17 punti, ma oggi disputa il recupero con la Vignolese. Domenica, la squadra monferrina ha subito la seconda battuta d'arresto stagione ad opera del Cassano (0-1), sul «neutro» di Vignole Bò. Afferma Garbarino, allenatore della Lucese: «*Nessuna giocato male e la sconfitta è stata la logica conseguenza*». Commenta Covice-presidente del Cassano: «*Abbiamo segnato la apertura con Cosso e sfiorato il raddoppio in altre occasioni*».

Gli altri risultati. Ha perso contatto con le alte sfere della classifica il San Giuliano, rimasto a quota 19 dopo la sconfitta per 1-0 ad Occimiano. Un gradino sotto, proprio si è appaiato al Bassignana (2-0 sul e al Mirabello che all'ultimo minuto di ha avuto ragione in trasferta Cassine (2-1). Con 14 punti c'è la Vignolese. in trasferta «imbottita» di giovani. in graduatoria, c'è poi il (13 punti) che precede la Pontecurone (12). La lotta per non retrocedere è aperta tra il Cascinagrossa (9 punti) e il Cassine (8), che è ormai spacciata la se (3 punti).

E. Il ra attività in posizione di medio-bassa classifica, dopo l'insuccesso (1-0, per un dubbio calcio di rigore concesso allo scadere) in trasferta contro il Piemonte Sport. Anche il Popolo, penultimo in classifica, ha perso di misura (1-0) a Castelnuovo. Il campionato riprenderà il 10 gennaio. L. a.

L'azienda di Verrès presenta una memoria in Tribunale

Aperta una causa civile fra la Coinca e la Regione

Il processo prevede tempi lunghi - In gioco la convenzione e 60 posti di lavoro

AOSTA — Ieri gli avvocati della Coinca, l'industria di calze di Verrès, hanno depositato le proprie deduzioni al giudice Mariano Prasina in risposta alla citazione della Regione che ha chiesto la risoluzione della convenzione con l'azienda per «inadempienza».

E' stata una delle 76 cause civili che erano in discussione in Tribunale. Non c'è stata la sentenza: la prossima udienza è fissata per il 23 febbraio. Poi due mesi agli avvocati della Regione per rispondere alle tesi della Coinca, poi il Tribunale dirà dove e quando si svolgerà il processo, ma bisognerà attendere anni per sapere chi ha ragione e il destino delle cause civili.

La vicenda è complessa: la Coinca sostiene che l'azienda non ha tenuto fede alla convenzione perché non ha assunto personale valdostano. I legali della Coinca rispondono di non aver compreso quale sia l'accusa rivolta all'azienda. Scrivono nella memoria: *«Non è chiaro se l'inadempimento sarebbe solo quantitativo (non aver occupato 60 persone) o anche qualitativo (aver occupato solo personale valdostano), o quantitativo e qualitativo insieme»*.

Non è stabilito che entro un anno dall'attività l'azienda deve avere 60 dipendenti valdostani, salvo il personale tecnico che non è possibile reperire in Valle. Nella diffida della Regione la data di inizio dell'attività è indicata nel 15 gennaio 1987. Gli avvocati della Coinca deducono quindi, che la data di scadenza è il 15 gennaio e che «la domanda di risoluzione del contratto code di per sé sola».

La Coinca chiede al Tribunale di designare un perito che accerti quello di Torino in base a una legge del 1978. Nel caso in cui i giudici fossero di parere contrario chiede venga ribaltata sulla Regione la responsabilità di inadempienza contrattuale. «In realtà — scrivono ancora gli avvocati — la consegna dello stabilimento funzionante non c'è ancora stata».

E spiegano: «La stabilimento è stato dato alla Coinca con numerose manchevolezze tecniche. La più importante riguarda il manto permeabilizzante dei capannoni che lascia filtrare l'acqua. Ma a tutt'oggi (a quasi un anno di distanza) la Regione non è ancora intervenuta per ripristinarlo».

Anche i macchinari, secondo la Coinca, non sono ancora completi: «Gli impianti di forza motrice e macchinazione del cavo mancano ancora del computer per il processo di lavorazione» aggiungono i legali. Mancano ancora i collaudi dello stabilimento proprio per questo è ancora in sospeso il contratto di affitto tra Regione e Coinca. Anche questa circostanza è stata verificata dalla Commissione regionale.

La Regione sostiene di aver rispettato gli impegni presi con la convenzione avendo acquistato come l'intervento industriale fosse finalizzato ad ottenere posti di lavoro. I legali della Regione: «La [illegible] ne dimostra opposta perché chiede la risoluzione del contratto. Se la domanda venisse accolta dal giudice la Regione non avrebbe più percepito nessuna finalità [illegible] capannoni» della Coinca».

La memoria legale in risposta alle della Regione dedica ampio spazio ai rapporti tra l'amministrazione e la Coinca. «Non ci si può non rammaricare che la Regione crei [illegible] motivi di frizione, che paiono inutili prima che non fondati», dicono ancora gli avvocati dell'azienda. La Regione è socia della Coinca (tramite la Finaosta) al 33 per cento.

I legali hanno preso in esame gli appalti per la costruzione dello [illegible]. Parlano di «ritardi catastrofici»: i lavori si conclusero tre anni e nove mesi dopo la firma della prima convenzione. Lo [illegible] costò oltre [illegible] miliardi. Il valore, [illegible] perizia di una società specializzata per le stime di stabilimenti, sarebbe [illegible] tre miliardi e 231 [illegible].

Enrico Martinet

Courmayeur, inchiesta all'Azienda autonoma

AOSTA — E' cominciata ieri mattina alle 8,30 [illegible] seduta dell'anno del Consiglio regionale. I lavori continueranno anche oggi.

Assenteismo di casa. E' scoppiato all'Azienda autonoma di Courmayeur. Sono circa 15 milioni che non compaiono nel bilancio. Il procuratore di Aosta sta indagando. La denuncia alla magistratura è stata fatta dall'ex presidente [illegible] Leo [illegible] nel maggio scorso. [illegible] di [illegible] La [illegible] è stata affron[illegible] dal Consiglio con un'interr[illegible] di Domenico Aloisi (msi). Nella ri[illegible]sposta al Turi[illegible] Angelo Lanièce ha confermato «che mancano dalla cassa 91 milioni e 483.000 lire». Ha aggiunto: «Non sono soldi dei contributi regionali ma parte degli introiti della tassa di soggiorno».

Sciopero. Lo sciopero dei dirigenti e dei [illegible] in Regione: è continuato ieri e già altri tre giorni di astensione sono stati proclamati per la prossima settimana, il 28, il 29 e [illegible].

L'assemblea dei dirigenti nonostante l'agitazione ha autorizzato «il personale dirigenziale delle Finanze a provvedere per garantire le retribuzioni dei dipendenti e quello della presidenza del Consiglio a predare l'assistenza ai lavori dell'assemblea».

In Consiglio ieri il problema è stato affrontato dal presidente Rollandin e dai gruppi di minoranza che, pur con alcune differenze, hanno chiesto «di concludere in fretta le trattative». «Non è un problema economico, ma di procedure», ha detto Rollandin.

Pci, msi, psdi e Nuova Sinistra hanno aggiunto di essere solidali con l'agitazione del personale dirigente, mentre il psi non è entrato nel merito della questione [illegible] conclusione [illegible] («Occorre [illegible] esaminare funzioni, competenze e responsabilità»).

e. mar.

La Bassa Valle si prepara alla festa più grande dell'anno

Babbo Natale abita a Pont

Distribuiti ai passanti buoni acquisto da diecimila lire per le compere nei negozi (sono validi fino al 6 gennaio)
Un'iniziativa dell'Associazione commercianti - Cinque grandi abeti agli ingressi del paese - Lo slogan per le festività
Le speranze per il futuro dopo la chiusura delle aziende - Oggi il coro «Mont Rose» si esibisce al bocciodromo

PONT-SAINT-MARTIN — Babbo Natale passeggia per le strade di Pont-Saint-Martin e distribuisce buoni acquisto da diecimila lire ciascuno, grazie alla sponsorizzazione di parecchi negozi: i tagliandi sono validi sino al 6 gennaio e hanno il fine di invogliare la gente a far compere nei locali cittadini.

«E' un modo simpatico, a nostro giudizio, per attirare sia i clienti locali sia quelli di passaggio o che abitano nei dintorni di Pont-Saint-Martin — dicono gli organizzatori. — Noi non abbiamo un comitato esecutivo, un presidente, ad un responsabile particolare, ma cerchiamo di lavorare tutti insieme in buona armonia, con spirito comunitario per rilanciare le attività e contribuire a rendere il Natale più sereno».

A chi arriva in questi giorni nella cittadina della Bassa Valle non sfugge la particolare cura degli addobbi, delle luminarie, dei numerosi alberi di Natale di tutte le dimensioni. Cinque grandi abeti sono stati piazzati alle due entrate di Pont-Saint-Martin: uno ai confini con Carema, l'altro sulla piazzola del raccordo autostradale verso Donnas, un terzo alla stazione e infine due nelle principali piazze (Primo Maggio e Quattro Novembre). Parecchi piccoli alberi costeggiano inoltre la centrale via Chanoux e altre zone commerciali.

Sicilia la Pro loco si è ricostituita l'Associazione commercianti e artigiani che ha oltre un centinaio di aderenti e che con il supporto dell'amministrazione municipale intende ridare vita e slancio commerciale alla cittadina.

Uno degli slogan della rinata Associazione è il seguente: *«Se a Pont-Saint-Martin ti troverai, Babbo Natale incontrerai»*. Ed ecco infatti il buon vegliardo aggirarsi instancabile anche perché senza slitta e renne (come vorrebbe la tradizione nordeuropea) lungo le strade della cittadina tra la gente che guarda le vetrine, ammira, indica e poi forse deciderà di acquistare.

La Bassa Valle dopo la chiusura della Besso e no[illegible] [illegible] [illegible] sta[illegible] un momento di crisi occupazionale che la rende un'isola [illegible] altro che felice. Vi sono speranze per l'arrivo di alcune aziende, ma le preoccupazioni rimangono una [illegible] della vita di troppe famiglie. A Natale si cerca per un attimo di dimenticare le preoccupazioni, così anche la biblioteca si è impegnata a contribuire alla buona riuscita dei festeggiamenti, proponendo manifestazioni quali proiezioni e spettacoli per i bambini. Oggi al bocciodromo comunale si esibirà il coro «Mont Rose» e al tavolo il concerto del complesso «Buntempo» con musiche e canti del Piemonte.

Per il giorno di Natale, alle 16, sempre al bocciodromo, vi sarà per i bambini lo spettacolo del «Cirque Bidon»; infine all'Epifania si esibiranno i burattini della Compagnia «Gianduia». Ma il periodo natalizio non si ferma ai festeggiamenti e alle cerimonie tradizionali (Messa di mezzanotte, presepe): quest'anno infatti la ricorrenza è stata scelta per organizzare una campagna di sensibilizzazione sul problema dell'inquinamento da materie plastiche.

Saranno distribuite tra i commercianti quindicimila borse di carta di due dimensioni da consegnare ai clienti in alternativa a quelle di plastica. L'operazione sponsorizzata dalla Biblioteca è stata battezzata: *«Scopri un mondo pulito, usa la carta!»*.

Teresa Charles

Il [illegible] a Pont-Saint-Martin ogni località non ha rinunciato ad [illegible] il «suo» Babbo Natale

La mostra antologica s'è aperta nell'ex convento di Saint-Bénin

Italo Mus, mito dei valdostani

La rassegna, organizzata dalla Regione, lo ricorda a vent'anni dalla morte, avvenuta nel '67 a Saint-Vincent - Storia artistica del pittore che firmò oltre duemila tele

DA[illegible]

AOSTA — Una nuova sede espositiva, recuperata attraverso l'esemplare [illegible] dell'antica chiesa [illegible] convento di Saint-Bénin (circa 400 metri quadrati), nel cuore del centro storico di Aosta, è stata inaugurata [illegible] una mostra antologica d'un pittore che è [illegible] un mito per ogni valdostano: Italo Mus (Châtillon [illegible] St-Vincent (1967), ricordato, oggi, a vent'anni dalla [illegible] scomparsa.

Organizzata dalla Regione a cura di Janus e di Anna Ugliano, l'esposizione — che in questo periodo si affianca alle stimolanti «personali» di Mirella Bentivoglio alla Torre del Lebbroso, e di Lucio Bolgarelli alla Tour Fromage — è, senza [illegible] paragone, la [illegible] delle rassegne dedicate fin qui a questo pittore [illegible] memorabili, quanto emblematici, *Presepi* sacri e profani, d'una *Révolution des Sorques* non immemore di Pellizza e delle «reines» in battaglia, comprende infatti 348 dipinti (inclusi i 51 di proprietà della Regione) così da occupare contemporaneamente anche i [illegible] «municipali» di Courmayeur e di St-Vincent oltre a quello dell'Hotel Billia.

La si ritrova tuttavia [illegible] rimeditata, [illegible] anche più organicamente, nell'album-catalogo (Musumeci editore) che il riproduce [illegible] gruppi, tutti a colori: ed è come ripercorrere, un decennio dopo [illegible], l'intera vicenda dell'originale interprete che, nelle opere più alte, ha saputo esprimere i valori autentici della Valle [illegible] senso della solitudine e della segreta forza morale della sua popolazione, alla [illegible] millenaria bellezza dell'ambiente.

Aosta. I visitatori ammirano i quadri di Italo Mus

Ciò che diventa difficile cogliere nella sovrabbondanza d'una produzione (si parla di duemila dipinti) che includono anche quelli che l'autore firmò «P.P. Mus» — *Pro Pane Mus* — con la legittima aspirazione a veder qualitativamente duplicata la propria opera [illegible] quadri eseguiti per sopravvivere: non certo da ignorare in un catalogo generale, ma da tenere in sordina insieme alle «cose» meno valide, per far emergere più chiaramente soltanto ciò che allo stesso visitatore d'una mostra rivela [illegible] le [illegible] autentiche qualità [illegible] pittore.

La mostra muove da alcuni ritratti ancora impacciati sebbene databili [illegible] il 1915 e il '25, e dai primi paesaggi [illegible]i dai vibranti contrasti, per chiudersi con il *Colpo di fulmine* (1960) e *La Guida Cerrel* (1964), uno dei quei suoi personaggi che paiono tagliati con l'accetta, nella loro aspra solidità quasi in gara con la montagna che gli fa da sfondo. Ma, fatto nuovo, comprende anche motivi meno noti del suo repertorio valdostano, come le marine ravennati.

Nuovo, nel volume che s'accompagna alla mostra, lo [illegible] [illegible] e culturale [illegible] [illegible] vivacità [illegible] Andrè Zanotto, [illegible] Cuaz Bonla e Anna Ugliano — oltreché da un brano di *Norelle* e *Puori* valdostani del Chiocca — per meglio far intendere lo spirito [illegible] cui Mus è vissuto e ha operato sino a chiarire come ai colori e [illegible] profumo dei fiori egli [illegible] preferito spesso gli argentei scuri d'un cardo di [illegible]na.

Angelo Dragone

Quest'anno per Natale e Capodanno i ragazzi [illegible] 11 giorni di [illegible]

Cominciano le lunghe vacanze a scuola si torna l'11 gennaio

I dati [illegible] referendum fra [illegible] insegnanti - Perché la [illegible] affluenza alle urne

AOSTA — Primo giorno di [illegible] nelle scuole in Valle; [illegible] variazioni, per quanto minime, [illegible] calendari delle diverse regioni perché una legge del 1980 distribuisce infatti [illegible] Sovrintendente l'incarico [illegible] fissare la [illegible] [illegible] vacanze natalizie e degli altri periodi di festa purché si rispetti il [illegible]to minimo [illegible] venti giorni stabilito dal ministero della Pubblica Istruzione. Quest'anno le vacanze invernali [illegible] particolarmente lunghe perché [illegible] scuole resteranno chiuse fino al 10 gennaio. Le lezioni riprenderanno regolarmente lunedì 11 gennaio [illegible].

I sindacati confederali hanno compiuto nei giorni [illegible] una valutazione [illegible] [illegible] [illegible] primo referendum [illegible]sultivo indetto nella scuola da Cgil, Cisl, Uil e [illegible] dal 15 al 17 dicembre. L'affluenza alle urne a livello nazionale è stata sul [illegible] per [illegible]5 circa, mentre [illegible] Valle sul 20 per cento.

[illegible] [illegible] De Luca, segretario regionale [illegible] Cgil scuola, «la differenziata partecipazione [illegible] la sua motivazione nei ritardi dell'arrivo del materiale per il voto nelle sedi periferiche come la nostra e soprattutto nel fatto che i seggi stessi erano allestiti in scuole spesso lontane [illegible] quelle [illegible] centri».

[illegible] Insegnanti hanno espresso comunque alcune [illegible]indicazioni che saranno utilizzate nella definizione della prossima piattaforma contrattuale.

Il «fondo [illegible] incentivazione» [illegible], secondo i votanti, essere distribuito riconoscendo [illegible] specificità dell'insegnamento, ma anche in presenza di impegni aggiuntivi in termini [illegible] qualità e quantità. Le risposte su questo [illegible] hanno infatti espresso [illegible] sulla proposta di erogazione [illegible] [illegible] [illegible]

PRIMA E SECONDA CATEGORIA - Il campionato di calcio tira le somme al «giro di boa»

Il Fénis Nus non fa centro e la capolista gli sfugge

Interrotta la serie positiva - Stasera partita di recupero con lo Châtillon

— La Lanterna, interrompendo la positiva Fénisnus che durava l'7 maggio, si è assicurata il titolo d'inverno della Prima La sconfitta dei (distanziati dalla capolista di quattro punti. la possibilità di il discreto il recupero programmato alle contro lo Châtillon), è stata l'unica negativa dell'ultimo turno girone d'andata per le squadre valdostane. Sarre Simea e Châtillon hanno infatti sconfitto l'Esperanza (3-0) e il Variselia (1-0) mentre il Saint-Christophe ha pareggiato (1-1) con la Noisetana.

La prima sconfitta stagionale del Fénisnus (1-0) è scaturita — dice l'allenatore Michel Perruquet — *«al termine di una partita che ci ha dominare nella prima ripresa, ma perdere il*

Leo Martinet

della dopo il gol degli Aosta la calma e ragionare lasciati prendere dal nervosismo a sul Prosegue Perruquet: *«Abbiamo la possibilità di recuperare lo svantaggio e non ci arrendiamo perché la non mi è parsa Nel recupero lo Châtillon dovremo dimostrare che la battuta d'arresto è stata soltanto parentesi sfortunata. fase di Prachey (infortunato) e del portiere very che è stato espulso do per un fallo* Il compito del questa sera si presenta tutt'altro agevole visto che i da su e sembrano

allo per la buona prova collettiva. Abbiamo fallito alcuni favorevoli occasioni e ci il un gol di Torrano regolare per non fa grinze. Ci presentiamo dunque al confronto con meglio della condizione».

Sempre più convincente la Sarre Simea ha liquidato con un eloquente 3-0 l'Esperanza. Walter Bianquin è soddisfatto della squadra, prende ragazzi *«maggior continuità di rendimento. Nel primo tempo non abbiamo disputato prova molto pur non* Con il conquistato la (1-1) il pio ha raggiunto quota nove in classifica e si è lasciato alle spalle la coppia formata dal Bellengo e dalla Bangiustese ferme a punti. **Benayton**

Roberto Riva

— Giro di all'insegna squadre piemontesi campionato di calcio di Seconda Categoria. Alla conclusione girone d'andata, anche se da sei

guida infatti la classifica il Bellavista Canavisi con un punto di vantaggio sul Vivrone, quattro sull'Issogne e sei sul Pont Donnaz (una partita in meno). Anche domenica canavesani e vercellesi hanno ribadito il loro buon diritto a occupare le prime posizioni della graduatoria.

Il Bellavista Canavisi ha piegato la resistenza dello Chivassese imponendosi per 1-0 al termine di una partita equilibrata che la formazione di berto tenere mente testa ai padroni di casa. La capolista ha dovuto profondere tutte le energie incamerare i due punti e per conservare la testa della classifica dall'assalto del Vivrone.

I vercellesi hanno sconfitto il Orestano per 3-0 legittimando il successo con estremamente positiva. Ai gialloneri Orestani rimane la soddisfazione di aver controllato per il primo tempo le del padroni di con la tranquillità. Nella ripresa il maggior potenziale offensivo Vivrone non ha lasciato scampo a Zavattaro e compagni.

Ha mantenuto il passo delle prime l'Issogne. L'undici Perucca ha avuto ragione un generoso Asmavillese. Il punteggio di 3-2 esprime il equilibrio partita e consente alla compagine della Bassa Valle tritatte le speranze poter lottare per la vittoria finale. Positiva anche prestazione Pont Donnaz che al è imposto Aosta 3-0 Coumba Freide.

Si conferma ritrovato equilibrio collettivo. Il Quart (ture partite da recuperare) ha pareggiato sul di Tavagnasco (1-1). In svantaggio dopo pochi i viola di Paolo Bantoro hanno trovato la forza per riequilibrare le sorti dell'incontro con Deligios. Pesanti sconfitte esterne per la Bangiorgese e per il Saint-Pierre.

La formazione di Tieri è stata superata per 5 a 3 dal San Bernardo mentre a l'undici di Walter Bouve si mettendo a segno il gol della bandiera Vallet, infine, e Verrès. in vantaggio con Pietrapaolo e 1-1 definitivo di Pavre negli minuti di gioco.

Questa sono in dario tre recuperi, tutti alle Chatrensod-Verrès (campo Franci Genisot), Freide-Montalese (campo Tesolin) e Quart-Gressan in programma a Nus. Il fattore trebbe risultare determinante.

a. b.

3.000.000

Fino al 31 dicembre, acquistando una PANDA*, o una UNO* da Alpimotor avrai un finanziamento FIATSAVA di 3.000.000 di lire in 1 anno interessi da rimborsare in 11 mesi! Non perdete tempo!

Alpimotor srl
C.so Ivrea 128 - AOSTA

*Per vetture disponibili in concessionaria

Sciatori - Nella gara «Asiva»

Cogne, oggi al via duecento giovani

Presenti i migliori sciatori di categoria

COGNE — Oltre duecento atleti, dei settori maschile e femminile, partecipano stamane alla prima «Nazionale giovani» di fondo organizzata sulle nevi dei prati di Sant'Orso a cura dello Sci club Gran Paradiso. Con la Coppa Consiglio Valle, che verrà disputata a Brusson il 5 e 6 gennaio prossimi, è questo uno dei più importanti avvenimenti agonistici allestiti in Valle nella stagione invernale e l'attesa dei tecnici è grande.

Si tratta di verificare, con un confronto immediato sulla base dei risultati che i fondisti otterranno, la bontà e la qualità del lavoro svolto finora a favore di categorie che sono avviate a fornire, sia tra i ragazzi sia tra le ragazze, il ricambio alle nazionali assolute maggiori. In gara atleti delle categorie aspiranti e juniores impegnati con la tecnica classica del passo alternato su distanze che vanno dai cinque chilometri (per le ragazze) ai 10 chilometri (per i ragazzi).

Le squadre Asiva sono già da alcuni giorni in ritiro collegiale a Cogne dove i tecnici Dario e Sergio Pavia hanno potuto perfezionare la preparazione dei loro atleti. Le condizioni generali dei rappresentanti valdostani sono eccellenti e si attende un risultato complessivo di un certo rilievo in tutte le categorie.

Nelle «aspiranti» si fa affidamento su Enrica Rovei e Daniela Laurent, le due giovani fondiste inserite nella squadra azzurra giovanile, che sulle nevi di casa possono ottenere subito un buon risultato. Da seguire con attenzione anche Sonia Henriet e Sabina Rollet. Tra gli aspiranti si è messo già in evidenza Fabrizio Carrel, ma ugualmente in gran forma sono annunciati Manuele Barin, Osvaldo Empereur e Bruno Berard.

Nelle «juniores» tutta l'attenzione sarà per Lucrezia Savio, l'atleta di casa che vinse nella passata stagione il titolo italiano aspiranti e che nella categoria superiore dovrà confrontarsi con atlete dotate di maggiore esperienza come la Belmondo, la Baron, la Trocker, la Bellega, ma che vorrà di certo fare bella figura di fronte al suo pubblico.

Fra gli juniores agonismo e tecnica sono garantiti dalla presenza di atleti di assoluto valore internazionale come il vicecampione del mondo di categoria Silvio Fauner e i valdostani Gaudenzio Godioz e Giampiero Macario. Tra costoro cercherà di inserirsi il gressonaro Stefano Ghisalfi, che ha dimostrato, nella competizione regionale di Courmayeur, di essere in gran forma. Le gare cominceranno alle 9,30.

Carlo Gobbo

Pallavolo - La squadra di Frosini ritrova il ritmo

E adesso l'Aostaleasing può puntare al play off

Mancano sei punti alla zona-finali - Stasera «Star Game» alla Dora

AOSTA — L'Aostaleasing di Gigi Frosini ha confermato di aver trovato il individuale potenziale e atletico e vincere per 87-81 difficile campo di Vigevano nel terz'ultimo turno di andata campionato di di serie B. sono così a quota dodici e, alla ripresa delle agonistiche dopo la pausa natalizia il prossimo incontro è previsto per il 6 gennaio in casa, contro il Cerro Maggiore, attualmente in seconda posizione della classifica alla play

I punti dividono il quintetto di Frosini sono soltanto e questo traguardo può essere raggiunto ora la squadra ha avere recuperato il ritmo di gara. Il Vigevano, allenato dall'esperto Cerioni (tecnico della Billy nelle scorse stagioni), le difficoltà nascevano di Autino e Delle Vedove, in grado da soli di contrastare il canestro da le Il più e anche questa Frosini ha avuto una scelta felice nella

«Mr di Bari» *Sartore* l'incarico di controllare *questo giocatore, negli del Vigevano, a il lavoro svolto atleta è stato splendido Il lombardo nella ripresa metà a soltanto due punti. Essere riusciti a annullarlo è stata la chiave di volta partita. Tutta l'Aostaleasing ha giocato su un alto livello tecnico* — dichiara il tecnico aostano — *e tutti i ragazzi si sono impegnati con la massima generosità per portare a casa i due punti. Non vogliamo ancora al play off perché quest'anno le vicende del campionato sono legate a un equilibrio fra tutte le squadre. Però abbiamo fatto un grosso passo.*

In evidenza, contro il Vigevano, e l'esperto Francesco Carucci e il play biancorosso Luca Venzon: note di merito per il giovane Fabio Cyppar, 16 anni, di Châtillon, schierato in campo a contenere il gioco dell'esperto lombardo Delle Vedove.

Questa alle 21 alla Mestra Dora, con ingresso gratuito, si svolgerà la tradizionale manifestazione delle Star In incontreranno squadre formate da che si fronteranno limite dei quattro tempi di dodici minuti ciascuno. Poi, negli intervalli, di schiacciate e di tiri liberi tre

c. g.

La «Freccia» al terzo posto

AOSTA — Positivo Freccia rossonere nel campionato italiano a squadre, pista lunga, avvenuto a in Trentino. La squadra aostana , juniores e seniores, si è classificata al terzo posto classifica generale tredici (oltre settanta atleti in Portacolori velocità su è rivelata volta Sarah classificatasi seconda le cadette, brava anche Laura De Taddei giunta mentre Katia Mosconi e Barbara Dufour hanno settimo e ottavo

Squalificata per taglio di curva Cadau. Nella categoria cadetti maschile Alessandro De Taddei si è classificato settimo su venti concorrenti. Nel seniores si è piazzato con di squadra Flavio Nella juniores Christian Arm è giunto nono e gnae decimo.

fc. gi.

HI-FI CAR
DI
SALVADORI DIEGO
NUOVO CENTRO
VENDITA E INSTALLAZIONE DI:
AUTORADIO: Clarion - Sony - Grundig - Audiola - Kenwood
ANTIFURTO: Autosonik
HI-FI: Yamaha
TELEVISORI - VIDEOREGISTRATORI - VIDEOCAMERE: Mitsubishi
- ANTENNE E
CASSETTE FUJI
CENTRO DIMOSTRAZIONE CASSE BOSE E JBL
NUOVA SEDE
Località Grand Chemin 34 - Tel. - ST-CHRISTOPHE (AO)

CONFEZIONI NATALIZIE
SCELTA
LIQUORI
CHAMPAGNE
VINI
ALIMENTARI
OTTOZ
ST-CHRISTOPHE (AO) - Tel. 0165
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO FESTIVO DA E VALLE

la Vallée
AGENZIA IMMOBILIARE
Via Chanoux 14 - ST-VINCENT (AO)
Tel. 0166 37 710
SAINT VINCENT
viale Terme vendiamo appartamento composto da: ingresso, cucina, bagno, sala, , ripostiglio, balconi, cantina.
Soleggiato e mico.
Lit. 80.000.000 dilazionabili in 10 anni.

BOGHI FORNITURE INDUSTRIALI
Via 31/33 0165 362 394
DELL'HOBBY
Sega a Bosch PKE
Lunghezza portacatena 35 .
Catena con dispositivo anticontraccolpo: elevata capacità di taglio, minima usura.
1200 Watt. Dispositivo di affilatura
Protezione
Il mano. dispositivo di arresto, protezione punta portacatena. Doppio isolamento.
DIMOSTRAZIONI
LA BOSCH & IL LEGNO
Per lavorare bene divertendosi!
PROVE
ASSISTENZA
BOSCH

Dancing
DIVINA
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO
ORCHESTRA SPETTACOLO
GLI ELEGANT
CORSO PIEMONTE 196
TEL. 0165 40.757 - AOSTA

Immobiliare Dioma
DI FRONTE ALLA RAI
Via Chambéry, 27 - Tel. 361.200 - 11100 AOSTA
VENDONSI ALLOGGI
AOSTA - Via Arbaretaz mansarda con soggiorno e angolo cottura, 2 camere, bagno, L. 53 milioni - Via St-Martin de Corléans alloggio con 3 camere, sala, cucina, bagno, cantina e garage
PERSE alloggio su due piani con cucina, sala, 4 camere, 2 bagni, cantina e garage
ST-PIERRE alloggi in costruzione da mq 55 a mq 141
VALPELLINE alloggi nuovi da mq 45 e oltre

Agenzia Immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambéry prop. via Chiavarotte
AOSTA - Tel. 0165 32.570
Occasione
Vendesi, in Pila,
APPARTAMENTO BEN ARREDATO
3 posti-letto, ampio terrazzo, grande ripostiglio, posto auto coperto
Prezzo milioni
Pagamento in

Per completare la vostra vetrina e per il vostro appartamento
di
Piante e
Alberi di
composizioni
PRENOTATELE ADESSO a prezzi di produzione
FLORICOLTURA ST-PIERRE (AO)
APERTO TUTTI I GIORNI

TUTTO FUORISTRADA
La FJII GAL
Vi propone gamma
FUORISTRADA
ultime novità
- prezzi particolarmente vantaggiosi
- massima valutazione dell'usato
- comodi pagamenti
- garanzia integrale
- specializzata e ricambi
SALONE DELL'AUTOMOBILE
F.LLI GAL
ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165-32088

AOSTA
corso Ivrea (1° piano)
VENDESI
alloggio composto di: cucina, soggiorno, camera, bagno, entrata, 2 balconi, cantina.
LIBERO SUBITO.
Telefonare 0165 32.000 ore negozio

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.053 - 43.021
AOSTA
VIA MALHERBES
in ristrutturazione appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno.

! IDEE REGALO !
A partire da L. 30.000
Films - Cartoni - Sport - Hard
Clips - Documentari
UN REGALO CHE VI FARA' RICORDARE!
Accessori video...
BUON NATALE con Walt Disney
CENTRO VIDEO CLUB

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Tel. 34.553
- ADAMELLO
Vendesi in nuova costruzione appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due balconi, terrazza, cantina e garage

Da generazioni
vallacqua
le parfumeur
Via De Tillier, 5 - AOSTA

Buffetti
SAINT-VINCENT
TUTTO PER L'UFFICIO
VI PROPONE IDEE NUOVE PER I VOSTRI REGALI
Orario continuato: 8,30-19 compreso sabato e domenica dal 13 al 24 dicembre. Via Porte Rosario 109 - Tel. 0166 37.615

L'ABAT-JOUR GROUP
DISCOTECA
La discoteca
ABAT-JOUR
vi augura un
BUON NATALE
vi aspetta
per festeggiare insieme
un meraviglioso
1988

Il Consiglio comunale discute per due ore sul rinnovo delle licenze

Cimiteri d'auto, è polemica

C'è un vecchio progetto per il trasferimento dei campi di demolizione che ora circondano la città in una unica area - «La situazione è purtroppo la stessa da anni» [illegible] Platone, pci - Il caso emblematico di Pontenuovo dove le carcasse hanno invaso la zona

ASTI — Cosa intende fare la giunta comunale per risolvere la questione dei depositi degli autodemolitori sparsi agli ingressi della città? La risposta del sindaco è questa: «Occorre trovare un luogo idoneo per raggruppare gli autodemolitori prima di decidere un'azione coattiva nei loro confronti». Consiglieri di maggioranza e di opposizione per due ore e mezzo hanno sull'argomento animato la seduta di lunedì sera. Gli interventi sono scaturiti [illegible] proposta [illegible] giunta di concedere ad alcune ditte [illegible] effettuano la [illegible] e il deposito [illegible] [illegible] della [illegible] comunale che [illegible] il 31 dicembre.

Giorgio Platone è stato il primo [illegible] intervenire: «E' da quattro anni [illegible] il problema è aperto — ha detto il [illegible]giere [illegible] —, [illegible] tempo [illegible] parliamo di concentrare [illegible] [illegible] in un'apposita area. [illegible] [illegible] così fa il ripresentarsi questa sera nello stesso modo».

L'assessore alla Polizia urbana, [illegible] Bertolino, risponde: «Il pensiero di approntare in tempo l'area appositamente prevista [illegible] piano degli insediamenti produttivi, ma l'area [illegible] è ancora disponibile. [illegible] mo [illegible] per non provocare danni economici e affinché l'attività di autodemolizione [illegible] [illegible]

Asti. Uno scorcio del deposito di vecchie auto che si è sviluppato lungo la strada per [illegible]

Le ditte in questione [illegible]: Natale Arata (Valleraia), Salvatore [illegible] (Boana), [illegible] squale [illegible] Alessandria), Giuseppe [illegible] (Casabianca) e la [illegible] «Fe. Rea» di Clara Leuzzi (strada Quaglia). Il consigliere di maggioranza Pietro Goltre (psi) è polemico con la giunta in quanto sostiene che prima di rilasciare nuove licenze occorre esaminare la posizione di ogni singola ditta. Goltre afferma pure che alcuni autodemolitori «fanno il bello e il cattivo tempo» alla pesante situazione [illegible] località [illegible] l'autodemolitore Luca Conti continuerebbe ad espandersi: «Inoltre [illegible] abusiva. Il vicesindaco Gabriele Vercelli afferma subito: «Al riguardo [illegible] una denuncia dei vigili urbani al pretore».

Per quanto riguarda lo stesso Conti, il sindaco rammenta che gli è stata revocata [illegible] la [illegible] quanto [illegible] ha provveduto ad attuare le condizioni disposte dalla divisione urbanistica ed in particolare l'immissione degli autoveicoli all'interno dell'area autorizzata. [illegible] causa di [illegible]

Benzano [illegible] che le ditte Arata, Zagara e Limardi hanno già annunciato che si trasferiranno sul [illegible]ime previsto dal «Pip» non appena sarà disponibile, pena la revoca della licenza.

Dopo altri interventi, il Consiglio all'unanimità vota di concedere il rinnovo della licenza per un anno alle ditte [illegible], Arata, [illegible] e Limardi. La proposta di rinnovo alla «Fe. [illegible] per soli [illegible] mesi ottiene 21 [illegible] favorevoli, 7 contrari (pci) e 1 astenuti (psi).

Il Consiglio [illegible] a [illegible] esaminare le decine di pratiche [illegible] del giorno stamane, mercoledì, a partire dalle 8.30 e fino alle [illegible] per poi [illegible] la riunione dopo le 16 e fino a tarda ora. [illegible] ancora ben [illegible] argomenti all'ordine del giorno; per alcuni [illegible] sarà grossa discussione [illegible] quella della trasformazione [illegible] pista di atletica leggera [illegible] in piscina [illegible] coperta.

Marchisio

Era accusato di aver adulterato la potabile di una inquilina

Commerciante assolto non avvelenò l'acqua

Il tribunale derubrica il reato - «Ho versato un po' di Lysoform» - Decisive le perizie

ASTI — E' stato assolto il commerciante di maglierie, Ugo Bosotto, 35 anni, abitante in una villetta di corso Volta 14, accusato di adulterazione dell'acqua potabile erogata ad una sua inquilina. Il tribunale ha derubricato il reato (per il quale il pubblico ministero, Ercole Armato, ha chiesto due anni di reclusione), in contravvenzione alla legge [illegible] punibile con un'ammenda, contravvenzione estinta per intervenuta amnistia.

Il fatto [illegible] maggio de[illegible] Il processo si era iniziato il [illegible] novembre scorso (poi rinviato a lunedì 21 dicembre) con [illegible] [illegible] dell'imputato. [illegible] [illegible] *perché* l'inquilina [illegible] *Dragna* [illegible] [illegible] *calpestato i fiori* [illegible] *giardino. Volevo* [illegible] *un* [illegible] *pettato* [illegible] *quantità* [illegible] [illegible] *Lysoform* nella vasca dell'impianto [illegible]co. *Ero sicuro che* [illegible] [illegible] *stati* [illegible] [illegible] *quanto il Lysoform* [illegible] *diluito in centinaia* [illegible] [illegible] *d'acqua. Io stesso l'ho usato per fare il bagno».*

Quel giorno, l'inquilina capitava una [illegible] [illegible] renti. Alcune [illegible] dopo tre bambini, nipoti [illegible] Dragna, Mario Castagnaro, Roberto Berlinghieri, [illegible] bi di 3 anni, e Alessandro Vullo [illegible] 16 [illegible] (che [illegible]no evidentemente consumato acqua potabile) venivano ricoverati in ospedale per [illegible] viscerali, un pato [illegible] giorni dopo [illegible]. Ad accorgersi [illegible] l'acqua conteneva altre sostanze [illegible] stata la Dragna: mentre lavava l'insalata dal rubinetto della cucina sono uscite piccole bollicine e l'odore era sgradevole. La donna avvertì la polizia e il [illegible]to finì in carcere [illegible] un mese; poi ottenne la libertà provvisoria.

Il perito d'ufficio, [illegible] Flavio Balliardo, [illegible] Torino, nella [illegible] relazione afferma che l'acqua della vasca era batteriologicamente pura. Il perito è [illegible] [illegible] dai giudici nell'udienza [illegible] lunedì. «L'acqua non era nociva in quanto per rendersi pericolosa dovevano essere [illegible] nello [illegible] [illegible] [illegible] *Lysoform*» ha detto il perito escludendo anche di [illegible] scoperto [illegible] contenitore residui di escrementi [illegible]umani.

Il difensore [illegible] Bosotto, avvocato Giovanni Anzalone, ha chiesto l'assoluzione del commerciante in base [illegible] risultanze dibattimentali ed [illegible] perito. Il tribunale, dopo una permanenza di cinque [illegible] in camera di [illegible] ha [illegible] il reato e così il commerciante è stato [illegible]to.

v. mis.

■ San Damiano cambia centro nuoto

[illegible] DAMIANO — Un autocarro Mercedes Benz [illegible] sfondato, ieri [illegible] uscendo [illegible] [illegible] il muro di [illegible] [illegible] una casa [illegible] frazione [illegible] Giulio.

L'automezzo [illegible] con[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] residente a Castiglione. Il quale [illegible] uscito [illegible] [illegible]. Secondo [illegible] prima ri[illegible] dell'incidente, l'autista pare abbia sterzato bruscamente [illegible] [illegible] evitare la [illegible]ne [illegible] un altro [illegible]ro.

■ Strade

ASTI — Il Consiglio comunale ha approvato spese per la sistemazione di strade, viali, piazze per complessivi 2 miliardi 400 milioni. I principali interventi riguardano piazza Cattedrale, via Borgnini, via Caracciolo, piazza Marconi e via Artom.

■ Oggi negozi aperti fino alle 23

ASTI — Oggi, mercoledì, antivigilia di Natale, i negozi di tutti i generi potranno prolungare l'orario di apertura sino alle 23. Lo ha stabilito il sindaco in seguito ad una richiesta dell'Unione Commercianti. Domani, vigilia di Natale, verranno anticipati i mercati di sabato 26 in piazza Alfieri, piazza Libertà e piazza Campo del Palio. Pure a Nizza il mercato di venerdì è stato anticipato a domani.

■ Canelli si discutono tutte [illegible]

CANELLI — Ultimo Consiglio comunale dell'anno questa sera, mercoledì, all'ordine del giorno una ventina di pratiche tra cui una riguardante la determinazione delle nuove tariffe per l'acqua potabile. Si parlerà ancora della linea ferroviaria Cantalupo-Cavallermaggiore, dopo il Consiglio aperto della scorsa settimana. Tutti i gruppi hanno deciso di prendere una prima iniziativa: sarà inviata una lettera al Provveditorato agli studi perché intervenga sulle scuole superiori di Nizza affinché uniformino l'orario di inizio delle lezioni, legandolo a quello d'arrivo del treno da Castagnole Lanze-Canelli.

■ Nuova [illegible] a [illegible]

COCCONATO — La ditta Conbipel con sede in Cocconato ha donato un'ambulanza alla locale sezione della Croce Rossa. Si tratta di un pulmino Wolkswagen completo di tutte le apparecchiature per il servizio di pronto intervento e soccorso. La sezione di Cocconato può contare su sei autisti volontari.

■ Assolto da accusa di furto a [illegible]

NIZZA — In una notizia, pubblicata domenica scorsa e riguardante un processo a carico di tre giovani imputati di furto e ricettazione, per un errore di trascrizione, è risultato che Antonio Chiliro, 19 anni, era stato assolto per insufficienza di prove anziché, come è avvenuto, con [illegible] ampia per non aver commesso il [illegible].

■ Nuovo impianto sportivo a [illegible]

[illegible] — Il [illegible] [illegible] ne [illegible] impianto sportivo polivalente [illegible] realizzato in località «Casavecchia» alla periferia del [illegible]. Il [illegible] previsto è [illegible] milioni. Nel centro sportivo saranno costruiti un [illegible] di [illegible] [illegible] tennis, uno di pallavolo con [illegible] gli spogliatoi. Il progetto è stato affidato all'architetto Pierguido Bolzo di Asti. L'inizio dei lavori è previsto per la prossima estate.

■ Quale futuro per le mani [illegible]

ASTI — [illegible] è riunito il nuovo comitato consultivo della riserva paleontologica di Andona e Valle Botto eletto il 15 novembre scorso, [illegible] alla cultura [illegible] [illegible] del nuovo comitato Giovanni Boano; vicepresidente Domenico Rogina, segretario [illegible] Gonella. Il neo presidente Boano [illegible] [illegible] breve [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible] anni sottolineando anche le preoccupazioni [illegible] popolazione per la presenza della [illegible] che, secondo voci, verrebbe ulteriormente ampliata. L'assessore Fiorio invece ha tranquillizzato gli abitanti delle due località escludendo che il Comune di Asti [illegible] in progetto di ampliare i confini della discarica.

■ Borse di studio a [illegible]

PORTACOMARO — Domenica [illegible] è svolta la cerimonia [illegible] [illegible] delle [illegible] di studio della fondazione [illegible]», agli studenti più meritevoli della scuola media [illegible]». Sono stati inoltre consegnati premi [illegible] titolati [illegible] memoria del preside [illegible] [illegible] Piero Migra, recentemente scomparso. Ecco i nomi dei premiati che hanno ricevuto una borsa di studio da 60.000 lire ciascuno [illegible] quanto riguarda la fondazione Raviola: Marco [illegible] Teresa [illegible] Lorena Onofrio, [illegible] Bellett, [illegible] Termolo, [illegible] Cavagnero, [illegible] sanna Viarengo, [illegible] Durando, [illegible] [illegible] Alessandro Prasso, Elena Borgo e Cristina Carniel. [illegible] memoria del preside Nigra [illegible] di studio ciascuno da 60.000 lire): Barbara Gianotti e Mirko Baratta.

Approvato il bilancio di 800 milioni dell'87

La fiera si sposta

La [illegible] edizione [illegible] «Città di Asti» sarà [illegible]stita [illegible] piazza d'Armi - Agevolazioni per gli espositori

[illegible] — Il Consiglio comunale, lunedì [illegible] ha approvato il bilancio consuntivo della Fiera Città di Asti che si è svolta nel maggio scorso. La pratica è [illegible] dall'assessore al commercio Gianni Bertolino. E' seguito poi il voto del Consiglio. In precedenza i capigruppo avevano ricevuto copia del bilancio.

Le uscite sono state pari a 805 milioni 250 mila, le entrate 800 milioni 765 mila. Il passivo è di poco più di 4 milioni. Ecco le maggiori entrate: 443 milioni dai noleggi degli [illegible], 232 milioni dalla [illegible] dei biglietti di ingresso, 36 milioni di introiti pubblicitari e contributi vari. Le uscite: noleggio strutture 475 milioni, realizzazione [illegible] tacciata e ingresso 35 [illegible], materiale tipografico 57 milioni, spettacoli 29 milioni. Altre spese riguardano la Siae, l'assicurazione e il personale addetto alle casse e alle uscite di sicurezza.

In Consiglio comunale è stato [illegible] che dopo [illegible] anni la Fiera Città di Asti lascerà, con la prossima edizione, piazza Campo del Palio per trasferirsi nella nuova area di piazza d'Armi. La trentaseiesima edizione si terrà dal 30 aprile all'11 maggio.

«Nella nuova area, modernamente attrezzata per ospitare grandi rassegne espositive ed altri tipi di [illegible] stazioni e spettacoli, la Fiera troverà [illegible] soltanto idonei spazi per il più razionale allestimento del quartiere espositivo [illegible] anche una comodità di accesso e [illegible] parcheggio che la vecchia sede di [illegible] Campo del Palio, già gravata [illegible] maniera continuativa [illegible] numerose importanti funzioni, non potrà certamente offrire» ha affermato l'assessore Bertolino.

E' stato annunciato che le iniziative per il [illegible] della nuova [illegible] [illegible] a punto con la collaborazione [illegible] due commissioni: una formata da consiglieri [illegible] e l'altra [illegible] rappresentanti delle categorie espositrici, industriali, artigiani, commercianti e [illegible] organizzazioni sindacali.

Il quartiere espositivo verrà collegato al centro cittadino con servizi di trasporto gratuito allo scopo di agevolare i visitatori.

Il Comune [illegible] anche deciso di accollarsi [illegible] [illegible] l'edizione [illegible] una parte del costo di allestimento degli stand. «Grazie al contributo del Comune — ha concluso Bertolino — gli spazi costeranno agli espositori circa un terzo in meno rispetto all'onere sostenuto per partecipare all'edizione 1987: un motivo [illegible] richiamo in più».

v. ma.

■ Annone: lavori alle colline Castello

CASTELLO D'ANNONE — Il sindaco, Paolino Stella, ha emesso ieri un'ordinanza disponendo l'inizio dei lavori di consolidamento della collinetta «Castello», [illegible] periferia del [illegible].

Replica di Alberto Pasta alle accuse [illegible]

Per il nuovo palasport di Asti tante parole ma pochi soldi

«La commissione che deve scegliere il progetto [illegible] lavorando»

ASTI — [illegible] [illegible] [illegible] sta procedendo all'esame dei progetti [illegible] la costruzione [illegible] palazzetto del Lungotanaro, e diventata motivo di scontro [illegible] in Giunta Comunale e Provinciale da [illegible] parte e il presidente del Consorzio per la costruzione dell'impianto sportivo, il liberale [illegible] Pasta [illegible]. Le due Giunte hanno energicamente [illegible] la commissione tecnica a decidere entro la fine dell'anno il progetto vincitore.

Ad esse, Alberto Pasta, durante una conferenza stampa [illegible] lunedì [illegible] ha risposto seccamente e [illegible] polemici: «Neppure incalzando i tecnici alle sedie, si potrà rispettare questa scadenza. Piuttosto sarebbe meglio che le due giunte la smettessero una volta per tutte di obbligare i tecnici che [illegible] stesse hanno proposto nella commissione, [illegible] altri incarichi che nulla hanno a che vedere con il Palasport».

Intanto mentre ad Asti [illegible] si accusa a vicenda, da Roma è giunta notizia che non si potrà accedere al finanziamento statale a fondo perduto (legge 65) per sovvenzionare la costruzione dell'impianto: Pasta stesso ne ha dato l'annuncio ufficiale, lunedì: «E' [illegible], ma [illegible] legge 65 prevede [illegible] il finanziamento venga [illegible] oltreché agli stadi e ai piccoli impianti sportivi [illegible] [illegible] posti a sedere), anche alla costruzione [illegible] palazzetti, ma solo in quelle città che già possiedono [illegible] uno [illegible] impegnato nei massimi [illegible]. E questo non è il nostro caso. E' [illegible] troppo imprevisto e difficilmente superabile [illegible] Asti il gennaio rappresenterà [illegible] e [illegible] per [illegible] sui bilanci delle due amministrazioni: «Se, come è probabile, non [illegible] possibile erogare [illegible] finanziamento a fondo perduto [illegible] andrà comunque ugualmente avanti — ha aggiunto Pasta —: Comune e Provincia, sin dall'inizio, [illegible] previsto [illegible] mettere a bilancio 3 miliardi e tenta pensando [illegible] palazzetto [illegible] [illegible] interventi primari per la città. Resta [illegible] [illegible] strada alternativa dell'Istituto Federale del Credito Sportivo, per un finanziamento a tasso agevolato».

Ma quando si potrà parlare di effettiva costruzione [illegible] Palasport? E' [illegible] che si pongono molti sportivi: «Poiché le giunte non sanno che il progetto di un palazzetto è un qualcosa [illegible] delicato e complesso: [illegible] si tratta di un semplice capannone industriale — ha aggiunto polemicamente [illegible] — La commissione lavora [illegible] sette mesi, riunendosi tre volte in settimana e se non riusciremo a rispettare l'ultimatum del 31 dicembre, la graduatoria definitiva, non tardera comunque oltre gennaio».

La commissione è formata [illegible] cinque [illegible] componenti: il presidente, Alberto Pasta e quattro tecnici: Gianfranco Zolla (Comune), Carlo Elia (Provincia), Davide Borello (Coni di Asti) e [illegible] [illegible] (Coni [illegible] Roma). La commissione è [illegible]cata dall'assemblea del Consorzio, composta da 16 [illegible] e assessori (9 del Comune e altrettanti per la Provincia) e dal rappresentante del [illegible].

f. c.

■ Stasera sfida di pallavolo Anni 60 tra «Giobert» e «Alfieri»

ASTI — Questa sera alle 21, nella palestra dell'Istituto «Giobert» di corso Dante, insolita sfida di pallavolo tra le [illegible] Anni Sessanta dell'Istituto Tecnico Giobert e il liceo classico Alfieri, capitanate rispettivamente dal [illegible] Giorgio Galvagno e [illegible] allo sport del Comune [illegible] Pia. L'ingresso alla [illegible]ta e ad offerta e il ricavato [illegible] devoluto in [illegible]. Tra gli spettatori [illegible] [illegible] anche sorteggiati [illegible] soggiorni di [illegible] settimana in Sardegna per la prossima estate.

Ed [illegible] [illegible] formate dagli studenti di oltre [illegible] [illegible] [illegible]: [illegible] Galvagno, [illegible] Cosia, Ugo Gamba, Sandro Petina, Ferrante Marengo, Marco Bazzano, Remo Turello, Mauro Marengo, Enzo Oddone, Gigi Vada, Sergio Spoque (allenatore Carlo Mosso). «Alfieri»: Aldo Pia, Gianni Guastelli, Sergio Vergano, Mario Parigi, Ezio Mosso, Mauro Vergano, Giorgio Pracchia, Claudio Mosa, Sandro Ferro, Edoardo Angelino, Roberto Massimelli, Gigi Uberti (allenatore Renato Agnese).

ECONOMICI

A L. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Premiate le letterine inviate dai bambini a Moncalvo

Babbo Natale, se ci sei...

Uno spaccato di umanità e di desideri infantili - Oltre mille le missive giunte da tutto il Piemonte - Chi scrive di pace, ecologia e chi chiede doni: «Se per caso passi da me portami qualche bel giocattolo»

MONCALVO — Ce chi ha scritto semplicemente per dire cosa pensa del Natale o per avere un dono. Qualcuno ha chiesto a Babbo Natale di portare un saluto a papà e mamma che non ci sono più. Altri hanno scritto contro la guerra, la violenza, la droga.

Complessivamente sono state 1192 le «letterine di Natale» che gli alunni delle scuole elementari del Monferrato astigiano e casalese hanno inviato agli organizzatori del primo concorso «Moncalvo Natale Bambini 1987» indetto dall'assessorato alla cultura del Comune in collaborazione con il Gam (Gruppo Artistico Moncalvese).

Moncalvo. Un gruppo di [illegible] premiati al teatro comunale per aver scritto la più bella letterina

Alla cerimonia di premiazione che si è svolta sabato pomeriggio nel Teatro Comunale di piazza Garibaldi, gremito di genitori, insegnanti e alunni, sono stati ammessi i cento migliori elaborati. Ai primi venti è toccato un premio in denaro consistente in un libretto bancario da 50 mila lire ciascuno. Agli altri ottanta bambini sono stati consegnati giocattoli e doni vari.

«*E' stata una manifestazione* [illegible] *ha reso più stretto il legame* [illegible] *ed il Monferrato,* [illegible] *i cittadini di* [illegible] *ed i bambini, cittadini di queste* [illegible] *zone di domani. Il tutto all'insegna del Natale non soltanto retorico e consumistico*» ha detto Teresito Ro.

«*I bambini sono stati stimolati nelle loro lettere. Ce ne sono di* [illegible] *e* [illegible] *cenni*» [illegible] aggiunto Margherita Marmo, membro [illegible] giuria. [illegible] alcuni esempi. [illegible] Calandrino, [illegible] quinta [illegible] di Cioneli: «*Caro* [illegible] *io, sarebbe molto bello* [illegible] *felici senza avere paura dei giornali*». Luca Bosio, un altro alunno di quinta, di Asti, ha [illegible] «*letterina*» con un disegno «*antiabrupe, antiviolenza, antiflatto...*». Pieno di speranza ma anche dolente il messaggio di Marco Tribocco, classe seconda di [illegible]: «*Babbo Natale, penso che tu portassi un saluto al mio papà che è in cielo*».

Ironico e disincantato Ser[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] Don Bosco: «[illegible] *Natale, i monoalveri mi hanno invitato a scriverti per dirmi che tu ci sei ancora, però io so che non esisti per davvero. Allora io non ti chiedo regali, così evito* [illegible] *farti brutta figura*».

E Claudio Giraudi, [illegible] Nizza Monferrato, ammicca malizioso al classico ometto con la barba bianca [illegible] il cappuccio rosso: «*Se puoi esaudire la* [illegible] *Natale passa [illegible] miei fatti* [illegible] *e grazie [illegible] mi porterai qualche bel giocattolo*».

Al termine della manife[illegible] è stata [illegible] del palloncini colorati, una lettera di augurio «indirizzata a tutti i bambini del [illegible]».

Questi i nomi [illegible] primi venti c[illegible] [illegible] concorso. Luca Boggio e Laura Caldaroncello (Asti); Simona Costanzo, Giacomo Terruggi, Arianna Forno e Mario Ferrara (Casale); Chiara [illegible] (Vaglierano [illegible] Emanuela [illegible] (Casale Popolo); [illegible] cioci (Ozzano); Daniela Caravello (Roncaglie); Marco Tribocco (Cerreto); Stefano Allovio (Moncalvo); Valentina Perrone (Costigliole); Francesco Trisoglio (Lu Monferrato); Maurizio Gallandrino (Canelli); Katia Galliano (Montaldo Scarampi); Luca Borello (Cerreto d'Asti); Sergio Massoni (Castelnuovo Don Bosco); Chiara Borgogno (Castagnole Monferrato); Claudio Giraudi [illegible]

f. b.

Molti concerti nell'Astigiano

Appuntamenti della vigilia

I presepi viventi in numerosi paesi

NIZZA — Chiusura in bellezza e con tante sorprese della rassegna «Natale in concerto» organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune e dalla biblioteca civica. Questa sera, nella chiesa di San Giovanni, è in programma l'esibizione di giovani concertisti locali, con la partecipazione di alcuni noti prestigiosi della musica.

Si inizierà con il duo pianistico Paola Ferrato e Daniela Demichelli, che proporranno a «quattro mani» brani di Bizet, Arensky e Brahms. Poi seguirà il concerto della Corale Polifonica nicese, diretta da Gianni Cisanola e accompagnata al piano da Luciano Fatti: saranno eseguiti brani religiosi e profani del '500 e '600.

Due le «sorprese» per chiudere la serata. L'esibizione del gruppo di chitarre classiche del professor Maguta, del Conservatorio di Alessandria, e un concerto lirico del baritono Lorenzo Benzi e della soprano Maria Rebione che si sono offerti di partecipare alla manifestazione nicese con un programma di romanze italiane. L'ingresso è libero.

ASTI — Parentesi di metà settimana per il «Caffè concerto» del Bar San Carlo di piazza Statuto. Stasera alle 21,30 con ingresso libero, si esibiranno due gruppi musicali: i «Piperino's Humours» un complesso di Acqui Terme specializzato nei classici del rock e «I mittigatti». Quest'ultimo [illegible] po, astigiano, punta su di [illegible] repertorio molto [illegible] di musica underground.

CANELLI — Due appuntamenti per domani, giovedì, ispirati al Natale. Il Babbo Natale della Pro loco, per tutto il pomeriggio di domani, «scorrazzerà» per [illegible] vie cittadine [illegible] una grande slitta trainata da due renne. A tutti i bambini saranno distribuiti sacchetti con dolciumi e piccole sorprese. L'appuntamento è a partire dalle 15.

Contemporaneamente si svolgerà un'altra iniziativa dedicata però agli anziani e promossa dall'assessorato ai servizi sociali: si intitola «Incontro di Natale» e si tiene al Cinebo. In programma giochi, intrattenimenti e musica con Franco Denni, le ballerine di Madame Dujardine, Bruno Ruggeri e uno spettacolo dell'Asso-Canelli. Si inizierà alle 15.

● Numerosi gli appuntamenti con presepi viventi nell'Astigiano, alla vigilia di Natale. Sono in programma a Canelli (chiesa di [illegible] Chiara), Cessole, Montabone, Robella, Calliano, Refrancore, [illegible] Rocchetta Tanaro. Il Reviglasco una suggestiva fiaccolata notturna con canti [illegible] precederà la Messa di mezzanotte.

f. la.

MOBILI FERRERO

STUDIO D'INTERNI

MONTECHIARO STAZIONE (unica sede)
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

IDEE CHE ARREDANO

Con i nostri più fervidi auguri

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Biancaneve e i sette nani, cartoni di W. Disney.
POLITEAMA: Mandarin, Gran Canale (comico) di C. Vanzina, con M. Boldi, E. Greggio, C. De Sica
RITZ: Mister (commedia) con D. Hoffman, I. Adjani
NUOVO SPLENDOR: Io e mia sorella (commedia) di C. Verdone, con [illegible] O. Muti
[illegible]

[illegible] DI TURNO

Asti: *Gamna*, Piazza Roma, corso Alfieri 363; notturna: *San Domenico*, corso Volta 26.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1.
Nizza: *Antistamo*, via Venti Settembre 1.
Nizza: *Merli*, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558; Nizza 721.071; Canelli 832.525; Monastero Bormida 65.048; Nizza d'Arazzo 806.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.189; San Damiano 975.910; Costigliole 966.778; Villafranca 933.644; Cocconato 485.505; Montemagno 62.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6458; Villanova 94.356.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 720.390; Montiglio 995.333; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.583; Canelli 834.222; Calliano 928.838; Costigliole 966.778; Monastero 91.261; Montegrosso 963.176; San Damiano 975.910; Villanova 933.777 - 933.081; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13.30); 94.565 (dalle 13.30 alle 8); Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani Asti 53.421

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.262 - 50.224 Ufficio Pubblicità Asti: Publikompass 32.222.

Il Rocchetta ringrazia Pera

Doppietta dell'attaccante contro il Polirino - Pareggi per la Sandamianese e la Nicese - Risultati di Seconda e Terza categoria

[illegible] categoria — Ultima giornata di andata prima dell'interruzione natalizia: [illegible] ed una vittoria per le astigiane.

La Sandamianese, opposta [illegible] Pulvius Valenza, ha riportato un dignitoso 2-2 (Nosenzo e Novo i marcatori). Il Rocchetta Tanaro, giocando una bella partita, si è imposto [illegible] 3 a 1 [illegible] Polirinese (doppietta di [illegible] al 19 e al 38').

[illegible] Nicese, vittima di [illegible] un po' «casalingo», ha ottenuto un pareggio esterno contro la Cavrese (1-1). Per la Nicese ha segnato Binello a [illegible] al 91' hanno pareggiato.

Classifica: Monferrato [illegible] Camello Novi, Belzolese 20; Santenese e Trofarello [illegible] 17; [illegible] 16; Pulvius Valenza, Nicese e [illegible] 15; Mandrogne 14; Cambiano 13; Junior [illegible] 12; Vignolese, Cavrese 10; Univ Terranova 2.

Seconda categoria — Vittoria netta (4 a 1 [illegible] [illegible] nell'ultima giornata di campionato [illegible] permette all'undici costigliolese di [illegible] le altre squadre in classifica e [illegible] campione [illegible]. Pareggio dell'Isola contro l'Alpignano (3-3) e risultato 1-1 nel derby Montechiaro-Serravalle. [illegible] l'Asti Sport, [illegible] all'Arco, [illegible] pareggiato (2-2).

Classifica: Costigliole 25; Asti Sport 19, Bommarivese, Montechiaro, Corteilarin 18; Santostefanese 17; Andezeno, Isola 16; La Loggia, Canalese 14; Arco 13; Alpignano, Amatori 10; Pino 7?, Serravalle 9; Stella 7.

Terza categoria — Girone A: Cellese-Castelnovese 0-3; Cocconato-Castelnuovo Belbo 1-4; Mombercelli-Vinchio 3-3; Nizza-Villa[illegible] 3-1; Partigreco-Don [illegible] 2-2; San Giorgio-Cerro [illegible] Villafranca-Bellavista 2-0.

Classifica: Partigreco, Nizza Monferrato 19; [illegible] 16; Castelnuovo Belbo 17; [illegible] Cerro Tanaro, Castelnovese 13; [illegible] 12; Villanovese 11; Mombercelli [illegible] 8; Cellese 5; Cocconato 4.

(d. cu.)

tutto per il fiore
Corso V. Alfieri 180 - Tel. 58300/200151 -
FLEUROP in poche ore fiori
INTERFLORA in tutto il mondo
di A. BAVARDO

Ditta operante settore beni durevoli
CERCA
capacissimo
venditore professionista
istruzione, [illegible] serio, costante, dotato di iniziativa, massima disponibilità alla collaborazione ed ai viaggi. Il candidato dovrà fornire ampie referenze ed inserirsi in poco tempo dando ampia dimostrazione della sua capacità. Gratificazioni degne saranno in grado di assumere responsabilità anche vendita e di rappresentare agente su tutto il territorio nazionale. Offriamo massima serietà, alle provvigioni, alla proporzionate alle reali capacità e una grande potenzialità di mercato e di carriera.
Telefonare per ulteriori 0173 58.677

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria 65
c. o Ospedale - Tel. 51657

SUPERsidis
NATALE '87

NIZZA MONFERRATO
Via [illegible] Tacca 99 - Tel. 0141 721.558

ALBA
Corso [illegible] 24 - Tel. 0173 363.281

ELETTRODOMESTICI - HI-FI
VIDEO - TV COLOR

reparto ELETTRO casa

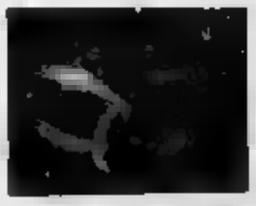
APPROFITTA!!!

QUEST'ANNO I REGALI LI HO COMPERATI ALL' SUPERsidis

Trasporto e installazione a domicilio

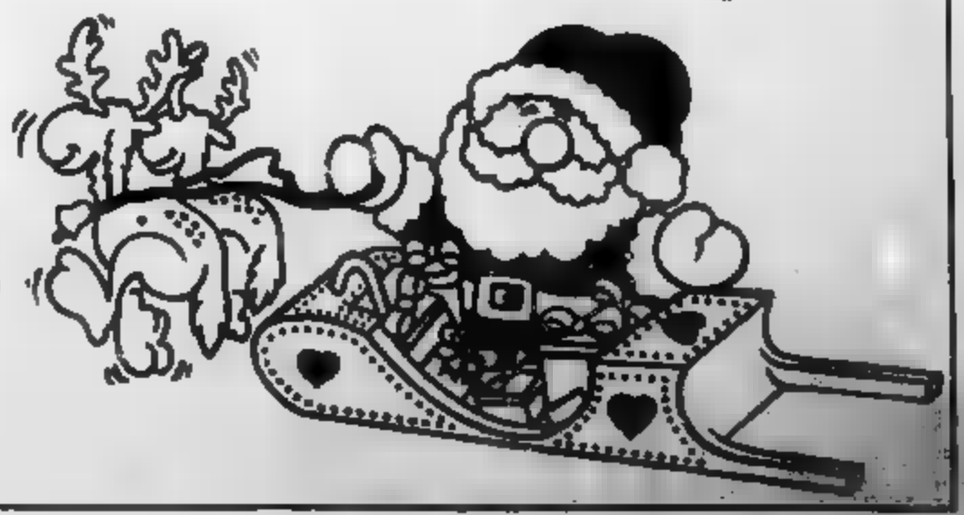
Telefona al nostro tecnico per ogni tuo problema e saremo felici di esserti utili

Pagamento rateale senza anticipo e senza cambiali fino a 5 anni



Liste nozze con le migliori marche nazionali ed estere

I prezzi più bassi in assoluto e sempre esposti per un migliore acquisto



Molti dubbi sull'isola pedonale notturna a Cuneo

Il centro è un ghetto?

Perplessità dubbi sulla misura adottata per porre un freno alla piaga della prostituzione - Per circolare in auto nella zona è necessario esibire un lasciapassare

Cuneo. Un angolo del centro storico: via Fratelli Vaschetto angolo via [illegible] (Foto Bedino)

CUNEO — Dalle dieci di sera alle tre del mattino il quadrilatero compreso tra le vie Caraglio, Saluzzo, Bassignano e Bisalta diventa isola pedonale.

Ma è davvero utile questo provvedimento che fu adottato dalla precedente amministrazione comunale per porre un freno alla piaga della prostituzione [illegible] tro storico? Il mestiere [illegible] dubbio l'efficacia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] munisti Piero Dadone e Mauro Manteiti che, in un'interpellanza che [illegible] oggi pomeriggio in Consiglio, ne chiedono il ritiro [illegible].

Dadone e Manteiti puntano il dito contro il «pass», il tesserino che autorizza gli [illegible] della zona a circolare con le auto anche durante il divieto.

E si spiegano così: «*Pur che a limitare il fenomeno, ha contribuito a isolare ancora di più chi abita nella zona vecchia della città. Chi di sera vuole andare da amici che vivono in quel quadrilatero, ad esempio, deve richiedere [illegible] all'auto. Eppure è permesso circolare a chi vuole soltanto accompagnare fin sotto casa il consenziente che abita in quella [illegible] magari dopo il cinema o il teatro. Risultato? Sono sempre più numerose le persone che appena possono abbandonano il centro storico mentre, per chi rimane, la tranquillità è tutt'altro che garantita*».

Ma il sindaco [illegible] Viano la pensa diversamente: «*Se abolissimo l'isola pedonale oppure rilasciassimo il pass a tutti gli abitanti di Cuneo si tornerebbe al punto di partenza. D'altronde a sollecitare [illegible] simile provvedimento [illegible] gli [illegible] abitanti del centro storico, esasperati dai continui rumori di macchine. Si potrebbe al limite ridurre la circolazione a tutti, indistintamente. Ma forse così si finirebbe davvero per penalizzare chi abita in quell'area*».

Sull'argomento ha preso posizione, nell'ultimo numero, anche il bollettino della parrocchia di Sant'Ambrogio. «*La vita nel centro storico si fa sempre più difficile con l'espandersi della prostituzione, tutelata da non si sa quale legge permessiva e favorita dalla vendita o l'affitto di alloggi. Si è creata una situazione di disagio, che può giungere anche all'esasperazione, per l'oppressione dei deboli*».

Il corsivo si conclude con un appello: «*Non c'è proprio nessuna autorità che possa intervenire? Eppure spetta ad esse promuovere il bene comune, una salvaguardia particolare ai bambini e agli anziani che, invece, nel centro storico di Cuneo non sono tutelati affatto*».

Risponde ancora il sindaco: «*L'amministrazione sta facendo per intero la sua parte per un [illegible] del centro storico. Qualche esempio? La ristrutturazione dell'ex caserma Lautrum e di Palazzo Alfieri. Il potenziamento dell'illuminazione pubblica in molte strade. Anche i progetti di ricollocazione dei mercati e di ridisegno del passo di Cuneo guardano in quella [illegible] direzione, puntano a rilanciare il centro storico*».

[illegible]

[illegible] Cuneo, due ore per turno

La [illegible] dei vigili

CUNEO — I vigili urbani aderenti al sindacato autonomo «Silpol» hanno scioperato ieri [illegible] ore per turno, dalle 10,30 alle 12,30 e [illegible] 16,30, in [illegible] di protesta per la mancata applicazione dell'accordo raggiunto nei giorni scorsi con l'assessore al Traffico e alla Polizia urbana, Sergio Ciraudo, tendente a [illegible] re il servizio con un «*migliore impiego dei vigili allo scopo di rendere una necessaria e più utile presenza nei confronti dell'utenza*».

Attuato nelle ore non di punta del traffico — che ieri, in occasione del «mercato grande» e dell'imminente Natale, è stato particolarmente intenso — lo sciopero non ha causato gravi disagi agli automobilisti e alla cittadinanza in generale. I punti cruciali della città — testata del viadotto Soleri, largo De Amicis, Borgo Gesso — sono stati sorvegliati da alcuni vigili che [illegible] hanno aderito allo sciopero.

Non sono stati necessari gli interventi della polizia stradale previsti dal piano di emergenza. Nella piazza Galimberti e dintorni, sede [illegible] mercato all'aperto, la questura ha incrementato il servizio [illegible] sorveglianza e di prevenzione (g. f.)

La previsione fatta dall'amministrazione provinciale

Spesa di [illegible] miliardo e [illegible] per la nuova fauna venatoria

Già liberate 4480 lepri - Gare di appalto per diecimila fagiani e mille starne

CUNEO — L'amministrazione provinciale prevede di spendere per il ripopolamento faunistico nella prossima stagione venatoria oltre un miliardo e mezzo di lire.

Di questa ingente cifra, 900 milioni sono stati impiegati in questi giorni per l'acquisto di 4.434 lepri che sono già state liberate nelle zone «Alpi». Gli animali, che arrivano tutti dai paesi dell'Est (Ungheria, Cecoslovacchia e Polonia), costano da un minimo di 173.818 lire per capo, Iva compresa, a un massimo di 182.340. La differenza di prezzo sarebbe dovuta alla difficoltà che incontrano i paesi forniti[illegible] fare le catture nel periodo [illegible].

[illegible] Provincia in previsione dell'ingente acquisto di lepri aveva indetto una [illegible]ne privata assegnando poi gli appalti alle tre ditte che hanno presentato le [illegible] migliori: Ira di Bologna, Secco di Firenze, Sacia di Roma. Tra due mesi, a fine febbraio, saranno liberate altre 644 lepri nelle zone di pianura: l'acquisto è compreso nel contratto appena siglato.

Devono invece [illegible] sere indette le gare di appalto per la fornitura di circa 10 mila fagiani e un migliaio di starne la cui liberazione a scopo riproduttivo è prevista [illegible] in primavera.

Spiega [illegible], presidente della sezione cuneese [illegible] Federazione dei cacciatori: «[illegible] chiaro che quelli che la Provincia spende [illegible] il ripopolamento faunistico sono soldi nostri, versati [illegible] da chi esercita l'attività venatoria, circa 200 mila lire all'anno per tasse e bollettini vari, e destinati per il 30 per cento all'acquisto di selvaggina riproduttiva [illegible] parte restante viene spesa per [illegible] vigilanza, il risarcimento dei danni agli agricoltori e il funzionamento [illegible] delle strutture venatorie».

Tenendo [illegible] dell'enorme deficit agroalimentare italiano, saranno molti a [illegible] perché non vi ritornano [illegible] i 900 [illegible] la preziosa preziata versati ai paesi [illegible] allevando localmente le lepri. Risponde [illegible] [illegible] [illegible]: «*Purtroppo i tentativi fatti da privati non hanno dato risultati soddisfacenti. Le lepri comprate in Polonia, Cecoslovacchia e Ungheria vivono libere fino alla cattura su [illegible] immensi che [illegible] non abbiamo. Il costo di [illegible] mila lire il chilo per ogni lepre [illegible]. Il sito ma il quello imposto dal mercato. Forse sarebbe il momento di esaminare il problema con l'intervento di enti pubblici, utilizzando i terreni incolti pedemontani*».

Molti cacciatori sostengono anche che solo una parte [illegible] lepri [illegible] in questi giorni riuscirà a sopravvivere fino alla prossima stagione [illegible]: il maggiorano finirà [illegible] fauci delle volpi affamate o sfinita dalla mancanza di [illegible].

Peggio ancora però succederà per i fagiani che si prevede di [illegible] in primavera: meno del 10 per cento rimarrà a salvarsi dai predatori, dall'inquinamento agricolo, dall'assalto dei cani. Di fatto, del miliardo e mezzo che l'amministrazione provinciale spenderà utilizzando i soldi dei cacciatori una buona parte andrebbe cioè sprecata. Provincia, associazioni dei cacciatori e Regione potrebbero invece studiare un sistema per raggiungere l'obiettivo del ripopolamento faunistico risparmiando sui costi.

Gianni De Matteis

Le alte temperature hanno ridotto il manto nevoso

Problemi per lo sci

CUNEO — «*Tutte le Alpi [illegible] "bombardate" da [illegible] di caldo eccezionale* — [illegible] Paolo Rollier, direttore sportivo di Artesina, nel Monregalese —. *Noi abbiamo subito qualche danno alle piste alte, ma in confronto a stazioni come [illegible] e come Bardonecchia possiamo dirci fortunati*».

Le elevate temperature dei giorni scorsi hanno sensibilmente [illegible] il manto nevoso [illegible] sulle alture [illegible] Cuneese. Dove — grazie [illegible] abbondanti precipitazioni di fine [illegible] e inizio dicembre — [illegible] oltre un metro di neve, [illegible] sono rimasti [illegible] [illegible] [illegible] tal.

«*Le piste alte si sono conservate bene* — continua [illegible] — *il fondo è duro, compatto, e lo lavoriamo continuamente con le macchine. Ma al mattino ci sono 0 o 3 gradi, un caldo davvero incredibile per il periodo natalizio*».

Dice ancora il direttore sportivo di Artesina, che è anche responsabile provinciale delle società degli impianti a fune: «*I nostri ospiti sostengono che il caldo può durare al [illegible] giorni, nei casi [illegible] sei. [illegible] certo, purtroppo, è che [illegible] della [illegible] rischiano [illegible] tutti bersagliati da questa disgrazia meteorologica*».

[illegible] in molte stazioni invernali del Cuneese, sono cominciate a comparire le prime pietre sulle piste, un dato non certo drammatico ma sicuramente preoccupante in vista del previsto «pienone» di Capodanno.

«*Avremmo bisogno di una bella nevicata* — commentano nei centri sciistici [illegible] "Oranda" —. *Ad ascoltare le previsioni, sembra che dovremo attendere ancora qualche giorno*».

Un po' di neve si è sciolta, ma quella che rimane è sufficiente a garantire un buon Natale. Chi ricorda l'assenza di precipitazioni di pochi anni fa — con la conseguente crisi di prenotazioni — [illegible] questa stagione è comunque avviata su un discreto binario.

«*Per molti le feste di Natale e Capodanno rappresentano in tincani quasi metà dell'annata* — precisa Adelmo Crosetto, direttore sportivo di Pontechianale e di Rocca di Bagnolo —. *Per adesso possiamo dirci abbastanza soddisfatti*».

A Limone, dove si sciа ancora bene, soprattutto in quota, si [illegible] il [illegible] sesurino» per San Silvestro: anche a Prato Nevoso e Frabosa Soprana [illegible] stanno per riempirsi.

Ed ecco il bollettino diffuso ieri dalla rete nivometrica della Regione, che ha in provincia 18 [illegible] rilevamenti: [illegible] 23 [illegible] metri: Briga Alta Upega 38; Artesina 80; Prato Nevoso 64; Chiusa Pesio Ardua [illegible] Vernante Renetta 17; [illegible] in Piemonte e Limonetto 35; Entracque 40; Valdieri Terzi Colma 34; Bagni di Vinadio 46; Argentera Bersezio 30; Acceglio Chiappera 10; Carteimagno Chiappi 30; Riva 0; Castelderfino e Nuovo Castello 10; Crissolo Borgata Serra 40.

Giuseppe Grasso

■ Aumenti ad Alba

ALBA — Aumenti in vista per gli alberi a partire dal 1° gennaio 1988. Sono stati approvati dal Consiglio comunale. Per l'energia elettrica sono state decise addizionali di 15 lire per kwh per qualsiasi consumo nelle abitazioni (escluso il primo scaglione comprende i consumi minimi) e di 6,5 per kwh de[illegible]ergia impiegata in altri usi (artigianali, industriali ecc.).

La tariffa per la raccolta, depurazione e scarico delle acque di rifiuto è stata portata da 220 a 320 lire al metro cubo.

Questo aumento viene giustificato con le maggiori spese da sostenere a seguito della recente entrata in funzione del maxi-depuratore consortile (sorge a Govone e vi fanno capo oltre ad Alba una dozzina di comuni [illegible] circondario). Per lo smaltimento dei rifiuti è stata confermata per l'88 la maggiorazione del 50 [illegible] cento, già applicata nell'87 sulla tassa comunale.

Infine, aumenteranno del 30 per cento la tassa occupazione e spazi e aree pubbliche e del 37 per cento i diritti per il servizio di [illegible].

(g. f.)

■ Studenti [illegible]

S. [illegible] MAURA — Saranno gli studenti del Liceo artistico di Cuneo a [illegible] nuovi cartelli che [illegible] qualificheranno, dall'estate prossima, le più importanti [illegible] località turistico-culturali della vallata.

L'ha [illegible] Comunità Valle [illegible] assegnato pure il premio di 300 mila lire all'allievo che presenterà il miglior elabo[illegible].

Dice il presidente dell'Ente, Ermanno Bressy: «*Il [illegible] di idee che [illegible] è un atto di fiducia verso gli [illegible] dell'artistico*».

Discussi a Mondovì i problemi dell'ecologia

Dibattito sull'ambiente

MONDOVI' — Osservatorio ecologico, corsi per guardie volontarie e di formazione professionale per «operatori ambientali», [illegible] nelle scuole, controlli più severi in agricoltura [illegible] indu[illegible]: sono le conclusioni del convegno che si è svolto sabato pomeriggio sul tema «Mondovì e l'ambiente».

Organizzato dall'assessorato all'ecologia di Mondovì il convegno è stata l'occasione per mettere a confronto i lavori eseguiti in alcune scuole della città, dall'Istituto professionale Ipsia, da dipendenti del Comune. Nel salone delle conferenze sono state allestite due mostre (aperte fino a Natale) con i lavori degli studenti di scuole medie ed elementari della città che con plastici, disegni, cartelloni hanno espresso la loro protesta per l'inquinamento dell'Ellero, per il «troppo fumo che c'è in città», per i rifiuti abbandonati nei prati.

Che il problema dell'inquinamento sia grave nella zona lo conferma [illegible] studio eseguito da Edmondo Bonaiuto su incarico del Comune e pubblicato in un volume grazie al patrocinio del ministero dell'Ambiente presentato in [illegible] del convegno [illegible] una serie [illegible] sono descritte le diverse forme di inquinamento, reale e potenziale, che interessano la città.

Disastro del suolo. Il problema venne [illegible] studiato dai geologi del Comprensorio di Mondovì. La zona che presenta [illegible] rischi è quella [illegible] dell'alveo del Pesio. «*E' [illegible] riscontrato un anomalo [illegible] «abbassamento del torrente. [illegible] Breolungi, al confine con il comune di Magliano Alpi. Il seguito delle notevoli estrazioni [illegible] materiali inerti. Il problema è stato in parte circoscritto nella zona del ponte della statale 28 grazie ad opere di difesa realizzate dall'Anas*», è scritto nel volume.

I rifiuti urbani. La città non ha una discarica autorizzata ed il servizio pubblico di raccolta è costretto a trasportare i rifiuti solidi in discariche lontane dai trenta ai cinquanta chilometri da Mondovì.

I problemi [illegible] molti. Il più appariscente riguarda le discariche abusive. Nel volume sono pubblicate le fotografie di alcune zone dove abitualmente vengono scaricati [illegible] quintali di rifiuti, da [illegible] ma anche [illegible] imprese [illegible] da agricoltori. Le [illegible] più colpite [illegible] la scarpata del Ra[illegible], le rive dell'Ellero: i Scioli; il greto [illegible] torrente Ermena; San Bernardino; via Aldo Moro, il fianco della [illegible] [illegible] Breolungi; corso Inghilterra ed il parco di Villa Nasi.

Rifiuti industriali speciali. E' uno dei problemi più impellenti e gravi che coinvolgono la città. La seconda azienda, per numero di dipendenti, di Mondovì, la Fe[illegible]rodo, produce enormi quantità di rifiuti [illegible] [illegible] massicciata e stata confermata dai tecnici comunali. Lamiano polvere e fibre, resine, collanti[illegible]. Sarebbe [illegible] una discarica ma in Piemonte [illegible] ce ne [illegible]. Per questo la Regione ha autorizzato il deposito provvisorio [illegible] permesso scadrà il 31 dicembre [illegible] di questi veleni in un [illegible] vicino allo stabilimento, nella zona industriale «in attesa della costruzione di una discarica per rifiuti [illegible]-nocivi». Ma il progetto non procede e la montagna di sacchi pieni di scorie continua ad aumentare. «*E' indispensabile trovare al più presto una soluzione*», sostiene il sindaco di Mondovì Luciano Mondino, «*non si può continuare a rinviare il problema con stucchevoli provvisori*».

Gianni Martini

Morta nell'auto

Un'infermiera cuneese contro un camion a Roccavione - Feriti i figli di 13 e 2 anni

Faustina Battisti

ROCCAVIONE — Nello scontro tra un'auto e un camion avvenuto all'altezza del bivio per Borgo, ha perso la vita Faustina Battisti, 41 anni, originaria della provincia di Frosinone e residente a [illegible], in via Entracque 2, infermiera alla sezione «Ville» dell'ospedale «Santa Croce».

Nell'incidente sono rimasti feriti i due figli della vittima: Fabio e Chiara Beltramo, di 13 e 2 anni, [illegible] guaribili rispettivamente in 15 e 10 giorni.

Illeso il conducente [illegible] l'autocarro, Primo Nova, 36 anni, di Cuneo, via dei Pas[illegible] 30.

Oggi pomeriggio, alle 14,30, nella parrocchia di [illegible] Roccavione Castagnaretta, si svolgeranno i funerali di Faustina Battisti (p. p.)

Le lettere del mercoledì

La delusione di un ristoratore

[illegible] un ristoratore di Dronero. Il 28 novembre decisi con mio fratello ristoratore anche lui, [illegible] andare a Cuneo [illegible] prima Fiera [illegible] vino e della buona [illegible]. Dopo alcuni tentennamenti [illegible] di entrare [illegible] rimasi stupito davanti a tale spettacolo: avevo [illegible] cinquemila lire per vedere l'esposizione di n. 2 bottiglierie, n. 1 fabbrica di bibite e solo di n. 3 (tre) produttori di vino. A questo punto la mia delusione si trasformò in [illegible] e dopo la visita, durata sì e no [illegible] secondi, uscii disgustato gridando.

Un signore, presumo dell'organizzazione, sentendomi imprecare, mi pregò che con le cinquemila lire del biglietto di ingresso avevo anche diritto a seguire lo spettacolo [illegible] ore 20,30 (erano le 18) di un'orchestra di liscio.

Io preciso che ero venuto a Cuneo per la fiera del vino e non per la fiera delle orchestre romagnole. Riconosco pienamente che sia difficile organizzare una manifestazione specialmente quando si deve competere con una analoga che si svolgeva a Torino.

Io credo che [illegible] fiera del vino e [illegible] buona cucina dovrebbe presentare qualcosa di diverso, ad esempio [illegible] vasta esposizione di vini presentati da [illegible] produttori, per i quali la [illegible] di Cuneo va [illegible].

In quanto [illegible] buona cucina [illegible] preciso che certamente [illegible] stata di [illegible] preparazione [illegible] lasciava molto a desiderare la varietà [illegible] menu.

Non si può chiamare Fiera della buona cucina e presentare polenta e spezzatino, cotechino e crauti, carne cruda... menu tipicamente casalingo e che non ha niente a che fare con i piatti tipici locali (bagna cauda, fritto [illegible]gnolotti).

Inoltre il formaggio [illegible] il gorgonzola, [illegible] ottime qualità, ma che mi è sembrato [illegible] luogo [illegible] una località dove [illegible] [illegible] varietà [illegible] [illegible] tipici (castelmagno, [illegible], [illegible] schera, ecc.).

Ivano Bonelli
ristoratore di Dronero

I platani di Cherasco

Leggo [illegible] Stampa [illegible] 9 dicembre nella rubrica «Le lettere [illegible] scritto [illegible] [illegible] Brigidese di Italia Nostra relativo agli alberi di Cherasco e desidero fare le seguenti precisazioni.

[illegible] [illegible] 185 piante [illegible] costituenti il [illegible] Ferrarotto e [illegible] perché affetti [illegible] «pidocchi» e [illegible] deliberato dal Consiglio Comunale in[illegible] scorso con i soli [illegible] del gruppo dc, che detiene la maggioranza assoluta.

[illegible] successiva seduta del 24 novembre, il gruppo consiliare pli ha presentato una perizia sullo stato attuale dei suddetti platani nonché sulla terapia di primo e rapido intervento svolta da personale esperto di uno studio competente ambientalitalico di Torino fatto intervenire con urgenza a Cherasco (dato il breve [illegible] intercorrente [illegible] le due sedute) per iniziativa dello [illegible] pli.

E' risultato che [illegible] le piante sono recuperabili dietro una [illegible] potatura [illegible] una disinfezione, cose queste che avrebbero dovute essere fatte anni addietro per eliminare gli inconvenienti ed il [illegible] raggiunto non solo in questo specifico viale ma in [illegible] in cintura Erborea di Cherasco.

Il gruppo pli ha sempre sollecitato da altri, ma invano, tale intervento chiedendo [illegible] [illegible] l'allestimento uno studio ed un progetto completo [illegible] il patrimonio arboreo che [illegible].

Dopo questo primo e rapido intervento sono state presentate relazioni e perizie dettagliate alla Regione ed alla sovrintendenza.

Luigi Isaia di Cimarosa
capogruppo liberale a Cherasco

■ Concerto a S. Michele

A [illegible]

DOVI' — Concerto di Natale, questa sera, ore 21, nella chiesa [illegible] parrocchiale, per iniziativa del Circolo Arci. Saranno di scena il baritono Mirko Gaggino, la violinista Chiara Garneri e l'organista Bruno Bauciano [illegible] (g. f.)

AUGURISSIMI
ARAM
... da sempre ... 1° nel settore
TAPPETI
... da oggi ... mille
PELLICCE
VOLPI e CAS[illegible] (a partire da L. 850.000)
Visoni (c.p.) L. [illegible]
ROVESCIATI
UOMO e DONNA (a partire da L. [illegible].000)
Nappato uomo L. [illegible]
PELLE
GIACCHE (a partire da L. 250.000)
Pantaloni e gonne da L. 150.000
Rinnovati i Locali PREZZI O.K.
??NON VUOI SORPRESE?? ...NON AFFIDARTI AL CASO... A VENDITORI IMPROVVISATI E INESPERTI!
Arti[illegible] mobili [illegible], quadri ecc.
BEINETTE tel. (0171) 401633
[illegible] COLOMBERO S.S. CUNEO-MONDOVI
[illegible] [illegible] [illegible] provvisti [illegible]
CUNEO V. ROMA 39 - tel. (0171) [illegible]
ARAM

C2 - Natalino Fossati sulla panchina dei «maghi»

Ciravegna scenerato

Oggi la Saviglianese recupera al «Marino» l'incontro con la Sarzanese - Ieri il commiato del vecchio allenatore e il saluto del nuovo «mister» - Il presidente Bordone: «Mi dispiace, ma era una decisione che andava presa»

SAVIGLIANO — Da ieri pomeriggio Natalino Fossati, ex giocatore del Torino, è il nuovo allenatore della Saviglianese. Prende il posto di Giuliano Ciravegna, scenerato dalla società rossoblù al termine di una riunione-fiume che si è conclusa martedì [illegible]. E [illegible] già oggi, per la partita di recupero con la Sarzanese [illegible] gioca al «Mari[illegible] 14.30) [illegible] Fossati a [illegible] i «maghi».

[illegible] Ciravegna [illegible] si è presentato allo stadio per salutare i giocatori. Poche parole di commento all'uscio[illegible] spogliatoi: «*Lascio, mio malgrado, questa società che ama splendidi giocatori e un pubblico meraviglioso: [illegible] abbiamo [illegible] scorso giornate [illegible] di spettacolo e di sport. Non mi dimenticherò di Savigliano, [illegible] spero Savigliano [illegible] si dimenticherà di me*».

Giuliano Ciravegna, il più serio, equilibrato e tecnico degli allenatori del Piemonte esce così di scena e porta con sé, come ricordo, la splendida ed irripetibile vittoria del campionato Interregionale.

Gli sportivi della «Granda» lo ringraziano: il merito suo e della sua caparbietà se la provincia di Cuneo ha oggi una squadra fra i professionisti del calcio.

Poche parole anche da parte del presidente Luigi Bordone. Visibilmente emozionato ha detto: «*E' la prima [illegible] che [illegible] un allenatore mi dispiace. Il Ciravegna voglio dire che rimarrà per sempre nei nostri cuori di sportivi, ma questa decisione andava presa*». E [illegible] «*Abbiamo deciso l'esonero senza sapere chi sarebbe scelto il nostro [illegible] giorno abbiamo [illegible] accordo con Natalino Fossati*».

Come sempre nel mondo del calcio, a pagare è stato l'uomo meno colpevole, colui che con spirito d'abnegazione ha accettato di condurre una squadra con molte incognite. I risultati gli [illegible] fatali, ma [illegible] farsi [illegible] in [illegible] società: non gli mancano né l'intelligenza, né le qualità tecniche.

[illegible] quindi Fossati, in un momento [illegible] i colo[illegible] spetta un compito difficile e ingrato: [illegible] Saviglianese alla salvezza e permettere [illegible] di rimanere [illegible] si è incontrato con i giocatori. Con i «maghi» ha [illegible] un lungo colloquio e porte chiuse. [illegible] in [illegible] la [illegible] verifica. [illegible] questo scossone [illegible] ridare alla Saviglianese la grinta e la voglia di vincere?

[illegible]

Giuliano Ciravegna

Natalino Fossati

PALLAVOLO - La serie C

Iveco trionfa cade il Divel

Doccia fredda per l'Autovip Savigliano

CUNEO — Nella partita che valeva il terzo posto in classifica (Cl maschile), l'Iveco Mondovì ha avuto ragione del Cus Genova, sconfitto per 3-1. Il sestetto monregalese ha iniziato senza incertezze e ha vinto il primo set giustosto agevolmente, facendo il punteggio sul 15-5. Ha proseguito con la medesima disinvoltura e ha saputo portarsi sul 2-0 nella seconda frazione; poi la reazione del Cus ha mandato in affanno l'Iveco che ha stentato a ritrovarsi, tanto da cedere il set per 16-14. Trascinato da Zucco, irresistibile in fase d'attacco e con il «centrale» Fia in buona vena, il sestetto di Sergio Villosio ha saputo riemergere dal momento di crisi e ha vinto 15-10, 15-11 le due successive frazioni.

Meno bene sono andate le cose nella C2 femminile, dove il **Divel Cuneo** è stato superato, senza tanti complimenti, dal Team di Piacenza. Il risultato di 3-0 e i «parziali» abbastanza netti (15-8, 15-7, 15-9) hanno una spiegazione: il Divel è sceso in campo privo di Mondino e Mandrile. Baranowicz ha utilizzato l'incontro per fare qualche esperimento e ha dato spazio a Rech, Biasi, Marchisio, Marcolin, Rocchia e Cavaliere.

Doccia fredda, in C2, per i ragazzi dell'Autovip Savigliano che si sono fatti sorprendere in casa dal CR San Paolo, in una gara dall'andamento abbastanza inconsueto.

L'Autovip ha vinto il primo set 15-12; è rimasto in vantaggio nel secondo sino al 7-0, salvo poi perdere 15-8. Stessa musica nel terzo, con i saviglianesi che conducono 13-6 e perdono 15-13 e nel quarto, da 12-10 a 13-15.

Nella giornata in cui la Bistefani è stata sconfitta a Bor[illegible], l'Autovip ha [illegible] l'occasione per agganciare [illegible] testa San Paolo (da non confondere con CR San Paolo) e Arti e Mestieri.

Continua invece la marcia di avvicinamento alle posizioni di testa del Comunale Cuneo che ha avuto ragione (3-0) della Sanmartinese, formazione seconda in classifica. gi. f.

LA PORTA DELLA NEVE È APERTA!
[illegible] RINNOVATO ENTUSIASMO PER [illegible] MEGLIO DELLO SCI
[illegible] GRÉE DI VIOLA (CN) - PER INFORMAZIONI TEL 0174 - 73.01.21 - 73.00.53

[illegible] - Il Luserna campione d'inverno

I pronostici dei cuneesi per il girone di ritorno

Le possibilità di Barge e Moretta - Cavallermaggiore «outsider»

[illegible] — L'ultimo turno [illegible] girone d'an[illegible] [illegible] «laureato» il Luserna campione d'inverno del torneo di Prima [illegible] ma la lotta per la promozione è preannuncia più [illegible] che mai.

[illegible] la spuntera? Tentiamo un pronostico, sentendo i diretti interessati.

Giorgio Borgetti, di [illegible] del Bosco: «*Nel Luserna credo poco. [illegible] Barge e Moretta, le [illegible] squadre [illegible] di difesa più forte. Come outsider indico Pedona e Cavallermaggiore: sono [illegible] forti in attacco, ma culacc[illegible] nel reparto arretrato.*

Remo Be[illegible], allenatore del **Pedona**: «*Dico Barge, che è la squadra meno battuta [illegible] torneo. Ma dovrà stare a[illegible] [illegible] [illegible]ria. Il Luserna mi pare troppo altalenante nel rendimento. Anche il [illegible] [illegible] [illegible] d'occhio: nel ri[illegible] potrà fare grandi [illegible] Il Pedona? Spero di recuperare gli infortunati e di disputare un [illegible] migliore*».

Giovanni Zaino, direttore sportivo del **Barge**: «*Mi fa piacere che in molti ci pronostichino per la [illegible] finale, ma noi [illegible] a vivere [illegible] giornata. Chi la spunterà? Chi farà meglio durante la pausa invernale, la fase più critica della stagione. Le mie preferenze vanno innanzitutto al Moretta, poi al Pedona. Il Luserna mi convince meno, ma ha comunque una squadra competitiva*».

[illegible] Vercellone, portiere dell'A. C. [illegible] vese: «*In [illegible] preferenza [illegible] Luserna, Pedona, [illegible] e Barge. Il capolista mi ha davvero impressionato; il [illegible] farà un ultimo ritorno se recuperer[illegible] i due Mocagno in [illegible] [illegible] e [illegible] sono due compagini [illegible] quadrate in [illegible] [illegible] fo*».

[illegible] **Brero**, allenatore della **Chera[illegible]**: «*Ci sono un paio di squadre che hanno qualcosa [illegible] più rispetto alle altre. Innanz[illegible] il Barge che, anche [illegible] battuta, reputo la [illegible] più completa e più abituata a lottare per il primato. Poi il Luserna anche [illegible] certi [illegible] [illegible] un'incognita. [illegible] [illegible] Il Busca che è forte [illegible] squadra meglio disposta [illegible] campo, il Cavallermaggiore e il Pedona. [illegible] Cherasche[illegible]? [illegible] nostro futuro dipenderà [illegible] dall'esito [illegible] prime [illegible] partite del [illegible]*».

Valentino Pisacane, dirigente del Cavallermaggiore: «*La lotta tra Barge, Luserna e Cavallermaggiore. Outsider il Bernezzo ha [illegible] [illegible] dello [illegible] pionato, i [illegible] hanno disputato un'ande[illegible] più che positiva e noi, [illegible] gli infortuni e qualche problema di amalgama all'inizio, siamo [illegible] in [illegible] per la promozione. Il nel [illegible] faremo certamente meglio*».

Enzo [illegible], [illegible] Ceva: «*Pronostico Barge e [illegible] Il [illegible] formazioni più forti, [illegible] subito [illegible] Cavallermaggiore. Non [illegible] [illegible] tenere impronosticato il Luserna*».

Carlo Panero, allenatore del **Moretta**: «*E' un torneo [illegible] equilibrato, con quattro-cinque formazioni che lotteranno fino in fondo per la promozione: Barge, Moretta, Luserna, Cavallermaggiore e Pedona*».

● Si giocano oggi le partite di recupero del girone [illegible] della **Seconda Categoria**. [illegible] lo programma il recupero dell'undicesima giornata, a suo tempo non giocata a causa del maltempo. Questi gli incontri in calendario: Augusta Benese Arnja-Rosta Chiusani; Aurelium Cuneo-Belnette; [illegible] Centallo-Fossanese; Dogliansese-Savigliano 81; Racconigi-Trinitese; Villanovetta-Pro Villanova. p. p. l.

[illegible] - Il Giornalino battuto in Toscana

Albesi in zona rischio

[illegible] Cuneo il derby provin[illegible] serie C [illegible] - Gli altri [illegible]

ALBA — Conclusione [illegible] tono [illegible] [illegible] per il Giornalino sconfitto a Piombino dal Delta Elder per 29-19. Sul difficile campo toscano, [illegible] [illegible] oltre un anno e mezzo [illegible] albesi hanno sfiorato il colpo grosso, disputando una buona partita, [illegible] nelle battute finali sono [illegible] costretti [illegible] arrendersi. [illegible] di classifica, con cinque [illegible] dopo [illegible] giornate, si fa [illegible] delicata [illegible] assumono particolare im[illegible] [illegible] le due [illegible] consecutive che attendono i langaroli alla ripresa del torneo di serie C dopo la pausa natalizia.

A Piombino, dopo il solito primo tempo incerto (una [illegible] delle partite degli albesi) il Giornalino è venuto fuori nella ripresa avvicinandosi [illegible] un suo punto ai padroni di casa. I dieci punti di vantaggio dei toscani alla sirena, sono frutto del pressing disperato degli albesi penalizzato [illegible] «*La nostra squadra ha comunque lottato [illegible] grande grinta e non [illegible] sfigurato di fronte ad una formazione che merita certamente il posto che occupa*», [illegible] detto i dirigenti. Migliori realizzatori sono risultati Schiavi [illegible] 24 punti e [illegible].

● [illegible] risolto [illegible] della **Pallacorda** [illegible] Cuneo il derby con l'Expo [illegible] di Savigliano, dell'ottava giornata [illegible] campionato di serie C femminile. Le [illegible] il hanno vinto con il punteggio [illegible] 39 a 45 conquistando [illegible] quarta [illegible] stagionale. La partita è stata combattu[illegible] [illegible] molto [illegible].

Le [illegible] [illegible] [illegible] imperi nel finale con le ragazze più giovani della panchina, essendo [illegible] all'ini[illegible] [illegible] per cinque falli sia la Pettiti che la Botta e la [illegible].

L'Abet vince

● Successo [illegible] prestigio dell'Abet di [illegible] che [illegible] [illegible] capolista Univer Borgomanero [illegible] a 67 nell'undicesima giornata [illegible] campionato di serie D. Con [illegible], [illegible] voluto, la squadra di [illegible] Valenti si rimette in corsa per la salvezza. Ha detto il presidente braidese, Riccardo Bi[illegible]: «*La classifica [illegible] torneo è indubbiamente bugiarda se gli ultimi della classe possono battere i primi: il torneo riserverà ancora delle sorprese*».

L'Abet ha giocato bene soprattutto nella [illegible] con [illegible] buona prestazione [illegible] Brero, Croce e Berrino. I [illegible] sono venuti soprattutto dal Pacchetta [illegible], Brero (22) e Sanino (18).

● Brillante [illegible] esterna dell'Expo Casa Giochi [illegible] che è andata a vincere a Vercelli con il Campidoglio per [illegible] a 33. «*Le [illegible] sconfitte [illegible] supplementari delle ultime giornate, ci avevano dato una grande carica agonistica che ci ha portato [illegible] successo. La squadra ha giocato molto bene in difesa [illegible] [illegible] avuto un buon bottino [illegible] punti [illegible] Ramonda (27) [illegible] Errico (22)*», ha detto l'allenatore saviglianese Enrico Testa.

● Con il punteggio di [illegible] a 38 la Fonte [illegible] [illegible] il campo [illegible] [illegible] completando il successo collettivo delle formazioni della Granda nell'ultima giornata di campionato. La partita per i saluzzesi è stata molto difficile.

● Cinque vittorie casalinghe su cinque incontri nell'ottava giornata del [illegible]naio di **Promozione**. Questi i risultati: Grissini Barbero-Carmagnola 65-56; Cuneo Mercedes-Unieuro Alba 90-60; Mondovì-Ceva 113-78; [illegible] Basket 65-64; Fibrac-Fossano-Acas Saluzzo 110-57.

Aldo Scavino

LIPU
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
Ente morale
[illegible] R n 151 del 6-2-'85
e pubblicato sulla G U n 99 del 27-4-'85

Per la protezione degli uccelli e della natura per imparare a praticare il birdwatching.

DIVENTATE SOCI LIPU

[illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] socio:
☐ Tutti i numeri della rivista Uccelli
☐ Autoadesivo con l'Upupa simbolo Lipu
☐ Autoadesivo [illegible] 1987 «Il Cavaliere d'Italia»
e, in più la stupenda volume «Birdwatching» la più completa guida mai realizzata sull'osservazione degli [illegible] in natura.

DESIDERO [illegible]
[illegible]

[illegible] Riapre il «Moderno» di [illegible]

BORGO SAN DALMAZZO — Dopo [illegible] anni di interruzione, riapre oggi il cinema [illegible] di via Bergia. Per l'inaugurazione della sala — completamente ristrutturata — è stato scelto l'ultimo lavoro di Alan Rudolph. «Accadde [illegible] paradiso». Interpretato [illegible] Timothy Hutton e da [illegible] [illegible] è presentato [illegible] sera del cinema [illegible].

[illegible] Con i piccoli attori di Cuneo

CUNEO — I piccoli attori dell'Accademia teatrale del Teatro [illegible] propongono stasera nell'auditorium della chiesa di Santa Chiara, in via Dronero, la «Ballata del Natale passato» di Charles Dickens. L'ingresso è libero.

[illegible] Concerto d'organo a Priero

PRIERO — Il consiglio pastorale e il comitato manifestazioni culturali presentano [illegible] celebrazione del centenario dell'organo della chiesa parrocchiale». Sabato prossimo, alle 20,30, Mario Duella eseguirà nella chiesa di Sant'Antonio Abate di Priero musiche di Girolamo Frescobaldi, [illegible] Valeri, Pellegrino Tomeoni, Giovanni Battista Cervellini, Giuseppe Arrigo, padre Antonio Casini e di alcuni autori stranieri.

[illegible] Recital per la pace a Busca

BUSCA — «Insieme è meglio, è già segno di pace» è il titolo del recital che un gruppo di ragazzi buschesi propone stasera al cinema Lux, con inizio alle 21.

[illegible] Le immagini delle Alpi

LIMONE — E' aperta nei locali della scuola elementare di via Marro la mostra «I primi fotografi delle Alpi» che nell'estate scorsa è stata esposta, con successo, al Museo nazionale del San Gottardo. E' la prima volta che le istantanee scattate da alcuni degli scalatori delle Alpi e di proprietà dell'Alpine Club di Londra vengono esposte in Italia. Merito della «Verde vivo», la società di promozione turistica costituita per iniziativa di enti.

La mostra è ospitata a Limone fino al giorno dell'Epifania e la si può visitare, tutti i pomeriggi, dalle 16 alle 18. Poi sarà esposta a Cuneo, nel salone dell'Amministrazione provinciale, dal 15 al 24 gennaio, con possibilità di vederla sia il mattino (dalle [illegible] 12,30) sia il pomeriggio (dalle [illegible] alle [illegible].

Cinematografi e taccuino

CUNEO
FIAMMA: Con l'è [illegible] ra, con Lino Banfi e Paolo Villaggio
CORSO: riposo
[illegible] proiezioni grafiche.
[illegible]: riposo
MONVISO: Un ragazzo di Calabria di L. Comencini. [illegible]: [illegible]
DON BOSCO: riposo

ALBA
CORSO [illegible], [illegible] colori.
EDEN: Opera.
MORETTA: riposo.

BARGE
COMUNALE: riposo.

BORGO SAN [illegible]
DON BOSCO: riposo.
MODERNO: Accadde in Paradiso.

BRA
IMPERO: Giovannino e i cattivi mast. di W. Disney.
VITTORIA: Cosa c'è dietro [illegible] re, con P. Villaggio, B. Banfi e G. Moschin.

FOSSANO
POLITEAMA: Il declino dell'impero americano.

MONDOVI'
BERTOLA: Rolando a Minibello di E. [illegible]

SALUZZO
CIVICO: (16) Peter Pan, di W. Disney; Come è duro [illegible]" ITALIA: Supermolise.

SAVIGLIANO
AURORA: Recital [illegible] lunedì alle ore 21.
[illegible] riposo.

FARMACIE
CUNEO: Salzo Cuora, c. Nizza 13.
ALBA: Costa, v. Vittorio Emanuele 26.
BRA: Cravero, via Vittorio Emanuele 267.
[illegible] Municipale 1, via Roma 27.
SALUZZO: S. Maria, P.za Risorgimento 39.

INDIRIZZI [illegible]
Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116.
Pericolosità strade: (011) 5711
Autoambulanze [illegible], 23.23: Alba [illegible], Borgo [illegible] 76.00.13, Bra 42.01, Cerealto 81 91.02; Ceva 7.15.66, Fossano 6 14.21, 63.61.11; Limone 9 11.03, Mondovì 4.42.44, Nelle Sedie 79 81 17, Peveragno tel. 83.86.65; Racconigi 8.45.44; Saluzzo 4 52.45; Sommariva [illegible] 5 51.02, Savigliano 3.38.01; Vinadio 95.91 26
Cuneo 44.11, Alba 38.32 11, Bra 42.01, [illegible] 72 22 22, Fossano 6 14 21, [illegible] dovì 49 41, Racconigi 8 51 81, Saluzzo 40 21, Savigliano 3 38 01
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo [illegible]; [illegible] 59 Dronero: 91 76 78, Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75 98 32 76 00 13, Usl 61 Savigliano, 3 38 01 Racconigi 8 51 81, Usl 62 Fossano, [illegible] 51 11 Usl 63 Saluzzo, 40 21, Usl 64 Bra 42 02 73, Usl 65 Alba, 36.32.11 Usl 66 Mondovì, 49 41, Usl 67 Ceva, 72 27 22
La [illegible] - Ufficio di corrispon[illegible], [illegible] XX Settembre 39, tel 0171/[illegible]

Alle tv private

O.R.P.
20.30 La vita un gatto gioco, film di Linda Jr., con A. [illegible] C. Mario
0.30 Jolly Driver - Le confessioni di un[illegible]ore, film di [illegible] Long, con D. Dors, S. Evans

ERRELUNO TV
20.30 T.T.T.: Gioch, spettacolo
21.30 Benny Hill, sketch comici
22 — Telegiornale
[illegible] Il mostro scoutte, sceneggiato
23 — I 700 anni di [illegible] del cuneo[illegible]
23.40 Telegiornale
23.45 Documentario
0.30 Epoclali
1 — [illegible]

TELECUPOLE
20.30 La [illegible] del [illegible] spettacolo
22 — Tgt
22.10 La [illegible] del ricordi, spettacolo (continuazione)
24 — Videocar, rubrica
0.15 Segreto diplomatico, sceneggiato

RETE 7 P[illegible]
[illegible] Appuntamento per [illegible] Bonditta, film di B. Kennedy, con Robert Mitchum, Angie Dickinson (1968)

VIDEOGRUPPO
20.20 Gioco dopo gioco, telefilm
21.30 Executive [illegible], telefilm
[illegible]
20.20 Ultimo attacco, film [illegible] Fabio Testi, Ursula Andress. (1973)

TELECITY - [illegible] 7
18.30 Rebelsch, cartoni
19 — Western, cartoni
19.30 New York, New York, telefilm
20.30 Il mio amore con Samantha, film di M. Shavelson, con Paul Newman

Ditta operante settore beni durevoli
CERCA
capacissimo venditore professionista
attitudine al contatto umano, costanza, determinazione inquadra in apposita area collaborazione ad alto viaggi. Il candidato dovrà fornire serie referenze ed inserirsi in poco tempo durante ampia domiciliazione nella sua capacità. Successivamente dovrà essere in grado di assumere responsabilità alle vendite e di riorganizzare agente su tutto il territorio nazionale. Offriamo massima serietà, ampi provvigioni, più proporzionate alla reale capacità e una grande possibilità di mercato e di carriera.
Telefonare ore ufficio 0172 58.677

[illegible] [illegible] per Natale [illegible] vi offre
[illegible] a Carmagnola acquistando [illegible] oggi, il 31 gennaio potrete vincere grazie [illegible] meravigliosi. Più [illegible] 300 000 lire in premi [illegible] sorprese per soddisfare [illegible] la [illegible] di [illegible]
CARMAGNOLA - Pia[illegible] - Tel 977 3396

abitpel
[illegible] Asti - Alba - Reg. [illegible] - incrocio Neive
DIREZIONE NATALE 1987
A PREZZI SEMPRE PIU' BASSI!!
PELLICCE [illegible] da 690.000
MONTONI [illegible] da 490.000
PELLE [illegible] CONI IMBOTTITI da 250.000
SOLO L'abitpel TI PUO' DARE TANTO!!
abitpel [illegible] IL GIORNO
[illegible] DA ALBA [illegible] TERMINE NUOVA [illegible] DIREZIONE ASTI

L'attività dei gruppi di cittadini a difesa dell'ambiente

Un comitato in ogni quartiere per dipingere Genova di verde

In lotta contro i depositi di Gpl a Multedo e la discarica di Scarpino

— In città e provincia sono ormai [illegible] i Comitati di cittadini, nati [illegible] a tutela dell'ambiente, del patrimonio [illegible] del quartiere, a difesa della [illegible] vita.

Formano, [illegible] migliaia [illegible] aderenti, [illegible] movimento [illegible] opinione potentissimo che percorre trasversalmente tutti i partiti, spiazzandoli un poco, e raccoglie [illegible] di estrazione sociale, culturale e politica diversissima. Ci [illegible] Comitati storici, come quelli cresciuti una decina d'anni fa e divenuti una sorta di gruppo di pressione nei confronti [illegible] giunta e [illegible] Consiglio comunale in tema [illegible] piano regolatore, per evitare questo e quell'abuso urbanistico.

Negli ultimi anni il fenomeno s'è [illegible] e ha trovato [illegible] movimento [illegible] e oggi [illegible] Verdi e mille associazioni che intorno [illegible] essi ruotano [illegible] referente politico, un [illegible] do d' offrire strutture, [illegible] rete di informazioni, e l'accesso agli atti amministrativi compiuti dagli enti locali.

«Il comitato — [illegible] Franco Piccini — *nasce spontaneamente, sulla* [illegible] *rapporti amichevoli, e stimolato* [illegible] *un comune sentimento* [illegible] *insofferenza tra persone che si conoscono da* [illegible], *vivono a pochi metri di distanza e hanno un rapporto affettivo con il quartiere che intendono difendere* [illegible] *le varie oppressioni cui il sottosuolo oggi l'ambiente*».

Genova [illegible] ha un Comitato in ogni quartiere, [illegible] volta [illegible] delegazione ne [illegible] due o tre contemporaneamente occupandosi di vari problemi. La [illegible] è legata a fatti di cronaca, la vicenda del [illegible] di [illegible] contro il quale [illegible] opera il [illegible] di Pegli-Multedo, i «fumi» di [illegible] Cogea-Italsider (Comitato di Cornigliano), l'urbanizzazione selvaggia di Costa d'Orecchia a Quarto e [illegible] degli Ometti a Quinto (Comitato per la [illegible] di Quarto e Quinto).

Sestri Ponente ha ben [illegible] Comitati, quello contro l'ampliamento di Scarpino, la gigantesca discarica dove ogni giorno giungono tonnellate di rifiuti da tutta la città, e quello a favore della chiusura delle cave del Monte Gazzo.

Così nel centro storico, c'è il Comitato che si occupa del recupero urbanistico della zona, e c'è quello più specifico formato dagli studenti delle facoltà universitarie impegnati a favore della pedonalizzazione di via Balbi, una delle vie più importanti della città, dove gli [illegible] richi delle auto a scannano ammorbando l'aria.

Il Castelletto s'è formato qualche tempo fa. Il Comitato per il Parco del Peralto. Vi sono Comitati nati per [illegible] progetti ritenuti dannosi per il quartiere, come i due della Foce contro i parcheggi di piazza Palermo, piazza Paolo Da Novi e piazza S. M dei Servi, e contro il Centro Congressi Regionale a Punta Vagno, quello [illegible] Struppa-Molassana contro la lottizzazione del Rio Bruma e quello di Quarto per la difesa di villa Dora Spinola e del [illegible] frutteto dove dovrebbe essere [illegible] un Motel Agip.

Molti hanno [illegible] un [illegible] propositivo come quello [illegible] Staglieno «*per la chiusura dell'inceneritore della Volpara*», [illegible] emettere sostanze inquinanti e in [illegible] misura che supera le norme stabilite dalla Cee.

Finora, alcune battaglie [illegible] state vinte, quella [illegible] Opi recentemente, parzialmente quella di Costa d'Orecchia e Costa degli Ometti dove perlomeno è [illegible] limitato il [illegible] con lo stop all'esecuzione dei due nuovi quartieri.

«*I Comitati* — dice [illegible] Franco Piccini [illegible] all'interno [illegible] gruppo [illegible] [illegible] i rapporti [illegible] cittadini — *hanno anche prodotto un nuovo fermento all'interno dei consigli* [illegible] *che stanno* [illegible] *a scala* [illegible] *delle componenti politiche degli enti locali. proprio grazie ai comitati, i consigli di quartiere* [illegible] *indotti a muoversi, a raccogliere* [illegible] *istanze della gente, quella gestione dei piccoli affari correnti, burocratica e inutile in cui normalmente impegnati*».

In questi giorni, per esempio [illegible] si [illegible] muovendo per sollevare il problema [illegible] il Comitato di [illegible] Teodoro che ha ingaggiato [illegible] dura battaglia [illegible] contro il [illegible] [illegible] compiute [illegible] cooperative. «*Il nostro era un quartiere molto* [illegible] — spiega un rappresentante del Comitato di San Teodoro — *molto tranquillo, costruito quasi tutto con un minimo di* [illegible] *senso.* [illegible] *nel* [illegible] *Re* [illegible] *tentato di costruire dei campi* [illegible] *gioco per i maschietti* [illegible] *siamo opposti e il* [illegible] *accontentato. Adesso, proprio accanto* [illegible] *storica* [illegible] *quartiere, a pochi* [illegible] *da* [illegible] *Otiaspitza hanno ripreso a costruire palazzoni altissimi. Neppure* [illegible] *ci siamo salvati dall'assalto alla collina: quel che è stato fatto finora* [illegible] *è tenerlo, ma quei* [illegible] *blocchi* [illegible] *sono i nuovi* [illegible] *in costruzione. I palazzoni* [illegible] *hanno provocato danni evidenti, la collina è appesantita, l'acqua che prima veniva assorbita dal terreno* [illegible] *crescendo* [illegible] *torrenti, tutto l'equilibrio geologico è* [illegible] *alterato. Invece di costruire e costruire il Comune ha promesso un miliardo di opere di urbanizzazione.* [illegible] *ci vogliamo fare a* [illegible] *già* [illegible] *quasi* [illegible] *firme per bloccarli*».

[illegible] Grondona

Discussione sull'economia

Ieri in Regione l'ultima seduta

Una legge contro le barriere architettoniche

GENOVA — Consiglio regionale frettoloso e finalmente di chiusura ieri mattina: sono state esaurite piccole pratiche e leggine oltre che conclusa (ma interminabile, quanto sterile, discussione sullo stato dell'economia e in particolare sui rapporti tra la Liguria e le Partecipazioni Statali. E' stato approvato un ordine del giorno dai contenuti generici.

Sono poi state effettuate anche nomine all'interno di organi specifici come il Comitato tecnico urbanistico che è stato in gran parte rinnovato. Ora i lavori delle commissioni legislative riprenderanno verso la metà di gennaio, mentre il Consiglio regionale dovrebbe ricominciare a funzionare attorno al 20 dello stesso mese sempre che non si ripeta quello che sta succedendo al Consiglio comunale di Genova che, pur approvando il bilancio consuntivo in extremis, si è arenato in beghe interne di partito e in pratica una parte delle delibere rischia la bocciatura com'è avvenuto la scorsa notte per la questione delle copertura del bilancio.

Nella tarda mattinata di ieri, fuori dei lavori del Consiglio regionale, s'è svolto un incontro tra i leaders di tutti gli schieramenti presenti e i responsabili del comitato promotore della legge regionale di iniziativa popolare che intende realizzare l'abbattimento delle «barriere architettoniche» nei centri urbani. L'abbattimento riguarda gli handicappati ai quali dev'essere consentito l'accesso sui marciapiedi, lungo le scale, sugli ascensori, realizzando appunto l'eliminazione di scalini, scale o inserendo passaggi «alternativi» agli esistenti.

Sono state raccolte quasi 19 mila firme (13.500 a Genova, 1500 a Imperia, 2700 a Savona e 1000 alla Spezia): la Regione interverrà dove sarà necessario.

p. l.

Proteste di magistrati e avvocati ieri a Genova

Le preture in Liguria rischiano la paralisi

Alcune potrebbero essere soppresse - Organici insufficienti

— Magistrati, avvocati e «operatori del diritto», nel corso d'una conferenza stampa che s'è tenuta ieri mattina presso la sede [illegible] magistrati, alla presenza di esponenti del sindacato degli avvocati e di uomini politici della Liguria, hanno denunciato gli [illegible] dell'organizzazione delle preture.

Scoperture, [illegible] e [illegible] organizzative che riguardano sia il campo [illegible] (circa 800 preture di cui due terzi rette da un solo giudice vincitore di concorso) sia quello del territorio della corte d'appello di Genova, che comprende le quattro province liguri, più quella di Massa Carrara.

In Liguria, è stato detto, ci sono 34 preture, di cui cinque soltanto a Genova: molti sono autentici «doppioni», uffici con uno o pochissimi giudici, poco attrezzati, sovente ubicati in sedi disagiate o malsane, sprovvisti di personale ausiliario (uscieri, cancellieri, impiegati, ecc.), tutti insufficienti a sostenere la gran mole di lavoro che, tra l'altro è in continuo aumento.

«*In realtà* — dicono magistrati e avvocati, uniti nella protesta — sarebbe molto più logico, oggi, accorpare e sopprimere le *preture*, in modo da razionalizzare l'impiego del personale, con la possibilità di impiegare nuovi moderni, quali computer, memorie elettroniche, schedari, in modo [illegible] rendere snello il lavoro».

Più della metà delle cause in corso sono infatti bloccate o pesantemente in ritardo. I cittadini lamentano i ritardi [illegible] dei [illegible].

A Genova il frazionamento è [illegible] ancora più [illegible] perché sopravvivono ancora le preture degli ex Comuni, soppressi dal fascismo per dar vita alla «Dominante». E' il caso di Sampierdarena, Voltri, Pontedecimo e Sestri Ponente che ancora sussistono, quando ormai nel capoluogo il moderno palazzo di Giustizia sarebbe in grado di adempiere una funzione onnicomprensiva per tutto il territorio cittadino.

Gli esponenti politici presenti si sono impegnati per ottenere dal Ministero della Giustizia una riorganizzazione delle preture.

p. l.

Genova, morto Enrico Costa

GENOVA — E' morto a Genova, all'età di 88 anni, Enrico Costa, uno degli ultimi discendenti di Angelo che fu per decenni alla guida del gruppo armatoriale genovese, nonché ex presidente della Confindustria. Enrico Costa, cugino di Angelo, era il padre di Nicola, l'attuale presidente della «Costa Crociere». Nel gruppo Costa, Enrico, che già da qualche anno si era ritirato a vita privata, si era sempre occupato del ramo tessile, in particolare le setterie del Cotonificio.

La sentenza al processo alla donna per il delitto di Natale

Oggi si decide per Carmela

Fu [illegible] Fortunato a colpire mortalmente Sergio Banfo, [illegible] anni, invalido, la mattina dello [illegible] 25 dicembre? - L'arringa dell'avvocato [illegible]

GENOVA — Nelle prime [illegible] di [illegible] Carmela Fortunato, [illegible] anni, accusata di concorso nell'uccisione del marito, [illegible] la sua sorte. Fu lei a colpire mortalmente Sergio Banfo, [illegible] anni, invalido, la mattina dello scorso Natale? [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] ingaggiando un [illegible], è coinvolta direttamente nel crimine? E' non può [illegible] stato invece un balordo, [illegible] [illegible] ha [illegible] [illegible] Alfredo Biondi, [illegible] ormai [illegible] termine di un'arringa durata oltre due [illegible] e incentrata «*sul mare* [illegible] *dubbi in cui la vicenda è immersa*».

Stamane si avrà una breve replica del pm, Carlo Brusco, quindi i giudici della Corte d'assise si ritireranno in [illegible] di consiglio. La sentenza arriva [illegible] un [illegible] rratto dall'assassinio di un uomo malato, che trascinava [illegible] una esistenza fra il bere e il fumare che [illegible] chiedeva alla vita niente altro che l'affetto della moglie.

E fu davvero la moglie ad organizzarne la tragica [illegible] nell'alloggio di via Bersezio, a Sampierdarena? L'interrogativo domina lo scenario [illegible] processuale, [illegible], è stato il punto [illegible] dell'intervento del[illegible].

Alfredo [illegible] ha criticato le indagini di [illegible] e l'istruttoria affermando [illegible] ogni ricerca fu [illegible] a senso unico, sempre puntata sulla moglie, [illegible] preoccupata [illegible] [illegible] [illegible] di[illegible].

Quindi ha insinuato [illegible] dubbio, uno dei [illegible] «E' [illegible] in [illegible] *Fernando* [illegible] no, [illegible] giovane *tossicodipendente curato dall'impotenza, a dire* [illegible] [illegible] [illegible] *dalla donna* [illegible] *proposta* [illegible] [illegible] *re il marito. E non può, inoltre,* [illegible], [illegible] *qualche modo lui il responsabile? Lui che sapeva che Sergio Banfo era solo e incapace fisicamente di reagire; lui che era a conoscenza di valori esistenti nell'appartamento; lui* [illegible] *dopo, accusando la moglie, automaticamente si costituiva l'alibi più solido? Io* [illegible] *so supposizioni; non accuso, non tocco a me*».

E se non Fernando [illegible], perché non un [illegible] [illegible] [illegible] tossicodipendenti che «*quella donna umile, capace* [illegible] *tenerezze, ma tanto chiacchierona*» aveva minutamente in[illegible] della [illegible] vita privata?

Il difensore [illegible] affermato che ogni elemento fornito dall'accusa può costituire sostegno [illegible] «*Si dice che Carmela Fortunato* [illegible] [illegible] *mascherare un uxoricidio* [illegible] [illegible] *finta rapina. E in questo* [illegible] *tiene i gioielli e i libretti bancari nel suo stipetto, all'ospedale,* [illegible] *lavoro* [illegible] *infermiera*».

Altre perplessità: le [illegible] gini [illegible] [illegible] conclusione [illegible] il delitto [illegible] stato compiuto [illegible] [illegible] telefono [illegible] [illegible] [illegible] l'apparecchio non [illegible] trovato. «*E inoltre* — ha proseguito [illegible] — *vi sono indumenti, oggetti e chiavi che scompaiono, per riapparire all'improvviso; vi sono testi che accusano all'ultimo momento, dopo settimane di silenzio*».

L'avvocato [illegible] [illegible] tentato [illegible] [illegible] umano dell'imputata: «*Più infermiera* [illegible] *amante di Bruno Dulcamare, al quale* [illegible] *sentimentalmente legata. Capace* [illegible] *slanci di bontà, ritrova fra tossicodipendenti, fra i quali può nascondersi l'assassino, un individuo* [illegible] [illegible] *bare e che, sorpreso, uccide*».

Il [illegible] ha [illegible] i giurati sono sei donne [illegible] assolvere la donna. Per tutti [illegible] l'udienza. [illegible] Fortunato ha pianto. Il volto nascosto nel fazzoletto: è già nell'angoscia dell'attesa.

E. C.

Rocco e Rapallo Trovati morti una donna e un giovane

ROCCO — Una donna di 35 anni che, con ogni probabilità, si è lasciata morire di fame in un appartamento di via Vastato a Rocco. Un giovane di 26 anni, qualche precedente per droga, da una settimana agli arresti domiciliari a Rapallo, trovato morto ieri mattina nella sua stanza. Due vicende molto diverse con un unico denominatore: disperazione e, forse, solitudine.

Nel primo caso la vittima è Rosanna Paglino, 35 anni, via Vastato 24. Separata dal marito da qualche tempo non era stata più vista. Ieri carabinieri e vigili del fuoco hanno sfondato la porta e hanno trovato il cadavere della donna. La morte risale ad almeno 20 giorni fa.

Il giovane morto a Rapallo è, invece, Giuseppe Lo Preia, Abitava in via delle Baite 1. Lo hanno trovato i genitori.

Interessanti iniziative culturali [illegible] due centri del Tigullio

Chiavari restaura l'antico Oratorio Riaprirà a Camogli il Teatro Sociale

Decisioni dei Consigli comunali - Nella «Casa del Priario» sarà ospitato il Museo dell'ardesia

CHIAVARI — Sarà ristrutturato l'antico Oratorio della Crocetta, in piazzale S. Francesco, conosciuto anche come «Casa del Priario». Il Consiglio comunale ha infatti approvato il progetto di sistemazione dell'antica cappella, oggi in condizioni a dir poco fatiscenti, e che prevede una spesa di 380 milioni.

Inquadrata nel progetto di completamento del «polo culturale» del centro di Chiavari (che comprende Palazzo Rocca, il museo archeologico, la chiesa di S. Francesco e l'Auditorium), la ristrutturazione dell'Oratorio della Crocetta non sarà fine a se stessa: nei locali infatti, troverà finalmente sede quel «museo dell'ardesia» di cui da anni si parla ogni volta che vengono denunciati episodi di degrado del patrimonio storico ed archi[illegible]. Alcune opere d'arte, oggi in stato di grande abbandono (come i bassorilievi quattrocenteschi della «Casa dei Garibaldi» in via Rivarola) potrebbero infatti essere staccati, restaurati e trovare definitiva e sicura collocazione all'interno del museo. Dove saranno comunque esposti numerosi «pezzi unici», provenienti dal museo di S. Agostino a Genova.

Ma anche la ristrutturazione dell'Oratorio in se stesso è un fatto di grande importanza culturale e storica per Chiavari: fondata nel 1585 dall'arcivescovo Matteo Rivarola, la cappella fu terminata nel 1609 e per quasi tre secoli divenne sede della Compagnia della Carità, una [illegible] che nel 1624 ebbe dal Senato genovese l'autorizzazione ad assistere i condannati a morte. Nei secoli successivi, in particolare intorno al 1870, la cappella venne rimaneggiata e parzialmente demolita.

Il progetto di restauro e ricostruzione dell'Oratorio è opera dell'architetto Claudio Montagni, protagonista dei principali interventi di restauro del «polo culturale» ed autore, assieme alla moglie Loredana Pessa, di numerose pubblicazioni sull'arte e la storia di Chiavari e della Liguria.

Il Consiglio comunale ha approvato, con il voto contrario del pci, il parere della giunta sulla bozza di piano sanitario regionale. Il documento prevede per l'ospedale di Chiavari l'istituzione di una divisione di «Medicina riabilitativa» [illegible] posti letto oltre al poliambulatorio e al centro direzionale dell'Usl 18.

Marco Maffa

— [illegible] rinascita [illegible] Teatro [illegible] [illegible] che, sul piano [illegible] culturali, [illegible] Camogli [illegible] *porsi nel corso dal 1988. Se n'è parlato lunedì sera in Consiglio comunale discutendo una mozione presentata dal consigliere Silvio Ferrari, il quale ha fatto riferimento ad un recente ordine del giorno della Provincia nel quale si invitavano tutti i* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (Comuni, istituzioni culturali ed imprenditori elaborando [illegible] [illegible] gestione della struttura.

Il [illegible] *Sociale*, che [illegible] di [illegible] [illegible] posti ed è di proprietà della «Società [illegible] *palchettisti*», è da tempo inattivo. I camogliesi meno giovani ricordano [illegible] essere stati [illegible] «Sociale» le ultime [illegible] circa *vent'anni fa*, quando [illegible] venne utilizzato soprattutto [illegible] rimessa.

[illegible] è stato ripristinato il «ridotto» [illegible] teatro che viene utilizzato [illegible] piccoli [illegible] e [illegible] d'arte. *In questi anni la Provincia di* [illegible] [illegible] *spesa, per la sistemazione* [illegible] *tetto e per alcuni lavori di ristrutturazione interna del Teatro, circa* [illegible] *milioni.* [illegible] *l'intervento non può dirsi* [illegible] *ultimato. Soprattutto,* [illegible] *detto con* [illegible] *volte completati i lavori, il teatro possa riprendere* [illegible] *attività a quei livelli che la struttura,* [illegible] *le sue dimensioni e* [illegible] [illegible] *storia, meriterebbe.*

Per questo [illegible] *sera è stato approvato un ordine del giorno, votato all'unanimità, che impegna il* [illegible] *sindaco ad attivarsi. In tempi brevi. In primo luogo si è dato mandato al sindaco Arcadesi e alla giunta per la* [illegible] *zione di un «documento d'intenti» che [illegible] tipizzi una precisa pubblica del teatro ed un possibile programma di attività. Quindi il* [illegible] [illegible] *si confronto e alla trattativa* [illegible] *i privati proprietari convocando un incontro* [illegible] *una rappresentanza dei «palchettisti».*

Infine il sindaco chiederà un incontro con gli altri Comuni della Riviera e con le rispettive [illegible] *culturali e musicali, che dovrebbero partecipare alla stesura di un programma d'attività del Teatro. Fino a quando il ri*[illegible] *attività, infatti, il «Sociale»* [illegible] *solo il teatro di Camogli, ma ha richiamato pubblico e interesse culturale* [illegible] *no' tutta la Riviera.*

r.

CASINÒ MONTE-CARLO

3×7=35

Super Black Jack a Monte-Carlo

35 scattanti Peugeot 205 Junior in premio, dal [illegible] al 14 [illegible]
Chi totalizza 21 [illegible] tre sette o [illegible] il venerdì [illegible] parteciperà all'estrazione [illegible] domenica.
In più, il [illegible] realizzato con [illegible] sette [illegible] premiato con un Luigi d'oro.
Casinò di Monte Carlo. Lasciatevi [illegible]
Per informazioni telefonare [illegible] – 50 69 31 int. 2300. [illegible] e gratuita.
Société des Bains de Mer. Per lei ogni ospite è il più gradito.

Société des Bains de Mer

Rimarrà in attività solo quello dell'ospedale

Sparisce a Bussana il pronto soccorso

Potenziamento in via Borea - Nuove assunzioni di [illegible]

SANREMO — Due ospedali, ma un unico pronto soccorso. Lo ha deciso all'unanimità il Comitato di Gestione dell'Usl nel quadro della riorganizzazione delle strutture sanitarie cittadine.

Dall'11 febbraio 1988 il pronto soccorso dell'ospedale «Villa Spinola» di Bussana verrà soppresso. Automaticamente l'Usl opererà un potenziamento del pronto soccorso dell'altro ospedale, il «Civile» di via Borea.

La chiusura del pronto soccorso di Bussana prevede anche una radicale trasformazione dei nosocomio che ritornerà (com'era un tempo) luogo di cura per lungodegenti e centro di medicina sociale.

Il reparto Traumatologico, compresa l'attrezzatissima sala operatoria, verrà trasferito al «Civile» mentre l'ambulatorio traumatologico verrà mantenuto a Bussana ancora per qualche tempo, prima di trasformarsi in infermeria.

Sul piazzale di Villa Spinola, stazionerà in permanenza una autolettiga, pronta a partire a sirene spiegate verso Sanremo, in caso di emergenza.

La riunione di tutte le divisioni ospedaliere in un unico complesso eviterà in futuro gli scomodi e, a volte dolorosi, spostamenti di malati da un ospedale [illegible] al pronto soccorso all'altro.

La legge dice che in caso di incidenti stradali e infortuni, l'autoambulanza deve portare i feriti «all'ospedale più vicino». Accadeva così che persone con gli arti fratturati venivano portate al «Civile» e di qui, subito dopo, a Bussana e altri, con lesioni interne, invece, finivano prima a Villa Spinola, poi in via Borea.

«Ma sono accaduti anche casi più incredibili di feriti con lesioni interne e fratture che sono [illegible] «ballottati, avanti e indietro, da un [illegible] all'altro, prima di [illegible] una sistemazione definitiva». [illegible] il pronto soccorso di [illegible].

Con la ristrutturazione delle divisioni, si creerà una separazione netta dei servizi: da una parte tutto ciò che concerne l'urgenza; dall'altra le cure più lunghe, la riabilitazione, la medicina sociale, le terapie intensive per gli handicappati.

L'unificazione dei due pronto soccorso al «Civile» comporterà grossi problemi sul piano della viabilità. Via Borea, arroccata sulle alture di Sanremo, è scomoda da raggiungere.

A volte è sufficiente un camion in [illegible] alla strada, o un ingorgo improvviso su una delle strade di accesso, per bloccare completamente la corsa delle [illegible] con le conseguenze gravissime che si possono immaginare.

Del resto, per raggiungere via Borea, oggi, esiste un'unica strada: via [illegible] dove la viabilità è caotica per natura.

I problemi della circolazione, soprattutto per quella zona, non sono stati sottovalutati e qualcosa si sta muovendo, in Comune, proprio nell'ottica della ristrutturazione ospedaliera.

E' in fase di studio la realizzazione di una «bretella» di collegamento fra via Goethe (zona Rondò Garibaldi) e la via Borea, che dovrebbe assorbire tutto il traffico (da e per l'ospedale) di Levante riducendo di un 30-40 per cento il carico in via Zeffiro Massa. Ma ci vorrà del tempo prima che la nuova arteria sia una realtà.

In molti, fra [illegible] ai lavori, hanno fatto notare che, forse, sarebbe stato meglio prima aprire la «bretella» e poi sopprimere il pronto soccorso di Bussana.

L'«Operazione pronto soccorso» dovrebbe avere dei vantaggi anche sotto il profilo occupazionale: «Con ogni probabilità bandiremo un concorso per l'assunzione di quattro nuovi medici» affermano al Comitato di Gestione dell'Usl.

Gian Piero Moretti

Critiche per i lavori di viabilità a Valle Armea

Mercato «esplosivo» e la giunta traballa

Stasera a Sanremo torna a riunirsi il Consiglio comunale

SANREMO — Quanto costerà il mercato dei fiori quando finalmente sarà ultimato? Settanta, ottanta miliardi? Quanti errori sono stati commessi, e perché? E' giusto spendere così tanti quattrini per continuare un anacronistico «mercato arabo», con contrattazioni dirette tra floricoltore e commerciante, anziché predisporre una struttura moderna, computerizzata, competitiva con i mercati esteri, dove il fiore viene mercificato con il sistema dell'orologio e dell'asta?

Interrogativi che sono riaffiorati con violenza a Palazzo Bellevue. Il nuovo mercato dei fiori di Valle Armea da quasi 10 anni continua, purtroppo, a sollevare polveroni. L'altra sera in Consiglio comunale, sulla «viabilità d'accesso al mercato», una pratica di circa 5 miliardi, poco c'è mancato che non saltasse il Pippione-bis. L'assessore repubblicano Pasola, il capogruppo Canessa, l'assessore democristiano Carnevale e altri consiglieri di maggioranza non hanno nascosto il proprio disappunto su come era stato affrontato il problema dagli assessori competenti: il vicesindaco Carlo Conti e l'on. Erminio Reverdi. Per evitare la rottura, il sindaco è stato costretto a ritirare la pratica.

Ad accendere la miccia della denuncia sono [illegible] soprattutto i consiglieri Carlo [illegible] (pci) e [illegible] (psi). Barilla ha persino fatto [illegible] con il film «Il padrino». ha chiesto la testa dell'ing. [illegible] Tetamo, direttore [illegible].

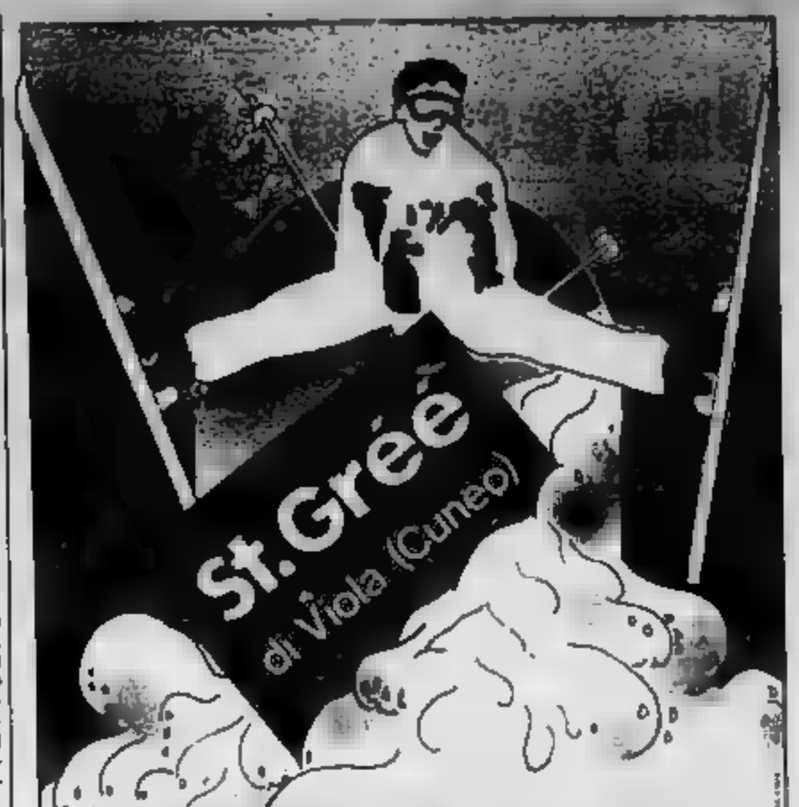
[illegible] ha letto [illegible] «Di fronte a [illegible] fatti, non capisco i problemi che sono stati posti all'on. Nicolaci per le carceri d'oro. Luci spente fatto delle scelte, qui [illegible] sospendono lavori [illegible] nonché [illegible] dei progetti».

[illegible] bagarre è [illegible] causa [illegible] lettera inviata dall'impresa [illegible] al [illegible] all'Intendenza di finanza [illegible] Genio civile. [illegible] si chiede un'ordinanza di agrobero urgente delle aree demaniali interessate per realizzare parti della nuova viabilità del mercato. Le Maltauro fa riferimento ad un ordine di servizio dell'ing. Tetamo «con il quale ci viene ordinato di procedere immediatamente ai lavori di deviazione provvisoria di via Frantoi e Canali». Spesa? Circa 400 milioni per un tratto di strada di 800 metri.

Barilla ed altri hanno chiesto a sindaco e giunta, senza ottenere risposta, chi aveva approvato il progetto e chi avesse autorizzato Tetamo. Ieri mattina, tra riunioni frenetiche di assessori e tecnici, si è cercato di correre ai ripari. Stasera deciderà il Consiglio comunale.

Il quadripartito di maggioranza traballa. Su proposta di Canessa, il 28 dicembre avverrà una verifica sul programma concordato. Il segretario della dc, Cavaliere, è stato incaricato di organizzare, dai leader convergenti Pompei, Allavena, Viani, Mariotti, Manelli e Mured- [illegible] il [illegible] meeting politi- [illegible] [illegible] da sciogliere, l'ungarella, i [illegible] che non decollano mai. Festival [illegible] Rai per 5 [illegible] e una programmazione turistica. Per il Pippione-bis il «momento della verità» è dietro l'angolo.

[illegible]



LA PORTA DELLA NEVE È APERTA!

UNA NUOVA GESTIONE, UN RINNOVATO ENTUSIASMO PER [illegible] IL MEGLIO DELLO SCI

[illegible] GRÉE DI VIOLA (CN) - PER INFORMAZIONI TEL. 0174 - 73.01.21 - 73.00.53

Al centro dell'udienza il risultato delle [illegible] perizie

Ginecologo [illegible] Il [illegible] riprenderà a gennaio

E' stato fissato per martedì 12 - Il medico: «Ringrazio i pazienti che mi sono stati vicini»

IMPERIA — Riprenderà martedì 12 gennaio, dopo una lunga pausa legata ai tempi tecnici dei supplementi di perizia, il «processo del ginecologo», uno dei casi giudiziari più seguiti e [illegible] dibattuti degli ultimi anni, nella sola: al centro [illegible] il dott. [illegible] Elena, accusato d'aver violentato una sua paziente, Ilithata, la maestra Maria Cristina Bertolino, di 30 anni.

[illegible] per particolari [illegible] procedurali sarà occupata [illegible] nuova [illegible] interrogatori e tutti i testi [illegible] processo.

Ampia [illegible] trovare poi [illegible] degli elementi scaturiti [illegible] supplementi di perizia, all'origine [illegible] rinvio: il tribunale di Imperia, a luglio, accogliendo le [illegible] della difesa del medico [illegible] decise un supplemento di istruttoria e rinviò la [illegible].

Il [illegible] è previsto per giovedì 14, [illegible] cui potrebbe già [illegible] la sentenza.

Torbida e dai molti punti [illegible] la [illegible] di maggio. Una visita ginecologica [illegible] in studio al [illegible] ebbe l'accusa della paziente al medico di [illegible] violentata. Seguono, [illegible] rapida [illegible] [illegible] di alcuni reperti (comprese alcune tracce di sangue) e l'arresto [illegible] ginecologo.

Maria Cristina Bertolino

Elena

La prima fase del processo è di luglio: in città, non si [illegible] divisa fra «innocentisti» e «colpevolisti». Il dibattito viene però rinviato: per far piena luce sulla vicenda, si ritiene [illegible] ulteriori perizie [illegible] affidate e modernissime [illegible].

[illegible] il carattere ginecologico, per [illegible] se la Bertolino l'osse realmente illibata.

Il secondo esame è ematologico, col ricorso ai computer. «Una testimonianza», per [illegible] il [illegible] sul [illegible]. quanto a partigiani raccolti nello studio del dott. Elena appar- [illegible] e [illegible] alla [illegible] che, nel frattempo, si è sposata [illegible] il vigile Giorgio Bongiovanni.

Le perizie [illegible] depositate da tempo. [illegible] non sono trapelati particolari. Qualcosa traspare forse dalle mezze frasi degli avvocati.

Erminio Annoni, avvocato della Bertolino, [illegible] da giorni grande tranquillità: «Attendiamo fiduciosi l'udienza. [illegible] è [illegible] nulla».

Un atteggiamento [illegible] le perizie abbiano confermato la versione della [illegible]: il [illegible] trovato su [illegible] e asciugamano era della donna?

L'avvocato Roberto Moroni, che con l'avvocato Gianni Agnese difende il ginecologo, [illegible] «sulle perizie ci sarà grande battaglia».

Aggiunge: «Come la difesa aveva richiesto, ma anche per iniziativa del tribunale, i periti furono [illegible] in aula. Da parte nostra, a proposito delle perizie, abbiamo chiesto alcuni importanti approfondimenti».

Armando Elena, che ottenuta la [illegible] provvisoria ha ripreso regolarmente il lavoro, preferisce non [illegible] venturarsi in [illegible].

Il medico attende l'udienza [illegible] compostezza e [illegible]: «E' [illegible] molto delicato e preferirei aspettare in silenzio il processo».

«Le uniche parole, di ringraziamento, — continua — vorrei spendere per i miei pazienti, che in questo periodo mi sono stati molto vicini e hanno [illegible] grande [illegible] e comprensione».

f. d.

Rinviato il Consiglio Comunale

A Ventimiglia la crisi vicina?

[illegible] divisa [illegible] del personale

VENTIMIGLIA — Mercoledì Consiglio [illegible] a Ventimiglia. Gli argomenti all'ordine [illegible] del giorno [illegible] discussi perché l'[illegible] il progetto [illegible] ristrutturazione dell'organico [illegible] personale ha provocato disaccordi all'interno [illegible] della maggioranza che, [illegible] una breve [illegible] non [illegible] soluzione. [illegible] è dovuto [illegible] rinviare l'appuntamento politico al 28 dicembre.

[illegible] però, sarebbe successivamente [illegible] slittamento [illegible] per ragioni tecniche. Il pubblico ha [illegible] volentieri rumoreggiato nella [illegible] apostrofando [illegible] amministratori con frasi del tipo: «Andatevene, è ora di finirla, ci state solo prendendo in giro».

Molte accuse per il rinvio del Consiglio comunale sono state mosse al pri, ma la segretaria [illegible] sezione. [illegible] Iannelli puntualizza: «E' incomprensibile quello che è accaduto, perché il nostro partito ha sottoscritto [illegible] documento con tutti i rappresentanti della maggioranza, affermando [illegible] di votare il progetto, [illegible] era in [illegible] e lo testimoniano [illegible] nostri [illegible] consiglieri. [illegible] più che le modifiche da noi richieste sono state accettate».

Claudano, segretario politico [illegible]: «La situazione non è assolutamente grave, non ci [illegible] crisi, ci è [illegible] di malintesi che quanto prima [illegible] chiariti. [illegible] che [illegible] gli [illegible] prioritari riguarda la ristrutturazione della pianta organica [illegible] nale, perché [illegible] si [illegible] gettare [illegible] basi per [illegible] però [illegible] [illegible] dell'apparato [illegible] strutivo comunale».

[illegible], [illegible] dice: «Non è necessario [illegible] verifica politica. [illegible] divergenze su alcuni punti del progetto si appianeranno. E' [illegible] incidente, anche se non molto chiaro, [illegible] so».

Intanto è opinione comune che nella maggioranza [illegible] ambiguità e malu- [illegible] evidenti. Si [illegible] tentando [illegible] [illegible] un recupero per puntellare un'amministrazione che vive a [illegible] e cerca [illegible] d'assieme.

Il pci, che siede con 7 consiglieri sul banco dell'opposizione, dice. [illegible] Lo [illegible] Trucchi: «E' chiaro che la maggioranza [illegible] esiste più. Dopo le [illegible] pubbliche di Oscar Romagnoni da delegato al Personale e i contrasti evidenti tra la dc non solo con il pri ma anche al proprio interno, [illegible] mai la crisi è inevitabile».

l. m.

CITTA' DI ALBENGA

CITTA' DI ALBENGA - PROVINCIA DI SAVONA

AVVISO DI PUBBLICAZIONE

IL SINDACO

Rende noto che a sensi del 2° comma - Art. 4 della Legge Regionale 6-7-1987 n. 24 è depositata con tutta la documentazione [illegible] data, per 15 giorni consecutivi, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale, a far data dal 20-12-87 fino al 3-1-1988 compreso con seguente orario: nei giorni da lunedì a sabato dalle ore 8 alle ore 13 - nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 12, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 477 del 18-11-1987, dichiarata immediatamente eseguibile, avente oggetto

Piano Particolareggiato di iniziativ. privata relativo alla Zona B1 del vigente P.R.G. in Via Delmonte angolo Via Leonia - Approvazione.

A tale deliberazione sono allegati i seguenti atti ed elaborati:

— Richiesta di autorizzazione allo Strumento Urbanistico Attuativo
— Relazione illustrativa
— Norme geologico tecniche
— Certificati catastali
— n. 7 tavole grafiche concernenti:
1) estratto catastale ed estratto di P.R.G.
2) stato di fatto su planimetria catastale
3) parametri edilizi ed urbanistici
4) aree per attrezzature
5) urbanizzazioni primarie di progetto
6) sistemazione urbanistica e volumi in assonometria
7) specificazione delle tipologie edilizie
— Convenzione quadro

Fino a 15 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nello Strumento [illegible]. Analogo ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.

Le eventuali opposizioni od osservazioni dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro le ore 12 del giorno 16-1-1988.

Detto termine di presentazione è perentorio e, pertanto, quelle che pervenissero oltre il termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.

Dalla Residenza Municipale, addì 16-12-1987

IL SINDACO — Angelo Vivori
IL SEGRETARIO GENERALE — Osvaldo Ghirelli

TRIBUNALE DI [illegible]

n. 100/85 R.G.E.

Avviso di vendita [illegible] beni immobili

Esecutante [illegible] [illegible] mossa da Guardone Vincenzo - avv. Civelli

CONTRO
DANIO Federico

Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione ha fissato la vendita a pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 26-1-1988 ore 11.30 dei seguenti immobili:

In Comune di Andora, appartamento in via Clavesana N. 7/A piano 7° (3° 11) censito al N.C.E.U. al foglio 49/A mapp. 580 sub 5 cat. A/2, classe 2 vani 8.

Il bene viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi sullo stesso gravanti. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario.

Versamento del prezzo entro 20 gg dall'aggiudicazione definitiva.

Prezzo base L. 109 000 000
Cauzione (da depositare in Cancelleria entro le ore 9 del giorno della vendita) e spese L. 10 900 000 + L. 18 350 000
Aumenti della offerta non minori a L. 2 000 000
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria

Savona, li 13-7-1987

IL CANCELLIERE
(G. [illegible])

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.661
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.711
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 - 29.381
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 562.560 - 586.633
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.214 - 366.496
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. [illegible] 273.371
[illegible] — Via [illegible] - Tel. (0184) 484.949 - 484.940

Chiama il 1911

PREVISIONI METEOROLOGICHE E STATO DEL TEMPO

— Mattiolo della Liguria —

Il Servizio, già attivo a Genova e Savona, è ora esteso ai Distretti di Albenga, Sanremo, Imperia. Tariffa 3 scatti.

Degli altri Distretti il Servizio è raggiungibile in teleselezione formando il numero (010) 5806.

Per le informazioni "Meteo" riguardanti altre regioni consultare l'Avantielenco.

SIP

L'orario dei bus per Natale e Capodanno

IMPERIA — Trasporti pubblici in forma ridotta a Imperia, per Natale e Capodanno. L'Amat, in accordo con i sindacati aziendali, ha previsto corse degli autobus a partire dalle 14.15 e fino alle 19.45, con intervalli di 40 minuti dal capolinea di piazza Dante, via Cascione e ospedale. La Riviera trasporti, che gestisce le comunicazioni intercomunali lungo la Riviera, ha reso noto che nei giorni di Natale, di S. Stefano e Capodanno vi saranno sensibili riduzioni delle corse.

[illegible] Il caso forte [illegible]

IMPERIA — Migliorano le condizioni di Lino Iride ed Anna Salvatoretti. I due coniugi ustionati dall'esplosione dovuta a una fuga di gas, l'altra sera a Imperia. Per l'uomo, ricoverato a Sampierdarena, è stata confermata la prognosi di trenta giorni. Nell'esplosione è rimasto ferito agli occhi, alle orecchie e alle mani, anche «Puffo». Il minuscolo cucciolo di razza chihuahua di dieci mesi che con i suoi guaiti ha salvato la vita alla coppia. Il cane è ricoverato presso un veterinario di corso Matteotti a cura della «Casa degli animali» di corso Garibaldi: le [illegible] maggiori, dopo un consulto con veterinari [illegible], sono per la vista dato che un occhio appare [illegible] stato particolarmente colpito dalle fiamme ma si spera che non vi saranno conseguenze.

La mostra del presepe a S. [illegible]

S. BARTOLOMEO — [illegible] del Presepe aperta fino al 10 gennaio. Inaugurata alle 20.30, e aperta di [illegible] alle 21.30 con poesie di Maria Castellini e Aldina Borio e bicchierata nella sala consiliare: sono tre mostre organizzate per ogni [illegible] di soggiorno.

Borsa dell'olio di Imperia

In rialzo il «semi»

IMPERIA — Salgono i prezzi per il comparto dei semi, ancora in calo quelli degli oli vergini d'oliva: è l'andamento della mercato odierno, secondo le ultime rilevazioni dell'anno [illegible] te dalla Camera di commercio.

Com'è ormai tradizione, per Natale e Capodanno l'attività viene sospesa. La borsa dell'olio tornerà il 5 gennaio.

Prodotto locale — Restano quotati solo l'olio d'oliva (5.900-6.700 lire il kg) e le olive in salamoia (270.000-310.000), in attesa che aumenti la quantità della nuova produzione.

Produzione nazionale — Sono in ribasso le quotazioni di quasi tutti i prodotti. Extra vergine 4.800-4.800 lire il chilo; sopraffino 3.700-3.800; rettificato 2.600-2.800; olio di sansa d'oliva rettificato 2.000-2.050; di sansa e d'oliva 2.300-2.350; di sansa greggio 1.800-1.810.

Fra le «voci» di borsa non compare più il lino vergine, per totale mancanza di offerta.

Semi — Quotazioni in lieve rialzo, ad eccezione dell'olio di mais (950-970 lire il kg). Arachide 800-810 lire; girasole 620-660; vinacciolo 680-700; olio di soja raffinato 560-570; di soja greggio 470-490.

Oleine deacidate — Dopo un periodo di stabilità, si registra un leggero aumento dei prezzi. L'olio acido derivato dalla raffinazione delle olive costa 430-450 lire chilo; quello di sansa 400-420; di semi 380-400.

Produzione estera — Confermati i valori del precedente listino. Rimangono sempre fuori dal mercato i tipici prodotti greci. Il «Bonjasa», l'extra vergine proveniente dalla Spagna, viene pagato 2.400-2.500 lire il kg, mentre il lampante iberico ha un prezzo di 2.000-2.020 lire.

p. mi.

Val Prino
SANREMO — VIA VOLTURNO 7 — Tel. 80375

VI AUGURA BUONE FESTE

con:

18 qualità [illegible] miele	da L.	4.800 il kg
Olio extravergine	da L.	6.500 il l
Acciughe [illegible] sale	da L.	14.600 il kg
Olive [illegible]	da L.	4.500 il kg
Pomodori secchi	da L.	13.500 il kg

Vasto assortimento di:

Frutta secca da L. 4500 il kg - Pesche - Albicocche - Papaja - [illegible] - Fichi secchi - [illegible] - [illegible] - Mandorle - [illegible] - Pistacchi - Arachidi.

Tutte le specialità tipiche liguri in cesti e confezioni regalo

la Contadina

[illegible] BUONE... [illegible]

SPEDIZIONI [illegible] A DOMICILIO

Lo ha deciso il Consiglio comunale di Albissola

Un teatro in riva al mare

Farà parte di una nuova piazza che sarà intitolata allo scultore Lucio Fontana - Saranno restaurati anche i venti mosaici - La congiunzione con la promenade di Albisola Capo

ALBISSOLA — volto la balneare di Albissola. Lunedì il Consiglio comunale, nell'ultima seduta per il 1987, ha infatti importanti lavori riguardano soprattutto il lungomare.

L'opera certamente impegnativa è quella che si riferisce al restauro e alla sistemazione «Passeggiata degli Artisti», quella più innovativa è rappresentata dalla costruzione di una intitolata allo scultore Lucio Fontana, morto vent'anni fa, che sarà realizzata sulla

Dice l'assessore Adriano Bocca che di questo lavoro è stato promotore e strenuo sostenitore: «Si tratta di *un intervento estremamente importante per Albisola. Potrà essere utilizzata non come zona di riposo e di passeggio ma anche come teatro all'aperto*».

La l'Aurelia e il all'altezza, pressappoco, il Comune. Avanzerà per una quarantina di metri occupando una spiaggia e si fermerà ad una ventina di metri dalla riva.

In tal modo, rimarrà ancora disponibile una spiaggia, venti metri, sabbiosa, e che il maregginto si e tenere in ordine.

La nuova struttura terminerà con un ampio anfiteatro destinato, appunto, ospitare spettacoli e manifestazioni di tipo e che disporrà di tre-quattrocento posti a sedere, in gradinata.

Naturalmente non cheranno né palme, né chine, né sono verdi. tutto occupato completamente superficie quadrati. barche che si spiaggia libera potranno essere collocate ai lati

L'opera, che 800 mil. è ta dall'ingegner dini che e collabo di Lucio Fontana artista famosissimo cui proprio in un'importante allestita a Palazzo Pompidou

Ed è stato in occasione dell'inaugurazione di questa rassegna che la va, Teresita, residente a Milano, ha manifestato all'assessore l'intenzione di Marica, due sculture da collocare nella

I lavori si dovrebbero iniziare entro il 1988.

Sempre nella seduta di lunedì sera il Consiglio ha approvato il bando per l'appalto-concorso relativo alla sistemazione della «Passeggiata degli Artisti» e al conseguente restauro dei venti meravigliosi mosaici, opera di grandi artisti italiani e stranieri, che la compongono. Sempre per la passeggiata è stato anche deliberato il progetto per il rifacimento della illuminazione.

Ma non è tutto. E' stato anche deciso il ripristino, previa sistemazione, asfaltatura e illuminazione, dell'ex ponte ferroviario che attraversa il torrente Sansobbia. La spesa, prevista in 250 milioni, sarà suddivisa in parti eguali con il Comune di Albissola Superiore.

Con questo lavoro saranno congiunti i lungomare di Albissola Capo ed Albissola Marina il che darà vita alla più lunga e certamente ad una le più della Liguria.

Nicolò Siri

C'è il commissario all'Usl di Albenga Regolare il pagamento degli stipendi

ALBENGA — Arriva il commissario della Regione della IV Usl per rendere possibile l'approvazione del bilancio e delle varianti. Un provvedimento tecnico, quello deciso dall'assessorato alla Sanità, che consentirà il regolare pagamento degli stipendi e le altre spese di ordinaria amministrazione. La riunione per il rinnovo del Comitato di Gestione, che avrebbe dovuto tenersi oggi, è stata rinviata ai primi di gennaio. Si spera, a questo punto, che i partiti riescano a trovare un accordo, dopo le polemiche e le battaglie politiche di dicembre.

è tuttora molto tesa: da una parte i consiglieri comunisti, fautori della maggioranza di programma con pri, pli e psdi che ha sinora governato l'Unità sanitaria, rifiutano di . Dall'altra dc indipendenti e anticomunisti che, dopo raggiunto vogliono ad nuova guerra conquistare le ambite poltrone dell'Usl. dunque, nei prossimi giorni. Difficile ipotizzare, a questo punto, potrà all'interno dell'assemblea: i giochi ancora

La storia della Val Bormida raccontata dagli alunni delle elementari

Quella macchina del tempo dei bimbi scrittori di Carcare

Una ricerca durata tre anni - La guerra e i personaggi illustri

CARCARE — Un lavoro di ricerca durato tre anni, oltre 200 pagine di disegni, fotografie, interviste. è tratta della pubblicità dell'ultimo «best-seller», ma di un libro realizzato dagli alunni della classe a tempo pieno della scuola elementare di Carcare, negli anni che vanno dalla 2ª alla 5ª.

In realtà questi ragazzi frequentano adesso la prima media, ma il lavoro per completare il testo, dovuto alla grande quantità di materiale raccolto, ha permesso solo adesso di essere presentato. Dietro una copertina azzurrina, di quelle che sono utilizzate negli uffici per rilegare le pratiche, un titolo che riassume questo lavoro di ricerca, che ha impegnato 21 bambini e insegnanti per tempi: «Appunti di storia valbormidese: La macchina del tempo della 5ª C». I testi sono fotocopiati.

Bisogna subito dire che il libro di Giorgia Ohiso, Erika Mazza, Carta, Bratici, Davide Panciulli, Caterina Carra, Patrizia Zunino, Susanna Capelli, Stefania Carlini, Eliana Picardi, Luisa Nolasco, Pamela Belfiore, Cristina Gallesano, Alvaro Venturino, Andrea Ruffino, Debora Petrino, Luca Pantaleoni, Igor Caropreso, Monica Ferraro, Bruno Sacco, Simona Pesce, malgrado non sia in vendita, è una delle strenne più ricercate nell'intera Val Bormida.

Spiega uno degli insegnanti che hanno coordinato l'iniziativa, Mario Accatino, savonese, da qualche anno a Carcare dopo esperienze di insegnamento a Albenga, Spotorno e «*Le famiglie* e gli ci hanno aiutato questa impresa hanno avuto naturalmente la dovute nel scrivere il libro. li abbiamo *lo richiedono e cercheremo nei limiti del possibile di accontentare tutti. Il libro è in pratica una ricerca storica* contrario, il titolo *La macchina tempo. Siamo partiti* di *giornali e episodi che colpito l'attenzione e la sensibilità degli alunni, che hanno approfondito* visite, *interviste a sindaci e personaggi, storici locali, un gruppo di singoli argomenti*».

Sfogliando il testo, accanto a profili storici e umani di due illustri garibaldini valbormidesi, il cairese Giuseppe Cesare Abba e il carcarese Anton Giulio Barrili, si trova la testimonianza scritta di Massimo Imarisio, che ha partecipato alla prima guerra mondiale e il cui figlio, che gestisce un bar a S. Giuseppe di Cairo, ha messo a disposizione gli appunti del padre.

Commenta Mara Santo, maestra di Cengio, che ha seguito il lavoro degli «I ragazzi imparato *dagli appunti di Imarisio della guerra di quanto non potessero apprendere dai libri di storia. Ad esempio un suo appunto su un giovane tenente austriaco che urla "O fratelli italiani cosa fate!" pensando i suoi compagni che rimpiangono i cameratismi delle trincee con i morti, ha colpito in modo particolare la sensibilità dei ragazzi, che hanno voluto riportare la frase integralmente alla fine delle valutazioni su cosa sia stato e cosa sia stato tenuto in Val Bormida il primo conflitto mondiale*».

In pratica, non lavorando su libri di testo, ma cercando fonti scritte e orali, i ragazzi della 5ª C si sono creati, alla fine della loro opera, una serie di concetti storici originali.

Tutto questo divertendosi a visitare luoghi e persone dei quali non sapevano neppure l'esistenza.

Enrico Marchisio

Non faranno festa le detenute al Sant'Agostino di Savona

Il Natale non entra in carcere

Le ospiti dovranno accontentarsi del pranzo: un primo, un secondo, e una bottiglia d'acqua - Ma il panettone ci comunque: lo porterà il cappellano

SAVONA — Anche il giorno di Natale le dieci detenute del carcere Sant'Agostino di Savona dovranno accontentarsi del pranzo: un primo, un secondo, una insalatina e una bottiglia d'acqua. «*Con le 4500 lire al giorno che mi passa il ministero ogni ospite non si può fare di più*», dicono i responsabili delle Il quantitativo ci sarà comunque. Lo porterà, come ogni anno il cappellano del carcere

Intanto è stato deciso che la prossima primavera verrà aperto un secondo braccio dell'ex convento per ospitare una decina di detenuti, ma si tratta sempre di una soluzione provvisoria: il carcere non è al passo con i tempi. I locali sono vecchi e malsani, posizione, centro rità, non è funzionale, è impossibile ristrutturarlo completamente in per potere ottenere risultati essere raso al suolo e costruito ex

Per il Sant'Agostino atti spesi negli ultimi dieci anni due miliardi, ma non sono stati risolti i problemi dell'edificio: dall'umidità delle celle parte prive di igienici.

Una denuncia era fatta lo da una commissione regionale presieduta dall'ex onorevole Ines Boffardi. Al termine della visita era stato fatto il punto di tutte le carenze della struttura.

Aveva detto Ines Bo: «*E' una costruzione carceraria, non è ammissibile tenere rinchiuse piccoli locali donne che hanno sbagliato, è vero, ma che hanno diritto di vivere e di redimersi in ambienti sani. Non ci sono servizi, non c'è acqua corrente, molte celle non ricevono un raggio di sole, non c'è spazio per l'ora di Un carcere chiudere e per sempre*».

E qualcuno aveva avanzato l'ipotesi che il Sant'Agostino, per il suo valore storico e artistico potesse essere trasformato in un culturale polivalente.

ha bisogno di un carcere che possa ospitare ad esempio i detenuti che devono essere processati in tribunale e che costringono decine di uomini di scorta a continui trasferimenti. il capoluogo che altri no della provincia hanno sempre dato parere negativo costruzione di carceri.

Circa destinato come per la costruzione di un supercarcere. Il sindaco di allora, l'avvocato Roberto Bracco, aveva dato parere favorevole, soprattutto per la presenza della scuola agenti di custodia. L'opposizione fu molto vivace. Il progetto, per il erano già stati stanziati i venne accantonato

Ora si torna a parlare della costruzione di un carcere mandamentale.

g. p. c.

CINQUE RAGAZZE IN GARA A BORGHETTO

Borghetto S. Spirito. Con la consegna delle borse di studio si è concluso il primo anno di attività della «Fondazione Vacca», un sodalizio che ricorda il dottor Giuseppe Vacca, sindaco di Borghetto Santo Spirito negli Anni Trenta. Le ragazze premiate, tutte residenti a Borghetto o a Boissano, sono: Sara Oreglia (primo magistero a San Fedele d'Albenga), Barbara Frosali (quinto ginnasio al liceo classico d'Albenga), Laura Vergani (terza ragioneria all'Istituto tecnico di Loano) e Giuseppina Cambert (quinta ragioneria a Loano). Fuori concorso un riconoscimento sotto forma di borsa di studio è andato anche a Rosangela Gasperoni (ragioneria di Loano)

Piano regionale delle discariche

E Finale dice un doppio no

Per Tovo San Giacomo e la Fumeco

FINALE LIGURE — Anche il Comune di prenderà posizione il piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti urbani.

La giunta, su richiesta del gruppo consiliare comunista, adotterà come osservazioni al piano, l'ordine del giorno già approvato dal Consiglio comunale di Pietra Ligure.

Il documento, per altro tranche discusso l'altra sera in Consiglio comunale a Finale, ribadisce fra l'altro due no significativi, alla preventivata discarica in località Bula a Tovo San Giacomo e riapertura dell'impianto ditta Fumeco.

Il documento che in giunta «farà presenta però aquanto, dal Consiglio comunale di Pietra, erano emerse due diverse proposte entrambe approviste: una della maggioranza (dc, psi, psdi) e una dell'opposizione (pci, pri, pli) molto più critica verso il progetto regionale.

Quasi paradossalmente, dunque, la dc e i gruppi di maggioranza di Finale avalleranno istanze del pci di Pietra e viceversa i comunisti hanno invece sollecitato l'approvazione di un documento che nella sua prima parte è stato criticato dai loro colleghi di partito di Pietra Ligure. Questo nuovo fatto conferma gli scarsi collegamenti che ci sono fra i Comuni e fra i partiti sul problema delle discariche.

a. r.

premio a Mario Vagnola

SAVONA — Il premio «A Campanassa rungrazia...» è stato assegnato quest'anno a Mario Vagnola presidente agenti e marittimi. L'importante premio è stato attribuito a Vagnola per la sua attività imprenditore e per aver portato nel il di Savona. A Vagnola è stato anche assegnato gruppo ormeggiatori del Savona il «Premio azienda porto . Questo riconoscimento è andato anche a Guido presidente dell'associazione degli spedizionieri e della sezione marittima portuale della Camera di commercio.

Nuovo centro Sip a Loano

LOANO — La Sip oggi si via Rosa Raimondi, nel centro storico di Loano un nuovo punto telefonico pubblico. Il centro sarà dotato di 7 apparecchi telefonici e un distributore di gettoni anche bancomat. In Loano i telefoni pubblici 394 oltre a 51 ne. Il centro di il 9 quinto in funzione nel sesto aperto primavera a Spotorno.

Pietra per la

PIETRA LIGURE — «*Natale: regaliamoci la pace*», questo il tema iniziativa in programma da oggi sino al 31 dicembre in piazza Vecchia a Pietra Ligure. Un comitato (nr. fanno parte fra l'altro Fgci, Comitato ecologico, dp e Verdi) mostre, e una veglia.

Spettacolo a

LOANO — Dopo il successo l'anno scorso, gli studenti degli istituti superiori del comprensorio fra Loano e Albenga, assieme a Radio Liguria International e ai commercianti, propongono oggi un pomeriggio musicale al palazzetto dello sport. L'appuntamento. «*Aspettiamolo insieme n. 2*», tuttora alle Branco presenterà nuovi giovani artisti. L'incasso e le offerte saranno devolute alla Caritas.

Grave muratore di Cairo

SAVONA — Un muratore di Cairo, Paolo Barcino, 23 anni, abitante in via Montenotte Inferiore 3, è ricoverato in condizioni all'ospedale S. il giovane, che lavora un'impresa edile, stava facciata di un palazzo in via San Michele quando è caduto dall'impalcatura a quattro metri di altezza.

La cantoria ha 30 anni

CAIRO — La cantoria della parrocchia di San Giuseppe di Cairo compie 30 anni. Per la messa di Natale il parroco don Carlo ha voluto nel coro anche i fonditori. Anche quest'anno verrà eseguita la messa in latino di Perosi, una corale di Bach e naturalmente i canti natalizi.

PUBBLICITÀ & APPETITO
PRESTO & BENE IN VIA NIELLA STANNO INSIEME
AVETE LETTO GIUSTO. NON ABBIAMO STRAVOLTO IL PROVERBIO.
LAVORARE, STUDIARE O TROVARSI DI PASSAGGIO IN CITTÀ, NON DEV'ESSERE UNA CONDANNA A MANGIAR MALE, IN TROPPO TEMPO, SPENDENDO MOLTO.
A QUESTO PROPOSITO STIAMO FACENDO QUALCOSA PER VOI.
SEGUITE GLI AVVENIMENTI.
WELCOOP
Il pranzo di ogni giorno per chi lavora, studia, passa in città.
PROSSIMAMENTE

MERAVIGLIA LUI

AUGURA BUONE FESTE

Corso Italia, 116 r. - SAVONA

Falco Motors s.r.l.
CONCESSIONARIA PER SAVONA E PROVINCIA
AUSTIN ROVER
LAND ROVER
RANGE ROVER
AUGURA A TUTTI I SUOI CLIENTI BUONE FESTE

BASKET - Tutto risolto in testa alla D maschile

Vadese, [illegible] è trionfo Brutto stop al Ceriale

Nella B femminile il Latte Tigullio sfiora il colpo con la capolista

La Vadese vince lo scontro al vertice della serie D maschile con l'Autorighi Chiavari e porta a 8 i punti di vantaggio [illegible] più [illegible] dirette inseguitrici, il Verolia e lo stesso Autorighi. Importanti vittorie anche per Sisterie Zoagli Lavagna e Alcione Rapallo, mentre il Ceriale perde lo scontro diretto salvezza con il Don Bosco Genova.

Vadese-Autorighi Chiavari 81-74: sette punti di differenza al termine di 40 equilibrati, ben giocati e all'altezza della posta in palio. Soddisfazione massima nel [illegible] la Vadese ma anche l'Autorighi, pur [illegible] non recriminano eccessivamente sul risultato finale. Dice il coach Picasso: «*Alla fine siamo onorati il basket con una bella ed avvincente partita. Solo ad inizio ripresa abbiamo accusato un break di 10 punti. Contro una squadra forte come la Vadese, è stato impossibile recuperare fulmineamente lo svantaggio. I nostri propositi rimangono quelli di un campionato tranquillo, con la valorizzazione dei giovani: contro la Vadese eravamo in campo con 5 giovani e 5 anziani [illegible] mi sembra significativo*».

Le Sisterie Zoagli Lavagna hanno rispettato il pronostico della vigilia con una chiara affermazione, oltre le più rosee previsioni, sul Chiaretto Spezia. Afferma Parmigiana, dirigente del club: «*Il punteggio finale di 75-57 non deve sorprendere: noi abbiamo giocato molto bene e anche l'attacco (reolo che solitamente non gira a dovere) ha espresso la difesa con una prestazione [illegible]. Molto positivo la fase difensiva [illegible] di unici [illegible] rico l'infortunio a Spinetto che è stato sopperito ed una [illegible]*».

La concentrazione e un'altrettanta difesa le armi vincenti delle Sisterie come pure quella dell'Alcione Rapallo: un incontro delicato contro il Crocetta Torino, vinto di stretta misura (75-72) ma meritatamente. Il coach Cassaro ritiene determinante la vittoria anche in prospettiva futura: «*Due punti molto preziosi che ci consentono di respirare meglio dopo un periodo difficile. La partita è stata controllata e dopare dalla mia squadra e solo con tiri da fuori, gli avversari hanno potuto impensierirci*».

Buona la prova di tutto il complesso, con menzione particolare per Galeschi e Schiappacasse, autori rispettivamente di 35 e 18 punti.

Inutile sion casalingo del Ceriale (94-80) contro una diretta rivale nella lotta per la [illegible]. L'alto punteggio finale è dovuto alla precisione al tiro delle due squadre dove si è distinto Marconi del Ceriale con 34 punti.

Risultati (11ª giornata): Crocetta Torino-Alcione Rapallo 72-75; Sisterie Zoagli Lavagna-Canaletto 75-57; Ceriale-Don Bosco Genova 94-80; Juniorcasale-Serravalle 86-70; Audax Carrara-Verolia 69-79; Athletic Genova-Landini Lerici 69-67; Vadese-Autorighi 81-74.

Classifica: Vadese p. 22; Autorighi Chiavari e Verolia 18; Serravalle e Sisterie Lavagna 14; Canaletto 12; Landini, Alcione Rapallo e Juniorcasale 10; Audax Carrara 8; Athletic Genova 6; Ceriale, Crocetta Torino e Don Bosco Genova 4.

Serie B femminile. La capolista Valmadrera ha battuto di misura (60-54) il Latte Tigullio Rapallo al termine di un incontro equilibrato, con le ragazze di Cesare Cirtiti che, a pochi [illegible] dal termine, [illegible] avuto l'opportunità di raggiungere le avversarie. Positiva prova di tutta la squadra con l'ex [illegible] che hanno notevolmente ostacolato la percussione al tiro delle avversarie. La scat[illegible], è ben accetta nel clan ragallese perché permetterà il recupero delle infortunate in vista dello scontro-salvezza di mercoledì 6 gennaio contro il Valenza.

g. s.

ACCUSA E DIFESA - Vado e Levante preoccupati

Obiettivo salvezza

La fallimentare campagna acquisti operata da Paolo Tonelli - Le matricole: Ventimiglia finalmente la ripresa, la Sammargheritese ancora dai due volti

Una squadra in progresso, ma con diversi problemi. Il Ventimiglia può passare un buon Natale grazie al successo sul Saint Vincent, mentre Sammargheritese (nel girone E), Vado e Le[illegible] C trovano sulla loro [illegible] qualche difficoltà.

Ventimiglia — Contava vincere, e l'obiettivo è stato raggiunto. Nel match «*Uno scontro diretto per la salvezza*», avevano ammonito alla vigilia sia il tecnico Pisano che il presidente Coppet col Saint Vincent, un gol nel finale di Sergio Bonzio ha messo ko i cursori valdostani; 14 punti in altrettante gare sono, per la neopromossa, un buon bottino.

Osserva il presidente Coppo: «*Non ci siamo fatti condizionare dagli elogi di inizio stagione, arrivarmo ci siamo fasciati la testa quando è arr[illegible] qualche sconfitta [illegible] troppo in trasferta*». La squadra, per la verità, ha quasi sempre convinto ai «Pagliai», mentre ha lasciato a desiderare lontano da casa. Vista a Vado contro una rivale giù di corda, dieci giorni fa, è sce[illegible] tantino contratta e [illegible] sbagliare.

Le qualità dei singoli trapelano. [illegible] il Ventimiglia [illegible] può giocare con tranquillità, cioè con un po' di vantaggio sulla [illegible] «salda». Il suprimerà certamente al meglio.

Sammargheritese — E' [illegible] difficile [illegible] sotto [illegible] il comportamento, fino ad ora, della matricola arancione. Nel girone con toscane ed emiliane, considerato tecnicamente [illegible] difficile di quello piemontese, la Samm ha saputo reagire con coraggio ad un difficile avvio di stagione, trovando poi una serie positiva che l'ha portata in una [illegible] serena.

Anche ora, con 13 punti in 14 partite e tre lunghezze di vantaggio sulla [illegible] cetanese, i ragazzi di Fontana possono vivere abbastanza tranquilli. A patto di non ripetere sciagurati sconcertanti come quella che, dome[illegible] costata lo 0-2 di [illegible] l'ultima in classifica. Fontana ha osservato: «*Paurici all'inizio, sprechi quando reti recuperare. è normale, purtroppo. Dobbiamo far tesoro di questa esperienza*».

Poi Fontana si fa polemico: «*Quest'anno, ad inizio stagione, ci avevo promosso come squadra-materasso. Quindi, quello che [illegible] fatto finora [illegible] positivo [illegible] consideriamo affatto al sicuro, anzi. Ci sarà da lottare, ma [illegible] felice di ve[illegible] campo e fuori, una squadra [illegible] così tenuti giovani*».

Effettivamente, in [illegible] non è [illegible] la Samm avesse ingaggiato grandi nomi. Giovani bravi (Bernola, Ubertelli, Gaspari sono alcuni di questi), ma con [illegible] esperienza. Poi [illegible] e Bolgiani, e [illegible] «scaricati» da altre squadre, ed ecco il salto qualità.

[illegible] — E' brutto cadere dal [illegible] più [illegible] dell'albero [illegible] il Vado, [illegible] quell'albero, ci si [illegible] arrampicato [illegible] parlando liberamente [illegible] grandi obiettivi [illegible] non di C2 ma [illegible] campionato [illegible] vertice, questo al Como giustamente [illegible] le cose, lo sanno tutti: due sole vittorie, troppi punti persi [illegible] sfortuna ma anche in conseguenza di prestazioni incolori.

E domenica, dopo il pareggio interno con l'Ivrea, è arrivata anche la contestazione a Tonelli. Il tecnico viene naturalmente difeso a spada tratta dalla società, che al suo fianco ha operato per una campagna-acquisti rivelatasi decisamente meno ottimale di quanto, in tutta onestà come sempre, la dirigenza rossoblù aveva sperato, e detto senza falsi pudori.

La soluzione della crisi sta forse in un bagno di umiltà. Società e tecnico l'hanno già fatto (ora si pensa solo alla salvezza, sono parole di Tonelli e Bartoli). I giocatori hanno cominciato a dimostrarlo.

Levante — D'accordo, lo 0-6 di Asti è un brutto episodio, le [illegible] Sistrini, [illegible] e [illegible] l'infortu[illegible] di Zappa sullo [illegible] sono fattori [illegible] in [illegible] anni ai era vi[illegible] Levante [illegible] già [illegible] in balia dell'avversario. Anche la sua proverbiale grinta è svanita [illegible] neve [illegible] sole. [illegible] è questo che preoccupa più di ogni altra [illegible] il bravo mister Locatelli. «*Rimboccarsi le maniche, tirare fuori l'orgoglio: ecco la maniera per arrivare ad una salvezza che non è affatto [illegible]fa*», ha affermato il tecnico. [illegible] spera entro febbraio di tornare a [illegible] (al «Carlini») per [illegible] interne. [illegible] l'«esilio» [illegible]

Baglietto

L'attaccante Marchesini (a sinistra) e l'allenatore Fontana della Sammargheritese

Pedi nuovo di Chiavari

CHIAVARI — Ottimo risultato della Podistica Chiavari che si è aggiudicata, meritato scorno a Savona, il Trofeo Athlon. La società del Tigullio ha preceduto Pegaso Savona, Sampierdarenese e Savonese.

Miei-quinti a S. Margherita

S. MARGHERITA — Si è svolta a S. Margherita la terza regata del campionato invernale [illegible] Tigullio per le [illegible] vuoti volervela come trofeo Fiva. In acqua la classe maggiore. In A, a vittoria degli [illegible] dei laghi su quelli del mare. Condizioni di mare e vento calmi, ideali per gli abituées dei laghi. Sette le manches disputate con questo ordine finale: 1. Futhod del C.N. Portofolo di Milano con punti 8,7; 2. Rapollo del C.N. Como con punti 23,7; 3. Magnani del C.V. Santa Margherita Ligure con punti 24,7.

Ginnastica lotta in Senga

GENOVA — La Sampierdarenese, società-leader della ginnastica ligure, ai Campionati nazionali femminili di serie B, disputati a Schio lo scorso week-end, si è classificata al terzo posto (punti 86,60), dietro la Umberto I di Vicenza (punti 103,70) e la Libertas Novara (punti 100,30).

PALLAVOLO - In C2 maschile ancora successi per le leader

Volano Imperia e S. Pio Leano Per Sampierdarena tutto ok

Nel girone femminile vittoria a sorpresa del Varazze - Scatta la serie [illegible]

Sorprese solo alle spalle delle leader nella serie C2 di pallavolo. Tra i maschi, non perdono battute Gbb Imperia e S. Pio X Loano, mentre tra le ragazze è sempre alcuna la marcia del Cffa Sampierdarena.

C2 maschile — Chiudono il 1987 a punteggio pieno Imperia e S. Pio X Loano. I portacolori di Giampaolo Pastorelli hanno lasciato però il primo set dell'anno ad un lodevole Pisa Rapallo, battuto per 3-1 ma non umiliato da Ferraro e compagni.

Ancora più agevole l'affermazione del S. Pio X, che contro il fanalino di coda S. Martino Sanremo ha chiuso molto velocemente la pratica (3-0).

Risale l'Olimpia Veltri. I voltresi si sono imposti sul terreno del Lavoro e Sicurtà Lavagna, e sono adesso a due lunghezze dalla coppia di testa. Dallo stesso piano c'è in teoria il Cooperativa Lavagna, che non ha giocato con il Villetta per il cancello arrivo degli avversari. Probabilissimo dunque il 3-0 a tavolino.

Sugli altri campi, conferma per il Cheparina (3-1 sul Pianura Genova) e per la Sarzanese, che dopo sei sbloccata sette giorni prima a Sanremo, si è ripetuta battendo 3-0 uno spento Arenzano, ora raggiunto dagli spezzini. Questa la nuova classifica: Imperia e S. Pio p. 12; Olimpia 10; Cooperativa e Cheparina 8; Pisa 6; Sarzanese, Lavagna e Arenzano 4; Pianura 2; S. Martino e Villetta 0.

C2 femminile — Nemmeno una volenterosa Libertas Rostiaté Genova ha bloccato lo scatenato Cffa Sampierdarena. La capolista ha lasciato un parziale (3-1 il risultato) alle rivali, ma si è poi ripresa, cominciando una fuga favorita dai risultati degli altri campi. Ko è finita infatti la Maurina Imperia. Ancora preda dello choc per la sconfitta nello scontro al vertice.

Stavolta le imperiesi sono frenate in casa (3-2) davanti all'emergente S. Pio X Loano, che le raggiunge così in graduatoria alla pari del Gandolfo Spezia. Quest'ultimo ha spazzato via (3-0) il modesto Cap S. Salvatore, e si inserisce così di forza nella lotta per quel secondo posto che vale la promozione in C1.

Sorprese a Varazze con le locali in grado di mettere al tappeto (3-1) il quotato Sedas Sarzana e di tornare a sperare in un inserimento ai vertici. E c'è anche il grande [illegible] Albisola: [illegible] ragazze di Angelo Bedi si sono imposte per 3-0 sui Sarzanesi [illegible]: Olfa p. 12; Cassano, Cheparina e S. Pio S; Sedas, Varazze e Libertas 6; [illegible] 4; Bas 2; Horde e Cap 0.

Serie D — Sabato 9 gennaio, come detto, partirà anche la serie D. Composizione dei gironi e calendari verranno diramati la prossima settimana dalla Figav.

Dodici le squadre in campo maschile, sedici quelle delle ragazze. Il campionato terrà banco fino a metà giugno.

r. bg.

SECONDA CATEGORIA - L'87 si [illegible] con i record dei monegliesi

Atletico, una valanga senza fine

Quattro erano a [illegible] sono [illegible] sul dopo 13ª giornata [illegible] categoria. I [illegible] distacco dell'Atletico Monegha dalle inseguitrici. Ma, [illegible] tre a questo consistente vantaggio, stupisce [illegible] capolista la [illegible] golarità: mai una [illegible] imprevista, un momento [illegible] parte l'infortunio [illegible]. Alla [illegible] delle [illegible] (10 gennaio [illegible] che [illegible] Recco e Begliasco si [illegible] da fare per «salvare» il campionato.

Le [illegible] dei forti — I biancoverdi del presidente Marchetti sono squadra [illegible] molteplici possibilità e hanno, fin dalle prime battute, dichiarato le loro intenzioni: [illegible] immediatamente [illegible] Prima [illegible] la Pro Recco [illegible] sua strada [illegible] la [illegible] l'ostacolo del [illegible], ogni domenica, sembra che [illegible] per commettere un passo [illegible] ma all'ultimo [illegible] [illegible] racca. [illegible] scorsa, dando per [illegible] [illegible] dei recchesi sul Delva, [illegible] attenzione tra puntata sullo scontro Begliasco-Atletico, ritenendo che tra i due litiganti [illegible] stati loro a godere. E invece Stagnaro e [illegible] [illegible] ancora una [illegible] condanna dalla difficile [illegible].

Nella Pro Recco, a quota punto, serpeggia un dubbio: [illegible]do che [illegible] pazienza e la virtù dei forti, ma quanto ci dovrà aspettare prima [illegible] veder ridotto il distacco dall'Atletico Monegha?

La falla — Il San Bartolomeo è una strana [illegible] [illegible] a superare indenne la prima [illegible]ra di gioco o addirittura il primo tempo, fa [illegible] e molte [illegible] ottiene ottimi risultati: se, [illegible] contrario, viene colpita a [illegible] [illegible] e [illegible] Esemplificativa [illegible] lampante, la [illegible] di Calvari, dove il San Bartolomeo è naufragato appena i locali hanno aperto la prima falla nel disposittivo difensivo. Incassato il primo gol, infatti, Massa e compagni hanno alzato bandiera bianca e praticamente sono stati ad assistere fino alla fine della partita.

Le [illegible] sera — La Rutese [illegible] sce a sconfiggere la Corte. I sammargheritesi, anche in Terza categoria, costituivano un [illegible] per i [illegible] [illegible] pur disputando [illegible] di loro delle bellissime partite, in un modo o nell'altro la Corte ha sempre beffato la [illegible]. Domenica sembrava la volta buona per [illegible] i conti: [illegible] Domenicali [illegible] in vantaggio [illegible] Rutese, [illegible] ri[illegible] [illegible] [illegible]. Allora si è incaricato Papagni di riportare avanti i padroni [illegible] che, pur con molti uomini [illegible] condizioni precarie, difendevano il vantaggio con ordine. Nemmeno a farlo apposta, su [illegible]azione [illegible] la [illegible] ha [illegible] pareggiato [illegible] [illegible] valdi — La Caperuriese-baby non finisce di stupire. Contro il Valleiturla, ha retto [illegible] grande per più di [illegible] minuti, bloccando il risultato [illegible] Ma all'87', è venuto improvviso il vantaggio dei padroni [illegible] casa. [illegible] altre squadre, anche [illegible] [illegible] navigati calciatori, avrebbero gettato la spugna. Ebbene, proprio allo scadere, Daneno ha riportato i verdeblu [illegible] partita, a dimostrazione che non [illegible] pre giovinezza e fragilità psicologica vanno a [illegible]

L'«episodio da incorniciare» — Il difensore Ca[illegible] Bell[illegible], tre anni fa, nel derby con la Corte, [illegible] tibia e perone. Domenica, [illegible] nella partita che vedeva di [illegible] [illegible] Corte [illegible] alla Rutese, è rientrato. [illegible] [illegible] ultimi [illegible] minuti e dimostrando di [illegible] perfettamente recuperato. Un episodio che corona una grande volontà [illegible] tornare a correre e divertirsi su [illegible] campo di [illegible]. [illegible] proprio il più bell'augurio per l'anno che va a incominciare.

Danilo Saggiaschi

CALCIO FEMMINILE - Sconfitto in trasferta

Stop per il Caruggio Dritu

CHIAVARI — Inaspettata battuta d'arresto del Caruggio Dritu Chiavari ad opera della Juventus Bastino nel campionato [illegible] C di calcio femminile. La compagine di Longinotti ha giocato sotto [illegible] ed inevitabilmente [illegible] e sconfitta [illegible] per 3-2 nulla [illegible] promesso, per il prosieguo [illegible] campionato [illegible] perché [illegible] 21 giornate ancora da disputare i [illegible] di recupero sono notevoli.

Le due reti sono state realizzate dalla Bini su rigore e dalla Musso con un colpo di testa susseguente a calcio di punizione.

Dice l'allenatore: «*Praticamente abbiamo realizzato due reti in seguito ad azioni a gioco fermo e non con una manovra ragionata. La squadra è mancata soprattutto in concentrazione ed inevitabilmente le avversarie, sicuramente tecnicamente e non inferiori, hanno potuto con umiltà e la giusta carica [illegible] nullico trovare la via della rivincita*».

[illegible] le assenze [illegible] le file delle chiavaresi (Lavagnino e Previ) ma ciò non giustifica la sconfitta.

Prosegue Longinotti: «*Le sostitute hanno giocato normalmente ma a proposito la mentalità giusta che è mancata contro la Juventus [illegible] stesso. Abbiamo subito le prime due reti, quelle del 3-0 iniziale, per errori nostri e poi, nonostante una costante pressione ed il momentaneo 3-2, abbiamo [illegible] la [illegible] rete decisiva per il pareggio finale*».

Ora il campi[illegible] si concede una sosta e riprenderà il 14 febbraio con gli incontri della [illegible] giornata. E possibile fare un bilancio di questa prima fase? Dice Longinotti: «*L'Orti Alessandria ha vinto [illegible] scontro diretto con [illegible] Val d'Aosta e conferma le mie previsioni della vigilia e cioè di essere la squadra più quo[illegible] del campionato. E' probabile che in questa lunga sosta si recuperi la [illegible] [illegible] giornata non disputata [illegible] sarà. Con questi recuperi ed altri delle domeniche precedenti si potrà valutare con più precisione le reali forze in campo*».

Vediamo [illegible] i risultati della nona giornata e [illegible] classifica: Val d'Aosta-Orti Alessandria 1-1, Rossiglionese-Juventus 3-2, Torino B-Carmagnolese 3-0; Real Torino-Atletico Novara [illegible] Piossasco-Borgh[illegible]etto Borbera 0-3, Juventus Bastino-Caruggio Dritu Chiavari 3-2, Rapchese-Pecetto 3-2 (Ha riposato Biellese).

Classifica: Orti Alessan[illegible]ia 13, Caruggio [illegible] 11, Val d'Aosta 10, Juventus 8, Borghetto Borbera e Rossiglionese 8, Pecetto e [illegible] Torino 6, Carmagnolese 5, Biellese, Piossasco e Juventus Bastino 4; Ro[illegible] 3; Atletico Novara 2 (1 Torino B con [illegible] punti, e fuori classifica, Rossiglionese, [illegible]ghetto, Juventus, Biellese, Pecetto e Real Torino [illegible] partita in meno).

E. B.

SERVIZIO - Superato il Rapallo con [illegible] netto due [illegible] zero

Allievi, l'Entella vince il derby Per la Lavagnese un altro ko

Nel Giovanile la Sammargheritese ha vinto sul campo del Migliarina - Risultati e classifiche

Ai Giovanile regionale e agli Allievi [illegible] un solo [illegible] per completare il [illegible] ne [illegible] andata. I [illegible] hanno iniziato quello di ritorno. L'anno si chiude [illegible] tre squadre [illegible] Tigullio che [illegible] lottando, [illegible] per categoria, [illegible] accedere alle fi[illegible]: Samm, Entella e Lavagnese.

Giovanile — L'importante era vincere e gli [illegible] di Santa Margherita hanno eseguito la missione: passo [illegible] sul campo [illegible] Migliarina, [illegible] Sammargheritese non perde troppo di vista il fuggitivo Lagorarobino.

I «corsari» di Sestri Levante danno segni di ripresa.

[illegible] 12ª giornata: [illegible] Recco-Ceparana 2-1, Bogliasco-Don Bosco Spezia 4-0, Sori-Ligorna[illegible]robino 1-4, Rapallo-N.S Fruttuoso 2-3, Ortonovo-Canaletto 1-1, Migliarina-Sammargheritese 1-2, [illegible] Levante 1-1.

Classifica: Ligornarobino punti 22; Sammargheritese [illegible] e Don [illegible] 14; [illegible] 13; [illegible] Fruttuoso Sestri Levante e Ceparana 12, Pro Recco [illegible], Ortonovo 10; Rapallo e Bo[illegible] 9; [illegible] 8, Migliarina 4.

[illegible] — Vittoria più netta [illegible] quanto [illegible] punteggio dell'Entella nel derby con il [illegible].

Ottima impresa del [illegible] Recco, che dà una mano [illegible] cugini chiavaresi, obbligando [illegible] capolista [illegible] al pa[illegible] [illegible] 12ª giornata girone [illegible]: Sammargheritese-[illegible] Fruttuoso 1-0, Pro Recco-Spezia 2-1, Bogliasco-Casarza 1-0, Canaletto-Albaro 2-2, Ligornarobino-Ronillo [illegible] 3-1, Serzanese-Quinto 3-0, Entella-Rapallo 3-0.

Classifica: Spezia punti 20, Serzanese 18, Entella 17, Canaletto 15; N.S Fruttuoso [illegible]; Pro Recco 13, Albaro 12, Ronillo [illegible] 11 Sammargheritese e Quinto [illegible], Ligornarobino 9, Bogliasco e Rapallo 8, Casarza 2.

G[illegible] — [illegible] risultato di buon auspicio anche per il Casarza, ha ottenuto il secondo punto del [illegible] nato [illegible] addirittura [illegible] casa, con il Multedo 1930 [illegible] della Lavagnese che ha subito ad opera del Canaletto il [illegible] stop stagionale.

[illegible] 12ª giornata girone B: Sampierdarenese-Anpi Cassana 4-1, An[illegible] Rocco-Spezia 0-0, Isopo-Levante 3-1, Bavardo-Culmv 3-0, Multedo-Casarza 1-1. Ha riposato: Rivarolese.

Classifica: Levante punti 19, Bavardo 17; Isoppo 15; Spezia 14; [illegible] 13, Sampierdarenese 12; Amicizia San Rocco 10; Anpi Cassana 8, [illegible] 5; Culmv 4; Casarza 2 Multedo e Cassana una partita in meno.

Risultati girone C: Quin[illegible] 1-6, [illegible]. Ceparana-Ligornarobino 1-0, Canaletto-Lavagnese 2-0, Pontedecimo-Molassana 0-0.

Classifica: [illegible] punti 21; Canaletto 19, Cosmos 17; Lavagnese 14; Ceparana 10; N.S Fruttuoso e Ligornarobino 9, Molassana 8; Pontedecimo 7, Albaro 5; Quinto 1.

d. s.

TORNEO DI ZOAGLI - L'Aprimatic è stata travolta da undici reti

Cielmarino, vendemmiata di gol

ZOAGLI — Anche il torneo di calcio di Zoagli, come tutte le manifestazioni sportive, si concede un periodo di riposo per le festività natalizie, non prima però di aver emesso un eclatante verdetto, e cioè la vittoria del Ciel[illegible] Zoagli per 11-0 su una incompleta Aprimatic.

Partita senza storia come pure priva di interesse, in seguito all'estrema disparità di valori in campo, quella fra Immobiliare Pellati e Floricoltura Morelli con vittoria dei Pellati per 6-3 (sei reti realizzate da Mainerti).

Extremo equilibrio, invece, nelle altre due partite della giornata: [illegible] San Pietro ha colleionato la prima vittoria a spese di Tassara Edili (3-2 per gli edili) mentre Avis Santa Margherita e [illegible] Opplux, [illegible] fra le squadre più quotate e favorite per il successo finale, hanno impattato sul risultato di 2-2.

In seguito a questi risultati la classifica dei gironi A e B è la seguente:

Girone A: Equipe Opplux, Avis Santa Margherita e Cielmarino Z[illegible] 6; Agricantie 5; Immobiliare Pellati 3; Floricoltura Morelli 2; Valencia 0.

Girone B: Dumas Chiavari e T7 Genova punti 6; San Lorenzo e Barba 4; Gelateria Pola, Tassara Edili e Asd San Pietro 2.

Sono due gironi estremamente equilibrati dove pronosticabile bisognerà attendere l'ultima giornata per conoscere le quattro classificate di turno successivo.

Canessa e Mainerì, autori rispettivamente di 5 e 6 reti, sono i due indiscussi leaders della classifica cannonieri.

Nel girone A conduce appunto [illegible]ide Canessa del Cielmarino con 13 reti davanti a Mainerì dell'Immobiliare Pellati con 6 e Coli dell'Equipe Opplux con 5.

Nel girone B quattro giocatori al comando con 5 reti a precisamente Raineri e Scarlassetta [illegible] Dumas Chiavari, [illegible]oglio del [illegible] ha a [illegible] della Gelateria Pola.

Nel girone C tre atleti a quota 5: Carnevale e Valenzuela del Peperò e Rigamonti del Vpa.

g. s.

AUTOCHIC

VENDITA PROMOZIONALE

CON SCONTI DAL 20% AL 45% SU TUTTI GLI ACCESSORI [illegible] AUTO

[illegible] Via [illegible] 314r - [illegible] (Zinola)

Com. ott

COMUNE DI BALESTRINO
PROVINCIA DI SAVONA
AVVISO DI GARA DI APPALTO

[illegible]

E' APERTO

[illegible]

LA RESERVE TASTE [illegible]

[illegible] sul [illegible] a Capo Sant'Ampelio

Via Arziglia 20

Prenotate il Vostro menù natalizio ed il Vostro [illegible] di buon anno 1988

[illegible]

L'attività dei gruppi di cittadini a difesa dell'ambiente

Un comitato in ogni quartiere per dipingere Genova di verde

In lotta contro i depositi di Gpl a Multedo e la discarica di Scarpino

GENOVA — In città e provincia sono ormai 42 i Comitati di cittadini nati spontaneamente a tutela dell'ambiente, del patrimonio storico del difesa della qualità vita.

Formano, migliaia di aderenti, un movimento opinione potentissimo, che percorre tutti i partiti, spazzandoli un poco, e raccoglie persone di estrazione sociale, culturale e politica diversissima. Ci sono Comitati storici, come quelli cresciuti una decina d'anni fa o diventati una sorta di gruppo di pressione nei confronti della giunta e del Consiglio comunale in tema di piano regolatore, per evitare quello o quell'abuso urbanistico.

Negli ultimi anni il fenomeno s'è diffuso a macchia d'olio e ha trovato nei movimenti e oggi nei Verdi e nelle associazioni che intorno ad essi ruotano un referente politico, in grado di offrire strutture, una rete informazioni, e l'accesso agli atti amministrativi compiuti dagli enti

«Il comitato — racconta Franco Piccini — nasce spontaneamente, sulla base di rapporti amichevoli, e stimolato da un comune sentimento di insofferenza tra persone che si conoscono da anni, vivono a pochi metri di distanza e hanno un rapporto affettivo con il quartiere che intendono difendere dalle varie aggressioni cui è sottoposto oggi l'ambiente».

Genova ha un Comitato ogni quartiere. Talvolta nella delegazione ne convivono o tre contemporaneamente occupandosi di problemi. La loro fama è legata a fatti cronaca: la vicenda dei Gpl di Carrone contro il quale da anni opera il Comitato di Pegli-Multedo, i «fumi» Cogeis-Italcider (Comitato Cornigliano), l'urbanizzazione selvaggia di Costa d'Orecchia a Quarto e Costa degli Ometti a Quinto (Comitato per la tutela di Quarto e Quinto).

Ester Ponente ha ben due Comitati, quello contro l'ampliamento di Scarpino, la gigantesca discarica dove ogni giorno giungono tonnellate di rifiuti da tutta la città; e quello a favore della chiusura delle cave del Monte Gazzo.

Casa nel centro storico, è il Comitato che si occupa del recupero urbanistico della zona, e c'è quello più specifico formato dagli studenti delle facoltà universitarie impegnati a lavoro della pedonalizzazione di via Balbi, una delle vie tra le più inquinate della città, dove gli scarichi delle auto avvelenano ammorbando l'aria.

A Castelletto s'è formato qualche tempo fa il Comitato per il Parco del Peralto. Vi sono Comitati per contrastare progetti ritenuti dannosi per il quartiere, come i due della Foce i parcheggi piazza Palermo, piazza Paolo Da Novi e piazza S. M dei Servi, e contro il Congressi Repubblica a Punta Vagno, quello di Struppa-Molassana contro la lottizzazione del Rio Bruma e quello di Quarto per la difesa di villa Doria Spinola e del suo frutteto dove dovrebbe essere un Motel Agip.

Molti hanno invece carattere propositivo come quello Staglieno «per la chiusura dell'inceneritore della Volpara», accusato di emettere inquinanti e in una misura che supera fissato dalla Cee.

Finora alcune battaglie sono state vinte, quella Opi recentemente, parzialmente quella di Costa d'Orecchia degli Ometti dove perlomeno è stato il danno con l'estensione dei due nuovi quartieri.

«I Comitati — dice ancora che all'interno del Verdi coordina e tiene i rapporti con i Comitati cittadini — hanno anche prodotto fermento all'interno dei consigli circoscrizione, che spesso rivelati della emanazioni in scala ridotta delle componenti politiche degli enti locali. Oggi, proprio grazie ai comitati, i consigli di quartiere vengono indotti a muoversi, o raccogliere le istanze della gente, quella gestione dei piccoli affari burocratica e inutile cui normalmente impegnati».

In questi giorni, per esempio, si sta muovendo per sollevare il proprio caso il Comitato di San Teodoro che ha impiegato una dura battaglia le lottizzazioni edilizie compiute dalle cooperative. «Il nostro era un quartiere molto tradizionale — spiega un rappresentante del Comitato di San Teodoro — molto tranquillo, costruito quasi tutto con un minimo di buon senso. Prima nella collina del Rio Re hanno tentato di costruire dei campi da gioco per i meritevoli russi. Ci siamo opposti e il progetto è Adesso, proprio accanto alla mia storica del quartiere, a pochi passi da villa Giuseppina hanno ripreso a costruire palazzoni altissimi. Neppure noi ci siamo salvati dall'assalto alle colline: quel che è stato fatto finora saremo costretti a tenercelo, ma quel che ora vorremmo bloccare sono i nuovi edifici in costruzione. I palazzoni già costruiti hanno provocato danni evidenti, la compromesso l'equilibrio geologico è saltato. Per continuare a costruire il Comune ha promesso un miliardo opere di urbanizzazione. Noi non ci vogliamo stare e abbiamo già raccolto quasi tremila firme per bloccarli».

Daniela Grondona

Discussione sull'economia

Ieri in Regione l'ultima seduta

Una legge contro le barriere architettoniche

GENOVA — Consiglio regionale frettoloso e finalmente di chiusura ieri mattina: sono state sfornate piccole pratiche e leggine oltre che conclusa una interminabile, quanto sterile, discussione sullo stato dell'economia e in particolare fra le e le Partecipazioni Statali. E' stato approvato un ordine del giorno dai contenuti generici.

Sono poi state effettuate anche nomine all'interno di organi specifici come il Comitato tecnico urbanistico che è stato in gran parte rinnovato. Ora i lavori delle commissioni legislative riprenderanno verso la metà di gennaio, mentre il Consiglio regionale dovrebbe riconvocarsi a Natale giorno 29 dello stesso mese sempre che non si riporta quello che sta succedendo al Consiglio comunale di Genova che, pur approvando il bilancio consuntivo in extremis, si è arenato in beghe interne di partito e in pratica una parte delle delibere rischia la bocciatura com'è avvenuto la scorsa notte per la questione copertura del

Nella tarda mattinata di ieri, fuori dei lavori del Consiglio regionale, s'è svolto un incontro tra i leader di tutti gli schieramenti presenti e i responsabili del comitato promotore della legge regionale di iniziativa popolare che intende realizzare l'abbattimento delle «barriere architettoniche» nei centri urbani. L'abbattimento riguarda gli handicappati ai quali dev'essere consentito l'accesso sui marciapiedi, lungo le scale, sugli ascensori, realizzando appunto l'eliminazione di scalini, scale o inserendo passaggi «alternativi» agli esistenti.

Sono state raccolte quasi 10 mila firme (13.800 a Genova, 1500 a Imperia, 2700 a Savona e 1000 alla Spezia): la Regione interverrà dove sarà necessario.

p. t.

Proteste di magistrati e avvocati ieri a Genova

Le preture in Liguria rischiano la paralisi

Alcune potrebbero essere soppresse - Organici insufficienti

GENOVA — Magistrati, avvocati e «operatori del diritto», nel corso d'una conferenza stampa che s'è tenuta ieri mattina presso la sede dell'Associazione magistrati, alla presenza di esponenti del sindacato degli avvocati e di uomini politici della Liguria, hanno denunciato gli scompensi dell'organizzazione delle preture.

Scompensi, inefficienze e insufficienze organizzative che riguardano sia il campo nazionale (circa 800 preture di cui due terzi rette da un solo giudice vincitore di concorso) sia quello del territorio della corte d'appello di Genova, che comprende le quattro province liguri, più quella di Massa Carrara.

In Liguria è stato detto, ci sono 34 preture, di cui cinque soltanto a Genova: molti sono autentici «doppioni», uffici con uno o pochissimi giudici, poco attrezzati, sovente ubicati in sedi disagiate o malsane, sprovvisti di personale ausiliario (uscieri, cancellieri, impiegati, ecc.), tutti insufficienti a sostenere la gran mole di lavoro che, tra l'altro è, in continuo aumento.

«In realtà — dicono magistrati e avvocati, uniti nella protesta, — sarebbe molto più logico, oggi, accorpare e unificare le preture, in modo da razionalizzare l'impiego del personale, con la possibilità di impiegare mezzi moderni, quali computer, memorie elettroniche, schedari, in modo da rendere snello il lavoro».

Più della metà delle cause in corso sono infatti o pesantemente in ritardo. I cittadini lamentano i ritardi e l'inefficienza del servizio.

A Genova il frazionamento è ancora più vistoso, perché sopravvivono ancora le preture degli ex Comuni, soppressi dal fascismo per dar vita alla «Dominante». E' il caso di Sampierdarena, Voltri, Pontedecimo e Ponente che ancora sussistono, ormai nel capoluogo il moderno palazzo di Giustizia sarebbe in grado di adempiere una funzione onnicomprensiva per tutto il territorio cittadino.

Gli esponenti politici presenti si sono impegnati per ottenere dal Ministero della Giustizia una riorganizzazione delle preture.

p. t.

Genova, morto Enrico Costa

GENOVA — E' morto a Genova, all'età di 88 anni, Enrico Costa, uno degli ultimi discendenti di Angelo che fu per decenni alla guida del gruppo armatoriale genovese, nonché ex presidente della Confindustria. Enrico Costa, cugino di Angelo, era il padre di Nicola, l'attuale presidente della «Costa Crociere». Nel gruppo Costa, Enrico, che già da qualche anno si era ritirato a vita privata, si era sempre occupato del ramo tessile, in particolare le setterie del Comasco.

La ieri a Genova dopo due di di consiglio

Morì un ragazzo dopo l'intervento condannati due medici di Sanremo

Otto mesi, con i benefici al prof. Corbetta e al Graffigna - Tre assoluzioni

Luciano Corbetta

GENOVA — Due condanne e assoluzioni al processo contro equipe di medici dell'ospedale di Sanremo. di errori di diagnosi e di terapia, in seguito ai quali ha perso la vita un giovane di 17 anni, Stefano Maccaferri, di Borghetto, operato naso e fulminato, dopo dall'insorgere di un'epatite virale che, secondo l'imputazione, «avrebbe potuto prevista».

Dopo quasi due ore di camera di consiglio i giudici del tribunale (presidente Lo Castellana) hanno condannato a 8 mesi ciascuno, con i benefici di legge, il prof. Luciano Corbetta, primario del reparto di otorinolaringoiatria, e l'anestesista Renato Graffigna. Assolti con formula piena il prof. Giorgio Orlando, della Divisione malattie infettive e gli aiuti Gianfranco Castaldi e Pierguido Garofoli.

I difensori hanno criticato l'enorme ritardo col quale si è giunti a giudizio: dai primi del dicembre 1980, giorno della morte di Stefano Maccaferri a ieri, al limite della prescrizione, tanto che la vicenda giudiziaria si dissolverà presumibilmente ancor prima di arrivare al processo di appello. I genitori del giovane, Di Stefano e Edoardo Maccaferri, albergatori, si erano parte civile con il patrocinio dell'avv. Vittorio Fasce. Questi, in udienza, ha ripreso le accuse: mancanza di adeguati prima dell'intervento chirurgico (che per se stesso era del resto), eccessiva amministrazione di farmaci nel corso di un'operazione durata 90 minuti, imprudenze, post-operatoria, trasferimento all'ospedale Martino di Genova, «quando era ormai troppo tardi».

Ha aggiunto l'avv. «Per tutto il 20 dicembre, tre giorni dopo l'operazione, e mentre già erano evidenti i sintomi dell'epatite virale fulminante, Maccaferri fu lasciato senza cure; i campanelli d'allarme cominciarono a squillare soltanto la sera». I hanno fatto ricorso alle statistiche, secondo le quali l'insorgere dell'epatite virale fulminante e mortale nel 90/95 per cento dei casi.

Ai medici rinviati a giudizio è stata rivolta particolarmente l'accusa di non aver provveduto, prima dell'intervento, ad effettuare la tranfusione (accertamento delle condizioni del fegato) quando già sarebbero stati evidenti i sintomi dell'epatite. Secondo i difensori, un trapianto del fegato avrebbe potuto offrire speranze di salvezza. «Ma in fatti, i trapianti di questo genere il paziente all'improvviso un *paziente* il cui *fegato* era *degenerato all'80 per cento*».

g. c.

Antonio Farnell in

SAVONA — Farnell, 48 anni, imprenditore, ieri è in per decorrenza termini della preventiva una condanna all'ergastolo per omicidi. Venerdì scorso era villa di Loano grazie agli arresti domiciliari concessi dalla sezione istruttoria della Corte di appello di Reggio Calabria. La Corte aveva poi deciso il prolungamento della carcerazione preventiva dell'ergastolano su richiesta del procuratore generale della Repubblica, ma senza informare i difensori di Farnell, Alfredo ed Enrico Nan, che hanno impugnato il provvedimento. La prima sezione della Cassazione, ordinato la scarcerazione.

Antonio Farnell era stato condannato all'ergastolo nel nel maxi processo 'ndrangheta quale mandante dell'omicidio di Sabatino La Malfa.

Al processo Teardo proseguono gli interventi dei difensori

«Testa, una nomina regolare»

Per l'ex presidente dello Iacp Signorile ha chiesto l'assoluzione con formula ampia - La vicenda di Massimo De Dominicis

GENOVA — scena la difesa del processo per le tangenti di Savona: e durerà a lungo, poiché le ultime arringhe sono state per la gennaio.

Primo patrono di ieri Tito che Mauro Testa, 40 anni, ex sindaco socialista di Albenga, ex coordinatore amministrativo dell'Istituto autonomo popolari (Iacp) di Savona. Due anni di carcere, assoluzione con piena per il processo Per lui, il procuratore generale Michele Marchesiello ha chiesto la condanna a 5 anni e 6 per concussione e associazione per delinquere di stampo mafioso.

L'avv. Signorile ha contestato l'imputazione di fondo, quella che ritiene la nomina di Mauro Testa all'Iacp voluta da Teardo, che nell'Italia più chiacchierato di Savona e provincia avrebbe voluto piazzare una sua testa di ponte.

«In realtà — ha sostenuto il difensore — la nomina di Testa fu regolare e del resto il suo ruolo di coordinatore lo escludeva dagli appalti. Imposto da Teardo? Tutto prova il contrario: fra e l'ex presidente Regione non correva, politicamente, buon sangue».

Mauro Testa

Massimo De Dominicis

Mauro Testa aveva decine di milioni sui suoi conti banca «Lasciti della nonna». Regolare, secondo l'avvocato Signorile, anche una discussa fornitura di mobili, uso scolastico, prima assegnata ad un'impresa, poi passata alla società Atex controllata da Teardo e nella quale Testa una carica.

Quindi richiesta di piena assoluzione, la stessa chiesta per Testa dal suo secondo difensore, Chiro, che tutela gli interessi anche di Massimo De Dominicis, 44 anni, socialista, ex assessore all'Urbanistica del comune di Savona, ex vicepresidente dello Iacp.

E' una nominativi che ricorre nella contabilità nera di Leo Capello, sotto la sigla «Dedo». Al primo processo è stato condannato a 3 anni e quattro mesi. Scarcerato dopo due anni di carcere (pagò una cauzione di milioni) torna in aula al processo di appello per le richieste del procuratore generale: 9 anni e 4 mesi, appartenenza ad associazione di stampo mafioso.

L'avv. Chiusi ha contestato, all'interno di una lunga analisi, la sentenza di e la numerosa maggiorata richiesta di condanna. A carico di Dominicis, tra l'altro, un biglietto di Alberto Teardo nel quale sarebbe indicata una «scientifica» distribuzione di tangenti. «Quel biglietto — ha detto il difensore — sempre che lo si voglia definire valido si riferisce a tangenti che sarebbero state pagate tre dopo, come ha l'imprenditore Tortarolo».

Del resto, ha il difensore, «perché Tortarolo avrebbe pagato tangenti se in quel periodo, ottobre 1979, aveva ottenuto e non aveva ancora lavori per alcun appalto?». Su De Dominicis: «Come vicepresidente dello Iacp ha mai fatto approvare un progetto valido per favorirne altri meno validi. Non fece pressioni, minacciò imprenditori: è ancora l'imprenditore Tortarolo che lo dichiara». Quindi, richiesta di proscioglimento con formula piena. Il processo riprende il 28 dicembre.

Guido Coppini

LE CASINO MONTE-CARLO

3×7=35

Super Black Jack a Monte-Carlo

35 scattanti Peugeot Junior in premio, dal 18 al 14 1988.
Chi totalizza 21 con o due carte il venerdì sabato domenica parteciperà all'estrazione della domenica.
In più, il 21 realizzato con tre sette sarà premiato con un Luigi d'oro.
di Monte Carlo. Lasciatevi
informazioni telefonare allo 003393 – 50 31 int. 2300. libera e gratuita.

Société des Bains de Mer. Per lei ogni ospite è il più gradito.

Société des Bains de Mer

[illegible] - Tutto risolto in testa alla II maschile

Vadese, ora è trionfo Brutto stop al Ceriale

Nella B femminile il Latte Tigullio sfiora il colpo con la capolista

La Vadese vince lo scontro al vertice della serie D maschile con l'Autorighi Chiavari e porta a 4 i punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici, il Vernilia e lo stesso Autorighi. Importanti vittorie anche per Baiarte Zoagli Lavagna e Alcione Rapallo, mentre il Ceriale perde lo scontro diretto salvezza con il Don Bosco Genova.

Vadese-Autorighi Chiavari 61-74: sette punti di differenza al termine di 40' equilibrati, ben giocati e all'altezza della posta in palio. Soddisfazione massima nel clan della Vadese ma anche l'Autorighi, pur sconfitto, non termina eccessivamente sul risultato finale. Dice il coach Picasso: «Abbiamo onorato il basket con una bella ed avvincente partita. Solo ad tratto ripreso abbiamo accusato un break di 15 punti. Contro una squadra forte come la Vadese, è stato impossibile recuperare interamente lo svantaggio. I nostri propositi rimangono quelli di un campionato tranquillo, con la valorizzazione dei giovani: contro la Vadese eravamo in campo con 5 giovani e 5 emiliani e ciò mi sembra significativo».

Le Baiarte Zoagli Lavagna hanno rispettato il pronostico della vigilia con una chiara affermazione, ottre le più rosee previsioni, sul Canaletto Spezia. Allenatore Pierpaglione, dirigente del club: «Il punteggio finale di 78-57 non deve sorprendere: noi abbiamo giocato molto bene e anche l'ultimo parziale che solitamente non gira a dovere ha evidenziato la difesa con una prestazione eccellente. Molto positivo in fase difensiva Peirano e unico rammarico l'infortunio a Spinetto che è stato ingessato ad una mano».

La concentrazione e un'attenta difesa le armi vincenti delle Baiarte come pure quelle dell'Alcione Rapallo: un incontro difficile contro il Crocetta Torino, vinto di stretta misura (75-72) ma meritatamente. Il coach Cassaro rimane determinante in vittoria anche in prospettiva futura: «Due punti molto preziosi che ci consentono di respirare meglio dopo un periodo difficile. La partita è stata controllata e dovere della mia squadra e con tiri fuori, gli avversari potuto impensierirci».

Buona la prova di tutto il complesso, con menzione particolare per Calcaghi e Schiappacasse, autori rispettivamente di 25 e 18 punti.

Inatteso stop casalingo del Ceriale (64-69) contro una diretta rivale nella lotta per la salvezza. L'alto punteggio finale è dovuto alle prestazioni al tiro delle due squadre dove si è distinto Marconi del Ceriale con 24 punti.

Risultati (11ª giornata): Crocetta Torino-Alcione Rapallo 75-72; Baiarte Zoagli Lavagna-Canaletto 78-57; Ceriale-Don Bosco Genova 64-69; Juniorcasale-Serravalle 86-70; Audax Carrara-Vernilia 69-79; Athletic Genova-Landini Lerici 69-67; Vadese-Autorighi 61-74.

Classifica: Vadese p. 22; Autorighi Chiavari e Vernilia 18; Serravalle e Baiarte Lavagna 14; Canaletto 12; Landini, Alcione Rapallo e Juniorcasale 10; Audax Carrara 8; Athletic Genova 6; Ceriale, Crocetta Torino e Don Bosco Genova 4.

Serie B femminile. La capolista Valmadrera ha battuto di misura (60-56) il Latte Tigullio Rapallo al termine di un incontro equilibrato, con le ragazze di Cesare Gritti che, a pochi minuti dal termine, hanno avuto l'opportunità di raggiungere il avversarie. Positiva prova di tutta la squadra con ferree che la precisione al tiro ma verso la sosta ben accolta nei clan rapallese perché permetterà il recupero delle infortunate in vista dello scontro-salvezza di mercoledì 6 gennaio contro il Valenza.

g. b.

ACCUSA E DIFESA - Vado e Levante preoccupati

Obiettivo salvezza

La fallimentare campagna acquisti operata da Paolo Tonelli - Le matricole: Ventimiglia finalmente in ripresa, la Sanmargheritese dai due volti

Una squadra in progresso, tre non diversi problemi. Il Ventimiglia può passare un buon Natale grazie al successo sul Saint Vincent, mentre Sanmargheritese (nel girone E), Vado e Levante O trovano sulla loro difficoltà. — Deve vincere, e l'obiettivo è stato anche *l'Uno scontro diretto per la salvezza*», avevano ammesso alla vigilia sia il tecnico Pisano che il presidente Coppoi col Saint Vincent, un gol nel finale di Sergio Soncin ha messo ko i cortesi valdostani: 14 punti in altrettante gare sono, per la neopromossa, un buon bottino.

Osserva il presidente Coppo: «Non ci siamo fatti condizionare dagli stop di inizio stagione, sappiamo ci siamo fermati la testa quando è arrivata qualche sconfitta di troppo in trasferta». La squadra, per la verità, ha quasi sempre convinto al «Foglia», mentre ha lasciato a desiderare lontano da casa. Vista a Vado contro una rivale giù di corda, dieci giorni fa, è sembrata un tantino contratta e timorosa di sbagliare.

Le qualità dei singoli trasparono, comunque: se il Ventimiglia potrà sempre giocare con tranquillità, cioè con un po' di vantaggio sulla «calda», si esprimerà certamente al meglio.

L'attaccante Marchesini (a sinistra) e l'allenatore Fontana della Sanmargheritese

Sanmargheritese — E' decisamente difficile mestiere quello scorbutico comportamento, fino ad ora, della ma- con ed emiliane, considerato di quello piazzato la saputo reagire con coraggio un avvio di stagione, poi positiva che portata abbastanza serena.

Anche con 13 punti in partite e lunghezze di vantaggio sulla i ragazzi di Fontana possono vivere abbastanza tranquilli. Il patto di non sconfitte scorsa, è costato lo 0-3 di Pietrasanta, l'ultima Fontana all'alto, quando vuol esprimere è normale, purtroppo. *Dobbiamo fa- tesoro di quarta esperienza*».

Poi Fontana si fa polemico: «Qualcuno, ad gione, ci aveva pronosticato come squadra-materasso. Quindi, quello che abbiamo fatto è per positivo. considerarlo affatto al sicuro, anzi. Ci sarà da lottare, sono felice di non crescere, sul campo e fuori, una squadra con forti giovani».

Effettivamente, in estate, è che ingaggiato grandi Giovani bravi (Bertola, Ubertelli, Casparri sicuri quelli, con scarsa esperienza. Poi, gli innesti di Talami e Bolgiani, a metà «campionato» altre squadre, ed ecco il salto qualità.

Vado — E' brutto cadere dal più alto dell'albero. Il Vado, su quell'albero, è a agosto, parlando liberamente di grandi obiettivi, non di C2, ma di campionato di vertice, questo Come stanno andando le lo sanno tutti: sole vittorie, troppi punti persi per sfortuna anche in prestazioni incolori.

E domenica, dopo il pareggio interno con l'Imperia, è arrivata anche la contestazione a Tonelli. Il tecnico viene naturalmente difeso a spada tratta dalla società, che al suo fianco ha operato per una campagna-acquisti ritenutasi decisamente meno ottimale di quanto, in tutta onestà come sempre, la dirigenza rossoblù aveva sperato, e detto senza falsi pudori.

La soluzione della crisi sta forse in un bagno di umiltà. Società e tecnico l'hanno già fatto loro, si pensa solo alla salvezza, sono parole di Tonelli e Bartoli. I giocatori hanno cominciato a dimostrarlo.

Levante — D'accordo: lo 0-6 di Asti è un brutto episodio, le assenze di Bisinelli, Monari e Curiale, l'infortunio di Zappa sullo 0-2, sono fattori determinanti. Però mai in questi anni si era vista una Levante così giù di corda, in balia dell'avversario. Anche la sua proverbiale ceve al e questo che preoccupa più di ogni cosa il bravo mister Locatelli. «Rimboccarsi le maniche, l'orgoglio sono la maniera per arrivare a salvezza non è affatto scontato», ha affermato il tecnico, che a febbraio (al «Carlini») per il gure terne, lasciando così l'«elisio» Ovada.

Eugenio Baglietto

Pedi vincono di Chiavari

CHIAVARI — Si è riunito il Chiavari che si è aggiudicato, subito sopra a Savona, il Trofeo Athlon. La società del Tigullio ha preceduto Pegaso Savona, Sampierdarenese e Savonese.

Miniquidi e S. Margherita

S. MARGHERITA — Si è svolta a S. Margherita la terza regata del campionato invernale dei Tigullio per le minicrociere valevole come trofeo Più. In acqua in classe maggiore, in A, e vittoria degli equipaggi dei laghi su quelli del mare (condizione di mare e vento calmi, ideali per gli abituées dei laghi), dietro le macchine disputate con questo ordine finale: 1. Puhad del C.N. Portichetto di Milano con punti 6,9; 2. Esposito del C.N. Como con punti 22,7; 3. Magnani del C.V. Santa Margherita Ligure con punti 34,7.

Giocatrice forza la Samp

GENOVA — La Sampierdarenese, società-leader della ginnastica ligure, ai Campionati nazionali femminili di serie B, disputati a Ischia lo scorso week-end, si è classificata al terzo posto (punti 38,60), dietro la Umberto I di Vicenza (punti 103,75) e la Libertas Novara (punti).

[illegible] - In C2 maschile ancora successi per il leader

Volano Imperia e S. Pio Loano Per Sampierdarena tutto ok

Nel girone vittoria a - in serie B

Sorprese solo alle spalle delle leader nella serie C2 di pallavolo. Tra i maschi, non perdono battute SBI Imperia e S. Pio X Loano, mentre tra le ragazze è sempre sicura la marcia del Cffs Sampierdarena.

C2 maschile — Chiude con 7 punteggio pieno Imperia e S. Pio X Loano. I ponentini di Giampaolo Pastorelli hanno lasciato però il primo set dell'anno ad un lodevole Poco Rapallo, battuto per 3-1 ma non umiliato da Ferraro e compagni.

Ancora più agevole l'affermazione dei S. Pio X, che contro il fanalino di coda S. Martino Sanremo ha chiuso molto velocemente la pratica (3-0).

Risale l'Olimpia Voltri. I voltresi si sono imposti sul terreno del Lavoro e Sicurtà Lavagna, e sono adesso a due lunghezze dalla coppia di testa. Sullo stesso piano c'è in teoria il Cooperativa Lavagna, che non ha giocato con il Villetta per il mancato arrivo degli avversari. Probabilissimo dunque il 3-0 a tavolino.

Negli altri campi, conferme per il Cesarana (3-1 sul Fiamma Cerova) e per la Santostefanese, che dopo sei sconfitte sciocca sette giorni prima a Sanremo, si è ripetuta battendo 3-0 uno spento Arenzano, ora raggiunto dagli spezzini. Questa la nuova classifica: Imperia e S. Pio p. 12; Olimpia 10; Cooperativa e Cesarana 8; Fece 6; Santostefanese, Lavagna e Arenzano 4; Fiamma 2; S. Martino e Villetta 0.

C2 femminile — Nemmeno una volenterosa Libertas Sestrese Genova ha bloccato lo scatenato Cffs Sampierdarena. La capolista ha lasciato un parziale (3-1 il risultato) alle rivali, ma si è poi ripresa dominando una tappa favorita dai risultati degli altri campi. Ko è finita anche preda delle ragazze di Lombardi, che per la sconfitta nello scontro al vertice.

Stavolta le imperiali sono tornate in casa (3-0) davanti all'emergente S. Pio X Loano, che le raggiunge così in graduatoria alla pari del Candolfo Sperla. Quest'ultimo ha spazzato via (3-0) il modesto Cap S. Salvatore, e si intervalla così di forza nella lotta per quel secondo posto che vale la promozione in C1.

Sorpresa a Varazze, con le locali in grado di mettere al tappeto (3-1) il quotato Sedes Sanremo e di tornare a sperare in un inserimento ai vertici. E c'è anche il grande riscatto dell'Itas Albisola: le ragazze di Angelo Besio si sono imposte per 3-0 sul Bartana.

Classifica: Cffs p. 12; Candolfo, Maurina e S. Pio X; Sedes, Varazze e Libertas 6; Bartana 4; Itas 2; Merate e Cap 0.

Serie D — Sabato 9 gennaio, come detto, partirà anche la serie D. Composizione dei gironi e calendari verranno diramati la prossima settimana dalla Fipav.

Dodici le squadre in campo maschile, sedici quelle delle ragazze. Il campionato terrà banco fino a metà giu-

r. bg.

Pra Voltri - Ai giallorossi anche il derby il Sanremo 80

Under 20, dominio del Ventimiglia Allievi nel segno di Samp e Genoa

Nei giovanissimi l'Alassio Bastia aggancia il Vado al secondo posto - I risultati

E' il Ventimiglia la dra di Natale- nei campionati giovanili di calcio. L'under 20 giallorossa è l'unica tra le compagini e imperiesi a svettare decisamente in questi lidi, visto il suo dominio nel girone A.

L'under 20. Vincendo il derby Sanremo 80 per 2-1, il Ventimiglia conferma la propria leadership, a la raggiunge al parziale (1-1) imposto dalla Bestrese alla Ritrovarese 1-1 del Finale Ligure a Millesimo, mentre l'Albaro fa la voce grossa infliggendo un severo 4-0 al Vado Voltrese ha chiuso battuto (2-0) il Cogoleto mentre 0-0 è finita Cosmos-Culmv, e l'Auxilium Alassio piegato (1-0) la Sampierdarenese.

Classifica: Ventimiglia punti 21; Rivarolese 17; Albaro e Molassana 16, Voltrese 13; Bestrese, Sanremo, Finale e Auxilium 12, Vado 10, Culmv e Cosmos 7; Cogoleto 6.

Nel dietro alla C Pegliese (6-0 sul Pontedecimo), emerge l'Albenga, che a (2-0 dell'Audace Campomorone e aggancia il secondo posto il Multedo, fermato sul 2-2 dalla Folgore Bene anche l'Argentina Arma, adesso quarta in classifica grazie al 2-0 inflitto Libarna.

Questa la graduatoria nelle zone alte: Levante p 22, Albenga e Argentina e Pontedecimo 15; Varazze 12.

Allievi. Nel girone A, solo la Levante tiene il passo della Sampdoria. I blucerchiati hanno severamente castigato (7-0) la Vriner. La Levante ritratta vincendo (1-0) a Sanremo con la Carlin's Boys, mentre il Multedo guadagna terreno grazie al 3-1 con cui ha tolto di mezzo l'Argentina Arma. Risale il Ventimiglia (1-1 a Pra contro l'Ederal al del Vado (1-0 a Genova col Circolo Martinez, mentre il Savona cede Sampierdarenese (1-3).

Classifica: Sampdoria p Levante 22; Multedo 17, Ventimiglia e Veloce 13; Vado Sestrese e Sampierdarenese 11; Ederal 9; Pra Polgore e Carlin's Boys 8; Argentina 6; Savona e Merlino 5.

Il girone C è nel segno del Genoa (sofferto 2-0 Albenga sulla Filippi Nervi, mentre il Valleversa resta in lotta per la qualificazione tra i dilettanti, dopo battuto (4-1) anche la Sanre- Niente da fare il Legino con la Culmv.

Giovanissimi. Grande equilibrio nel A, dietro ad una Sampdoria che non conosce ostacoli. Stavolta è stato il Vado a fare i grossi (0-4), risultato che è costato l'aggancio al posto di un Alassio Bastia che non è comunque oltre (1-) Ventimiglia, S. Cecilia e Savona hanno chiuso sullo 0-0, mentre la S. Francese cadeva (2-1) Sestrese. Un del Finale sulla Veloce, mentre la Pra Polgore (3-0) toglie all'Argentina molte sue ambizioni.

r. bg.

CALCIO CATTOLICA - La capolista del girone A è l'unica squadra imbattuta, il Riviera non rallenta l'inseguimento

La Carlin's fa «13», solo il Bragno sorride tra le grandi del B

Sotto l'albero di Natale, la Carlin's Boys ha trovato la settima vittoria stagionale, che le consente di chiudere l'87 in testa al girone A di Seconda categoria, le immediate inseguitrici capolista, hanno perso quota Auxilium Alassio, Bastia Stefano e S. Filippo Neri, in coda, solo il S. Giorgio ha classifica.

La Carlin's fa tutto lei — Espugnando il campo della Nolese, fanalino di coda Sport, la squadra Napoli ha centrato il utile. Commenta Gianni Tinelli, presidente neroazzurro: «La soddisfazione è doppia: siamo in testa dalla prima giornata e conserviamo imbattibilità. Fatto raro nei rari campionati a questo punto della stagione. La lotta per la promozione è molto aperta, e coinvolge, oltre a noi, 4-5 squadre. Alla ripresa, il 10 gennaio, avremo lo scontro diretto con il dei Fiori (seconda, a una lunghezza), e potremo valutare meglio le nostre possibilità nella corsa verso la serie superiore».

Arma 80 avanti tutta — La matricola guidata sanguigno diretto non è più una rivelazione, ma una bella realtà del campionato. I giallobiù hanno battuto e ridimensionato l'Auxilium (3-1). reti di e Oliveri). posto in compagnia del Borghetto «Continuando su questa strada, il foglietto illustrativo dice che ci riserveremo altre belle soddisfazioni», dicono in casa

Riviera corriamo! — Riviera Fiori e Borghetto 84. più accreditate antagoniste della Carlin's Boys, sono tornate sul proprio battendo rispettivamente S. Filippo Neri e Sport. che fanno le inseguitrici degli ultimi tempi.

Vallecrosia, un altro tonfo — Natale amaro per i biancorossi di superati dai Boys davanti al pubblico falso che ripiombare il Vallecrosia nella crisi di metà stagione: sette sconfitte in tredici partite sono troppe per una squadra partita con propositi

Il danno oltre alla beffa — La sconfitta patita sul terreno Legino è costata a Stefano, che una lunga serie positiva e subito espulsioni. Quelle del dirigente D'Alessio, dell'allenatore Ocso e di Beninca, uno dei giocatori cardine.

Bragno — Pareggiando Leca, solo il S. Giorgio ha compiuto un passo verso la salvezza. Si è fatta più critica la posizione di Nolese e Pietra Sport. Rischiano anche e Pietrabruna (battuto Laigueglia in un match burrascoso). Natale tranquillo per Legino e Leca, che viaggiano il centro classifica.

Gianni Micaletto

Solo il Bragno sorride nella domenica «nera» delle protagoniste del girone B di Seconda categoria. I verdi, al confronto più difficile, sono usciti con un successo importantissimo, che perché il Fornaci a Vado, il Calizzano frenare e Camerana, e il Lavagnola vedono bloccato in casa dall'Albo Docilia. E' più Natale degli uomini Ferraro, che hanno raggiunto in vetta il Lavagnola 78.

La vittoria del cervello. *A Cogoleto, contro uno Sciarche che in casa ha dominato l'inizio del secondo tempo. Il Bragno ha portato via due punti d'oro. A decidere la partita è stato un rigore di De Marchi e un quarto d'ora dalla fine, ma le doti di stratega del orpite, Ferraro, hanno permesso ai verdi rimettere la partita sul giusto binario.*

Per tre volte Bergero è andato vicino al gol-partita, arrivato infine dal dischetto un successo importante, ma la lotta spettacolare, e non dobbiamo care la Spotornese» commenta Ferraro.

Un caso *Il resto delle «grandi» non rispondere all'acuto verdi. Lavagnola 78 è stato in casa da quell'Albo cilia che è tra le compagini in forma del momento. I gol degli ubriacanti Giulietti e arrivato allo scadere, ma premia la volontà e la preparazione dei ragazzi di Vicenzi. Il Lavagnola 78 ha risentito delle assenze di Venturino e Zunino, oltre che della fatica per il recupero giovedì scorso con Priamar.*

Un Fornaci lontano parente di quello che dominò l'inizio stagione e finito ko Bragnino contro il Portorosa, per il quale hanno realizzato Arquarone su rigore e Ferraro. I saronesi sono alle prese col problema del portiere per l'indisponibilità Ferraro, e stanno lasciando per strada punti importanti. Ancora più grave il ko del Calizzano a Camerana. Quattro gol, per di più tenuti nei primi 50 minuti, dimostrano che i giallorossi sono incappati in una giornata orribile.

Rilancio al Santuario. 3 a 3 in

Stefano Pesce, del Calizzano

Pulapiana Don Bosco-Spotornese, con grandi e divertimento del pubblico. Due volte in vantaggio, i ragazzi di si fanno raggiungere e superare dai biancazzurri finché Rotello, nel finale non ha chiuso la giostra dei gol.

Doppietta di Carabene per i locali reti di Balbo, Luppi e Carena parte della Spotornese.

Le altre. *Prudenza i Albisole per un match che avrebbe il successo sulla Rocchettese, annullato invece dall'arbitro per motivi piuttosto misteriosi.*

A Paolo Ferrara ha risposto e le due squadre restano così nella vicenda zona-salvezza. quota la S. Nazario, affossa Ruggia e Sacco Priamar.

Il Fornaci cade Chile con 0-0 che ha stretto agli Capece, e serve poco locali, anche loro piuttosto staccati dal resto del gruppo

Albenga e Argentina e Pontedecimo 15; Varazze 12

Allievi. Nel girone A, solo la Levante tiene il passo della Sampdoria. I blucerchiati hanno severamente castigato (7-0) la Vriner. La Levante ritratta vincendo (1-0) a Sanremo con la Carlin's Boys, mentre il Multedo guadagna terreno grazie al 3-1 con cui ha tolto di mezzo l'Argentina Arma. Risale il Ventimiglia (1-1 a Pra contro l'Ederal al del Vado (1-0 a Genova col Circolo Martinez, mentre il Savona cede Sampierdarenese (1-3).

Classifica: Sampdoria p Levante 22; Multedo 17, Ventimiglia e Veloce 13; Vado Sestrese e Sampierdarenese 11; Ederal 9; Pra Polgore e Carlin's Boys 8; Argentina 6; Savona e Merlino 5.

Il girone C è nel segno del Genoa (sofferto 2-0 Albenga sulla Filippi Nervi, mentre il Valleversa resta in lotta per la qualificazione tra i dilettanti, dopo battuto (4-1) anche la Sanre- Niente da fare il Legino con la Culmv.

Giovanissimi. Grande equilibrio nel A, dietro ad una Sampdoria che non conosce ostacoli. Stavolta è stato il Vado a fare i grossi (0-4), risultato che è costato l'aggancio al posto di un Alassio Bastia che non è comunque oltre (1-) Ventimiglia, S. Cecilia e Savona hanno chiuso sullo 0-0, mentre la S. Francesco cadeva (2-1) Sestrese. Un del Finale sulla Veloce, mentre la Pra Polgore (3-0) toglie all'Argentina molte sue ambizioni.

r. bg.

Si è dimesso il consiglio direttivo della Federazione presieduto da Manfredi

Bufera sul pallone elastico

ALBA — A poco più di un mese dalla scadenza naturale, si è dimesso l'intero consiglio federale della Fipe, in seguito ad una mozione di sfiducia della Lega delle società pallonistiche.

Alla drastica decisione si è giunti nel pomeriggio di domenica, quando sono ripresi ad Alba i lavori dell'assemblea straordinaria aggiornata dalla settimana precedente, proprio in seguito alla mozione presentata dalla Lega delle società e non discussa per motivi procedurali.

L'attacco portato dal presidente della Lega, Gino Asolino, a nome delle società, è stato molto duro e in settimana il consiglio federale ha pensato bene di dimettersi.

La seconda assemblea straordinaria ha quindi semplicemente preso atto delle dimissioni e le ha accolte. Il presidente Manfredi resterà in carica per l'ordinaria amministrazione fino al 30 gennaio quando, sempre ad Alba, verrà eletto il nuovo consiglio federale.

Domenica i lavori sono terminati rapidamente. In un clima più disteso rispetto a quello molto teso della domenica precedente. Adesso prendono il via le grandi manovre per le elezioni del nuovo organismo di governo della Fipe.

Nella precedente assemblea straordinaria erano state approvate le formule per i vari campionati pallonistici 1988. La serie A non presenta novità di rilievo per quanto riguarda la lotta per lo scudetto. E' stata però inserita una poule retrocessione alla quale prenderanno parte le ultime tre classificate dopo la prima fase, più due squadre sconfitte nei playoff.

Le retrocessioni saranno due. Per quanto riguarda il delle partecipanti il valore. Le novità dovrebbero essere Vignale e Torino. prenderanno il posto delle retrocesse Carrarese e Cortemilia. La Taggese prenderà il posto di se stesse, poiché è retrocessa con la squadra di serie A (Pizzo) ma è stata promossa con la formazione di serie B (Novara).

a. a.

AUTOCHIC
VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI DAL AL
SU TUTTI GLI ACCESSORI PER AUTO
In Via Nizza 314r - SAVONA (Zinola)
Com. ott

COMUNE DI BALESTRINO
PROVINCIA DI SAVONA
AVVISO DI GARA DI APPALTO
[illegible]

E' APERTO
RISTORANTE LA
TAVOLA
la sul Capo Sant'Ampelio
Via Arziglia 20
Prenotate il Vostro menù natalizio il Vostro cenone di buon 1988
Telef.

Novara, presidente ed esecutivo hanno rassegnato il mandato

Provincia: cade la giunta ma non è una crisi al buio

L'11 gennaio ci sarà il rimpasto: raggiunto l'accordo fra dc, psi, psdi, pli e pri

NOVARA — Il presidente e i componenti della giunta provinciale hanno rassegnato ieri le dimissioni. L'atto, preannunciato dal presidente Adelmo Brustia in apertura del Consiglio provinciale, è stato poi formalizzato al termine di una breve ma polemica seduta. L'esecutivo resta in carica per l'ordinaria amministrazione. Non è una crisi al buio, almeno così ha spiegato il presidente, perché l'11 gennaio, il Consiglio, dopo aver preso atto delle dimissioni, provvederà a nominare il nuovo esecutivo. Il rimpasto dovrebbe avvenire sulla base dell'accordo politico programmatico raggiunto dai cinque partiti che compongono l'attuale maggioranza. Dc, psi, psdi, pli e pri rappresentati in seno alla giunta.

Il condizionale sulla soluzione della crisi latente da mesi è però d'obbligo perché i socialdemocratici, come ha deciso il loro direttivo provinciale, sono disposti a vedere ridimensionata la loro rappresentanza in giunta. Il psdi dovrebbe scendere da due ad un assessore per far posto all'unico consigliere repubblicano.

«*Al momento attuale il profilo politico programmatico spostamento dell'attuale maggioranza* — ha dichiarato ieri Francesco Della Torre, assessore socialdemocratico al Bilancio — *Non possiamo accettare un ridimensionamento in seno all'esecutivo visto questo, a suo tempo, era stato deciso tenendo conto del quadro politico provinciale. La nostra presenza nei Comuni più importanti dove governa il pentapartito non è certo significativa. Questo estremo a dire ci sarà chiarito nell'incontro già previsto per il 28 dicembre prossimo*». E' la data decisiva per stabilire l'organigramma dopo l'intesa politica sottoscritta nei giorni scorsi.

Adelmo Brustia

Ieri le opposizioni comunista e missina sono state assai critiche nei confronti dell'esecutivo. Il Consiglio era stato convocato per una serie di adempimenti non rinviabili come l'approvazione dell'esercizio provvisorio per il bilancio dell'anno prossimo ed alcuni aumenti tariffari. Esauriti questi argomenti i comunisti si sono rifiutati di procedere oltre abbandonando l'aula «*non è possibile né corretto discutere argomenti [illegible] un confronto [illegible] amministrativo [illegible] un esecutivo che ha già preannunciato le dimissioni*» [illegible] spiegato Masiulini.

Ma il capogruppo comunista era stato assai critico nei confronti di «*questa Amministrazione minata già alla nascita da gravi contrasti fra le forze politiche che la compongono e all'interno delle stesse. Un esecutivo che langue da oltre due anni nel mare dell'improvvisazione e del piccolo cabotaggio*».

Da questa constatazione scaturisce la proposta dei comunisti per incontri bilaterali con le altre forze politiche presenti in consiglio «*per riportare la normalità [illegible] nale [illegible] un programma chiaro e realizzabile*». Ma chi dovrà realizzare e gestire tale accordo? «*Siamo aperti alla collaborazione con ogni forza democratica* — risponde Masiulini — *al di là e al di fuori di ogni [illegible] schema*».

Renato Ambiel

Le [illegible] ha bloccato la Jervolino

OMEGNA — La fittissima nebbia ha bloccato gli aeroporti [illegible] Italia non ha permesso ieri mattina al ministro [illegible] Alfani Stanilli, senatrice Rosa Russo Jervolino, di raggiungere Omegna per la programmata visita alla Pro Senectute. Al «Centro d'Incontro» si è svolto comunque regolarmente il programma predisposto per l'arrivo del ministro. Fra gli intervenuti: il senatore Giuseppe Brusasca, responsabile del [illegible] merito [illegible] della democrazia cristiana, promotore dell'incontro il sindaco Buzio, l'onorevole Moletta, i presidenti della Camera di Commercio, Guaglio, della Cariplo, Mazzetta, dell'Usl [illegible], Quaretta.

La vertenza per il contratto integrativo

C'è sciopero alla Coop disagi per i consumatori

Ieri i dipendenti [illegible] incrociato le braccia quattro ore

DOMODOSSOLA — Sciopero nei supermercati Coop-Cpi del Novarese. I dipendenti ieri hanno incrociato le braccia per quattro [illegible]. L'astensione dal lavoro è stata proclamata dal consiglio d'azienda e dalle organizzazioni sindacali [illegible] categoria a sostegno delle richieste per il contratto integrativo del gruppo.

A [illegible] la Coop di piazza Matteotti, la stazione internazionale, è rimasta chiusa per tutta la mattina di ieri e ha riaperto i battenti solo alle 17. Chiuso nel pomeriggio invece il nuovo supermercato di via Cassino. Lo sciopero ha avuto modalità ed effetti diversi [illegible] Coop-Cpi della provincia. Un supermercato chiuso nei giorni della vigilia di Natale, [illegible] agli [illegible] sume toni frenetici, [illegible] certa [illegible]. Nel caso della Coop, poi, non si [illegible] quasi mai arrivati a uno sciopero per vertenze sindacali e comunque non sotto le feste.

I delegati [illegible] consiglio d'azienda e i rappresentanti sindacali [illegible] categoria [illegible] diffuso ieri un volantino indirizzato ai [illegible] Cooperativa e [illegible] consumatori per spiegare le ragioni dell'a[illegible] «*Non scioperiamo solo per ottenere dei benefici economici* — dicono i delegati sindacali — *ma anche per migliori condizioni di lavoro che significano poi uno migliore qualità del [illegible] alla clientela. Riteniamo conto dei gravi disagi per i consumatori, specie in un periodo come questo, ma la posizione [illegible] padrino della Direzione dei supermercati sulle nostre richieste non ci ha lasciato alternative. Scusandoci per il disservizio* — conclude il volantino dei lavoratori — *chiediamo la solidarietà di tutti i consumatori sugli obiettivi della nostra vertenza, augurandoci che la [illegible] perativa modifichi il proprio atteggiamento*».

Alla direzione della Coop-Cpi di Galliate minimizzano: «*E' [illegible] una normale astensione nell'ambito di una vertenza per il contratto integrativo aziendale. Niente di straordinario. Non è la prima volta che ci sono scioperi nei nostri supermercati anche se il fatto è piuttosto raro*».

a. v.

[illegible] ecologici

TORINO — La Cassa di Risparmio di Torino ha deciso di donare alla Provincia di Novara due battelli ecologici per bonificare il Lago Maggiore e il Lago d'Orta. Le [illegible] imbarcazioni costeranno 672 milioni e saranno prodotte [illegible] Mannesmann Italian.

La montagna sta recuperando il tempo perso

Mottarone, una sfida

[illegible] tre anni, con l'autostrada, [illegible] campi [illegible] sci [illegible] arriverà in un quarto d'ora dal casello di Brovello

MOTTARONE — Fra tre anni, con il completamento della «Voltri-Sempione», i campi da sci a 1500 metri di questa «montagna dei novaresi», saranno raggiungibili dal casello di Brovello Carpugnino, in un quarto d'ora d'auto. E' uno dei motivi per i quali [illegible] operatori turistici si stanno muovendo convinti che, dopo [illegible] decennio di stasi, il Mo[illegible] potrebbe [illegible] in auge.

In una riunione promossa dal «comitato operativo», nei giorni scorsi sono stati messi a fuoco [illegible] di problemi. Scopo dell'incontro al quale sono intervenuti, tra gli altri, il vicepresidente [illegible] Provincia, [illegible] Ricchi, l'assessore dello stesso Ente, Francesco Della Torre, il presidente della Comunità [illegible] Pierluigi Mora e il consigliere di Omegna Renzo Fovana era quello [illegible] prendere in esame la questione della strada [illegible].

[illegible] alcune centinaia di metri di [illegible] terra battuta che portano [illegible] vinciale [illegible] funivia. D'inverno, con la neve, quel pezzetto di strada costituisce la sola [illegible] va alla rotabile [illegible] ccata dalle piste [illegible]le. Stando alle informazioni in possesso degli operatori turistici capeggiati da Fabrizio Mores, «Casa Borromeo» [illegible] disposta a cedere quella strada alla Provincia di Novara.

Nella riunione, il vicepresidente della Provincia, però, ha espresso la riluttanza dell'Ente ad assumersi oneri aggiuntivi relativi a nuove strade. L'ipotesi, tuttavia, non è stata scartata in maniera definitiva. E' anzi probabile se ne riparli tra qualche mese dopo contatti ufficiali con la proprietà Borromeo. Intanto, come alternativa, la Provincia ha annunciato la propria disponibilità ad asfaltare 700 metri di strada, più a monte, così da completare l'anello viario intorno alla vetta del Mottarone.

Piero Barbè

Novara, commercialista aggredito nel suo studio di corso Cavallotti

Coltello alla gola e rapina

Il professionista è stato costretto a consegnare l'anello, l'orologio e 120 mila lire - Il bandito, a viso scoperto, appariva nervoso e ha tirato più volte i capelli alla sua vittima perché non ha trovato altro denaro - Due ore dopo la fuga, in base alla descrizione, è stato arrestato

Novara. Vittorio Galli racconta la rapina. A destra Paolo Soldano, arrestato

NOVARA — Impugnando un coltello a serramanico minaccia un noto commercialista che lega ed imbavaglia facendosi consegnare alcuni oggetti in oro e una somma di denaro. Il rapinatore può così passare in rassegna tutti gli uffici dello studio professionale prendendo altro denaro prima di fuggire. Dopo meno di due ore la polizia gli è addosso. Blocca il responsabile, nella sua abitazione. Al dito ha ancora la fede nuziale poco prima.

Così è finito in carcere, denunciato per rapina aggravata e furto d'auto, Paolo Soldano, 31 anni, tossicomane che abita in via Magnani Ricotti. E' una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine per una serie di reati contro il patrimonio. Era tornato in libertà appena qualche giorno fa.

La vittima è il dottor Vittorio Galli, 46 anni, con studio sul centralissimo corso Cavallotti al 28. La rapina è avvenuta lunedì sera intorno alle 20. «Ero rimasto da solo — ricorda il commercialista — *e lavoravo al computer quando è suonato il campanello e ho aperto. Un giovane, a viso scoperto, chiedeva informazioni del dottor Tramaltoni. Gli stavo fornendo le necessarie [illegible] quando ha estratto [illegible] precipitosamente un coltello a serramanico con una [illegible] lunga pustolomola [illegible] pola. Voleva i [illegible] d'oro. [illegible] ho consegnato il fede, l'orologio e circa 120 mila lire che erano nel portafogli. Era molto agitato. Aveva gli [illegible] sbarrati, [illegible] spiritato. Questo soprattutto mi preoccupava*».

[illegible] Il r[illegible] adesivo plastificato il rapinatore ha legato le mani ai commercialista infilandogli poi in bocca della carta ed imbavagliandolo con lo stesso nastro. Il Soldano, impugnando sempre il coltello e armatosi anche di una forbice, ha messo a soqquadro tutti [illegible] uffici alla [illegible] di [illegible] *tanto la tanto tornava da me* — prosegue la vittima nel suo racconto — *togliendomi il bavaglio. Mi prendeva per i capelli perché non trovava quel che cercava. Prima di fuggire, dopo circa tre quarti d'ora, mi ha minacciato di morte se l'avessi denunciato*».

Prese ancora alcune penne di valore nei cassetti delle scrivanie il giovane si è allontanato facendo perdere continuamente le proprie tracce, in via Magnani Ricotti. Dalla descrizione, la polizia è riuscita a risalire tempestivamente a Soldano. Quando sono arrivati gli agenti aveva ancora in tasca gli oggetti d'oro e il denaro sottratti.

r. s.

[illegible] di Natale a Verbania

VERBANIA — Mercato natalizio domani a Intra. Non è come sembrerebbe una imitazione del mercato settimanale di ogni sabato, ma una riedizione «arricchita» del «marchè aquett». Era così chiamato, fino a qualche decennio fa, perché identificato come l'occasione per il commerciante ambulante di vendere anche quel poco che gli era rimasto (magari anche un [illegible] magazzino) e per l'acquirente di cogliere l'ultima occasione per rimediare ad una sempre possibile dimenticanza, con un piccolo regalo.

Si apre alle 7 e si chiude attorno alle 17,30; in aperta concorrenza con i negozi che però restano aperti per un paio d'ore ancora.

(a. c.)

La SMEA materiali edili
è lieta di porgere alla [illegible] affezionata Clientela e a tutti gli Imprenditori edili
I MIGLIORI AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO
[illegible] - [illegible] Sconfietti, [illegible] - Tel. [illegible] - 28.316

Cinema VIP
Via Perazzi 3 C - Novara
Tel. 25.688
LA VOSTRA [illegible] DI NATALE!
La paura più nascosta dell'uomo ritorna dal profondo
LO SQUALO 4 LA VENDETTA
Un film di JOSEPH SARGENT
Inizio film
15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15

Cinema ARALDO
NOVARA
Via Maestra 12 - Tel. 474.625
Steven Spielberg presenta
SALTO NEL BUIO
Un film di Joe Dante
Inizio film
15,30; 17,45; 20; 22,15

DAL [illegible] DICEMBRE
per rinnovo locali da
Irene Boutique
STRESA - Corso Italia [illegible]
SCONTO DAL 30% al 50%
SINO AD ESAURIMENTO SCORTE
uomo - donna
Blumarine LES COPAINS
[illegible] Sport
Aperto la domenica

DANCING Sandokan GRAVELLONA TOCE
La direzione [illegible] Sandokan nell'augurare
BUONE FESTE
vi ricorda due grandi appuntamenti:
Venerdì 25
VEGLIA DI [illegible]
Giovedì 31:
[illegible] DI SAN SILVESTRO

TRIBUNALE DI VERBANIA
Procedura Esecutiva n. 13/85
Promossa da MARABINI Emilio + 4 con avv. BORGNIS
CONTRO
SCARAMOZZINO Stefano
SCARAMOZZINO Nicolina
e APPETITO Emilia ved. SCARAMOZZINO
Il G.E. con sua ordinanza del 13-10-1987, ha disposto la vendita all'incanto del seguente bene immobile: appartamento ubicato al terzo piano fuori terra (lato sud) di un edificio condominiale denominato «Oasi» posto a Villadossola in regia alla via Domodossola n. 94
L'edificio condominiale è stato edificato sull'area censita al Nuovo Catasto terreni di Villadossola al foglio 23 mappale 17 ed è censito al N.C.E.U. alla partita n. 17170 attualmente intestata a Pietro Scaramozzino e a Emma Appetito, al foglio 23 mappale 11 subalterno 12, via Domodossola piano 3.
Consiste una superficie netta di mq 49,63, oltre a mq 20,87 di balcone ed è composta da un ampio soggiorno, da una cucina abitabile, da un soggiorno, da un locale guardaroba, da un disimpegno notte, da una camera da letto, da due camere da letto, di cui una matrimoniale e da una cantina pertinenziale con il numero 18
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 18-1-1988 ore 11,30 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) Prezzo base L. 76.500.000.
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 500.000.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del suddetto prezzo base.
4) Le offerte di partecipare per persona o fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 13 del 18-1-1988 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania, data scritta indicata a precedenza n. 3.
5) Salvo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile
Verbania, 13-10-1987
IL CANCELLIERE (dr. G. G. Aiello)

gaetano arredamenti
M. A. P. Arredamenti
AUGURANO
Buone Feste
A TUTTI I LORO CLIENTI
GAETANO ARREDAMENTI - [illegible] - Via Rigola [illegible] - Tel. 0323 45.378
INTRA - Vic. [illegible] - Tel. 0323 45.373
PALLANZA - V.le Azari 128 - Tel. 0323 506.972
M.A.P. ARREDAMENTI - [illegible] T. - [illegible] - Tel. [illegible] 60.454

LA [illegible] EDILE [illegible]
A GRAVELLONA TOCE [illegible]
FRONTE VIA [illegible]
COSTRUENDO CAPANNONE
uso industriale, artigianale o commerciale,
mq 600 + eventuali mq 200 al 1° piano uso ufficio e [illegible] individuali
Tel. 0323 848.364

Gruppo Dipendenti Amm.ne Prov.le - Novara
OPERE [illegible]
TEATRI ALLA SCALA - [illegible] SCALA - NUOVO
Se non ricevessi telefonate. Senza periodicamente informati. Rappresentazioni programmate:
TEATRO ALLA SCALA
10-1-88 Lo Schiaccianoci - 6-2-88 I Due Foscari
TEATRO NUOVO 16-2-88
Trio Solenghi - Marchesini - Lopez. Abbonati le chiuse di diamoci Ugo Guida - Tel. 453.453 (lasciare messaggio)
Oppure 460.926/7/8 (mattino)

MUSIC HALL
Jambo
[illegible]
Veglia [illegible] Natale con l'orchestra
I NOVELLI
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

IL SALUTO DI NOVARA ALL'EX VESCOVO

Novara. Si sono svolti ieri nella cattedrale i funerali di monsignor Placido Maria Cambiaghi, ex vescovo della città, morto venerdì scorso a Roma dove ormai da anni si era trasferito. Aveva retto il ministero a Novara dal 1963 al 1971, anno in cui si era dimesso a causa della salute precaria. Nato a Monza all'inizio del secolo, monsignor Cambiaghi aveva 87 anni. Malgrado l'età avanzata e le condizioni di salute, dopo la permanenza novarese aveva continuato a operare a Roma collaborando con la Conferenza episcopale italiana. Ex insegnante, era rimasto fino all'ultimo molto legato al mondo della scuola e a Roma era responsabile dello speciale ufficio episcopale che si interessa del settore (Foto Finotti)

La proposta in Parlamento

Nasce lo statuto dei frontalieri

Iniziativa discussa in Italia e in Svizzera

DOMODOSSOLA — Nei primi mesi del 1988 dovrebbe arrivare in Parlamento la proposta di uno statuto per i frontalieri. Se ne è parlato in un seminario, organizzato da dp, dalla Uil-Pisf lombarda e dalla Camera del lavoro ticinese, sulla condizione dei pendolari dal confine che si è svolto recentemente a Lugano. Al termine dei lavori, con la partecipazione di sindacalisti ed esponenti politici italiani e svizzeri, si sono costituiti due gruppi operativi che dovranno sostenere lo statuto nei rispettivi Paesi. La vera novità è dunque che l'iniziativa procederà parallelamente sia nel Parlamento italiano sia nella vicina Confederazione. Dal convegno di Lugano il modello di statuto che era stato inizialmente proposto è uscito un po' ridimensionato. Uno dei cardini era infatti l'istituzione di una forma di giusta causa per i licenziamenti dei frontalieri che adesso avvengono in modo indiscriminato.

Ma la situazione dei due Paesi è profondamente diversa. In Svizzera la pace sociale è garantita da un accordo che risale al 1937 sul quale è fondata l'attuale attività sindacale. Ci sono state però importanti convergenze su altri punti dello statuto: l'estensione dell'assenza per maternità dagli attuali 70 giorni a sei mesi, la concessione di un permesso di lavoro illimitato e la possibilità di una dimora temporanea in Svizzera dopo tre anni di frontalierato. Adesso il permesso di lavoro ai frontalieri, che è il vero passaporto per i pendolari del confine, viene concesso ogni anno.

Anche per la dimora temporanea le norme sono piuttosto restrittive. Terminato il loro lavoro, i frontalieri devono rientrare in Italia. Lo sanno bene i frontalieri che sono rimasti qualche giorno al di là del confine, magari per ragioni di cuore. Alcuni di questi lavoratori, sorpresi a soggiornare abusivamente in Ticino, sono incorsi nei rigori delle leggi

Adriano Veilli

GROSSA NOVITA' PER LE FESTE
anche BORGOMANERO
ha la sua
MULTISALA
Un nuovo locale per spettacoli cinematografici
che nasce nell'area adiacente al cinema
NUOVO
La Direzione del grande complesso ringrazia:
— Ing. SAVOINI e PAGGI per strutture e impianti
— Impr. Geom. TESSARIN per la costruzione
— Ditta J.B.L. per apparecchiature sonore
— Ditta FAPAS per controsoffittature
— Ditta MASONI per pavimenti e rivestimenti
— Ditta SILENT-GLISS per tendaggi
— Ditta PARRETTI per le poltrone
e tutti quelli che hanno prestato la loro opera per realizzare questo nuovo spazio a Borgomanero
INAUGURAZIONE NATALE '87

STUDIO CASA
BORGOMANERO
BORGOMANERO
c. Roma 147 (ang. Viale Marconi)
Tel. 0322 845.844

SICHER SPORT
Tel. (0323) 837.255
Ski Head, Rossignol, Spalding. Laboratorio manutenzione sci tarature attacchi elettronici completi, sci nuovi da 157.000. Ritiro a metà prezzo scarponi e sci ragazzo da 100 a 170 cm. Vendita e ritiro dell'usato. Ampia scelta d'indumenti, giacche da 35 a 450 mila lire. Dorotea Sicher Dubin Laforet.
ORNAVASSO uscita superstrada

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

ARONA
nel Centro Commerciale
cedesi negozio tab. XIV
Sicura clientela
utile sicuro
agevolazioni
Scrivere:
28041 ARONA
Casella Postale n°. 88

Promozione: il magnifico Bellinzago chiude in alto il girone d'andata

La matricola è campione d'inverno

L'avanzata della squadra di Quaglino sembra inarrestabile anche se a un solo punto c'è il Borgomanero In Prima Categoria l'Arona ha posto il suo sigillo - In Seconda occhi puntati sulla Cannobiese

Promozione
15ª giornata

Borgomanero-Bellinz.	0-0
Castelletto-Dormelletto	1-2
Consonno-Verbania	0-2
Crescentino-Trino	4-0
Gattinara-Sono	2-1
Gravellona-Biress	1-1
Grignasco-Solbiatese	4-2
Trecate-Mezzomerico	1-1

	Partite				Reti	
	P	G	V	N	P	F	S
Bellinzago	23	15	8	7	0	21	8
Borgomana.	22	15	7	8	0	24	6
Verbania	21	15	8	5	2	22	14
Sono	20	15	9	2	4	27	23
Gattinara	16	15	4	8	3	19	11
Gravellona	13	15	4	7	4	12	10
Crescentino	13	15	3	9	3	15	20
Mezzomer.	13	15	4	6	5	15	16
Biress	14	15	4	6	5	13	15
Dormelletto	11	15	3	5	7	17	22
Grignasco	13	15	4	5	6	16	15
Trecate	13	15	4	5	6	17	19
Trino	12	15	3	6	6	20	14
Castelletto	10	15	3	4	8	5	15
Solbiatese	11	15	3	5	7	6	17
Consonno	3	15	0	3	10	8	23

1ª Categoria
15ª giornata

Baveno-Gozzano	2-2
Crevoleso-Romagnano	2-0
Gallarate-Cerano	0-1
Meina-Fontaneisse	0-0
Monterosino-Caraglio	1-1
Pombiese-Ju. Cameri	1-0
Romentinese-Arona	0-0
Villadossola-Cruinallo	1-1

	Partite				Reti	
	P	G	V	N	P	F	S
Arona	20	13	12	2	1	34	12
Cruinallo	20	13	9	4	0	28	6
Romentin.	20	13	9	2	2	22	3
Meina	13	13	10	3	0	30	11
Cerano	16	13	7	4	2	22	10
Villadoss.	16	13	6	4	3	22	20
Pombiese	17	13	6	3	4	14	13
Gozzano	13	13	4	5	4	13	14
Fontanet.	12	13	3	6	4	9	13
Crevolese	11	13	3	5	5	7	13
Baveno	10	13	4	2	7	9	16
Ju. Cameri	10	13	3	4	6	8	18
Caraglio	8	13	2	5	6	10	20
Monterosi.	8	13	2	5	6	11	22
Gallarate	6	13	2	2	9	8	22
Romagnano	6	13	2	2	9	10	33

2ª Categoria
GIRONE A - 15ª giornata

Cappuccina-S. Maurizio	1-2
Intra-Pievese	1-0
Domodossola-Feriolo	1-0
Fondotoce-Mergozzo	1-1
Gargallo-Cannobiese	1-3
Orta-Armeno	3-1
Pella-Cusago	3-0
Suno-Casale C.C.	2-0

	Partite				Reti	
	P	G	V	N	P	F	S
Cannobiese	24	15	10	4	1	28	9
S. Maurizio	23	15	9	5	1	32	10
Suno	20	15	7	6	2	20	11
Mergozzo	19	15	6	7	2	18	14
Orta	18	15	6	6	3	24	16
Cappuccina	17	15	6	5	4	15	16
Feriolo	17	15	5	7	3	13	9
Fondotoce	17	15	6	5	4	15	14
Intra	16	15	6	4	5	16	17
Cusago	13	15	5	3	7	23	26
Pella	13	15	5	3	8	19	23
Gargallo	12	15	4	4	7	17	16
Pievese	9	15	3	3	9	13	28
Casale C.C.	9	15	3	3	9	14	26
Armeno	7	15	1	5	9	11	30
Domodoss.	7	15	2	3	10	15	29

2ª Categoria
GIRONE B - 15ª giornata

Briona-Vignale	0-0
Carreggio-Maggiorese	4-1
Ghemmese-Vaprio	0-0
Juve Nibbiola-Cristinese	2-2
Momo-Varallpombiese	2-1
S. Agabio-Carpignano	0-1
Sparta-Caltignaga	3-0
Velezzo-Oleggio	2-0

	Partite				Reti	
	P	G	V	N	P	F	S
Sparta	22	15	9	4	2	26	15
Carpignano	22	15	9	4	2	22	6
Maggiorese	21	15	8	5	2	24	12
Carreggio	19	15	6	7	2	18	10
Caltignaga	16	15	5	6	4	16	12
Momo	17	15	6	5	4	15	14
Varallpomb.	15	15	5	5	5	22	19
Velezzese	14	15	5	4	6	23	21
Vaprio	14	15	3	8	4	17	20
Ghemmese	14	15	5	4	6	16	22
J. Nibbiola	13	15	3	6	6	14	25
Cristinese	11	14	3	5	6	13	18
Briona	11	15	3	5	7	12	23
Oleggio	11	15	3	5	7	13	26
Vignale	9	15	3	3	9	10	30
S. Agabio	8	14	2	4	8	13	22

NOVARA — La «matricola» Bellinzago ha conquistato il titolo di campione d'inverno chiudendo il girone d'andata del torneo di Promozione con un brillante pareggio in casa del Borgomanero. La squadra di Quaglino e Fugirai arriva così al giro di boa sul gradino più alto della classifica. Le «grandi»? Tutte dietro, in fila indiana, ad inseguire i gialloblù per i quali ormai scarseggiano gli aggettivi qualificativi. Pensate: questo strepitoso Bellinzago, che tre stagioni fa ('84-85) ha dato il via al suo record di imbattibilità e due anni fa ('85-86) ha iniziato la scalata, è arrivato in Promozione con una fantastica corsa «senza fermate» dalla Seconda Categoria.

Anche nell'attuale difficile torneo, nel quale gli avversari si chiamano Verbania, Borgomanero, Suno, Gravellona, il Bellinzago ha continuato a mietere successi tanto da far pensare addirittura alla possibilità della terza promozione consecutiva: dalla Seconda all'Interregionale. Follia? La classifica delle prime 15 giornate dice di no, ma comunque vada a finire la straordinaria corsa bellinzaghese, ormai la squadra del presidente Paolo Gavinelli nella piccola «storia» del calcio novarese c'è entrata, eccome!

Domenica sul terreno del vecchio «Borgo» la matricola-capolista ha disputato un ottimo primo tempo creando anche alcune opportunità addirittura per il successo pieno. Poi, nella ripresa, ha subito l'iniziativa dei rossoblù di casa che pure erano ridotti in dieci. Ma mai l'atteggiamento del Bellinzago è stato passivo. Anche quando il Borgo aveva in pugno le redini del gioco, Poma e compagni hanno tentato con veloci azioni di rimessa di portare a casa l'intera posta. E questo è l'atteggiamento di una squadra conscia delle sue grandi possibilità. Altro che matricola.

Dietro il Bellinzago, staccato di un punto c'è il Borgomanero, poi, un gradino più sotto ecco il Verbania che domenica è andato a vincere a Consonno scavalcando il Suno battuto a Gattinara. Proprio il Gattinara con 16 punti all'attivo apre la «seconda classifica» del campionato precedendo Gravellona e Crescentino che ne hanno 15 e poi Mezzomerico, Biress e Dormelletto arrivate a quota 14. Con 13 punti Grignasco e Trecate sono leggermente avvantaggiate nei confronti di Trino e Castelletto (12) e del Saluzzola (11).

Questa descrizione della classifica serve a dimostrare come sia illusoria la situazione delle undici squadre che si trovano dal quinto al penultimo posto (l'ultimo ormai sembra appartenere definitivo alla Consatese). Se vogliamo, quindi, tutte si trovano in «zona retrocessione» e dal 10 gennaio, data di avvio del girone di ritorno, ne vedremo delle belle non soltanto nella corsa a quattro per l'Interregionale, ma anche nella mischia «a undici» per la salvezza.

In Prima Categoria l'Arona pareggiando a Romentino ha posto il suo «sigillo» sul girone d'andata. Anche in questo campionato la lotta per il primato vede impegnate 4 squadre.

La Cannobiese (e proprio l'anno delle «matricole» questo!) appena arrivata dalla Terza si è presa il titolo di campione d'inverno nel girone «A» di Seconda Categoria precedendo di un punto un'altra matricola: il San Maurizio. Nel girone «B», tanto per cambiare, mezzo titolo di campione d'inverno se lo è aggiudicato la «matricola» Sparta.

Assieme agli «spartani» si classifica al giro di boa il Carpignano, ma la lotta per andare su non sarà un duello. C'è infatti la Maggiorese, appena un punto dietro.

m. s.

ALIMENTARI ALTA ITALIA
IMMINENTE
NUOVA APERTURA
a NOVARA
corso Torino 10, della
«NUOVA GASTRONOMIA»
• Tutte specialità per buffet
• Piatti completi da asportare
• Servizio a domicilio
• Pizza al taglio
• Ristorazione completa per comunità
• Servizio completo per Cenoni di Natale e Capodanno
MENU' TIPO: 1 primo a scelta
1 secondo a scelta
1 contorno a scelta
Servizio compreso
L. 6500
Tel. 0321 34.691

FRANCONE
SUPER SCONTO
SUPER ASSORTIMENTO
SUPER NOVITA'
UNA INIZIATIVA VALIDA
365 GIORNI ALL'ANNO
FRANCONE IL TUO GIOCATTOLAIO
C.so della Vittoria 31/A - NOVARA
Tel. 474.016 - 472.327
INGROSSO E DETTAGLIO

Il «colpo grosso» dei ragazzi dell'Arimo in trasferta

Basket: la capolista cede ai novaresi

NOVARA — L'impresa che non t'aspetti: l'ha compiuta l'Arimo andando a vincere sul parquet di Rho, come dire in casa della capolista. Il successo dei ragazzi di Casalini (80-81), seppur risicato, è decisamente meritato perché ottenuto sfoggiando quella concentrazione e la determinazione che in altre occasioni avevano difettato. I novaresi, che in attacco non si sono espressi al meglio risultando piuttosto imprecisi al tiro, hanno costruito il loro prezioso successo sulla difesa. D'altra parte Casalini aveva impostato bene questa partita contro un avversario che sulla carta si presentava favorito dal pronostico, puntando proprio su un'efficace difesa. Ma a Rho la squadra ha dimostrato di aver recuperato anche un'apprezzabile condizione fisica e soprattutto a livello psicologico non si sono ripetute le paure che in passato avevano limitato la potenzialità dell'Arimo.

Per quanto riguarda le prestazioni dei singoli sono certamente da sottolineare quelle di Dalla Rosa (12 punti) e del solito prezioso Mauri (15). A completare il bottino hanno contribuito: Vai e Tiri con nove punti a testa, Pozzati ed Armanini con otto, e Bussin (2).

Il successo non ha fatto perdere di vista la realtà ad un tecnico che procede sempre coi piedi saldamente a terra come Casalini. Quelli conquistati a Rho sono però due punti importanti per la classifica, oltre che per il morale della squadra, perché consentono ai novaresi di fare un bel passo avanti portandosi a quattro lunghezze dalla zona calda.

(r. o.)

BORGOMANERO — Cade l'Univer e, con la capolista, borgomanerese, perdono anche Condor e Fulgor. Protagonista dell'undicesima giornata del girone piemontese della serie D di Basket, sono le ultime della classe: Abet Ilra ed Invorio, che hanno battuto rispettivamente la squadra di Borgomanero e quella di Omegna.

La classifica, dopo le impreviste cadute, vede al primo posto ancora l'Univer, affiancata però dal Biella, che ha superato di misura (81 a 77) in casa il torinese San Paolo. Il Condor Verbania resta solo, al terzo posto, a due punti dalle prime: seguono, alla pari, Vercelli ed Omegna.

L'Univer ha perso dunque (87 a 92) la sua terza partita, fuori casa, come le precedenti di Moncalieri e Pino Torinese. Che cosa è accaduto alla formazione di Gianni Molina? «*Una giornata storta, aggravata da un arbitraggio per lo meno discutibile*». La compagine di Borgomanero spera di rifarsi già nel giorno dell'Epifania col Vercelli, che ha perso anch'esso (81 a 91) in casa con il Savigliano.

Una domenica piena di sorprese, quindi, come quella venuta da Invorio, dove i verbanesi hanno sconfitto (71 a 69) l'ambiziosa Fulgor. Il nuovo allenatore Dal Negro ha portato fortuna ai locali.

Il Condor, infine, che contava di arrivare con una nuova prestazione positiva sulla vetta della classifica, è stato invece fermato (81 a 93) a Moncalieri. **(r. o.)**

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Provocazione carnale (luce rossa). Orario: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Mentecatto gran Casinò, con C. De Sica. Ore 14,30; 16,15; 20; 22.
FARAGGIANA: chiuso.
VITTORIA: Stenoanove e i sette nani. Ore: 15,30; 17,40; 19,50; 22.
VIP: Le spade 4. La vendetta, con M. Caine. Orario: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.
ARALDO: Sulle nel buio, con D. Quaird. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
S. CUORE: The witches of Eastwick. Versione in lingua inglese da Le streghe di Eastwick. Ore 20; 22.

BORGOMANERO

MODERNO: Gran Casinò, con C. De Sica. Ore 20; 22.
NUOVO: Oggi pasticciaccio. Ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

CINE 1: Cosa'è dura l'avventura. Ore 20; 22.

GHEMME

ITALIA: Concerto di Natale. Ore 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: Renegade, con Terence Hill. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Marina una bestia in calore (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: I Pissi, con G. Giannini, V. Gassman. Ore 20; 22,30.
VIP: Gran Casinò, con Massimo Boldi. Ore 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): Piedi storti in America, disegni animati, di S. Spielberg. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): La via del Signore sono Reis, con Massimo Troisi. Ore 20; 22,15.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Sant'Agabio*, via S. Giulio. Dalle 8,45 alle 20,15: *Del Rosario*, piazza Gramsci.

IN PROVINCIA

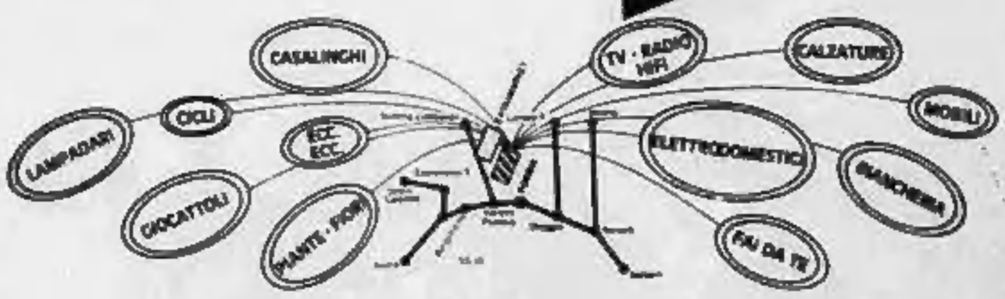
Oleggio Castello: Romerio
Castelletto: Comunale
Massino Visconti: Vicari
Verbania (Trobaso): Sironi

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 39.391; **Domodossola:** via Ferrera 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Maria 57, tel. (0323) 43.496.

MP
MERCATONE DI POMBIA
13.000 MQ DI ESPOSIZIONE
20.000 ARTICOLI A PREZZI DI FABBRICA
REGALATI UN NATALE CONVENIENTE ACQUISTANDO DA NOI A PREZZI FANTASTICI!!!

TV Color stereo con telecomando	da L.	580.000
Videoregistratori Hitachi	da L.	790.000
Cassette video	da L.	4.500
Lavatrici	da L.	270.000
Frigoriferi	da L.	169.000
Box doccia	da L.	138.000
Ferri da stiro a caldaia	da L.	137.000
Materassi ortopedici	da L.	63.000
Camera matrimoniale completa	da L.	1.060.000
Giocattoli: Robot «Percival» incredibilmente	a L.	140.000
Più ulteriore sconto a sorpresa!!!		
Ripetella «Furga»	a L.	45.500

Inoltre assortimento vastissimo di:
Cucine, Salotti, Soggiorni, Casalinghi, Elettrodomestici e tutto a prezzi incredibili!!!
Al piano superiore vasto assortimento di fiori e piante e veri abeti natalizi di tutte le misure!!!
AMPIO PARCHEGGIO


Pagamenti rateali fino a 36 mesi senza cambiali
Tutta la merce è corredata da super garanzia
ARISTON - OLIVETTI - STIRELLA - PHILIPS - BOMPANI - SANGIORGIO
MIVAR - HITACHI - TOSHIBA - INDESIT - CANDY - CASTOR ecc.
POMBIA - Via 1° Maggio - Tel. 0321 957.274
sulla Statale 32 per Novara
LA DIREZIONE AUGURA BUONE FESTE

Abilitati i primi nove saldatori per la centrale che non si farà più

Specialisti senza domani

Sono operai di ditte trinesi che hanno frequentato il Centro di formazione professionale della Regione - Duecento ore di lezione per un «patentino» forse inutile - Ma i corsi proseguono

E in caso integrazione anche gli operai di «Trino 2»?

VERCELLI — Il pci vuole più chiarezza sul futuro di «Trino 2» dopo che il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia ha parlato di «sospensione» dei lavori a Leri-Cavour.

Il senatore vercellese Ennio Balardi ha rivolto, con altri componenti la Commissione industria di Palazzo Madama, un'interrogazione al presidente del Consiglio Goria e allo stesso Battaglia per sapere come il governo intenda attuare praticamente la «sospensione» e se anche per i lavoratori impegnati nel cantiere trinese (circa 250) è prevista la «cassa integrazione» com'è avvenuto a Montalto di Castro.

Mentre l'ex sindaco si sta interessando a livello romano sul futuro di «Trino 2», in provincia e in regione il pci intensifica le iniziative per aver altre risposte concrete. Il Comitato regionale del partito, la federazione vercellese e la sezione di Trino hanno redatto un documento in cui pretendono un utilizzo «non nucleare» del sito dove doveva sorgere la centrale da 2.000 megawatt.

«*In particolare* — spiega il consigliere regionale comunista Gilberto Valeri — *chiediamo che la nuova destinazione di Leri-Cavour venga studiata dagli esperti dell'Università e da quelli del Politecnico, su incarico della Regione*».

te d. m.)

VERCELLI — Sono nove e sono diventati saldatori elettrici in vista della centrale nucleare di Trino che nel frattempo non si farà più. Gli «studenti» del Centro di formazione professionale della Regione hanno mostrato «fair-play», ritirando nella sede di via Fratelli Garrone, l'attestato che li abilita «saldatori di seconda classe». Hanno frequentato oltre 200 ore di lezioni serali, pratiche e teoriche, e meritano una menzione speciale. Sono Pasquale Berlingò, Roberto Biocca, Roberto Borla, Daniele De Ambrogio, Franco Marchisio, Dario Mosso, Roberto Nasi, Gian Luca Paggio e Gianfranco Vicentini.

Spiega Ciriaco Ferro, direttore del Centro vercellese: «*Il corso è decollato su richiesto delle aziende di Trino e tutti e nove i lavoratori sono appunto dipendenti di piccole e medie imprese, cui urgeva disporre di manodopera qualificata per inserirsi nell'indotto nucleare. Per poter partecipare agli appalti dell'Enel occorre avere maestranze abilitate e gli imprenditori si stavano appunto adeguando alle nuove esigenze*».

E adesso? «*Adesso* — continua Ferro — *resteranno in attesa degli sviluppi del nucleare in Italia, ma certamente il loro impegno non andrà sprecato perché la specializzazione che hanno acquisito potrà essere spesa nei più svariati settori*».

Presenti alla consegna dei patentini l'assessore provinciale Antonino Filiberti, Pietro Mozzetti e Giovanni Viazzo per l'Enea di Saluggia, e Roberto Gherzi dell'Associazione industriale di Vercelli. E anche su questo versante i commenti sono stati pacati: qualche reticenza sul presente, ottimismo per il futuro.

Enrico Filiberti: «*Il centro professionale della nostra provincia è all'avanguardia rispetto alle altre realtà piemontesi. In sintesi di comprendere gli orientamenti del nuovo piano energetico nazionale, si intenderà un'indagine a tappeto per mettere a fuoco le esigenze del mercato del lavoro sul nostro territorio. Ma il discorso deve proseguire in collaborazione con le scuole medie e in vista della riforma delle superiori*».

Centrale o no, per il febbraio prossimo è prevista la ripetizione del corso per saldatori. Lo annuncia l'insegnante Roberto Rosso, responsabile del reparto. Dice: «*Abbiamo ricevuto nuove domande d'iscrizione da parte di aziende biellesi e in base ai dati raccolti con una nostra indagine è questa la qualifica più richiesta nel prossimo futuro, nonostante le difficoltà del settore metallurgico*».

Il corso per saldatori, gratuito e riconosciuto dall'Istituto italiano della saldatura di Genova, non è l'unica ambizione di questo Centro, che funziona dal 1978 con alterne fortune. Ha ricordato il direttore Ferro: «*La nostra scuola è legata al decollo dell'area industriale attraverso. I tempi, come si vede, sono lunghissimi e quindi non ci resta che ricercare spazi alternativi. Si darà il via a due seminari, uno che riguarda le macchine utensili e l'altro l'informatica. Quest'ultimo corso si articolerà in due settori, quelli dell'agricoltura, in collaborazione con l'Università di Torino, e del disegno tecnico*».

Un dato resta comunque positivo. Una recentissima statistica regionale ha sottolineato che il 93 per cento dei lavoratori qualificati dal Centro trova immediatamente lavoro dopo gli esami, e che un altro 10 per cento continua gli studi alla ricerca di «chances» più gratificanti.

Ha concluso l'assessore Filiberti: «*L'ormai decisivo passaggio di deleghe della formazione professionale dalla Regione alla Provincia non ci troverà impreparati. E questo è almeno un punto positivo a favore dei lavoratori. Centrale nucleare a parte*».

Donata Belossi

DUECENTO RAGAZZI IN SCENA PER L'UNICEF

Vercelli. Buon successo di pubblico per gli oltre duecento allievi della scuola media Lanino che l'altra sera, sul palcoscenico del teatro Civico, hanno recitato, danzato e suonato a favore dell'Unicef. L'impegno della preside Carla Sala Pollero e degli insegnanti della «Lanino» ha consentito di raccogliere una cifra considerevole che verrà devoluta per aiutare i bambini di tutto il mondo. I ragazzi, in jeans, camicia bianca e cravattino, hanno ricordato alle oltre 1.000 persone dell'platea che soffre il dramma della fame e della guerra (Foto Renato Greppi)

Un singolare ritratto satirico di Vercelli tra l'800 e il '900

La polemica come lavoro nel «piccolo mondo» di Ara

Raccolte in un libro le poesie del famoso autore dialettale - Il volume edito dal Lions Club

VERCELLI — «Vercelli tra l'800 e il '900 nella poesia di Ettore Ara». E' il primo volume di una collana editoriale che il Lions Club ha deciso di dedicare alla storia e ai fatti di costume della città.

Il libro su Ara, presentato l'altra sera al Circolo ricreativo, è stato curato dal professor Celso Rosso, ex preside del Liceo classico, cui si deve la riscoperta del maggior poeta satirico vercellese. Rosso, che non perdeva occasione per «infilare» in tutte le sue brillanti conferenze alla Famija Varaisina un accenno sulla produzione di Ara, non s'è fatto sfuggire l'opportunità di «battezzare» la nuova collana del Lions con il suo autore prediletto. Ricordando che la produzione di Ara non ottenne mai una larga diffusione perché il poeta temeva le querele delle sue «vittime», Rosso spiega nell'introduzione del libro il «perché» della sua scelta.

E, dalla produzione poetica di Ara, emerge il «quadro» di quella Vercelli, una cittadina di ventimila abitanti comandata da una minoranza borghese: non più di duemila persone («redditieri, professionisti, funzionari e commercianti») che non si mischiavano mai con il popolo. Come ricorda Celso Rosso, c'erano in città zone proibite alle due «classi»: la borghesia non osava avventurarsi nella Furia, mentre il popolo stava alla larga dal «passeggio» del centro in piazza Cavour.

Egemone, pur a ranghi ridotti, la borghesia era per giunta divisa a sua volta in due «fazioni» che si riconoscevano nei bisettimanali «La Sesia» e nell'altro giornale (che oggi non esiste più), la «Nuova Gazzetta Vercellese», detta la «Neuva». Il polemista privato della Sesia era appunto Ettore Ara, nato a Vercelli nel 1863, ingegnere e più volte consigliere comunale. Il suo avversario più fiero era Piero Lisca, il rifondatore della «Neuva», contro il quale Ara scagliava puntualmente i suoi strali in rima intinti nel veleno.

Ma la poesia satirica di Ettore Ara non risparmiava gli avversari politici ed il più bersagliato era il deputato socialista Modesto Cugnolio, il paladino dei contadini.

Enrico De Maria

Uno schiaffo in rima a Cugnolio

La «Canzon 'd Modestu Cu» è forse la più celebre composizione satirica di Ettore Ara. Composta nel 1912, non era mai stata stampata prima d'ora. Diffusa anonimamente, è una pesante presa in giro del candidato socialista alle elezioni politiche di quell'anno.

Modesto Cugnolio venne poi eletto, grazie al suffrago universale introdotto da Giolitti, che portò per la prima volta in Parlamento rappresentanti delle classi povere. Tutti i riferimenti della poesia sono abbastanza comprensibili, tranne uno, quello sui venti milioni, favolosa cifra che l'avvocato Modesto Cugnolio aveva promesso alla città, ma dalla quale le cronache non hanno tramandato la destinazione.

E avruma finalment,
se Dio vuole, in Parlament
'd interest nos curant
un attiv representant.
Dop ch'j luma mandà su
l'avucat Modestu Cù...

E bütruma ogni matin-a
duj palast ant la ramin-a
i mang-ruma dle cutlète,
rost, stüfà, salama, pulpète.
Dop ch'j luma mandà su
l'avucat Modestu Cù...

Anche 'l pan, l'ërt Meriu?
as pagrà an sold al chilu,
mac duj sold an liter 'd vin
'd Gattinara e Grignulin.
Dop ch'j luma mandà su
l'avucat Modestu Cù...

Pi gnun dazi ni prepost
co 'n na stagu ferm al post
për fughé ant la cavagna
'd le dunàte d'la campagna.
Dop ch'j luma mandà su
l'avucat Modestu Cù...

Quand che chiel a ria a Roma
tütt i dì i riceruma,
për la posta, ha promëssa
'd cà fomëe vint milion.
Dop ch'j luma mandà su
l'avucat Modestu Cù...

E se pens cul animale
'l a cärlume mac 'l le bale,
për pudej ragiungi 'l fin
'd rempli sü cadrighin,
'l pijrëma a pé 'nt al cü
l'avucat Modestu Cù...

Nel avremo finalmente,
se Dio vuole, in Parlamento,
dei correnti interessi
un attivo esponente.
Dopo aver mandato su
l'avvocato Modestu Cù...

Metteremo ogni mattina
in padella una gallina,
mangeremo cotolette
stufato, arrosto e polpette.
Dopo aver mandato su
l'avvocato Modestu Cù...

Anche il pane, avete udito,
pagheremo un soldo al chilo;
due soldi al litro il vino,
Gattinara o Grignolino.
Dopo aver mandato su
l'avvocato Modesto Cù...

Nessun dazio ne preposto
che se ne stia fermo al posto
per frugare nel canestro
di donnette di campagna.
Dopo aver mandato su
l'avvocato Modesto Cù...

Quando lui sarà a Roma
ogni dì riceveremo
per posta una porzione
di quei venti gran milioni.
Dopo aver mandato su
l'avvocato Modesto Cù...

E se poi quell'animale
ci ha donato solo balle
per raggiungere il suo fine
di seder sul cadreghino,
pigleremo a calci in «cu»
l'avvocato Modesto Cù...

Per il piano di investimenti (con 200 posti in meno)

Assemblee alla Itv

VERCELLI — La Itv industrie tessili vercellesi ha mantenuto la promessa fatta ai sindacalisti nelle scorse settimane e lunedì ha presentato il preannunciato progetto di ristrutturazione aziendale. Comunia dunque a delinearsi il piano di investimenti che dovrà consolidare nei prossimi tre anni l'attività della fabbrica.

L'Itv è l'ultima «superstite» del complesso Montefibre, di cui fa credito parte dei dipendenti e della produzione. Ieri il progetto è stato esaminato dal consiglio di fabbrica e oggi verrà presentato in assemblea ai lavoratori.

C'è molta attesa tra gli operai della Itv per conoscere che cosa accadrà a partire da gennaio. In particolare c'è un aspetto del progetto che fa discutere nei reparti: i duecento posti di lavoro che verranno cancellati alla fine del processo di ristrutturazione. Ed è su questo tema che si concentreranno gli interrogativi dei dipendenti. Se da un lato fanno ben sperare i 35 miliardi di investimento promessi dall'azienda, il discorso degli organici raffredda l'entusiasmo e crea apprensione, nonostante le rassicurazioni del sindacato.

I lavoratori «in eccesso», da quanto è emerso sino ad ora, dovrebbero poter usufruire dei prepensionamenti e, in parte, della cassa integrazione. La riduzione di organico nasce, in sintesi, da una diversa organizzazione del lavoro.

Ad esempio per tutto il comparto dei servizi (mensa e pulizie, per citarne due tra i maggiori) la Itv si appoggerà ad imprese esterne: altra causa di riduzione saranno i nuovi macchinari, alcuni dei quali già acquistati. L'obiettivo è di avviare produzioni integrative nel poliestere ed allargare la presenza sui mercati.

Spiega Claudia Tugnolo della Cisl: «*C'è un aspetto della trattativa che non va dimenticato. Nel 1984, col faticoso avvio della nuova attività industriale, l'Itv ci chiese molto e, attraverso sui, chiese molto ai lavoratori in termini di occupazione e di guadagni. Il brutto è passato ed ora il sindacato ritiene di poter chiedere a sua volta qualche cosa all'azienda*».

Il sindacato ha anticipato la sua strategia: intende affrontare il tema della riduzione degli orari e, per bilanciare le richieste della direzione aziendale sui carichi di lavoro, chiederà la riqualificazione del personale e un ritocco dei salari.

Dopo la pausa delle feste di fine d'anno la trattativa riprenderà, non all'Associazione industriale, ma direttamente «sul campo»: sindacato e azienda si confronteranno infatti nei reparti, per esaminare dal vivo i problemi.

Daniele Cabras

Politi commenta il mercato

Il riso «decolla»

VERCELLI — Parlando ad una vasta platea di produttori, alla decima rassegna delle varietà di riso tenutasi a Stroppiana, Angelo Politi, direttore generale dell'Ente Risi, ha fatto il punto sulla commercializzazione del prodotto. «*Sul mercato interno* — ha detto — *la commercializzazione del riso prosegue con un buon ritmo di collocamento e con prezzi alla produzione senz'altro soddisfacenti per le varietà destinate al consumo interno ed accettabili per le varietà utilizzabili per l'esportazione*».

Anche sul piano internazionale le quotazioni si stanno assestando «*su livelli meno bassi di quelli del recente passato*». Ciò in relazione al fatto che per il 1988 è prevista una minore commercializzazione sul mercato internazionale.

Stando agli esperti dell'Ente Risi è prevedibile che, se i produttori rifornitanno regolarmente il mercato, si possa realizzare un prezzo medio ponderale migliore di quello ottenuto lo scorso anno. All'inizio della campagna i prezzi destarono preoccupazioni. Via via nel tempo le quotazioni alla Borsa risi di Vercelli sono andate lievitando. Il riso Comune e il Cripto (base risone alla quotazione massima senza Iva) sono passati da 50 a 54 mila lire il quintale, il Padano e il Venetia da 54 a 58.500 lire il quintale, il Lido da 48 a 56 mila, il S. Andrea da 55 a 63 mila, il Ribe-Ringo da 61.500 a 68.500, l'Arborio da 73 a 77 mila lire.

La situazione delle vendite, dai produttori alle aziende di trasformazione, è considerata a buon livello.

Walter Nasi

ECONOMICI
AFFARE in Italia cedesi prestigioso negozio articoli regalo oggettistica. Sicure possibilità ampliamento articoli. Tel. 015 29 966 ore negozio.

Per i Vostri regali, per i regali alla Vostra famiglia, amici, ecc., offriamo interessantissime proposte scegliendo fra:

MIGLIAIA di TAPPETI ORIENTALI
annodati a mano direttamente importati

SOPRAMMOBILI
in vetro, ceramica, curiosità, meravigliose ambre: appena importati dalla Polonia

ARGENTI

BELLISSIMI TAPPETI
tessuti e ricamati d'India e Turchia

e in esclusiva le

ICONE RUSSE

PAGAMENTI: Per meglio agevolare i vostri acquisti, su tutto basterà un acconto del 10%, la rimanenza potrà essere pagata fra 3-4 mesi.

IMPORTANTE: Per i vostri regali più importanti, per i vostri clienti, per tutte le persone a cui dovete fare un regalo, la nostra società, a richiesta, può effettuare la spedizione o la consegna con confezioni accuratissime.

Villa Katiuscia

COSSATO
Strada Statale per Vallemosso
Telefono (015) 981.526

Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni

NUOVO ITALIA: **Gran Casinò** con Massimo Boldi

PRINCIPE: oggi riposo, domani **I Picari** (comico) di Mario Monicelli con G. Giannini, N. Manfredi, E. Montesano, G. De Sio, V. Gassman, B. Blier

VIOTTI: oggi riposo, domani **Biancaneve e i 7 nani** (cartoni animati) di Walt Disney

TEATRO CIVICO: alle 21 Concerto di Natale 1987 della scuola musicale «Vallotti»

GATTINARA

ITALIA: oggi riposo, domani **Scuola di ladri 2** (comico) con P. Villaggio e M. Boldi

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.384; Cavaglia (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.585

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.062 - 54.747

Pubblicompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 66.090.

Concessionaria **MITSUBISHI**

NUOVI PAJERO 1988
* Mod. "CANVAS TOP"
L. 27.800.000 IVA compresa
* Mod. "METAL TOP"
L. 28.900.000 IVA compresa

Prezzi incredibili
con 3 anni
di GARANZIA INTEGRALE

auto 92
BORGOSESIA
Corso Vercelli, 203 - Tel. (0163) 23.231-2

Biella, soddisfazione dei commercianti per gli acquisti record

«Mai visto un Natale così»

Il centro è stato preso d'assalto da migliaia di persone - I frenetici preparativi per la vigilia - A Rastiglione non sono nati bambini: nella capanna del presepe vivente ci sarà una statua in gesso

BIELLA — Natale meno due. Siamo alle ultime ore per gli acquisti natalizi e i centri biellesi e valsesiani sono sconvolti dal variopinto caos tipico di ogni imminenza della festività del 25 dicembre. La grande ressa ovunque e inarrestata sabato e giorno dopo giorno, soprattutto nel tardo pomeriggio, si è puntualmente ripetuta. Anche ieri Biella, specialmente dopo la chiusura degli uffici, è stata invasa da un gran numero di persone.

Oggi e domani si prevedono giornate all'insegna della frenesia e, proprio per cercare di alleviare i disagi, dalla scorsa settimana il comando dei vigili urbani del capoluogo laniero ha istituito un particolare servizio di sorveglianza mobilitando tutti i vigili a disposizione. Poi, conclusi gli acquisti, sul Biellese e la Valsesia per qualche ora la calma tornerà sovrana prima del nuovo grande movimento per la messa di mezzanotte.

Anche se, a guardare le condizioni meteorologiche sarà un Natale meno classico del solito (da lunedì le temperature minima e massima oscillano tra gli 8 e gli 11 gradi, un piccolo record) a «farla da padrone» è la neve per gli sciatori. L'hanno da anni che nei comprensori del Biellese e della Valsesia non si registrava un giro di affari così elevato e l'austerity, indiscussa protagonista negli anni scorsi, ha lasciato il passo al «re consumismo».

Ieri (e così sarà oggi e domani) in via Italia, corso Torino, via Gramsci e XX Settembre, nel centro storico si è registrato un affollamento con pochi eguali nel passato e i negozi sono stati oggetto di un autentico assalto da parte dei ritardatari che in queste ore debbono ancora scegliere i regali. La medesima situazione si è riscontrata a Cossato ed a Borgosesia, due poli commerciali di altrettanto richiamo.

Ma queste ore di vigilia non sono solo caratterizzate dagli acquisti natalizi. In parecchi centri dei due comprensori per il tardo pomeriggio di oggi e domani sono in programma le prove generali delle tradizionali manifestazioni della notte di Natale. Protagonisti saranno soprattutto i presepi viventi, iniziative che nel Biellese e in Valsesia hanno avuto un grande sviluppo.

Uno dei più seguiti nel Biellese sarà quello di Crose. Alle 21 di domani, in corteo, i protagonisti della rappresentazione si muoveranno dalla frazione Almosso e via via toccheranno le altre borgate fino a raggiungere la chiesa dove verranno fatti un ultimo «quadro statico» che sarà ripetuto, il giorno di Natale, durante la Messa delle 10,30.

In Valsesia è un moltiplicarsi di iniziative. La nascita di Gesù sarà messa in scena a Rastiglione, Cellio e Civiasco.

Anche quest'anno ad impersonare San Giuseppe e la Madonna saranno marito e moglie, Giorgio e Patrizia Bardone ma, a differenza del passato, Gesù Bambino sarà rappresentato da una statua in quanto nell'87 a Rastiglione non si sono registrate nascite. r. eyn.

Biella. Via Italia è invasa da migliaia di persone che fanno gli ultimi acquisti di Natale

Proseguono le indagini per stroncare il traffico di droga

Vendeva l'eroina in casa arrestata donna di Borgo

E' Giovanna Iannone, 28 anni - Denunciato un commerciante di Serravalle

BORGOSESIA — Aveva trasformato la casa in un centro per lo spaccio di eroina, ma i carabinieri, dopo un'indagine durata quasi un mese ed una serie di pedinamenti, hanno scoperto il traffico e l'hanno arrestata. E' una tossicodipendente di 28 anni, Giovanna Iannone, abitante a Borgosesia in regione Fornace 36, pregiudicata e condannata in passato ad una pena detentiva per spaccio di stupefacenti. Con lei è stato denunciato (l'accusa è di detenzione e spaccio di droga) un commerciante di frutta e verdura domiciliato a Vintebbio di Serravalle, Vincenzo Sansolone, 26 anni, incensurato.

I due avevano organizzato un vasto traffico: l'uomo, quasi tutti i giorni, riforniva l'amica di alcuni grammi di eroina allo stato puro che veniva tagliata. Complessivamente si calcola che ogni giorno i due smerciassero dalle venti alle trenta dosi per un giro di affari superiore ai milione.

In più l'abitazione della donna era diventata anche luogo di incontro per molti tossicodipendenti della Valsesia e sembra che un paio di stanze fossero state riservate «a quanti volevano drogarsi in casa».

I primi sospetti che il casseggiato di regione Fornace fosse diventato un punto di riferimento per molti giovani drogati valsesiani, i carabinieri del gruppo di Vercelli e del nucleo operativo di Varallo li avevano avuti una ventina di giorni or sono. I militari avevano notato che il mercato degli stupefacenti della zona si era allargato ed aveva trovato un nuovo punto di smercio. Seguendo le mosse di numerosi tossicodipendenti e raccogliendo preziose informazioni, i carabinieri sono giunti ad individuare nella casa di Giovanna Iannone, il luogo di spaccio. Alcuni appostamenti avevano confermato la validità degli indizi: ogni giorno erano almeno una ventina i giovani che si recavano nella tranquilla frazione di Borgosesia e tutti avevano come meta l'abitazione della donna.

L'altra sera, quando le prove erano lampanti, i carabinieri hanno agito facendo irruzione nell'edificio. Nella casa, oltre alla donna arrestata, c'erano otto ragazzi alcuni dei quali sono stati sorpresi dai militari mentre stavano iniettandosi eroina. Nei locali sono state trovate una ventina di dosi pronte per essere smerciate, una quindicina di siringhe (parecchie già utilizzate)

Qualche ora più tardi, a Vintebbio, è stata la volta di Vincenzo Sansolone ad essere bloccato dalle forze dell'ordine: l'uomo (ha ottenuto la libertà provvisoria) è considerato il corriere che riforniva la droga.

Roberto Eynard

■ Gran folla ai funerali di Pichetto

VEGLIO — La Valle di Mosso e l'intero Biellese ieri mattina si sono stretti per l'ultima volta attorno a Piero Pichetto, sindaco di Veglio e presidente della Comunità montana Valle di Mosso, morto venerdì sera a Giaveno, in provincia Reggio Calabria, stroncato da un attacco cardiaco.

Alla mesta cerimonia sono intervenuti tutti i sindaci dei Comuni mossesi (ogni centro era rappresentato da una nutrita delegazione con il gonfalone listato a lutto), esponenti politici, rappresentanti delle organizzazioni sindacali, degli imprenditori,

PRIMA - Conclusa l'andata

Una matricola ora è al vertice

Il Verrone campione d'inverno

BIELLA — E' il Verrone la formazione campione d'inverno del girone B di Prima categoria.

Al giro di boa l'undici laniero è arrivato in virtù di un ottimo tabellino: unica squadra imbattuta il Verrone nelle 15 gare ha incamerato 31 punti per una media inglese (—1) di tutto rispetto.

Nella partita di Santhià il Verrone, in svantaggio di una rete subita a un quarto d'ora dalla conclusione, lo sfiora e riuscito con un gran tiro dal limite dell'area Destro a riprendere sul rivale ed a sfiorare, nel finale con Eulogio, il successo.

E' stato costretto al 2-2 anche il Vigliano nel derby casalingo con la Pro Candelo.

L'Occhieppese a Rivarolo ha dovuto accontentarsi di un punto: la gara, non certo esaltante sotto il profilo spettacolare, si è conclusa sullo 0-0.

Anche la quinta squadra della graduatoria, la Dufour Varallo, non è andata al di là dell'1-1 nel confronto interno con il Cigliano.

Nella giornata dei pareggi (ne sono stati collezionati cinque su otto incontri) l'unico successo esterno è quello della Quaronese sul terreno della matricola Albiano Aneglio. I gialloblù di Berrini, andati in vantaggio con Garampazzi e raggiunti dal cannonniere Atmino, nei finali hanno trovato con il bravo Botta lo spunto vincente. Con l'identico punteggio di 2-1 anche il Oes e il Livorno Ferraris hanno trovato sotto l'albero di Natale il prezioso dono dei due punti in palio. La matricola biellese ha avuto ragione del Carisio mentre i vercellesi si sono imposti al La Cervo.

Si è conclusa con lo 0-0 la gara tra Paresi-Borgovercelli, un tempo scontro tra grandi della Promozione. r. eyn.

Continuano le polemiche sul progetto di istituzione

Guardabosone conferma «No alla nuova Provincia»

Lo ha deliberato il Consiglio comunale - Tredici favorevoli, un astenuto

BIELLA — E' ufficiale: Guardabosone, paese al confine tra la Valsesiera e la Valsesia ha detto di «no» alla futura Provincia di Biella. La decisione è stata presa lunedì sera a conclusione dell'annunciato Consiglio comunale «aperto» al quale, oltre ad un buon numero di cittadini, hanno presenziato i sindaci di Postua Claudio Martignoni, e di Caprile, Valentino De Martina, il presidente della Comunità Montana Valsesiera Marcello Valli, ed i rappresentanti delle organizzazioni di categoria.

Silvano Caccia

Con il voto favorevole di 13 consiglieri, il sindaco Silvano Caccia, gli assessori Piero e Mauro Garino, Claudio Zaninetti e Tommaso Zanzotti, i consiglieri Luca Garino, Orazio Zaninetti, Elio Rossi, Maurizio Caccia, Corrado Gallina, Roberto Valloppi, Ferdinando Merlin e Claudio Locca e l'astensione di Guglielmo Battistono, gli esponenti politici del centro valsesiertino hanno approvato la scissione dalla futura istituzione.

E' scritto tra l'altro nel documento inviato ieri mattina alla Regione: «*L'ultimo voto di 5 maggio 1981 era vincolato al mantenimento della delimitazione dei territori socio-economici. Il Consorzio dei Comuni, promotore della Provincia di Biella, non ha mai recepito i rilievi contenuti nella delibera del Consiglio comunale di Guardabosone e non ha preso visione della frattura territoriale che si stava creando tra il comprensorio valsesiertino e quello valsesiano*».

L'uscita di Guardabosone che si affianca a quella di Postua (questo Comune non è mai ufficialmente entrato a far parte della provincia) non avrà comunque ripercussioni pratiche sull'iter burocratico per il riconoscimento delle nuove cinque province (Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini). Lo ha chiarito il deputato democristiano Wilmer Ronzani nella lettera con la quale ha comunicato, sabato scorso, al presidente del Consorzio dei Comuni biellesi, Luigi Squillario, l'avvenuta presentazione in Parlamento del relativo progetto di legge. r. eyn.

Biella, i giudici chiamati in causa due volte

Il gatto della discordia

L'animale, malato, venne consegnato all'Enpa ma pochi giorni dopo i proprietari lo rivollero e si rivolsero alla magistratura

BIELLA — «*Adesso che il giudice istruttore ha archiviato il provvedimento emesso nei miei confronti non ravvisando elementi di reato, ho deciso di querelare Rita Gagni e sua moglie: devo assolutamente difendermi sia come persona, sia come delegata biellese dell'Ente nazionale per la protezione degli animali*». Egle Timo Griffa, responsabile locale dell'Enpa, ha preso posizione dopo la decisione del tribunale di archiviare il caso del gattino di Barbara Gagni, 25 anni, residente nel centro laniero in via Perotti 2 e per il quale si era reso necessario l'intervento del procuratore della Repubblica Enrico Gamna che aveva, in un primo tempo, ventilato la possibilità di contestare alla Griffa il reato di «maltrattamento».

Il fatto risale alla fine di ottobre quando nell'ufficio dell'Enpa di via Tripoli si era presentata la madre di Barbara Gagni. Racconta Egle Griffa: «*La donna mi chiese di prendere in consegna il gatto della figlia. L'animale, con poco meno di 30 giorni, era in pericolo di vita, affetto da micosi, coccidi, tenia cucumerina, diarrea, acari alle orecchie ed era infestato di pulci. L'ascensore: il gatto era in condizioni disastrose e quando la signora è tornata con l'animale per consegnarmelo non ho potuto fare a meno di accettare la sua proposta, anche perché mi ha precisato che sua figlia lo portava con sé, fino al tardo ora, in discoteca, a passeggio e dall'estetista*».

Secondo la delegata dell'Enpa la signora Gagni aggiunse di fare il possibile per nascondere il fatto alla figlia. «*La ragazza ne dovrebbe in capo al mondo*», avrebbe detto la donna, «*per di ritrovare il suo gattino*».

Ma così non è stato e, giorni dopo, la giovane ha telefonato all'Enpa. Afferma Egle Timo Griffa: «*Mi ha dichiarato minacciato telefonicamente di consegnarle l'animale. Ma io, forte dei certificati del veterinario, mi sono rifiutata: a quanto sembrava ai miei figli, aveva dato un animale malato*».

A questo punto è entrato in scena Rita Gagni che si è rivolto alla procura della Repubblica, sporgendo denuncia. Dice Egle Timo Griffa: «*Al mattino, a casa, si è presentato un funzionario di pubblica sicurezza ordinandomi di consegnare il piccolo felino*».

Conclude la delegata dell'Enpa: «*A questo punto, dopo la decisione del giudice istruttore, ho scelto la strada della controdenuncia: la versione di Rita Gagni è apparsa lesiva gravemente offensive nei confronti miei e dell'Enpa. Voglio precisare che il gatto non è stato dato in pensione, ma è stato offerto alla Protezione animali, con il solo scopo di liberarsene*». **Daniele Pasquarelli**

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti
IMPERO: riposo
MAZZINI: Biancaneve e i sette nani.
ODEON: Gran casino.
SOCIALE: Le vie del signore sono infinite.

BORGOSESIA
SOCIALE: riposo.
LUX: chiuso.

CANDELO
VERDI: riposo.

COGGIOLA
ITALIA: riposo.
ENRICO: Un desiderio esaudito.
RADAR: riposo.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: film a luci rosse.

PRAY
EXCELSIOR: Robe da ricchi.

SERRAVALLE
CORSO: Beverly Hills, Cops 2.

VARALLO
SOTTORIVA: Gli occhiali d'oro.

TOLLEGNO
FELIX: riposo.

FARMACIE

Biella 47 - Biella: Grilla, via Italia 23, 22.119; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Cavaglià.**
Biella 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.158, **Ronco, Piedicavallo.**
Biella 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.258; **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 922.801; **Mosgrando** 666.813; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (16-19) al numero telefonico 590.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 66; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserano; **Gaglianico** inferiore, **Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.181 - 24.279.
Pubblicità: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Subalpina: via Pietro Micca 8 (015) 30.788.

■ Autobus per Oropa a Natale

BIELLA — Iniziativa dell'Associazione trasporti automobilistici pubblici per la notte di Natale: l'Atap ha comunicato che saranno due le corse dirette al santuario d'Oropa in occasione della messa di mezzanotte.

Domani sera alle 22,45 il primo autobus partirà dalla stazione San Paolo ed arriverà ad Oropa alle 23,30. Il secondo autobus aspetterà i fedeli al termine della celebrazione e, verso l'1,15, lascerà il piazzale ai piedi del Mucrone per dirigersi nuovamente nel centro laniero, dove giungerà alle 2.

I prezzi saranno quelli normalmente in vigore sulla linea Biella-Oropa e saranno validi i biglietti ordinari di corsa semplice. (d. p.)

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.901
10138 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.833
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/286.495
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
10090 Sauze — Via Gobetti 47 - Tel. (0191) 884.949/884.940

IL MAGLIFICIO BELLIA S.P.A. - PETTINENGO (VC)
ricerca
COLLABORATRICE/TORE
per ufficio paghe e stipendi
Diploma ed esperienza pluriennale
Predisposizione all'uso dei sistemi E.D.P. ed O.A.
Inviare CURRICULUM e FOTOGRAFIA non restituibile a:
MAGLIFICIO BELLIA S.P.A.
Casella Postale n. 360 - BIELLA (VC)

AVVISO alla CLIENTELA

Visto lo strepitoso successo dell'iniziativa in corso
"TROVI ORO IN REGALO"
***AL SHOP** ha deciso di prolungarne il periodo di validità fino al 31 dicembre 1987 per soddisfare tutte le richieste pervenute.*

AL SHOP
SUPERMERCATO ABBIGLIAMENTO
BORGOSESIA
Viale Varallo

REGOLAMENTO
Ogni giorno, fino al 31 dicembre 1987, per ogni acquisto di L. 50.000 (scontrino unico e multipli compresi) alla cassa verrà applicato 1 timbro nell'apposita tessera. 1 tessera completa di 8 timbri ti regalerà un esclusivo cordino in tricolore e oro 750. Con 12 timbri riceverai, invece, un prezioso cordino in madreperla e oro 750 completo di medaglia. La tessera completata possono essere presentate presso le casse di AL SHOP per il ritiro del regalo in qualsiasi giorno e comunque entro il 31 dicembre 1987.

TROVI ORO IN REGALO tutti i giorni
fino al 31 DICEMBRE 1987

gabetti Tel. 015/355241
Filiale di Biella - Gall. L. da Vinci, 2

IMMOBILI URBANI

VIA PIETRO MICCA
Appartamento ultimo piano libero subito, composto da due ingressi, salone, tinello, studio, cucina, tre camere, stireria, due bagni, terrazzo, balconi, cantina, soffitta.

VIA MILANO 67
Appartamento ultimo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. LIBERO SUBITO 85.000.000 trattabili.

VIA REISMINI
Appartamento posto al penultimo piano, composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, box per 4 auto, magazzino. Libero subito 157 milioni.

VIA GRAMSCI
In palazzina molto signorile appartamento LIBERO SUBITO composto da due ingressi, salone, sala pranzo, quattro camere, stireria, cucina, due bagni, cantina, soffitta posto auto.

VIA MACCHIERALDO
Appartamento composto da ingresso, tinello, cucina, una camera, bagno, cantina. 27 milioni.

VICOLO P. TORINO
Appartamento centralissimo parzialmente mansardato composto da 5 vani, cucina, servizio. Libero subito. 38 milioni dilazionabili.

VIA CAIROLI
Chavezza, in palazzina di recente costruzione appartamento composto da ampia cucina, soggiorno, una camera, bagno ripostiglio, cantina, box. 57.000.000

VIA CRESTANI 2
In casa in corso costruzione appartamento soleggiato e panoramico composto da ingresso, soggiorno, cucina, una camera, bagno, due balconi, cantina, soffitta. Box auto. LIBERO SUBITO 94.000.000.

RICERCHIAMO IN BIELLA
Appartamento composto da soggiorno, una camera, cucina o cucinino, bagno.

VIA I.OSANA 4
Appartamento signorile posto al piano terzo, composto da: cucina, soggiorno, cinque camere, doppi servizi, 123.500.000 dilazionabili.

IMMOBILI EXTRA URBANI

COSSATO
In casa bifamiliare, appartamento ultimo piano composto da: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, porzione di cantina. Prezzo ribassato.

VIGLIANO
Appartamento ultimo piano, panoramicissimo, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, balcone, cantina. Prezzo ribassato L. 75.000.000.

VERRONE
Via Sandigliano, villa appena ultimata, di ottima fattura composta da: ingresso, cucina, tinello, salone, tre camere, bagno, grande box, terreno di mq 1700 circa, LIBERA. Prezzo visibile presso i nostri uffici.

TERRENO EDIFICABILE ROASIO
Ottima esposizione mq 2700 circa, progetto approvato per la costruzione di una villa di circa mq 170 di abitazione oltre al seminterrato.

CERRETO CASTELLO
Appartamento nuova costruzione, prezzo ribassato composto da: cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina, garage. 75 milioni mutuo agevolato al 9%.

MIAGLIANO
Appartamento ultimo piano completamente libero subito, composto da: cucina, soggiorno, una camera, bagno, soffitta, terrazzo. Subito cedere L. 3.000.000 in contanti, la rimanenza a rate da L. 220.000 al mese.

VALLEMOSSO
In caratteristico edificio appartamento composto da: ingresso, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina, soffitta, box auto. Libero subito. Lire 79.000.000 dilazionabili.

GAGLIANICO
Centro, appartamento libero, composto da: salone, cucina, due camere, bagno, balconi, cantina. 70 milioni; eventuale 30 milioni contanti e rimanenza rate mensili.

VICINANZE LAGO VIVERONE
casa a schiera ristrutturata composta da: cucina, salone con camino, servizi, due camere, ripostiglio, posto auto. Libero subito. L. 48 milioni.

SANDIGLIANO
Bicamere ristrutturate in stile in piccolo palazzo di sole quattro unità composte da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, terrazzo e circa 80 mq. cantina, garage, giardino privato. Libero subito. 140 milioni circa.

VIVERONE
Appartamenti completamente ristrutturati di tinello, cucina, 1 camera, bagno, balconcino, vista lago. 34 milioni.

Biella, soddisfazione dei commercianti per gli acquisti record

«Mai visto un Natale così»

Il centro è stato preso d'assalto da migliaia di persone - I frenetici preparativi per la vigilia - A Rastiglione non sono nati bambini: nella capanna del presepe vivente ci sarà una statua in gesso

BIELLA — Natale meno due. Siamo alle ultime ore per gli acquisti natalizi e i centri biellesi e valsesiani sono sconvolti dal variopinto caos tipico di ogni imminenza della festività del 25 dicembre. La grande resa ovunque è incominciata sabato e giorno dopo giorno, soprattutto nel tardo pomeriggio, si è puntualmente ripetuta. Anche ieri Biella, specialmente dopo la chiusura degli uffici, è stata invasa da un gran numero di persone.

Oggi e domani si prevedono giornate all'insegna della frenesia e, proprio per cercare di alleviare i disagi, dalla scorsa settimana il comando dei vigili urbani del capoluogo laniero ha istituito un particolare servizio di sorveglianza mobilitando tutti i vigili a disposizione. Poi, durante gli acquisti, sul Biellese e la Valsesia per qualche ora la calma tornerà sovrana prima del nuovo grande movimento per la messa di mezzanotte.

Anche se, a guardare le condizioni meteorologiche sarà un Natale meno classico del solito (da lunedì le temperature minima e massima oscillano tra gli 8 e gli 11 gradi, un piccolo record) a «faria da padrone» è la neve per gli acquisti. Erano dai tempi che nei comprensori del Biellese e della Valsesia non si registrava un giro di affari così elevato e l'austerity, imperante protagonista negli anni scorsi, ha lasciato il passo al «re consumismo».

Ieri le cose sarà così oggi e domani in via Italia, corso Torino, via Gramsci e XX Settembre, nel centro storico si è registrato un affollamento con pochi regali nel passato e i negozi sono stati oggetto di un autentico assalto da parte dei ritardatari che in queste ore debbono ancora scegliere i regali. La medesima situazione si è riscontrata a Cossato ed a Borgosesia, due poli commerciali di altrettanto richiamo.

Ma queste ore di vigilia non sono solo caratterizzate dagli acquisti natalizi. In parecchi centri dei due comprensori per il tardo pomeriggio di oggi e stasera sono in programma le prove generali delle tradizionali manifestazioni della notte di Natale. Protagonisti saranno soprattutto i presepi viventi, iniziative che nel Biellese e in Valsesia hanno avuto un grande sviluppo.

Uno dei più seguiti nel Biellese sarà quello di Cossa. Alle 21 di domani, in corteo, i protagonisti della rappresentazione si muoveranno dalla frazione Aimone e via via toccheranno le altre borgate fino a raggiungere la chiesa dove terminerà un ultimo «quadro vivente» che sarà ripetuto, il giorno di Natale, durante la Messa delle 10,30.

In Valsesia è un moltiplicarsi di iniziative. La nascita di Gesù sarà messa in scena a Rastiglione, Cellio e Civiasco.

Anche quest'anno ad impersonare San Giuseppe e la Madonna saranno marito e moglie, Giorgio e Patrizia Bardone ma, a differenza del passato, Gesù Bambino sarà rappresentato da una statua in quanto nell'87 a Rastiglione non si sono registrate nascite. r. eyn.

Biella. Via Italia è invasa da migliaia di persone che fanno gli ultimi acquisti di Natale

Proseguono le indagini per stroncare il traffico di droga

Vendeva l'eroina in casa arrestata donna di Borgo

E' Giovanna Iannone, 28 anni - Denunciato un commerciante di Serravalle

BORGOSESIA — Aveva trasformato la casa in un centro per lo spaccio di eroina, ma i carabinieri, dopo un'indagine durata quasi un mese ed una serie di pedinamenti, hanno scoperto il traffico e l'hanno arrestata. E' una tossicodipendente di 28 anni, Giovanna Iannone, abitante a Borgosesia in regione Fornace 26, pregiudicata e condannata in passato ad una pena detentiva per spaccio di stupefacenti. Con lei è stato denunciato (l'accusa è di detenzione e spaccio di droga) un commerciante di frutta e verdura domiciliato a Vintebbio di Serravalle, Vincenzo Sansalone, 36 anni, incensurato.

I due avevano organizzato un vasto traffico: l'uomo, quasi tutti i giorni, riforniva l'amica di alcuni grammi di eroina allo stato puro che veniva tagliata. Complessivamente si calcola che ogni giorno i due smerciassero dalle venti alle trenta dosi, per un giro di affari superiore al milione.

In più l'abitazione della donna era diventata anche luogo di incontro per molti tossicodipendenti della Valsesia e sembra che un paio di stanze fossero state riservate «a quanti volevano drogarsi in casa».

I primi sospetti che il casaggiato di regione Fornace fosse diventato un punto di riferimento per molti giovani drogati valsesiani, i carabinieri del gruppo di Vercelli e del nucleo operativo di Varallo li avevano avuti una ventina di giorni or sono. I militari avevano notato che il mercato degli stupefacenti della zona si era allargato ed aveva trovato un nuovo punto di smercio. Seguendo le mosse di numerosi tossicodipendenti e raccogliendo preziose informazioni, i carabinieri sono giunti ad individuare nella casa di Giovanna Iannone, il luogo di spaccio. Alcuni appostamenti si avevano confermato la validità degli indizi: ogni giorno erano almeno una ventina i giovani che si recavano nella tranquilla frazione di Borgosesia e tutti avevano come meta l'abitazione della donna.

L'altra sera, quando le prove erano lampanti, i carabinieri hanno agito facendo irruzione nell'edificio. Nella casa, oltre alla donna arrestata, c'erano otto ragazzi alcuni dei quali sono stati sorpresi dai militari mentre stavano iniettandosi eroina. Nei locali sono state trovate una ventina di dosi pronte per essere smerciate, una quindicina di siringhe (parecchie già utilizzate).

Qualche ora più tardi, a Vintebbio, è stata la volta di Vincenzo Sansalone ad essere bloccato dalle forze dell'ordine: l'uomo (ha ottenuto la libertà provvisoria) è considerato il corriere che riforniva la droga.

Roberto Eynard

Oggi folla ai funerali di Pichetto

VEGLIO — La Valle di Mosso e l'intero Biellese ieri mattina si sono stretti per l'ultima volta attorno a Piero Pichetto, sindaco di Veglio e presidente della Comunità montana Valle di Mosso, morto venerdì sera a Biderno, in provincia Reggio Calabria, stroncato da un attacco cardiaco.

Alla mesta cerimonia sono intervenuti tutti i sindaci dei Comuni mossesi (ogni centro era rappresentato da una nutrita delegazione con il gonfalone listato a lutto), esponenti politici, rappresentanti delle organizzazioni sindacali, degli imprenditori,

PRIMA - Conclusa l'andata

Una matricola ora è al vertice

Il Verrone campione d'inverno

BIELLA — E' il Verrone la formazione campione d'inverno del girone B di Prima categoria.

Al giro di boa l'undici laniero è arrivato in virtù di un ottimo tabellino: unica squadra imbattuta il Verrone nelle 15 gare ha incamerato 21 punti per una media inglese (—1) di tutto rispetto.

Nella partita di Santhià il Verrone, in svantaggio di una rete subita a un quarto d'ora dalla conclusione, in soli 6' è riuscito con un grintoso nel limite del termine Destro a riprendere sul rivale ed a sfiorare, nel finale con Eulogio, il successo.

E' stato costretto al 2-2 anche il Vigliano nel derby casalingo con la Pro Cavaglià.

L'Occhieppese a Rivalo ha dovuto accontentarsi di un punto la gara, non certo esaltante sotto il profilo spettacolare, si è conclusa sullo 0-0.

Anche la quinta squadra della graduatoria, la Dufour Varallo, non è andata al di là dell'1-1 nel confronto interno con il Cusiano.

Nella giornata dei pareggi (ne sono stati collezionati cinque su otto incontri) l'unico successo esterno è quello della Quaronese sul terreno della matricola Albiano Azeglio. I gialloblù di Berrini, andati in vantaggio con Garampazzi e raggiunti dal cavarzerano Almino, nel finale hanno trovato con il bravo Botta lo spunto vincente. Con l'identico punteggio di 2-1 anche il Oco e il Livorno Ferraris hanno trovato sotto l'albero di Natale il prezioso dono dei due punti in palio. La matricola biellese ha avuto ragione del Cussa mentre i vercellesi si sono imposti al La Cervo.

Si è chiusa con lo 0-0 la gara tra Parese-Borgosesia, un tempo sconfitte tra grandi della Promozione r. eyn.

Continuano le polemiche sul progetto di istituzione

Guardabosone conferma «No alla nuova Provincia»

Lo ha deliberato il Consiglio comunale - Tredici favorevoli, un astenuto

BIELLA — E' ufficiale: Guardabosone, paese al confine tra la Valsesseria e la Valsesia ha detto il «no» alla futura Provincia di Biella. La decisione è stata presa lunedì sera a conclusione dell'annunciato Consiglio comunale «aperto» al quale, oltre ad un buon numero di cittadini, hanno presenziato i sindaci di Postua Claudio Martignon e di Caprile, Valentino De Martina, il presidente della Comunità Montana Valsesseria Marcello Valli, ed i rappresentanti delle organizzazioni di categoria.

Con il voto favorevole di 12 consiglieri, il sindaco Silvano Caccia, gli assessori Piero e Mauro Carino, Claudio Zaninetti e Tommaso Zandotti, i consiglieri Luca Carino, Orazio Zaninetti, Elio Bussi, Maurizio Caccia, Corrado Gallina, Roberta Valloppi, Ferdinando Merlin e Claudio Locca e l'astensione

Silvano Caccia

di Guglielmo Battistoni, gli esponenti politici del centro valsesseriino hanno approvato la scissione dalla futura istituzione.

E' scritto tra l'altro nel documento inviato ieri mattina alla Regione: «*L'assenso votato il 5 maggio 1981 era vincolato al mantenimento della distribuzione dei servizi socio-economici. Il Consorzio dei Comuni, promotore della Provincia di Biella, non ha mai recepito i vincoli contenuti nella delibera del Consiglio comunale di Guardabosone e non ha preso visione della frattura territoriale che si stava creando tra il comprensorio valsesserino e quello valsesiano*».

L'uscita di Guardabosone che si affianca a quella di Postua (questo Comune non è mai ufficialmente entrato a far parte della Provincia) non avrà comunque ripercussioni pratiche sull'iter burocratico per il riconoscimento delle nuove cinque province (Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini). Lo ha chiarito il deputato comunista Wilmer Ronzani nella lettera con la quale ha comunicato, sabato scorso, al presidente del Consorzio dei Comuni biellesi, Luigi Squillaci, l'avvenuta presentazione in Parlamento del nuovo progetto di legge. r. eyn.

Biella, i giudici chiamati in causa due volte

Il gatto della discordia

L'animale, malato, venne consegnato all'Enpa ma pochi giorni dopo i proprietari lo rivollero e si rivolsero alla magistratura

BIELLA — «*Adesso che il giudice istruttore ha archiviato il provvedimento emesso nei miei confronti non ravvisando elementi di reato, ho deciso di querelare Silla Cagni e sua moglie: devo assolutamente difendermi sia come persona, sia come delegato biellese dell'Ente nazionale per la protezione degli animali*». Egle Timo Griffa, responsabile locale dell'Enpa, ha preso posizione dopo la decisione del tribunale di archiviare il caso del gattino di Barbara Cagni, 35 anni, residente nel centro laniero in via Perotti 2 e per il quale si era reso necessario l'intervento del procuratore della Repubblica Enrico Gumina che aveva, in un primo tempo, ventilato la possibilità di contestare alla Griffa il reato di «malversazione».

Il fatto risale alla fine di ottobre quando nell'ufficio dell'Enpa di via Trivelli si era presentata la madre di Barbara Cagni. Racconta Egle Griffa: «*La donna mi chiese di prendere in consegna il gatto della figlia. L'animale, con poco meno di 30 giorni, era in pericolo di vita, affetto da micosi, coccidi, tenia cucumarina, diarrea, acari alle orecchie ed era infestato di pulci. Insomma, il gatto era in condizioni disastrose e quando la signora è tornata con l'animale per consegnarmelo non ho potuto fare a meno di accettare la sua proposta, anche perché mi ha precisato che sua figlia lo portava con sé, fino ad tarda ora, in discoteca, a passeggio e dall'estetista*».

Secondo la delegata dell'Enpa la signora Cagni aggiunse di fare il possibile per nascondere il fatto alla figlia. «*Le regalerebbe un capo al mondo*», avrebbe detto la donna, «*pur di riavere il suo gattino*».

Ma così non è stato e, giorni dopo, la giovane ha telefonato all'Enpa. Afferma Egle Timo Griffa: «*Mi ha duramente minacciato ripetutamente di consegnarle l'animale. Ma io, forte dei certificati del veterinario, mi sono rifiutata: a nessuno, nemmeno ai miei figli, avrei dato un animale malato*».

A questo punto è entrato in scena Silla Cagni che si è rivolto alla procura della Repubblica, sporgendo denuncia. Dice Egle Timo Griffa: «*Al mattino, a casa, si è presentato un funzionario di pubblica sicurezza ordinandomi di consegnare il piccolo felino*».

Conclude la delegata dell'Enpa: «*A questo punto, dopo la decisione del giudice istruttore, ho scelto la strada della controdenuncia: la versione di Silla Cagni è seppa di inesattezze gravemente offensive nei confronti mie e dell'Enpa. Voglio precisare che il gatto non è stato dato in pensione, ma è stato offerto alla Protezione animali, con il solo scopo di liberarsene*». **Daniele Pasquarelli**

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: Ien per adulti
IMPERO: riposo
MAZZINI: Biancaneve e i sette nani
ODEON: Gran casino.
SOCIALE: La via del signore sono infinite.

BORGOSESIA
SOCIALE: riposo
LUX: chiuso.

CANDELO
VERDI: riposo

COGGIOLA
ITALIA: riposo
ETOILE: Un desiderio esaudito
RADAR: riposo

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Un a luci rosse

PRAY
EXCELSIOR: Rebe da ricchi.

SERRAVALLE
CORSO: Beverly Hills, Cops 2.

VARALLO
SOTTORIVA: Gli occhiali d'oro.

TOLLEGNO
FELSA: riposo

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Griffa, via Italia 23, 22.119; Tollegno, Occhieppo Superiore, Cavaglià.
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.158 Rivello, Panzone.
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.258; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.103.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.848 - 30.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.566; Vallemosso 708.154; Varallo 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) ai numeri telefonici 590.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31,113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, disturbi ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno: Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2; Automassa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Masserano; Gaglianico: Gaglianico Inferiore; Varallo: viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella: via Repubblica 28, tel. 26.101 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

Autobus per Oropa a Natale

BIELLA — Iniziativa dell'Associazione trasporti automobilistici pubblici per la notte di Natale: l'Atap ha comunicato che saranno due le corse dirette al santuario d'Oropa in occasione della messa di mezzanotte.

Domani sera alle 22,45 il primo autobus partirà dalla stazione San Paolo ed arriverà ad Oropa alle 22,30. Il secondo autobus aspetterà i fedeli al termine della celebrazione e, verso l'1,15, lascerà il piazzale ai piedi del Mucrone per dirigersi nuovamente nel centro laniero, dove giungerà alle 2.

I prezzi saranno quelli normalmente in vigore sulla linea Biella-Oropa e saranno validi i biglietti ordinari di corsa semplice. (d. p.)

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85 961
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.405
18100 Imperia — Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo — Via Gobbera 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

IL MAGLIFICIO BELLIA S.P.A. - PETTINENGO (VC) ricerca
COLLABORATRICE/TORE
per ufficio paghe e stipendi
Diploma ed esperienza plurienneale
Predisposizione all'uso dei sistemi E.D.P. ed O.A.
Inviare CURRICULUM e FOTOGRAFIA non restituibile a:
MAGLIFICIO BELLIA S.P.A.
Casella Postale n. 300 - BIELLA (VC)

AVVISO alla CLIENTELA

Visto lo strepitoso successo dell'iniziativa in corso
"TROVI ORO IN REGALO"
AL SHOP ha deciso di prolungarne il periodo di validità fino al 31 dicembre 1987 per soddisfare tutte le richieste pervenute.

AL SHOP
SUPERMERCATO ABBIGLIAMENTO
BORGOSESIA
Viale Varallo

REGOLAMENTO
Ogni giorno, fino al 31 dicembre 1987, per ogni acquisto di L. 50.000 (scontino unico e cumulabile compresi) alla cassa verrà applicato 1 timbro nell'apposita tessarina. I tessarini completi di 8 timbri li regalerà un esclusivo ciondolo in formalina e oro 750. Con 12 timbri riceverai, invece, un prezioso ciondolo in madreperla e oro 750 completo di maglia. La tessarina completata possono essere presentate presso la cassa di AL SHOP per il ritiro del regalo in qualsiasi giorno e comunque entro il 31 dicembre 1987.

TROVI ORO IN REGALO tutti i giorni
fino al 31 DICEMBRE 1987

gabetti Tel. 015/355241
Filiale di Biella - Gall. L. da Vinci, 2

IMMOBILI URBANI

VIA PIETRO MICCA
Appartamento ultimo piano libero subito, composto da due ingressi, salone, tinello, studio, cucina, tre camere, stireria, due bagni, terrazzo, balconi, cantina, soffitta.

VIA MILANO 67
Appartamento ultimo piano composto da ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. LIBERO SUBITO. 85.000.000 circa trattabili.

VIA ROSMINI
Appartamento posto al secondo piano, composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, box per 4 auto, magazzino. Libero subito. 187 milioni.

VIA GRAMSCI
In palazzina molto signorile appartamento LIBERO SUBITO composto da due ingressi, salone, sala pranzo, quattro camere, stireria, cucina, due bagni, cantina, soffitta posto auto.

VIA MACCHIAVALDO
Appartamento composto da ingresso, tinello, cucina, una camera, bagno, cantina. 27 milioni.

PICCOLO P. TORINO
Appartamento centralissimo parzialmente mansardato composto da 5 vani, cucina, servizio. Libero subito. 30 milioni circa trattabili.

VIA CAIROLI
Chiavazza, in palazzina di recente costruzione appartamento composto da ampia cucina, soggiorno, una camera, bagno ripostiglio, cantina, box. 87.000.000.

VIA CRESTANI 3
In casa di sole 3 unità appartamento soleggiato e panoramico composto da ingresso, soggiorno, cucina, una camera, bagno, due balconi, cantina, soffitta, box auto. LIBERO SUBITO 94.000.000

RICERCHIAMO IN BIELLA
Appartamento composto da soggiorno, una camera, cucina o cucinino, bagno.

VIA LOSANA 4
Appartamento signorile posto al piano terzo, composto da: cucina, soggiorno, cinque camere, doppi servizi. 123.500.000 trattabili.

IMMOBILI EXTRA URBANI

COSSATO
In casa bifamiliare, appartamento ultimo piano composto da: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, porzione di cantina. Prezzo interessante.

VIGLIANO
Appartamento ultimo piano, panoramicissimo, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, balcone, cantina. Prezzo interessante. L. 75.000.000.

VERRONE
Via Sandigliano, villa appena ultimata, di ottima fattura composta da: ingresso, cucina, tinello, salone, tre camere, bagno, grande box, terreno di mq 1700 circa, LIBERA. Prezzo visibile presso i nostri uffici.

TERRENO EDIFICABILE ROASIO
Ottima esposizione mq 2700 circa, progetto approvato per la costruzione di una villa di circa mq 170 di abitazione oltre al seminterrato.

CERRETO CASTELLO
Appartamento nuova costruzione, libero subito, composto da: cucina, salone, due camere, bagno, cantina, garage. 75 milioni mutuo agevolato al 5%.

MIAGLIANO
Appartamento centro mansardato. Ottima esposizione, composto da: cucina, soggiorno, una camera, bagno, soffitta, terrazzo. Box auto. Cantina. L. 3.000.000 in contanti, la rimanenza a rate da L. 328.000 al mese.

VALLEMOSSO
In deliziosa villetta appartamento composto da: ingresso, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina, box auto. Libero subito. Lire 75.000.000 trattabili.

GAGLIANICO
Centro, appartamento 6 locali, composto da: soggiorno, cucina, due camere, bagno, balconi, cantina. 70 milioni, sottraendo 20 milioni contanti e rimanenza rate mensili.

VICINANZE LAGO MASSACCIONE
Casa a schiera in costruzione composta da: cucina, soggiorno, due camere, due bagni, due balconi, cantina, box auto. Prezzo L. 46 m. circa.

SANDIGLIANO
Bellissima posizione, appartamento in villa in piccolo condominio di sole quattro unità, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, terrazzo, balcone, cantina, box auto. Prezzo interessante.

VIVERONE
Appartamenti completamente ristrutturati di: tinello, cucina, 1 camera, bagno, balcone, vista lago. 34 milioni.